2016.01.
22
11:08:08
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVII | BARI, 22 GENNAIO 2016 | n. 6

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2314
L.R. 30.04.1980, n. 34. Recesso della Regione Puglia dall'adesione alla Fondazione "Angelo Frammartino Onlus" con sede in Monterotondo (Roma) - Anno 2015 . . . . . Pag. 3268

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2315
Esercizio 2014. Adempimenti ex art. 32 del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 . . . Pag. 3269

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2317
Budget 2015 per la lavorazione plasma e la produzione dei plasma derivati . . . . . Pag. 3375

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2319
Interventi in materia di tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo, spese per la gestione ed il funzionamento della banca dati informatizzata allevamenti e spese per la profilassi obbligatoria ed il risanamento veterinario. Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 Pag. 3376

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2320
Progetto "Sport in cammino"- DIEF Ripartizione 2014-2015. Schema di Convenzione tra Regione Puglia e CONI Puglia. Autorizzazione alla sottoscrizione ed approvazione progetto . . . . . Pag. 3379

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2321
ACN 29/7/2009 Medici di Medicina Generale - Comitato Permanente Regionale ex art. 24 - Modifica DD.GG.RR. n. 936 del 28/6/2015, n. 2040 del 30.12.2015 e n. 1730 del 21/11/2006 - Surroga componenti di parte pubblica - Determinazioni . . . . . Pag. 3407

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2322
ACN 29/7/2009 Specialisti Pediatri di Libera Scelta - Comitato Permanente Regionale ex art. 24 - Modifica D.G.R. n. 2417 del 4/12/2009 Surroga componenti di parte pubblica - Determinazioni . . . . . Pag. 3409

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2323
Revisione Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Acquarica del Capo (Le). Legge n. 475/1968 art. 2 comma 2 . . . . . Pag. 3411

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2324
Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e la Regione Campania per l'utilizzo del sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari denominato "SMOP" Pag. 3412

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2325
Art. 3 - co. 4° della Legge 125/2001. Monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e problemi alcolcorrelati. Anno 2014. Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2015 . . . . . Pag. 3423

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2330
Decreto L.vo 143/1997 in materia di Agricoltura e Pesca - Quota 4° trim. 2010. Regolarizzazione contabile relativa alle restituzioni (I° elenco) e variazione al Bilancio di Previsione 2015 . . . . . Pag. 3424

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2331
P.O. FEP 2007 - 2013 Asse V Misura 5.1 "Assistenza Tecnica". Approvazione schema Addendum alla Convenzione tra la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e tutela dell'Ambiente, CREA e CIHEAM di Bari ed estensione termini per incarichi al personale interno individuato per la realizzazione del P.O. FEP . . . . . Pag. 3430

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2332
Approvazione schema di accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università di Bari per il supporto alle attività dell'Osservatorio Faunistico regionale - art. 7 L.R. n. 27/98 Pag. 3434

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2336
Modifica Del. G.R. n. 207/2011 "Nomina Responsabile dell'Accordo di Programma Stralcio 2007 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento del SSR ex art. 20 della L. n. 67/1988" . . . . . Pag. 3444

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2339
L.R. n. 4 /2013 - Tratturello "Pineto" in agro di Castellaneta, fg. n. 123, part. n. 11. Definizione transattiva procedimento di mediazione obbligatoria presso Camera di conciliazione degli instaurandi giudizi innanzi al Tribunale di Taranto. Riferimento contenzioso Avvocatura n. 66/14/FR, n. 2 giudizi Regione Puglia c/ Giovinazzi Paola . . . Pag. 3447

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2340
L.R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" in centro urbano di Foggia a favore dei signori Ruggiero Sante e Narducci Maria Pia . . . . . Pag. 3456

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2342
L. 23/96, art. 7 - Accordo Regione Toscana, Regione Puglia e la Provincia di Pisa per la gestione condivisa, la manutenzione e lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche relative all'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica. Approvazione Schema di Accordo . . . . . Pag. 3459

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2343
D.Lgs n. 42/2004 art. 146 comma 6. Attribuzione al comune di Giovinazzo (BA) della delega all'esercizio delle funzioni paesaggistiche di cui all'art. 7 della stessa L.r. n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7 (XLI) . Pag. 3469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2344
COMUNE DI FASANO (BR). Variante urbanistica ex art. 16 della L.R. 56/80 per ritipizzazione urbanistica di aree a vincolo caducato site nella frazione di Pezze di Greco di Fasano, giusta Sentenza del TAR Lecce - Sez. Terza n. 1889/2012. Approvazione . . . . . Pag. 3471

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2345
COMUNE DI BOVINO (FG). Variante PRG. Agglomerato industriale bacino di Bovino. Consorzio ASI FOGGIA - Approvazione preliminare con prescrizioni . . . . . Pag. 3477

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2346
L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. - Proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO . . . . . Pag. 3483

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2380
Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia. D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001, Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Sostituzione componente . . Pag. 3490

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2381
Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari.D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001, Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Sostituzione componenti . . . . . Pag. 3492

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2390
PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: MERCK SERONO S.P.A. - C. FISCALE 00399800580 - P. IVA: 00880701008 . . . . . Pag. 3494

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2394
Programma Interreg IPA CBC Italia Albania-Montenegro 2014-2020: presa d'atto. Modifica e integrazione Delibera G.R. 2180/2013 . . . . . Pag. 3538

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2395
Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Melendugno (LE) denominata "San Foca". Riperimetrazione Pag. 3551

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2401
Cont. 1432/11/CA: De Masi Salvatore + altri c/Regione puglia. Autorizzazione transazione - Approvazione schema atto di transazione . . . . . Pag. 3554

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2403
Protocollo d'Intesa Stato/Regione - Autorizzazione alla permuta immobiliare . . . . . Pag. 3560

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2404
Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio per la promozione presso le scuole del territorio di attività di educazione finanziaria. Approvazione schema di Protocollo . . . . . Pag. 3584

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2406
Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 42 co.1 L.R. 28/2001 ss.mm.ii. L.R. 38/2011, art. 7, comma 29. Criteri per la destinazione ed utilizzo risorse cap.611087 del Bilancio regionale 2015 . . . . . Pag. 3591

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2409
Delimitazione del Distretto Turistico del Salento ai sensi della Legge n. 106/2011 e ss.mm.ii. Richiesta di istituzione del distretto al MIBACT . . . . . Pag. 3600

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2412
Risorse liberate del POR Puglia 2000/2006. Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia. Approvazione dell'offerta tecnico economica presentata da A.R.T.I. con riferimento al semestre 01/01/2016 - 30/06/2016 nonché del relativo schema di convenzione . . . . . Pag. 3624

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2413
Art. 7 della L.R. n. 35 del 14/12/2015. Misure in favore dell'Alta Formazione Musicale. Contributo Straordinario all'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello" di Taranto . . . . . Pag. 3647

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2417
PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del10.12.2008. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: NUOVO PIGNONE S.r.l. - C.FISCALE - P. IVA: 06174750484 . . . . . Pag. 3650

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2418
PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: SALVER S.P.A. - C.FISCALE: 05844431006 P.IVA: 00063690747 . . . . . Pag. 3709

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 2419
Acquedotto pugliese spa. Amministrazione . . . . . Pag. 3780

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 2420
Legge n. 20 del 4 marzo 2015, art. 5 "Contratto istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto". Adozione schema di Contratto . . . . . Pag. 3784

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 2421
Primi indirizzi per l'implementazione di buone pratiche nel settore del turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020 e per L'attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione (art. 3 comma 1 lettera a R.R. n. 9 del 13.05.2011) . . . . . Pag. 3808

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2314

L.R. 30.04.1980, n. 34. Recesso della Regione Puglia dall'adesione alla Fondazione "Angelo Frammartino Onlus" con sede in Monterotondo (Roma) - Anno 2015.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla P.O. Gestione e controllo leggi regionali n. 34/1980 e n. 32/1981, dalla Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionale e Internal audit e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue:

La L.R. n. 34/1980, "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", dispone in particolare agli artt. 1 lettera c, e 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

Con deliberazione n° 1803 del 6.8.2014 avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/80 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008", la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980, sostituendo la disciplina di cui alle DGR n° 836/1998 e DGR n° 1567/1999.

Con provvedimento n° 1870 del 13.10.2009 la Giunta Regionale ha disposta di aderire, alla Fondazione "Angelo Frammartino Onlus" con sede in Monterotondo (Roma), adesione confermata dalla Giunta Regionale fino al 2014 con una quota di € 5.000,00.

Con nota prot. n. A00-166-0000277 del 19.01.2015 il Servizio Relazioni Istituzionali e Internal Audit ha inviato una comunicazione, informando la Fondazione che per la conferma dell'adesione alla Regione per l'anno 2015, occorreva presentare un'istanza, rivolta al Presidente della Giunta Regionale, allegando una relazione dettagliata sull'attività svolta nell'anno precedente, una relazione sulle attività che si intendono realizzare nell'anno in corso e l'ultimo bilancio.

Considerato che la citata DGR n° 1803/2014 al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) specifica che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto a del regolamento dell'ente richiedente e che, ai sensi dell'art. 18 della stessa DGR, per la conferma dell'adesione occorre presentare la succitata documentazione.

Preso atto che ad oggi, il Presidente della Fondazione non ha dato seguito alla richiesta su indicata, si propone alla Giunta di recedere dalla citata Fondazione.

Pertanto, il Servizio tenendo in debito conto i vincoli normativi sempre più stringenti posti dalla legislazione nazionale alla disponibilità finanziaria delle pubbliche Amministrazioni, che impongono di valutare con estremo rigore le attività che comportano spese pubbliche.

Si propone di procedere al recesso dall'adesione alla Fondazione "Angelo Frammartino Onlus" a decorrere dal 01.01.2015, per le suesposte motivazioni relative alla necessita di rimodulare la partecipazione regionale limitandola a quegli organismi che appaiono assolutamente indispensabili all'efficace perseguimento dei fini statutari dell'Amministrazione regionale.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

Esercizio finanziario 2015

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla P.O. Gestione e controllo leggi regionali n. 34/1980 e n. 32/1981, dalla Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanta esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di disporre al sensi degli artt. 1, lett. "c" e 4 della L.R. n. 34/80, H recesso della Regione Puglia dall'adesione alla Fondazione "Angelo Frammartino Onlus" con sede in Monterotondo (Roma) a decorrere dal 01.01.2015.

- di trasmettere 1 presente provvedimento al Consiglio Regionale;

- di notificare il presente provvedimento alla Fondazione a cura del Servizio Relazioni Istituzionali e Internal audit;

- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2315

Esercizio 2014. Adempimenti ex art. 32 del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011.

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale riferisce quanto segue:

Con le finalità di perseguire l'obiettivo della omogeneità dei documenti contabili redatti dagli enti del S.S.N. e dalle Regioni è stato emanato il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 263.2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.R. 42/2009";

Considerato che le disposizioni del Titolo II del predetto Decreto sono volte a disciplinare le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale (Regioni, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Istituti Zooprofilattici), nonché a dettare i principi contabili cui gli stessi enti devono attenersi per l'attuazione delle disposizioni normative;

Visto che tra gli enti individuati dal Titolo II del D.Lgs.vo 118/2011, all'art. 19, comma 2 lett. b), punto i) sono incluse le Regioni, per la parte del finanziamento del servizio sanitario direttamente gestito, rilevata secondo scritture di contabilità economico-patrimoniale, qualora le regioni esercitino la scelta di gestire direttamente, presso la regione, una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario;

Preso atto che, ai sensi del successivo articolo 22, dette regioni sono tenute ad individuare, nella propria struttura organizzativa, uno specifico centro di responsabilità, denominato "Gestione Sanitaria Accentrata", deputato alla implementazione ed alla tenuta di una contabilità economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa i rapporti economici, patrimoniali e finanziari che intercorrono tra la singola regione, lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi van, relative alle operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali;

Vista la DGR 2469 del 27.11.2012 avente in oggetto "Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118- individuazione del responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore, con la quale la suddetta gestione è incardinata nel Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti - Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, ed è stato nominato, quale responsabile, la dirigente della medesima Sezione, d.ssa Caterina M. Angiolillo, affiancato, per il supporto tecnico-operativo, dal dirigente del Servizio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie Dr. Benedetto G. Pacifico;

Visto che ai sensi dell'art. 32, comma 7, la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione predispone e sottopone alla approvazione della Giunta Regionale il bilancio di esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale;

Atteso che a mente del comma 3 dell'art. 32 l'area di consolidamento comprende tutti gli enti di cui alla lettera b) punti i) e c) dell'art. 19 del d.lgs.vo 118/2001, ovvero le regioni per la parte del finanziamento del servizio sanitario regionale direttamente gestito (GSA), le aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale con l'esclusione di eventuali soggetti partecipati dal soggetti di cui alla lett. c);

Visto che il bilancio di esercizio della GSA per l'anno 2014 è stato adottato con determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, responsabile della GSA, n. 20 del 29 maggio 2015, in conformità delle prescrizioni dell'art. 31 del medesimo decreto legislativo, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente;

Atteso che il Terzo Certificatore, ex art. 22, comma 3 lett. d) del Decreto Lgs.vo 118/2011, in sede di rendicontazione annuale ha provveduto a verificare che le attività di consolidamento strettamente correlate e con-

nesse con la preliminare attività di gestione delle poste patrimoniali predisposte in sede di redazione del Bilancio di Esercizio della GSA sono state opportunamente riconciliate con il Bilancio Finanziario della Regione sia per quanto riguarda i Crediti verso lo Stato (residui attivi erariali e vincolati) come da nota prot. A00_117/1028 del 17/4/2015 dell'Ufficio Tributi Derivati e Compartecipati della Sezione Finanze - Dipartimento Risorse Finanziarie, sia per quanto riguarda i debiti ed i fondi spese (residui passivi) cosi come riportato net verbale conclusivo n. 20 del 27/5/15;

Preso atto dell'approvazione, da parte delle Aziende Sanitarie, dei rispettivi Bilanci d'esercizio 2014 che sono stati correttamente trasmetti al presente Servizio tramite posta certificata e/o posta ordinaria:

- Asl Bari, delibera 745 del 20 maggio 2015;
- Asl BT, delibera 464 dell'8 maggio 2015;
- As1 Brindisi, delibera 859 del 20 maggio 2015;
- Asl Foggia, delibera 91 dell'8 maggio 2015;
- As1 Lecce, delibera 482 dell'8 maggio 2015;
- Asl Taranto, delibera 423 dell'8 maggio 2015;
- Az. Ospedaliera Univ. Policlinico Bari, delibera 655 del 30 aprile 2015;
- Az. Ospedaliera Univ. Ospedali Riuniti di Foggia, delibera 137 del 4 maggio 2015;
- IRCCS Oncologico, delibera 293 del 7 maggio 2015;
- IRCCS De Bellis, delibera 237 del 30 aprile 2015;
- GSA, determinazione n. 20 del 29 maggio 2015.

Preso atto che le eventuali correlate attività istruttorie di dettaglio di controllo e verifica delle singole voci di spesa delle Aziende Sanitarie saranno effettuate dagli Uffici e/o Servizi competenti e si rimanda a successiva deliberazione l'approvazione dei bilanci ai sensi dell'art. 32 c.7 del D.Lgs. 118/11;

Preso atto che il Bilancio di Esercizio Consolidato 2014 ha superato la verifica del riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica del livelli essenziali di assistenza come va verbale del 21 luglio 2015 e dopo i chiarimenti richiesti ha ricevuto giudizio positivo del Tavolo nella riunione del 5 novembre u.s.;

Valutata pertanto la necessita di procedere all'approvazione del bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale per l'esercizio 2014, precedentemente adottato con determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, responsabile della GSA, n. 30 del 30 giugno 2015, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Relazione sulla gestione del responsabile della GSA, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa comprensiva del Modelli SP-CE-LA 2013 e 2014; Prospetto raccordo Contabilità Finanziaria e Contabilità Economica; Verbale Certificatore.

Ai fini di adempiere a quanta previsto dall'art. 32 del D.Lgs 118/2011, valutata inoltre la necessita di procedere all'approvazione del bilancio di esercizio 2014 della GSA adottato con Determinazione Dirigenziale n. 20 del 29 maggio 2015 e del bilancio economico preventivo consolidato 2015 riadottato con determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, responsabile della GSA, n. 45/2015;

Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e s.m. ed i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'adozione del presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art 4 comma 4 lettera K) della L.R. n. 7/97.

Il Presidente della Regione Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore proponente, che quivi si intende integralmente riportata;

Vista la sottoscrizione pasta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie, dal Dirigente della Sezione Gestione Accentrata della Finanza Sanitaria Regionale e dal competente Direttore di Dipartimento,

A voti unanimi espressi dai presenti;

DELIBERA

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato e confermato;

- di approvare il bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs.vo 118/2011, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che si compone di:
  1. Stato Patrimoniale;
  2. Conto Economico;
  3. Relazione sulla gestione del responsabile della GSA;
  4. Rendiconto Finanziario;
  5. Nota Integrativa comprensiva del Modelli SP-CE-LA 2013 e 2014; Prospetto raccordo Contabilità Finanziaria e Contabilità Economica; Verbale Certificatore.

- di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, entro 60 giorni dalla approvazione, sul sito istituzionale della regione;

- di prendere atto dei Bilanci d'esercizio 2014 delle Aziende Sanitarie;

- di approvare, al sensi dell'art. 32 del D.Lgs 118/2011, il bilancio di esercizio 2014 della GSA adottato con Determinazione Dirigenziale n. 20 del 29 maggio 2015 e del bilancio economico preventivo consolidato 2015 riadottato con determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, responsabile della GSA, n. 45/2015;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi della lettera b) art. 6 L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti
Sezione Gestione accentrota Finanza Sanità

BILANCIO CONSOLIDATO DI ESERCIZIO 2014

Importi in euro

Stato Patrimoniale

ATTIVO				ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013 Importo	%
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**						
A.I)	**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**			**12.596.000**	**13.404.000**	-808.000	-6,0
A.I.1)	Costi d'impianto e di ampliamento			1.000	4.000	-3.000	-75,0
A.I.2)	Costi di ricerca e sviluppo			0	0	0	-
A.I.3)	Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno			0	2.000	-2.000	-100,0
A.I.4)	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti			0	111.000	-111.000	-100,0
A.I.5)	Altre immobilizzazioni immateriali			12.595.000	13.287.000	-692.000	-5,2
A.II)	**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**			**1.581.951.000**	**1.579.636.000**	2.315.000	0,1
A.II.1)	Terreni			16.759.000	16.571.000	188.000	1,1
A.II.1.a)	*Terreni disponibili*			14.319.000	14.130.000	*189.000*	*1,3*
A.II.1.b)	*Terreni indisponibili*			2.440.000	2.441.000	*-1.000*	*-0,0*
A.II.2)	Fabbricati			1.074.678.000	957.747.000	116.931.000	12,2
A.II.2.a)	*Fabbricati non strumentali (disponibili)*			68.347.000	68.389.000	*-42.000*	*-0,1*
A.II.2.b)	*Fabbricati strumentali (indisponibili)*			1.006.331.000	889.358.000	*116.973.000*	*13,2*
A.II.3)	Impianti e macchinari			25.314.000	25.349.000	-35.000	-0,1
A.II.4)	Attrezzature sanitarie e scientifiche			109.050.000	130.462.000	-21.412.000	-16,4
A.II.5)	Mobili e arredi			17.323.000	20.462.000	-3.139.000	-15,3
A.II.6)	Automezzi			1.593.000	1.829.000	-236.000	-12,9
A.II.7)	Oggetti d'arte			0	0	0	-
A.II.8)	Altre immobilizzazioni materiali			9.492.000	10.640.000	-1.148.000	-10,8
A.II.9)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			327.742.000	416.576.000	-88.834.000	-21,3
A.III)	**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**	**Entro 12 mesi**	**Oltre 12 mesi**	**1.392.000**	**13.288.000**	-11.896.000	-89,5
A.III.1)	Crediti finanziari			0	11.896.000	-11.896.000	-100,0
A.III.1.a)	*Crediti finanziari v/Stato*			0	0	*0*	-
A.III.1.b)	*Crediti finanziari v/Regione*			0	0	*0*	-
A.III.1.c)	*Crediti finanziari v/partecipate*			0	0	*0*	-
A.III.1.d)	*Crediti finanziari v/altri*			0	11.896.000	*-11.896.000*	*-100,0*
A.III.2)	Titoli			1.392.000	1.392.000	0	0,0
A.III.2.a)	*Partecipazioni*			1.360.000	1.360.000	*0*	*0,0*
A.III.2.b)	*Altri titoli*			32.000	32.000	*0*	*0,0*
TOTALE A)				**1.595.939.000**	**1.606.328.000**	-10.389.000	-0,6
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**						
B.I)	**RIMANENZE**			**117.794.000**	**109.593.000**	8.201.000	7,5
B.I.1)	Rimanenze beni sanitari			112.594.000	104.319.000	8.275.000	7,9
B.I.2)	Rimanenze beni non sanitari			5.200.000	5.274.000	-74.000	-1,4
B.I.3)	Acconti per acquisti beni sanitari			0	0	0	-
B.I.4)	Acconti per acquisti beni non sanitari			0	0	0	-
B.II)	**CREDITI**	**Entro 12 mesi**	**Oltre 12 mesi**	**2.160.235.000**	**1.976.050.000**	184.185.000	9,3
B.II.1)	Crediti v/Stato	*860.251.512*	*1.063.758.488*	1.924.010.000	1.406.144.000	517.866.000	36,8
B.II.1.a)	*Crediti v/Stato - parte corrente*	*782.784.512*	*631.758.488*	*1.414.543.000*	*1.333.194.000*	*81.349.000*	*6,1*
B.II.1.a.1)	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti	*777.889.512*	*631.758.488*	1.409.648.000	1.333.194.000	76.454.000	5,7
B.II.1.a.2)	Crediti v/Stato - altro	*4.895.000*	*0*	4.895.000	0	4.895.000	-
B.II.1.b)	*Crediti v/Stato - investimenti*	*73.307.000*	*432.000.000*	505.307.000	68.465.000	*436.842.000*	*638,1*
B.II.1.c)	*Crediti v/Stato - per ricerca*	*2.512.000*	*0*	*2.512.000*	*1.082.000*	*1.430.000*	*132,2*
B.II.1.c.1)	Crediti v/Ministero della Salute per ricerca corrente	*756.000*	*0*	756.000	397.000	359.000	90,4
B.II.1.c.2)	Crediti v/Ministero della Salute per ricerca finalizzata	*1.038.000*	*0*	1.038.000	273.000	765.000	280,2
B.II.1.c.3)	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	*0*	*0*	0	0	0	-
B.II.1.c.4)	Crediti v/Stato - investimenti per ricerca	*718.000*	*0*	718.000	412.000	306.000	74,3
B.II.1.d)	*Crediti v/prefetture*	*1.648.000*	*0*	1.648.000	3.403.000	*-1.755.000*	*-51,6*
B.II.2)	Crediti v/Regione	*12.383.544*	*40.492.456*	52.876.000	356.729.000	-303.853.000	-85,2
B.II.2.a)	*Crediti v/Regione - parte corrente*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	-
B.II.2.a.1)	Crediti v/Regione per spesa corrente	*0*	*0*	0	0	0	-
B.II.2.a.1.a)	*Crediti v/Regione per fin. sanitario ordinario corrente*	*0*	*0*	0	0	*0*	-
B.II.2.a.1.b)	*Crediti v/Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA*	*0*	*0*	0	0	*0*	-
B.II.2.a.1.c)	*Crediti v/Regione per fin. sanitario aggiuntivo corrente extra LEA*	*0*	*0*	0	0	*0*	-
B.II.2.a.1.d)	*Crediti v/Regione per spesa corrente - altro*	*0*	*0*	0	0	*0*	-
B.II.2.a.2)	Crediti v/Regione per ricerca	*0*	*0*	0	0	0	-
B.II.2.b)	*Crediti v/Regione - patrimonio netto*	*12.383.544*	*40.492.456*	*52.876.000*	*356.729.000*	*-303.853.000*	*-85,2*
B.II.2.b.1)	Crediti v/Regione per finanziamento per investimenti	*12.383.544*	*40.492.456*	52.876.000	38.547.000	14.329.000	37,2
B.II.2.b.2)	Crediti v/Regione per incremento fondo di dotazione	*0*	*0*	0	0	0	-
B.II.2.b.3)	Crediti v/Regione per ripiano perdite	*0*	*0*	0	318.182.000	-318.182.000	-100,0
B.II.2.b.4)	Crediti v/Regione per ricostituzione risorse da investim. esercizi prec.	*0*	*0*	0	0	0	-
B.II.3)	Crediti v/Comuni	*4.557.000*	*27.350.000*	31.907.000	28.981.000	2.926.000	10,1
B.II.4)	Crediti v/az. san. pubbliche e acconto quota FSR da distribuire	*1.521.000*	*0*	1.521.000	1.665.000	-144.000	-8,6
B.II.4.a)	*Crediti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione*	*0*	*0*	0	0	*0*	-
B.II.4.b)	*Crediti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione*	*1.521.000*	*0*	1.521.000	1.665.000	*0*	*0,0*
B.II.5)	Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	*732.000*	*0*	732.000	787.000	-55.000	-7,0
B.II.6)	Crediti v/Erario	*2.384.000*	*0*	2.384.000	2.170.000	214.000	9,9
B.II.7)	Crediti v/altri	*86.216.000*	*60.589.000*	146.805.000	179.574.000	-32.769.000	-18,2
B.III)	**ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.**			0	0	0	-
B.III.1)	Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni			0	0	0	-
B.III.2)	Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni			0	0	0	-
B.IV)	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**			**1.320.758.000**	**1.969.252.000**	-648.494.000	-32,9
B.IV.1)	Cassa			5.667.000	5.145.000	522.000	10,1
B.IV.2)	Istituto Tesoriere			667.855.000	343.187.000	324.668.000	94,6
B.IV.3)	Tesoreria Unica			637.524.000	1.611.581.000	-974.057.000	-60,4
B.IV.4)	Conto corrente postale			9.712.000	9.339.000	373.000	4,0
TOTALE B)				**3.598.787.000**	**4.054.895.000**	-456.108.000	-11,2
C)	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**						
C.I)	**Ratei attivi**			249.000	4.000	245.000	6.125,0
C.II)	**Risconti attivi**			12.477.000	1.713.000	10.764.000	628,4
TOTALE C)				**12.726.000**	**1.717.000**	11.009.000	641,2
TOTALE ATTIVO (A+B+C)				**5.207.452.000**	**5.662.940.000**	-455.488.000	-8,0
D)	**CONTI D'ORDINE**						
D.1)	**Canoni di leasing ancora da pagare**			1.626.000	1.632.000	-6.000	-0,4
D.2)	**Depositi cauzionali**			0	0	0	-
D.3)	**Beni in comodato**			1.782.000	1.742.000	40.000	2,3
D.4)	**Altri conti d'ordine**			16.542.000	10.310.000	6.232.000	60,4
TOTALE D)				**19.950.000**	**13.684.000**	6.266.000	45,8

PASSIVO				ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013		
						importo	%	
A)	PATRIMONIO NETTO							
A.I)	Fondo di dotazione			69.535.000	69.534.000	1.000	0,0	
A.II)	Finanziamenti per investimenti			1.617.982.000	1.301.151.000	316.831.000	24,4	
A.II.1)	Finanziamenti per beni di prima dotazione			19.758.000	0	19.758.000	-	
A.II.2)	Finanziamenti da Stato per investimenti			223.439.000	0	223.439.000	-	
A.II.2.a)	*Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88*			196.824.000	0	*0*	-	
A.II.2.b)	*Finanziamenti da Stato per ricerca*			482.000	0	*0*	-	
A.II.2.c)	*Finanziamenti da Stato - altro*			26.133.000	0	*0*	-	
A.II.3)	Finanziamenti da Regione per investimenti			1.308.025.000	1.279.552.000	28.473.000	2,2	
A.II.4)	Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti			19.854.000	6.440.000	13.414.000	208,3	
A.II.5)	Finanziamenti per investim.da rettifica contributi in c/esercizio			46.906.000	15.159.000	31.747.000	209,4	
A.III)	Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti			2.857.000	2.873.000	-16.000	-0,6	
A.IV)	Altre riserve			9.000	9.000	0	0,0	
A.V)	Contributi per ripiano perdite			0	434.066.000	-434.066.000	-100,0	
A.VI)	Utili (perdite) portati a nuovo			6.299.000	-429.797.000	436.096.000	-101,5	
A.VII)	Utile (perdita) dell'esercizio			14.677.000	5.304.000	9.373.000	176,7	
TOTALE A)				1.711.359.000	1.383.140.000	328.219.000	23,7	
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI							
B.1)	Fondi per imposte, anche differite			1.800.000	200.000	1.600.000	800,0	
B.2)	Fondi per rischi			186.537.000	169.210.000	17.327.000	10,2	
B.3)	Fondi da distribuire			102.868.000	414.137.000	-311.269.000	-75,2	(*)
B.4)	Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati			65.760.000	51.449.000	14.311.000	27,8	
B.5)	Altri fondi oneri			204.321.000	184.273.000	20.048.000	10,9	
TOTALE B)				561.286.000	819.269.000	-257.983.000	-31,5	
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO							
C.1)	Premi operosità			30.259.000	28.339.000	1.920.000	6,8	
C.2)	TFR personale dipendente			0	737.000	-737.000	-100,0	
TOTALE C)				30.259.000	29.076.000	1.183.000	4,1	
D)	DEBITI (con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi					
D.1)	Mutui passivi			0	0	0	-	
D.2)	Debiti v/Stato			0	672.000	-672.000	-100,0	
D.3)	Debiti v/Regione	*493.183.951*	*602.605.049*	1.095.789.000	1.479.448.000	-383.659.000	-25,9	
D.4)	Debiti v/Comuni	3.350.000	4.292.000	7.642.000	9.861.000	-2.219.000	-22,5	
D.5)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	*0*	*0*	1.077.000	667.000	410.000	61,5	
D.5.a)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per spesa corrente e mobilità	*0*	*0*	0	0	0	-	
D.5.b)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	*0*	*0*	0	0	0	-	
D.5.c)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	*0*	*0*	0	0	0	-	
D.5.d)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per altre prestazioni	*0*	*0*	0	0	0	-	
D.5.e)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti a patrimonio netto	*0*	*0*	0	0	0	-	
D.5.f)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	730.000	347.000	1.077.000	667.000	410.000	61,5	
D.6)	Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	*38.119.000*	*0*	38.119.000	36.395.000	1.724.000	4,7	
D.7)	Debiti v/fornitori	*1.059.309.000*	*151.330.000*	1.210.639.000	1.286.871.000	-76.232.000	-5,9	
D.8)	Debiti v/Istituto Tesoriere			0	0	0	-	
D.9)	Debiti tributari	78.989.000	*0*	78.989.000	97.091.000	-18.102.000	-18,6	
D.10)	Debiti v/altri finanziatori			0	0	0	-	
D.11)	Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza sociale	*127.648.000*	*19.580.000*	147.228.000	181.966.000	-34.738.000	-19,1	
D.12)	Debiti v/altri	*312.609.000*	*8.893.000*	321.502.000	330.878.000	-9.376.000	-2,8	
TOTALE D)				2.900.985.000	3.423.849.000	-522.864.000	-15,3	
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI							
E.1)	Ratei passivi			1.656.000	439.000	1.217.000	277,2	
E.2)	Risconti passivi			1.907.000	7.167.000	-5.260.000	-73,4	
TOTALE E)				3.563.000	7.606.000	-4.043.000	-53,2	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)				5.207.452.000	5.662.940.000	-455.488.000	-8,0	
F)	CONTI D'ORDINE							
F.1)	Canoni di leasing ancora da pagare			1.626.000	1.632.000	-6.000	-0,4	
F.2)	Depositi cauzionali			0	0	0	-	
F.3)	Beni in comodato			1.782.000	1.742.000	40.000	2,3	
F.4)	Altri conti d'ordine			16.542.000	10.310.000	0	0,0	
TOTALE F)				19.950.000	13.684.000	6.266.000	45,8	
				VERO	VERO			

Bari, 30 giugno 2015

(*) = importi riclassificati nel 2014 sulla base delle precisazioni fornite dal Ministero della Salute per la riconciliazione con il Rendiconto Regionale 2014 dei crediti e dei fondi per le spese in conto capitale.

Dirigente Servizio Gestione Risorse Finanziarie

Il Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti
Sezione Gestione accentrata Finanza Sanità

BILANCIO CONSOLIDATO DI ESERCIZIO 2014

CONTO ECONOMICO

Valori in euro

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
				Importo	%
A.1)	**Contributi in c/esercizio**	**7.262.134.000**	**7.082.549.000**	179.585.000	2,5
A.1.a)	Contributi in c/esercizio - da Regione o Provincia Autonoma per quota F.S. regionale	7.181.148.000	6.992.805.000	188.343.000	2,6
A.1.b)	Contributi in c/esercizio - extra fondo	74.802.000	87.248.000	-12.446.000	-16,6
A.1.b.1)	*Contributi da Regione (extra fondo) - vincolati*	47.504.000	13.028.000	*34.476.000*	*72,6*
A.1.b.2)	*Contributi da Regione (extra fondo) - Risorse agg. da bilancio a titolo di copertura LEA*	0	47.197.000	*-47.197.000*	-
A.1.b.3)	*Contributi da Regione (extra fondo) - Risorse agg. da bilancio a titolo di copertura extra LEA*	0	0	*0*	-
A.1.b.4)	*Contributi da Regione (extra fondo) - altro*	0	0	*0*	-
A.1.b.5)	*Contributi da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)*	0	0	*0*	-
A.1.b.6)	*Contributi da altri soggetti pubblici*	27.298.000	27.023.000	*275.000*	*1,0*
A.1.c)	Contributi in c/esercizio - per ricerca	5.507.000	1.968.000	3.539.000	64,3
A.1.c.1)	*da Ministero della Salute per ricerca corrente*	3.132.000	1.695.000	*1.437.000*	*45,9*
A.1.c.2)	*da Ministero della Salute per ricerca finalizzata*	1.064.000	136.000	*928.000*	*87,2*
A.1.c.3)	*da Regione e altri soggetti pubblici*	567.000	127.000	*440.000*	*77,6*
A.1.c.4)	*da privati*	744.000	10.000	*734.000*	*98,7*
A.1.d)	Contributi in c/esercizio - da privati	677.000	528.000	149.000	22,0
A.2)	**Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti**	-42.149.000	-18.064.000	-24.085.000	57,1
A.3)	**Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti**	9.987.000	4.646.000	5.341.000	53,5
A.4)	**Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**	**170.576.000**	**161.072.000**	9.504.000	5,6
A.4.a)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - ad aziende sanitarie pubbliche	75.651.000	68.512.000	7.139.000	9,4
A.4.b)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - intramoenia	36.149.000	36.043.000	106.000	0,3
A.4.c)	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie - altro	58.776.000	56.517.000	2.259.000	3,8
A.5)	**Concorsi, recuperi e rimborsi**	64.520.000	56.856.000	7.664.000	11,9
A.6)	**Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)**	54.189.000	58.785.000	-4.596.000	-8,5
A.7)	**Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio**	85.353.000	58.914.000	26.439.000	31,0
A.8)	**Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni**	0	0	0	-
A.9)	**Altri ricavi e proventi**	9.030.000	8.197.000	833.000	9,2
TOTALE A)		**7.613.640.000**	**7.412.955.000**	200.685.000	2,6
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
B.1)	**Acquisti di beni**	**1.241.317.000**	**1.159.363.000**	81.954.000	6,6
B.1.a)	Acquisti di beni sanitari	1.215.801.000	1.132.845.000	82.956.000	6,8
B.1.b)	Acquisti di beni non sanitari	25.516.000	26.518.000	-1.002.000	-3,9
B.2)	**Acquisti di servizi sanitari**	**3.314.129.000**	**3.273.253.000**	40.876.000	1,2
B.2.a)	Acquisti di servizi sanitari - Medicina di base	523.149.000	519.825.000	3.324.000	0,6
B.2.b)	Acquisti di servizi sanitari - Farmaceutica	672.723.000	671.854.000	869.000	0,1
B.2.c)	Acquisti di servizi sanitari per assitenza specialistica ambulatoriale	321.987.000	320.822.000	1.165.000	0,4
B.2.d)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	164.879.000	161.119.000	3.760.000	2,3
B.2.e)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	51.072.000	49.267.000	1.805.000	3,5
B.2.f)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	65.449.000	59.196.000	6.253.000	9,6
B.2.g)	Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	950.846.000	957.718.000	-6.872.000	-0,7
B.2.h)	Acquisti prestazioni di psichiatrica residenziale e semiresidenziale	116.672.000	111.722.000	4.950.000	4,2
B.2.i)	Acquisti prestazioni di distribuzione farmaci File F	37.584.000	36.331.000	1.253.000	3,3
B.2.j)	Acquisti prestazioni termali in convenzione	10.790.000	10.495.000	295.000	2,7
B.2.k)	Acquisti prestazioni di trasporto sanitario	62.477.000	58.434.000	4.043.000	6,5
B.2.l)	Acquisti prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	127.498.000	117.866.000	9.632.000	7,6
B.2.m)	Compartecipazione al personale per att. Libero-prof. (intramoenia)	27.271.000	29.010.000	-1.739.000	-6,4
B.2.n)	Rimborsi Assegni e contributi sanitari	74.647.000	74.091.000	556.000	0,7
B.2.o)	Consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie	39.119.000	36.528.000	2.591.000	6,6
B.2.p)	Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	42.927.000	40.495.000	2.432.000	5,7
B.2.q)	Costi per differenziale Tariffe TUC	25.039.000	18.480.000	6.559.000	26,2
B.3)	**Acquisti di servizi non sanitari**	**463.593.000**	**452.846.000**	10.747.000	2,3
B.3.a)	Servizi non sanitari	455.539.000	445.623.000	9.916.000	2,2
B.3.b)	Consulenze, collaborazioni, interinale. altre prestazioni di lavoro non sanitarie	4.672.000	4.422.000	250.000	5,4
B.3.c)	Formazione	3.382.000	2.801.000	581.000	17,2
B.4)	**Manutenzione e riparazione**	115.873.000	121.201.000	-5.328.000	-4,6
B.5)	**Godimento di beni di terzi**	39.278.000	39.136.000	142.000	0,4
B.6)	**Costi del personale**	**1.971.059.000**	**1.966.252.000**	4.807.000	0,2
B.6.a)	Personale dirigente medico	733.105.000	729.150.000	3.955.000	0,5
B.6.b)	Personale dirigente ruolo sanitario non medico	78.688.000	77.148.000	1.540.000	2,0
B.6.c)	Personale comparto ruolo sanitario	816.265.000	810.292.000	5.973.000	0,7
B.6.d)	Personale dirigente altri ruoli	22.623.000	24.990.000	-2.367.000	-10,5
B.6.e)	Personale comparto altri ruoli	320.378.000	324.672.000	-4.294.000	-1,3
B.7)	**Oneri diversi di gestione**	29.915.000	27.418.000	2.497.000	8,3
B.8)	**Ammortamenti**	**129.598.000**	**100.255.000**	29.343.000	22,6
B.8.a)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.545.000	1.852.000	693.000	27,2
B.8.b)	Ammortamenti dei fabbricati	50.572.000	36.829.000	13.743.000	27,2
B.8.c)	Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali	76.481.000	61.574.000	14.907.000	19,5
B.9)	**Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti**	8.073.000	8.015.000	58.000	0,7
B.10)	**Variazione delle rimanenze**	**-8.201.000**	**4.147.000**	-12.348.000	150,6
B.10.a)	Variazione delle rimanenze sanitarie	-8.275.000	3.566.000	-11.841.000	143,1
B.10.b)	Variazione delle rimanenze non sanitarie	74.000	581.000	-507.000	-685,1
B.11)	**Accantonamenti**	**130.319.000**	**99.114.000**	31.205.000	23,9
B.11.a)	Accantonamenti per rischi	66.319.000	60.015.000	6.304.000	9,5
B.11.b)	Accantonamenti per premio operosità	2.740.000	3.254.000	-514.000	-18,8
B.11.c)	Accantonamenti per quote inutilizzate di contributi vincolati	20.649.000	7.814.000	12.835.000	62,2
B.11.d)	Altri accantonamenti	40.611.000	28.031.000	12.580.000	31,0
TOTALE B)		**7.434.953.000**	**7.251.000.000**	183.953.000	2,5
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**178.687.000**	**161.955.000**	16.732.000	9,4

C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
				Importo	%
C.1)	Interessi attivi ed altri proventi finanziari	633.000	1.010.000	-377.000	-59,6
C.2)	Interessi passivi ed altri oneri finanziari	8.007.000	12.676.000	-4.669.000	-58,3
TOTALE C)		-7.374.000	-11.666.000	4.292.000	-58,2
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
D.1)	Rivalutazioni	0	0	0	-
D.2)	Svalutazioni	0	108.000	-108.000	-
TOTALE D)		0	-108.000	108.000	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E.1)	Proventi straordinari	74.344.000	76.429.000	-2.085.000	-2,8
E.1.a)	Plusvalenze	0	1.000	-1.000	-
E.1.b)	Altri proventi straordinari	74.344.000	76.428.000	-2.084.000	-2,8
E.2)	Oneri straordinari	86.436.000	75.829.000	10.607.000	12,3
E.2.a)	Minusvalenze	5.000	14.000	-9.000	-180,0
E.2.b)	Altri oneri straordinari	86.431.000	75.815.000	10.616.000	12,3
TOTALE E)		-12.092.000	600.000	-12.692.000	105,0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		159.221.000	150.781.000	8.440.000	5,3
Y)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
Y.1)	IRAP	142.751.000	143.703.000	-952.000	-0,7
Y.1.a)	IRAP relativa a personale dipendente	130.824.000	131.810.000	-986.000	-0,8
Y.1.b)	IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	10.236.000	10.223.000	13.000	0,1
Y.1.c)	IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	1.595.000	1.665.000	-70.000	-4,4
Y.1.d)	IRAP relativa ad attività commerciali	96.000	5.000	91.000	94,8
Y.2)	IRES	1.793.000	1.774.000	19.000	1,1
Y.3)	Accantonamento a fondo Imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	0	0	0	-
TOTALE Y)		144.544.000	145.477.000	-933.000	-0,6
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		14.677.000	5.304.000	9.373.000	63,9

Bari, 30 giugno 2015

Dirigente Ufficio Gestione Risorse Finanziarie

Il Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE GESTIONE ACCENTRATA FINANZA SANITÀ

RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE – ANNO 2014

Criteri generali di predisposizione della relazione sul bilancio consolidato 2014

La presente relazione sulla gestione, che correda il bilancio consolidato 2014, è stata elaborata sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, quindi facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto diversamente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/2011.

La presente relazione contiene in particolare tutte le informazioni minime richieste dal suddetto decreto e fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione esaustiva della gestione sanitaria ed economico-finanziaria dell'esercizio.

Premesse

Il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 ed in particolare il Titolo II è volto a disciplinare le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli Enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale, nonché a dettare i principi contabili cui gli stessi enti devono attenersi per l'attuazione delle disposizioni normative.

In continuità con le scelte già effettuate ed in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 22 del D.Lgs.vo 118/2011, la Regione Puglia ha provveduto alla individuazione, nell'ambito della propria struttura organizzativa, di uno specifico centro di responsabilità, denominato " Gestione Sanitaria Accentrata", deputato alla implementazione ed alla tenuta di una contabilità economico- patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa i rapporti economici, patrimoniali e finanziari che intercorrono tra la singola Regione, lo Stato, le altre Regioni, le Aziende Sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, relative alle operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali.

Con la DGR 2469 del 27.11.2012 avente in oggetto "Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - Individuazione del responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del Responsabile Regionale Certificatore, la suddetta Gestione risulta incardinata nell'Area Politiche per la Salute, le Persone e le Pari Opportunità - Servizio Gestione Accentrata

Finanza Sanitaria Regionale, ed è stato nominata, quale responsabile, il dirigente del medesimo Servizio, D.ssa Caterina Angiolillo, affiancata, per il supporto tecnico–operativo, dal dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie Dr. Benedetto G. Pacifico.

L'Amministrazione regionale inoltre, con la finalità di tenere separate le funzioni di gestione da quelle di controllo, ha istituito, nel corso del 2011, un apposito Ufficio nell'Area Finanza e Controlli.

Nel 2014 , in continuità con quanto avviato nel 2012 e posto in essere nel 2013 , si è quindi provveduto in particolare:

1. Alla regolare implementazione delle scritture contabili mediante l'utilizzo di un sistema informatico di contabilità economico-patrimoniale (partita doppia);
2. Alla prosecuzione con la collaborazione della società in house Innovapuglia spa, dell'attività di analisi, che ha comportato anche confronti con le esperienze di altre Regioni, per l'implementazione di un Sistema amministrativo Contabile (ERP) per la GSA e gli Enti del SSR secondo un modello holding per la gestione e monitoraggio della spesa, approvvigionamenti, magazzini, gestione cespiti, gestione informatizzata della contabilità economico patrimoniale e del consolidamento;
3. alla acquisizione, ai sensi dell'art. 3 del DL 35/2013, convertito con L. 64/2013, del saldo 2014 della anticipazione di liquidità, finalizzata all'abbattimento del tempo di pagamento dei fornitori, per complessivi € 318.171 ml di euro, a seguito della riconciliazione del bilancio finanziario regionale con i bilanci in contabilità economico patrimoniale, per la definitiva determinazione della situazione economico patrimoniale pregressa relativa al periodo 2001/2011, positivamente valutata nella riunione congiunta del Tavolo tecnico per la Verifica degli Adempimenti Regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 31 gennaio 2014, già erogati agi Enti del SSR;
4. Alla adozione, in collaborazione ed in coordinamento con gli altri Servizi dell'Area, successivamente all'Intese CSR 172-173-174 del 4 dicembre 2014, del DIEF del SSR – Riparto 2014 -2015 procedendo al riparto del FSR 2014 , determinato in complessivi euro 6.836.116.013,00 oltre alla quote del FSR vincolato pari ad € 150.891.000,00
5. alla esatta perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa della gestione sanitaria, ex art. 20 del D.Lgs. 118/11, mediante adozione di appositi atti deliberativi per la definitiva determinazione degli stanziamenti di bilancio dei finanziamenti vincolati del Fondo Sanitario Regionale. Per il 2015 si è provveduto, in sede di predisposizione del bilancio di previsione per l'e.f. 2015 e pluriennale 2015-2017, approvato con L.R. 53 del 23.12.2014, oltre che alla iscrizione del FSR indistinto

anche alla iscrizione dei finanziamenti vincolati del FSR sulla base delle ultime Intese CSR, in adempimento alle disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs.vo 118/2011;

6. alla adozione, giusto AD 68 /168/2013, ai sensi dell'art. 32, del bilancio di previsione economico annuale 2015 della GSA;

Nel corso del 2014 pur considerando la complessità e delicatezza della materia oggetto del Titolo II del D.lgs. 118/2011, sulla quale continuano i confronti tra i soggetti interessati e gli organi ministeriali, anche in ordine alle problematiche relative alla armonizzazione delle disposizioni del Titolo II con quelle del Titolo I, le attività sopra indicate si sono realizzate in concomitanza con l'operatività corrente, relativa alle funzioni istituzionalmente attribuite al Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, nonostante le carenze di personale regionale ed aziendale e la complessità amministrativa derivante dalle recenti norme in materia di finanza pubblica .

Non si può inoltre sottacere le difficoltà che derivano dall'affiancare alla contabilità finanziaria della Regione la contabilità economico/patrimoniale della GSA con riguardo al disallineamento temporale tra il principio contabile di "competenza", vigente in contabilità finanziaria e quello di "competenza economica".

Tale disallineamento comporta scritture in entrata e spesa nel bilancio finanziario temporalmente disallineate, dunque di faticosa riconciliazione, con le registrazioni in contabilità economico-patrimoniale. L'entrata in vigore del Titolo I del D.lgs.co 118/2011, a far tempo dal 1 gennaio 2015, e dunque del principio contabile della " Competenza finanziaria potenziata ", pone poi il problema della conciliazione dei principi regolatori del bilancio regionale P.A. (Titolo I)con quelli che regolano la spesa sanitaria (Titolo II).

In ogni caso la struttura nel 2014 ha correttamente adempiuto, come innanzi esplicitato, alle disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs.vo 118/2011, anche in assenza di Intese CSR riferite all'esercizio 2014 (vincolati), sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento regionale, con la difficoltà di dovere, successivamente alla approvazione delle relative Intese CSR, procedere al riallibramento delle poste contabili in entrata e spesa.

L'attuale contesto

Un ruolo preminente nell'ambito delle politiche regionali è rivestito dalla gestione dei servizi sanitari e ciò non solo per l'elevata incidenza di tali servizi rispetto al bilancio autonomo regionale ma soprattutto per l'impatto sociale che tale materia riveste.

Negli ultimi anni a livello nazionale si sono susseguiti una serie di provvedimenti che di fatto hanno gravemente impoverito la sanità italiana, con tagli pari a circa 10 miliardi di euro.

In Puglia, con il Piano di Rientro sottoscritto il 29 novembre 2010, pur non a causa sanitaria ma a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno per gli anni 2006 e 2008, sono state attivate le azioni di contenimento della spesa nonché le linee di cambiamento che hanno caratterizzato e caratterizzeranno la riorganizzazione e lo sviluppo della sanità pugliese.

Alla verifica circa l'effettivo conseguimento degli obiettivi e dei relativi adempimenti si provvede annualmente nell'ambito del tavolo tecnico di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 e s.m. ed i..

Il Piano di Rientro da un lato ha comportato oggettive limitazioni del modello organizzativo e conseguentemente della efficienza erogativa dei LEA, dall'altro però si è rivelato un potente strumento per la riqualificazione della rete ospedaliero-territoriale ed il controllo dei costi del Servizio Sanitario Regionale.

Il Piano Operativo 2013 /2015, approvato con DGR 1403/2014, costituisce il naturale completamento delle azioni di ottimizzazione e risanamento intraprese con il Piano di Rientro.

Analizzando i risultati del bilancio consolidato del Servizio Sanitario Regionale degli ultimi quattro anni si possono evidenziare i notevoli risultati raggiunti.

Anche l'esercizio 2014, registra un risultato positivo di 14,7 milioni di euro.

Consolidamento dei Bilanci

Preso atto dell'approvazione, da parte delle Aziende Sanitarie, dei rispettivi Bilanci d'esercizio 2014 che sono stati correttamente trasmetti al presente Servizio tramite posta certificata e/o posta ordinaria e del bilancio di esercizio della GSA:

- Asl Bari, delibera 745 del 20 maggio 2015;
- Asl BT, delibera 464 dell'8 maggio 2015;
- Asl Brindisi, delibera 859 del 20 maggio 2015;
- Asl Foggia, delibera 91 dell'8 maggio 2015;
- Asl Lecce, delibera 482 dell'8 maggio 2015;
- Asl Taranto, delibera 423 dell'8 maggio 2015;
- Az. Ospedaliera Univ. Policlinico Bari, delibera 655 del 30 aprile 2015;
- Az. Ospedaliera Univ. Ospedali Riuniti di Foggia, delibera 137 del 4 maggio 2015;
- IRCCS Oncologico, delibera 293 del 7 maggio 2015;
- IRCCS De Bellis, delibera 237 del 30 aprile 2015;

- Gestione Sanitaria Accentrata, Determina Dirigenziale n. 20 del 29 maggio 2015.

I bilanci di esercizio delle Aziende Sanitarie sono sottoposti alle attività istruttorie di controllo e verifica delle singole voci di spesa da parte degli Uffici e/o Servizi competenti dell'Area politiche per la Salute, al fine di consentirne la successiva approvazione da parte della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 32 c.7 del D.Lgs. 118/11.

Detta attività comprende anche quella afferente il presente Servizio che attiene al rispetto dei principi stabiliti nell'art. 29 del D.Lgs. n.118/11 e successive modificazioni, come da circolari Ministeriali n.2496 del 28 gennaio 2013 e n.8036 del 25 marzo 2013 nonché dalle disposizioni impartite dal Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale.

Con riferimento alle partite Intercompany, atteso che la redazione del bilancio consolidato impone l'eliminazione delle partite esistenti tra aziende, onde evitare eccessive rappresentazioni di partite debitorie/creditorie e di componenti di costo e di ricavo, considerato che tale elisione è prevista dai principi contabili (OIC 17 cap. 11.1), il Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale (GFS) della Regione Puglia ha svolto le attività propedeutiche ad ottenere un'esatta rappresentazione dei fenomeni creditori/debitori e di quelli economici nel bilancio di ogni azienda e soprattutto nel bilancio consolidato della GSA.

L'azione di controllo della regolare rappresentazione in bilancio delle partite Intercompany avviata con la DGR 737/14 per la sistemazione del pregresso, è proseguita nel 2014, e con nota AOO_168/000637 del 25 giugno 2015 sono state fornite alle Aziende del SSR ulteriori e più specifiche indicazioni, ribadendo in particolare l'obbligo di fatturazione e di invio, con cadenza trimestrale, all'indirizzo mail delle Aziende interessate, dell'elenco delle fatture attive.

Il Terzo Certificatore ,ex art 22, comma 3 lett. d) del Decreto Lgs.vo 118/2011 , in sede di rendicontazione annuale ha provveduto a verificare che le attività di consolidamento strettamente correlate e connesse con la preliminare attività di gestione delle poste patrimoniali predisposte in sede di redazione del Bilancio di Esercizio della GSA fossero state opportunamente riconciliate con il Bilancio Finanziario della Regione sia per quanto riguarda i Crediti verso lo Stato vincolati ed erariali (per il 2014 nota prot. 117/1028 del 17/4/2015 –Servizio Finanze), sia per quanto riguarda i debiti ed i fondi spese (residui passivi) sulla base della documentazione in atti.

Per quanto riguarda la riconciliazione dei dati di cassa si è proceduto alla non facile riconciliazione con le risultanze della contabilità SIOPE e della Banca d'Italia (conti di Tesoreria Unica intestati alla Regione Puglia ai sensi della L. 720/84 e s.m.i.).

I movimenti di contabilità finanziaria relativi all'anno 2014 di entrata ed uscita, giusto prospetto SIOPE riepilogativo emesso dal Banco di Napoli – Istituto Cassiere della Regione Puglia, corrispondono ai movimenti di entrata ed uscita registrati nel conto di contabilità corrispondenti alle scritture in partita doppia dell'anno.

Anche per quanto riguarda il consolidamento dei conti economici è stata assicurata la relativa riconciliazione tra Contabilità Generale, Bilancio Regionale ed Intese della Conferenza Stato Regioni.

A seguito del definitivo riparto del FSR 2014 (Intese CSR 172-173-174 del 4 dicembre 2014) sono stati assegnati alla Regione Puglia,al netto dei ricavi ed entrate proprie convenzionali delle aziende sanitarie pari ad euro 113.350.898,00, complessivi euro 6.836.116.013,00 oltre alla quote del FSR vincolato pari ad € 150.891.000,0 ed i relativi conti di contabilità generale registrano i corretti importi.

In contabilità finanziaria regionale l'importo netto di cassa per l'assegnazione indistinta ed il finanziamento vincolato del Fondo Sanitario Nazionale sono così iscritti nei capitoli delle UPB sanità.

Il riparto regionale è stata approvata con DGR 867/2015.

Confronto con esercizio 2013

Sulla base dei modelli CE aziendali 2014 e sulla base dei costi diretti regionali, il bilancio consolidato del SSR presenta un risultato positivo di **14,677** milioni di euro.

Con riferimento all'Assegnazione Indistinta si registra un incremento di 180 milioni di euro rispetto al 2013.

Occorre evidenziare per contro:

- La riduzione (cancellazione) del contributo del bilancio autonomo ricevuto nel 2013 per circa 32 milioni di euro;
- L'incidenza tra i "costi" hanno avuto delle rettifica di contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti per più di 42 milioni di euro in applicazione della lettera b) comma 1, dell'articolo 29 del decreto legislativo n. 118/2011. Tale rettifica conferma anche quest'anno la necessità "non più rinviabile" di individuare un piano di investimenti nazionale caratterizzato dall'assegnazione e messa a disposizione di risorse certe destinate al riammodernamento delle strutture sanitarie, esigenza quanto mai vitale per le regioni come la Puglia che ha avviato un piano di riordino della rete ospedaliera ed un piano di riconversioni delle strutture esistenti, nonché

per l'adeguamento delle strutture sanitarie alla vigente normativa antisismica ed antincendio.

Si è inoltre registrato nel solo esercizio 2014:

- L'incremento dei consumi e del relativo costo dei farmaci ospedalieri e per distribuzione diretta per complessivi 60 milioni di euro;
- Il positivo incremento dei costi dedicati alla assistenza territoriale e domiciliare come da piano operativo;
- Il costo del personale ha conservato un andamento costante;
  La riduzione del costo dei noleggi e delle manutenzioni;
- L' incremento di alcuni servizi non sanitari in appalto come pulizia e lavanderia;
- L' incremento degli accantonamenti per l'autoassicurazione;
- La riduzione degli interessi passivi.

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni si evidenzia che i valori non sono variati in modo considerevole rispetto all'esercizio 2013.

Per quanto riguardava le immobilizzazioni finanziarie di due aziende per specifici crediti v/stato per investimenti gli stessi, dopo apposita verifica, sono stati riclassificati dalle aziende medesime nei corretti conti dello stato patrimoniale.

ATTIVO		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
				Importo	%
A)	IMMOBILIZZAZIONI				
A.I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.596.000	13.404.000	-808.000	-6,0
A.II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.581.951.000	1.579.636.000	2.315.000	0,1
A.III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	11.896.000	-11.896.000	-100,0
TOTALE A)		1.594.547.000	1.604.936.000	-10.389.000	-0,6

Si evidenzia la corretta riclassificazione avvenuta tra immobilizzazioni in corso e fabbricati.

ATTIVO		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
				Importo	%
A.II.2)	Fabbricati	1.074.678.000	957.747.000	116.931.000	12,2
A.II.9)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	327.742.000	416.576.000	-88.834.000	-21,3

Per quanto riguarda i Crediti la voce prevalente riguarda quelli verso lo Stato.

ATTIVO		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
				Importo	%
B.II.1)	Crediti v/Stato	1.924.010.000	1.406.144.000	517.866.000	36,8
B.II.1.a)	*Crediti v/Stato - parte corrente*	*1.414.543.000*	*1.333.194.000*	*81.349.000*	*6,1*
B.II.1.a.1)	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti	1.409.648.000	1.333.194.000	76.454.000	5,7

B.II.1.a.2)	Crediti v/Stato - altro	4.895.000	0	4.895.000	-
B.II.1.b)	*Crediti v/Stato - investimenti*	505.307.000	68.465.000	*436.842.000*	*638,1*
B.II.1.c)	*Crediti v/Stato - per ricerca*	*2.512.000*	*1.082.000*	*1.430.000*	*132,2*
B.II.1.d)	*Crediti v/prefetture*	1.648.000	3.403.000	*-1.755.000*	*-51,6*

I crediti v/Stato per spesa corrente corrispondono alle premialità residue ed ai saldi relativi all'annualità 2014 oltre che ai finanziamenti vincolati del FSN.

I crediti per investimenti corrispondono, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, al totale dei crediti per progetti ammessi a finanziamento relativi in particolare al finanziamento articolo 20, della legge n. 67 del 1988 ed agli APQ 2004 e 2007.

Così come da chiarimento con il Ministero della salute i crediti in c/capitale per investimenti iscritti nel modello SP sono pari alla somma degli importi indicati nei decreti di ammissione al finanziamento (fino al 2013 si era provveduto ad inserire solo i crediti da stati di avanzamento - SAL).

I crediti per la ricerca riguardano i due IRCCS pubblici, mentre i crediti verso le Prefetture comprendono le prestazioni rese in favore in favore degli stranieri temporaneamente presenti sul territorio nazionale, i cui valori risultano in diminuzione anche perché parzialmente svalutati.

I crediti dello Stato sono stati riconciliati con i residui attivi della contabilità finanziaria.

ATTIVO		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
				Importo	%
B.II.2)	Crediti v/Regione	52.876.000	356.729.000	-303.853.000	-85,2
B.II.2.a)	*Crediti v/Regione - parte corrente*	*0*	*0*	*0*	-
B.II.2.b)	*Crediti v/Regione - patrimonio netto*	*52.876.000*	*356.729.000*	*-303.853.000*	*-85,2*
B.II.2.b.1)	Crediti v/Regione per finanziamento per investimenti	52.876.000	38.547.000	14.329.000	37,2
B.II.2.b.2)	Crediti v/Regione per incremento fondo di dotazione	0	0	0	-
B.II.2.b.3)	Crediti v/Regione per ripiano perdite	0	318.182.000	-318.182.000	-100,0
B.II.2.b.4)	Crediti v/Regione per ricostit. risorse da invest. esercizi preced.	0	0	0	-

I crediti v/regione del 2013 per ripiano corrispondevano al valore relativo alla terza tranche delle risorse ex D.L. 35/2013, incassate ed erogate alle Aziende del SSR.
I crediti v/regione per patrimonio netto riguardano crediti per investimenti della linea di finanziamento FESR, che sono comunque fuori del perimetro sanità ex art. 20 del D.Lgs. 118/2011.

Sia i crediti v/Stato che v/Regione sono stati verificati. Per i crediti v/regione, vi è totale coincidenza tra dati aziendali e disponibilità-capitoli-impegni regionali.

ATTIVO		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
				Importo	%
B.II.3)	Crediti v/Comuni	31.907.000	28.981.000	2.926.000	10,1
B.II.4)	Crediti v/aziende sanitarie pubb. e acconto quota FSR da distribuire	1.521.000	1.665.000	-144.000	-8,6
B.II.5)	Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	732.000	787.000	-55.000	-7,0
B.II.6)	Crediti v/Erario	2.384.000	2.170.000	214.000	9,9
B.II.7)	Crediti v/altri	146.805.000	179.574.000	-32.769.000	-18,2

La voce comprende crediti v/Comuni per trasporti ed assistenza disabili.
Le aziende hanno verificato l'esigibilità, ma vi è difficoltà nell'incasso anche a causa delle limitazioni imposte dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica con il Patto di Stabilità.
I crediti v/ Aziende Sanitarie di altre Regioni comprendono attività diverse da mobilità sanitaria pubblica.

ATTIVO		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
				Importo	%
B.IV)	**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**1.320.758.000**	**1.969.252.000**	**-648.494.000**	**-32,9**
B.IV.1)	Cassa	5.667.000	5.145.000	522.000	10,1
B.IV.2)	Istituto Tesoriere	667.855.000	343.187.000	324.668.000	94,6
B.IV.3)	Tesoreria Unica	637.524.000	1.611.581.000	-974.057.000	-60,4
B.IV.4)	Conto corrente postale	9.712.000	9.339.000	373.000	4,0

Comprende le disponibilità delle Aziende Sanitarie. L'importo non indifferente comprende le somme erogate negli ultimi mesi dell'anno.
Non vi sono iscrizioni collegate a partite di credito.

Riguarda la GSA. I movimenti dell'istituto Tesoriere (Tesoreria Unica) registrati in contabilità generale hanno trovato riscontro con le risultanze dei prospetti SIOPE.
La gestione della Tesoreria non è affidata alla GSA, ma agli Uffici Entrate e Finanze dell'Area Finanza e Controlli.
I movimenti di contabilità finanziaria relativi all'anno 2014 di entrata ed uscita della Tesoreria - Banco di Napoli – Istituto Cassiere della Regione Puglia corrispondono ai movimenti di entrata ed uscita registrati nel conto di contabilità corrispondenti alle scritture in partita doppia dell'anno.
Per quanto riguarda la verifica dei dati di cassa si evidenzia che il saldo finale pari ad euro 637.523.757,40 del conto di contabilità generale dell'Istituto Tesoriere (conto co.ge 130212) relativo alla tesoreria unica è pari al saldo di banca. Si allega ultima pagina del giornale di cassa della Tesoreria Regionale.

Ratei e risconti attivi

Riguarda importi minori per costi (es. noleggi, manutenzioni) che pur essendo stati rilevati in contabilità nell'esercizio 2014, riguardano il 2015.

PASSIVO		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
				Importo	%
A)	PATRIMONIO NETTO				
A.I)	Fondo di dotazione	69.535.000	69.534.000	1.000	0,0
A.II)	Finanziamenti per investimenti	1.617.982.000	1.301.151.000	316.831.000	24,4

Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione, dopo le correzioni del 2013, non è mutato.

Finanziamenti per investimenti

Nella voce sono riepilogati tutti i finanziamenti per investimenti ricevuti dallo Stato, dalla Regione o da altri soggetti pubblici ove sia obbligatoria la sterilizzazione degli ammortamenti correlati ai beni acquistati con il suddetto finanziamento.

Si evidenzia che sono praticamente ultimate le riclassificazioni dei Finanziamenti per Investimenti, dopo aver di fatto completato l'analisi incrociata di tutti gli interventi in c/capitale avviati ed i relativi crediti verso regione e stato. I risultati si vedranno sullo Stato Patrimoniale 2015.

Contributi ripiano perdite ed utili di esercizio.

PASSIVO		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
				Importo	%
A.V)	Contributi per ripiano perdite	0	434.066.000	-434.066.000	-100,0
A.VI)	Utili (perdite) portati a nuovo	6.300.000	-429.797.000	436.097.000	-101,5
A.VII)	Utile (perdita) dell'esercizio	14.676.000	5.304.000	9.372.000	176,7

Così come si evidenzia dalla tabella, la Regione ha erogato tutti i contributi per ripiano perdite ivi inclusa l'ultima rata ex D.L. 35/2013.

Le aziende hanno correttamente registrato gli importi ed al 31.12.2014 **e non vi sono più perdite relative agli esercizi precedenti da ripianare.**

Per quanto riguarda la GSA, la somma degli utili degli anni precedenti è stata portata a nuovo, salvo una quota destinata per l'investimento collegato all'avvio del sistema ERP

regionale di contabilità sanitaria unificata, la cui quota è stata riclassificata in apposito fondo spese del patrimonio.

PASSIVO		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
				Importo	%
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
B.1)	Fondi per imposte, anche differite	1.800.000	200.000	**1.600.000**	**800,0**
B.2)	Fondi per rischi	186.537.000	169.210.000	**17.327.000**	**10,2**
B.3)	Fondi da distribuire	100.248.000	414.137.000	**-313.889.000**	**-75,8**
B.4)	Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	65.760.000	51.449.000	**14.311.000**	**27,8**
B.5)	Altri fondi oneri	206.766.000	184.273.000	**22.493.000**	**12,2**

Il dettaglio dei Fondi rischi è il seguente ed evidenzia il non indifferente accantonamento globale del SSR per far fronte ai potenziali rischi in essere. Le aziende hanno proceduto ad una puntuale riclassificazione dei fondi.

		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
PBA010	B.II) FONDI PER RISCHI	**186.537**	**169.210**	17.327	10,2%
PBA020	B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	85.174	122.675	-37.501	-30,6%
PBA030	B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	25.317	11.640	13.677	117,5%
PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	28.624	10.849	17.775	163,8%
PBA050	B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	29.341	10.727	18.614	173,5%
PBA060	B.II.5) Altri fondi rischi	18.081	13.319	4.762	35,8%

Fondi da distribuire

Per quanto riguarda i fondi da distribuire si evidenzia la riduzione di quelli riferiti al conto capitale in quanto, così come già riportato, si è provveduto ad una puntuale riclassificazione dei residui del bilancio con i crediti v/stato ed i debiti v/aziende sanitarie per importi pari ai progetti ammessi a finanziamento.

		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
PBA150	B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI	**65.760**	**51.449**	14.311	27,8%
PBA160	B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. Per quota F.S. vincolato	35.852	23.369	12.483	53,4%
PBA170	B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	10.546	11.083	-537	-4,8%
PBA180	B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca	10.262	9.321	941	10,1%
PBA190	B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	9.100	7.676	1.424	18,6%

Gli altri fondi per oneri e spese comprendono fondi per interessi di mora, fondi per il Dipartimento di Prevenzione e per la GSA, i residui passivi corrispondenti a capitoli di spesa per progetti, ricerca, vincolati ecc., che sono stati aggiornati e riconciliati con la perimetrazione sul Bilancio Regionale, per i quali non vi sono debiti certi delle Aziende Sanitarie o di altri privati.

		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
PBA200	**B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE**	**206.766**	**184.273**	***22.493***	***12,2%***
PBA210	B.V.1) Fondi integrativi pensione	0	0	***0***	
PBA220	B.V.2) Fondo rinnovi contrattuali	**18.608**	**16.042**	***2.566***	***16,0%***
PBA230	B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	0	2.273	***-2.273***	***-100,0%***
PBA240	B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	16.600	12.229	***4.371***	***35,7%***
PBA250	B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai	2.008	1.540	***468***	***30,4%***
PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	188.158	168.231	***19.927***	***11,8%***

Debiti

PASSIVO		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
				Importo	%
D.1)	**Mutui passivi**	0	0	**0**	-
D.2)	**Debiti v/Stato**	0	672.000	**-672.000**	**-100,0**
D.3)	**Debiti v/Regione**	1.095.964.000	1.479.448.000	**-383.484.000**	**-25,9**
D.4)	**Debiti v/Comuni**	7.642.000	9.861.000	**-2.219.000**	**-22,5**
D.5.f)	Debiti v/aziende sanitarie pubbliche fuori Regione	1.077.000	667.000	410.000	61,5
D.6)	**Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione**	38.119.000	36.395.000	**1.724.000**	**4,7**

Mutui e Debiti v/Stato non risultano in essere.

Debiti v/Regione : come da linee guida, l'importo corrisponde all'anticipazione regionale della premialità, dei finanziamenti vincolati ecc. non ancora erogati dallo Stato ed incassati e le anticipazioni di mera cassa (giroconti tra tesoreria ordinaria e sanità). L'importo trova perfetta coincidenza con la differenza tra residui passivi , residui attivi e saldo di Tesoreria. **Si evidenzia la riduzione dell'anticipazione anche grazie allo sblocco delle premialità.**

Debiti v/Comuni: la voce prevalente di tali debiti si riferisce anche alle somme da corrispondere ai diversi Comuni per la Tassa sui Rifiuti solidi urbani che grava sulle strutture immobiliari delle Aziende.

Debiti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione: comprende in particolare i debiti v/Ares per il Progetto PHT, oltre ai debiti verso ARPA, OER, ecc. .

Debiti verso i fornitori del SSR

PASSIVO		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	Var. %
PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	1.210.639	1.286.871	-76.232	-5,9%
PDA290	D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	171.052	159.041	12.011	7,6%
PDA300	**D.VII.2) Debiti verso altri fornitori**	**1.039.587**	**1.127.830**	**-88.243**	**-7,8%**

I debiti verso i fornitori sono diminuiti e per lo più è diminuito il debito pregresso.

L'Indice di tempestività pagamenti per la Puglia, per l'anno 2014 è stato pari a 68 giorni. L'indice è calcolato secondo il nuovo metodo di calcolo stabilito dall'art. 9 del DPCM del 22/9/2014 che è entrato in vigore nel 2015. L'indice (ITP) rappresenta la media ponderata dei giorni intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento.

Ai sensi del DPCM sono state escluse le fatture delle strutture accreditate e quelle non commerciali (che sono pagate comunque a 30 giorni). Tale riduzione ha permesso di risparmiare in soli due anni più di 30 milioni di interessi di mora.

Il risultato raggiunto è frutto di più variabili:

- Sblocco delle risorse incagliate nel bilancio regionale da anni, anche grazie all'attività di riconciliazione sui bilanci regionali ed aziendali degli ultimi 10 anni effettuata tra gli uffici del Bilancio, Entrate e Gestione Sanitaria Accentrata;
- Utilizzo delle risorse ex DL 35/2013 stanziate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la copertura degli ammortamenti non sterilizzati degli ultimi 10 anni;
- Attività di raccordo e monitoraggio centrale effettuata dal Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, che ha, dapprima trimestralmente e poi mensilmente, raccolto tutte le fatture non liquidate per l'analisi delle problematiche aziendali;
- Attività straordinaria delle singole aziende e dei singoli funzionari e dirigenti delle aziende sanitarie che hanno lavorato anche al di fuori dell'ordinario per risolvere e chiudere le posizioni aperte da più mesi e per mettere a regime una gestione del ciclo passivo idonea a garantire tempi ristretti per la liquidazione ed il pagamento delle fatture;
- Proficuo rapporto di collaborazione con le aziende fornitrici e con le rispettive associazioni che hanno fornito tutta la documentazione per la chiusura delle posizioni pregresse e che in parte hanno rinunciato o non hanno mai richiesto gli interessi di mora.

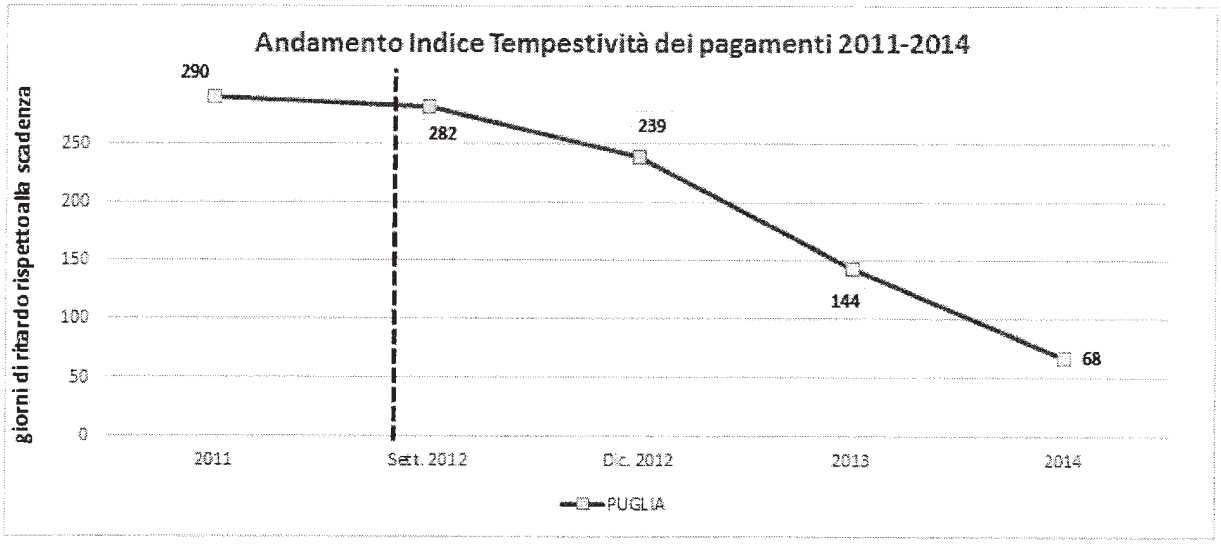
Per alcune Aziende dove si sono registrati particolari problemi "gestionali" il supporto regionale ha interessato anche l'analisi per unità operativa e singolo fornitore.

Grazie anche alle task force istituite sui territori nel mese di novembre u.s., è stato possibile ridurre ulteriormente il pregresso debito.

I debiti oggi sono oramai sensibilmente ridotti e la Regione dispone di tutte le risorse finanziarie per farvi fronte.

La mappa regionale dell'indice di tempestività dei pagamenti seppur a macchia di leopardo evidenzia risultati sorprendenti in tutte le Aziende Sanitarie.

Il dato regionale invece si riferisce alla media dell'anno 2014 di tutte le fatture commerciali registrate dalle 10 aziende sanitarie del SSR. Si riporta il grafico dei dati:



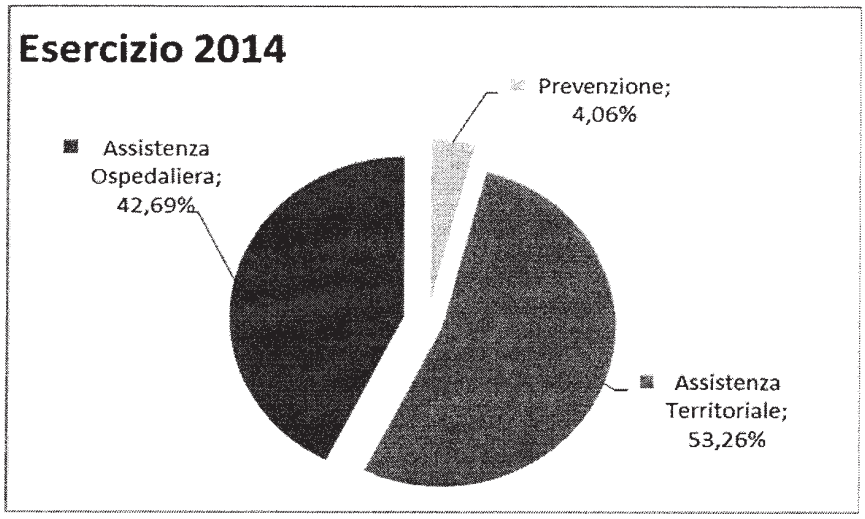
Anche gli altri debiti sono diminuiti sensibilmente.
Non vi sono debiti verso Istituto Tesoriere.
I debiti per imposte e contributi ordinari comprendono sostanzialmente le imposte di competenza dicembre 2014 versate il 15 gennaio 2015.

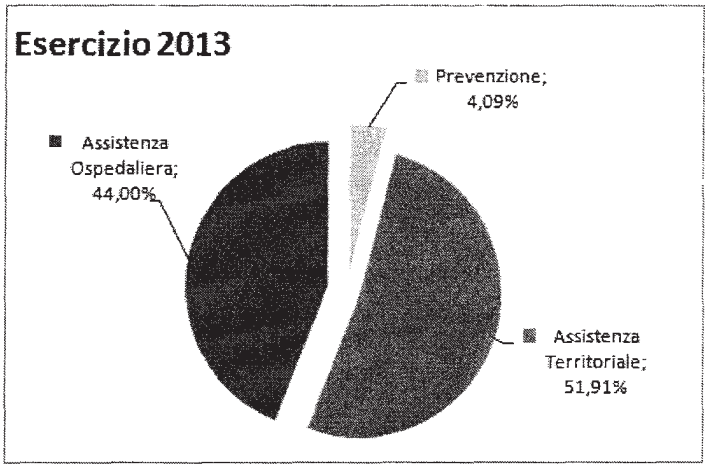
PASSIVO		ANNO 2014	ANNO 2013	VARIAZIONE 2014/2013	
				Importo	%
D.8)	Debiti v/Istituto Tesoriere	0	0	0	-
D.9)	Debiti tributari	78.989.000	97.091.000	-18.102.000	-18,6
D.11)	Debiti v/istituti previdenziali, assistenziali e sicurezza	147.228.000	181.966.000	-34.738.000	-19,1

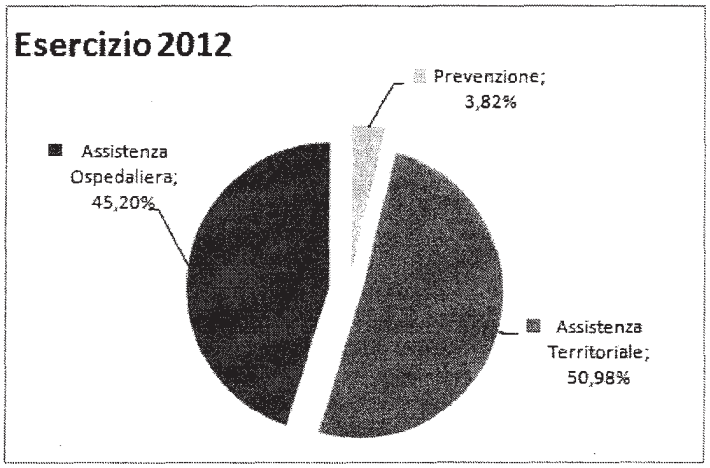
	sociale				
D.12)	Debiti v/altri	321.502.000	330.878.000	-9.376.000	-2,8

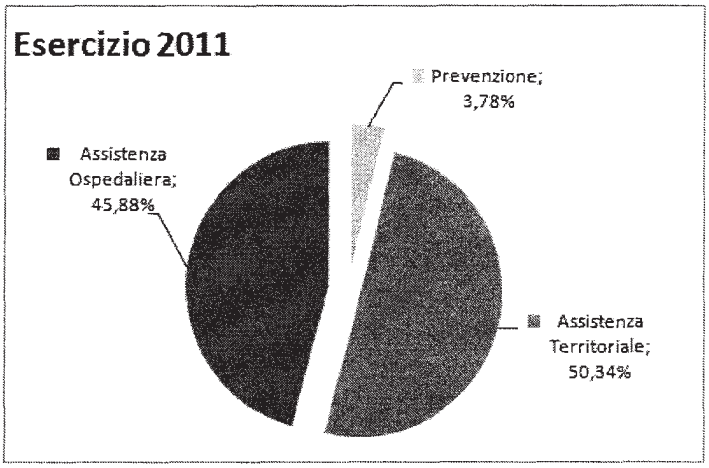
Anche per quanto riguarda i livelli di assistenza, riepilogati contabilmente nel modello LA si evidenziano notevoli miglioramenti e ciò anche per gli sforzi effettuati dalle singole aziende in materia di contabilità analitica. Occorre evidenziare che anche per gli uffici del controllo di gestione aziendali si registrano notevoli lacune in organico che di fatto rallentano il miglioramento informativo.

SI riportano quattro grafici interessanti che mostrano i progressi di incremento della spesa per prevenzione, la riduzione della spesa ospedaliera ed il peso della spesa territoriale dovuto essenzialmente alla spesa farmaceutica che influenza i risultati.




Esercizio 2013
Prevenzione; 4,09%
Assistenza Ospedaliera; 44,00%
Assistenza Territoriale; 51,91%


Esercizio 2012
Prevenzione; 3,82%
Assistenza Ospedaliera; 45,20%
Assistenza Territoriale; 50,98%


Esercizio 2011
Prevenzione; 3,78%
Assistenza Ospedaliera; 45,88%
Assistenza Territoriale; 50,34%

Obiettivi e Risultati

Nel 2012 viene di fatto istituita la GSA e con la DGR 2469 del 27.11.2012 avente in oggetto "Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 è stato nominata, quale responsabile, il dirigente del medesimo Servizio, D.ssa Caterina Angiolillo, affiancata dal dirigente dell'Ufficio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie Dr. Benedetto G. Pacifico.

Nel 2011 dopo un solo anno di piano di rientro la situazione economica e finanziaria presentava ancora significativi "problemi".

Contesto al 01.01.2012

- Perdite pregresse da ripianare: **1,2 miliardi di euro**;
- Debiti del SSR: **2,2 miliardi di euro**;
- Ritardo pagamenti dei fornitori: **+355 giorni**
- "Buco" di Cassa: **519 milioni di euro**;
- Bilanci di esercizio in **perdita**;
- **Disomogeneità** di redazione dei bilanci;
- **Non allineamento** delle poste intercompany.

Azioni avviate nel biennio settembre 2012-dicembre 2014

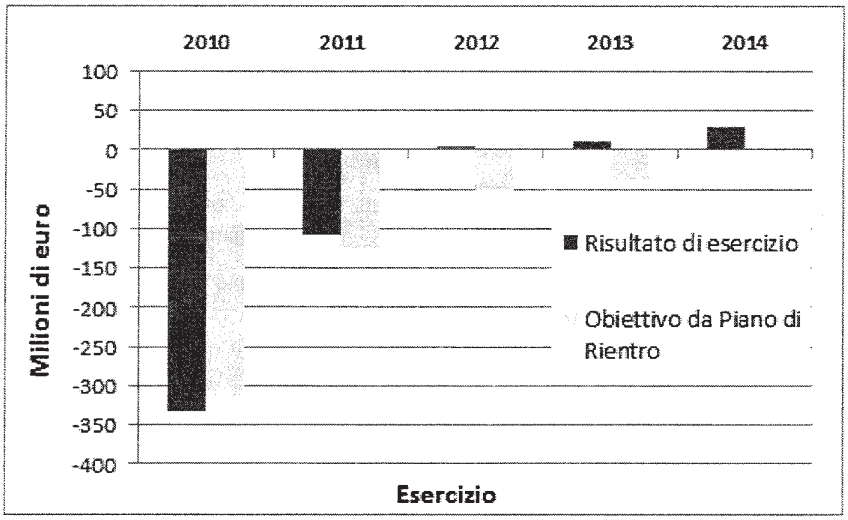
- Controllo dei bilanci delle aziende sanitarie dal 2001 al 2011;
- Controllo dei bilanci regionali 2001-2011 e dei relativi residui;
- Definizione dell'ammontare dei debiti sanitari;
- Definizione e circoscrizione del buco di cassa;
- Azioni e linee guida sui bilanci delle aziende;
- Controllo trimestrale dei conti economici;
- Linee guida su contabilità e casistiche pratiche;
- Pulizia e riallineamento delle poste intercompany;
- Più di 1,5 miliardi di euro di risorse erogate alle aziende sanitarie oltre le assegnazioni ordinarie.

Risultati raggiunti al 31.12.2014

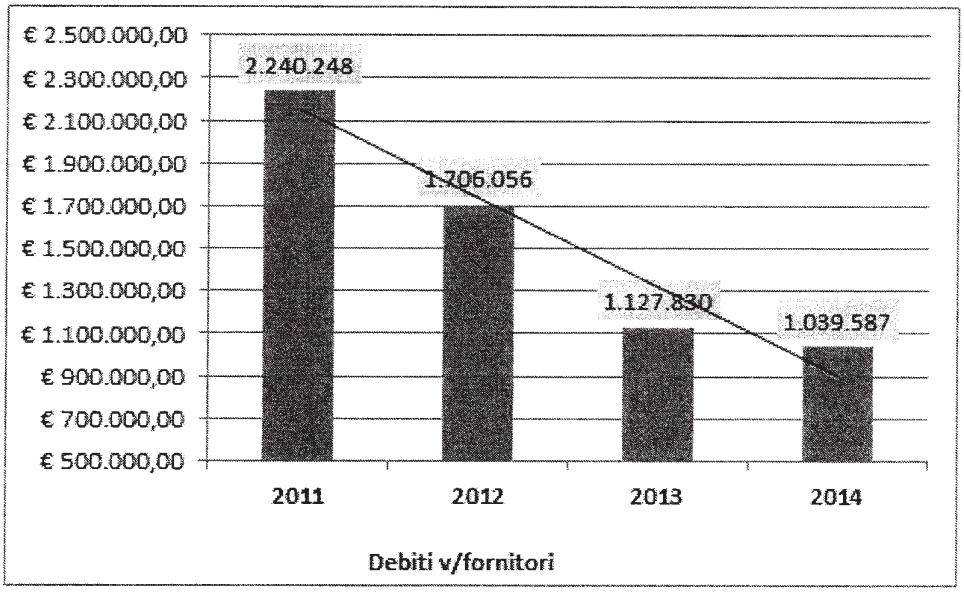
- **Azzeramento** delle perdite da ripianare. Dato a Bilancio 2014 = zero;
- Buco di cassa **chiuso** con risorse regionali e prestiti nazionali;
- Debiti sanitari ridotti da 2.240.248.000 euro a 1.039.587.000 (**riduzione 54%);**
- **Risorse disponibili in cassa pari ai debiti;**
- Bilanci di esercizio in **pareggio**;
- **Omogeneità** di compilazione dei bilanci;
- **Allineamento** delle poste intercompany ai fini del bilancio consolidato;
- Perfetta **riconciliazione** tra rendiconto finanziario e bilancio GSA;
- Sensibile riduzione dei rilievi della Sez. Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
- Sostanziale positiva valutazione da parte della Sez. Reg. della Corte dei Conti , dei conti Sanità in sede di relazione per la parifica del rendiconto finanziario 2014.

E' indispensabile evidenziare che tali risultati non sarebbero stati raggiunti se fosse mancato lo straordinario impegno "personale" di pochi dipendenti e dirigenti delle Aziende Sanitarie che, contraddicendo il diffuso luogo comune del "poco impegnato dipendente pubblico", hanno svolto la loro attività con costanza ed abnegazione, non di rado al di fuori dell'ordinario impegno lavorativo. Si riepilogano i risultati di esercizio:

Anno	2010	2011	2012	2013	2014
Obiettivo da Piano di Rientro	-314,2	-125	-52	-39,5	3,2
Risultato di esercizio	**-332,7**	**-108,4**	**3,9**	**5,3**	**14,7**



Si riepilogano i dati sui debiti v/fornitori.



ERP

Dal contesto normativo delineato dal D.Lgs.vo 118/2011 emerge in ambito sanitario un modello organizzativo fortemente integrato, organizzato a livello di holding, in cui diventa estremamente importante garantire l'univocità dei dati e l'affidabilità dei sistemi informativi.

In questo ambito si inserisce il progetto di realizzazione di un sistema amministrativo contabile centralizzato per la Regione e le Aziende Sanitarie, basato su piattaforma ERP che, strutturato secondo il modello "Holding- Subsidiaries", sia in grado, attraverso l'unificazione dei sistemi informativi amministrativo contabili delle Aziende Sanitarie pubbliche, di assolvere al meglio alle esigenze di standardizzazione ed armonizzazione dei modelli contabili, di controllo e razionalizzazione dei processi di gestione della sanità regionale.

Il progetto prevede il governo omogeneo ed integrato di tutti i processi clinici ed amministrativi che abbiano impatto sulla spesa sanitaria (acquisti, magazzino, gestione cespiti, ecc.) anche mediante una stretta interazione con altri sistemi informativi aziendali.

Si tratta di un progetto ambizioso.

Nel 2014 sono state avviate le attività per la definizione delle procedure ad evidenza pubblica utili alla acquisizione della piattaforma ERP, infatti con la DGR n. 2427 del 21 novembre 2014 è stato approvato il relativo Piano Operativo del progetto strategico regionale "**Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario**" e con Determina Dirigenziale n. 66 del 28.11.2014 si è proceduto all'affidamento alla società in house Innovapuglia S.p.A..

Allo stato risulta acquisito il Progetto Definitivo ed è stato istituito un tavolo tecnico a cui partecipano i rappresentanti delle Aziende del SSR allo scopo di definire un capitato di appalto per la successiva indizione di gara europea.

Con DGR 1280 del 27 maggio 2015 si è approvata la variazione del cronoprogramma e del quadro economico.

Proposta di utilizzo dell'avanzo di gestione (utile)

Tenuto conto che negli ultimi 20 mesi, utilizzando le risorse regionali e l'accesso alle risorse ministeriali ex D.L. 35/2013, è stato possibile garantire al SSR la disponibilità di considerevoli risorse finanziarie, al fine di estinguere tutti i debiti sanitari, si propone di accantonare il risultato di esercizio per compensare le prospettiche riduzioni del Fondo Sanitario Nazionale rispetto a quanto previsto dal Patto della Salute.

Infatti la gestione economica 2015 del SSR dovrà tener conto anche della crescente spesa farmaceutica, del costo per i nuovi farmaci per la cura dell'epatite C e dei crescenti costi del personale a seguito delle recenti variazioni normative.

Conclusioni

L'effettiva attuazione del D.Lgs n. 118/2011, che ha richiesto uno sforzo notevole da parte di tutti gli operatori sia aziendali che regionali, in particolar modo della Gestione Sanitaria Accentrata, e ad oggi i risultati raggiunti, anche grazie all'opportunità ed agli strumenti derivanti dall'introduzione delle norme di armonizzazione, sono senz'altro soddisfacenti.

Negli ultimi due anni si è riusciti a migliorare notevolmente la qualità dei bilanci delle aziende sanitarie con linee guida periodiche e confronti settimanali.

Si è riusciti a definire la massa debitoria del SSR, a verificare e reperire le risorse necessarie per farvi fronte, ad eliminare le anticipazioni bancarie ed a ridurre gli interessi di mora per ritardati pagamenti.

Nel 2014, per la prima volta dal 1998 non vi sono né perdite del SSR né vi sono perdite pregresse da ripianare. Un risultato non comune in confronto a quelli conseguiti dalla altre regioni italiane.

Per quanto riguarda i patrimoni aziendali (inventari, finanziamenti in c/capitale, ecc...), sono in corso le riconciliazioni contabili degli interventi e dal punto di vista amministrativo-contabile sono presenti ancora criticità che richiederanno un impegno gravoso, anche in considerazione della carenza di adeguato personale amministrativo all'interno delle aziende sanitarie.

Tali risultati non sarebbero mai stati raggiunti se con il lavoro "personale" di pochi dipendenti e dirigenti delle aziende sanitarie che in contesti di totale vuoto organico e contro ogni banale e comune concezione del dipendente pubblico si sono impegnati anche e non dirado al di fuori dell'ordinario impegno lavorativo.

La carenza di organico ha costretto gli uffici regionali e gli uffici aziendali ad uno sforzo in prossimità dell'adozione dei bilanci di esercizio per adempiere a tutte le verifiche richieste dagli organi ministeriali. Nel solo mese di aprile, grazie a continui contatti giornalieri con tutte le Aziende, si è riusciti a garantire una rappresentazione omogenea dei bilanci di esercizio così come richiesto dai Tavoli di Verifica interministeriali, operando le riclassifiche necessarie.

Infatti la qualità dei bilanci di esercizio è molto migliorata negli ultimi anni ma per mantenere ottimali livelli di prestazioni risulta ineludibile passare attraverso il rafforzamento dell'organico delle Aziende e della GSA (basti pensare che sono effettivamente impegnate in queste attività solo due unità a tempo determinato del comparto ed i due dirigenti, in numero notevolmente inferiore a quello in forza presso analoghe strutture di altre regioni).

Occorre produrre dunque un significativo sforzo di adeguamento della struttura aziendale, nella consapevolezza che la molteplicità e complessità delle norme che regolano il settore sanitario richiedono l'impiego di una adeguata dotazione organica, adeguata non solo per numero di addetti ma soprattutto per competenze ed etica professionale.

L'attuale organico, se non adeguatamente rafforzato, non consentirà di confermare gli attuali standard di prestazioni che hanno consentito di raggiungere tutti gli obiettivi previsti e richiesti dalle norme e dalle componenti ministeriali.

Merita un ultimo cenno la preoccupante crescita di contenziosi che interessano il SSR, spesso di natura seriale, che rende non più rinviabile l'insediamento di una cabina di regia regionale. Spia della preoccupante situazione è la misura del fondo rischi delle Aziende Sanitarie che ammonta, nel bilancio di esercizio 2014, a ben 186 milioni di euro, importo che potrebbe addirittura risultare non sufficiente se non si procederà alla corretta gestione delle cause in corso.

La GSA se adeguatamente potenziata, potrebbe meglio ottemperare al raggiungimento degli obiettivi posti dalle norme e monitorati ai tavoli ministeriali ed utilizzando i nuovi sistemi informativi in fase di implementazione e sistemi di business intelligence che consentono di analizzare strategicamente le variabili esogene ed endogene che influenzano il sistema sanitario, conseguire l'obiettivo tanto desiderato di istituite una vera e propria **Unità Operativa di Monitoraggio** a supporto delle strutture regionali ed aziendali e conseguire migliori risultati in materia di controllo e contenimento della spesa sanitaria.

Il Dirigente Servizio GREF

(Dr. Benedetto G. Pacifico)

Il Responsabile GSA

(D.ssa Caterina M. Angiolillo)

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

Sezione Gestione accentrata Finanza Sanità

Rendiconto Finanziario Consolidato Regionale

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE		
(+) risultato di esercizio	**14.677,00**	**5.304,00**
- Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari		
(+) ammortamenti fabbricati	50.579,00	36.844,00
(+) ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	76.472,00	61.563,00
(+) ammortamenti immobilizzazioni immateriali	2.742,00	1.853,00
Ammortamenti	**129.793,00**	**100.260,00**
(-) Utilizzo finanziamenti per investimenti	-77.547,00	247.641,00
(-) Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donaz., plusvalenze da reinvestire	-3.937,00	-372,00
utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva	**-81.484,00**	**247.269,00**
(+) accantonamenti SUMAI	2.739,00	3.254,00
(-) pagamenti SUMAI	-820,00	-1.588,00
(+) accantonamenti TFR	0,00	0,00
(-) pagamenti TFR	-94,00	0,00
- premio operosità medici SUMAI + TFR	**1.825,00**	**1.666,00**
(+/-) Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie	0,00	-106,00
(+) accantonamenti a fondi svalutazioni	8.049,00	8.014,00
(-) utilizzo fondi svalutazioni*	-2.680,00	-3.197,00
- Fondi svalutazione di attività	**5.369,00**	**4.711,00**
(+) accantonamenti a fondi per rischi e oneri	110.689,00	102.207,00
(-) utilizzo fondi per rischi e oneri	-60.444,00	-62.438,00
- Fondo per rischi e oneri fuuri	**50.245,00**	**39.769,00**
TOTALE Flusso di CCN della gestione corrente	**120.425,00**	**398.979,00**
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti	-383.341,00	-34.675,00
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso comune	-2.219,00	2.115,00
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	30.283,00	-297.971,00
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso arpa	636,00	-4.158,00
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso fornitori	-77.053,00	-509.878,00
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti tributari	-18.099,00	19.189,00
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	-34.738,00	27.039,00
(+)/(-) aumento/diminuzione altri debiti	-8.103,00	-15.539,00
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti	**-492.634,00**	**-813.878,00**
(+)/(-) aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	**940,00**	**-2.374,00**
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote indistinte	-15.617,00	-232.677,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/stato quote vincolate	-65.235,00	-29.125,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per gettito addizionali Irpef e Irap	0,00	0,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione per partecipazioni regioni a statuto speciale	0,00	0,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - vincolate per partecipazioni regioni a statuto sp	0,00	0,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione -gettito fiscalità regionale	0,00	0,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione - altri contributi extrafondo	0,00	0,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	266.445,00	419.063,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune	-4.402,00	5.786,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	23.310,00	64.083,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA	68,00	-207,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Erario	-215,00	-363,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Altri	32.947,00	-29.934,00
(+)/(-) diminuzione/aumento di crediti	**237.301,00**	**196.626,00**
(+)/(-) diminuzione/aumento del magazzino	-7.207,00	3.460,00
(+)/(-) diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino	0,00	0,00
(+)/(-) diminuzione/aumento rimanenze	**-7.207,00**	**3.460,00**
(+)/(-) diminuzione/aumento altre	-599,00	3.024,00
(+)/(-) diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	**-9.878,00**	**453,00**
A - Totale operazioni di gestione reddituale	**-151.652,00**	**-213.710,00**

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
(-) Acquisto costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
(-) Acquisto costi di ricerca e sviluppo	0,00	0,00
(-) Acquisto Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	-30,00	-39,00
(-) Acquisto immobilizzazioni immateriali in corso	0,00	-41,00
(-) Acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-2.728,00	-3.387,00
(-) Acquisto Immobilizzazioni Immateriali	**-2.758,00**	**-3.467,00**
(+) Valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi	0,00	0,00
(+) Valore netto contabile costi di ricerca e sviluppo dismessi	0,00	0,00
(+) Valore netto contabile Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingeg.	0,00	0,00
(+) Valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse	0,00	0,00
(+) Valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	0,00	434,00
(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Immateriali dismesse	**0,00**	**434,00**

(-) Acquisto terreni	-189,00	-9.963,00
(-) Acquisto fabbricati	-19.153,00	-32.583,00
(-) Acquisto impianti e macchinari	-6.645,00	-5.753,00
(-) Acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-43.035,00	-33.342,00
(-) Acquisto mobili e arredi	-3.922,00	-3.281,00
(-) Acquisto automezzi	-996,00	-1.271,00
(-) Acquisto altri beni materiali	-30.640,00	-25.386,00
(-) Acquisto immobilizzazioni in corso e acconti	-24.022,00	-11.316,00
(-) Acquisto Immobilizzazioni Materiali	**-128.602,00**	**-122.895,00**
(+) Valore netto contabile terreni dismessi	0,00	0,00
(+) Valore netto contabile fabbricati dismessi	0,00	7.229,00
(+) Valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	0,00	12,00
(+) Valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse	93,00	15.444,00
(+) Valore netto contabile mobili e arredi dismessi	6,00	3.193,00
(+) Valore netto contabile automezzi dismessi	55,00	0,00
(+) Valore netto contabile altri beni materiali dismessi	27.015,00	796,00
(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Materiali dismesse	**27.169,00**	**26.674,00**
(-) Acquisto crediti finanziari	0,00	0,00
(-) Acquisto titoli	0,00	-11,00
(-) Acquisto Immobilizzazioni Finanziarie	**0,00**	**-11,00**
(+) Valore netto contabile crediti finanziari dismessi	0,00	0,00
(+) Valore netto contabile titoli dismessi	0,00	0,00
(+) Valore netto contabile Immobilizzazioni Finanziarie dismesse	**0,00**	**0,00**
(+/-) Aumento/Diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni	**546,00**	**10.224,00**
B - Totale attività di investimento	**-103.645,00**	**-89.041,00**

ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	-424.640,00	144.166,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-349.831,00	1.413,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	8.598,00	1.220,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	52.852,00	206.216,00
(+)/(-) diminuzione/aumento crediti vs Regione (copertura debiti al 31.12.2005)	0,00	6.626,00
(+) aumento fondo di dotazione	**-713.021,00**	**359.641,00**
(+) aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	409.060,00	13.561,00
(+)/(-) patrimonio netto e rideterminazione fondi spese per Riconcilizione Bilancio Finanziario regionale	-85.368,00	349.456,00
(+)/(-) aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	**323.692,00**	**363.017,00**
(+)/(-) aumento/diminuzione debiti C/C bancari e istituto tesoriere*	**-3.863,00**	**-51.417,00**
(+) assunzione nuovi mutui	0,00	0,00
(-) mutui quota capitale rimborsata	0,00	0,00
C - Totale attività di finanziamento	**-393.192,00**	**671.241,00**

FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)	**-648.489,00**	**368.490,00**
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio	**-648.489,00**	**368.490,00**

Squadratura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo	**0,00**	**0,00**

Nota integrativa

1. Criteri generali di formazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ed è corredato dalla relazione sulla gestione. Esso è stato predisposto secondo le disposizioni del D. Lgs. 118/2011, quindi facendo riferimento al Codice Civile e ai Principi Contabili Nazionali (OIC), fatto salvo quanto difformemente previsto dallo stesso D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

La presente nota integrativa, in particolare, contiene tutte le informazioni richieste dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono stati predisposti in unità di euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro.

Eventuali deroghe all'applicazione di disposizioni di legge:

GEN01 – NO	Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Eventuali deroghe al principio di continuità di applicazione dei criteri di valutazione:

GEN02 – NO	I criteri utilizzati nella formazione del bilancio si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare per i principi introdotti con il D.Lgs 118/2011.

2. Criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio

Il bilancio di esercizio è lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda sanitaria. Perché possa svolgere tale funzione, il bilancio è stato redatto con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, essa è stata motivata e ne

sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'azienda nella presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs.118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs.118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Per i beni di primo conferimento, la sterilizzazione degli ammortamenti avviene mediante storno a conto economico di quote della voce di Patrimonio Netto "Finanziamenti per beni di prima dotazione".
Fondi per rischi e oneri	I fondi per quote inutilizzate di contributi sono costituiti da accantonamenti determinati con le modalità previste dall'art. 29 comma 1, lett. e) del D.Lgs. 118/2011 es.m.i, nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione I fondi per rischi e oneri sono costi-

	tuiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs.118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Premio operosità Medici SUMAI	È determinato secondo le norme e disposizioni contenute nella Convenzione Unica Nazionale che regolano la determinazione del premio di operosità dei medici SUMAI.
TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato, in conformità alla legge e ai contratti vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda.

Premessa

3. Immobilizzazioni materiali e immateriali

CODICE MOD. SP	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO								Valore Netto Contabile
			Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Valore netto iniziale	Girocontie Riclassificazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni e costruzioni in economia	Manutenzioni incrementative	Interessi capitalizzati	Dismissioni (valore netto)	Ammortamenti	
AAA010	Costi d'impianto e di ampliamento	14	0	0	10	4	0	0	0	0	0	0	0	3	1
	di cui soggetti a sterilizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AAA040	Costi di ricerca e sviluppo	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui soggetti a sterilizzazione	2	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AAA070	Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	711	0	0	709	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0
	di cui soggetti a sterilizzazione	34	0	0	22	13	0	0	0	0	0	0	13	0	0
AAA120	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	112	0	0	0	112	0	0	0	0	0	0	112	0	0
AAA130	Altre immobilizzazioni immateriali	24.692	0	0	11.405	13.287	0	0	111	2.429	0	0	693	2.540	12.594
	di cui soggette a sterilizzazione	838	1	0	638	202	0	0	111	1.602	0	0	83	420	7.760
AAA140	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.907	0	0	7.491	4.415	0	0	111	1.110	0	0	363	1.579	3.695
	di cui soggette a sterilizzazione	2.584	0	0	1.128	1.457	0	0	111	740	0	0	83	402	1.825
AAA160	Migliorie su beni di terzi	12.785	0	0	3.914	8.872	0	0	0	1.319	0	0	330	961	8.899
	di cui soggette a sterilizzazione	5.590	0	0	506	5.093	0	0	0	862	0	0	0	18	5.937
AAA180	Pubblicità	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui soggette a sterilizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	25.531	0	0	12.126	13.405	0	0	111	2.429	0	0	805	2.545	12.596
	di cui soggette a sterilizzazione	875	1	0	681	215	0	0	111	1.602	0	0	96	420	7.760

Tab.1 – Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali

CODICE MOD. SP	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico	ESERCIZI PRECEDENTI				MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO								Valore Netto Contabile
			Rivalutazioni	Svalutazioni	Fondo ammortamento	Valore netto iniziale	Girocontie Riclassificazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni e costruzioni in economia	Manutenzioni incrementative	Interessi capitalizzati	Dismissioni (valore netto)	Ammortamenti	
AAA290	Terreni disponibili	14.169	-	39	-	14.130	-	-	-	189	-	-	-	-	14.319
	di cui soggetti a sterilizzazione	39	-	39	-	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-0
AAA300	Terreni indisponibili	2.433	6	-	-	2.439	-	-	-	-	-	-	-	-	2.439
	di cui soggetti a sterilizzazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
AAA320	Fabbricati non strumentali (disponibili)	69.468	-	-	1.079	68.389	-	-	-	-	-	-	-	42	68.347
	di cui soggetti a sterilizzazione	1.263	-	-	547	716	-	-	-	-	-	-	-	38	678
AAA350	Fabbricati strumentali (indisponibili)	1.534.468	20	-	645.127	889.359	150.430	-	20	17.703	517	-	1.130	50.529	1.006.330
	di cui soggetti a sterilizzazione	864.161	-	-	256.339	607.822	2.183	-	-	11.169	387	-	689	18.348	602.343
AAA380	Impianti e macchinari	99.636	44	-	74.332	25.348	-	-	-	6.711	-	-	4	6.740	25.315
	di cui soggetti a sterilizzazione	36.731	-	-	30.712	6.019	-	-	-	5.625	-	-	4	960	10.680
AAA410	Attrezzature sanitarie e scientifiche	743.441	1.124	-	614.104	130.462	-	-	-	43.938	-	-	7.830	57.590	109.050
	di cui soggette a sterilizzazione	192.730	728	-	130.425	63.031	-	-	-	32.517	-	-	7.732	18.525	69.352
AAA440	Mobili e arredi	101.690	35	-	81.263	20.461	-	-	5	4.505	-	-	1.997	5.641	17.323
	di cui soggetti a sterilizzazione	37.921	-	-	24.075	13.846	-	-	-	3.260	-	-	1.970	1.166	13.970
AAA470	Automezzi	18.871	29	-	17.069	1.830	-	-	-	1.002	-	-	55	1.184	1.593
	di cui soggetti a sterilizzazione	2.769	-	-	2.173	596	-	-	-	824	-	-	-	227	1.193
AAA500	Oggetti d'arte	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	-	-	-	0
AAA510	Altre immobilizzazioni materiali	93.290	79	-	82.726	10.643	-	29	-	4.674	-	-	455	5.397	9.492
	di cui soggetti a sterilizzazione	21.791	6	-	19.411	3.388	-	-	-	3.680	-	-	417	1.614	5.036
AAA540	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	416.549	27	-	-	416.576	150.430	-	-	88.360	-	-	26.785	-	327.741
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.094.012	1.364	39	1.515.702	1.579.635	-	29	25	167.083	517	-	38.236	127.053	1.581.950
	di cui soggette a sterilizzazione	1.157.405	736	39	482.662	695.478	2.183	-	-	57.076	387	-	10.992	40.878	703.253

Tab.2 – Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

MM01 – Aliquote di ammortamento immobilizzazioni immateriali.

IMM01 – NO	Per le immobilizzazioni immateriali, non ci si è avvalsi della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs.118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

IMM02 – Aliquote di ammortamento immobilizzazioni materiali.

IMM02 – NO	Per le immobilizzazioni materiali, non ci si è avvalsi della facoltà di adottare aliquote di ammortamento superiori a quelle indicate nel D.Lgs.118 /2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

IMM03 – Eventuale ammortamento dimezzato per i cespiti acquistati nell'anno.

IMM03 – SI	Per i cespiti acquistati nell'anno, ci si è avvalsi della facoltà di dimezzare forfettariamente l'aliquota normale di ammortamento.

IMM04 – Eventuale ammortamento integrale.

IMM04 – SI	Per i cespiti di valore inferiore a € 516.46, ci si è avvalsi della facoltà di ammortizzare integralmente il bene nell'esercizio in cui il bene è divenuto disponibile e pronto per l'uso.

Per ulteriori informazioni relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali si rinvia alle singole note integrative aziendali.

4. Immobilizzazioni finanziarie

CODICE MOD. SP	TITOLI CHE COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	ESERCIZI PRECEDENTI			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					
		Costo storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore iniziale	Giroconti e Riclassificazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni e conferimenti	Cessioni (valore contabile)	Valore contabile
AAA710	Partecipazioni:	1.520	11	171	1.360	0	0	0	0	0	1.360
	Partecipazioni in imprese controllate	420	0	0	420	0	0	0	0	0	420
	Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Partecipazioni in altre imprese	854	11	171	694	0	0	0	0	0	694
AAA720	Altri titoli:	32	0	0	32	0	0	0	0	0	32
AAA730	Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AAA740	Altre Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AAA750	Titoli azionari quotati in Borsa	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AAA760	Titoli diversi	32	0	0	32	0	0	0	0	0	32
	TOTALE	1.552	11	171	1.292	0	0	0	0	0	1.392

Tab.3 – Dettagli e movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Per le partecipazioni l'importo è riferito alle società di capitali unipersonale costituita con la formula "in house", che ha per oggetto la prestazione dei servizi strumentali di assistenza e cura della persona e socio sanitario da erogare presso le strutture sanitarie della stessa Azienda. L'elenco delle partecipazioni è riportato sulle singole note integrative aziendali.

5. Rimanenze

		ANNO 2014	ANNO 2013	VAR. 2014/2013	
				Importo	%
B.I)	RIMANENZE	117.794.000	109.593.000	8.201.000	7%

Tab.4 – Movimentazioni delle rimanenze di beni sanitari e non sanitari

RIM01 – Svalutazioni.

RIM01 – NO	Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento rigiro

Altre informazioni relative alle rimanenze.

Si rinvia alle singole note integrative aziendali.

6. Crediti

CODICE MOD. SP	CREDITI (VALORE NOMINALE)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale	*di cui per fatture da emettere*
	CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE	**1.333.194**	**6.992.480**	**- 6.911.131**	**1.414.543**	**-**
	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:	-	-	-	-	-
ABA210	*Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000*	*1.127.700*	*6.840.819*	*- 6.823.669*	*1.144.850*	*-*
ABA220	*Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN*	*205.485*	*146.766*	*- 87.453*	*264.798*	*-*
ABA230	*Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale*	-	-	-	-	-
ABA240	*Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale*	-	-	-	-	-
ABA250	*Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard*	-	-	-	-	-
ABA260	*Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente*	-	-	-	-	-
	Crediti v/Stato - altro:	**9**	**4.895**	**- 9**	**4.895**	**-**
ABA270	*Crediti v/Stato per spesa corrente - altro*	*9*	*4.895*	*- 9*	*4.895*	*-*
	CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI	**0**	**-**	**- 0**	**0**	**-**
ABA280	**Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:**	**68.465**	**448.513**	**- 11.671**	**505.307**	**-**
	CREDITI V/STATO - RICERCA	**1.082**	**1.575**	**- 144**	**2.512**	**-**
ABA300	**Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute**	**397**	**372**	**- 13**	**756**	**-**
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	273	897	- 131	1.038	-
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	-	-	-
ABA330	**Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti**	**412**	**306**	**-**	**718**	**-**
ABA340	**CREDITI V/PREFETTURE**	**3.403**	**1.047**	**- 2.802**	**1.648**	**152**
	TOTALE CREDITI V/STATO	**1.406.144**	**7.443.614**	**- 6.925.748**	**1.924.010**	**152**
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE					
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:					
ABA370	*Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP*					
ABA380	*Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF*					
ABA390	*Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR*					
ABA400	*Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale*					
ABA410	*Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale*					
ABA420	*Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR*					
ABA430	**Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA**					
ABA440	**Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA**					
ABA450	**Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro**					
ABA460	**CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:**					
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO					
ABA480	**Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti**	38.547	14.329		52.876	
ABA490	**Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione**					
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:					
ABA500	*Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite*					
ABA510	*Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005*					
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-
	TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	**38.547**	**14.329**	**-**	**52.876**	**-**

Tab.5 – Movimentazioni dei crediti (valore nominale) – I parte

CODICE MOD. SP	CREDITI (VALORE NOMINALE)	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale	*di cui per fatture da emettere*
ABA530	CREDITI V/COMUNI	28.981	7.088	- 4.162	31.907	823
	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE					
ABA560	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione					
ABA570	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione					
ABA580	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni					
ABA590	Acconto quota FSR da distribuire					
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE	1.665	692	- 837	1.520	59
	TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	1.665	692	- 837	1.520	59
	CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	-	-	-	-	-
ABA620	Crediti v/enti regionali:	781	223	- 306	698	-
ABA640	Crediti v/altre partecipate:	7	49	- 292	36	-
	TOTALE CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	788	272	- 597	734	-
	CREDITI V/ERARIO	-	-	-	-	-
	Acconto IVA	101	133	- 97	136	-
	Erario c/IRAP	1.365	1.459	- 1.512	1.312	-
	Altri crediti verso l'Erario	705	603	- 371	936	-
ABA650	TOTALE CREDITI V/ERARIO	2.170	2.194	- 1.981	2.384	-
	CREDITI V/ALTRI	-	-	-		-
ABA670	Crediti v/clienti privati	48.143	45.851	- 48.236	45.758	2.147
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie	5.624	1.874	- 329	7.169	-
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	19.002	8.834	- 22.765	5.071	3.549
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	1.519	5.536	- 6.904	151	-
ABA710	Altri crediti diversi	105.286	160.385	- 177.016	88.656	4
ABA660	TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	179.574	222.481	- 255.250	146.805	5.700

Tab.6 – Movimentazioni dei crediti (valore nominale) – II parte

I crediti v/Stato per spesa corrente corrispondono:

- alla premialità residua degli anni non ancora sbloccata in quanto correlata al superamento del piano di rientro ed al rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza.
- ai finanziamenti per FSN vincolato 2014 ed anni precedenti.

I crediti v/altro riguardano la quota delle Visite Fiscali 2010 che sulla base di comunicazione del Ministero della Salute sono in corso di erogazione.

I crediti per investimenti corrispondono, ai sensi del D.Lgs. 118/2011, ai crediti per progetti ammessi a finanziamento relativi in particolare al finanziamento art. 20 della Legge 67 /1988 e degli APQ 2004 e 2007.
Così come da chiarimento con il Ministero della salute i crediti in c/capitale per investimento iscritti nel modello SP sono stati pari alla somma degli importi indicato nei decreti di ammissione al finanziamento (fino al 2013 si era provveduto ad inserire solo i crediti da stati di avanzamento - SAL).

I crediti per la ricerca riguardano i due IRCCS pubblici, mentre i crediti per prefetture comprendono le prestazioni rese in favore in favore degli stranieri temporaneamente presenti sul territorio nazionale.
I crediti dello Stato sono stati riconciliati con i residui attivi della contabilità finanziaria.

CODICE MOD. SP	CREDITI (VALORE NOMINALE)	VALORE NOMINALE DEI CREDITI AL 31/12/14 PER ANNO DI FORMAZIONE					
		Anno 2010 e precedenti	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale
	CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE	114.448	206.548	284.278	301.558	502.817	1.414.543
	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:	114.448	206.548	284.278	301.558	502.817	1.409.648
ABA210	Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000	114.158	204.229	244.963	229.575	351.925	1.144.850
ABA220	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	290	2.319	39.315	71.983	150.891	264.798
ABA230	Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	-	-	-	-	-	-
ABA240	Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	-	-	-	-	-	-
ABA250	Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	-	-	-	-	-	-
ABA260	Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	-	-	-	-	-	-
	Crediti v/Stato - altro:	-	-	-	-	-	-
ABA270	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	4.893	-	-	2	-	4.895
	CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI	-	-	-	-	-	-
ABA280	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:	505.307	-	-	-	-	505.307
		-	-	-	-	-	-
	CREDITI V/STATO - RICERCA	89	8	352	300	1.763	2.512
ABA300	Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	-	-	211	-	546	756
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	-	-	141	-	897	1.038
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	-	-	-	-	-	-
ABA330	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	89	8	-	300	320	718
ABA340	CREDITI V/PREFETTURE	75	109	82	800	582	1.648
		-	-	-	-	-	-
	TOTALE CREDITI V/STATO	619.919	206.665	284.712	302.658	505.161	1.924.010
		-	-	-	-	-	-
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE	-	-	-			
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:						
ABA370	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP						
ABA380	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF						
ABA390	Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR						
ABA400	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale						
ABA410	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale						
ABA420	Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR						
ABA430	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA						
ABA440	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA						
ABA450	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro						
ABA460	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:	-	-	-	-	-	-
ABA470	B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a Patrimonio Netto				38.547	14.329	52.876
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO	-	-	-	38.547	14.329	52.876
ABA480	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti						
ABA490	Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione						
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:	-	-	-	-	-	-
ABA500	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite	-	-	-	-	-	-
ABA510	Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	-	-	-	-	-	-
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
	TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	-	-	-	38.547	14.329	52.876

Tab. 7 – Valore nominale dei crediti distinti per anno di formazione – I parte

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE NOMINALE DEI CREDITI AL 31/12/2014 PER ANNO DI FORMAZIONE					
		Anno 2010 e precedenti	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale
ABA530	CREDITI V/COMUNI	6.702	789	1.145	15.099	8.172	31.907
	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE						
ABA560	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	-	-	-	-	-	-
ABA570	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	-	-	-	-	-	-
ABA580	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni						
ABA590	Acconto quota FSR da distribuire						
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE	580	115	123	703		1.521
		-	-	-	-	-	-
	TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	580	115	123	703	-	1.521
		-	-	-	-	-	-
	CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI						
ABA620	Crediti v/enti regionali:	48	20	-	-	629	697
ABA640	Crediti v/altre partecipate:	16	20	-	-	-	36
	TOTALE CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	64	41	-	-	629	734
		-	-	-	-	-	-
	CREDITI V/ERARIO	-	-				-
	Acconto IVA	-	-	-	4	133	137
	Erario c/IRAP	-	-	-		1.312	1.312
	Altri crediti verso l'Erario	-	-	-	334	603	937
ABA650	TOTALE CREDITI V/ERARIO	-	-	-	338	2.047	2.385
		-	-	-		-	-
	CREDITI V/ALTRI						
ABA670	Crediti v/clienti privati	16.143	253	358	541	28.463	45.758
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie	5.508	-	1.660	-	-	7.169
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	119	129	1.222	1.272	2.329	5.072
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	-	36	34	18	63	151
ABA710	Altri crediti diversi	20.414	720	12.935	18.348	36.239	88.656
ABA660	TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	42.185	1.139	16.210	20.179	67.093	146.806

Tab. 8 – Valore nominale dei crediti distinti per anno di formazione – II parte

Si riporta l'elenco dei crediti v/Stato per finanziamenti vincolati.

Anno	Finanziamento	Crediti vs lo stato al 31/12/2014
2010	Fibrosi cistica	290.367
2011	Fibrosi cistica	96.789
2011	Aids	2.221.746
2012	Obiettivi di Piano	32.543.144
2012	Superamento OPG	2.472.883
2012	Aids	2.242.214
2012	Hanseniani	481.953
2012	Fibrosi cistica	330.413
2012	Emers. Stranieri	1.243.916
2013	Emers. Stranieri	3.760.677
2013	Medicina Penitenziaria	10.299.973
2013	FSN Extracomunitari	1.978.640
2013	Obiettivi di Piano	42.442.016
2013	Aids	2.242.214
2013	Borse MG	5.019.654
2013	Hanseniani	601.309
2013	Fondo esclusività	2.020.994
2013	Fibrosi cistica	331.382
2013	Superamento OPG	3.286.331
2014	Emers. Stranieri	8.626.730
2014	Medicina Penitenziaria	9.362.113
2014	FSN Extracomunitari	2.172.258
2014	Obiettivi di Piano	116.958.881
2014	Aids	3.255.794
2014	Borse MG	5.138.200
2014	Hanseniani	235.576
2014	Fondo esclusività	1.947.697
2014	Fibrosi cistica	314.811
2014	Superamento OPG	2.879.190
Totale		**264.797.866**

CRED01 – SI	Nel corso dell'esercizio la GSA non ha effettuato svalutazioni di crediti iscritti nell'attivo circolante.

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE NETTO DEI CREDITI AL 31/12/14 PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
	CREDITI V/STATO - PARTE CORRENTE			
	Crediti v/Stato per spesa corrente e acconti:			
ABA210	Crediti v/Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.Lvo 56/2000	513.091	631.759	
ABA220	Crediti v/Stato per spesa corrente - FSN	264.798	-	
ABA230	Crediti v/Stato per mobilità attiva extraregionale	-	-	
ABA240	Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	-	-	
ABA250	Crediti v/Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	-	-	
ABA260	Crediti v/Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	-	-	
	Crediti v/Stato - altro:	-	-	
ABA270	Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	4.895	-	
	CREDITI V/STATO - INVESTIMENTI	-	-	
ABA280	Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti:	73.307	432.000	
	.....	-	-	
	.....	-	-	
	CREDITI V/STATO - RICERCA	-	-	
ABA300	Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	2.512	-	
ABA310	Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute			
ABA320	Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali			
ABA330	Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	1.648		
ABA340	CREDITI V/PREFETTURE			
	TOTALE CREDITI V/STATO	860.251	1.063.759	-
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER SPESA CORRENTE			
	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario ordinario corrente:			
ABA370	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - IRAP			
ABA380	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - Addizionale IRPEF			
ABA390	Crediti v/Regione o P.A. per quota FSR			
ABA400	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva intraregionale			
ABA410	Crediti v/Regione o P.A. per mobilità attiva extraregionale			
ABA420	Crediti v/Regione o P.A. per acconto quota FSR			
ABA430	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			
ABA440	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			
ABA450	Crediti v/Regione o P.A. per spesa corrente - altro			
ABA460	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER RICERCA:			
ABA470	B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti e Patrimonio Netto	12.384	40.492	
	.....			
	CREDITI V/REGIONE O P.A. PER VERSAMENTI A PATRIMONIO NETTO			
ABA480	Crediti v/Regione o P.A. per finanziamenti per investimenti			
ABA490	Crediti v/Regione o P.A. per incremento fondo dotazione			
	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite:			
ABA500	Crediti v/Regione o P.A. per ripiano perdite			
ABA510	Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005			
ABA520	Crediti v/Regione o P.A. per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti			
	TOTALE CREDITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	12.384	40.492	-

Tab. 9 – Valore netto dei crediti per anno di scadenza – I parte

CODICE MOD. SP	CREDITI	VALORE NETTO DEI CREDITI AL 31/12/2014 PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
ABA530	CREDITI V/COMUNI	4.557	27.350	
	.....			
	.....			
	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE			
ABA560	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione			
ABA570	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione			
ABA580	Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni			
ABA590	Acconto quota FSR da distribuire			
ABA600	CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE FUORI REGIONE	1.521	-	
	TOTALE CREDITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	6.078		
	CREDITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI			
ABA620	Crediti v/enti regionali:	696		
	.....			
	.....			
ABA630	Crediti v/sperimentazioni gestionali:			
	.....			
	.....			
ABA640	Crediti v/altre partecipate:	36		
	.....			
	.....			
ABA650	CREDITI V/ERARIO	2.384		
	.....			
	.....			
	CREDITI V/ALTRI			
ABA670	Crediti v/clienti privati	27.918	17.840	
ABA680	Crediti v/gestioni liquidatorie	1.069	6.100	
	.....			
	.....			
ABA690	Crediti v/altri soggetti pubblici	3.822	1.250	
	.....			
	.....			
ABA700	Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	151		
	.....			
	.....			
ABA710	Altri crediti diversi	53.256	35.400	

Tab. 10 – Valore netto dei crediti per anno di scadenza – II parte

I crediti sono compensati in sede di consolidamento e non vi sono state squadrature e/o disallineamenti. Si riportano i totali consolidati.

CODICE	VOCE MODELLO SP	Totale valori aggregati	Compensazione Intercompany	Compensazione Intercompany vs Regione
ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Az. San. Pub della Regione - per altre prestazioni	17.050,00	- 12.257,00	- 4.793,00
PDA120	D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	4.793,00		- 4.793,00
PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Az. san. pubb.della Regione - per altre prestazioni	137.737,00	- 12.257,00	

Tab.11 – Dettaglio crediti intraregionali per mobilità (in compensazione e non) e per altre prestazioni

7. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non ci sono.

8. Disponibilità liquide

CODICE MOD. SP	DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		Valore finale
			Incrementi	Decrementi	
ABA760	Cassa	5.145	72.187	- 71.665	5.667
ABA770	Istituto Tesoriere	343.186	5.586.654	- 5.261.985	667.855
ABA780	Tesoreria Unica	1.611.581	8.472.113	- 9.446.170	637.524
ABA790	Conto corrente postale	9.339	10.668	- 10.295	9.712
ABA750	**TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**1.969.251**	**14.141.621**	**- 14.790.114**	**1.320.758**

Tab.12 – Movimentazione dell disponibilità liquide

I sopra riportati valori comprendono la sola cassa e le disponibilità bancarie delle aziende sanitarie. L'importo risulta consistente in quanto include le somme erogate negli ultimi mesi dell'anno per le operazioni transattive avviate dalle aziende con i propri fornitori. Non vi sono iscrizioni collegate a partite di credito.

B.IV.3)	Tesoreria Unica	637.524

I movimenti dell'istituto tesoriere (tesoreria unica regionale) registrati in contabilità generale hanno trovato riscontro con le risultanze dei prospetti SIOPE così come riportati ed allegati al rendiconto finanziario.

DL01 – Fondi vincolati.

DL01 – NO	Le disponibilità liquide comprendono fondi vincolati.

Altre informazioni relative alle disponibilità liquide.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
DL02 – Gravami. Sulle disponibilità liquide dell'azienda vi sono gravami quali pignoramenti ecc?		SI	Importi minori.
DL03 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			

9. Ratei e risconti attivi

Il dettaglio è riportato sulle singole note integrative aziendali.

10. Patrimonio netto

CODICE MOD. SP	PATRIMONIO NETTO	Consistenza iniziale	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					Consistenza finale
			Giroconti e Riclassificazioni	Assegnazioni nel corso dell'esercizio	Utilizzi per sterilizzazioni nel corso dell'esercizio	Altre variazioni (+/-)	Risultato di esercizio (+/-)	
PAA000	FONDO DI DOTAZIONE	69.535	-	-	-	-	-	69.535
PAA010	FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI:	1.301.160	-	379.422	- 107.764	45.176	-	1.617.984
PAA020	Finanziamenti per beni di prima dotazione	20.952	-	-	- 1.195	-	-	19.758
PAA030	Finanziamenti da Stato per investimenti	164.506	-	6.234	- 8.657	61.353	-	223.437
PAA040	*Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88*	*135.614*	-	*5.878*	- *6.028*	*61.359*	-	196.824
PAA050	*Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca*	*568*	-	-	- *86*	-	-	482
PAA060	*Finanziamenti da Stato per investimenti - altro*	*28.320*	-	357	- *2.543*	-	-	26.133
PAA070	Finanziamenti da Regione per investimenti	1.094.093	- 1	328.151	- 87.455	- 26.764	-	1.308.025
PAA080	Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	6.440	- 8	13.442	- 57	39	-	19.854
PAA090	Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	15.159	9	31.595	- 10.401	10.548	-	46.909
PAA100	RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	2.873	-	480	- 499	-	-	2.854
PAA110	ALTRE RISERVE:	9	-	-	-	-	-	9
PAA120	Riserve da rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
PAA130	Riserve da plusvalenze da reinvestire	-	-	-	-	-	-	-
PAA140	Contributi da reinvestire	9	-	-	-	-	-	9
PAA150	Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	-	-	-	-	-	-	-
PAA160	Riserve diverse	-	-	-	-	-	-	-
PAA170	CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE:	434.066	- 48.413	- 385.653	-	-	-	0
PAA180	Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	-	-	-	-	-	-	-
PAA190	Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-
PAA200	Altro	434.066	- 48.413	- 385.653	-	-	-	0
PAA210	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	- 429.797	53.717	385.091	-	- 2.711	-	6.300
PAA220	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	5.304	- 5.304	-	-	-	14.678	14.678
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.383.140	-0	379.340	-108.264	42.464	14.678	1.711.358

Tab.13 – Consistenza Movimentazioni e Utilizzazioni dil Patrimonio Netto

PAA010	A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	1.617.984

Nella voce sono riepilogati tutti i finanziamenti per investimenti ricevuti dallo Stato, dalla Regione o da altri soggetti pubblici ove sia obbligatoria la sterilizzazione degli ammortamenti correlati ai beni acquistati con il suddetto finanziamento.

PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	0
PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	6.300.000

Così come si evidenzia dalla tabella, la Regione ha erogato tutti i contributi per ripiano perdite ivi inclusa l'ultima rata ex D.L. 35/2013.
Sono state allegate le determine dirigenziali di erogazione (allegato 5a e 5b)
Le aziende hanno correttamente registrato gli importi ed al 31.12.2014 e non vi sono più perdite relative agli esercizi precedenti da ripianare.
Per quanto riguarda la GSA, la somma degli utili degli anni precedenti è stato portato a nuovo, salvo una quota destinata per l'investimento collegato all'avvio del sistema ERP regionale di contabilità sanitaria unificata, la cui quota è stata riclassificata in apposito fondo spese del patrimonio.

11. Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi delle aziende comprendono tutti gli accantonamenti effettuati per i contenziosi in corso soprattutto con le Strutture Private Accreditate e contenziosi con il personale, l'autoassicurazione, ecc..

CODICE MOD. SP	FONDO RISCHI E ONERI	Consistenza iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Riclassifiche dell'esercizio	Utilizzi	Valore finale
PBA000	FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	200	1.600	-	-	1.800
PBA010	FONDI PER RISCHI:	169.210	66.318	3.049	- 52.040	186.537
PBA020	Fondo rischi per cause civili e oneri processuali	122.676	30.418	- 21.131	- 44.167	87.796
PBA030	Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	11.639	15.009	-	- 1.576	25.072
PBA040	Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	10.849	1.701	19.307	- 3.233	28.624
PBA050	Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	10.727	14.885	4.703	- 974	29.341
PBA060	Altri fondi rischi:	13.319	4.306	170	- 2.090	15.705
PBA070	FONDI DA DISTRIBUIRE:	414.137	-	- 311.269	-	102.868
PBA080	FSR indistinto da distribuire	-	-	-	-	-
PBA090	FSR vincolato da distribuire	-	-	-	-	-
PBA100	Fondo per ripiano disavanzi pregressi	-	-	-	-	-
PBA110	Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	-	-	-	-	-
PBA120	Fondo finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	-	-	-	-	-
PBA130	Fondo finanziamento per ricerca	-	-	-	-	-
PBA140	Fondo finanziamento per investimenti	414.137	-	- 311.269	-	102.868
PBA150	QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI:	51.449	6.152	11.470	- 5.311	65.760
PBA160	Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	25.797	4.832	5.926	- 1.026	35.529
PBA170	Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	8.658	1.122	1.502	- 801	10.480
PBA180	Quote inutilizzate contributi per ricerca	9.303	801	3.313	- 3.468	9.949
PBA190	Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	7.691	1.397	729	- 15	9.802
PBA200	ALTRI FONDI PER ONERI ESPESE:	184.273	43.351	- 3.322	- 19.981	204.321
PBA210	Fondi integrativi pensione	-	-	-	-	-
PBA230	Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	2.273	-	-	- 2.273	-
PBA240	Fondo rinnovi convenzioni MMG - PLS - MCA	12.197	4.799	-	- 803	16.192
PBA250	Fondo rinnovi convenzioni Medici SUMAI	1.539	3.223	-	- 2.055	2.708
PBA260	Altri fondi per oneri e spese	168.264	35.329	- 3.322	- 14.850	185.421
	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	819.269	119.422	- 300.072	- 77.333	561.286

Tab.14 – Consistenza e Movimentazioni dei Fondi Rischi e Oneri

12. Trattamento di fine rapporto

Si rinvia alle singole note integrative aziendali.

13. Debiti

CODICE MOD. SP	DEBITI	Valore iniziale	MOVIMENTI		Valore finale	di cui per fatture da ricevere	di cui per acquisti di beni iscritti tra le immobilizz.
			Incrementi	Decrementi			
PDA000	MUTUI PASSIVI						
	DEBITI V/STATO	672	0	672	0	0	0
PDA020	Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	0	0	0	0	0	0
PDA030	Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale	0	0	0	0	0	0
PDA040	Acconto quota FSR v/Stato	0	0	0	0	0	0
PDA050	Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca:	672	0	672	0	0	0
PDA070	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	1.479.447	0	383.658	1.095.789	0	0
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	1.479.447		383.658	1.095.789	0	0
PDA090	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	0	0	0	0	0	0
PDA100	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	0	0	0	0	0	0
PDA110	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma					0	0
PDA120	Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma					0	0
						0	0
PDA130	DEBITI V/COMUNI:	9.861	6.498	8.716	7.642	0	0
	Comuni diversi	9.861	6.498	8.716	7.642		
	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE						
PDA160	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	0	0	0	0	0	0
PDA170	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	0	0	0	0	0	0
PDA180	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	0	0	0	0	0	0
PDA190	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione	0	0	0	0	0	0
PDA200	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione	0	0	0	0	0	0
PDA210	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni						0
	Debito verso ASL BA per compensazione f.do dotazione ex ASL BAT1 e BA2						0
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	667	2.098	1.689	1.077	38	0
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
PDA140	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	667	2.098	1.689	1.077	38	0
	DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DALLA REGIONE						
PDA250	Debiti v/enti regionali:	33.827	516	8	34.335	0	0
	.....	33.827	516	8	34.335	0	0
	.....	0	0	0	0	0	0
PDA270	Debiti v/altre partecipate:	2.568	21.354	20.138	3.784	1.067	0
	Debiti verso SANITASERVICE ASL BT S.R.L.	2.568	21.354	20.138	3.784	1.067	0
PDA240	TOTALE DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DALLA REGIONE	36.395	21.870	20.146	38.119	1.067	0
		0	0	0	0	0	0
	DEBITI V/FORNITORI:						0
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	159.041	121.559	105.878	174.722	5.095	0
	Note di credito da ricevere	28.352	2.622	13.388	17.585	0	0
PDA300	Debiti verso altri fornitori	1.156.181	2.283.958	2.386.657	1.053.502	84.916	0
PDA280	TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	1.286.870	2.402.895	2.479.126	1.210.639	90.011	0
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	0	0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0	0
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:	27.849	41.680	41.008	28.521	0	0
	Debiti per ritenute IRPEF COD 1001	48.424	159.363	159.419	48.367	0	0
	Debiti per ritenute IRPEF COD 1002	19.354	349.144	361.673	6.825	0	0
	Debiti per ritenute IRPEF COD 1004	158	6.597	6.658	97	0	0
	Debiti per ritenute IRPEF COD 1012	80	2.169	2.091	158	0	0
	Debiti per ritenute IRPEF lavoratori autonomi	899	15.039	15.038	900	0	0
	Debiti IRPEF cod. TRIBUTO 4730	2.208	29.106	30.584	730	0	0
	Debiti IRPEF cod. TRIBUTO 4731	5.419	34.258	35.263	4.415	0	0
	Addizionale Comunale IRPEF	2.766	14.067	13.869	2.964	0	0
	Addizionale Regionale IRPEF	122	12.389	12.298	213	0	0
	Erario c/IVA	3.123	20.246	19.233	4.136	0	0
	Erario c/IRAP	10.480	52.703	57.209	5.974	0	0
	Debiti IRAP per competenze esercizi precedenti	1.233	2.617	2.569	1.282	0	0
	Altri debiti verso l'Erario	60	362	422	0	0	0
		2.721	13.605	13.432	2.893	0	0
		0	0	0	0	0	0
		45	77	86	35	0	0
PDA320	TOTALE DEBITI TRIBUTARI	97.091	711.743	729.845	78.989	0	0

PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:						
	INPS	52.242	152.769	155.858	49.153	0	0
	INPDAP	39.957	166.886	171.302	35.540	0	0
	Riscatti INPDAP	35.117	118.895	141.572	12.440	0	0
	Debiti v/EMPAM per Generici e Pediatri	1.540	10.074	9.583	2.031	0	0
	Debiti v/EMPAM per Contin. Assistenz.	401	3.571	3.848	124	0	0
	Debiti v/EMPAM per Medic. dei Servizi	35.512	24.652	28.728	31.435	0	0
	Debitti v/EMPAM per Medici Ambulatoriali	1.641	21.571	21.546	1.666	0	0
	Debiti v/EMPAM per Convenz. Esterni	1.388	8.148	8.015	1.520	0	0
	ONAOSI	291	1.212	1.219	284	0	0
	ENPAF	10.654	62.213	62.894	9.972	0	0
	ENPAV	674	3.061	3.436	299	0	0
	INAIL	-3	908	899	6	0	0
	ENPAP	143	314	311	146	0	0
	Debiti verso Enti Prev. per compet. es. prec.	2.410	2.770	2.570	2.611	0	0
	Altri Istituti	0	55	55	0	0	0
PDA330	TOTALE DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	181.966	577.097	611.835	147.228	0	0

PDA340	DEBITI V/ALTRI						0
PDA350	Debiti v/altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
PDA360	Debiti v/dipendenti	111.570	1.236.536	1.220.773	127.333	0	0
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	999	1.056	2.031	24	0	0
PDA380	Altri debiti diversi:	218.309	1.284.399	1.308.563	194.145	990	0
		0	0	0	0	0	0
PDA340	TOTALE DEBITI V/ALTRI	330.878	2.521.991	2.531.367	321.502	990	0

Tab.15 – Consistenza e Movimentazioni dei Debiti

CODICE MOD. SP	DEBITI	Anno 2010 E PRECEDENTI	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale
PDA000	MUTUI PASSIVI		-	-	-	-	-

	DEBITI V/ STATO						
PDA020	Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale						
PDA030	Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale						
PDA040	Acconto quota FSR v/Stato						
PDA050	Debiti v/ Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca:						
PDA060	Altri debiti v/Stato						
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	150.172	109.747	108.664	122.796	604.410	1.095.789
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	150.172	109.747	108.664	122.796	604.410	1.095.789
PDA090	*Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale*	-	-	-	-	-	-
PDA100	*Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale*	-	-	-	-	-	-
PDA110	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	-	-	-	-	-	-
PDA120	*Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma*	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-
PDA130	*DEBITI V/COMUNI:*	421	131	44	2.721	4.325	7.642
	Partitario comuni	421	131	44	2.721	4.325	7.642
	DEBITI V/ AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE	-	-	-			
PDA160	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR						
PDA170	*Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA*						
PDA180	*Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA*						
PDA190	*Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione*						
PDA200	*Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione*						
PDA210	*Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni*	170	23	38	321	524	1.077
PDA220	*Debiti v/Aziende Sonitarie pubbliche fuori Regione*						
PDA230	*Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/ patrimonio netto*						
	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	170	23	38	321	524	1.077

	DEBITI V/ SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI	4	-	-	33.936	4.907	38.751
PDA250	*Debiti v/ enti regionali:*	2	-	-	33.748	585	34.335
	.....	2	-	-	-		
PDA260	*Debiti v/ sperimentazioni gestionali:*	-	-	-	94	538	632
	.....	-	-	-	94		
PDA270	*Debiti v/ altre partecipate:*	-	-	-	-	3.784	3.784
	.....	-	-	-	-		
PDA280	*DEBITI V/ FORNITORI:*	126.103	33.811	97.350	140.069	813.306	1.210.639
PDA290	*Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie*	35.458	9.588	6.527	17.929	101.549	171.052
PDA300	*Debiti verso altri fornitori*	90.645	24.223	90.823	122.140	711.757	1.039.587
PDA310	DEBITI V/ ISTITUTO TESORIERE	-	-	-	-	-	-

PDA320	*DEBITI TRIBUTARI:*						
	Debiti per ritenute IRPEF lavorat. Autonomi	-	-	-	-	34.740	34.740
	Erario c/IVA	-	-	-	-	12.127	12.127
	Erario c/IRAP	-	-	-	-	12.011	12.011
	Altri debiti c/Erario					20.111	20.111
	TOTALE	-	-	-	-	78.989	78.989

PDA330	DEBITI V/ ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:						
	INPS	-	-	-	-	49.153	49.153
	INPDAP	-	-	759	659	34.122	35.541
	ENPAM	957	3	-	3	11.477	12.440
	INAIL	-	-	-	-	2.030	2.030
	Debiti v/ENPAM per Generici e Pediatri	-	-	-	63	61	124
	Debiti v/ENPAM per Comunità assistenziale	25.316	-	-	-	6.118	31.435
	Debiti v/ENPAM per Convenzionati esterni	-	-	-	-	1.666	1.666
	ENPAF	-	-	-	-	1.520	1.520
	ENPAB	-	-	-	-	284	284
	Debiti v/A.So.Farm.	-	-	-	-	9.972	9.972
	Altro	57	-	-	-	3.005	3.062
	TOTALE	26.330	3	759	725	119.408	147.226
		-	-	-	-	-	-
PDA340	DEBITI V/ ALTRI:						
	Debiti v/altri:						
PDA350	Debiti v/ altri finanziatori						-
PDA359	Debiti v/ dipendenti	134	804	259	1.450	59.560	62.207
PDA360	Debiti v/ dipendenti (per ferie maturate e non godute)	1.672	3.445	10.400	13.109	36.500	65.126
PDA370	Debiti v/ gestioni liquidatorie	-	5	-	-	19	24
PDA380	Altri debiti diversi:	1.490	193	1.941	7.452	183.069	194.144
	TOTALE	3.296	4.447	12.600	22.011	279.147	321.501

Tab.16 – Dettaglio dei Debiti per anno di formazione

CODICE MOD. SP	DEBITI	DEBITI PER SCADENZA		
		Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
PDA000	MUTUI PASSIVI			
	DEBITI V/STATO			
PDA020	Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale			
PDA030	Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale			
PDA040	Acconto quota FSR v/Stato			
PDA050	Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca:			
	...			
	...			
PDA060	Altri debiti v/Stato			
	...			
	...			
	DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA			
PDA080	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	493.184	602.605	
PDA090	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale			
PDA100	Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale			
PDA110	Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma			
PDA120	Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma			
PDA130	DEBITI V/COMUNI:	3.350	4.292	
	...			
	...			
	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE			
PDA160	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR			
PDA170	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA			
PDA180	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA			
PDA190	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità in compensazione			
PDA200	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - mobilità non in compensazione			
PDA210	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - altre prestazioni			
PDA220	Debiti v/Aziende Sanitarie pubbliche fuori Regione	730	347	
PDA230	Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/patrimonio netto			
	TOTALE DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	730	347	-
	DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI			
PDA250	Debiti v/enti regionali:	34.335		
	.....			
	.....			
PDA260	Debiti v/sperimentazioni gestionali:			
	.....			
	.....			
PDA270	Debiti v/altre partecipate:	3.784		
	.....			
	.....			
PDA280	DEBITI V/FORNITORI:			
PDA290	Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	102.530	68.522	
PDA300	Debiti verso altri fornitori	515.350	524.237	
PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE			
PDA320	DEBITI TRIBUTARI:	78.989		
	...			
	...			
PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE:	127.648	1.958	
	...			
	...			
PDA340	DEBITI V/ALTRI:			
PDA350	Debiti v/altri finanziatori			
PDA360	Debiti v/dipendenti	127.335		
PDA370	Debiti v/gestioni liquidatorie	24		
PDA380	Altri debiti diversi:	185.250	8.893	
	.....			
	.....			

Tab.17 – Dettaglio dei debiti per scadenza

DB01 – Transazioni

DB01 – SI	I debiti verso fornitori sono sottoposti a procedure di transazione regionali. **La sezione di analisi dei debiti v/fornitori è dettagliatamente riportata nella relazione sulla gestione.**

Altre informazioni relative a debiti.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
DB02 - Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	NO		

14. Ratei e risconti passivi

Si rinvia alle singole note integrative aziendali.

Altre informazioni relative a ratei e risconti passivi.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
RP01 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?	NO		

15. Conti d'ordine

CODICE MOD. SP	CONTI D'ORDINE	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
PFA000	F.1) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	1.632	730	737	1.626
PFA010	F.2) DEPOSITI CAUZIONALI	-	-	-	-
PFA020	F.3) BENI IN COMODATO	1.742	39	-	1.782
PFA030	F.4) ALTRI CONTI D'ORDINE	10.309	6.234	-	16.543
	Canoni di leasing a scadere	182	-	-	182
	Depositi cauzionali	-	-	-	-
	Beni di terzi presso l'Azienda	-	-	-	-
	Beni dell'Azienda presso terzi	182	-	-	182
	Garanzie prestate (fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali)	9.941	6.234	-	16.175
	Garanzie ricevute (fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e reali)	-	-	-	-
	Beni in contenzioso	-	-	-	-
	Altri impegni assunti	5	-	-	5
	Totale	**13.684**	**7.003**	**737**	**19.950**

Tab.18 – Dettagli e Movimentazioni dei Conti D'ordine

La voce si riferisce a canoni di leasing ancora da pagare, beni in comandato ed altri.

Altre informazioni relative a conti d'ordine.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
CO01. Sono state attivate operazioni di project finance?	NO		
CO02. Esistono beni dell'Azienda presso terzi (in deposito, in pegno o in comodato)?			
CO03 – Altro. Esistono altre informazioni che si ritiene necessario fornire per soddisfare la regola generale secondo cui "Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, si devono fornire le informazioni complementari necessarie allo scopo" (art 2423 cc)?			

16. Contributi in conto esercizio

CODICE MOD. CE	CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	Quota capitaria	Funzioni	Altro	Note
AA0030	Contributi da Regione o Prov. Aut. per quota F.S. regionale indistinto	5.898.066.386	257.060.000	875.130.884	DGR 867/15
AA0080	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA	0	0	0	
AA0090	Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA	0	0	0	

Tab.19 – Dettagli contributi in conto esercizio

Le tabelle relative agli importi dei contributi da Regione vincolati sono al netto delle componenti sociali che ex D.Lgs 118/2011 non rientrano nel perimetro sanità.

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	Atto	Data	Oggetto	Importo assegnato	Importo utilizzato
AA0020	**DA REGIONE O P.A. PER QUOTA F.S. REGIONALE**				**7.030.257.270**	**7.030.257.270**
AA0030	**Quota F.S. regionale - indistinto**	**D.G.R. n. 867**	**29/04/2015**		7.030.257.270	7.030.257.270
AA0040	**Quota F.S. regionale - vincolato**				**150.891.250**	**147.875.764**
AA0040	Finanziamenti Fibrosi Cistica	D.G.R. n. 867	29/04/2015		314.811	217.515
AA0040	OPG	D.G.R. n. 867	29/04/2015		2.879.190	-
AA0040	Art.5, comma 16, del D.Lgs 109 del 16/7/12	D.G.R. n. 867	29/04/2015		8.626.730	8.626.730
AA0040	Finanziamenti AIDS	D.G.R. n. 867	29/04/2015		3.255.794	3.255.794
AA0040	Finanziamento Esclusività	D.G.R. n. 867	29/04/2015		1.947.697	1.947.697
AA0040	Finanziamento Extracomunitari	D.G.R. n. 867	29/04/2015		2.172.258	2.172.258
AA0040	Finanziamento Obiettivi di Piano	D.G.R. n. 867	29/04/2015		116.958.881	116.958.881
AA0040	Finanziamenti Medici Borsisti	D.G.R. n. 867	29/04/2015		5.138.200	5.099.200
AA0040	Contributi per gli Hanseniani	D.G.R. n. 867	29/04/2015		235.576	235.576
AA0040	Assegnazioni per conv. ass. san. ist. Penitenziari	D.G.R. n. 867	29/04/2015		9.362.113	9.362.113
AA0050	**EXTRA FONDO:**				**51.409.000**	**42.128.862**
AA0070	**Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati:**				**24.111.000**	**24.111.000**
AA0070	CONTRATTO INTEGRATIVO MMG, PLS, 118, ECC.	D.G.R. n. 867	29/04/2015		22.400.000	22.400.000
AA0070	Altri minori				1.711.000	1.711.000
					-	-
					-	-
					-	-
AA0090	**Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura extra LEA**				-	-
AA0100	**Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Altro**				-	-
AA0120	**Contributi da Aziende sanitarie pubbliche della Regione o Prov. Aut. (extra fondo) vincolati:**				-	-
AA0130	**Contributi da Aziende sanitarie pubbliche (extra fondo) altro:**				-	-
AA0150	**Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati:**				**36.000**	**36.000**
	Assegnazioni per funzioni delegate				-	-
	Contributi TBC				36.000	36.000
	Contrib. per Donazioni e trapianti organi				-	-
AA0160	**Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L.210/92:**				**20.897.000**	**12.686.450**
AA0170	**Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro:**				**6.365.000**	**5.295.411**
	Contrib. da altri enti dello Stato				684.719	517.359
	Contrib. diretti dall'Unione Europea				24.735	24.735
	Contrib. in c/eserc. da Comuni				2.227.442	4.197
	Contrib. in c/eserc. da Provincia				3.148.130	4.632.130
	Contrib. in c/eserc. da altri Enti				279.869	116.990
	PER RICERCA:				**5.606.502**	**183.000**
AA0190	**Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente:**				3.131.693	-
AA0200	**Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata:**				1.064.000	126.000
AA0210	**Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca:**				566.809	60.000
AA0220	**Contributi da privati per ricerca:**				744.000	7.000
AA0230	**CONTRIBUTI DA PRIVATI:**				**677.000**	**549.689**
	CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO DA ENTI PRIVATI				677.000	549.689
	TOTALE CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO				**7.238.741.022**	**7.221.004.585**

Tab.20 – Informativa contributi in conto esercizio

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DESTINAZIONE AD INVESTIMENTI	Contributo assegnato	Quota destinata ad investimenti	Incidenza %
AA0020	Contributi in c/esercizio da Regione o P.A. per quota F.S. regionale	7.181.148	42.149	58,69%
AA0060	Contributi in c/esercizio da Regione o P.A. extra fondo	24.111		0%
AA0110	Contributi in c/esercizio da aziende sanitarie pubbliche (extra fondo)	0		0%
AA0180	Contributi in c/esercizio per ricerca	5.507		0%
AA0230	Contributi in c/esercizio da privati	677		0%
AA0240	Totale	7.211.443	42.149	58%

Tab.21 – Dettaglio rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ed investimenti

I contributi indistinti corrispondono al Finanziamento 2014. In Bilancio regionale 2014 è iscritto l'importo netto di cassa pari a euro **6.836.116,** giusta l'Intese CSR 172-173-174 del 4 dicembre 2014.

Corrisponde al Finanziamento vincolato 2014 (giusta comunicazione del Ministero della Salute) i cui costi sono presenti nei modelli CE aziendali. Comprende inoltre l'importo di 10.000 k€ euro di cui alla Legge 231/2012 c.d. "Salva ILVA" all'art. 3 bis – Piano sanitario straordinario in favore del territorio della provincia di Taranto, accantonati nell'intesa CSR/172 del 4 dicembre 2014 ex risorse finalizzate all'attuazione dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. L'ASL Taranto rileva l'utilizzo delle somme stanziate per il 2014.

Il finanziamento dell'OPG 2014 è stato accantonato dalla GSA.

Il riparto regionale è stata approvata con DGR 867/2015.

Altre informazioni relative a contributi in conto esercizio.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
CT01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO		

17. Proventi e ricavi diversi

CODICE MOD. CE	Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	31/12/2014
AA0330	**A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici**	**78.356**
AA0340	A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Az. sanit. pubbl. della Regione	0
AA0350	A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero	0
AA0360	A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale	0
AA0370	A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	0
AA0380	A.4.A.1.4) Prestazioni di File F	0
AA0390	A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale	0
AA0400	A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	0
AA0410	A.4.A.1.7) Prestazioni termali	0
AA0420	A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	0
AA0430	A.4.A.1.9) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	0
AA0440	**A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici**	**1.724**
AA0450	**A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici extrareg.**	**76.632**
AA0460	A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero	58.699
AA0470	A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali	6.143
AA0480	A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)	0
AA0490	A.4.A.3.4) Prestazioni di File F	6.145
AA0500	A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale extrareg.	1.166
AA0510	A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata extrareg.	1.241
AA0520	A.4.A.3.7) Prestazioni termali extrareg.	1.256
AA0530	A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso extrareg.	627
AA0540	A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria extrareg.	0
AA0550	A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali extrareg.	0
AA0560	A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC	981
AA0570	A.4.A.3.12) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione extrareg.	374
AA0580	A.4.A.3.12.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione extrareg.	0
AA0590	A.4.A.3.12.B) Altre prestazioni sanitarie ... non soggette a compensazione extrareg.	374
AA0600	A.4.A.3.13) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva Internazionale	0
AA0610	**A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti extrareg. in compensazione (mobilità attiva)**	**39.750**
AA0620	A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. extrareg. in compensazione (mobilità attiva)	34.356
AA0630	A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. extrareg. in compensazione (mobilità attiva)	3.718
AA0640	A.4.B.3) Prestazioni di File F da priv. extrareg. in compensazione (mobilità attiva)	1.676
AA0650	A.4.B.4) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti extrareg. in compensazione (mobilità attiva)	0
AA0660	**A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati**	**16.321**

Tab.22 – Dettaglio Proventi e ricavi diversi

Per maggiori dettagli si rinvia alle singole note integrative aziendali.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
PR01. Sono state rilevate significative variazioni	NO		

rispetto all'esercizio precedente?			

Acquisti di beni

CODICE MOD. CE	ACQUISTI DI BENI	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
BA0020	Acquisti di beni sanitari	1.215.801	1.132.845	82.956	7%
BA0310	Acquisti di beni non sanitari	25.516	26.518	-1.002	-4%
BA0010	TOTALE ACQUISTO DI BENI	1.241.317	1.159.363	81.954	

L'incremento dei beni sanitari riguarda essenzialmente l'acquisto di farmaci.

CODICE MOD. CE	ACQUISTI DI BENI	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
BA0020	Acquisti di beni sanitari	1.215.801	1.132.845	82.956	7%
BA0030	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	671.282	630.541	40.741	6%
BA0070	Sangue ed emocomponenti	42.203	17.699	24.504	138%
BA0210	Dispositivi medici	458.374	442.454	15.920	4%
BA0250	Prodotti dietetici	9.907	8.966	941	10%
BA0260	Materiali per la profilassi (vaccini)	32.405	31.422	983	3%
BA0270	Prodotti chimici	99	264	-165	-63%
BA0280	Materiali e prodotti per uso veterinario	648	927	-279	-30%
BA0290	Altri beni e prodotti sanitari	883	572	311	54%
BA0300	Beni e prodotti sanitari da Az. sanit. pubbl. della Regione			0	0%
BA0310	Acquisti di beni non sanitari	25.516	26.518	-1.002	-4%
BA0320	Prodotti alimentari	1.242	1.274	-32	-3%
BA0330	Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	2.509	2.563	-54	-2%
BA0340	Combustibili, carburanti e lubrificanti	8.389	8.484	-95	-1%
BA0350	Supporti informatici e cancelleria	7.908	8.126	-218	-3%
BA0360	Materiale per la manutenzione	4.501	4.812	-311	-6%
BA0370	Altri beni e prodotti non sanitari	967	1.259	-292	-23%
BA0010	TOTALE ACQUISTO DI BENI	1.241.317	1.159.363	81.954	7%
BA2670	Variazione rimanenze sanitarie	-8.275	3.566	-11.841	-332%
BA2680	Variazione rimanenze non sanitarie	74	581	-507	-87%
	TOTALE NETTO	1.233.116	1.163.510	69.606	6%

Tab.23 – Dettagli Acquisti di Beni

AB01 – Acquisti di beni

AB01 – NO	Ciascuna tipologia di bene, compreso nelle voci relative agli acquisti di beni sanitari e non sanitari, è monitorata attraverso il sistema gestionale del magazzino, che rileva ogni tipologia di movimento, in entrata e in uscita.

Altre informazioni relative agli acquisti di beni

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
AB02. Sono stati rilevati costi per acquisto di beni da altre Aziende Sanitarie della Regione? Se sì, di quali tipologie di beni si tratta?		SI	Sacche di sangue
AB03. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO		

18. Acquisti di servizi

I valori di mobilità regionale sono compensati in sede di consolidamento.

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
BA0410	**B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base**	**523.149**	**519.825**	**3.324**	**0,6%**
BA0420	B.2.A.1.1) - da convenzione	520.884	517.693	3.191	0,6%
BA0430	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	332.359	326.755	5.604	1,7%
BA0440	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	79.848	81.131	(1.283)	-1,6%
BA0450	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	56.076	55.699	377	0,7%
BA0460	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	52.601	54.108	(1.507)	-2,8%
BA0470	B.2.A.1.2) - M.G. da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-	-	-	
BA0480	B.2.A.1.3) - M.G. da pubblico (Az. sanit. pubbl. extrareg.) - Mobilità extraregionale	2.265	2.132	133	6,2%
BA0490	**B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica**	**672.723**	**671.854**	**869**	**0,1%**
BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	669.548	668.102	1.446	0,2%
BA0510	B.2.A.2.2) - Farm. da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)- Mobilità intrareg.	-	-	-	
BA0520	B.2.A.2.3) - Farm. da pubblico (extrareg.)	3.175	3.752	(577)	-15,4%
BA0530	**B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale**	**321.987**	**320.822**	**1.165**	**0,4%**
BA0540	B.2.A.3.1) - Specialistica da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0550	B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0560	B.2.A.3.3) - Specialistica da pubblico (extrareg.)	40.092	36.929	3.163	8,6%
BA0570	B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	66.263	62.784	3.479	5,5%
BA0580	B.2.A.3.5) - da privato	211.914	217.391	(5.477)	-2,5%
BA0590	B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	29.938	28.578	1.360	4,8%
BA0600	B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	35.733	38.795	(3.062)	-7,9%
BA0610	B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	-	-	-	
BA0620	B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	146.243	150.018	(3.775)	-2,5%
BA0630	B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazio	3.718	3.718	-	0,0%
BA0640	**B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa**	**164.879**	**161.119**	**3.760**	**2,3%**
BA0650	B.2.A.4.1) - Riabilitativa da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0660	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	128	98	30	30,6%
BA0670	B.2.A.4.3) - Riabilitativa da pubblico (extrareg.) non soggetti a compensazione	16	-	16	
BA0680	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	146.283	142.216	4.067	2,9%
BA0690	B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	18.452	18.805	(353)	-1,9%
BA0700	**B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa**	**51.072**	**49.267**	**1.805**	**3,7%**
BA0710	B.2.A.5.1) - Integrativa da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0720	B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	2	(2)	-100,0%
BA0730	B.2.A.5.3) - Integrativa da pubblico (extrareg.)	-	12	(12)	-100,0%
BA0740	B.2.A.5.4) - da privato	51.072	49.253	1.819	3,7%
BA0750	**B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica**	**65.449**	**59.196**	**6.253**	**10,6%**
BA0760	B.2.A.6.1) - Protesica da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0770	B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0780	B.2.A.6.3) - Protesica da pubblico (extrareg.)	-	4	(4)	-100,0%
BA0790	B.2.A.6.4) - da privato	65.449	59.192	6.257	10,6%
BA0800	**B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera**	**950.846**	**957.718**	**(6.872)**	**-0,7%**
BA0810	B.2.A.7.1) - Ospedaliera da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0820	B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	81	120	(39)	-32,5%
BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (extrareg.)	217.441	214.377	3.064	1,4%
BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	698.959	708.865	(9.906)	-1,4%
BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	199.451	200.808	(1.357)	-0,7%
BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	177.887	174.826	3.061	1,8%
BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	320.746	332.637	(11.891)	-3,6%
BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	875	594	281	47,3%
BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mob. att. in compens.)	34.365	34.356	9	0,0%
BA0900	**B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale**	**116.672**	**111.722**	**4.950**	**4,4%**
BA0910	B.2.A.8.1) - Psichiatria da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0920	B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0930	B.2.A.8.3) - Psichiatria da pubblico (extrareg.) - non soggette a compensazione	121	81	40	49,4%
BA0940	B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)	108.283	103.519	4.764	4,6%
BA0950	B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	8.268	8.122	146	1,8%
BA0960	**B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F**	**37.584**	**36.331**	**1.253**	**3,4%**
BA0970	B.2.A.9.1) - File F da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-	-	-	
BA0980	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA0990	B.2.A.9.3) - File F da pubblico (extrareg.)	10.808	9.555	1.253	13,1%
BA1000	B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	25.100	25.100	-	0,0%
BA1010	B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	-	-	-	
BA1020	B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazio	1.676	1.676	-	0,0%
BA1030	**B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione**	**10.790**	**10.495**	**295**	**2,8%**
BA1040	B.2.A.10.1) - Termale da pubblico (Az. San. pubbl. della Regione) - Mob. intrareg.	-	-	-	
BA1050	B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA1060	B.2.A.10.3) - Termale da pubblico (extrareg.)	3.071	2.976	95	3,2%
BA1070	B.2.A.10.4) - da privato	7.573	7.519	54	0,7%
BA1080	B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazi	146	-	146	

Tab.24 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari – I parte

BA1090	**B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario**	**62.477**	**58.434**	**4.043**	**6,9%**
BA1100	B.2.A.11.1) - Traspoto da pubb. (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrareg.	-	-	-	
BA1110	B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	-	
BA1120	B.2.A.11.3) -Trasporti da pubblico (extrareg.)	1.382	1.338	44	3,3%
BA1130	B.2.A.11.4) - da privato	61.095	57.096	3.999	7,0%
BA1140	**B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria**	**127.498**	**117.866**	**9.632**	**8,2%**
BA1150	B.2.A.12.1) - PSSRS da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intrar.	-	-	-	
BA1160	B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	936	1.395	(459)	-32,9%
BA1170	B.2.A.12.3) - da pubblico (extrareg.) non soggette a compensazione	132	310	(178)	-57,4%
BA1180	B.2.A.12.4) - da privato (intraregionale)	113.456	101.110	12.346	12,2%
BA1190	B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	12.974	15.051	(2.077)	-13,8%
BA1200	**B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)**	**27.271**	**29.010**	**(1.739)**	**-6,0%**
BA1210	B.2.A.13.1) Compart. al personale per att. libero prof. intramoenia - Area ospedal.	11.934	11.546	388	3,4%
BA1220	B.2.A.13.2) Compart. al personale per att. libero prof. intramoenia- Area special.	12.616	13.937	(1.321)	-9,5%
BA1230	B.2.A.13.3) Compart.al personale per att. Lib. prof. intramoenia - Area San. pubb.	257	201	56	27,9%
BA1240	B.2.A.13.4) Comp .al personale per att. Lib. prof. Intr. - Cons. (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex A	2.450	3.326	(876)	-26,3%
BA1250	B.2.A.13.4) Comp .al personale per att. Lib. prof. Intr. - Cons. (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex A	-	-	-	
BA1260	B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Alt	14	-	14	
BA1270	B.2.A.13.7) Compart. al personale per att. libero prof. intramoenia - Altro (Az. San. Pubb. R	-	-	-	
BA1280	**B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari**	**63.751**	**74.091**	**(10.340)**	**-14,0%**
BA1290	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	3.367	4.021	(654)	-16,3%
BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	818	1.237	(419)	-33,9%
BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	26.131	26.470	(339)	-1,3%
BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	20.897	21.882	(985)	-4,5%
BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	12.538	20.481	(7.943)	-38,8%
BA1340	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	
BA1350	**B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e soc**	**39.119**	**36.528**	**2.591**	**7,1%**
BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	
BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	317	191	126	66,0%
BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e	38.088	36.075	2.013	5,6%
BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	9.866	8.681	1.185	13,7%
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	1.209	1.289	(80)	-6,2%
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	3.992	4.829	(837)	-17,3%
BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	17.010	16.755	255	1,5%
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	95	99	(4)	-4,0%
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	5.916	4.422	1.494	33,8%
BA1450	**B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando**	**714**	**262**	**452**	**172,5%**
BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	
BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da	125	153	(28)	-18,3%
BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (extra	589	109	480	440,4%
BA1490	**B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria**	**42.927**	**40.495**	**2.432**	**6,0%**
BA1500	B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Az. sanit	-	-	-	
BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri sog	15.902	15.957	(55)	-0,3%
BA1520	B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (extrareg.)	555	499	56	11,2%
BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	19.594	14.950	4.644	31,1%
BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	6.876	9.089	(2.213)	-24,3%
BA1550	**B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC**	**25.039**	**18.480**	**6.559**	**35,5%**

Tab.25 – Dettaglio acquisti di servizi sanitari – II parte

Altre informazioni relative a proventi e ricavi diversi.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
AS01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO		

AS02 – Costi per prestazioni sanitarie da privato

AS02 – NO	Nell'esercizio le aziende hanno dichiarato che non vi sono stati disallineamenti tra valore fatturato dalla struttura privata e valore di budget autorizzato dalla Regione. SI procederà alla verifica da parte degli uffici regionali competenti.

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
BA1560	**B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari**	**463.593**	**452.846**	**10.747**	**2,4%**
BA1570	**B.2.B.1) Servizi non sanitari**	**455.539**	**445.623**	**9.916**	**2,2%**
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	20.753	18.266	2.487	13,6%
BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	75.231	68.650	6.581	9,6%
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	42.824	43.735	(911)	-2,1%
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	27.405	22.879	4.526	19,8%
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	45.898	44.343	1.555	3,5%
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	2.550	2.277	273	12,0%
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	10.650	10.754	(104)	-1,0%
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	15.886	15.503	383	2,5%
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	37.547	37.976	(429)	-1,1%
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	18.988	18.591	397	2,1%
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	30.164	36.311	(6.147)	-16,9%
BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	27.248	33.330	(6.082)	-18,2%
BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	2.916	2.981	(65)	-2,2%
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	127.643	126.338	1.305	1,0%
BA1720	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Az. San. Pubbl. Regione)	-	-	-	
BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	139	69	70	101,4%
BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	127.504	126.269	1.235	1,0%
BA1750	**B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie**	**4.672**	**4.422**	**250**	**5,7%**
BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	-	
BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	39	9	30	333,3%
BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale ... non sanitarie da privato	4.422	4.289	133	3,1%
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	671	1.329	(658)	-49,5%
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.197	1.399	(202)	-14,4%
BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	430	378	52	13,8%
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	1.637	867	770	88,8%
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	487	316	171	54,1%
BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	211	124	87	70,2%
BA1850	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Az. sanit.	-	-	-	
BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione,	92	98	(6)	-6,1%
BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende d	119	26	93	357,7%
BA1880	**B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)**	**3.382**	**2.801**	**581**	**20,7%**
BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	1.427	1.266	161	12,7%
BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	1.955	1.535	420	27,4%

Tab.26 – Dettaglio acquisti di servizi non sanitari

Per i costi relativi alle funzioni non tariffate degli Enti Ecclesiastici ed IRCCS privati si è proceduto ad una puntuale riclassificazione tra spesa ospedaliera, specialistica ed emergenza.

AS05 –Manutenzioni e riparazioni

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
BA1920	Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze	30.288	35.686	-5.398	-15%
BA1930	Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari	33.600	35.763	-2.163	-6%
BA1940	Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche	48.656	46.468	2.188	5%
BA1950	Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi	1.378	1.277	101	8%
BA1960	Manutenzione e riparazione agli automezzi	1.211	1.250	-39	-3%
BA1970	Altre manutenzioni e riparazioni	740	757	-17	-2%
BA1980	Manutenzioni e riparazioni da Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0	0	
	TOTALE	**115.873**	**121.201**	**-5.328**	**-4%**

Tab.37 – Dettaglio manutenzioni e riparazioni

19. Costi del personale

CODICE MOD. CE	COSTI DEL PERSONALE	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
BA2090	**PERSONALE DEL RUOLO SANITARIO**	**1.628.057**	**1.616.591**	**11.466**	**1%**
BA2100	**Costo del personale dirigente ruolo sanitario**	**811.792**	**806.298**	**5.494**	**1%**
BA2110	**Costo del personale dirigente medico**	**733.104**	**729.150**	**3.954**	**-1**
BA2120	*Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato*	**680.263**	**679.914**	**348**	**0%**
	Voci di costo a carattere stipendiale	364.750	364.683	67	0%
	Retribuzione di posizione	127.540	124.144	3.396	3%
	Indennità di risultato	9.352	9.190	162	2%
	Altro trattamento accessorio	32.114	34.083	- 1.968	-6%
	Oneri sociali su retribuzione	145.613	146.726	- 1.113	-1%
	Altri oneri per il personale	893	1.087	- 195	-18%
BA2130	*Costo del personale dirigente medico - tempo determinato*	52.842	49.210	3.632	7%
	Voci di costo a carattere stipendiale	27.984	25.852	2.132	8%
	Retribuzione di posizione	8.205	7.741	464	6%
	Indennità di risultato	780	713	67	9%
	Altro trattamento accessorio	3.277	3.011	267	9%
	Oneri sociali su retribuzione	12.567	11.818	749	6%
	Altri oneri per il personale	29	76	- 47	-62%
BA2140	*Costo del personale dirigente medico - altro*	-	26	- 26	-100%
BA2150	**Costo del personale dirigente non medico**	**78.688**	**77.148**	**1.540**	**2%**
BA2160	*Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato*	**71.591**	**71.404**	**187**	**0%**
	Voci di costo a carattere stipendiale	42.805	43.305	- 501	-1%
	Retribuzione di posizione	6.267	5.694	573	10%
	Indennità di risultato	1.480	1.540	- 60	-4%
	Altro trattamento accessorio	1.492	1.440	52	4%
	Oneri sociali su retribuzione	19.443	19.326	118	1%
	Altri oneri per il personale	104	98	6	6%
BA2170	*Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato*	**7.097**	**5.688**	**1.409**	**25%**
	Voci di costo a carattere stipendiale	5.826	4.222	1.604	38%
	Retribuzione di posizione	100	456	- 357	-78%
	Indennità di risultato	44	47	- 3	-6%
	Altro trattamento accessorio	200	194	7	4%
	Oneri sociali su retribuzione	926	699	227	32%
	Altri oneri per il personale	1	70	- 69	-98%
BA2180	*Costo del personale dirigente non medico - altro*	**0**	**56**	**-56**	**-100%**
BA2190	**Costo del personale comparto ruolo sanitario**	**816.265**	**810.291**	**5.974**	**-1**
BA2200	*Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato*	**774.298**	**776.177**	**-1.879**	**0%**
	Voci di costo a carattere stipendiale	482.779	483.578	- 799	0%
	Straordinario e indennità personale	80.532	80.344	187	0%
	Retribuzione per produttività personale	14.751	15.043	- 292	-2%
	Altro trattamento accessorio	29.259	28.337	922	3%
	Oneri sociali su retribuzione	166.190	168.037	- 1.847	-1%
	Altri oneri per il personale	787	838	- 51	-6%
BA2210	*Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato*	**41.967**	**34.012**	**7.956**	**23%**
	Voci di costo a carattere stipendiale	27.351	21.777	5.575	26%
	Straordinario e indennità personale	3.678	2.956	722	24%
	Retribuzione per produttività personale	647	543	104	19%
	Altro trattamento accessorio	856	860	- 4	0%
	Oneri sociali su retribuzione	9.410	7.757	1.653	21%
	Altri oneri per il personale	25	119	- 95	-79%
BA2220	*Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro*	**0**	**103**	**-103**	**-100%**

CODICE MOD. CE	COSTI DEL PERSONALE	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
BA2230	PERSONALE DEL RUOLO PROFESSIONALE	4.901	5.889	-987	-17%
BA2240	Costo del personale dirigente ruolo professionale	3.775	4.538	-763	-17%
BA2250	*Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato*	3.410	4.111	-701	-17%
	Voci di costo a carattere stipendiale	1.294	1.527	- 233	-15%
	Retribuzione di posizione	1.109	1.314	- 206	-16%
	Indennità di risultato	126	139	- 14	-10%
	Altro trattamento accessorio	148	61	87	144%
	Oneri sociali su retribuzione	730	971	- 241	-25%
	Altri oneri per il personale	5	99	- 94	-95%
BA2260	*Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato*	365	427	-62	-14%
	Voci di costo a carattere stipendiale	236	235	2	1%
	Retribuzione di posizione	36	47	- 11	-24%
	Indennità di risultato	8	9	- 1	-15%
	Altro trattamento accessorio	0	1	- 0	-68%
	Oneri sociali su retribuzione	82	96	- 14	-14%
	Altri oneri per il personale	3	40	- 37	-92%
BA2270	*Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro*	0	0	0	0%
BA2280	Costo del personale comparto ruolo professionale	1.126	1.354	-229	-1
BA2290	*Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato*	985	1.209	-224	-19%
	Voci di costo a carattere stipendiale	669	819	- 149	-18%
	Straordinario e indennità personale	59	65	- 6	-8%
	Retribuzione per produttività personale	20	18	2	11%
	Altro trattamento accessorio	25	22	3	16%
	Oneri sociali su retribuzione	209	244	- 35	-14%
	Altri oneri per il personale	1	41	- 40	-96%
BA2300	*Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato*	141	135	5	4%
	Voci di costo a carattere stipendiale	105	105	- 0	0%
	Straordinario e indennità personale	1	1	0	32%
	Retribuzione per produttività personale	4	3	1	33%
	Altro trattamento accessorio	-	2	- 2	-100%
	Oneri sociali su retribuzione	31	24	6	27%
	Altri oneri per il personale	-	-	-	0%
BA2310	*Costo del personale comparto ruolo professionale - altro*	0	10	-10	-98%

CODICE MOD. CE	COSTI DEL PERSONALE	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
BA2320	**PERSONALE DEL RUOLO TECNICO**	**200.597**	**202.762**	**-2.164**	**-0**
BA2330	**Costo del personale dirigente ruolo tecnico**	**5.105**	**5.119**	**-14**	**0%**
BA2340	*Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato*	**5.029**	**5.016**	**13**	**0%**
	Voci di costo a carattere stipendiale	2.323	2.324	- 0	0%
	Retribuzione di posizione	1.342	1.314	28	2%
	Indennità di risultato	126	140	- 14	-10%
	Altro trattamento accessorio	140	44	97	220%
	Oneri sociali su retribuzione	1.087	1.114	- 27	-2%
	Altri oneri per il personale	10	81	- 71	-88%
BA2350	*Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato*	**76**	**103**	**-27**	**-26%**
	Voci di costo a carattere stipendiale	49	49	-	0%
	Retribuzione di posizione	-	26	- 26	-100%
	Indennità di risultato	4	-	4	100%
	Altro trattamento accessorio	-	-	-	0%
	Oneri sociali su retribuzione	23	28	- 5	-19%
	Altri oneri per il personale	-	-	-	0%
BA2360	*Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro*	**0**	**0**	**0**	**0%**
BA2370	**Costo del personale comparto ruolo tecnico**	**195.493**	**197.643**	**-2.150**	**-1%**
BA2380	*Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato*	**190.574**	**193.410**	**-2.836**	**-1%**
	Voci di costo a carattere stipendiale	122.933	124.902	- 1.969	-2%
	Straordinario e indennità personale	15.300	15.279	21	0%
	Retribuzione per produttività personale	3.965	3.874	91	2%
	Altro trattamento accessorio	7.529	7.473	56	1%
	Oneri sociali su retribuzione	40.674	41.652	- 978	-2%
	Altri oneri per il personale	174	230	- 56	-24%
BA2390	*Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato*	**4.918**	**4.232**	**686**	**16%**
	Voci di costo a carattere stipendiale	3.496	3.037	459	15%
	Straordinario e indennità personale	172	141	32	22%
	Retribuzione per produttività personale	53	40	13	33%
	Altro trattamento accessorio	168	91	77	85%
	Oneri sociali su retribuzione	1.024	841	183	22%
	Altri oneri per il personale	6	83	- 77	-93%
BA2400	*Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro*	**0**	**2**	**-2**	**-100%**

CODICE MOD. CE	COSTI DEL PERSONALE	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
BA2410	PERSONALE DEL RUOLO AMMINISTRATIVO	137.503	141.007	-3.504	-1
BA2420	Costo del personale dirigente ruolo amministrativo	13.744	15.333	-1.589	-0
BA2430	*Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato*	12.666	13.846	-1.180	-9%
	Voci di costo a carattere stipendiale	5.046	6.054	- 1.008	-17%
	Retribuzione di posizione	4.353	4.290	64	1%
	Indennità di risultato	457	527	- 70	-13%
	Altro trattamento accessorio	150	15	135	924%
	Oneri sociali su retribuzione	2.646	2.824	- 178	-6%
	Altri oneri per il personale	13	137	- 124	-90%
BA2440	*Costo del personale dirigente ruolo amministrotivo - tempo determinato*	1.078	1.487	-409	-28%
	Voci di costo a carattere stipendiale	563	806	- 243	-30%
	Retribuzione di posizione	238	215	23	11%
	Indennità di risultato	27	42	- 15	-35%
	Altro trattamento accessorio	20	32	- 12	-38%
	Oneri sociali su retribuzione	228	322	- 94	-29%
	Altri oneri per il personale	1	69	- 68	-99%
BA2450	*Costo del personale dirigente ruolo amministrotivo - altro*	0	0	0	0%
BA2460	Costo del personale comparto ruolo amministrativo	123.759	125.674	-1.915	-0
BA2470	*Costo del personale comparto ruolo omministrativo - tempo indeterminoto*	123.494	125.362	-1.868	-1%
	Voci di costo a carattere stipendiale	83.665	85.050	- 1.385	-2%
	Straordinario e indennità personale	7.688	7.446	242	3%
	Retribuzione per produttività personale	3.082	2.984	98	3%
	Altro trattamento accessorio	2.556	2.618	- 62	-2%
	Oneri sociali su retribuzione	26.364	27.065	- 701	-3%
	Altri oneri per il personale	140	199	- 60	-30%
BA2480	*Costo del personale comporto ruolo omministrativo - tempo determinoto*	265	312	-47	-15%
	Voci di costo a carattere stipendiale	181	223	- 41	-19%
	Straordinario e indennità personale	2	7	- 5	-66%
	Retribuzione per produttività personale	6	4	1	35%
	Altro trattamento accessorio	7	3	4	120%
	Oneri sociali su retribuzione	69	75	- 6	-8%
	Altri oneri per il personale	-	-	-	0%
BA2490	*Costo del personale comparto ruolo amministrotivo - altro*	0	0	0	0%

Tab.28 – Dettaglio costi del personale – ruolo sanitario, professionale, tecnico e amminisrativo

CP01 –Costi del personale

CP01 – NO	I costi del personale non hanno registrato significativi incrementi rispetto all'esercizio precedente.	

20. Oneri diversi di gestione

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
BA2500	**B.9) Oneri diversi di gestione**	29.915	27.418	2.497	9,1%
BA2510	**B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)**	9.017	7.567	1.450	19,2%
BA2520	**B.9.B) Perdite su crediti**	-	16	(16)	-100,0%
BA2530	**B.9.C) Altri oneri diversi di gestione**	20.898	19.835	1.063	5,4%
BA2540	B.9.C.1) Inden., rimborso spese e oneri sociali per Organi Direttivi e Collegio Sind.	14.155	13.382	773	5,8%
BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	6.743	6.453	290	4,5%

Tab.29 – Dettaglio oneri diversi di gestione

Altre informazioni relative agli oneri diversi di gestione.

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
OG01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO		

21. Accantonamenti

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO ACCANTONAMENTI	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
BA2690	**B.16) Accant. dell'esercizio**	**117.822**	**99.114**	**18.708**	**18,9%**
BA2700	**B.16.A) Accant. per rischi**	**66.319**	**60.015**	**6.304**	**10,5%**
BA2710	B.16.A.1) Accant. per cause civili ed oneri processuali	30.418	42.629	(12.211)	-28,6%
BA2720	B.16.A.2) Accant. per contenzioso personale dipendente	15.009	9.199	5.810	63,2%
BA2730	B.16.A.3) Accant. per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanit. da privato	1.701	2.940	(1.239)	-42,1%
BA2740	B.16.A.4) Accant. per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	14.885	5.247	9.638	183,7%
BA2750	B.16.A.5) Altri Accant. per rischi	4.306	-	4.306	
BA2760	**B.16.B) Accant. per premio di operosità (SUMAI)**	**2.740**	**3.254**	**(514)**	**-15,8%**
BA2770	**B.16.C) Accant. per quote inutilizzate di contributi vincolati**	**8.152**	**7.814**	**338**	**4,3%**
BA2780	B.16.C.1) Accant. per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	4.832	6.304	(1.472)	-23,4%
BA2790	B.16.C.2) Accant. per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	1.122	1.266	(144)	-11,4%
BA2800	B.16.C.3) Accant. per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	801	-	801	
BA2810	B.16.C.4) Accant. per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	1.397	244	1.153	472,5%
BA2820	**B.16.D) Altri Accant.**	**40.611**	**28.031**	**12.580**	**44,9%**
BA2830	B.16.D.1) Accant. per interessi di mora	9.981	9.182	799	8,7%
BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	4.360	3.438	922	26,8%
BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	623	637	(14)	-2,2%
BA2860	B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	-	-	-	
BA2870	B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	-	-	-	
BA2880	B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	-	-	-	
BA2890	B.16.D.7) Altri Accant.	25.647	14.774	10.873	73,6%
BZ9999	**Totale costi della produzione (B)**	**7.411.560**	**7.251.000**	**160.560**	**2,2%**

Tab.30 – Dettaglio accantonamenti

Si riporta il dettaglio degli accantonamenti per rischi:

B.16.A.1) Accantonamenti per cause civili ed oneri processuali	K€ 30.418	Gli importi si riferiscono alle cause in corso per risarcimento danni (differenze su franchigie), per sinistri e verso il privato accreditato (ASL Bari, ASL Brindisi, ASL Lecce). Riguarda, inoltre, nuove coperture assicurative per rischio contenziosi (Policlinico).
B.16.A.2) Accantonamenti per contenzioso personale dipendente	K€ 15.009	L'accantonamento prudenziale riguarda in particolare l'ASL di Bari e il Policlinico, in cui sono presenti conteziosi al Giudice del Lavoro (contenzioso lavoro, contenzioso mensa, risarcimento danni, ecc.).
B.16.A.3) Accant. per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanit. da privato	K€ 1.701	Gli importi riguardano principalmente l'ASL Bari per un contenzioso relativo ad anni precedenti.
B.16.A.4) Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazio-	K€ 14.885	Gli importi riguardano principalmente le aziende che sono in autoassicurazione, ovvero: ASL Bari, l'ASL FG e residualmente ASL BT, l'Oncologico di Bari

ne)		ri e IRCCS De Bellis.
B.16.A.5) Altri Accant. per rischi	K€ 4.306	Gli importi riguardano principalmente l'ASL Bari per cartelle esattoriali riferite ad ICI di un ospedale anni 2005-2013, nonché TASI/TARSU del presidio di Terlizzi anni 2010-2014.

B.16.C.1) Accant. per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	K€ 8.152	Gli importi riguardano importi per attività e progetti finalizzati e vincolati. Per la GSA l'accantonamento riguarda principalmente il finanziamento di parte corrente per gli OPG per l'anno 2014.

AC01 –Altri accantonamenti

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
AC01. Lavoce "Altri accantonamenti" è stata movimentata? Se sì, a fronte di quali rischi?		SI	Tale voce comprende per la GSA i progetti ed altri capitoli gestiti direttamente dalla regione accantonati, i cui costi riguardano strutture convenzionate o agenzie ed enti regionali e non aziende sanitarie.

Proventi e oneri finanziari

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
EA0010	Interessi attivi e altri proventi	633	1.010	- 377	-37%
EA0020	Interessi passivi e altri proventi	8.007	12.676	- 4.669	-37%
TOTALE		- 7.374	- 11.666	4.292	-37%

Tab.31 – Dettaglio Proventi e Oneri Finanziari

OF01 – Proventi e oneri finanziari

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
OF01. Sono state rilevate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente?	NO		
OF02. Nell'esercizio sono stati sostenuti oneri finanziari? Se sì, da quale operazione derivano?			

22. Rettifiche di valore di attività finanziarie

RF01 –Rettifiche di valore di attività finanziarie

Informazione	Caso presente in azienda?		Se sì, illustrare
RF01. Nell'esercizio sono state rilevate rettifiche di valore di attività finanziarie?	NO		

23. Proventi e oneri straordinari

CODICE MOD. CE	DETTAGLIO PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Valore CE al 31/12/2014	Valore CE al 31/12/2013	Variazioni importo	Variazioni %
EA0010	E.1) Proventi straordinari	74.344	76.429	- 2.085	-3%
EA0020	E.1.A) Plusvalenze	-	1	- 1	-100%
EA0030	E.1.B) Altri proventi straordinari	74.344	76.428	- 2.084	-3%
EA0260	E.2) Oneri straordinari	86.436	75.829	10.607	14%
EA0270	E.2.A) Minusvalenze	5	14	- 9	-64%
EA0280	E.2.B) Altri oneri straordinari	86.431	75.815	10.616	14%
TOTALE		- 12.092	600	- 12.692	<-100%

Tab.32 – Dettaglio Proventi e Oneri Finanziari

Occorre evidenziare che si registrano ancora proventi ed oneri straordinari con importi rilevanti seppur nel complesso i relativi *ammontari* si compensano e ciò a causa di inevitabili registrazioni da fare in contabilità (come ad esempio gli interessi di mora addebitati) che poi se stornate producono una sopravvenienza od una insussistenza attiva. Anche attraverso l'implementazione di nuovi sistemi informativi (come ad esempio il nuovo ERP) si auspica di avere strumenti che permettano la gestione di tali fenomeni pur in perduranza di piccoli contenziosi che spesso terminano con giudizi sfavorevoli per le aziende [...].

24. Poste Intercompany

Sia le poste intercompany del Conto Economico che del Modello Patrimoniale risultano quadrate.

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

Sezione Gestione accentrata Finanza Sanità

Il modello CE inserito nel NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario) è pari al Modello Economico al netto dei costi sociali non rientranti nel perimetro sanità.

	2014	2013	Quote sociali non riportate nel CE 2014 inviato al Ministero della Salute
	999	999	
	Consolidato	**Consolidato**	**Consolidato**
Totale ricavi	7.665.224	7.490.394	23.393
Totale costi	7.650.547	7.485.090	23.393
Risultato	14.677	5.304	0

Consolidato - Modello CE "999" 2014

Valori in migliaia di euro — migliaia di euro

A) Valore della produzione

AA0010	**A.1) Contributi in c/esercizio**	**7.238.741**	**7.082.549**	**23.393**
AA0020	**A.1.A) Contributi da Regione ... per quota F.S. regionale**	**7.181.148**	**6.992.805**	
AA0030	A.1.A.1) da Regione ... per quota F.S. regionale indistinto	7.030.257	6.845.124	
AA0040	A.1.A.2) da Regione ... per quota F.S. regionale vincolato	150.891	147.681	
AA0050	**A.1.B) Contributi c/esercizio (extra fondo)**	**51.409**	**87.248**	**23.393**
AA0060	A.1.B.1) da Regione ... (extra fondo)	24.111	60.225	23.393
AA0070	A.1.B.1.1) Contributi da Regione ... (extra fondo) vincolati	24.111	13.028	23.393
AA0080	A.1.B.1.2) Contributi da Regione ... (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale per LEA	-	47.197	-
AA0090	A.1.B.1.3) Contributi da Regione ... (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale per extra LEA	-	-	-
AA0100	A.1.B.1.4) Contributi da Regione ... (extra fondo) - Altro	-	-	-
AA0110	A.1.B.2) Contributi da Az. sanit. pubbl. della Regione ... (extra fondo)	-	-	-
AA0120	A.1.B.2.1) Contributi da Az. sanit. pubbl. della Regione ... (extra fondo) vincolati	-	-	-
AA0130	A.1.B.2.2) Contributi da Az. sanit. pubbl. della Regione ... (extra fondo) altro	-	-	-
AA0140	A.1.B.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo)	27.298	27.023	
AA0150	A.1.B.3.1) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	36	2.346	
AA0160	A.1.B.3.2) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) L. 210/92	20.897	21.882	
AA0170	A.1.B.3.3) Contributi da altri soggetti pubblici (extra fondo) altro	6.365	2.795	
AA0180	**A.1.C) Contributi c/esercizio per ricerca**	**5.507**	**1.968**	
AA0190	A.1.C.1) Contributi da Ministero della Salute per ricerca corrente	3.132	1.695	
AA0200	A.1.C.2) Contributi da Ministero della Salute per ricerca finalizzata	1.064	136	
AA0210	A.1.C.3) Contributi da Regione ed altri soggetti pubblici per ricerca	567	127	
AA0220	A.1.C.4) Contributi da privati per ricerca	744	10	
AA0230	**A.1.D) Contributi c/esercizio da privati**	677	528	
AA0240	**A.2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti**	**(42.149)**	**(18.064)**	
AA0250	A.2.A) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti ... per quota F.S. regionale	(42.149)	(18.064)	
AA0260	A.2.B) Rettifica contributi in c/esercizio per destinazione ad investimenti - altri contributi	-	-	
AA0270	A.3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	9.987	4.646	
AA0280	A.3.A) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti ... per quota F.S. regionale vincolato	4.536	2.223	
AA0290	A.3.B) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi prec. da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	4.150	1.246	
AA0300	A.3.C) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi di esercizi precedenti per ricerca	1.017	832	
AA0310	A.3.D) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti da privati	284	345	
AA0320	**A.4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria**	**170.576**	**161.072**	
AA0330	**A.4.A) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici**	**78.356**	**71.229**	
AA0340	A.4.A.1) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
AA0350	A.4.A.1.1) Prestazioni di ricovero	-	-	
AA0360	A.4.A.1.2) Prestazioni di specialistica ambulatoriale	-	-	
AA0370	A.4.A.1.3) Prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	-	-	
AA0380	A.4.A.1.4) Prestazioni di File F	-	-	
AA0390	A.4.A.1.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale	-	-	
AA0400	A.4.A.1.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata	-	-	
AA0410	A.4.A.1.7) Prestazioni termali	-	-	
AA0420	A.4.A.1.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso	-	-	
AA0430	A.4.A.1.9) Altre prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria	-	-	
AA0440	A.4.A.2) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate ad altri soggetti pubblici	1.724	1.168	
AA0450	A.4.A.3) Ricavi per prestaz. sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a soggetti pubblici extrareg.	76.632	70.061	
AA0460	A.4.A.3.1) Prestazioni di ricovero	58.699	51.821	
AA0470	A.4.A.3.2) Prestazioni ambulatoriali	6.143	5.810	
AA0480	A.4.A.3.3) Prestazioni di psichiatria non soggetta a compensazione (resid. e semiresid.)	-	-	
AA0490	A.4.A.3.4) Prestazioni di File F	6.145	7.123	
AA0500	A.4.A.3.5) Prestazioni servizi MMG, PLS, Contin. assistenziale extrareg.	1.166	1.009	
AA0510	A.4.A.3.6) Prestazioni servizi farmaceutica convenzionata extrareg.	1.241	1.142	
AA0520	A.4.A.3.7) Prestazioni termali extrareg.	1.256	1.292	
AA0530	A.4.A.3.8) Prestazioni trasporto ambulanze ed elisoccorso extrareg.	627	-	
AA0540	A.4.A.3.9) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria extrareg.	-	-	
AA0550	A.4.A.3.10) Ricavi per cessione di emocomponenti e cellule staminali extrareg.	-	-	
AA0560	A.4.A.3.11) Ricavi per differenziale tariffe TUC	981	1.549	
AA0570	A.4.A.3.12) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria non soggette a compensazione extrareg.	374	315	
AA0580	A.4.A.3.12.A) Prestazioni di assistenza riabilitativa non soggette a compensazione extrareg.	-	-	
AA0590	A.4.A.3.12.B) Altre prestazioni sanitarie ... non soggette a compensazione extrareg.	374	315	
AA0600	A.4.A.3.13) Altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria - Mobilità attiva internazionale	-	-	

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

Sezione Gestione accentrata Finanza Sanità

Il modello CE inserito nel NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario) è pari al Modello Economico al netto dei costi sociali non rientranti nel perimetro sanità.

	2014	2013	Quote sociali non riportate nel CE 2014 inviato al Ministero della Salute
	999	999	
	Consolidato	Consolidato	Consolidato
Totale ricavi	7.665.224	7.490.394	23.393
Totale costi	7.650.547	7.485.090	23.393
Risultato	14.677	5.304	0

Consolidato - Modello CE "999" 2014

Valori in migliaia di euro

				migliaia di euro
AA0610	**A.4.B) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti extrareg. in compensazione (mobilità attiva)**	**39.750**	**39.750**	
AA0620	A.4.B.1) Prestazioni di ricovero da priv. extrareg. in compensazione (mobilità attiva)	34.356	34.356	
AA0630	A.4.B.2) Prestazioni ambulatoriali da priv. extrareg. in compensazione (mobilità attiva)	3.718	3.718	
AA0640	A.4.B.3) Prestazioni di File F da priv. extrareg. in compensazione (mobilità attiva)	1.676	1.676	
AA0650	A.4.B.4) Altre prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate da privati v/residenti extrareg. in compensazione (mobilità attiva)	-	-	
AA0660	**A.4.C) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria erogate a privati**	**16.321**	**14.050**	
AA0670	**A.4.D) Ricavi per prestazioni sanitarie erogate in regime di intramoenia**	**36.149**	**36.043**	
AA0680	A.4.D.1) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area ospedaliera	11.890	12.835	
AA0690	A.4.D.2) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area specialistica	21.585	21.022	
AA0700	A.4.D.3) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Area sanità pubblica	857	250	
AA0710	A.4.D.4) Ricavi per Prest. San. intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex art. 57-58)	1.817	1.936	
AA0720	A.4.D.5) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c); d) ed ex art. 57-58) (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	
AA0730	A.4.D.6) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro	-	-	
AA0740	A.4.D.7) Ricavi per prestazioni sanitarie intramoenia - Altro (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	
AA0750	**A.5) Concorsi, recuperi e rimborsi**	**64.520**	**56.856**	
AA0760	**A.5.A) Rimborsi assicurativi**	**446**	**852**	
AA0770	**A.5.B) Concorsi, recuperi e rimborsi da Regione**	**419**	**123**	
AA0780	A.5.B.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dell'azienda in posizione di comando presso la Regione	419	123	
AA0790	A.5.B.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte della Regione	-	-	
AA0800	**A.5.C) Concorsi, recuperi e rimborsi da Az. sanit. pubbl. della Regione**	**-**	**-**	
AA0810	A.5.C.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
AA0820	A.5.C.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
AA0830	A.5.C.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
AA0840	**A.5.D) Concorsi, recuperi e rimborsi da altri soggetti pubblici**	**6.126**	**6.305**	
AA0850	A.5.D.1) Rimborso degli oneri stipendiali del personale dipendente dell'azienda in posizione di comando presso altri soggetti pubblici	666	809	
AA0860	A.5.D.2) Rimborsi per acquisto beni da parte di altri soggetti pubblici	5	-	
AA0870	A.5.D.3) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da parte di altri soggetti pubblici	5.455	5.496	
AA0880	**A.5.E) Concorsi, recuperi e rimborsi da privati**	**57.529**	**49.576**	
AA0890	A.5.E.1) Rimborso da aziende farmaceutiche per Pay back	53.193	45.619	
AA0900	A.5.E.1.1) Pay-back per il superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale	-	-	
AA0910	A.5.E.1.2) Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera	53.193	45.619	
AA0920	A.5.E.1.3) Ulteriore Pay-back	-	-	
AA0930	A.5.E.2) Altri concorsi, recuperi e rimborsi da privati	4.336	3.957	
AA0940	**A.6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)**	**54.189**	**58.785**	
AA0950	**A.6.A) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale**	49.543	56.757	
AA0960	**A.6.B) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie - Ticket sul pronto soccorso**	4.646	2.028	
AA0970	**A.6.C) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket) - Altro**	-	-	
AA0980	**A.7) Quota contributi c/capitale imputata all'esercizio**	**85.353**	**58.914**	
AA0990	A.7.A) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti dallo Stato	2.547	6.472	
AA1000	A.7.B) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per investimenti da Regione	75.071	49.676	
AA1010	A.7.C) Quota imputata all'esercizio dei finanziamenti per beni di prima dotazione	1.793	-	
AA1020	A.7.D) Quota imputata all'esercizio dei contributi in c/ esercizio FSR destinati ad investimenti	5.451	2.437	
AA1030	A.7.E) Quota imputata all'esercizio degli altri contributi in c/ esercizio destinati ad investimenti	30	13	
AA1040	A.7.F) Quota imputata all'esercizio di altre poste del patrimonio netto	461	316	
AA1050	**A.8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni**	-	-	
AA1060	**A.9) Altri ricavi e proventi**	**9.030**	**8.197**	
AA1070	**A.9.A) Ricavi per prestazioni non sanitarie**	2.616	3.052	
AA1080	**A.9.B) Fitti attivi ed altri proventi da attività immobiliari**	3.236	2.879	
AA1090	**A.9.C) Altri proventi diversi**	3.178	2.266	
AZ9999				

B) Costi della produzione

BA0010	**B.1) Acquisti di beni**	**1.241.317**	**1.159.363**	
BA0020	**B.1.A) Acquisti di beni sanitari**	**1.215.801**	**1.132.845**	
BA0030	B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	671.282	630.541	
BA0040	B.1.A.1.1) Medicinali con AIC, ad eccezione di vaccini ed emoderivati di produzione regionale	661.348	604.664	
BA0050	B.1.A.1.2) Medicinali senza AIC	2.433	1.127	
BA0060	B.1.A.1.3) Emoderivati di produzione regionale	7.501	24.750	
BA0070	B.1.A.2) Sangue ed emocomponenti	42.203	17.699	
BA0080	B.1.A.2.1) da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) – Mobilità intraregionale	-	-	
BA0090	B.1.A.2.2) da pubblico (Az. sanit. pubbl. extra Regione) – Mobilità extraregionale	-	-	

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

Sezione Gestione accentrata Finanza Sanità

Il modello CE inserito nel NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario) è pari al Modello Economico al netto dei costi sociali non rientranti nel perimetro sanità.

	2014	2013	Quote sociali non riportate nel CE 2014 inviato al Ministero della Salute
	999	999	
	Consolidato	**Consolidato**	**Consolidato**
Totale ricavi	7.665.224	7.490.394	23.393
Totale costi	7.650.547	7.485.090	23.393
Risultato	14.677	5.304	0

Consolidato - Modello CE "999" 2014

		Valori in migliaia di euro		migliaia di euro
BA0100	B.1.A.2.3) da altri soggetti	42.203	17.699	
BA0210	B.1.A.3) Dispositivi medici	458.374	442.454	
BA0220	B.1.A.3.1) Dispositivi medici	269.128	253.445	
BA0230	B.1.A.3.2) Dispositivi medici impiantabili attivi	58.158	61.902	
BA0240	B.1.A.3.3) Dispositivi medico diagnostici in vitro (IVD)	131.088	127.107	
BA0250	B.1.A.4) Prodotti dietetici	9.907	8.966	
BA0260	B.1.A.5) Materiali per la profilassi (vaccini)	32.405	31.422	
BA0270	B.1.A.6) Prodotti chimici	99	264	
BA0280	B.1.A.7) Materiali e prodotti per uso veterinario	648	927	
BA0290	B.1.A.8) Altri beni e prodotti sanitari	883	572	
BA0300	B.1.A.9) Beni e prodotti sanitari da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
BA0310	**B.1.B) Acquisti di beni non sanitari**	**25.516**	**26.518**	
BA0320	B.1.B.1) Prodotti alimentari	1.242	1.274	
BA0330	B.1.B.2) Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere	2.509	2.563	
BA0340	B.1.B.3) Combustibili, carburanti e lubrificanti	8.389	8.484	
BA0350	B.1.B.4) Supporti informatici e cancelleria	7.908	8.126	
BA0360	B.1.B.5) Materiale per la manutenzione	4.501	4.812	
BA0370	B.1.B.6) Altri beni e prodotti non sanitari	967	1.259	
BA0380	B.1.B.7) Beni e prodotti non sanitari da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
BA0390	**B.2) Acquisti di servizi**	**3.766.826**	**3.726.099**	**10.896**
BA0400	**B.2.A) Acquisti servizi sanitari**	**3.303.233**	**3.273.253**	**10.896**
BA0410	**B.2.A.1) Acquisti servizi sanitari per medicina di base**	**523.149**	**519.825**	
BA0420	B.2.A.1.1) - da convenzione	520.884	517.693	
BA0430	B.2.A.1.1.A) Costi per assistenza MMG	332.359	326.755	
BA0440	B.2.A.1.1.B) Costi per assistenza PLS	79.848	81.131	
BA0450	B.2.A.1.1.C) Costi per assistenza Continuità assistenziale	56.076	55.699	
BA0460	B.2.A.1.1.D) Altro (medicina dei servizi, psicologi, medici 118, ecc)	52.601	54.108	
BA0470	B.2.A.1.2) - da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	
BA0480	B.2.A.1.3) - da pubblico (Az. sanit. pubbl. extrareg.) - Mobilità extraregionale	2.265	2.132	
BA0490	**B.2.A.2) Acquisti servizi sanitari per farmaceutica**	**672.723**	**671.854**	
BA0500	B.2.A.2.1) - da convenzione	669.548	668.102	
BA0510	B.2.A.2.2) - da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)- Mobilità intraregionale	-	-	
BA0520	B.2.A.2.3) - da pubblico (extrareg.)	3.175	3.752	
BA0530	**B.2.A.3) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale**	**321.987**	**320.822**	
BA0540	B.2.A.3.1) - da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	
BA0550	B.2.A.3.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	
BA0560	B.2.A.3.3) - da pubblico (extrareg.)	40.092	36.929	
BA0570	B.2.A.3.4) - da privato - Medici SUMAI	66.263	62.784	
BA0580	B.2.A.3.5) - da privato	211.914	217.391	
BA0590	B.2.A.3.5.A) Servizi sanitari per assistenza specialistica da IRCCS privati e Policlinici privati	29.938	28.578	
BA0600	B.2.A.3.5.B) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Ospedali Classificati privati	35.733	38.795	
BA0610	B.2.A.3.5.C) Servizi sanitari per assistenza specialistica da Case di Cura private	-	-	
BA0620	B.2.A.3.5.D) Servizi sanitari per assistenza specialistica da altri privati	146.243	150.018	
BA0630	B.2.A.3.6) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	3.718	3.718	
BA0640	**B.2.A.4) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa**	**164.879**	**161.119**	
BA0650	B.2.A.4.1) - da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	
BA0660	B.2.A.4.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	128	98	
BA0670	B.2.A.4.3) - da pubblico (extrareg.) non soggetti a compensazione	16	-	
BA0680	B.2.A.4.4) - da privato (intraregionale)	146.283	142.216	
BA0690	B.2.A.4.5) - da privato (extraregionale)	18.452	18.805	
BA0700	**B.2.A.5) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa**	**51.072**	**49.267**	
BA0710	B.2.A.5.1) - da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	
BA0720	B.2.A.5.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	2	
BA0730	B.2.A.5.3) - da pubblico (extrareg.)	-	12	
BA0740	B.2.A.5.4) - da privato	51.072	49.253	
BA0750	**B.2.A.6) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica**	**65.449**	**59.196**	
BA0760	B.2.A.6.1) - da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	
BA0770	B.2.A.6.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	
BA0780	B.2.A.6.3) - da pubblico (extrareg.)	-	4	
BA0790	B.2.A.6.4) - da privato	65.449	59.192	
BA0800	**B.2.A.7) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera**	**950.846**	**957.718**	
BA0810	B.2.A.7.1) - da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	
BA0820	B.2.A.7.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	81	120	
BA0830	B.2.A.7.3) - da pubblico (extrareg.)	217.441	214.377	
BA0840	B.2.A.7.4) - da privato	698.959	708.865	
BA0850	B.2.A.7.4.A) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da IRCCS privati e Policlinici privati	199.451	200.808	

GESTIONE ACCENTRATA FINANZA SANITARIA REGIONALE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

Sezione Gestione accentrata Finanza Sanità

Il modello CE inserito nel NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario) è pari al Modello Economico al netto dei costi sociali non rientranti nel perimetro sanità.

	2014	2013	Quote sociali non riportate nel CE 2014 inviato al Ministero della Salute
	999	999	
	Consolidato	**Consolidato**	**Consolidato**
Totale ricavi	7.665.224	7.490.394	23.393
Totale costi	7.650.547	7.485.090	23.393
Risultato	14.677	5.304	0

Consolidato - Modello CE "999" 2014

Valori in migliaia di euro — migliaia di euro

BA0860	B.2.A.7.4.B) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Ospedali Classificati privati	177.887	174.826	
BA0870	B.2.A.7.4.C) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da Case di Cura private	320.746	332.637	
BA0880	B.2.A.7.4.D) Servizi sanitari per assistenza ospedaliera da altri privati	875	594	
BA0890	B.2.A.7.5) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	34.365	34.356	
BA0900	**B.2.A.8) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale**	**116.672**	**111.722**	
BA0910	B.2.A.8.1) - da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	
BA0920	B.2.A.8.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	
BA0930	B.2.A.8.3) - da pubblico (extrareg.) - non soggette a compensazione	121	81	
BA0940	B.2.A.8.4) - da privato (intraregionale)	108.283	103.519	
BA0950	B.2.A.8.5) - da privato (extraregionale)	8.268	8.122	
BA0960	**B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F**	**37.584**	**36.331**	
BA0970	B.2.A.9.1) - da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	
BA0980	B.2.A.9.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	
BA0990	B.2.A.9.3) - da pubblico (extrareg.)	10.808	9.555	
BA1000	B.2.A.9.4) - da privato (intraregionale)	25.100	25.100	
BA1010	B.2.A.9.5) - da privato (extraregionale)	-	-	
BA1020	B.2.A.9.6) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	1.676	1.676	
BA1030	**B.2.A.10) Acquisto prestazioni termali in convenzione**	**10.790**	**10.495**	
BA1040	B.2.A.10.1) - da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	
BA1050	B.2.A.10.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	
BA1060	B.2.A.10.3) - da pubblico (extrareg.)	3.071	2.976	
BA1070	B.2.A.10.4) - da privato	7.573	7.519	
BA1080	B.2.A.10.5) - da privato per cittadini non residenti - extrareg. (mobilità attiva in compensazione)	146	-	
BA1090	**B.2.A.11) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario**	**62.477**	**58.434**	
BA1100	B.2.A.11.1) - da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	
BA1110	B.2.A.11.2) - da pubblico (altri soggetti pubbl. della Regione)	-	-	
BA1120	B.2.A.11.3) - da pubblico (extrareg.)	1.382	1.338	
BA1130	B.2.A.11.4) - da privato	61.095	57.096	
BA1140	**B.2.A.12) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria**	**127.498**	**117.866**	
BA1150	B.2.A.12.1) - da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione) - Mobilità intraregionale	-	-	
BA1160	B.2.A.12.2) - da pubblico (altri soggetti pubblici della Regione)	936	1.395	
BA1170	B.2.A.12.3) - da pubblico (extrareg.) non soggette a compensazione	132	310	
BA1180	B.2.A.12.4) - da privato (intraregionale)	113.456	101.110	
BA1190	B.2.A.12.5) - da privato (extraregionale)	12.974	15.051	
BA1200	**B.2.A.13) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)**	**27.271**	**29.010**	
BA1210	B.2.A.13.1) Compart. al personale per att. libero prof. intramoenia - Area ospedaliera	11.934	11.546	
BA1220	B.2.A.13.2) Compart. al personale per att. libero prof. intramoenia- Area specialistica	12.616	13.937	
BA1230	B.2.A.13.3) Compart.al personale per att. libero prof. intramoenia - Area sanità pubblica	257	201	
BA1240	B.2.A.13.4) Comp .al personale per att. Lib. prof. Intr. - Cons. (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58)	2.450	3.326	
BA1250	B.2.A.13.4) Comp .al personale per att. Lib. prof. Intr. - Cons. (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) - Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
BA1260	B.2.A.13.6) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Altro	14	-	
BA1270	B.2.A.13.7) Compart. al personale per att. libero prof. intramoenia - Altro (Az. San. Pubb. Regione)	-	-	
BA1280	**B.2.A.14) Rimborsi, assegni e contributi sanitari**	**63.751**	**74.091**	**10.896**
BA1290	B.2.A.14.1) Contributi ad associazioni di volontariato	3.367	4.021	
BA1300	B.2.A.14.2) Rimborsi per cure all'estero	818	1.237	
BA1310	B.2.A.14.3) Contributi a società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	26.131	26.470	
BA1320	B.2.A.14.4) Contributo Legge 210/92	20.897	21.882	
BA1330	B.2.A.14.5) Altri rimborsi, assegni e contributi	12.538	20.481	10.896
BA1340	B.2.A.14.6) Rimborsi, assegni e contributi v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
BA1350	**B.2.A.15) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie**	**39.119**	**36.528**	
BA1360	B.2.A.15.1) Consulenze sanitarie e sociosan. da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
BA1370	B.2.A.15.2) Consulenze sanitarie e sociosanit. da terzi - Altri soggetti pubblici	317	191	
BA1380	B.2.A.15.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e socios. da privato	38.088	36.075	
BA1390	B.2.A.15.3.A) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000	9.866	8.681	
BA1400	B.2.A.15.3.B) Altre consulenze sanitarie e sociosanitarie da privato	1.209	1.289	
BA1410	B.2.A.15.3.C) Collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e socios. da privato	3.992	4.829	
BA1420	B.2.A.15.3.D) Indennità a personale universitario - area sanitaria	17.010	16.755	
BA1430	B.2.A.15.3.E) Lavoro interinale - area sanitaria	95	99	
BA1440	B.2.A.15.3.F) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area sanitaria	5.916	4.422	
BA1450	B.2.A.15.4) Rimborso oneri stipendiali del personale sanitario in comando	714	262	
BA1460	B.2.A.15.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
BA1470	B.2.A.15.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da Regioni, soggetti pubblici e da Università	125	153	

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti
Sezione Gestione accentrata Finanza Sanità

Il modello CE inserito nel NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario) è pari al Modello Economico al netto dei costi sociali non rientranti nel perimetro sanità.

	2014	2013	Quote sociali non riportate nel CE 2014 inviato al Ministero della Salute
	999	999	
	Consolidato	Consolidato	Consolidato
Totale ricavi	7.665.224	7.490.394	23.393
Totale costi	7.650.547	7.485.090	23.393
Risultato	14.677	5.304	0

Consolidato - Modello CE "999" 2014

Valori in migliaia di euro

				migliaia di euro
BA1480	B.2.A.15.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale sanitario in comando da aziende di altre Regioni (extrareg.)	589	109	
BA1490	**B.2.A.16) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria**	**42.927**	**40.495**	
BA1500	B.2.A.16.1) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
BA1510	B.2.A.16.2) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico - Altri soggetti pubblici della Regione	15.902	15.957	
BA1520	B.2.A.16.3) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria da pubblico (extrareg.)	555	499	
BA1530	B.2.A.16.4) Altri servizi sanitari da privato	19.594	14.950	
BA1540	B.2.A.16.5) Costi per servizi sanitari - Mobilità internazionale passiva	6.876	9.089	
BA1550	**B.2.A.17) Costi per differenziale tariffe TUC**	**25.039**	**18.480**	
BA1560	**B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari**	**463.593**	**452.846**	
BA1570	**B.2.B.1) Servizi non sanitari**	**455.539**	**445.623**	
BA1580	B.2.B.1.1) Lavanderia	20.753	18.266	
BA1590	B.2.B.1.2) Pulizia	75.231	68.650	
BA1600	B.2.B.1.3) Mensa	42.824	43.735	
BA1610	B.2.B.1.4) Riscaldamento	27.405	22.879	
BA1620	B.2.B.1.5) Servizi di assistenza informatica	45.898	44.343	
BA1630	B.2.B.1.6) Servizi trasporti (non sanitari)	2.550	2.277	
BA1640	B.2.B.1.7) Smaltimento rifiuti	10.650	10.754	
BA1650	B.2.B.1.8) Utenze telefoniche	15.886	15.503	
BA1660	B.2.B.1.9) Utenze elettricità	37.547	37.976	
BA1670	B.2.B.1.10) Altre utenze	18.988	18.591	
BA1680	B.2.B.1.11) Premi di assicurazione	30.164	36.311	
BA1690	B.2.B.1.11.A) Premi di assicurazione - R.C. Professionale	27.248	33.330	
BA1700	B.2.B.1.11.B) Premi di assicurazione - Altri premi assicurativi	2.916	2.981	
BA1710	B.2.B.1.12) Altri servizi non sanitari	127.643	126.338	
BA1720	B.2.B.1.12.A) Altri servizi non sanitari da pubblico (Az. sanit. pubbl. della Regione)	-	-	
BA1730	B.2.B.1.12.B) Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici	139	69	
BA1740	B.2.B.1.12.C) Altri servizi non sanitari da privato	127.504	126.269	
BA1750	**B.2.B.2) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie**	**4.672**	**4.422**	
BA1760	B.2.B.2.1) Consulenze non sanitarie da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
BA1770	B.2.B.2.2) Consulenze non sanitarie da Terzi - Altri soggetti pubblici	39	9	
BA1780	B.2.B.2.3) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie da privato	4.422	4.289	
BA1790	B.2.B.2.3.A) Consulenze non sanitarie da privato	671	1.329	
BA1800	B.2.B.2.3.B) Collaborazioni coordinate e continuative non sanitarie da privato	1.197	1.399	
BA1810	B.2.B.2.3.C) Indennità a personale universitario - area non sanitaria	430	378	
BA1820	B.2.B.2.3.D) Lavoro interinale - area non sanitaria	1.637	867	
BA1830	B.2.B.2.3.E) Altre collaborazioni e prestazioni di lavoro - area non sanitaria	487	316	
BA1840	B.2.B.2.4) Rimborso oneri stipendiali del personale non sanitario in comando	211	124	
BA1850	B.2.B.2.4.A) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
BA1860	B.2.B.2.4.B) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da Regione, soggetti pubblici e da Università	92	98	
BA1870	B.2.B.2.4.C) Rimborso oneri stipendiali personale non sanitario in comando da aziende di altre Regioni (extrareg.)	119	26	
BA1880	**B.2.B.3) Formazione (esternalizzata e non)**	**3.382**	**2.801**	
BA1890	B.2.B.3.1) Formazione (esternalizzata e non) da pubblico	1.427	1.266	
BA1900	B.2.B.3.2) Formazione (esternalizzata e non) da privato	1.955	1.535	
BA1910	**B.3) Manutenzione e riparazione (ordinaria esternalizzata)**	**115.873**	**121.201**	
BA1920	**B.3.A) Manutenzione e riparazione ai fabbricati e loro pertinenze**	30.288	35.686	
BA1930	**B.3.B) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari**	33.600	35.763	
BA1940	**B.3.C) Manutenzione e riparazione alle attrezzature sanitarie e scientifiche**	48.656	46.468	
BA1950	**B.3.D) Manutenzione e riparazione ai mobili e arredi**	1.378	1.277	
BA1960	**B.3.E) Manutenzione e riparazione agli automezzi**	1.211	1.250	
BA1970	**B.3.F) Altre manutenzioni e riparazioni**	740	757	
BA1980	**B.3.G) Manutenzioni e riparazioni da Az. sanit. pubbl. della Regione**	-	-	
BA1990	**B.4) Godimento di beni di terzi**	**39.278**	**39.136**	
BA2000	**B.4.A) Fitti passivi**	**8.770**	**9.728**	
BA2010	**B.4.B) Canoni di noleggio**	**29.323**	**27.878**	
BA2020	B.4.B.1) Canoni di noleggio - area sanitaria	23.978	22.630	
BA2030	B.4.B.2) Canoni di noleggio - area non sanitaria	5.345	5.248	
BA2040	**B.4.C) Canoni di leasing**	**1.185**	**1.530**	
BA2050	B.4.C.1) Canoni di leasing - area sanitaria	1.135	1.496	
BA2060	B.4.C.2) Canoni di leasing - area non sanitaria	50	34	
BA2070	**B.4.D) Locazioni e noleggi da Az. sanit. pubbl. della Regione**	-	-	
BA2080	**Totale Costo del personale**	**1.971.059**	**1.966.252**	
BA2090	**B.5) Personale del ruolo sanitario**	**1.628.058**	**1.616.590**	

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti
Sezione Gestione accentrata Finanza Sanità

Il modello CE inserito nel NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario) è pari al Modello Economico al netto dei costi sociali non rientranti nel perimetro sanità.

	2014	2013	Quote sociali non riportate nel CE 2014 inviato al Ministero della Salute
	999	999	
	Consolidato	Consolidato	Consolidato
Totale ricavi	7.665.224	7.490.394	23.393
Totale costi	7.650.547	7.485.090	23.393
Risultato	14.677	5.304	0

Consolidato - Modello CE "999" 2014

Valori in migliaia di euro — migliaia di euro

BA2100	**B.5.A) Costo del personale dirigente ruolo sanitario**	**811.793**	**806.298**	
BA2110	**B.5.A.1) Costo del personale dirigente medico**	**733.105**	**729.150**	
BA2120	B.5.A.1.1) Costo del personale dirigente medico - tempo indeterminato	680.263	679.914	
BA2130	B.5.A.1.2) Costo del personale dirigente medico - tempo determinato	52.842	49.210	
BA2140	B.5.A.1.3) Costo del personale dirigente medico - altro	-	26	
BA2150	**B.5.A.2) Costo del personale dirigente non medico**	**78.688**	**77.148**	
BA2160	B.5.A.2.1) Costo del personale dirigente non medico - tempo indeterminato	71.591	71.404	
BA2170	B.5.A.2.2) Costo del personale dirigente non medico - tempo determinato	7.097	5.688	
BA2180	B.5.A.2.3) Costo del personale dirigente non medico - altro	-	56	
BA2190	**B.5.B) Costo del personale comparto ruolo sanitario**	**816.265**	**810.292**	
BA2200	B.5.B.1) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo indeterminato	774.298	776.177	
BA2210	B.5.B.2) Costo del personale comparto ruolo sanitario - tempo determinato	41.967	34.012	
BA2220	B.5.B.3) Costo del personale comparto ruolo sanitario - altro	-	103	
BA2230	**B.6) Personale del ruolo professionale**	**4.901**	**5.892**	
BA2240	**B.6.A) Costo del personale dirigente ruolo professionale**	**3.775**	**4.538**	
BA2250	B.6.A.1) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo indeterminato	3.409	4.111	
BA2260	B.6.A.2) Costo del personale dirigente ruolo professionale - tempo determinato	366	427	
BA2270	B.6.A.3) Costo del personale dirigente ruolo professionale - altro	-	-	
BA2280	**B.6.B) Costo del personale comparto ruolo professionale**	**1.126**	**1.354**	
BA2290	B.6.B.1) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo indeterminato	985	1.209	
BA2300	B.6.B.2) Costo del personale comparto ruolo professionale - tempo determinato	141	135	
BA2310	B.6.B.3) Costo del personale comparto ruolo professionale - altro	-	10	
BA2320	**B.7) Personale del ruolo tecnico**	**200.597**	**202.763**	
BA2330	**B.7.A) Costo del personale dirigente ruolo tecnico**	**5.104**	**5.119**	
BA2340	B.7.A.1) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo indeterminato	5.028	5.016	
BA2350	B.7.A.2) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - tempo determinato	76	103	
BA2360	B.7.A.3) Costo del personale dirigente ruolo tecnico - altro	-	-	
BA2370	**B.7.B) Costo del personale comparto ruolo tecnico**	**195.493**	**197.644**	
BA2380	B.7.B.1) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo indeterminato	190.576	193.410	
BA2390	B.7.B.2) Costo del personale comparto ruolo tecnico - tempo determinato	4.917	4.232	
BA2400	B.7.B.3) Costo del personale comparto ruolo tecnico - altro	-	2	
BA2410	**B.8) Personale del ruolo amministrativo**	**137.503**	**141.007**	
BA2420	**B.8.A) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo**	**13.744**	**15.333**	
BA2430	B.8.A.1) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo indeterminato	12.665	13.846	
BA2440	B.8.A.2) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - tempo determinato	1.079	1.487	
BA2450	B.8.A.3) Costo del personale dirigente ruolo amministrativo - altro	-	-	
BA2460	**B.8.B) Costo del personale comparto ruolo amministrativo**	**123.759**	**125.674**	
BA2470	B.8.B.1) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo indeterminato	123.494	125.362	
BA2480	B.8.B.2) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - tempo determinato	265	312	
BA2490	B.8.B.3) Costo del personale comparto ruolo amministrativo - altro	-	-	
BA2500	**B.9) Oneri diversi di gestione**	**29.915**	**27.418**	
BA2510	**B.9.A) Imposte e tasse (escluso IRAP e IRES)**	**9.017**	**7.567**	
BA2520	**B.9.B) Perdite su crediti**	**-**	**16**	
BA2530	**B.9.C) Altri oneri diversi di gestione**	**20.898**	**19.835**	
BA2540	B.9.C.1) Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale	14.155	13.382	
BA2550	B.9.C.2) Altri oneri diversi di gestione	6.743	6.453	
BA2560	**Totale Ammortamenti**	**129.598**	**100.255**	
BA2570	**B.10) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali**	2.545	1.852	
BA2580	**B.11) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali**	127.053	98.403	
BA2590	**B.12) Ammortamento dei fabbricati**	**50.572**	**36.829**	
BA2600	**B.12.A) Ammortamenti fabbricati non strumentali (disponibili)**	**7.523**	43	
BA2610	**B.12.B) Ammortamenti fabbricati strumentali (indisponibili)**	43.049	36.786	
BA2620	**B.13) Ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali**	76.481	61.574	
BA2630	**B.14) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti**	**8.073**	**8.015**	
BA2640	**B.14.A) Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali**	-	-	
BA2650	**B.14.B) Svalutazione dei crediti**	8.073	8.015	
BA2660	**B.15) Variazione delle rimanenze**	**(8.201)**	**4.147**	
BA2670	**B.15.A) Variazione rimanenze sanitarie**	(8.275)	3.566	
BA2680	**B.15.B) Variazione rimanenze non sanitarie**	74	581	
BA2690	**B.16) Accant. dell'esercizio**	**117.822**	**99.114**	**12.497**
BA2700	**B.16.A) Accant. per rischi**	**66.319**	**60.015**	
BA2710	B.16.A.1) Accant. per cause civili ed oneri processuali	30.418	42.629	
BA2720	B.16.A.2) Accant. per contenzioso personale dipendente	15.009	9.199	
BA2730	B.16.A.3) Accant. per rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	1.701	2.940	
BA2740	B.16.A.4) Accant. per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	14.885	5.247	
BA2750	B.16.A.5) Altri Accant. per rischi	4.306	-	

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti
Sezione Gestione accentrata Finanza Sanità

Il modello CE inserito nel NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario) è pari al Modello Economico al netto dei costi sociali non rientranti nel perimetro sanità.

	2014	2013	Quote sociali non riportate nel CE 2014 inviato al Ministero della Salute
	999	999	
	Consolidato	Consolidato	Consolidato
Totale ricavi	7.665.224	7.490.394	23.393
Totale costi	7 650.547	7.485.090	23.393
Risultato	14.677	5.304	0

Consolidato - Modello CE "999" 2014

Valori in migliaia di euro — migliaia di euro

BA2760	**B.16.B) Accant. per premio di operosità (SUMAI)**	**2.740**	**3.254**	
BA2770	**B.16.C) Accant. per quote inutilizzate di contributi vincolati**	**8.152**	**7.814**	**12.497**
BA2780	B.16.C.1) Accant. per quote inutilizzate contributi da Regione e Prov. Aut. per quota F.S. vincolato	4.832	6.304	5.343
BA2790	B.16.C.2) Accant. per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici (extra fondo) vincolati	1.122	1.266	7.154
BA2800	B.16.C.3) Accant. per quote inutilizzate contributi da soggetti pubblici per ricerca	801	-	-
BA2810	B.16.C.4) Accant. per quote inutilizzate contributi vincolati da privati	1.397	244	
BA2820	**B.16.D) Altri Accant.**	**40.611**	**28.031**	
BA2830	B.16.D.1) Accant. per interessi di mora	9.981	9.182	
BA2840	B.16.D.2) Acc. Rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	4.360	3.438	
BA2850	B.16.D.3) Acc. Rinnovi convenzioni Medici Sumai	623	637	
BA2860	B.16.D.4) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza medica	-	-	
BA2870	B.16.D.5) Acc. Rinnovi contratt.: dirigenza non medica	-	-	
BA2880	B.16.D.6) Acc. Rinnovi contratt.: comparto	-	-	
BA2890	B.16.D.7) Altri Accant.	25.647	14.774	
BZ9999	**Totale costi della produzione (B)**	**7.411.560**	**7.251.000**	**23.393**
-	**C) Proventi e oneri finanziari**	**-**	**-**	**-**
CA0010	**C.1) Interessi attivi**	**81**	**1.010**	
CA0020	C.1.A) Interessi attivi su c/tesoreria unica	6	992	
CA0030	C.1.B) Interessi attivi su c/c postali e bancari	15	18	
CA0040	C.1.C) Altri interessi attivi	60	-	
CA0050	**C.2) Altri proventi**	**552**	**-**	
CA0060	C.2.A) Proventi da partecipazioni	7	-	
CA0070	C.2.B) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	
CA0080	C.2.C) Proventi finanziari da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	484	-	
CA0090	C.2.D) Altri proventi finanziari diversi dai precedenti	61	-	
CA0100	C.2.E) Utili su cambi	-	-	
CA0110	**C.3) Interessi passivi**	**7.994**	**12.662**	
CA0120	C.3.A) Interessi passivi su anticipazioni di cassa	-	473	
CA0130	C.3.B) Interessi passivi su mutui	-	-	
CA0140	C.3.C) Altri interessi passivi	7.994	12.189	
CA0150	**C.4) Altri oneri**	**13**	**14**	
CA0160	C.4.A) Altri oneri finanziari	13	14	
CA0170	C.4.B) Perdite su cambi	-	-	
CZ9999	**Totale proventi e oneri finanziari (C)**	**(7.374)**	**(11.666)**	**-**
-	**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**	**-**	**-**	
DA0010	**D.1) Rivalutazioni**	-	-	
DA0020	**D.2) Svalutazioni**	-	108	
DZ9999	**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D)**	**-**	**(108)**	
-	**E) Proventi e oneri straordinari**	**-**	**-**	
EA0010	**E.1) Proventi straordinari**	**74.344**	**76.429**	
EA0020	**E.1.A) Plusvalenze**	-	**1**	
EA0030	**E.1.B) Altri proventi straordinari**	**74.344**	**76.428**	
EA0040	**E.1.B.1) Proventi da donazioni e liberalità diverse**	**432**	**341**	
EA0050	**E.1.B.2) Sopravvenienze attive**	**33.581**	**7.625**	
EA0060	E.1.B.2.1) Sopravvenienze attive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
EA0070	E.1.B.2.2) Sopravvenienze attive v/terzi	33.581	7.625	
EA0080	E.1.B.2.2.A) Sopravvenienze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	
EA0090	E.1.B.2.2.B) Sopravvenienze attive v/terzi relative al personale	3.723	1.106	
EA0100	E.1.B.2.2.C) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	10	109	
EA0110	E.1.B.2.2.D) Sopravvenienze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	15	-	
EA0120	E.1.B.2.2.E) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	3.992	-	
EA0130	E.1.B.2.2.F) Sopravvenienze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	10.029	-	
EA0140	E.1.B.2.2.G) Altre sopravvenienze attive v/terzi	15.812	6.410	
EA0150	**E.1.B.3) Insussistenze attive**	**36.498**	**68.034**	
EA0160	E.1.B.3.1) Insussistenze attive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
EA0170	E.1.B.3.2) Insussistenze attive v/terzi	36.498	68.034	
EA0180	E.1.B.3.2.A) Insussistenze attive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	
EA0190	E.1.B.3.2.B) Insussistenze attive v/terzi relative al personale	3.795	9.164	
EA0200	E.1.B.3.2.C) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	762	
EA0210	E.1.B.3.2.D) Insussistenze attive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	
EA0220	E.1.B.3.2.E) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	7.552	16.413	
EA0230	E.1.B.3.2.F) Insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	20.962	20.519	
EA0240	E.1.B.3.2.G) Altre insussistenze attive v/terzi	4.189	21.176	
EA0250	**E.1.B.4) Altri proventi straordinari**	**3.833**	**428**	
EA0260	**E.2) Oneri straordinari**	**86.436**	**75.829**	

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

Sezione Gestione accentrata Finanza Sanità

Il modello CE inserito nel NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario) è pari al Modello Economico al netto dei costi sociali non rientranti nel perimetro sanità.

	2014	2013	Quote sociali non riportate nel CE 2014 inviato al Ministero della Salute
	999	999	
	Consolidato	Consolidato	Consolidato
Totale ricavi	7.665.224	7.490.394	23.393
Totale costi	7.650.547	7.485.090	23.393
Risultato	14.677	5.304	0

Consolidato - Modello CE "999" 2014

Valori in migliaia di euro

				migliaia di euro
EA0270	**E.2.A) Minusvalenze**	**5**	**14**	
EA0280	**E.2.B) Altri oneri straordinari**	**86.431**	**75.815**	
EA0290	**E.2.B.1) Oneri tributari da esercizi precedenti**	**2.227**	**631**	
EA0300	**E.2.B.2) Oneri da cause civili ed oneri processuali**	**6.800**	**647**	
EA0310	**E.2.B.3) Sopravvenienze passive**	**70.380**	**66.830**	
EA0320	E.2.B.3.1) Sopravvenienze passive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
EA0330	E.2.B.3.1.A) Sopravvenienze passive v/Az. sanit. pubbl. relative alla mobilità intraregionale	-	-	
EA0340	E.2.B.3.1.B) Altre sopravvenienze passive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
EA0350	E.2.B.3.2) Sopravvenienze passive v/terzi	70.380	66.830	
EA0360	E.2.B.3.2.A) Sopravvenienze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	
EA0370	E.2.B.3.2.B) Sopravvenienze passive v/terzi relative al personale	8.874	5.234	
EA0380	E.2.B.3.2.B.1) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza medica	2.318	1.809	
EA0390	E.2.B.3.2.B.2) Soprav. passive v/terzi relative al personale - dirigenza non medica	708	118	
EA0400	E.2.B.3.2.B.3) Soprav. passive v/terzi relative al personale - comparto	5.848	3.307	
EA0410	E.2.B.3.2.C) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	2.727	6.576	
EA0420	E.2.B.3.2.D) Sopravvenienze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	513	4	
EA0430	E.2.B.3.2.E) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	7.196	11.752	
EA0440	E.2.B.3.2.F) Sopravvenienze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	45.738	33.453	
EA0450	E.2.B.3.2.G) Altre sopravvenienze passive v/terzi	5.332	9.811	
EA0460	**E.2.B.4) Insussistenze passive**	**6.882**	**7.567**	
EA0470	E.2.B.4.1) Insussistenze passive v/Az. sanit. pubbl. della Regione	-	-	
EA0480	E.2.B.4.2) Insussistenze passive v/terzi	6.882	7.567	
EA0490	E.2.B.4.2.A) Insussistenze passive v/terzi relative alla mobilità extraregionale	-	-	
EA0500	E.2.B.4.2.B) Insussistenze passive v/terzi relative al personale	53	1.804	
EA0510	E.2.B.4.2.C) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni con medici di base	-	-	
EA0520	E.2.B.4.2.D) Insussistenze passive v/terzi relative alle convenzioni per la specialistica	-	-	
EA0530	E.2.B.4.2.E) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto prestaz. sanitarie da operatori accreditati	4.004	316	
EA0540	E.2.B.4.2.F) Insussistenze passive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi	438	4.023	
EA0550	E.2.B.4.2.G) Altre insussistenze passive v/terzi	2.387	1.424	
EA0560	**E.2.B.5) Altri oneri straordinari**	**142**	**140**	
EZ9999	**Totale proventi e oneri straordinari (E)**	**(12.092)**	**600**	-
XA0000	**Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D +/- E)**	**159.221**	**150.781**	-
-	**Imposte e tasse**	-	-	
YA0010	**Y.1) IRAP**	**142.751**	**143.703**	
YA0020	Y.1.A) IRAP relativa a personale dipendente	130.824	131.810	
YA0030	Y.1.B) IRAP relativa a collaboratori e personale assimilato a lavoro dipendente	10.236	10.223	
YA0040	Y.1.C) IRAP relativa ad attività di libera professione (intramoenia)	1.595	1.665	
YA0050	Y.1.D) IRAP relativa ad attività commerciale	96	5	
YA0060	**Y.2) IRES**	**1.793**	**1.774**	
YA0070	Y.2.A) IRES su attività istituzionale	1.468	1.329	
YA0080	Y.2.B) IRES su attività commerciale	325	445	
YA0090	**Y.3) Accantonamento a F.do Imposte (Accertamenti, condoni, ecc.)**	-	-	
YZ9999	**Totale imposte e tasse**	**144.544**	**145.477**	-
ZZ9999	**RISULTATO DI ESERCIZIO**	**14.677**	**5.304**	-

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti
Sezione Gestione accentrata Finanza Sanità

Consolidato	Consolidato	
5.227.402	5.676.624	Attivo
5.227.402	5.676.624	Passivo

Consolidato - Modello SP "999" 2014

Valori in migliaia di euro

CODICE	VOCE MODELLO SP	2014 000	2013 GSA
AAZ999	A) IMMOBILIZZAZIONI	1.595.939	1.606.328
AAA000	A.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.596	13.404
AAA010	**A.I.1) Costi di impianto e di ampliamento**	1	4
AAA020	A.I.1.a) Costi di impianto e di ampliamento	14	14
AAA030	A.I.1.b) F.do Amm.to costi di impianto e di ampliamento	13	10
AAA040	**A.I.2) Costi di ricerca, sviluppo**	0	0
AAA050	A.I.2.a) Costi di ricerca e sviluppo	2	2
AAA060	A.I.2.b) F.do Amm.to costi di ricerca e sviluppo	2	2
AAA070	**A.I.3) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno**	0	2
AAA080	A.I.3.a) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	21	21
AAA090	A.I.3.b) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - derivanti dall'attività di ricerca	21	19
AAA100	A.I.3.c) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	0	0
AAA110	A.I.3.d) F.do Amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno - altri	0	0
AAA120	**A.I.4) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**	0	111
AAA130	**A.I.5) Altre immobilizzazioni immateriali**	12.595	13.287
AAA140	A.I.5.a) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.871	10.516
AAA150	A.I.5.b) F.do Amm.to Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.085	6.690
AAA160	A.I.5.c) Migliorie su beni di terzi	9.776	10.239
AAA170	A.I.5.d) F.do Amm.to migliorie su beni di terzi	29	778
AAA180	A.I.5.e) Pubblicità	0	0
AAA190	A.I.5.f) F.do Amm.to pubblicità	0	0
AAA200	A.I.5.g) Altre immobilizzazioni immateriali	716	0
AAA210	A.I.5.h) F.do Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	1.654	0
AAA220	**A.I.6) Fondo Svalutazione Imm.ni Immateriali**	0	0
AAA230	A.I.6.a) F.do Svalut. Costi di impianto e di ampliamento	0	0
AAA240	A.I.6.b) F.do Svalut. Costi di ricerca e sviluppo	0	0
AAA250	A.I.6.c) F.do Svalut. Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	0
AAA260	A.I.6.d) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
AAA270	A.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.581.951	1.579.636
AAA280	**A.II.1) Terreni**	16.759	16.571
AAA290	A.II.1.a) Terreni disponibili	14.319	14.130
AAA300	A.II.1.b) Terreni indisponibili	2.440	2.441
AAA310	**A.II.2) Fabbricati**	1.074.678	957.747
AAA320	A.II.2.a) Fabbricati non strumentali (disponibili)	68.347	68.389
AAA330	A.II.2.a.1) Fabbricati non strumentali (disponibili)	69.468	69.468
AAA340	A.II.2.a.2) F.do Amm.to Fabbricati non strumentali (disponibili)	1.121	1.079
AAA350	A.II.2.b) Fabbricati strumentali (indisponibili)	1.006.331	889.358
AAA360	A.II.2.b.1) Fabbricati strumentali (indisponibili)	1.703.360	1.534.484
AAA370	A.II.2.b.2) F.do Amm.to Fabbricati strumentali (indisponibili)	697.029	645.126
AAA380	**A.II.3) Impianti e macchinari**	25.314	25.349
AAA390	A.II.3.a) Impianti e macchinari	106.378	99.681
AAA400	A.II.3.b) F.do Amm.to Impianti e macchinari	81.064	74.332
AAA410	**A.II.4) Attrezzature sanitarie e scientifiche**	109.050	130.462
AAA420	A.II.4.a) Attrezzature sanitarie e scientifiche	787.823	744.655
AAA430	A.II.4.b) F.do Amm.to Attrezzature sanitarie e scientifiche	678.773	614.193
AAA440	**A.II.5) Mobili e arredi**	17.323	20.462
AAA450	A.II.5.a) Mobili e arredi	106.078	101.729
AAA460	A.II.5.b) F.do Amm.to Mobili e arredi	88.755	81.267
AAA470	**A.II.6) Automezzi**	1.593	1.829
AAA480	A.II.6.a) Automezzi	19.818	18.898
AAA490	A.II.6.b) F.do Amm.to Automezzi	18.225	17.069
AAA500	**A.II.7) Oggetti d'arte**	0	0
AAA510	**A.II.8) Altre immobilizzazioni materiali**	9.492	10.640
AAA520	A.II.8.a) Altre immobilizzazioni materiali	97.851	93.366
AAA530	A.II.8.b) F.do Amm.to Altre immobilizzazioni materiali	88.359	82.726
AAA540	**A.II.9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti**	327.742	416.576
AAA550	**A.II.10) F.do Svalutazione Imm.ni Materiali**	0	0
AAA560	A.II.10.a) F.do Svalut. Terreni	0	0
AAA570	A.II.10.b) F.do Svalut. Fabbricati	0	0
AAA580	A.II.10.c) F.do Svalut. Impianti e macchinari	0	0
AAA590	A.II.10.d) F.do Svalut. Attrezzature sanitarie e scientifiche	0	0
AAA600	A.II.10.e) F.do Svalut. Mobili e arredi	0	0
AAA610	A.II.10.f) F.do Svalut. Automezzi	0	0
AAA620	A.II.10.g) F.do Svalut. Oggetti d'arte	0	0
AAA630	A.II.10.h) F.do Svalut. Altre immobilizzazioni materiali	0	0
AAA640	A.III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.392	13.288
AAA650	**A.III.1) Crediti finanziari**	0	11.896
AAA660	A.III.1.a) Crediti finanziari v/Stato	0	0
AAA670	A.III.1.b) Crediti finanziari v/Regione	0	0
AAA680	A.III.1.c) Crediti finanziari v/partecipate	0	0
AAA690	A.III.1.d) Crediti finanziari v/altri	0	11.896
AAA700	**A.III.2) Titoli**	1.392	1.392
AAA710	**A.III.2.a) Partecipazioni**	1.360	1.360
AAA720	**A.III.2.b) Altri titoli**	32	32
AAA730	A.III.2.b.1) Titoli di Stato	0	0
AAA740	A.III.2.b.2) Altre Obbligazioni	0	0
AAA750	A.III.2.b.3) Titoli azionari quotati in Borsa	0	0
AAA760	A.III.2.b.4) Titoli diversi	32	32
ABZ999	B) ATTIVO CIRCOLANTE	3.598.787	4.054.895
ABA000	B.I) RIMANENZE	117.794	109.593
ABA010	**B.I.1) Rimanenze beni sanitari**	112.594	104.319
ABA020	B.I.1.a) Prodotti farmaceutici ed emoderivati	60.257	50.701
ABA030	B.I.1.b) Sangue ed emocomponenti	3.645	3.107
ABA040	B.I.1.c) Dispositivi medici	23.226	23.007
ABA050	B.I.1.d) Prodotti dietetici	742	743
ABA060	B.I.1.e) Materiali per la profilassi (vaccini)	4.438	3.835
ABA070	B.I.1.f) Prodotti chimici	59	118
ABA080	B.I.1.g) Materiali e prodotti per uso veterinario	17	19

ABA090	B.I.1.h) Altri beni e prodotti sanitari	20.210	22.789
ABA100	B.I.1.i) Acconti per acquisto di beni e prodotti sanitari	0	0
ABA110	B.I.2) Rimanenze beni non sanitari	5.200	5.274
ABA120	B.I.2.a) Prodotti alimentari	125	114
ABA130	B.I.2.b) Materiali di guardaroba, di pulizia, e di convivenza in genere	963	962
ABA140	B.I.2.c) Combustibili, carburanti e lubrificanti	64	146
ABA150	B.I.2.d) Supporti informatici e cancelleria	3.273	3.220
ABA160	B.I.2.e) Materiale per la manutenzione	469	522
ABA170	B.I.2.f) Altri beni e prodotti non sanitari	306	310
ABA180	B.I.2.g) Acconti per acquisto di beni e prodotti non sanitari	0	0
ABA190	**B.II) CREDITI**	2.160.235	1.976.050
ABA200	B.II.1) Crediti v/Stato	1.924.010	1.406.144
ABA210	B.II.1.a) Crediti v/ Stato per spesa corrente - Integrazione a norma del D.lvo 56/2000	1.144.850	1.127.708
ABA220	B.II.1.b) Crediti v/ Stato per spesa corrente - FSN	264.798	205.486
ABA230	B.II.1.c) Crediti v/ Stato per mobilità attiva extraregionale	0	0
ABA240	B.II.1.d)Crediti v/Stato per mobilità attiva internazionale	0	0
ABA250	B.II.1.e) Crediti v/ Stato per acconto quota fabbisogno sanitario regionale standard	0	0
ABA260	B.II.1.f) Crediti v/ Stato per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente	0	0
ABA270	B.II.1.g) Crediti v/Stato per spesa corrente - altro	4.895	0
ABA280	B.II.1.h)Crediti v/Stato per finanziamenti per investimenti	505.307	68.465
ABA290	B.II.1.i) Crediti v/ Stato per ricerca	2.512	1.082
ABA300	B.II.1.i.1)Crediti v/Stato per ricerca corrente - Ministero della Salute	756	397
ABA310	B.II.1.i.2)Crediti v/Stato per ricerca finalizzata - Ministero della Salute	1.038	273
ABA320	B.II.1.i.3)Crediti v/Stato per ricerca - altre Amministrazioni centrali	0	0
ABA330	B.II.1.i.4)Crediti v/Stato per ricerca - finanziamenti per investimenti	718	412
ABA340	B.II.1.l)Crediti v/prefetture	1.648	3.403
ABA350	B.II.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma	52.876	356.729
ABA360	B.II.2.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma perspesa corrente	0	0
ABA370	B.II.2.a. 1) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma perspesa corrente - IRAP	0	0
ABA380	B.II.2.a. 2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma perspesa corrente - Addizionale IRPEF	0	0
ABA390	B.II.2.a.3)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	0	0
ABA400	B.II.2.a.4)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva intraregionale	0	0
ABA410	B.II.2.a.5)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità attiva extraregionale	0	0
ABA420	B.II.2.a.6)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per acconto quota FSR	0	0
ABA430	B.II.2.a.7)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	0	0
ABA440	B.II.2.a.8)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	0	0
ABA450	B.II.2.a.9)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente - altro	0	0
ABA460	B.II.2.a.10)Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricerca	0	0
ABA470	B.II.2.b) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti e Patrimonio Netto	52.876	356.729
ABA480	B.II.2.b.1] Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti	52.876	38.547
ABA490	B.II.2.b.2) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per incremento fondo dotazione	0	0
ABA500	B.II.2.b.3) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ripiano perdite	0	318.182
ABA510	B.II.2.b.4) Crediti v/Regione per copertura debiti al 31/12/2005	0	0
ABA520	B.II.2.b.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	0	0
ABA530	B.II.3) Crediti v/Comuni	31.907	28.981
ABA540	B.II.4) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche	1.521	1.665
ABA550	B.II.4.a) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
ABA560	B.II.4.a.1) Crediti v/Az. San. Pub. della Regione - per mobilità in compensazione	0	0
ABA570	B.II.4.a.2) Crediti v/Az. San. Pub della Regione - per mobilità non in compensazione	0	0
ABA580	B.II.4.a.3) Crediti v/Az. San. Pub della Regione - per altre prestazioni	0	0
ABA590	B.II.4.b) Acconto quota FSR da distribuire	0	0
ABA600	B.II.4.c) Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	1.521	1.665
ABA610	B.II.5) Crediti v/società partecipate e/o enti dipendenti della Regione	732	787
ABA620	B.II.5.a) Crediti v/enti regionali	696	780
ABA630	B.II.5.b) Crediti v/sperimentazioni gestionali	0	0
ABA640	B.II.5.c) Crediti v/altre partecipate	36	7
ABA650	B.II.6) Crediti v/Erario	2.384	2.170
ABA660	B.II.7) Crediti v/altri	146.805	179.574
ABA670	B.II.7.a) Crediti v/clienti privati	45.758	48.143
ABA680	B.II.7.b) Crediti v/gestioni liquidatorie	7.169	5.624
ABA690	B.II.7.c) Crediti v/altri soggetti pubblici	5.071	19.002
ABA700	B.II.7.d) Crediti v/altri soggetti pubblici per ricerca	151	1.519
ABA710	B.II.7.e) Altri crediti diversi	88.656	105.286
ABA720	**B.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**	0	0
ABA730	B.III.1)Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
ABA740	B.III.2)Altri titoli che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
ABA750	**B.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE**	1.320.758	1.969.252
ABA760	B.IV.1)Cassa	5.667	5.145
ABA770	B.IV.2)Istituto Tesoriere	667.855	343.187
ABA780	B.IV.3)Tesoreria Unica	637.524	1.611.581
ABA790	B.IV.4) Conto corrente postale	9.712	9.339
ACZ999	**C) RATEI E RISCONTI ATTIVI**	12.726	1.717
ACA000	**C.I) RATEI ATTIVI**	249	4
ACA010	C.I.1) Ratei attivi	249	4
ACA020	C.I.2) Ratei attivi v/Asl-AO della Regione	0	0
ACA030	**C.II) RISCONTI ATTIVI**	12.477	1.713
ACA040	C.II.1) Risconti attivi	12.477	1.713
ACA050	C.II.2) Risconti attivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
ADZ999	**D) CONTI D'ORDINE**	19.950	13.684
ADA000	D.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	1.626	1.632
ADA010	D.II) DEPOSITI CAUZIONALI	0	0
ADA020	D.III) BENI IN COMODATO	1.782	1.742
ADA030	D.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	16.542	10.310
PAZ999	**A) PATRIMONIO NETTO**	1.711.359	1.383.140
PAA000	A.I) FONDO DI DOTAZIONE	69.535	69.534
PAA010	A.II) FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	1.617.982	1.301.151
PAA020	A.II.1) Finanziamenti per beni di prima dotazione	19.758	0
PAA030	A.II.2.) Finanziamenti da Stato per investimenti	223.439	0
PAA040	A.II.2.a) Finanziamenti da Stato per investimenti - ex art. 20 legge 67/88	196.824	0
PAA050	A.II.2.b) Finanziamenti da Stato per investimenti - ricerca	482	0
PAA060	A.II.2.c) Finanziamenti da Stato per investimenti - altro	26.133	0
PAA070	A.II.3) Finanziamenti da Regione per investimenti	1.308.025	1.279.552
PAA080	A.II.4) Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	19.854	6.440
PAA090	A.II.5) Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	46.906	15.159
PAA100	A.III) RISERVE DA DONAZIONI E LASCITI VINCOLATI AD INVESTIMENTI	2.857	2.873
PAA110	A.IV) ALTRE RISERVE	9	9

PAA120	A.IV.1) Riserve da rivalutazioni	0	0
PAA130	A.IV.2) Riserve da plusvalenze da reinvestire	0	0
PAA140	A.IV.3) Contributi da reinvestire	9	9
PAA150	A.IV.4) Riserve da utili di esercizio destinati ad investimenti	0	0
PAA160	A.IV.5) Riserve diverse	0	0
PAA170	A.V) CONTRIBUTI PER RIPIANO PERDITE	0	434.066
PAA180	A.V.1) Contributi per copertura debiti al 31/12/2005	0	0
PAA190	A.V.2) Contributi per ricostituzione risorse da investimenti esercizi precedenti	0	0
PAA200	A.V.3) Altro	0	434.066
PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	6.299	-429.797
PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	14.677	5.304
PBZ999	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	561.286	819.269
PBA000	B.I) FONDI PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	1.800	200
PBA010	B.II) FONDI PER RISCHI	186.537	169.210
PBA020	B.II.1) Fondo rischi per cause civili ed oneri processuali	85.174	122.675
PBA030	B.II.2) Fondo rischi per contenzioso personale dipendente	25.317	11.640
PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	28.624	10.849
PBA050	B.II.4) Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)	29.341	10.727
PBA060	B.II.5) Altri fondi rischi	18.081	13.319
PBA070	B.III) FONDI DA DISTRIBUIRE	102.868	414.137
PBA080	B.III.1) FSR Indistinto da distribuire	0	0
PBA090	B.III.2) FSR Vincolato da distribuire	0	0
PBA100	B.III.3) Fondo per ripiano disavanzi pregressi	0	0
PBA110	B.III.4) Fondo Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	0	0
PBA120	B.III.5) Fondo Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	0	0
PBA130	B.III.6) Fondo Finanziamento per ricerca	0	0
PBA140	B.III.7) Fondo Finanziamento per investimenti	102.868	414.137
PBA150	B.IV) QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI	65.760	51.449
PBA160	B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. Per quota F.S. vincolato	35.852	23.369
PBA170	B.IV.2) Quote inutilizzate contributi vincolati da soggetti pubblici (extra fondo)	10.546	11.083
PBA180	B.IV.3) Quote inutilizzate contributi per ricerca	10.262	9.321
PBA190	B.IV.4) Quote inutilizzate contributi vincolati da privati	9.100	7.676
PBA200	B.V) ALTRI FONDI PER ONERI E SPESE	204.321	184.273
PBA210	B.V.1) Fondi integrativi pensione	0	0
PBA220	B.V.2) Fondo rinnovi contrattuali	18.608	16.042
PBA230	B.V.2.a) Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	0	2.273
PBA240	B.V.2.b) Fondo rinnovi convenzioni MMG/PLS/MCA	16.600	12.229
PBA250	B.V.2.c) Fondo rinnovi convenzioni medici Sumai	2.008	1.540
PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	185.713	168.231
PCZ999	C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	30.259	29.076
PCA000	C.I) FONDO PER PREMI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	30.259	28.339
PCA010	C.II) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI	0	737
PDZ999	D) DEBITI	2.900.985	3.423.849
PDA000	D.I) DEBITI PER MUTUI PASSIVI	0	0
PDA010	D.II) DEBITI V/STATO	0	672
PDA020	D.II.1) Debiti v/Stato per mobilità passiva extraregionale	0	0
PDA030	D.II.2) Debiti v/Stato per mobilità passiva internazionale	0	0
PDA040	D.II.3) Acconto quota FSR v/Stato	0	0
PDA050	D.II.4) Debiti v/Stato per restituzione finanziamenti - per ricerca	0	672
PDA060	D.II.5) Altri Debiti v/Stato	0	0
PDA070	D.III) DEBITI V/REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	1.095.789	1.479.448
PDA080	D.III.1) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti	1.095.789	1.479.448
PDA090	D.III.2) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva intraregionale	0	0
PDA100	D.III.3) Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale	0	0
PDA110	D.III.4) Acconto quota FSR da Regione o Provincia Autonoma	0	0
PDA120	D.III.5) Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma	0	0
PDA130	D.IV) DEBITI V/COMUNI	7.642	9.861
PDA140	D.V) DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	1.077	667
PDA150	D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
PDA160	D.V.1.a) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per quota FSR	0	0
PDA170	D.V.1.b) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	0	0
PDA180	D.V.1.c) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente extra LEA	0	0
PDA190	D.V.1.d) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità in compensazione	0	0
PDA200	D.V.1.e) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per mobilità non in compensazione	0	0
PDA210	D.V.1.f) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione - per altre prestazioni	0	0
PDA220	D.V.2) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche Extraregione	1.077	667
PDA230	D.V.3) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione per versamenti c/ patrimonio netto	0	0
PDA240	D.VI) DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DELLA REGIONE	38.119	36.395
PDA250	D.VI.1) Debiti v/enti regionali	34.335	33.827
PDA260	D.VI.2) Debiti v/sperimentazioni gestionali	0	0
PDA270	D.VI.3) Debiti v/altre partecipate	3.784	2.568
PDA280	D.VII) DEBITI V/FORNITORI	1.210.639	1.286.871
PDA290	D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	171.052	159.041
PDA300	D.VII.2) Debiti verso altri fornitori	1.039.587	1.127.830
PDA310	D.VIII) DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	0	0
PDA320	D.IX) DEBITI TRIBUTARI	78.989	97.091
PDA330	D.X) DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	147.228	181.966
PDA340	D.XI) DEBITI V/ALTRI	321.502	330.878
PDA350	D.XI.1) Debiti v/altri finanziatori	0	0
PDA360	D.XI.2) Debiti v/dipendenti	127.335	111.573
PDA370	D.XI.3) Debiti v/gestioni liquidatorie	24	999
PDA380	D.XI.4) Altri debiti diversi	194.143	218.306
PEZ999	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.563	7.606
PEA000	E.I) RATEI PASSIVI	1.656	439
PEA010	E.I.1) Ratei passivi	1.656	439
PEA020	E.I.2) Ratei passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
PEA030	E.II) RISCONTI PASSIVI	1.907	7.167
PEA040	E.II.1) Risconti passivi	1.907	7.167
PEA050	E.II.2) Risconti passivi v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	0	0
PFZ999	F) CONTI D'ORDINE	19.950	13.684
PFA000	F.I) CANONI DI LEASING ANCORA DA PAGARE	1.626	1.632
PFA010	F.II) DEPOSITI CAUZIONALI	0	0
PFA020	F.III) BENI IN COMODATO	1.782	1.742
PFA030	F.IV) ALTRI CONTI D'ORDINE	16.542	10.310

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti
Sezione Gestione accentrata Finanza Sanità

MODELLO L.A. - Costi per livelli di assistenza 2014 - 999 Consolidato Regionale

Migliaia di Euro

	Macrovoci economiche	Consumi e manutenzioni di esercizio		Costi per acquisti di servizi			Personale del ruolo sanitario	Personale del ruolo professionale	Personale del ruolo tecnico	Personale del ruolo amministrativo	Ammortamenti	Sopravvenienze / insussistenze	Altri costi	Totale
		sanitari	non sanitari	prestazioni sanitarie	servizi sanitari per erogazione di prestazioni	servizi non sanitari								
	Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro													
10100	Igiene e sanità pubblica	8.466	395	44	10.469	12.633	41.619	39	1.488	10.700	2.726	1.403	6.831	**96.813**
10200	Igiene degli alimenti e della nutrizione	134	79	13	6.818	2.688	11.889	10	95	1.186	585	219	1.740	**25.456**
10300	Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro	4	85	75	2.443	2.412	9.984	9	226	978	552	201	1.754	**18.723**
10400	Sanità pubblica veterinaria	694	373	1.360	1.768	8.988	44.692	32	2.753	3.377	2.545	979	1.518	**69.079**
10500	Attività di prevenzione rivolte alle persone	26.139	439	113	24.935	7.399	17.826	38	1.641	1.588	1.301	280	3.893	**85.592**
10600	Servizio medico legale	18	66	5	22	772	2.263	10	96	2.117	240	97	7.828	**13.534**
19999	**Totale**	**35.455**	**1.437**	**1.610**	**46.455,0**	**34.892,00**	**128.273**	**138**	**6.299**	**19.946**	**7.949**	**3.179,00**	**23.564,00**	**309.197**
	Assistenza distrettuale													
20100	Guardia medica	154	16	62.740	70	4.124	877	-	362	919	674	215	10.979	**81.130**
20200	Medicina generale	201	42	421.450	822,0	6.267,00	6.169	1	1.593	7.075	696	544,00	574,00	**445.434**
20201	-- Medicina generica	180	42	340.876	82	5.132	5.275	1	1.345	6.300	614	451	483	**360.781**
20202	--Pediatria di libera scelta	21	-	80.574	740	1.135	894	-	248	775	82	93	91	**84.653**
20300	Emergenza sanitaria territoriale	2.837	398	85.491	19.295	9.796	44.191	64	10.255	556	2.935	1.178	13.094	**190.090**
20400	Assistenza farmaceutica	479.163	77	711.715	5.346,0	16.586,00	2.979	58	486	1.763	203	1.155,00	896,00	**1.220.427**
20401	--Ass. farmaceutica erogata tramite le farmacie ce	86	1	672.874	2	5.228	-	-	42	137	18	646	510	**679.544**
20402	--Altre forme di erogazione dell'assistenza farmac	479.077	76	38.841	5.344	11.358	2.979	58	444	1.626	185	509	386	**540.883**
20500	Assistenza Integrativa	5.268	6	50.174	145	164	418	-	12	59	28	129	316	**56.719**
20600	Assistenza specialistica	153.496	4.153	341.485	12.429,0	102.780,00	350.357	872	27.030	25.557	20.940	7.095,00	26.287,00	**1.072.481**
20601	--Attività clinica	73.998	2.242	137.005	4.453	60.761	215.267	525	16.925	11.927	11.386	4.151	13.746	**552.386**
20602	--Attività di laboratorio	58.193	1.030	148.997	3.282	21.237	66.398	197	5.357	5.378	4.882	1.617	7.167	**323.735**
20603	--Attività di diagnostica strumentale e per immagi	21.305	881	55.483	4.694	20.782	68.692	150	4.748	8.252	4.672	1.327	5.374	**196.360**
20700	Assistenza Protesica	49.857	55	65.229	74	15.264	1.379	1	284	2.409	268	621	66	**135.507**
20800	Assistenza territoriale ambulatoriale e domiciliare	29.082	1.332	71.595	13.361,0	50.146,00	197.517	205	42.916	18.669	13.405	4.764,00	13.384,00	**456.376**
20801	--assistenza programmata a domicilio (ADI)	10.281	144	15.989	3.711	4.109	16.486	14	1.324	902	1.043	844	717	**55.564**
20802	--assistenza alle donne, famiglia, coppie (consulte	1.080	245	964	884	14.081	37.852	16	7.331	5.870	2.633	1.158	2.247	**74.361**
20803	--Assistenza psichiatrica	7.959	393	10.556	1.041	12.082	55.796	45	6.920	3.324	3.504	1.016	5.064	**107.700**
20804	--Assistenza riabilitativa ai disabili	1.162	368	43.390	5.736	14.074	60.926	39	21.510	6.259	4.573	1.271	3.985	**163.293**
20805	--Assistenza ai tossicodipendenti	4.315	179	61	714	5.642	26.011	91	5.831	2.314	1.620	469	1.368	**48.615**
20806	--Assistenza agli anziani	800	3	566	26	99	446	-	-	-	32	6	3	**1.981**
20807	--Assistenza ai malati terminali	147	-	34	1.110	59	-	-	-	-	-	-	-	**1.350**
20808	--Assistenza a persone affette da HIV	3.338	-	35	139	-	-	-	-	-	-	-	-	**3.512**
20900	Assistenza territoriale semiresidenziale	70	20	93.514	893,0	1.422,00	2.205	16	1.664	23	213	186,00	183,00	**100.409**
20901	--Assistenza psichiatrica	43	6	12.241	14	160	923	4	157	10	63	13	27	**13.661**
20902	--Assistenza riabilitativa ai disabili	19	9	78.447	151	926	1.062	11	1.473	13	137	154	142	**82.544**
20903	--Assistenza ai tossicodipendenti	7	3	1.735	3	159	220	1	34	-	13	19	14	**2.208**
20904	--Assistenza agli anziani	1	2	1.091	725	59	-	-	-	-	-	-	-	**1.878**
20905	--Assistenza a persone affette da HIV	-	-	-	-	59	-	-	-	-	-	-	-	**59**
20906	--Assistenza ai malati terminali	-	-	-	-	59	-	-	-	-	-	-	-	**59**
21000	Assistenza territoriale residenziale	2.091	80	266.027	460,0	5.876,00	8.031	34	2.824	492	588	624,00	3.338,00	**290.465**
21001	--Assistenza psichiatrica	52	28	97.311	20	1.866	2.416	11	662	277	141	226	3.177	**106.187**
21002	--Assistenza riabilitativa ai disabili	5	-	70.938	226	2.522	626	9	885	23	83	213	86	**75.616**
21003	--Assistenza ai tossicodipendenti	3	9	13.449	1	181	121	1	4	-	8	23	3	**13.803**
21004	--Assistenza agli anziani	1.024	13	76.891	159	533	1.565	8	699	167	124	116	9	**81.308**
21005	--Assistenza a persone affette da HIV	-	-	-	-	59	-	-	-	-	-	-	-	**59**
21006	--Assistenza ai malati terminali	1.007	30	7.438	54	715	3.303	5	574	25	232	46	63	**13.492**
21100	Assistenza Idrotermale	-	-	10.803	-	98	-	1	-	-	-	11	-	**10.913**
29999	**Totale**	**722.219**	**6.179**	**2.180.223**	**52.895,0**	**212.523,00**	**614.123**	**1.252**	**87.426**	**57.522**	**39.950**	**16.522,00**	**69.117,00**	**4.059.951**
	Assistenza ospedaliera													
30100	Attività di pronto soccorso	8.145	1.371	44.233	1.013	21.499	83.858	268	20.542	2.673	6.109	2.031	4.729	**196.471**
30200	Ass. ospedaliera per acuti	410.242	15.875	860.504	28.861,0	333.707,00	887.567	3.388	92.271	64.084	72.396	40.407,00	72.273,00	**2.881.575**
30201	--in Day Hospital e Day Surgery	48.337	1.799	77.415	3.921	39.194	106.295	388	14.450	6.677	8.057	3.405	13.428	**323.366**
30202	--in degenza ordinaria	361.905	14.076	783.089	24.940	294.513	781.272	3.000	77.821	57.407	64.339	37.002	58.845	**2.558.209**
30300	Interventi ospedalieri a domicilio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	**2**
30400	Ass. ospedaliera per lungodegenti	1.171	68	1.599	84	2.515	7.267	28	1.948	435	519	145	532	**16.311**
30500	Ass. ospedaliera per riabilitazione	1.458	84	43.270	542	1.870	8.593	61	1.044	514	485	113	783	**58.817**
30600	Emocomponenti e servizi trasfusionali	24.430	341	5.505	1.036	6.366	21.822	91	2.018	968	1.768	545	1.263	**66.153**
30700	Trapianto organi e tessuti	4.406	235	12.644	1.283	1.560	11.988	12	1.552	279	422	120	298	**34.799**
39999	**Totale**	**449.852**	**17.974**	**967.755**	**32.819,0**	**367.517,00**	**1.021.095**	**3.848**	**119.375**	**68.953**	**81.699**	**43.363,00**	**79.878,00**	**3.254.128**
49999	**TOTALE**	**1.207.526**	**25.590**	**3.149.588**	**132.169,0**	**614.932,00**	**1.763.491**	**5.238**	**213.100**	**146.421**	**129.598**	**63.064,00**	**172.559,00**	**7.623.276**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti
Sezione Gestione accentrata Finanza Sanità

MODELLO L.A. - Costi per livelli di assistenza 2013 - 999 Consolidato Regionale

Migliaia di Euro

	Macrovoci economiche	Consumi e manutenzioni di esercizio		Costi per acquisti di servizi			Personale del ruolo sanitario	Personale del ruolo professionale	Personale del ruolo tecnico	Personale del ruolo ammini-strativo	Ammortamenti	Sopravvenienze / insussistenze	Altri costi	Totale
		sanitari	non sanitari	prestazioni sanitarie	servizi sanitari per erogazione di prestazioni	servizi non sanitari								
	Assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro													
10100	Igiene e sanità pubblica	9.595	517	66	11.363	11.553	50.191	95	3.727	10.971	2.238	1.417	8.166	**109.899**
10200	Igiene degli alimenti e della nutrizione	73	82	17	6.634	2.090	12.662	13	117	1.252	453	277	1.646	**25.316**
10300	Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro	66	117	12	2.165	2.298	10.293	12	211	930	420	273	1.323	**18.120**
10400	Sanità pubblica veterinaria	1.118	332	959	2.041	9.603	44.558	82	3.309	3.118	1.756	1.342	1.319	**69.537**
10500	Attività di prevenzione rivolte alle persone	25.872	15	88	26.559	2.875	7.168	39	70	240	489	184	2.015	**65.614**
10600	Servizio medico legale	31	34	5	39	1.160	3.128	19	143	1.869	212	118	9.564	**16.322**
19999	**Totale**	**36.755**	**1.097**	**1.147**	**48.801,0**	**29.579,00**	**128.000**	**260**	**7.577**	**18.380**	**5.568**	**3.611,00**	**24.033,00**	**304.808**
	Assistenza distrettuale													
20100	Guardia medica	677	147	59.632	7	802	165	-	48	48	85	38	10.071	**71.720**
20200	Medicina generale	211	47	413.998	909,0	6.826,00	2.931	4	357	3.064	597	340,00	531,00	**429.815**
20201	-- Medicina generica	190	46	332.137	221	5.651	2.575	3	330	2.993	512	303	445	**345.406**
20202	--Pediatria di libera scelta	21	1	81.861	688	1.175	356	1	27	71	85	37	86	**84.409**
20300	Emergenza sanitaria territoriale	3.337	497	87.213	19.541	7.505	44.336	78	10.355	674	1.725	1.146	7.753	**184.160**
20400	Assistenza farmaceutica	442.315	103	709.499	4.090,0	22.147,00	5.469	74	1.054	4.673	1.291	518,00	1.330,00	**1.192.563**
20401	--Ass. farmaceutica erogata tramite le farmacie c	255	7	672.258	56	8.618	2.907	4	445	1.800	675	265	693	**687.983**
20402	--Altre forme di erogazione dell'assistenza farmac	442.060	96	37.241	4.034	13.529	2.562	70	609	2.873	616	253	637	**504.580**
20500	Assistenza integrativa	8.797	3	48.234	2.047	665	408	1	30	145	81	37	88	**60.536**
20600	Assistenza specialistica	133.268	3.924	330.709	10.408,0	89.351,00	320.632	968	24.503	24.560	14.490	6.550,00	20.559,00	**979.922**
20601	--Attività clinica	53.815	2.144	135.616	5.488	49.680	191.272	646	15.866	12.904	8.036	4.386	12.262	**492.115**
20602	--Attività di laboratorio	57.906	1.072	141.494	2.165	18.677	67.834	152	4.809	7.056	3.115	1.010	3.989	**309.279**
20603	--Attività di diagnostica strumentale e per immagi	21.547	708	53.599	2.755	20.994	61.526	170	3.828	4.600	3.339	1.154	4.308	**178.528**
20700	Assistenza Protesica	39.437	49	59.320	213	12.253	1.697	2	259	2.646	232	1.754	141	**118.003**
20800	Assistenza territoriale ambulatoriale e domiciliare	25.488	1.509	67.099	14.519,0	48.471,00	188.327	520	44.409	19.217	9.174	10.604,00	12.493,00	**441.830**
20801	--assistenza programmata a domicilio (ADI)	9.247	116	13.573	2.290	3.443	15.232	18	1.049	707	839	564	954	**48.032**
20802	--assistenza alle donne, famiglia, coppie (consult	1.008	207	3.240	1.153	13.719	41.355	21	8.336	5.395	2.158	1.125	2.106	**79.823**
20803	--Assistenza psichiatrica	6.494	434	10.463	2.272	10.498	48.396	84	6.650	3.388	2.134	5.507	2.855	**99.175**
20804	--Assistenza riabilitativa ai disabili	1.499	500	37.277	7.399	14.034	57.966	378	22.290	7.349	2.977	2.221	3.997	**157.887**
20805	--Assistenza ai tossicodipendenti	4.377	248	1.372	673	6.745	25.051	19	6.084	2.375	1.053	1.171	1.467	**50.635**
20806	--Assistenza agli anziani	204	4	638	19	31	326	-	-	1	13	16	4	**1.256**
20807	--Assistenza ai malati terminali	739	-	384	612	1	1	-	-	2	-	-	-	**1.739**
20808	--Assistenza a persone affette da HIV	1.920	-	152	101	-	-	-	-	-	-	-	1.110	**3.283**
20900	Assistenza territoriale semiresidenziale	53	31	81.839	58,0	578,00	1.512	17	238	178	200	92,00	179,00	**84.975**
20901	--Assistenza psichiatrica	41	15	9.933	36	255	833	4	146	10	39	35	44	**11.391**
20902	--Assistenza riabilitativa ai disabili	7	11	69.453	12	291	248	11	44	13	146	51	118	**70.405**
20903	--Assistenza ai tossicodipendenti	5	3	1.598	6	32	246	1	27	88	7	3	8	**2.024**
20904	--Assistenza agli anziani	-	2	507	4	-	185	1	21	67	6	2	7	**802**
20905	--Assistenza a persone affette da HIV	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**3**
20906	--Assistenza ai malati terminali	-	-	345	-	-	-	-	-	-	2	1	2	**350**
21000	Assistenza territoriale residenziale	2.269	143	267.973	1.362,0	5.460,00	11.110	46	2.199	284	691	2.086,00	3.964,00	**297.587**
21001	--Assistenza psichiatrica	204	103	95.527	27	2.036	6.360	17	997	114	270	112	3.616	**109.383**
21002	--Assistenza riabilitativa ai disabili	3	1	77.158	52	2.159	151	10	8	26	147	63	159	**79.937**
21003	--Assistenza ai tossicodipendenti	3	2	12.614	5	123	92	1	3	10	20	11	20	**12.904**
21004	--Assistenza agli anziani	979	15	75.651	726	581	1.596	12	778	132	126	1.770	91	**82.457**
21005	--Assistenza a persone affette da HIV	-	-	75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**75**
21006	--Assistenza ai malati terminali	1.080	22	6.948	552	561	2.911	6	413	2	128	130	78	**12.831**
21100	Assistenza Idrotermale	-	-	9.403	1	123	66	1	9	23	14	5	15	**9.660**
29999	**Totale**	**655.852**	**6.453**	**2.134.919**	**53.155,0**	**194.181,00**	**576.653**	**1.711**	**83.461**	**55.512**	**28.580**	**23.170,00**	**57.124,00**	**3.870.771**
	Assistenza ospedaliera													
30100	Attività di pronto soccorso	6.702	1.437	49.193	678	16.124	81.757	179	19.684	1.273	4.005	812	3.394	**185.238**
30200	Ass. ospedaliera per acuti	404.845	17.577	857.394	31.064,0	358.940,00	908.437	4.060	100.342	74.394	59.478	21.996,00	69.454,00	**2.907.981**
30201	--in Day Hospital e Day Surgery	50.927	1.970	98.824	3.381	42.498	109.807	363	15.772	8.067	7.066	2.296	11.318	**352.289**
30202	--in degenza ordinaria	353.918	15.607	758.570	27.683	316.442	798.630	3.697	84.570	66.327	52.412	19.700	58.136	**2.555.692**
30300	Interventi ospedalieri a domicilio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	**-**
30400	Ass. ospedaliera per lungodegenti	1.614	48	1.651	113	2.309	9.890	25	2.047	306	565	159	668	**19.595**
30500	Ass. ospedaliera per riabilitazione	1.743	90	46.479	135	2.815	10.041	23	740	336	705	205	1.136	**64.448**
30600	Emocomponenti e servizi trasfusionali	24.669	299	4.056	1.168	4.686	22.315	30	1.444	513	997	150	955	**61.282**
30700	Trapianto organi e tessuti	4.231	98	20.813	2.046	1.370	11.080	7	1.542	214	357	26	173	**41.957**
39999	**Totale**	**443.804**	**19.549**	**979.786**	**35.204,0**	**386.244,00**	**1.043.520**	**4.324**	**125.799**	**77.036**	**66.107**	**23.348,00**	**75.780,00**	**3.280.501**
49999	**TOTALE**	**1.136.411**	**27.099**	**3.115.852**	**137.160,0**	**610.004,00**	**1.748.173**	**6.295**	**216.837**	**150.928**	**100.255**	**50.129,00**	**156.937,00**	**7.456.080**

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti

Sezione Gestione accentrata Finanza Sanità

Allegato alla Nota Integrativa

Prospetto ex articolo 22, comma 3, lettera c) del D.Lgs 118/2011

Raccordo tra le poste iscritte nel bilancio d'esercizio consolidato 2014 e quelle iscritte nel rendiconto di contabilità finanziaria 2014

CONTO ECONOMICO 2014

Voce CE	Descrizione	Importo	Anno	Bilancio Economico
AA0030	A.1.A.1) Contributi per quota F.S.R. indistinto	**6.836.116.013,00**	2014	

Capitolo Entrata	Descrizione	Importo	Anno	Rendiconto Finanziario
1011050	Gettito Add.zle IRPEF	415.267.000,00	2014	
1011060	Gettito IRAP al netto quote Stato	872.222.353,00	2014	
1011080	Compartecipazione IVA	3.638.020.928,00	2014	
1011090	Fondo perequativo + premialità	1.910.605.732,00	2014	
	Totale accertato	**6.836.116.013,00**		
		RICONCILIATO		

Capitolo Spesa	Importo	Anno
741090	6.715.385.416,34	2014
741012	38.014.436,00	2014
721070	27.000.000,00	2014
712070	16.153.000,00	2014
741010	14.481.135,00	2014
751051	4.573.025,66	2014
711034	3.500.000,00	2014
742005	3.200.000,00	2014
721060	2.600.000,00	2014
741016	2.500.000,00	2014
711033	2.200.000,00	2014
711022	2.000.000,00	2014
712048	1.800.000,00	2014
721075	600.000,00	2014
741015	560.000,00	2014
751050	500.000,00	2014
751009	400.000,00	2014
783050	300.000,00	2014
712039	100.000,00	2014
712050	83.000,00	2014
712043	80.000,00	2014
712041	70.000,00	2014
741093	16.000,00	2014
Totale impegnato	**6.836.116.013,00**	
	RICONCILIATO	

Voce CE	Descrizione	Importo	Anno	Bilancio Economico
AA0040	A.1.A.1) Contributi per quota F.S.R. Vincolato	**150.891.250,00**	2014	

Capitolo Entrata	Descrizione	Importo	Anno	Rendiconto Finanziario
2135000	AIDS	3.255.794,00	2014	
2135010	Formazione Medici MG	5.138.200,00	2014	
2055785	Assistenza Sanitaria Extra Comunitari	2.172.258,00	2014	
2135020	Hanseniani	235.576,00	2014	
2135030	Fibrosi Cistica	314.811,00	2014	
2055780	Medicina Penitenziaria	9.362.113,00	2014	
2135040	Fondo esclusività	1.947.697,00	2014	
2055790	Finanziamento per superamento OPG	2.879.190,00	2014	
2136000	Obiettivi di piano (+10mln art.3 L. 231/12)	116.958.881,00	2014	
2055795	Ass. san. Lavoratori Stranieri emersi	8.626.730,00	2014	
	Totale accertato	**150.891.250,00**		
		RICONCILIATO		

Capitolo Spesa	Descrizione	Importo	Anno	Rendiconto Finanziario
761032	AIDS	3.255.794,00	2014	
761033	Formazione Medici MG	5.138.200,00	2014	
712069	Assistenza Sanitaria Extra Comunitari	2.172.258,00	2014	
761034	Hanseniani	235.576,00	2014	
761039	Fibrosi Cistica	314.811,00	2014	

712068	Medicina Penitenziaria	9.362.113,00	2014
761036	Fondo esclusività	1.947.697,00	2014
712054	Finanziamento per superamento OPG	2.879.190,00	2014
751064	Obiettivi di piano (+10mln art.3 L. 231/12)	116.958.881,00	2014
711052	Ass. san. Lavoratori Stranieri emersi	8.626.730,00	2014
	Totale impegnato	**150.891.250,00**	
		RICONCILIATO	

STATO PATRIMONIALE 2014

Modello SP

GSA - A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO **6.299.858,26**

Capitolo	Impegno	Anno	Classificazione	Importo residuo	Check
741090	na	2012	Utili GSA	4.268.392,26	
741090	1285	2013	Utili GSA	2.031.466,00	
			Totale da Contabilità Finanziaria	**6.299.858,26**	VERO

Riconciliato

Modello SP

GSA - A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO **14.045.309,99**

Capitolo	Impegno	Anno	Classificazione	Importo residuo	Check
741090	0	2014	Utili GSA	6.272.334,79	
741012	14	2012	Utili GSA	2.377.809,00	
711052	na	2014	Utili GSA	1.243.916,00	
741090	1285	2014	Utili GSA	138.714,00	
711051	na	2014	Utili GSA	964.456,57	
711051	na	2014	Utili GSA	1.891.704,01	
711051C	na	2014	Utili GSA	1.156.375,62	
			Totale da Contabilità Finanziaria	**14.045.309,99**	VERO

Riconcilioto

Modello SP

GSA - B.II.3) Fondo rischi ... prestazioni sanitarie da privato **2.619.803,84**

GSA - B.V.3) Altri fondi per oneri e spese **150.422.337,76**

Totale **153.042.141,60**

Capitolo	Impegno	Anno	Classificazione	Importo residuo	Check
711021	9 - 829921	2012	Fondi	40.000,00	
711021	10 - 830144	2012	Fondi	7.223,00	
711021	6 - 857554	2014	Fondi	578,91	
711021	571	2014	Fondi	7.252,00	
711021	5380	2014	Fondi	1.386,39	
711035	1 - 846905	2012	Fondi	36,25	
711035	2 - 846907	2012	Fondi	477,00	
711035	1201	2014	Fondi	280,25	
712039	1 - 796488	2011	Fondi	0,37	
712039	1 - 825237	2012	Fondi	117.671,77	
712039	1 - 857555	2014	Fondi	57.731,20	
712041	1967	2014	Fondi	39.767,81	
712041	1	2014	Fondi	36.216,22	
712041	1	2012	Fondi	35.910,73	
712045	na	2004	Fondi	0,29	
712050	1	2012	Fondi	15.639,06	
712050	2	2011	Fondi	14.672,85	
712050	1639	2014	Fondi	10.000,00	
712050	1	2010	Fondi	5.061,62	
712050	2	2014	Fondi	3.541,60	
712050	5	2011	Fondi	3.000,00	
712050	9	2014	Fondi	2.000,00	
712050	3856	2014	Fondi	2.500,00	
712050	6039	2014	Fondi	500,00	
712050	15	2010	Fondi	1.421,00	
712050	3	2011	Fondi	1.314,00	
712050	2	2009	Fondi	1.000,00	
712050	2	2012	Fondi	831,90	
712050	10	2010	Fondi	2,01	
712060	2 - 826078	2012	Fondi	3.545,98	
712060	4 - 826080	2012	Fondi	602,16	
712060	9 - 854702	2014	Fondi	2.345,00	
712060	10 - 854703	2014	Fondi	4.035,40	
712060	11 - 854704	2014	Fondi	917,22	
712060	12 - 854705	2014	Fondi	561,36	
712060	13 - 854706	2014	Fondi	181,32	
712060	14 - 856978	2014	Fondi	390,71	
721075	2	2012	Fondi	143.858,90	

721075	1	2012	Fondi	98.449,07
721075	1	2014	Fondi	7.047,38
721075	1	2011	Fondi	1.007,15
741010	6	2014	Fondi	10.858,00
741010	7	2014	Fondi	69.611,51
741010	16	2014	Fondi	12.282,01
741010	2	2012	Fondi	8.080,99
741010	12	2012	Fondi	82.626,00
741010	2	2014	Fondi	60.877,02
741010	6	2014	Fondi	856,16
741010	7	2014	Fondi	50.663,95
741010	8	2014	Fondi	106.802,63
741010	9	2014	Fondi	11.775,00
741010	12	2014	Fondi	747,12
741010	14	2014	Fondi	12.200,00
741010	16	2014	Fondi	310,67
741010	1168	2014	Fondi	87.442,80
741015	5 - 828103	2012	Fondi	6.539,60
741015	6 - 828104	2012	Fondi	5.872,32
741015	3 - 856979	2014	Fondi	5.415,40
741015	4 - 857006	2014	Fondi	4.718,90
741015	2441	2014	Fondi	277,20
741015	2442	2014	Fondi	565,48
741071	6	2004	Fondi	0,03
741090	3	2002	Fondi	18.075,99
741090	2	2003	Fondi	8.050,00
741090	66	2005	Fondi	62.759,04
741090	26	2009	Fondi	362,73
741090	46	2011	Fondi	843,20
742050	1	2012	Fondi	3.000,00
742050	2	2012	Fondi	3.000,00
761025	2	2014	Fondi	67.690,52
761025	4	2014	Fondi	41.455,70
761025	2	2014	Fondi	21.979,26
761025	7	2014	Fondi	8.000,00
761025	4	2014	Fondi	5.314,62
761025	8	2014	Fondi	1.000,00
761025	9	2014	Fondi	1.000,00
761025	6385	2014	Fondi	1.000,00
761025	6388	2014	Fondi	800,00
761025	7	2014	Fondi	564,20
761025	13	2014	Fondi	450,00
761025	6387	2014	Fondi	450,00
761025	3	2014	Fondi	426,16
761025	6389	2014	Fondi	300,00
761025	5	2014	Fondi	274,18
761025	12	2014	Fondi	157,50
761025	10	2014	Fondi	94,26
761025	12	2014	Fondi	43,88
761025	8	2014	Fondi	36,84
761025	14	2014	Fondi	31,92
761025	9	2014	Fondi	19,84
761025	11	2014	Fondi	16,98
783050	na	2014	Fondi	6.690,47
711010	1	2014	Fondi	376,12
711015	2 - 847196	2012	Fondi	98.409,25
711015	1 - 854065	2013	Fondi	9.408,96
711016	na	2010	Fondi	7.868,84
711017	1	2014	Fondi	177,84
711018	na	2013	Fondi	14.204,54
711018	2 - 829645	2014	Fondi	527,49
711019	na	2012	Fondi	190.491,00
711019	na	2014	Fondi	41.493,00
711021	12 - 849827	2012	Fondi	301.290,50
711021	13 - 849828	2012	Fondi	277.858,90
711021	na	2012	Fondi	211.840,78
711021	na	2013	Fondi	1.046.264,45
711021	na	2014	Fondi	201.284,00
711021	5068	2014	Fondi	11.000,00
711021	6414	2014	Fondi	270.538,74
711022	1	2010	Fondi	73.050,17
711022	1 - 795010	2011	Fondi	83.639,34
711022	1 - 820865	2012	Fondi	24.802,78
711022	1 - 851827	2013	Fondi	132.784,87
711023	1	2009	Fondi	60.143,16
711023	na	2011	Fondi	10.000,00
711025	na	2010	Fondi	916.268,39
711029	1	2014	Fondi	2.689,26
711029	2	2014	Fondi	360,33
711033	1198	2014	Fondi	625.102,00
711036	na	2009	Fondi	71.730,00

711036	na	2011	Fondi	65.497,63
711036	na	2012	Fondi	62.562,36
711037	na	2011	Fondi	29.748,00
711037	1 - 828622	2012	Fondi	7.553,76
711041	na	2012	Fondi	144.000,00
711042	na	2012	Fondi	199.620,00
711045	na	2013	Fondi	5.807,60
711045	na	2014	Fondi	364,11
711045	1 - 858846	2014	Fondi	364,11
711048	1 - 859756	2013	Fondi	63.062,25
711048	5326	2014	Fondi	240.000,00
711049	6402	2014	Fondi	100.000,00
711053	6421	2014	Fondi	100.000,00
711055	6403	2014	Fondi	50.000,00
711056	6419	2014	Fondi	10.000,00
711060	5991	2014	Fondi	1.978.639,00
711061	5993	2014	Fondi	41.250,00
711061	5994	2014	Fondi	54.000,00
711061	5995	2014	Fondi	41.250,00
711062	5988	2014	Fondi	37.500,00
711062	5989	2014	Fondi	162.500,00
712000	na	2012	Fondi	4.495.137,00
712037	na	2013	Fondi	81.915,00
712037	3 - 739616	2010	Fondi	96.032,00
712037	1 - 799985	2011	Fondi	163.408,00
712039	4967	2014	Fondi	80.420,81
712041	1967	2014	Fondi	10.000,00
712041	na	2008	Fondi	2.100,00
712043	na	2011	Fondi	51,88
712043	na	2012	Fondi	704,00
712043	6377	2014	Fondi	80.000,00
712046	na	2005	Fondi	101.662,05
712046	na	2007	Fondi	34.143,35
712046	na	2008	Fondi	34.143,35
712046	na	2009	Fondi	18.771,28
712046	na	2010	Fondi	3.284,46
712046	na	2011	Fondi	8.672,00
712046	na	2012	Fondi	36.574,00
712046	na	2013	Fondi	11.706,00
712046	na	2014	Fondi	4.182,00
712046	1 - 827301	2014	Fondi	5.252,49
712047	1	2010	Fondi	200.738,00
712047	1 - 795494	2011	Fondi	303.528,63
712047	2 - 813071	2011	Fondi	67.627,96
712047	1 - 824693	2012	Fondi	476.813,80
712049	1 - 795675	2011	Fondi	11.413,15
712050	1191	2014	Fondi	64.000,00
712050	na	2011	Fondi	60.500,00
712050	740	2014	Fondi	44.564,90
712050	3	2013	Fondi	31.042,53
712050	4	2013	Fondi	10.000,00
712050	741	2014	Fondi	10.000,00
712050	2130	2014	Fondi	10.000,00
712050	na	2010	Fondi	7.000,00
712050	742	2014	Fondi	5.000,00
712050	5	2013	Fondi	4.747,50
712050	3	2009	Fondi	3.000,00
712050	3	2012	Fondi	730,00
712051	1 - 854687	2013	Fondi	3.000,00
712055	na	2014	Fondi	7,61
712055	na	2012	Fondi	126.808,19
712055	na	2013	Fondi	72.659,15
712055	na	2014	Fondi	91.092,00
712055	1	2014	Fondi	49,33
712055	3 - 821860	2014	Fondi	2.605,48
712055	4 - 821861	2014	Fondi	90,44
712055	1 - 851150	2014	Fondi	5.000,00
712055	2 - 851151	2014	Fondi	861,38
712055	575	2014	Fondi	15.000,00
712055	576	2014	Fondi	8.000,00
712055	577	2014	Fondi	400,00
712055	578	2014	Fondi	18.000,00
712055	579	2014	Fondi	600,00
712055	1761	2014	Fondi	1.739,40
712055	1762	2014	Fondi	2.000,00
712055	4965	2014	Fondi	12.000,00
712056	na	2013	Fondi	24.870,78
712056	na	2014	Fondi	1.500,00
712056	1 - 856657	2014	Fondi	1.500,00
712056	919	2014	Fondi	3.426,59
712056	920	2014	Fondi	6.573,41

712056	5568	2014	Fondi	5.336,00
712056	5584	2014	Fondi	12.000,00
712058	1 - 859755	2013	Fondi	462.400,00
712060	na	2010	Fondi	128.810,00
712060	na	2012	Fondi	41.675,60
712060	na	2013	Fondi	45.111,10
712060	na	2014	Fondi	58.031,00
712060	3873	2014	Fondi	4.233,25
712067	6	2011	Fondi	493.597,00
712067	7	2011	Fondi	487.580,00
712067	na	2010	Fondi	451.264,00
712067	5	2011	Fondi	441.694,00
712067	na	2012	Fondi	416.248,00
712067	8	2011	Fondi	412.629,00
712067	na	2014	Fondi	68.916,00
721022	6616	2014	Fondi	8.770.000,00
721022	6617	2014	Fondi	6.230.000,00
721025	1	1997	Fondi	790.326,63
721028	1	2013	Fondi	150.000,00
721028	6393	2014	Fondi	150.000,00
721028	1	2012	Fondi	93.432,23
721028	na	2008	Fondi	4.500,00
721029	na	2012	Fondi	863.765,11
721029	na	2013	Fondi	235.576,00
721029	na	2014	Fondi	13.086,10
721040	na	2004	Fondi	20,00
721041	na	2013	Fondi	74.640,04
721041	na	2014	Fondi	49.444,38
721041	7 - 829248	2012	Fondi	48.314,83
721042	na	2010	Fondi	524.273,27
721042	na	2012	Fondi	378.745,00
721042	na	2011	Fondi	249.620,67
721042	na	2014	Fondi	132.635,69
721042	na	2013	Fondi	94.115,68
721042	5641	2014	Fondi	80.000,00
721042	3	2010	Fondi	65.701,17
721042	4	2012	Fondi	12.701,18
721042	6	2014	Fondi	9.436,24
721042	1	2014	Fondi	6.000,00
721042	3	2014	Fondi	3.000,00
721042	922	2014	Fondi	3.000,00
721042	921	2014	Fondi	2.500,00
721042	923	2014	Fondi	2.500,00
721042	2	2012	Fondi	1.556,52
721042	5	2012	Fondi	928,29
721042	6	2012	Fondi	918,24
721042	7	2012	Fondi	477,29
721042	2	2014	Fondi	275,29
721042	8	2012	Fondi	245,47
721042	9	2010	Fondi	92,23
721042	4	2011	Fondi	52,70
721055	2	2013	Fondi	989.200,00
721055	3	2013	Fondi	1.000.000,00
721055	4	2013	Fondi	748.331,76
721055	5	2013	Fondi	857.000,00
721055	6	2013	Fondi	25.800,00
721060	6410	2014	Fondi	2.600.000,00
721060	6	2013	Fondi	2.450.000,00
721060	na	2012	Fondi	102.000,00
721073	2	2013	Fondi	2.947.446,30
721075	5968	2014	Fondi	350.000,00
721075	5966	2014	Fondi	250.000,00
721090	na	2010	Fondi	21.245,63
721090	na	2011	Fondi	25.698,15
731000	2 - 737760	2010	Fondi	6.000,00
731010	na	2008	Fondi	25.000,00
731010	na	2013	Fondi	5.000,00
731050	na	2011	Fondi	28.000,00
735784	na	2009	Fondi	4.428,57
735784	na	2014	Fondi	1.256,23
735784	na	2013	Fondi	240,84
741010	9	2011	Fondi	8.014,50
741012	14	2012	Fondi	572.040,19
741015	na	2009	Fondi	19.000,00
741015	na	2011	Fondi	4.621,56
741016	na	2009	Fondi	300.000,00
741016	1 - 851944	2013	Fondi	630.537,34
741016	297	2014	Fondi	509.155,20
741016	1195	2013	Fondi	500.000,00
741070	na	1992	Fondi	7.281,55
741071	na	2001	Fondi	1.017.295,10

741071	1	2004	Fondi	111.085,70
741071	2	2004	Fondi	83.252,82
741071	3	2004	Fondi	49.368,33
741071	5	2004	Fondi	196.744,85
741086	2	2010	Fondi	55.049,95
741089	4 - 848481	2012	Fondi	462.581,08
741090	62	2013	Fondi	296,92
741090	28	2012	Fondi	1.203.119,78
741090	40	2012	Fondi	127.928,20
741090	6435	2014	Fondi	11.990,00
741090	6435	2014	Fondi	680.849,76
741092	na	2007	Fondi	58.500,00
741093	4 - 852073	2014	Fondi	1.082,84
741093	5 - 853284	2013	Fondi	51.422,40
741093	6 - 853285	2013	Fondi	10.000,00
741093	7 - 853286	2013	Fondi	33.527,19
741093	8 - 853287	2013	Fondi	12.888,00
741093	967	2014	Fondi	6.000,00
741093	968	2014	Fondi	6.000,00
741093	1202	2014	Fondi	1.000.000,00
741093	2019	2014	Fondi	3.000,00
741093	2020	2014	Fondi	1.000,00
742010	1	2014	Fondi	2.013.127,00
742015	na	2011	Fondi	4.359.200,00
742050	na	1992	Fondi	51.635,12
743000	na	2012	Fondi	1.033.877,00
743000	3 - 827324	2012	Fondi	42,40
743000	1 - 851744	2014	Fondi	372,03
743000	1 - 666905	2007	Fondi	802.632,60
743000	1 - 672465	2008	Fondi	194.687,00
743000	3 - 677588	2008	Fondi	232.556,70
743000	2 - 736344	2010	Fondi	599.932,80
743000	1 - 800511	2011	Fondi	759.824,56
743000	5 - 849826	2012	Fondi	15.600,00
751000	2 - 830448	2012	Fondi	161.554,87
751005	na	2011	Fondi	12.423,29
751005	na	2012	Fondi	2.014,56
751005	na	2013	Fondi	2.370,05
751005	na	2014	Fondi	2.539,63
751009	na	2012	Fondi	13.714,39
751009	1204	2014	Fondi	116.907,08
751009	3135	2014	Fondi	400.000,00
751011	na	2011	Fondi	910.265,00
751011	na	2014	Fondi	20.357.555,75
751013	na	2002	Fondi	2.370,96
751013	na	2004	Fondi	30,04
751013	na	2010	Fondi	5.920,60
751013	na	2011	Fondi	1.782,51
751013	na	2013	Fondi	7.380,64
751013	na	2014	Fondi	7.886,40
751015	na	2011	Fondi	611,80
751015	na	2013	Fondi	207.071,54
751015	na	2014	Fondi	22.208,70
751015	2	2014	Fondi	175.046,39
751016	na	2008	Fondi	300.000,00
751016	na	2011	Fondi	300.000,00
751056	5 - 830112	2012	Fondi	61.169,49
751056	7 - 830115	2012	Fondi	70.000,00
751056	9 - 830117	2012	Fondi	47.998,00
751056	4 - 859943	2013	Fondi	1.072.500,00
751060	na	2014	Fondi	57.370,37
751070	na	2012	Fondi	753.147,25
751070	na	2013	Fondi	62.760,01
751070	na	2014	Fondi	45.304,18
751080	na	2014	Fondi	1.604.241,90
751080	na	2012	Fondi	330.334,80
751080	5	2009	Fondi	224.063,98
751080	na	2008	Fondi	36.000,00
751080	na	2003	Fondi	10.402,46
751080	na	2006	Fondi	6.980,00
751080	na	2005	Fondi	1.320,00
751085	1 - 858540	2013	Fondi	1.707.881,18
751090	na	2003	Fondi	49.064,77
751090	na	2004	Fondi	4.396,00
751090	na	2005	Fondi	1.750,00
761022	na	2014	Fondi	1.075.473,00
761025	na	2012	Fondi	27.000,00
761025	6386	2014	Fondi	450,00
761026	6444	2014	Fondi	38.999,66
761028	na	2004	Fondi	46.771,68
761029	5	2011	Fondi	98.525,10

761029	na	2012	Fondi	97.788,00
761029	6	2011	Fondi	70.498,80
761029	4	2011	Fondi	34.353,60
761030	na	2013	Fondi	330.842,00
761030	na	2014	Fondi	23.493,00
761032	na	2014	Fondi	9.395,00
761038	1	2004	Fondi	14.376,65
761038	2	2014	Fondi	107,90
761038	1	2014	Fondi	854,19
761038	1	2014	Fondi	5.195,09
761038	1 - 822905	2014	Fondi	506,76
761038	2 - 851256	2014	Fondi	1.445,82
761038	3 - 851257	2014	Fondi	150,00
761038	771	2014	Fondi	1.500,00
761038	772	2014	Fondi	1.850,00
761038	773	2014	Fondi	150,00
761040	na	2013	Fondi	198.027,02
762010	na	2009	Fondi	6.000,00
771098	na	2012	Fondi	146.545,92
771130	na	2011	Fondi	98.000,00
783050	1	2013	Fondi	300.000,00
783050	6396	2014	Fondi	300.000,00
1140905	1	2014	Fondi	15.459,61
741090C			Fondi	3.401.369,62
741090C			Fondi	2.608.902,00
741090	1285	2014	Fondi	2.711.230,00
741090	45	2013	Fondi	250.000,00
741090	779	2014	Fondi	250.000,00
741090	1833	2014	Fondi	102.500,00
741090	4601	2014	Fondi	2.083.669,38
741090	5386	2014	Fondi	841.793,07
741090	5522	2014	Fondi	354.296,92
741090	5524	2014	Fondi	270.000,00
741090	5904	2014	Fondi	109.202,00
741090	6275	2014	Fondi	77.163,05
741090	6404	2014	Fondi	300.000,00
741090	6405	2014	Fondi	102.000,00
771087	na	2003	Fondi	330.948,60
771087	2	2009	Fondi	5.950,00
741090	na	29	Fondi	250.000,00
741090	na	20	Fondi	149.204,19
741090	na	59	Fondi	175.000,00
741090	na	49	Fondi	202.574,90
741090	na	6435	Fondi	23.447.224,29
741084	na	na	Fondi	13.597.501,65
			Totale da Contabilità Finanziaria	**153.042.141,60**

VERO *Riconciliato*

Nota: Per anno si intende l'anno di formazione riportato nel Rendiconto Regionale e la lettera C inserita solo su alcuni capitoli individua se riguarda crediti per la tipologia di residuo.

[redacted]

	Modello SP
D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	**712.833.936,93**
D.VI.1) Debiti v/enti regionali	**34.275.949,00**
	747.109.885,93

Capitolo	Impegno	Anno	Classificazione	Importo residuo	Check
721070	6411	2014	Debiti	27.000.000,00	
741012	6394	2014	Debiti	6.994.401,08	
721070	na	2012	Debiti	5.800.000,00	
721070	1193	2014	Debiti	5.667.810,00	
761026	6444	2014	Debiti	5.138.200,00	
761033	1297	2014	Debiti	5.019.654,00	
741012	14	2012	Debiti	1.670.000,00	
741012	14	2012	Debiti	157.311,74	
761021	6439	2014	Debiti	3.255.794,00	
721072	1	2011	Debiti	3.000.000,00	
721072	6395	2011	Debiti	3.000.000,00	
761032	1296	2014	Debiti	1.131.536,00	
761036	1302	2014	Debiti	2.020.994,00	
721043	6454	2014	Debiti	1.947.697,00	
761025	568	2014	Debiti	1.983.952,13	
741012	21	2013	Debiti	1.346.379,86	
721056	1	2013	Debiti	650.000,00	
761034	1299	2014	Debiti	540.226,49	
761028	na	2014	Debiti	599.320,61	
741012	6412	2014	Debiti	547.793,32	
761027	na	2013	Debiti	481.953,00	
761039	1300	2014	Debiti	316.324,16	
761030	6441	2014	Debiti	314.811,00	
761027	6440	2013	Debiti	235.576,00	

712047	2 - 813071	2011	Debiti	5.807,00
711052	na	2014	Debiti	3.760.677,00
721041	na	2012	Debiti	68.992,86
722080	na	2014	Debiti	193.619,00
711033	1281	2014	Debiti	2.200.000,00
711034	5377	2014	Debiti	3.500.000,00
712039	4967	2014	Debiti	1.483,77
712039	4967	2014	Debiti	1.291,86
712039	4967	2014	Debiti	16.803,56
712048	1282	2014	Debiti	1.800.000,00
731030	6420	2014	Debiti	22.400.000,00
751056	3 - 859805	2013	Debiti	2.177.500,00
711046	6452	2014	Debiti	9.362.113,00
711052	1306	2014	Debiti	3.760.677,00
711052	6442	2014	Debiti	4.866.053,00
712068	1301	2014	Debiti	10.299.973,00
712069	1298	2014	Debiti	1.978.640,00
721041	6 - 829247	2012	Debiti	11.898,03
721041	8 - 829249	2012	Debiti	208.778,25
722080	6448	2014	Debiti	1.978.639,00
741084	na	0	Debiti	4.086.938,00
741090	na	2010	Debiti	3.421.637,52
741090	na	2012	Debiti	37.533.012,89
771098	na	2014	Debiti	23.193.804,21
741090	51	2011	Debiti	2.167.922,89
741090	62	2012	Debiti	205.768,67
741090	46	2013	Debiti	360.000,00
741090	75	2013	Debiti	2.881,74
741090	1285	2014	Debiti	18.523.834,00
741090	1285	2014	Debiti	2.866.210,80
741090	1286	2014	Debiti	1.977.706,40
741090	3853	2014	Debiti	132.000,00
741090	6424	2014	Debiti	203.591.369,55
741090	6435	2014	Debiti	63.469.034,25
741090	6435	2014	Debiti	13.000.000,00
741090	6435	2014	Debiti	615.963,00
771098	6437	2014	Debiti	30.000.000,00
751064	1304	2014	Debiti	35.442.015,00
751068	6458	2014	Debiti	116.958.881,00
711050	na	2014	Debiti	4.653.763,00
711051	na	2014	Debiti	1.916.138,38
751000C	na	2014	Debiti	20.896.738,20
783035	na	2014	Debiti	1.206.079,85
741090	na	2014	Debiti	234.337,14
741090C	na	2014	Debiti	1.391.573,00
783035C	na	2014	Debiti	464.785,73
711051C	na	2014	Debiti	1.159.702,36
741010	14	2014	Debiti	1.408.433,93
741010	3	2012	Debiti	323.373,59
741010	6	2012	Debiti	445.505,99
741010	10	2012	Debiti	1.628.161,96
721075	3	2014	Debiti	300.000,00
721060	2	2011	Debiti	237.335,42
721075	2	2014	Debiti	1.431,63
712039	1	2010	Debiti	64.450,97
741016	1 - 795009	2011	Debiti	259.538,26
741016	2 - 795011	2011	Debiti	2.229.714,80
741016	2 - 822818	2012	Debiti	736.130,00
751009	1	2009	Debiti	316.167,71
751009	1	2010	Debiti	317.054,07
751050	1 - 797330	2011	Debiti	100.000,00
711013	1 - 813070	2014	Debiti	3.160,00
712070	3	2003	Debiti	1.609.140,00
741090	43	2004	Debiti	83.509,30
741090	9 - 829921	2012	Debiti	40.000,00
741090	5641	2014	Debiti	80.000,00
741090	na	2009	Debiti	42.000,00
		Totale da Contabilità Finanziaria		**747.109.885,93**

VERO *Riconciliato*

Modello SP

GSA - D.XI.4) Altri debiti diversi **8.821.901,76**

Capitolo	Impegno	Anno	Classificazione	Importo residuo	Check
711022	3396	2014	Altri debiti	14.895,10	
711022	6429	2014	Altri debiti	180.068,34	
741090	31	2013	Altri debiti	15.088,00	
741090	124	2014	Altri debiti	1.000,00	
741090	125	2014	Altri debiti	1.000,00	
741090	126	2014	Altri debiti	500,00	
741090	583	2014	Altri debiti	895,47	

741090	584	2014	Altri debiti	252,65		
741090	585	2014	Altri debiti	22,84		
741090	969	2014	Altri debiti	500,00		
741010	na	2012	Altri debiti	21.584,47		
741010	14	2011	Altri debiti	3.000.000,00		
741010	10	2012	Altri debiti	390.000,00		
741010	14	2012	Altri debiti	816.290,34		
741010	3	2013	Altri debiti	55.922,22		
741010	11	2013	Altri debiti	469.758,25		
741010	552	2014	Altri debiti	401.371,08		
741010	566	2014	Altri debiti	1.627.066,79		
741010	863	2014	Altri debiti	781.799,57		
741010	2919	2014	Altri debiti	13.664,00		
741010	3365	2014	Altri debiti	446.183,06		
741010	5657	2014	Altri debiti	367.439,58		
741010	5756	2014	Altri debiti	216.600,00		
			Totale da Contabilità Finanziaria	**8.821.901,76**	VERO	*Riconciliato*

			Modello SP	
[redacted]	**D.III.1) Debiti v/Regione per finanziamenti**		**1.095.789.040,59**	
	Residui Passivi e Crediti Bilancio Sanità		1.471.261.139,77	
	Residui Attivi	-	1.929.526.422,96	
	Cassa attesa		-458.265.283,19	
	Saldo Tesoreria B.I. al 31/12/14		637.523.757,40	
	Anticipazione Regione Puglia		1.095.789.040,59	VERO *Riconciliato*
	Check:		1.095.789.040,59	

VERBALE N. 20

In data 27 maggio 2015 alle ore 11:15 il sottoscritto Dott. Mario Aulenta, quale Terzo Certificatore della Gestione Sanitaria Accentrata ex art 22, comma 3 lett. d) del Decreto Lgs.vo 118/2011, avvia nel Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanità in presenza del Dirigente del Servizio in qualità di responsabile della GSA e del dirigente dell'Ufficio GREF, le attività di verifica per l'analisi delle risultanze riportate nel bilancio consolidato 2014 del SSR.

Il richiamato art. 22 del D.Lgs 118/2011 prevede in particolare che il responsabile regionale certificatore verifichi, in sede di rendicontazione annuale:

A. la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità;
B. la riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario;
C. la riconciliazione dei dati di cassa;
D. la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;
E. la corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità.

A. Regolare tenuta dei libri contabili

Il controllo è stato effettuato nel corso delle verifiche trimestrali relative all'esercizio 2014. Con l'adozione del nuovo sistema di contabilità Ascot la riconciliazione delle entrate e delle uscite di contabilità finanziaria (Co.Fi) con le scritture contabili e le entrate/uscite di banca è risultata agevole e immediata. La movimentazione del conto di co.ge 130212 corrisponde esattamente a quella avvenuta in ogni singolo capitolo di spesa o di entrata di Co.Fi.

B-D-E Riconciliazione dei dati della gestione sanitaria accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali, corrispondenza del bilancio alle risultanze della contabilità.

Le intese Rep. 173/CSR del 04/12/2014 e Rep. 174/CSR del 04/12/2014 hanno previsto per la Regione Puglia, quale fabbisogno indistinto, al netto delle entrate proprie per il 2014, la somma complessiva di euro 7.030.257.270 che ,depurata dello sbilancio di mobilità sanitaria pari ad euro 194.141.257,000, corrisponde al finanziamento netto di cassa pari ad euro 6.836.116.013,00.

Così come da DGR 867/2015 integrata con le rendicontazioni su specifici progetti ed attività delle aziende sanitarie si riporta quanto segue:

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE			
VOCE CE	IMPORTO 2014		
CODICE	Somma Aziende (a)	GSA (b)	
AA0030	6.730.176.399	300.080.871,49	
AA0040	147.875.765	3.015.485,66	

Si riportano i relativi capitoli di entrata e di spesa del Rendiconto Regionale.

Capitolo	DESCRIZIONE	Anno	Importo
1011050	Gettito Add.zle IRPEF	2014	415.267.000,00
1011060	Gettito IRAP al netto quote Stato	2014	872.222.353,00
1011080	Compartecipazione IVA	2014	3.638.020.928,00
1011090	Fondo perequativo + premialità	2014	1.910.605.732,00
		Totale	**6.836.116.013,00**

Capitolo	DESCRIZIONE	Anno	Importo
			TUTTO IMPEGNATO
741090	TRASFERIMENTI E SPESE DI PARTE CORRENTE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE COMPRESO GLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 10 L.R.38/94 E ART. 5 L.R. 10/89. INIZIATIVE STRAORDINARIE DI ATTIVITA' SANITARIA E CONVEGNI DELLA REGIONE PUGLIA.	2014	6.715.385.416,34
741012	Assegnazione Alle Ausl Delle Quote Di Spesa Per L'Assistenza A Rilievo Sanitario Fornita Alle Persone Non Autosufficienti Ospitate Nelle Strutture Residenziali Protette. (Art.4, Punto B, L.R. 20/95)	2014	38.014.436,00
721070	Protocollo D'Intesa Regione-Universita' Di Bari E Foggia Per La Disciplina Dell'Integrazione Tra Attivita' Didattica Scientifica Ed Assistenziale Artt. 1 E 2 Del D.Lgs. 21/12/1999 N. 517.	2014	27.000.000,00
712070	Trasferimenti All'Arpa Per Le Spese Di Funzionamento Dei P.M.P.	2014	16.153.000,00

741010	Spese Per Elaborazione Dati - Legge 833/78 F.S.R.	2014	14.481.135,00
751051	Fsn - Imprevisti E Sopravvenienze Del Ssr Ex Art. 29 D.Lgs 118/2011. (Art. L.R. Bilancio 2014)	2014	4.573.025,66
711034	Spese Per Le Attivita' Di Programmazione E Sorveglianza A Tutela Della Salute Umana. Piano Regionale Per L'Offerta Di Vaccino Hpv In Puglia. (Conferenza Stato Regioni Del 20/12/2007)	2014	3.500.000,00
742005	Spese Di Funzionamento Dell'Ares. (Art. 12, L.R. N. 24/2001).	2014	3.200.000,00
721060	Contratti Di Formazione A Finanziamento Regionale Per Medici Specializzandi Alle Universita' Di Bari E Foggia Art. 35 D.Lgs 17/08/1999 N. 368	2014	2.600.000,00
741016	Spese Per Elaborazione Dati Per Contabilizzazione Ricette Farmaceutiche E Il Loro Acquisto - Legge 833/78 F.S.R.	2014	2.500.000,00
711033	Trasferimento Alle Aa.Ss.Ll. Per Il Potenziamento Delle Attivita' Dei Centri Di Igene Mentale. (Art. 9 L.R. 23/2008)	2014	2.200.000,00
711022	Spese Per Il Funzionamento Del Sistema Integrato Di Telecardiologia.	2014	2.000.000,00
712048	Potenziamento Dei Servizi Territoriali Di N.P.I.A. -L.R. 23/08 Punto 1.3.2 E 2.4.10	2014	1.800.000,00
721075	Spese Per Prestazioni Sanitarie In Favore Di Cittadini Extracomunitari Nell'Ambito Di Iniziative Umanitarie. (Art. 21 L.R. 25/2007)	2014	600.000,00
741015	Spese Per L'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale E Anagrafi Animali - L.R. 24/96.	2014	560.000,00
751050	Spese Per L'Osservatorio Epidemiologico Art. 7 L.R. 14/85	2014	500.000,00
751009	Assegnazioni All'Istituto Zooprofilattico Statale Di Foggia Per Potenziamento Attivit@ Correlate A Malattie Infettive E Diffusive Degli Animali - Art. 11 L.R. 21/2000.	2014	400.000,00
783050	Prestazioni Integrative Di Cui Ai Commi 3 E 4 Dell'Art. 57 L. 833/78. Art. 25 L.R. 9/2000.	2014	300.000,00
712039	Rimborso Alle Asl Indennita' Statale Spettante Ai Cittadini Colpiti Da Tbc Non Assistiti Dall'Inps. L. 88/77. Ex Art. 3 Comma 1 L. 549/95.	2014	100.000,00
712050	Compensi E Rimborsi Spese Componenti Di Commissioni E Nuclei Ispettivi Regionali Per Attivita' Di Verifica, Valutazione E Vigilanza Sulle Aziende Del Servizio Sanitario Regionale (L.590/94 - L.R. 19/90 - D.L. 502/92 E D.L. 517/93) E Comitato Dei Garanti D	2014	83.000,00
712043	Contributi Per La Tutela Del Patrimonio Zootecnico - Art.16 L.R. 12/95	2014	80.000,00
712041	Spese Per Contributi Agli Invalidi Civili Ex Art. 27 L. 104/92. Ex Art. 3 Comma 1 L. 549/95.	2014	70.000,00
741093	Piano Regionale Prevenzione In Attuazione Dell'Intesa Stato, Regioni E Province Autonome	2014	16.000,00
		Totale	**6.836.116.013,00**

Le iscrizioni in bilancio regionale nella loro misura definitiva innanzi riportata, sono conciliate con la DGR 867/15 e con lo schema di disegno di legge del Rendiconto Regionale sottoposto alla parifica della Sezione di Controllo Regionale della Corte dei Conti, codice cifra SDL/RAG/2015700015.

Per quanto riguarda le iscrizioni del FSN 2014 vincolate, riepilogate con la stessa DGR 867/15, le stesse sono state iscritte in contabilità regionale come di seguito riepilogate:

Capitolo di entrata	Capitolo di uscita	DESCRIZIONE	Anno	Importo
2135000	761032	AIDS	2014	3.255.794,00
2135010	761033	Formazione Medici MG	2014	5.138.200,00
2055785	712069	Assistenza Sanitaria Extra Comunitari	2014	2.172.258,00
2135020	761034	Hanseniani	2014	235.576,00
2135030	761039	Fibrosi Cistica	2014	314.811,00
2055780	712068	Medicina Penitenziaria	2014	9.362.113,00
2135040	761036	Fondo esclusività Personale Medico Dirigente sanitario	2014	1.947.697,00
2055790	712054	Finanziamento parte corrente oneri superamento OPG	2014	2.879.190,00
2136000	751064	Obiettivi di piano inclusi 10mln ex art.3 co.3 L. 231/2012	2014	116.958.881,00
2055795	711052	Assistenza sanitaria Lavoratori Stranieri emersi	2014	8.626.730,00
			totale	**150.891.250,00**

La GSA ha correttamente iscritto nel modello CE la somma complessiva di euro 3.015.486, apri a quanto accantonato e non distribuito alle aziende sanitarie con la DGR 867/2015.

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale si evidenzia che sulla base dei dati risultanti dalla contabilità generale della GSA, i crediti verso lo Stato risultano riconciliati con i residui attivi della contabilità finanziaria, come riportati nella nota prot. 1028 del 17/4/2015 dell'Ufficio Tributi Derivati e Compartecipati del Servizio Finanze – Area Finanza, e così come riepilogato nelle tabelle seguenti.

anno	credito verso Stato per FSN indistinto	credito verso Stato per FSN vincolato
2008	0	96.789,00
2009	0	96.789,00
2010	114.158.040,19	96.789,00
2011	204.229.196,28	2.318.535,00
2012	244.963.202,54	39.314.523,00
2013	229.574.511,28	71.983.190,58
2014	351.925.294,53	150.891.250,00
totale	**1.144.850.244,82**	**264.797.865,58**

Le risultanze dei residui erariali riguardanti la sanità per i trasferimenti statali e per le manovre proprie al netto delle regolarizzazioni, sono così riepilogate:

Capitolo di Entrata	Anno Bil. Reg.	Causale	Crediti vs Stato al 31.12.2014
1011090	2010	Fondo perequativo Nazionale D.lgs 56/2000	114.158.040,19
1011090	2011	Fondo perequativo Nazionale D.lgs 56/2000	204.229.196,28

1011090	2012	Fondo perequativo Nazionale D.lgs 56/2000	244.963.202,54
1011090	2013	Fondo perequativo Nazionale D.lgs 56/2000	229.574.511,28
1011090	2014	Fondo perequativo Nazionale D.lgs 56/2000	351.925.294,53
		Totale	**1.144.850.244,82**

Per quanto riguarda gli altri residui attivi si riportano nella tabella seguente i capitoli di bilancio dei Finanziamenti Vincolati del Fondo Sanitario Nazionale.

Comp. Econ.	Capitolo di Spesa	Capitolo di Entrata	Anno Bil. Reg.	Causale	Crediti vs Stato al 31.12.2014
2008	761029	2035746	/2015	Fibrosi cistica - Ricerca	96.789,00
2009	761029	2035746	/2015	Fibrosi cistica - Ricerca	96.789,00
2010	761029	2035746	/2015	Fibrosi cistica - Ricerca	96.789,00
2011	761029	2035746	/2015	Fibrosi cistica - Ricerca	96.789,00
2011	761022	2035731	/2013	Aids	2.221.746,00
2012	761021	2035800	/2013	Aids	2.242.214,00
2012	751068	2035794	/2013	Obiettivi di Piano	**32.543.144,00**
2012	761027	2035803	/2013	Hanseniani	481.953,00
2012	761030	2035804	/2013	Fibrosi cistica	330.413,00
2012	711047	2034720	/2013	Superamento OPG	2.472.883,00
2012	711052	2055795	/2013	Emersione Lavoratori Stranieri	1.243.916,00
2013	712068	2055780	/2013	Medicina penitenziaria (incl. 551)	10.299.973,00
2013	751068	2035794	/2013	Obiettivi di Piano	**42.442.016,00**
2013	712052	2055795	/2013	Emersione Lavoratori Stranieri	3.760.677,00
2013	761026	2035801	/2013	Formazione MMG	5.019.654,00
2013	761032	2135000	/2013	Aids	2.242.214,00
2013	712054	2135040	/2013	Superamento OPG	3.286.331,00
2013	761039	2135030	/2013	Fibrosi cistica	331.382,25
2013	761036	2135040	/2013	Esclusività	2.020.994,00
2013	722080	2035802	/2013	Stranieri irregolari L. 40/98	1.978.640,00
2013	761034	2135020	/2014	Hanseniani	601.309,33
2014	761030	2035804	/2014	Fibrosi cistica	314.811,00
2014	711047	2034720	/2014	Superamento OPG	2.879.190,00
2014	751068	2035794	/2014	Obiettivi di Piano	116.958.881,00
2014	761021	2035800	/2014	Aids	3.255.794,00
2014	761026	2035801	/2014	Formazione MMG	5.138.200,00
2014	722080	2035802	/2014	Stranieri irregolari L. 40/98	2.172.258,00
2014	761027	2035803	/2014	Hanseniani	235.576,00
2014	711046	2035805	/2014	Medicina penitenziaria (incl. 551)	9.362.113,00
2014	721043	2035806	/2014	Esclusività	1.947.697,00
2014	711052	2055795	/2014	Emersione Lavoratori Stranieri	8.626.730,00

Totale	264.797.865,58

Per quanto riguarda infine gli impieghi dello Stato Patrimoniale si riporta quanto segue:

PAZ999	A) PATRIMONIO NETTO	
PAA210	A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	6.300
PAA220	A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	14.045

PBZ999	B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
PBA040	B.II.3) Fondo rischi connessi all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato	2.620
PBA140	B.III.7) Fondo Finanziamento per investimenti	102.868
PBA160	B.IV.1) Quote inutilizzate contributi da Regione o Prov. Aut. Per quota F.S. vincolato	12.128
PBA260	B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	150.424

PDZ999	D) DEBITI	
PDA150	D.V.1) Debiti v/Az. San. Pubb. della Regione pre spesa corrente	**712.832**
PDA230	D.V.3) Debiti v/Az. San. Pubb. della Regione per versamenti c/ patrimonio netto	479.719
PDA250	D.VI.1) Debiti v/enti regionali	34.276
PDA380	D.XI.4) Altri debiti diversi	8.822

Il riscontro in contabilità finanziaria regionale si ha con la seguente tabella di riepilogo di dettaglio dei residui passivi e di economie vincolate alla data del 31/12/2014 elaborata dal Servizio GFS e verificata con il rendiconto regionale.

	Modello SP
A.VI) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	**6.299.858,26**

Capitolo	Impegno	Anno	Classificazione	Importo residuo	Check	
741090	na	2012	Utili GSA	4.268.392,26		
741090	1285	2013	Utili GSA	2.031.466,00		
			Totale da Contabilità Finanziaria	**6.299.858,26**	**VERO**	***Riconciliato***

	Modello SP
A.VII) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**14.045.309,99**

Capitolo	Impegno	Anno	Classificazione	Importo residuo	Check
741090	0	2014	Utili GSA	6.272.334,79	
741012	14	2012	Utili GSA	2.377.809,00	
711052	na	2014	Utili GSA	1.243.916,00	
741090	1285	2014	Utili GSA	138.714,00	
711051	na	2014	Utili GSA	964.456,57	
711051	na	2014	Utili GSA	1.891.704,01	

711051C	na	2014	Utili GSA	1.156.375,62		
			Totale da Contabilità Finanziaria	**14.045.309,99**	**VERO**	***Riconciliato***

	Modello SP
B.II.3) Fondo rischi ... prestazioni sanitarie da privato	**2.619.803,84**
B.V.3) Altri fondi per oneri e spese	**150.422.337,76**
Totale	**153.042.141,60**

Capitolo	Impegno	Anno	Classificazione	Importo residuo	Check
711021	9 - 829921	2012	Fondi	40.000,00	
711021	10 - 830144	2012	Fondi	7.223,00	
711021	6 - 857554	2014	Fondi	578,91	
711021	571	2014	Fondi	7.252,00	
711021	5380	2014	Fondi	1.386,39	
711035	1 - 846905	2012	Fondi	36,25	
711035	2 - 846907	2012	Fondi	477,00	
711035	1201	2014	Fondi	280,25	
712039	1 - 796488	2011	Fondi	0,37	
712039	1 - 825237	2012	Fondi	117.671,77	
712039	1 - 857555	2014	Fondi	57.731,20	
712041	1967	2014	Fondi	39.767,81	
712041	1	2014	Fondi	36.216,22	
712041	1	2012	Fondi	35.910,73	
712045	na	2004	Fondi	0,29	
712050	1	2012	Fondi	15.639,06	
712050	2	2011	Fondi	14.672,85	
712050	1639	2014	Fondi	10.000,00	
712050	1	2010	Fondi	5.061,62	
712050	2	2014	Fondi	3.541,60	
712050	5	2011	Fondi	3.000,00	
712050	9	2014	Fondi	2.000,00	
712050	3856	2014	Fondi	2.500,00	
712050	6039	2014	Fondi	500,00	
712050	15	2010	Fondi	1.421,00	
712050	3	2011	Fondi	1.314,00	
712050	2	2009	Fondi	1.000,00	
712050	2	2012	Fondi	831,90	
712050	10	2010	Fondi	2,01	
712060	2 - 826078	2012	Fondi	3.545,98	
712060	4 - 826080	2012	Fondi	602,16	
712060	9 - 854702	2014	Fondi	2.345,00	
712060	10 - 854703	2014	Fondi	4.035,40	
712060	11 - 854704	2014	Fondi	917,22	
712060	12 - 854705	2014	Fondi	561,36	
712060	13 - 854706	2014	Fondi	181,32	
712060	14 - 856978	2014	Fondi	390,71	
721075	2	2012	Fondi	143.858,90	
721075	1	2012	Fondi	98.449,07	
721075	1	2014	Fondi	7.047,38	
721075	1	2011	Fondi	1.007,15	
741010	6	2014	Fondi	10.858,00	
741010	7	2014	Fondi	69.611,51	
741010	16	2014	Fondi	12.282,01	

741010	2	2012	Fondi	8.080,99
741010	12	2012	Fondi	82.626,00
741010	2	2014	Fondi	60.877,02
741010	6	2014	Fondi	856,16
741010	7	2014	Fondi	50.663,95
741010	8	2014	Fondi	106.802,63
741010	9	2014	Fondi	11.775,00
741010	12	2014	Fondi	747,12
741010	14	2014	Fondi	12.200,00
741010	16	2014	Fondi	310,67
741010	1168	2014	Fondi	87.442,80
741015	5 - 828103	2012	Fondi	6.539,60
741015	6 - 828104	2012	Fondi	5.872,32
741015	3 - 856979	2014	Fondi	5.415,40
741015	4 - 857006	2014	Fondi	4.718,90
741015	2441	2014	Fondi	277,20
741015	2442	2014	Fondi	565,48
741071	6	2004	Fondi	0,03
741090	3	2002	Fondi	18.075,99
741090	2	2003	Fondi	8.050,00
741090	66	2005	Fondi	62.759,04
741090	26	2009	Fondi	362,73
741090	46	2011	Fondi	843,20
742050	1	2012	Fondi	3.000,00
742050	2	2012	Fondi	3.000,00
761025	2	2014	Fondi	67.690,52
761025	4	2014	Fondi	41.455,70
761025	2	2014	Fondi	21.979,26
761025	7	2014	Fondi	8.000,00
761025	4	2014	Fondi	5.314,62
761025	8	2014	Fondi	1.000,00
761025	9	2014	Fondi	1.000,00
761025	6385	2014	Fondi	1.000,00
761025	6388	2014	Fondi	800,00
761025	7	2014	Fondi	564,20
761025	13	2014	Fondi	450,00
761025	6387	2014	Fondi	450,00
761025	3	2014	Fondi	426,16
761025	6389	2014	Fondi	300,00
761025	5	2014	Fondi	274,18
761025	12	2014	Fondi	157,50
761025	10	2014	Fondi	94,26
761025	12	2014	Fondi	43,88
761025	8	2014	Fondi	36,84
761025	14	2014	Fondi	31,92
761025	9	2014	Fondi	19,84
761025	11	2014	Fondi	16,98
783050	na	2014	Fondi	6.690,47
711010	1	2014	Fondi	376,12
711015	2 - 847196	2012	Fondi	98.409,25
711015	1 - 854065	2013	Fondi	9.408,96
711016	na	2010	Fondi	7.868,84
711017	1	2014	Fondi	177,84
711018	na	2013	Fondi	14.204,54

711018	2 - 829645	2014	Fondi	527,49
711019	na	2012	Fondi	190.491,00
711019	na	2014	Fondi	41.493,00
711021	12 - 849827	2012	Fondi	301.290,50
711021	13 - 849828	2012	Fondi	277.858,90
711021	na	2012	Fondi	211.840,78
711021	na	2013	Fondi	1.046.264,45
711021	na	2014	Fondi	201.284,00
711021	5068	2014	Fondi	11.000,00
711021	6414	2014	Fondi	270.538,74
711022	1	2010	Fondi	73.050,17
711022	1 - 795010	2011	Fondi	83.639,34
711022	1 - 820865	2012	Fondi	24.802,78
711022	1 - 851827	2013	Fondi	132.784,87
711023	1	2009	Fondi	60.143,16
711023	na	2011	Fondi	10.000,00
711025	na	2010	Fondi	916.268,39
711029	1	2014	Fondi	2.689,26
711029	2	2014	Fondi	360,33
711033	1198	2014	Fondi	625.102,00
711036	na	2009	Fondi	71.730,00
711036	na	2011	Fondi	65.497,63
711036	na	2012	Fondi	62.562,36
711037	na	2011	Fondi	29.748,00
711037	1 - 828622	2012	Fondi	7.553,76
711041	na	2012	Fondi	144.000,00
711042	na	2012	Fondi	199.620,00
711045	na	2013	Fondi	5.807,60
711045	na	2014	Fondi	364,11
711045	1 - 858846	2014	Fondi	364,11
711048	1 - 859756	2013	Fondi	63.062,25
711048	5326	2014	Fondi	240.000,00
711049	6402	2014	Fondi	100.000,00
711053	6421	2014	Fondi	100.000,00
711055	6403	2014	Fondi	50.000,00
711056	6419	2014	Fondi	10.000,00
711060	5991	2014	Fondi	1.978.639,00
711061	5993	2014	Fondi	41.250,00
711061	5994	2014	Fondi	54.000,00
711061	5995	2014	Fondi	41.250,00
711062	5988	2014	Fondi	37.500,00
711062	5989	2014	Fondi	162.500,00
712000	na	2012	Fondi	4.495.137,00
712037	na	2013	Fondi	81.915,00
712037	3 - 739616	2010	Fondi	96.032,00
712037	1 - 799985	2011	Fondi	163.408,00
712039	4967	2014	Fondi	80.420,81
712041	1967	2014	Fondi	10.000,00
712041	na	2008	Fondi	2.100,00
712043	na	2011	Fondi	51,88
712043	na	2012	Fondi	704,00
712043	6377	2014	Fondi	80.000,00
712046	na	2005	Fondi	101.662,05
712046	na	2007	Fondi	34.143,35

712046	na	2008	Fondi	34.143,35
712046	na	2009	Fondi	18.771,28
712046	na	2010	Fondi	3.284,46
712046	na	2011	Fondi	8.672,00
712046	na	2012	Fondi	36.574,00
712046	na	2013	Fondi	11.706,00
712046	na	2014	Fondi	4.182,00
712046	1 - 827301	2014	Fondi	5.252,49
712047	1	2010	Fondi	200.738,00
712047	1 - 795494	2011	Fondi	303.528,63
712047	2 - 813071	2011	Fondi	67.627,96
712047	1 - 824693	2012	Fondi	476.813,80
712049	1 - 795675	2011	Fondi	11.413,15
712050	1191	2014	Fondi	64.000,00
712050	na	2011	Fondi	60.500,00
712050	740	2014	Fondi	44.564,90
712050	3	2013	Fondi	31.042,53
712050	4	2013	Fondi	10.000,00
712050	741	2014	Fondi	10.000,00
712050	2130	2014	Fondi	10.000,00
712050	na	2010	Fondi	7.000,00
712050	742	2014	Fondi	5.000,00
712050	5	2013	Fondi	4.747,50
712050	3	2009	Fondi	3.000,00
712050	3	2012	Fondi	730,00
712051	1 - 854687	2013	Fondi	3.000,00
712055	na	2014	Fondi	7,61
712055	na	2012	Fondi	126.808,19
712055	na	2013	Fondi	72.659,15
712055	na	2014	Fondi	91.092,00
712055	1	2014	Fondi	49,33
712055	3 - 821860	2014	Fondi	2.605,48
712055	4 - 821861	2014	Fondi	90,44
712055	1 - 851150	2014	Fondi	5.000,00
712055	2 - 851151	2014	Fondi	861,38
712055	575	2014	Fondi	15.000,00
712055	576	2014	Fondi	8.000,00
712055	577	2014	Fondi	400,00
712055	578	2014	Fondi	18.000,00
712055	579	2014	Fondi	600,00
712055	1761	2014	Fondi	1.739,40
712055	1762	2014	Fondi	2.000,00
712055	4965	2014	Fondi	12.000,00
712056	na	2013	Fondi	24.870,78
712056	na	2014	Fondi	1.500,00
712056	1 - 856657	2014	Fondi	1.500,00
712056	919	2014	Fondi	3.426,59
712056	920	2014	Fondi	6.573,41
712056	5568	2014	Fondi	5.336,00
712056	5584	2014	Fondi	12.000,00
712058	1 - 859755	2013	Fondi	462.400,00
712060	na	2010	Fondi	128.810,00
712060	na	2012	Fondi	41.675,60
712060	na	2013	Fondi	45.111,10

712060	na	2014	Fondi	58.031,00
712060	3873	2014	Fondi	4.233,25
712067	6	2011	Fondi	493.597,00
712067	7	2011	Fondi	487.580,00
712067	na	2010	Fondi	451.264,00
712067	5	2011	Fondi	441.694,00
712067	na	2012	Fondi	416.248,00
712067	8	2011	Fondi	412.629,00
712067	na	2014	Fondi	68.916,00
721022	6616	2014	Fondi	8.770.000,00
721022	6617	2014	Fondi	6.230.000,00
721025	1	1997	Fondi	790.326,63
721028	1	2013	Fondi	150.000,00
721028	6393	2014	Fondi	150.000,00
721028	1	2012	Fondi	93.432,23
721028	na	2008	Fondi	4.500,00
721029	na	2012	Fondi	863.765,11
721029	na	2013	Fondi	235.576,00
721029	na	2014	Fondi	13.086,10
721040	na	2004	Fondi	20,00
721041	na	2013	Fondi	74.640,04
721041	na	2014	Fondi	49.444,38
721041	7 - 829248	2012	Fondi	48.314,83
721042	na	2010	Fondi	524.273,27
721042	na	2012	Fondi	378.745,00
721042	na	2011	Fondi	249.620,67
721042	na	2014	Fondi	132.635,69
721042	na	2013	Fondi	94.115,68
721042	5641	2014	Fondi	80.000,00
721042	3	2010	Fondi	65.701,17
721042	4	2012	Fondi	12.701,18
721042	6	2014	Fondi	9.436,24
721042	1	2014	Fondi	6.000,00
721042	3	2014	Fondi	3.000,00
721042	922	2014	Fondi	3.000,00
721042	921	2014	Fondi	2.500,00
721042	923	2014	Fondi	2.500,00
721042	2	2012	Fondi	1.556,52
721042	5	2012	Fondi	928,29
721042	6	2012	Fondi	918,24
721042	7	2012	Fondi	477,29
721042	2	2014	Fondi	275,29
721042	8	2012	Fondi	245,47
721042	9	2010	Fondi	92,23
721042	4	2011	Fondi	52,70
721055	2	2013	Fondi	989.200,00
721055	3	2013	Fondi	1.000.000,00
721055	4	2013	Fondi	748.331,76
721055	5	2013	Fondi	857.000,00
721055	6	2013	Fondi	25.800,00
721060	6410	2014	Fondi	2.600.000,00
721060	6	2013	Fondi	2.450.000,00
721060	na	2012	Fondi	102.000,00
721073	2	2013	Fondi	2.947.446,30

721075	5968	2014	Fondi	350.000,00
721075	5966	2014	Fondi	250.000,00
721090	na	2010	Fondi	21.245,63
721090	na	2011	Fondi	25.698,15
731000	2 - 737760	2010	Fondi	6.000,00
731010	na	2008	Fondi	25.000,00
731010	na	2013	Fondi	5.000,00
731050	na	2011	Fondi	28.000,00
735784	na	2009	Fondi	4.428,57
735784	na	2014	Fondi	1.256,23
735784	na	2013	Fondi	240,84
741010	9	2011	Fondi	8.014,50
741012	14	2012	Fondi	572.040,19
741015	na	2009	Fondi	19.000,00
741015	na	2011	Fondi	4.621,56
741016	na	2009	Fondi	300.000,00
741016	1 - 851944	2013	Fondi	630.537,34
741016	297	2014	Fondi	509.155,20
741016	1195	2013	Fondi	500.000,00
741070	na	1992	Fondi	7.281,55
741071	na	2001	Fondi	1.017.295,10
741071	1	2004	Fondi	111.085,70
741071	2	2004	Fondi	83.252,82
741071	3	2004	Fondi	49.368,33
741071	5	2004	Fondi	196.744,85
741086	2	2010	Fondi	55.049,95
741089	4 - 848481	2012	Fondi	462.581,08
741090	62	2013	Fondi	296,92
741090	28	2012	Fondi	1.203.119,78
741090	40	2012	Fondi	127.928,20
741090	6435	2014	Fondi	11.990,00
741090	6435	2014	Fondi	680.849,76
741092	na	2007	Fondi	58.500,00
741093	4 - 852073	2014	Fondi	1.082,84
741093	5 - 853284	2013	Fondi	51.422,40
741093	6 - 853285	2013	Fondi	10.000,00
741093	7 - 853286	2013	Fondi	33.527,19
741093	8 - 853287	2013	Fondi	12.888,00
741093	967	2014	Fondi	6.000,00
741093	968	2014	Fondi	6.000,00
741093	1202	2014	Fondi	1.000.000,00
741093	2019	2014	Fondi	3.000,00
741093	2020	2014	Fondi	1.000,00
742010	1	2014	Fondi	2.013.127,00
742015	na	2011	Fondi	4.359.200,00
742050	na	1992	Fondi	51.635,12
743000	na	2012	Fondi	1.033.877,00
743000	3 - 827324	2012	Fondi	42,40
743000	1 - 851744	2014	Fondi	372,03
743000	1 - 666905	2007	Fondi	802.632,60
743000	1 - 672465	2008	Fondi	194.687,00
743000	3 - 677588	2008	Fondi	232.556,70
743000	2 - 736344	2010	Fondi	599.932,80
743000	1 - 800511	2011	Fondi	759.824,56

743000	5 - 849826	2012	Fondi	15.600,00
751000	2 - 830448	2012	Fondi	161.554,87
751005	na	2011	Fondi	12.423,29
751005	na	2012	Fondi	2.014,56
751005	na	2013	Fondi	2.370,05
751005	na	2014	Fondi	2.539,63
751009	na	2012	Fondi	13.714,39
751009	1204	2014	Fondi	116.907,08
751009	3135	2014	Fondi	400.000,00
751011	na	2011	Fondi	910.265,00
751011	na	2014	Fondi	20.357.555,75
751013	na	2002	Fondi	2.370,96
751013	na	2004	Fondi	30,04
751013	na	2010	Fondi	5.920,60
751013	na	2011	Fondi	1.782,51
751013	na	2013	Fondi	7.380,64
751013	na	2014	Fondi	7.886,40
751015	na	2011	Fondi	611,80
751015	na	2013	Fondi	207.071,54
751015	na	2014	Fondi	22.208,70
751015	2	2014	Fondi	175.046,39
751016	na	2008	Fondi	300.000,00
751016	na	2011	Fondi	300.000,00
751056	5 - 830112	2012	Fondi	61.169,49
751056	7 - 830115	2012	Fondi	70.000,00
751056	9 - 830117	2012	Fondi	47.998,00
751056	4 - 859943	2013	Fondi	1.072.500,00
751060	na	2014	Fondi	57.370,37
751070	na	2012	Fondi	753.147,25
751070	na	2013	Fondi	62.760,01
751070	na	2014	Fondi	45.304,18
751080	na	2014	Fondi	1.604.241,90
751080	na	2012	Fondi	330.334,80
751080	5	2009	Fondi	224.063,98
751080	na	2008	Fondi	36.000,00
751080	na	2003	Fondi	10.402,46
751080	na	2006	Fondi	6.980,00
751080	na	2005	Fondi	1.320,00
751085	1 - 858540	2013	Fondi	1.707.881,18
751090	na	2003	Fondi	49.064,77
751090	na	2004	Fondi	4.396,00
751090	na	2005	Fondi	1.750,00
761022	na	2014	Fondi	1.076.473,00
761025	na	2012	Fondi	27.000,00
761025	6386	2014	Fondi	450,00
761026	6444	2014	Fondi	38.999,66
761028	na	2004	Fondi	46.771,68
761029	5	2011	Fondi	98.525,10
761029	na	2012	Fondi	97.788,00
761029	6	2011	Fondi	70.498,80
761029	4	2011	Fondi	34.353,60
761030	na	2013	Fondi	330.842,00
761030	na	2014	Fondi	23.493,00
761032	na	2014	Fondi	9.395,00

761038	1	2004	Fondi	14.376,65
761038	2	2014	Fondi	107,90
761038	1	2014	Fondi	854,19
761038	1	2014	Fondi	5.195,09
761038	1 - 822905	2014	Fondi	506,76
761038	2 - 851256	2014	Fondi	1.445,82
761038	3 - 851257	2014	Fondi	150,00
761038	771	2014	Fondi	1.500,00
761038	772	2014	Fondi	1.850,00
761038	773	2014	Fondi	150,00
761040	na	2013	Fondi	198.027,02
762010	na	2009	Fondi	6.000,00
771098	na	2012	Fondi	146.545,92
771130	na	2011	Fondi	98.000,00
783050	1	2013	Fondi	300.000,00
783050	6396	2014	Fondi	300.000,00
1140905	1	2014	Fondi	15.459,61
741090C			Fondi	3.401.369,62
741090C			Fondi	2.608.902,00
741090	1285	2014	Fondi	2.711.230,00
741090	45	2013	Fondi	250.000,00
741090	779	2014	Fondi	250.000,00
741090	1833	2014	Fondi	102.500,00
741090	4601	2014	Fondi	2.083.669,38
741090	5386	2014	Fondi	841.793,07
741090	5522	2014	Fondi	354.296,92
741090	5524	2014	Fondi	270.000,00
741090	5904	2014	Fondi	109.202,00
741090	6275	2014	Fondi	77.163,05
741090	6404	2014	Fondi	300.000,00
741090	6405	2014	Fondi	102.000,00
771087	na	2003	Fondi	330.948,60
771087	2	2009	Fondi	5.950,00
741090	na	29	Fondi	250.000,00
741090	na	20	Fondi	149.204,19
741090	na	59	Fondi	175.000,00
741090	na	49	Fondi	202.574,90
741090	na	6435	Fondi	23.447.224,29
741084	na	na	Fondi	13.597.501,65
		Totale da Contabilità Finanziaria		**153.003.141,94**

VERO ***Riconciliato***

	Modello SP
D.V.1) Debiti v/Aziende sanitarie pubbliche della Regione	**712.833.936,93**
D.VI.1) Debiti v/enti regionali	**34.275.949,00**
	747.109.885,93

Capitolo	Impegno	Anno	Classificazione	Importo residuo	Check
721070	6411	2014	Debiti	27.000.000,00	
741012	6394	2014	Debiti	6.994.401,08	
721070	na	2012	Debiti	5.800.000,00	
721070	1193	2014	Debiti	5.667.810,00	
761026	6444	2014	Debiti	5.138.200,00	
761033	1297	2014	Debiti	5.019.654,00	
741012	14	2012	Debiti	1.670.000,00	

741012	14	2012	Debiti	157.311,74
761021	6439	2014	Debiti	3.255.794,00
721072	1	2011	Debiti	3.000.000,00
721072	6395	2011	Debiti	3.000.000,00
761032	1296	2014	Debiti	1.131.536,00
761036	1302	2014	Debiti	2.020.994,00
721043	6454	2014	Debiti	1.947.697,00
761025	568	2014	Debiti	1.983.952,13
741012	21	2013	Debiti	1.346.379,86
721056	1	2013	Debiti	650.000,00
761034	1299	2014	Debiti	540.226,49
761028	na	2014	Debiti	599.320,61
741012	6412	2014	Debiti	547.793,32
761027	na	2013	Debiti	481.953,00
761039	1300	2014	Debiti	316.324,16
761030	6441	2014	Debiti	314.811,00
761027	6440	2013	Debiti	235.576,00
712047	2 - 813071	2011	Debiti	5.807,00
711052	na	2014	Debiti	3.760.677,00
721041	na	2012	Debiti	68.992,86
722080	na	2014	Debiti	193.619,00
711033	1281	2014	Debiti	2.200.000,00
711034	5377	2014	Debiti	3.500.000,00
712039	4967	2014	Debiti	1.483,77
712039	4967	2014	Debiti	1.291,86
712039	4967	2014	Debiti	16.803,56
712048	1282	2014	Debiti	1.800.000,00
731030	6420	2014	Debiti	22.400.000,00
751056	3 - 859805	2013	Debiti	2.177.500,00
711046	6452	2014	Debiti	9.362.113,00
711052	1306	2014	Debiti	3.760.677,00
711052	6442	2014	Debiti	4.866.053,00
712068	1301	2014	Debiti	10.299.973,00
712069	1298	2014	Debiti	1.978.640,00
721041	6 - 829247	2012	Debiti	11.898,03
721041	8 - 829249	2012	Debiti	208.778,25
722080	6448	2014	Debiti	1.978.639,00
741084	na	0	Debiti	4.086.938,00
741090	na	2010	Debiti	3.421.637,52
741090	na	2012	Debiti	37.533.012,89
771098	na	2014	Debiti	23.193.804,21
741090	51	2011	Debiti	2.167.922,89
741090	62	2012	Debiti	205.768,67
741090	46	2013	Debiti	360.000,00
741090	75	2013	Debiti	2.881,74
741090	1285	2014	Debiti	18.523.834,00
741090	1285	2014	Debiti	2.866.210,80
741090	1286	2014	Debiti	1.977.706,40
741090	3853	2014	Debiti	132.000,00
741090	6424	2014	Debiti	203.591.369,55
741090	6435	2014	Debiti	63.469.034,25
741090	6435	2014	Debiti	13.000.000,00
741090	6435	2014	Debiti	615.963,00
771098	6437	2014	Debiti	30.000.000,00

751064	1304	2014	Debiti	35.442.015,00
751068	6458	2014	Debiti	116.958.881,00
711050	na	2014	Debiti	4.653.763,00
711051	na	2014	Debiti	1.916.138,38
751000C	na	2014	Debiti	20.896.738,20
783035	na	2014	Debiti	1.206.079,85
741090	na	2014	Debiti	234.337,14
741090C	na	2014	Debiti	1.391.573,00
783035C	na	2014	Debiti	464.785,73
711051C	na	2014	Debiti	1.159.702,36
741010	14	2014	Debiti	1.408.433,93
741010	3	2012	Debiti	323.373,59
741010	6	2012	Debiti	445.505,99
741010	10	2012	Debiti	1.628.161,96
721075	3	2014	Debiti	300.000,00
721060	2	2011	Debiti	237.335,42
721075	2	2014	Debiti	1.431,63
712039	1	2010	Debiti	64.450,97
741016	1 - 795009	2011	Debiti	259.538,26
741016	2 - 795011	2011	Debiti	2.229.714,80
741016	2 - 822818	2012	Debiti	736.130,00
751009	1	2009	Debiti	316.167,71
751009	1	2010	Debiti	317.054,07
751050	1 - 797330	2011	Debiti	100.000,00
711013	1 - 813070	2014	Debiti	3.160,00
712070	3	2003	Debiti	1.609.140,00
741090	43	2004	Debiti	83.509,30
741090	9 - 829921	2012	Debiti	40.000,00
741090	5641	2014	Debiti	80.000,00
741090	na	2009	Debiti	42.000,00
			Totale da Contabilità Finanziaria	**747.109.885,93**

VERO ***Riconciliato***

Modello SP

D.XI.4) Altri debiti diversi **8.821.901,76**

Capitolo	Impegno	Anno	Classificazione	Importo residuo	Check
711022	3396	2014	Altri debiti	14.895,10	
711022	6429	2014	Altri debiti	180.068,34	
741090	31	2013	Altri debiti	15.088,00	
741090	124	2014	Altri debiti	1.000,00	
741090	125	2014	Altri debiti	1.000,00	
741090	126	2014	Altri debiti	500,00	
741090	583	2014	Altri debiti	895,47	
741090	584	2014	Altri debiti	252,65	
741090	585	2014	Altri debiti	22,84	
741090	969	2014	Altri debiti	500,00	
741010	na	2012	Altri debiti	21.584,47	
741010	14	2011	Altri debiti	3.000.000,00	
741010	10	2012	Altri debiti	390.000,00	
741010	14	2012	Altri debiti	816.290,34	
741010	3	2013	Altri debiti	55.922,22	
741010	11	2013	Altri debiti	469.758,25	
741010	552	2014	Altri debiti	401.371,08	

741010	566	2014	Altri debiti	1.627.066,79		
741010	863	2014	Altri debiti	781.799,57		
741010	2919	2014	Altri debiti	13.664,00		
741010	3365	2014	Altri debiti	446.183,06		
741010	5657	2014	Altri debiti	367.439,58		
741010	5756	2014	Altri debiti	216.600,00		
			Totale da Contabilità Finanziaria	**8.821.901,76**	**VERO**	***Riconciliato***

Per "anno" si intende l'anno di formazione riportato nel Rendiconto Regionale e la lettera "C" inserita solo su alcuni capitoli precisa se riguarda crediti per la tipologia di residuo, ovvero importi non presenti sul rendiconto regionale in quanto non ancora iscritti o in attesa di iscrizione al 31.12.2014.

Si evidenzia che rispetto alla ricognizione residui operata dai servizi dell'Area Politiche della Salute nei mesi di febbraio e marzo non risultano residui sul rendiconto regionale per euro 12.339.689,10 giusta nota del Servizio GFS prot AOO_ 168/000577 dell'8.6.2015, di cui si riporta di seguito il contenuto, che dovranno essere ripristinati in sede di assestamento:

"Oggetto: Art. 22 , comma2 lett. c) D.lgs.vo 118/2011. Comunicazione.

Con riferimento alla norma in oggetto ed al fine di provvedere , in sede di redazione del bilancio sanitario consolidato, all'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte in contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in contabilità finanziaria , questo Servizio, al cui interno risulta individuata la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), ha proceduto alla verifica delle poste contabili con riferimento alle scritture del "Rendiconto 2014 ", il cui disegno di legge è in corso di approvazione.

Da tale attività sono emersi disallineamenti per complessivi € 12.339.689,10 , riportati in dettaglio nell'allegato prospetto, unitamente agli estratti della ricognizione dei residui, inviata a codesto Servizio con nota AOO_168/268 del 16 marzo 2015, per i quali si elencano le fattispecie:

Impegno n. 568 di € 1.983.960,31, assunto sul capitolo di spesa vincolato 761025 (Spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale) del bilancio 2014 con AD 22/151/2014 , previo prelievo dal fondo delle economie vincolate, dichiarato, per sopravvenute valutazioni, insussistente, in sede di ricognizione dei residui condotta ai sensi della circolare n.6 nota AOO_116/2542 del 27 febbraio 2015 di codesto Servizio, non risulta conservato tra le economie vincolate del medesimo capitolo;

Residui perenti di capitoli del Fondo Sanitario Regionale (capitoli 741090- 741010) dichiarati insussistenti nel file di ricognizione, riportante tuttavia apposita annotazione di conservazione tra le economie vincolate, eliminati;

Residui perenti del vincolato per spesa in conto capitale per complessivi € 8.836.467,35 (Capitoli 721020 -721025), confermati in sede di ricognizione , eleminati.

Trattandosi di finanziamenti a destinazione vincolata, a prescindere dalla classificazione dei capitoli di imputazione, iscritti nella Stato Patrimoniale Consolidato del SSR, che costituiscono debito nei confronti delle Aziende del SSR, si chiede di voler porre in essere ogni possibile intervento al fine di ripristinare in bilancio le poste contabili, in considerazione dell' obbligo di garantire l'integrale

raccordo e riconciliazione tra le iscrizioni in contabilità economico-patrimoniale e quelle in contabilità finanziaria , ai sensi dell'art. 22 , comma 2 , lett. c) del D. lgs.vo 118/2011 ."

B. Riconciliazione dei dati di cassa

Per quanto riguarda la verifica dei dati di cassa si evidenzia che il saldo finale pari ad euro 637.523.757,40 del conto di contabilità generale dell'istituto tesoriere (conto co.ge 130212) relativo alla tesoreria unica è pari al saldo rilevato dall'istituto tesoriere Banco di Napoli al 31.12.2014.

I movimenti della contabilità della Tesoreria Unica rispecchiano fedelmente quelli del giornale di cassa dell'istituto tesoriere (Banco di Napoli). Essi sono stati correttamente riconciliati con le risultanze dei prospetti SIOPE (così come riportati ed allegati al rendiconto finanziario) e con l'estratto conto della Banca d'Italia (modello 56T).

La riconciliazione è riportata nel verbale precedente.

Le attività si concludono alle ore 13:00.

F.to Mario Aulenta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2317

Budget 2015 per la lavorazione plasma e la produzione dei plasma derivati.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal CRAT, dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento e dal Dirigente della Sezione Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, riferisce.

Le Regioni, in forza dell'art. 10 della legge 4 maggio 1990, n. 107 che disciplina "le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e la produzione di plasmaderivati", devono stipulare contratti per la fornitura del servizio relativo alla lavorazione del plasma e alla produzione degli emoderivati esclusivamente con i centri di produzione dotati dei requisiti indicati dal medesimo articolo e specificatamente autorizzati dal Ministero della Salute.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 275/02, ha autorizzato il Direttore Generale della Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari, ai sensi della L. R. 14/91, del Centro Regionale di Coordinamento - ad individuare il predetto centro di produzione mediante pubblico incanto.

Con deliberazione n. 867 del 29/04/2015 la Giunta Regionale ha approvato il "Documento di Indirizzo Economico-Funzionale del SSR" Ripartizione 2014-2015, destinando l'importo di € 7.000.000,00 per la lavorazione industriale del plasma e la produzione di farmaci plasmaderivati nei termini previsti dalla citata deliberazione G. R. n. 275/02.

Tenuto conto delle previsioni di budget per l'esercizio 2015, Si propone di prevedere l'importo di € 7.000.000,00 per la lavorazione del plasma e la produzione di farmaci plasmaderivati nei termini previsti dalla Deliberazione di G.R. n. 275 del 19 marzo 2002.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari ad € 7.000.000,00 per la lavorazione del plasma e la produzione di farmaci plasmaderivati trovano copertura finanziaria nell'impegno assunto sul capitolo 741090 con nella Determinazione Dirigenziale della Sezione GAF: n. 48/168/2015. Per i successivi adempimenti di liquidazione provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione PAOSA.

Il Dirigente della Sezione GAF
Dott.ssa Caterina Angiolillo

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del. Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A. P., dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

1) di prevedere l'importo di € 7.000.000,00 per la lavorazione del plasma e la produzione di farmaci plasmaderivati nei termini previsti dalla Deliberazione di G.R. n. 275 del 19 marzo 2002, che trova copertura finanziaria nell'impegno assunto sul capitolo 741090 con nella Determinazione Dirigenziale della Sezione GAF: n. 48/168/2015;

2) di stabilire che per i successivi adempimenti di liquidazione provvederà con propri atti il Dirigente della Sezione PAOSA;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2319

Interventi in materia di tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo, spese per la gestione ed il funzionamento della banca dati informatizzata allevamenti e spese per la profilassi obbligatoria ed il risanamento veterinario. Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sanita Animale, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio e dalla Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

La Legge 14 agosto 1991, n. 281 stabilisce che lo Stato promuove e disciplina la tutela degli animali da affezione, condanna gli atti di crudeltà contro di essi, i maltrattamenti ed il loro abbandono, al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animale e di tutelare la salute pubblica e l'ambiente;

Con tale Legge, lo Stato ha stabilito i principi secondo i quali devono agire le Regioni, i Comuni ed i Servizi Veterinari delle AA.UU.SS.LL. nel perseguimento degli scopi previsti. Tra di essi, vanno sottolineati l'istituzione delle anagrafi canine e l'istituzione delle strutture di rifugio per animali vaganti o abbandonati;

La Legge 281/91 conferisce, inoltre, un ruolo di primo piano alle Regioni, alle quali viene affidato il compito di provvedere ad adottare norme regionali idonee e di gestire i fondi ad esse trasferiti dallo Stato;

La Regione Puglia ha provveduto, con la L.R. 12/95, a dotarsi di proprio specifico atto normativo di indirizzo in materia;

Visto il D.P.R. 30 aprile 1996, n. 317, recante norme per l'attuazione della direttiva n. 92/IO2/CEE relativa all'identificazione e alla registrazione degli animali;

Visto il decreto legge 31.1.1997, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 1997, n. 81 e in particolare l'articolo 1. comma 36, che, al fine di rendere disponibili, in modo aggiornato e continuo, i dati derivanti dall'applicazione del D.P.R. 317/97 sull'identificazione e registrazione degli animali, prevede la realizzazione, da parte del Ministero della Salute, di una banca dati articolata su tre livelli: locale, regionale e nazionale;

Ritenuto che, per il funzionamento della banca dati a livello centrale, è indispensabile che i servizi veterinari delle unita sanitarie locali e delle regioni istituiscano e gestiscano la banca;

Viste le note del Servizio Bilancio e Ragioneria -Area Finanza e Controlli - della Regione Puglia prot.:

n. A00 116 9201 del 16/06/2015 ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso dell'avvenuto accredito, con quietanza della Tesoreria Regionale, di € 21.028,20 con provvisorio d'entrata n 2425 del 09 giugno 2015 con la seguente causale: "Puglia randagismo";

n. A00 116 9202 del 16/06/2015 del Servizio Bilancio e Ragioneria - Area Finanza e Controlli della Regione Puglia con cui è stata richiesta l'emissione della reversale d'incasso dell'avvenuto accredito, con quietanza della Tesoreria Regionale, di € 5.759,30 con provvisorio d'entrata n 2423 del 09 giugno 2015;

n. A00 116 5990 del 27/04/2015 del Servizio Bilancio e Ragioneria - Area Finanza e Controlli della Regione Puglia ha notificato una mancata riscossione relativa alla reversale n 10414/2010 pari a € 211.031,96;

Verificato che le somme indicate non sono iscritte nei competenti capitoli del bilancio regionale;

Considerata la maggiore entrata complessiva di € 237.819.46 ai sensi dell'art. n. 42 della L.R. 28/01 e dell'art. 12 della L.R. 28 dicembre 2012 n.46, si rende necessario effettuare, in termini di competenza e cassa, nell'U.P.B. 5.7.1 Es. Finanziario 2015 una variazione in aumento come indicato in copertura finanziaria per un importo di € 237.819.46 come da prospetto sotto riportato;

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M.I."

Ai sensi dell'art. 14 della l.r. 53/2014 "Bilancio di Previsione "esercizio 2015. Si richiedono le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2015, con l'istituzione in termini di competenza e cassa sui capitoli di seguito indicati:

CAP. ENTRATA U. P. B. 2.1.15	CAP. SPESA U. P. B. 5.7.1	Importo in €
2037000 Assegnazione statale di parte corrente per interventi in materia di tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo Legge n. 281/91	**751015** Trasferimenti a AA.UU.SS.LL. ed Enti Pubblici per interventi in materia di Tutela degli animali da affezione e Prevenzione del randagismo. L.281/91	**+ 21.028,20**
Codice piano finanziario 2.01.01.01.014; SIOPE: 2113;	Missione: 13; Programma 01; Codice piano finanziario 1.04.01.02; SIOPE: 1538 Trasferimenti correnti ad Aziende sanitarie; Codice UE 08	
CAP. ENTRATA U. P. B. 2.1.15	**CAP. SPESA U. P. B. 5.7.1**	**Importo in €**
2036776 Assegnazione statale di parte corrente per interventi di implementazione anagrafe zootecnica	**751013** Spese per la gestione ed il funzionamento della banca dati informatizzata allevamenti e movimentazione capi bovini. Regolamento UE 1760/2000	**+ 5.759,30**
Codice piano finanziario 2.01.01.01.014; SIOPE: 2113;	Missione: 13; Programma 01; Codice piano finanziario 1.04.01.02; SIOPE: 1551 Trasferimenti correnti agli istituti zooprofilattici sperimentali; Codice UE 08	
CAP. ENTRATA U. P. B. 2.1.15	**CAP. SPESA U. P. B. 5.7.1**	**Importo in €**
2035742 Assegnazione statale di quota corrente di FSN per le spese di profilassi obbligatoria e risanamento veterinario	**751012** spese per la profilassi obbligatoria ed il risanamento veterinario mediante impiego della quota corrente vincolata del fondo sanitario	**+ 211.031,96**
Codice piano finanziario 2.01.01.01.014; SIOPE: 2113;	Missione: 13; Programma 01; Codice piano finanziario 1.04.01.02; Codice UE 08	

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale facendo presente che tale competenza dell'organo di direzione politica all'adozione dello stesso atto è stabilito dall'art. 4, comma 4 della L.R. n. 7/97, lett. k;

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione del Presidente della Giunta proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione PATP,

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

a) di approvare quanto indicato in narrativa che qui si intende interamente riportato;

b) di apportare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 53/14, le seguenti variazioni al bilancio di previsione esercizio finanziario 2015, ammontante a un totale di € 237.819A6, come specificato nella sezione contabile;

c) di autorizzare il Dirigente della Sezione PATP ad adottare gli atti di impegno ed erogazione della somma;

d) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2320

Progetto "Sport in cammino"- DIEF Ripartizione 2014-2015. Schema di Convenzione tra Regione Puglia e CONI Puglia. Autorizzazione alla sottoscrizione ed approvazione progetto.

Il Presidente e l'Assessore allo Sport sulla base delle risultanze istruttorie espletate dalla Responsabile della A.P. "Igiene, sanita pubblica ed ambientale, sorveglianza epidemiologica" e dal Dirigente del Servizio "Sanita pubblica e sicurezza del lavoro", confermate dalla Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce:

Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), Comitato Regionale Puglia, ha presentato all'Assessorato alla Sanita, Sezione PATP e Sezione Sport per Tutti della Regione Puglia il "progetto obiettivo" denominato Sport in cammino. Successivamente l'Assessorato alla Sanita, dopo aver sottoposto il programma a riesame alla luce delle esigenze del territorio, ha previsto il finanziamento delle relative attività nell'ambito degli interventi del SSR, approvati con DGR n. 867 del 29.4.2015 "Documento di Indirizzo Economico Funzionale del Servizio Sanitario Regionale. Ripartizione 2014-2015".

L'obiettivo specifico del progetto e la promozione della diffusione della pratica sportiva, al fine di:

- migliorare le condizioni fisiche, il benessere fisico e mentale, previene l'insorgenza di patologie metaboliche

e cardiovascolari, dell'apparato respiratorio e di quelle correlate alla sedentarietà ed all'eccesso di consumo alimentare;
- favorire la socializzazione attraverso l'attività di gruppo e l'integrazione all'interno dello stesso;
- incidere positivamente sullo stile di vita e, di conseguenza, ridurre sensibilmente la spesa sanitaria;
- contribuire alla sostenibilità ambientale attraverso l'educazione alla conoscenza e rispetto dell'ambiente.

Tutto ciò premesso, la Regione Puglia e il CONI Puglia si impegnano a realizzare le attività relative al progetto "Sport in cammino", mediante la partecipazione della popolazione pugliese a percorsi di cammino e di pratica sportiva presso strutture individuate dallo stesso CONI, altamente qualificate, con il precipuo obiettivo di prevenzione sanitaria e tutela della salute, a favore di soggetti a rischio o pazienti affetti da patologie del metabolismo, dell'apparato cardiocircolatorio e ben compensati, ma anche di soggetti sani.

Di fondamentale importanza e il coinvolgimento dei medici della FMSI per la verifica dello stato di salute dei soggetti "arruolati" e dei laureati in Scienze Motorie. Questi ultimi saranno destinatari di percorsi formativi ad hoc ed avranno un ruolo fondamentale nel monitoraggio dello stato di salute dei partecipanti nelle diverse fasi progettuali, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di salute.

La Regione Puglia, Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riconoscerà la spesa complessiva finanziata pari a complessivi € 455.000,00 a fronte di presentazione di documentazione contabile delle spese sostenute da parte del CONI Puglia, con le modalità stabilite dalla sopracitata DGR n.867/2015 e dettagliate nell'allegata convenzione.

Con il presente provvedimento si sottopone, quindi, all'esame ed approvazione della Giunta Regionale il progetto esecutivo, ALLEGATO B e lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Coni Puglia, ALLEGATO A, entrambi parti integranti del presente provvedimento, al fine di autorizzare la Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e la Dirigente della Sezione Sport per tutti alla sottoscrizione della citata Convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa pari ad € 155.000,00 per il 2015, come riportato nella tabella L della DGR 867/15, e stata impegnata sul capitolo 741090 del Bilancio regionale, con atto n.48/168/2015 del 30.9.2015. Con successivi provvedimenti da adottarsi nell'e.f. 2016 si provvederà all'impegno della quota 2016 pari ad € 300.000 giusta DGR 867/2015 Tab. "L".

Il Presidente e l'Assessore allo Sport, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente con delega alla Sanita;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione PATP, dalla Dirigente della Sezione Sport per Tutti e dal Dirigente del Servizio Sanita Pubblica, Igiene degli alimenti e sicurezza del lavoro

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,
- di approvare il progetto esecutivo "Sport in cammino", di cui all'Allegato "B" parte integrante del presente provvedimento;

- di approvare la bozza di convenzione, Allegato “A” parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e la Dirigente della Sezione Sport per Tutti a sottoscrivere la Convenzione di cui all’allegato “A”;
- di notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti interessati a cura del Servizio P.A.T.P.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Regione Puglia
Assessorato alla Sanità
Assessorato allo Sport

Allegato A – DGR n. del

CONVENZIONE

TRA

La **Regione Puglia –Assessorato alla Sanità – Sezione Programmazione, Assistenza Territoriale e Prevenzione (di seguito denominato PATP) e Assessorato allo Sport – Sezione Sport per Tutti** con sede in via G. Gentile, 52 - Bari, CF 80017210727, rispettivamente rappresentati dai dirigenti pro-tempore delle predette Sezioni,

E

Il **CONI - Comitato Regionale della Puglia, (di seguito denominato CONI Puglia)** con sede legale in Via Madonna della Rena, 5 – Bari rappresentato dal Presidente del Comitato Regionale Puglia, CF _____

Di seguito individuate congiuntamente come "le parti"

PREMESSO CHE

- La Regione Puglia, Assessorato alla Sanità, con DGR n.867 del 29.4.2015 "Documento di Indirizzo Economico Funzionale del Sezione Sanitario Regionale. Ripartizione 2014-2015" ha finanziato, tra l'altro, il "progetto obiettivo" denominato **Sport in cammino,** finalizzato alla prevenzione di patologie cardiovascolari e metaboliche attraverso la promozione dell'attività fisica nell'ambito dei corretti stili di vita, su proposta del CONI Puglia;
- L'Assessorato allo sport promuove la cultura dello sport a sostegno dell'integrazione sociale di tutti i cittadini pugliesi, anche al fine di promuovere corretti stili di vita;
- Lo Statuto del CONI, approvato con D.M. il 7 aprile 2008, prevede la massima collaborazione con gli Enti territoriali ed in particolare con le Regioni al fine di promuovere la diffusione della pratica sportiva, come strumento di educazione e aggregazione al fine di migliorare le condizioni fisiche e favorire la socializzazione attraverso il rispetto delle regole e l'attività di gruppo.

- L'attività fisica promuove il benessere, la salute fisica e mentale, previene l'insorgenza di patologie metaboliche e cardiovascolari, dell'apparato respiratorio e di quelle correlate alla sedentarietà ed all'eccesso di consumo alimentare; migliora, inoltre, le relazioni sociali e la qualità della vita producendo benefici economici e contribuendo alla sostenibilità ambientale.

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART. 1

(***Valore delle premesse e parte introduttiva***)

Quanto sopra riportato costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

(***Oggetto***)

Le parti si impegnano a realizzare le attività relative al progetto "Sport in cammino" di cui all'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione, favorendo la partecipazione della popolazione pugliese a percorsi di cammino e di pratica sportiva presso luoghi e strutture ritenute idonee e individuate dallo stesso CONI. Lo svolgimento delle attività progettuali, finalizzate ad un'azione di prevenzione sanitaria e tutela della salute a favore di soggetti a rischio o pazienti affetti da patologie del metabolismo, dell'apparato cardiocircolatorio e idonei alla pratica sportiva oltre che di soggetti sani, saranno affidate a personale qualificato e specificatamente formato.

Art. 3

(***Modalità di esecuzione***)

Per l'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione

- il **CONI Puglia si impegna** a:

a. avvalersi di proprio personale
b. selezionare e formare i laureati in Scienze Motorie (di seguito indicati come esperti) che saranno incaricati di realizzare le attività motorie;
c. individuare e nominare i docenti per un corso di formazione e condivisione delle linee progettuali;
d. definire i percorsi di cammino con itinerari prestabiliti, curando anche l'aspetto culturale e turistico del territorio;
e. selezionare i 100 Centri Sportivi Polivalenti dislocati in tutto il territorio pugliese;
f. coinvolgere la **Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI),** per l'individuazione dei Medici dello Sport che opereranno nei Centri Sportivi Polivalenti con il compito di effettuare la valutazione medica dei soggetti e procedere alla **prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (AFA)**.
g. reclutare i partecipanti al progetto, previa adeguata attività di comunicazione a cura dell'Assessorato alla Sanità, attraverso il coinvolgimento delle associazioni, dell'Università della terza età, delle circoscrizioni comunali, dei centri religiosi, delle scuole di ogni ordine

e grado, nonché altri luoghi di aggregazione che rappresentano gli *stakeholders* del progetto stesso;

h. monitorare la corretta gestione delle schede dalla numero 1 alla numero 7, parti integranti del progetto;
i. coordinare le attività attraverso l'individuazione di referenti provinciali incaricati dal CONI;
j. coordinare l'attività di Segreteria Organizzativa per la pianificazione e gestione delle attività di progetto;
k. predisporre un calendario delle attività da porre in essere, distinto per Provincia, con l'indicazione delle sedi e degli orari di svolgimento. Ogni sede dovrà monitorare le presenze dei partecipanti su apposito registro;
l. rispettare i tempi previsti nel cronoprogramma delle attività;
m. sviluppare ed ottimizzare le attività sportive previste dal Progetto Sport in cammino impiegando un numero adeguato di laureati in Scienze Motorie, nonché ad impiegare, ove possibile, le stesse figure di riferimento durante tutta la durata del progetto;
n. gestire direttamente la stipula dei contratti ed i relativi compensi economici dovuti a tutte le figure professionali coinvolte nelle attività progettuali;
o. presentare, alla Regione Puglia, Sezione Sport per tutti, con cadenza trimestrale, una dettagliata relazione sullo stato dell'arte delle attività e sul numero di presenze registrato;
p. presentare alla Regione Puglia, Assessorato allo Sport per tutti, entro 30 giorni dalla conclusione dell'attività, un report finale nel quale verranno illustrati le attività svolte e i risultati conseguiti;
q. trasmettere i risultati ottenuti dall'attività di monitoraggio e di verifica, ai relativi Sezioni dei competenti Assessorati regionali, che avranno l'uso esclusivo di archiviazione e di diffusione dei dati forniti, anche ai fini di studio e ricerca;
r. utilizzare i dati e la casistica rivenienti dall'attività prevista nel presente progetto per lavori scientifici e pubblicazioni, avendo acquisito l'assenso della Regione Puglia e facendo espresso richiamo alla fonte utilizzata ed al ruolo svolto dalla Regione Puglia quale ente finanziatore;
s. inserire su tutto il materiale di divulgazione, su carta o via web, inerente il Progetto Sport in Cammino, il logo istituzionale della "Regione Puglia" che può essere scaricato dal sito www.regione.puglia.it/logo.

- **La Sezione PATP si impegna** a curare le attività di comunicazione relative alla diffusione del progetto e a gestire gli aspetti economico-finanziari del Progetto secondo le modalità e le condizioni indicate all'art. 4.

- **La Sezione Sport per Tutti si impegna** a curare il monitoraggio delle attività previste nel progetto anche attraverso verifiche ispettive periodiche presso le sedi di svolgimento delle attività programmate, al fine della verifica del conseguimento degli obiettivi progettuali.

ART. 4

(***Risorse finanziarie e trasferimento dei fondi***)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute dal CONI Puglia per lo svolgimento delle attività delineate nella presente convenzione, la Regione Puglia, Assessorato alla Salute, Sezione PAPT, trasferirà al CONI Puglia fondi pari a complessivi € 455.000,00, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, secondo le seguenti modalità e condizioni, previa acquisizione di documentazione inerente ai risultati dell'attività di monitoraggio svolta dall'Assessorato allo Sport – Sezione sport per Tutti sugli interventi realizzati e previsti dal progetto "Sport in cammino":

a) liquidazione di una prima *tranche*, pari ad € 155.000,00 a seguito della stipula della convenzione, a titolo di anticipazione del finanziamento regionale, come previsto nel Documento di Indirizzo Economico Funzionale del Sezione Sanitario Regionale;

b) liquidazione di una seconda tranche, pari ad € 150.000,00, a presentazione della rendicontazione delle spese pari all'intero importo di cui alla precedente lett. a) del presente articolo;

c) liquidazione del saldo finale pari ad € 150.000,00 alla conclusione del progetto, previa rendicontazione delle spese pari all'intero importo di cui alla precedente lett. b) e presentazione di specifico atto di impegno da parte del CONI Puglia a rendicontazione del saldo pari ad € 150.000, nonché della relazione tecnica sulle attività svolte.

Il CONI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla vigente normativa.

Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

ART. 5

(***Durata e validità della convenzione***)

La presente convenzione ha validità di mesi 12 a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.

In qualsiasi momento ciascuno delle parti potrà recedere dalla presente convenzione, esauriti gli impegni assunti e con un preavviso formale di 30 gg.

ART. 6

(***Responsabilità verso i terzi e i dipendenti***)

Il CONI Puglia prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nella presente convenzione per la realizzazione delle attività. Qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi saranno a carico del CONI Puglia. Restano completamente a carico di quest'ultimo le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

La Regione Puglia non sarà responsabile di controversie verso terzi e non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro istaurati dal CONI Puglia.

Il CONI Puglia si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività allo stesso affidate.

Il CONI si obbliga, altresì, a farsi carico di stipulare idonea polizza di assicurazione a favore dei partecipanti per tutta la durata del progetto, sollevando la Regione Puglia da ogni responsabilità in caso di infortunio.

Le parti convengono espressamente che il CONI Puglia dovrà informare tutto il personale coinvolto nelle attività del progetto dei contenuti e delle condizioni di cui alla presente convenzione.

ART.7

(***Risoluzione della convenzione***)

Nel caso in cui il CONI Puglia non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con la presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'art. 1453 del codice civile.

ART. 8

(***Verifiche e poteri ispettivi***)

Il CONI Puglia si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale, secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.

Il CONI Puglia parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività, oggetto della presente convenzione.

La Regione Puglia, Sezione PATP, si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico di CONI Puglia, rivenienti dalla presente convenzione.

ART. 9

(***Trattamento dei dati personali***)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni ai sensi del d.lgs.196/2003.

La Regione Puglia adempie a quanto stabilito dall'art.26 del d.lgs.33/2013 e dalla L.R.15/2008 in materia di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a favore di persone fisiche ed Enti pubblici e privati, nonché sulla trasparenza dell'attività amministrativa regionale.

ART. 10

(***Oneri, spese contrattuali***)

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986. È, inoltre, esente da bollo ai sensi dell'art. 90 Legge 289/2002 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____

Regione Puglia
Assessorato alla Sanità – Sezione PATP

_____

Assessorato allo Sport – Sezione Sport per Tutti

_____

CONI- Comitato Regionale per la Puglia

_____

CONI
COMITATO REGIONALE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

Allegato B –DGR n. del

Progetto "Sport in Cammino"

Lo sport e l'attività motoria quali strumenti di promozione del benessere fisico e mentale e fondamentale supporto per la prevenzione di patologie correlate alla sedentarietà

INDICE

1. Premessa
2. Analisi di contesto
3. Il progetto "Sport in cammino": obiettivi, strumenti e metodologie
4. Destinatari del progetto
5. Le alleanze: reclutamento dei partecipanti e strutture dedicate
6. Monitoraggio ed analisi dei dati
7. Programma delle attività
8. Cronoprogramma
9. Scheda

PREMESSA

L'attività fisica promuove il benessere, la salute fisica e mentale, previene malattie, migliora le relazioni sociali e la qualità della vita, producendo benefici economici e contribuendo alla sostenibilità ambientale. Secondo l'OMS " *lo stile di vita è un modo di vivere basato su profili identificabili di comportamento che sono determinati dall'interconnessione tra caratteristiche individuali, interazioni sociali e condizioni socioeconomiche e ambientali. Se si deve migliorare la salute delle persone attraverso il cambiamento dei loro stili di vita, gli interventi devono essere diretti non solo verso gli individui stessi ma anche alle condizioni sociali e all'ambiente di vita quotidiano che interagiscono nel produrre e mantenere questi profili di comportamento*".

Questo importante aspetto è già stato evidenziato nel Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012, in cui si è attribuito alla promozione dell'attività motoria un fondamentale ruolo nella prevenzione delle patologie cardiovascolari e metaboliche ad esso correlate e all'inattività.

Un intervento che si pone l'obiettivo di realizzare attività ad ampio raggio e programmi di salute che identifichino le priorità con strategie decisionali al fine di favorire cambiamenti positivi nello stile di vita della popolazione, è sicuramente un intervento vincente soprattutto in un momento sanitario e sociale di *spending review*. Infatti, gli effetti positivi dell'attività motoria sulla salute delle persone sono noti da tempo, purché la pratica sportiva sia costante e controllata.

Per perseguire tali risultati, l'impegno del Coni è volto alla costruzione di una **rete di relazioni** tra istituzioni e soggetti interessati, per individuare i fattori determinanti il fenomeno della sedentarietà e per pianificare i processi decisionali al fine di indurre "la motivazione al cambiamento verso una vita attiva" .

ANALISI DI CONTESTO

Il contesto in cui inserire gli interventi progettuali, si basa su fattori sociali, ambientali e soggettivi quali il grado di cultura, il reddito, la struttura familiare, l'ambiente domestico e stili di vita non ottimali al fine di creare occasioni di socializzazione ed educazione alla salute.

Il progetto "Sport in cammino" si inserisce nell'ambito degli interventi previsti dalla medicina preventiva in un contesto territoriale che evidenzia una marcata inattività in una popolazione che, dagli ultimi dati pubblicati sul sito EPICENTRO dell'ISS, risulta essere tra le più obese e con

maggiore incidenza di patologie croniche, quali ***malattie cardio-vascolari***, ***diabete di tipo II***, ***dislipidemie e ipertensione arteriosa***, anche in soggetti di giovane età.

IL PROGETTO "SPORT IN CAMMINO": OBIETTIVI, STRUMENTI E METODOLOGIE

Il Coni che, istituzionalmente ha tra i suoi obiettivi la promozione dello sport a livello nazionale e che vanta una consolidata esperienza in tal senso, avvalendosi della competenza specialistica della **Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI)**, componente sanitaria del Comitato, intende avviare in Puglia, attraverso l'attività motoria, un'azione di prevenzione sanitaria e tutela della salute riferita principalmente a soggetti a rischio o pazienti affetti da patologie del metabolismo, dell'apparato cardiocircolatorio, dell'apparato respiratorio e di quelle ulteriori patologie dovute alla sedentarietà ed all'eccesso di consumo alimentare che traggono benefici dall'attività motoria e psico-fisica. Ma si rivolge anche alla popolazione sana che intende attuare un percorso di prevenzione.

I risultati di un recente studio pubblicato sul sito Epicentro ha evidenziato che una regolare attività fisica, anche moderata, contribuisce, a qualsiasi età, a migliorare lo stile di vita, in quanto influisce positivamente sia sullo stato di salute, sia sul miglioramento del senso di autostima personale, con il risultato di sviluppare una maggiore interazione sociale e aiutando il benessere psichico.

Inoltre, per essere fisicamente attivi sono sufficienti semplici movimenti che fanno parte della vita quotidiana. Infatti, l'attività fisica è definita dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) come "*qualsiasi movimento corporeo prodotto dai muscoli scheletrici che richiede un dispendio energetico*".

Il progetto, pertanto, prevede la formazione di gruppi che alterneranno la loro attività tra percorsi di cammino con itinerari prestabiliti, curando anche l'aspetto culturale e turistico e attività ginnica presso i Centri Polivalenti dislocati in tutto il territorio pugliese e riportati nella mappa allegata. In ciascun Centro, un Medico dello Sport effettuerà la valutazione medica del soggetto e procederà alla **prescrizione dell'Attività Fisica Adattata (AFA)**. Gli utenti esibiranno una certificazione di idoneità alla pratica sportiva non agonistica rilasciata dal proprio medico, mentre il medico dello sport orienterà il paziente verso un corretto stile nutrizionale, come riportato nella **scheda** 4 **(Modulo di "prescrizione dell'attività fisica")**. Il Laureato in scienze motorie (esperto CONI) verificherà e monitorerà la corretta esecuzione delle attività prescritte dal medico **(scheda 4)** e si

occuperà di compilare la **scheda di monitoraggio del progetto (scheda 7)** e la verifica, con cadenza trimestrale, dei parametri per la prescrizione personalizzata dell'esercizio fisico, riportando le annotazioni sulle attività svolte, nonché ~~le~~ eventuali proprie osservazioni sulle criticità che dovessero verificarsi durante l'esercizio fisico. Successivamente tale scheda sarà oggetto di puntuale verifica da parte del medico e dell'esperto CONI, al fine di monitorare l'andamento delle attività e lo stato di salute del paziente. Al termine del terzo mese di attività (*in itinere)* e al termine del progetto (*post)*, sarà somministrato a ciascun partecipante un **questionario sull'autopercezione** del miglioramento del benessere psico-fisico (**schede 5 e 6**), al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il primo target di popolazione destinatario delle attività progettuali è rappresentato da giovani di età superiore a 18 anni con patologie croniche come diabete, ipertensione, malattie cardio-respiratorie e patologie croniche ad alta incidenza di disabilità e mortalità, nonché soggetti a rischio.

Altro target di popolazione a cui il progetto pone particolare attenzione in quanto rappresenta la fascia più fragile dal punto di vista medico-sanitario, è quella degli adulti di età superiore a 65 anni, per i quali inattività e sedentarietà possono essere responsabili di diverse patologie, e per i quali un'adeguata attività motoria può costituire un aiuto fisico, psicologico, di riabilitazione e socializzazione.

Il progetto "Sport in cammino", come già detto, è rivolto anche a soggetti sani di qualsiasi età, che vogliano intraprendere un percorso di prevenzione.

LE ALLEANZE: RECLUTAMENTO DEI PARTECIPANTI E STRUTTURE DEDICATE

Il CONI Puglia provvederà a reclutare i partecipanti al progetto, previa adeguata attività di comunicazione a cura dell'Assessorato alla Sanità, attraverso il coinvolgimento delle associazioni,

l'Università della terza età, le circoscrizioni comunali e i centri religiosi, scuole ed altri luoghi di aggregazione che rappresentano gli *stakeholders* del progetto stesso.

Alla Segreteria Organizzativa, punto di riferimento nella fase di adesione al progetto, dovranno pervenire i **moduli di partecipazione al progetto (scheda 1)** che saranno trasmessi ai Medici dello Sport, al fine di consentire il reclutamento dei partecipanti, fino al raggiungimento del numero stabilito. Definita la lista dei partecipanti, ciascuno di essi dovrà compilare **un questionario informativo (scheda 2)**.

In caso di sovrannumero delle richieste, si procederà alla formazione di nuove liste di partecipanti da arruolare in caso espressa rinuncia di un iscritto.

I soggetti "arruolati" previa **valutazione medica** di cui alla **scheda 3**, saranno divisi in gruppi da 20 partecipanti e svolgeranno le attività in palestra per 30 minuti ed in cammino per altri 30 minuti per due volte a settimana, per 24 settimane secondo la seguente tabella A:

TABELLA A

	Centri	Gruppi	Partecipanti	Ore camminata a settimana	Ore in palestra a settimana	Totale ore camminata 24 settimane	Totale ore in palestra 24 settimane
Totali	100	200	4000	200	200	4800	4800

Nel Centro Sportivo Polivalente è presente una palestra o un impianto natatorio pubblico, una stanza per infermeria, oltre ad un defibrillatore con relativo personale adeguatamente formato.

L'individuazione dei Centri Sportivi Polivalenti è effettuata con riferimento ad un bacino di utenza di circa 40.000 abitanti e tiene conto di **criteri di funzionalità** (sale di attività, servizi di supporto, servizi complementari), **di accessibilità** (viabilità, parcheggi ed eliminazione barriere architettoniche), **di qualificazione** (iscrizione al registro CONI ai sensi dell'art.90 della L. 289/2002, esperienza nel settore sportivo, formativo e riabilitativo) e **di capacità organizzative** (disponibilità a collaborare, relazione con l'ente locale e con le istituzioni sportive territoriali).

I tecnici incaricati dal Coni Puglia provvederanno ad individuare percorsi pedonali sicuri, nei pressi di aree verdi, nelle vicinanze dei Centri Sportivi Polivalenti.

Tutte le attività saranno avviate a conclusione di un breve percorso formativo rivolto ai Medici dello Sport e ai laureati in Scienze Motorie, al fine di concordare linee comuni di comportamento sul territorio regionale, fatte salve situazioni che dovessero richiedere interventi differenziati.

L'organizzazione tecnico-specialistica del progetto sarà affidata ad una Segreteria Organizzativa coordinata dal Coni Puglia, che avrà il compito di monitorare l'andamento del progetto e di proporre eventuali variazioni che dovessero ritenersi necessarie per il buon esito del progetto alla Regione Puglia, alla quale ne resta affidato il coordinamento regionale .

MONITORAGGIO ED ANALISI DEI DATI

Al fine di rilevare le evidenze scientifiche e ottimizzare le risorse poste in essere, il Coni Puglia istituisce il Comitato Tecnico Scientifico del progetto composto da un rappresentante dell'Assessorato alla Sanità, da un rappresentante dell'Assessorato allo Sport, un rappresentante dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, un rappresentante della Scuola Regionale dello Sport Puglia e da un rappresentante della FMSI, con il compito di monitorare e valutare, con cadenza trimestrale, gli esiti del percorso tecnico-motorio e riabilitativo, secondo gli **indicatori** riportati nella **scheda 7.**

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'

- Stipula degli accordi con i partner del progetto (Enti locali e società sportive);
- Attività di comunicazione ed informazione sulle linee progettuali e promozione di incontri presso le Delegazioni CONI, Federazioni e Società Sportive;
- Costituzione della Segreteria organizzativa presso la sede regionale del CONI;
- Individuazione dei Centri Sportivi;
- Designazione di medici ed esperti presso ciascun centro;

- Formazione dei medici e degli operatori;
- Individuazione dei percorsi pedonali;
- Arruolamento dei partecipanti presso ciascun Centro Polivalente;

- Formazione dei gruppi;
- Avvio delle attività;
- Somministrazione questionario di autopercezione sullo stato di benessere *in itinere e post*
- Raccolta ed analisi dei dati

CONI ITALIA COMITATO REGIONALE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

CRONOPROGRAMMA

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Stipula degli accordi con i partner del progetto												
Attività di comunicazione												
Costituzione della Segreteria organizzativa												
Individuazione dei centri sportivi												
Designazione di medici ed esperti presso ciascun centro												
Formazione degli operatori												
Individuazione dei percorsi pedonali												
Arruolamento dei partecipanti												
Formazione dei gruppi												
Attività motoria												
Monitoraggio a cura dell'esperto (valutazione *in itinere*)												
Monitoraggio (valutazione *post*)												
Somministrazione questionari di autopercezione del benessere (*post*)												
Raccolta ed analisi dei dati												

CONI ITALIA COMITATO REGIONALE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

PIANO FINANZIARIO ANALITICO

Attività		Totale
Centro Sportivo Polivalente		
Disponibilità del Centro Sportivo Polivalente	€/ora 16,00	€ 153.600,00
Totale Centro Sportivo Polivalente		**€ 153.600,00**
Staff di progetto		
Compenso esperto CONI	€/ora 15,00	€ 144.000,00
Compenso Medico dello Sport	Costo a paziente € 20,00	€ 80.000,00
Compenso Medico dello Sport per nuove visite dovute ad abbandono dei partecipanti	€ 20,00	€ 20.000,00
Segreteria organizzativa		€ 33.000,00
Totale staff di progetto		**€ 267.400,00**
Assicurazione		
Assicurazione infortunio per i partecipanti	Costo a paziente € 5,1	€ 20.400,00
Totale assicurazione		**€ 20.400,00**
Promozione e Comunicazione		
Conferenza stampa di presentazione del progetto		€ 1.000,00
Sito internet e comunicazione sui social network		€ 2.000,00
Conferenza stampa di presentazione dei risultati ottenuti		€ 1.000,00
Totale Promozione e comunicazione		**€ 4.000,00**

Totale progetto **€ 455.000,00**

Scheda 1

Modulo di partecipazione

Nome e Cognome _____

CF _____ Luogo di nascita _____

Data di nascita _____ Via _____

Città _____ Prov. (_____) CAP_____

Tel. _____ E-mail _____

Titolo di studio _____

Attività lavorativa _____

È già in possesso di una certificazione di idoneità alla pratica sportiva **non agonistica** rilasciata dal proprio medico? □ SI □ NO

Nel rispetto dell'art. 7 Dlgs. n. 196 del 2003, i dati dichiarati saranno utilizzati esclusivamente per fini burocratico - amministrativi o per l'invio di informazioni riguardanti le prossime iniziative promosse all'interno del Progetto. Apporre la propria firma in segno di assenso al trattamento dei dati personali secondo le finalità dichiarate.

Luogo e data,_____ **Firma**

_____

Scheda 2

Questionario informativo

Cortesemente vi chiediamo di compilare questo rapido questionario per conoscere le vostre idee e il vostro pensiero riguardo l'iniziativa di cammino guidato e raccogliere quindi delle riflessioni per migliorarla. La compilazione prevede circa cinque minuti di tempo; non c'è una risposta giusta o sbagliata, è solo un modo per esprimere il vostro pensiero.

Nominativo: _____

Sesso: ☐ M ☐ F

1. Inizialmente, da chi ha saputo dell'iniziativa?
   - o amici/parenti
   - o conoscenti
   - o stampa, web, tv
   - o Università della III età
   - o altro_____

2. Che cosa l'ha spinta/o a partecipare all'iniziativa? _____

_____

_____

_____

_____

3. Pensa che camminare abbia dei benefici (es. salute, umore ecc.)? □ SI □ NO

Perché? _____

_____

_____

_____

Vi ringraziamo per la vostra cortese collaborazione.

Scheda 3

SCHEDA DI VALUTAZIONE MEDICA (a cura del medico in collaborazione con il paziente)

Progetto: Sport in cammino

Nome_____ Cognome_____

Data di nascita_____ Comune di residenza_____

Peso kg _____ Altezza cm_____

Data compilazione ____/_____/_____

TEST DI VALUTAZIONE TECNICA

Percezione dello sforzo (Scala di Borg)

Affinché la scala di Borg sia utile occorre spiegare con la massima chiarezza i vari punti della scala all'individuo prima dell'inizio del test. Il giudizio dato dal soggetto deve essere il più oggettivo ed onesto possibile senza sopravvalutare o sottovalutare lo sforzo.

SCALA DI BORG		
6	nessuno sforzo	20%
7	estremamente leggero	30%
8		40%
9	molto leggero	50%
10		55%
11	leggero	60%
12		65%
13	un po' pesante	70%
14		75%
15	pesante	80%
16		85%
17	molto pesante	90%
18		95%
19	estremamente pesante	100%
20	massimo sforzo	esaurimento

In questa tabella è stata messa in relazione la frequenza cardiaca con la scala di Borg; possiamo notare per esempio come il livello 16 corrisponda all'85% della FC max, frequenza cardiaca alla quale si colloca, normalmente, la soglia anaerobica.

Scheda 4

MODULO DI "PRESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' FISICA"

(a cura del medico)

Al/alla Sig./Sig.ra _____

Patologia _____

Farmaci assunti _____

sulla base delle sue condizioni cliniche e del test della scheda 3, è stato consigliato di eseguire la seguente **Attività Fisica Adattata (AFA):**

Tipo di esercizio prescritto _____

_____

_____

_____

Intensità dell' esercizio _____

_____

_____

Abitudini alimentari _____

_____

_____

_____

Suggerimenti sullo stile nutrizionale _____

_____

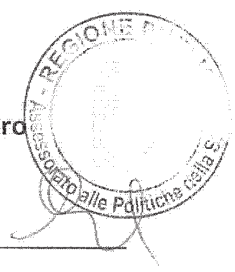
_____

_____

da svolgersi presso la struttura _____

Il MEDICO DELLO SPORT Dr. _____

Data _____ **Firma e timbro**



_____

Scheda 5

Questionario di autopercezione sullo stato di benessere psico-fisico *(In itinere)*

(a cura del paziente)

Nominativo: _____

1. Come va in generale la tua salute:
   - o Molto bene
   - o Bene
   - o Discretamente
   - o Male

2. In seguito alla tua partecipazione al progetto, ti sembra di sentirti meglio:
   - o Si
   - o No
   - o Altro _____

     _____

     _____

3. In una giornata tipo, quante porzioni di frutta o verdura mangia?
   - o Nessuna
   - o 1-2
   - o 3-4
   - o 5 o più

4. Sintomatologia durante l'attività fisica

a. _____

b. _____

c. _____

5. Sintomatologia dopo l'attività fisica

a. _____

b. _____

c. _____

Si informa che i dati raccolti con il presente questionario saranno utilizzati esclusivamente a scopi statistici e per migliorare la rispondenza dei servizi alle necessità delle persone

Scheda 6

Questionario di autopercezione sullo stato di benessere psico-fisico *(post)*

(a cura del paziente)

Nominativo: _____

1. In seguito alla tua partecipazione ai gruppi di cammino ed all'attività in palestra, come ti senti?
   - ○ Molto bene
   - ○ Bene
   - ○ Discretamente
   - ○ Male
   - ○ Altro _____

2. Pensi di modificare il tuo stile di vita continuando con l'esercizio fisico?
   - ○ Si
   - ○ No
   - ○ Altro _____

3. Pensi che ora il tuo stile nutrizionale sia più corretto?
   - ○ Si
   - ○ No
   - ○ Altro _____

4. Partecipando ai gruppi di cammino ed all'attività in palestra hai avuto modo di conoscere nuovi amici:
   - ○ Si
   - ○ No
   - ○ Altro _____

5. Su una scala da 1 a 10 quanto ha gradito l'iniziativa?

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Si informa che i dati raccolti con il presente questionario saranno utilizzati esclusivamente a scopi statistici e per migliorare la rispondenza dei servizi alle necessità delle persone

Scheda 7

SCHEDA DI MONITORAGGIO A CURA DELL'ESPERTO

Progetto: Sport in cammino

(a cura dell'esperto)

ESPERTO CONI _____

Valutazione iniziale data _____

VO 2 MAX	METS	EE (KCAL/MIN)

Annotazioni _____

_____

_____

_____

Monitoraggio a 3 mesi dall'inizio dell' attività fisica data _____

VO 2 MAX	METS	EE (KCAL/MIN)

Annotazioni _____

_____

_____

_____

Conclusioni al termine delle attività (24 settimane)

VO 2 MAX	METS	EE (KCAL/MIN)

Annotazioni _____

_____

_____

_____

Data **Firma**

_____

Scheda 8

INDICATORI DI PROCESSO

Valutazione in itinere

Numero di utenti partecipanti alle attività/Numero di iscritti > 70%
Numero di ore effettivamente eseguite dagli utenti partecipanti/Numero di ore totali >60%
stato di benessere percepito dall'utente > 50%
Numero di utenti che abbandonano le attività <30%

INDICATORI DI ESITO

Valutazione post

Numero di utenti partecipanti alle attività/Numero di iscritti > 70%
Numero di ore effettivamente eseguite dagli utenti partecipanti/Numero di ore totali > 70%
Numero di utenti che hanno percepito un miglioramento nel benessere psico-fisico / Numero di utenti totale = 70%
modifica stile di vita più attivo/ Numero di utenti totale > 60%

Allegato B

	Abitanti	Numero di centri per provincia/ numero di abitanti (*)	Numero di comuni complessivo per provincia
Provincia di Bari	1.261.964	30	41
Provincia di Barletta-Andria-Trani	393.769	9	10
Provincia di Brindisi	401.652	10	20
Provincia di Foggia	635.344	16	61
Provincia di Lecce	807.256	20	97
Provincia di Taranto	590.281	15	29
Totale	**4.090.266**	**100**	**258**

(*) Ipotesi di distribuzione del numero di Centri Sportivi Polivalenti in base al numero di abitanti di ciascuna provincia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2321

ACN 29/7/2009 Medici di Medicina Generale - Comitato Permanente Regionale ex art. 24 - Modifica DD.GG.RR. n. 936 del 28/6/2015, n. 2040 del 30.12.2015 e n. 1730 del 21/11/2006 - Surroga componenti di parte pubblica - Determinazioni.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio di Direzione e confermata dal Direttore della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione riferisce quanto segue:

In applicazione dell'art. 2 nonies, Legge 26 maggio 2004, n. 138, di conversione in legge del D.L. 29 marzo 2004, n. 81, la Conferenza Stato/Regioni, in data 23/3/2005 e 29/7/2009 ha approvato il nuovo Accordo Collettivo Nazionale (di seguito ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale;

L'art. 24, dei citati AACCNN, ha confermato per ciascuna Regione, la Costituzione del Comitato Permanente Regionale (di seguito Comitato), al quale viene demandata la negoziazione regionale delle materie individuate dall'art. 14, nonché:

- la definizione degli accordi regionali;
- di formulare ed esprimere pareri sulla corretta applicazione delle norme dell'ACN e degli Accordi integrativi regionali (di seguito AIR);
- di fornire indirizzi su temi di formazione di interesse regionale;
- di collaborare per la costituzione di gruppi di lavoro, composti da esperti delle aziende e dai medici di medicina generale per la verifica degli standard erogativi e di individuazione degli indicatori di qualità;
- è sede di osservazione degli accordi aziendali.

Preso atto che:

- il Comitato, a norma del comma 1) del predetto art. 24, è composto dalla delegazione di parte pubblica e di parte sindacale, e ai fini della composizione e del funzionamento, si adotta la formula della delegazione da ritenersi valida sia per le OO.SS. che per la parte Pubblica, secondo i criteri, le modalità e rappresentatività stabilite nella DGR n. 2040 del 30.12.2015;
- con Delibere di Giunta Regionale n. 936 del 28/6/2005, n. 2040 del 30/12/2005 e n. 1730 del 21/11/2006 sono stati individuati i componenti del Comitato Permanente Regionale, sia di parte pubblica che di parte sindacale, ivi compreso la figura del segretario del Comitato, preposto alla organizzazione e tenuta dei verbali oltre che ai rapporti epistolari con le AA.SS.LL.;
- la componente di parte pubblica risultava cosi costituita:
  1) Presidente - Assessore alle Politiche della salute o suo delegato;
  2) Componente - Vincenzo Porno;
  3) Componente - Silvia Papini;
  4) Componente - Lucia Buonamico;
  5) Componente - Pietro Leoci;
  6) Componente - Rodolfo Rollo;
  7) Componente - Giuseppe Lonardelli;
  8) Segretario - Mario Orsali.

Accertato che, a seguito delle acclarate cessazioni per collocamento in quiescenza di tutti i componenti di parte pubblica, occorre procedere alla surroga degli stessi, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa del succitato Comitato;

Si propone pertanto, di modificare la componente di parte pubblica del Comitato Permanente Regionale ex art. 24 ACN 29/7/2009, individuando Dirigenti Regionali e/o dell'ARES che svolgeranno gratuitamente le funzioni loro assegnate;

Si propone altresì che la segreteria del comitato venga affidata a un dipendente regionale, con comprovata esperienza e conoscenza degli istituti disciplinati dal l' ACN 29/7/2009, che svolgerà gratuitamente la funzione assegnata;

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16/11/2011, n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K della L.R. n. 7/1997:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile A.P. e dal Direttore della Sezione;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

A) di modificare le DD.GG.RR. n. 936 del 28/6/2015, n. 2040 del 30.12.2015 e n. 1730 del 21/11/2006, nella parti relative alla designazione della delegazione di parte pubblica in seno al Comitato Permanete Regionale ex art.24 ACN 29/7/2009, che risulterà così costituita:
   1) Presidente - Assessore alla Sanità o suo delegato;
   2) Componente - Giovanni GORGONI - Direttore di Dipartimento;
   3) Componente - Giovanna LABATE - Dirigente della Sezione PATP;
   4) Componente - GIOVANNI CAMPOBASSO - Dirigente della Sezione PAOSA;
   5) Componente - Vito BAVARO - Dirigente della Sezione Sistemi Informativi;
   6) Componente - Mariangela LOMASTRO - Dirigente Politiche del Farmaco;

B) Di nominare per le funzioni di Segretario del Comitato, il dipendente Vito CARBONE - Funzionario Dipartimento;

C) di disporre che il presente atto sia notificato, a cura del Servizio PATP, a tutti i componenti ed ai DD.GG. delle AA.SS.LL.;

D) di disporre che ai membri di cui sopra non spetta alcun gettone di presenza per la partecipazione ai tavoli di lavoro di cui trattasi;

E) di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2322

ACN 29/7/2009 Specialisti Pediatri di Libera Scelta - Comitato Permanente Regionale ex art. 24 - Modifica D.G.R. n. 2417 del 4/12/2009 Surroga componenti di parte pubblica - Determinazioni.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio di Direzione e confermata dal Direttore della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione riferisce quanto segue:

In applicazione dell'art. 2 nonies, Legge 26 maggio 2004, n. 138, di conversione in legge del D.L. 29 marzo 2004, n. 81, la Conferenza Stato/Regioni, in data 23/3/2005 e 29/7/2009 ha approvato il nuovo Accordo Collettivo Nazionale (di seguito ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale;

L'art. 24, dei citati AACCNN, ha confermato per ciascuna Regione, la Costituzione del Comitato Permanente Regionale (di seguito Comitato), al quale viene demandata la negoziazione regionale delle materie individuate dall'art. 14, nonché:
- la definizione degli accordi regionali;
- di formulare ed esprimere pareri sulla corretta applicazione delle norme dell'ACN e degli Accordi integrativi regionali (di seguito AIR);
- di fornire indirizzi su temi di formazione di interesse regionale;
- di collaborare per la costituzione di gruppi di lavoro, composti da esperti delle aziende e dai medici di medicina generale per la verifica degli standard erogativi e di individuazione degli indicatori di qualità;
- è sede di osservazione degli accordi aziendali.

Preso atto che:
- il Comitato, a norma del comma 1) del predetto art. 24, è composto dalla delegazione di parte pubblica e di parte sindacale, e ai fini della composizione e del funzionamento, si adotta la formula della delegazione da ritenersi valida sia per le OO.SS. che per la parte Pubblica, secondo i criteri, le modalità e rappresentatività stabilite nella DGR n. 2040 del 30.12.2015;
- con Delibere di Giunta Regionale n. 2417 del 4/12/2009 sono stati individuati I componenti del Comitato Permanente Regionale, sia di parte pubblica che di parte sindacale, ivi compreso la figura del segretario del Comitato, preposto alla organizzazione e tenuta dei verbali oltre che al rapporti epistolari con le AA.SS.LL.;
- la componente di parte pubblica risultava cosi costituita:
  1) Presidente - Assessore alle Politiche della salute o suo delegato;
  2) Componente - Fulvio Longo
  3) Componente - Vincenzo Porno;
  4) Componente - Silvia Papini;
  5) Componente - Lucia Buonamico;
  6) Componente - Marisa De Palma;
  7) Componente - Vito Fabrizio Scattaglia;
  8) Componente - Giuseppe Lonardelli;
  9) Segretario - Nicoletta Canelli.

Accertato che, a seguito delle acclarate cessazioni per collocamento in quiescenza di tutti i componenti di parte pubblica, occorre procedere alla surroga degli stessi, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa del succitato Comitato;

Si propone pertanto, di modificare la componente di parte pubblica del Comitato Permanente Regionale ex art. 24 ACN 29/7/2009, individuando Dirigenti Regionali e/o dell'ARES che svolgeranno gratuitamente le funzioni loro assegnate;

Si propone altresì che la segreteria del comitato venga affidata a un dipendente regionale, con comprovata esperienza e conoscenza degli istituti disciplinati dall'ACN 29/7/2009, che svolgerà gratuitamente la funzione assegnata;

COPERTURA FINANZIARIA L.r. 16/11/2011, n. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, co.4 lett. K della L.R. n.7/1997:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal responsabile A.P. e dal Direttore della Sezione;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

A) di modificare la D.G.R. n. 2417 del 4/12/2009 nella parte relativa alla designazione della delegazione di parte pubblica in seno al Comitato Permanete Regionale ex art. 24 ACN 29/7/2009, che risulterà così costituita:
   1) Presidente - Assessore alla Sanita o suo delegato;
   2) Componente - Dr. Giovanni GORGONI - Direttore Dipartimento Promozione della Salute e del benessere sociale e dello sport per tutti;
   3) Componente - Dr.ssa Giovanna LABATE - Dirigente della Sezione PATP;
   4) Componente - Dr. Giovanni CAMPOBASSO - Dirigente della Sezione PAOSA;
   5) Componente - Dr. Vito BAVARO - Dirigente della Sezione Sistemi Informativi;
   6) Componente - Dr.ssa Mariangela LOMASTRO - Dirigente Politiche del Farmaco;

B) Di nominare per le funzioni di Segretario del Comitato, il dipendente Dr. Vito CARBONE - Funzionario Dipartimento;

C) di disporre che il presente atto sia notificato, a cura del Servizio PATP, a tutti i componenti ed ai DD.GG. delle AA.SS.LL.;

D) di disporre che ai membri di cui sopra non spetta alcun gettone di presenza per la partecipazione ai tavoli di lavoro di cui trattasi;

E) di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2323

Revisione Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Acquarica del Capo (Le). Legge n. 475/1968 art. 2 comma 2.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P., dal Dirigente del Servizio Politiche del Farmaco e dell'Emergenza/Urgenza, confermata dal Dirigente della Sezione PATP, riferisce:

vista la D.G.R. n. 1261 del 19/06/2012 "Adempimenti legge 27 del 24/03/2012 art. 11. Identificazione zone nuove sedi farmaceutiche da istituire e relative zone di ubicazione pubblicata sul B.U.R.P. n. 101 del 11/07/2012, con la quale venivano identificate n. 188 nuove sedi farmaceutiche con le relative zone di ubicazione da assegnare con Concorso Straordinario bandito con D.D. n. 39/2013;

premesso che la DGR 1261/2012 veniva impugnata da alcuni farmacisti, tra cui i titolari dell'unica sede farmaceutica del Comune di Acquarica del Capo (Le), nella parte in cui ha istituito una seconda sede farmaceutica net comune di Acquarica del Capo;

considerato che successivamente, dai medesimi ricorrenti, veniva impugnato il silenzio-inadempimento della Regione Puglia in ordine al procedimento di revisione della pianta organica farmaceutica del Comune di Acquarica del Capo al sensi della legge n. 475/1968 nonché l'accertamento dell'obbligo per la Regione di provvedere alla soppressione della sede n. 2, attesa la certificata diminuzione della popolazione residente net comune;

considerato che la Regione Puglia, per non incorrere in un'ulteriore condanna alla revisione di pianta organica, riteneva di porre in essere anche per il Comune di Acquarica del Capo, la procedura stabilita dal Tar Bari con sentenza n. 1044/2015 per altro comune pugliese convocando la Conferenza di Servizi con il Comune di Acquarica del Capo, Ordine del Farmacisti di Lecce e As1 Le al fine di avviare il procedimento di revisione della pianta organica delle farmacie;

considerato che, in quella sede il Comune di Acquarica del Capo dichiarava la volontà di non istituire la seconda sede stante il venir meno del quorum facoltativo anche in considerazione del fatto che si è avviato il procedimento amministrativo di fusione dei comuni di Acquarica del Capo e di Presicce e che, considerati complessivamente i dati populativi, garantirebbero il quorum pieno di n. 3 sedi farmaceutiche;

assunta la posizione favorevole della As1 Le di confermare l'attuale pianta organica delle Farmacie net comune di Acquarica, composta da una farmacia esistente ed una di nuova istituzione;

preso atto del parere sfavorevole dell'Ordine del Farmacisti di Lecce in merito alla istituzione della seconda sede farmaceutica;

considerato che il procedimento del Concorso Straordinario di cui alla Legge n. 27/2012, non si è ancora concluso e la Regione, al momento, non ha il potere di accogliere le richieste del Comune di Acquarica del Capo anche al fine di tutelare il legittimo affidamento sulle sedi farmaceutiche cosi come istituite dalla D.G.R. n. 1261/2012 da parte dei partecipanti al Concorso Straordinario;

preso atto che l'art. 1 del Bando di Concorso Straordinario stabilisce che l'unico motivo per cui è possibile modificare il numero o la localizzazione delle sedi farmaceutiche è a seguito del recepimento di sentenze dell'Organo Giudicante;

si propone alla Giunta Regionale, di approvare la revisione della pianta organica delle farmacie nel Comune di Acquarica del Capo definita nella Conferenza di Servizi Regione-Comune di Acquarica del Capo - ASL LE - Ordine Farmacisti di Lecce prot. A00/152_13726 del 13/11/2015 confermando l'attuale pianta organica della farmacie che prevede n. 1 sede farmaceutica esistente e n. 1 sede di nuova istituzione individuata con la DGR n. 1261/2012 da assegnare con il Concorso Straordinario bandito con D.D. 39/2013;

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M.I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dalla Dirigente del Servizio e dalla Dirigente del Sezione;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di approvare la revisione della pianta organica delle farmacie nel Comune di Acquarica del Capo (Le) confermando l'attuale pianta organica della farmacie che prevede n. 1 sede farmaceutica esistente e n. 1 sede di nuova istituzione individuata con la DGR n. 1261/2012;

- di disporre a cura della Sezione proponente, la notifica del presente atto al Comune di Acquarica del Capo, alla Asl Le ed All'Ordine dei Farmacisti di Lecce;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2324

Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e la Regione Campania per l'utilizzo del sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari denominato "SMOP".

Il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio "Assistenza territoriale, psichiatria e dipendenze patologiche" e confermata dalla Dirigente del Servizio e dai Dirigenti delle Sezioni Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione e Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita, riferisce quanto segue:

VISTO:

- l'art. 2, comma 283, della Legge 24/12/2007, n. 244 (Finanziaria 2008), il quale prevede che, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria, comprensivo dell'assistenza sanitaria negli Istituti penali minorili, nei centri di prima accoglienza e negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono definite le modalità e i criteri per il trasferimento, dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia, al Servizio sanitario nazionale, delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali, in materia di sanita penitenziaria;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2008, emanato in attuazione del menzionato articolo 2, comma 283, della legge 244 del 2007, recante "Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanita penitenziaria";
- l'art. 5, comma 1 del citato DPCM che prevede il trasferimento alle regioni delle funzioni sanitarie afferenti agli OPG ubicati nel territorio delle medesime e che le regioni disciplinino gli interventi da attuare, attraverso le aziende sanitarie, in conformità ai principi definiti dalle linee guida di cui all'all. C), del medesimo decreto;
- l'art. 3 ter della Legge n. 9 del 17 febbraio 2012 e s.m.i., che ha dettato le disposizioni per la definitiva chiusura degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, stabilendo che le misure di sicurezza del ricovero in OPG e dell'assegnazione a Casa di Cura e Custodia debbano essere eseguite esclusivamente all'interno di strutture sanitarie prevedendo uno specifico finanziamento per la loro realizzazione e riconversione;
- Il decreto assunto dal Ministro della Salute, di concerto con il Ministro della Giustizia, il 1° ottobre 2012, concernente i requisiti minimi per il funzionamento delle strutture residenziali per le misure di sicurezza OPG e REMS;
- la Legge 30 maggio 2014 n. 81, che, oltre a modificare ed integrare l'art. 3 ter della L. n. 9/2012, posticipando la chiusura degli OPG al 1° aprile 2015, ha disposto, altresì, significativi cambiamenti in tema di sicurezza OPG e CCC esplicitamente finalizzati a evitare l'invio in Ospedali Psichiatrici Giudiziari, prevedendo, quindi, che il Magistrato, di norma, debba ricorrere a misure di sicurezza non detentive (liberta vigilata, prescrizioni).

CONSIDERATO CHE:

- la Conferenza Unificata, nella seduta del 31 luglio 2008, ha deliberato (Rep. Atti n. 81/CU) la costituzione del Comitato paritetico interistituzionale, previsto dal citato articolo 5, comma 2, del D.P.C.M. 1° aprile 2008, a cui sono demandati la predisposizione degli indirizzi sugli adempimenti di cui al richiamato All. C) al medesimo D.P.C.M., nonché degli strumenti per supportare il programma graduale di superamento degli O.P.G. e favorire le forme di collaborazione tra il Ministero della giustizia ed il Servizio sanitario nazionale a livello nazionale, regionale e locale;
- il Comitato paritetico interistituzionale ha licenziato, nella riunione del 17 novembre 2009, un documento di indirizzo su questioni di particolare urgenza che è stato approvato nella riunione della Conferenza Unificata nella seduta del 26 novembre 2009 come "Accordo concernente la definizione di specifiche aree di collaborazione e gli indirizzi di carattere prioritario sugli interventi negli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) e nelle Case di Cura e Custodia (CCC) di cui all'Allegato C al D.P.C.M. 10 aprile 2008" (Rep. Atti n. 84/CU, pubblicato nella G.U. n. 2, serie generale, del 4 gennaio 2010);
- il suddetto Accordo ha sancito, tra l'altro, che le Regioni, a partire dal 26 gennaio 2010, mediante un piano tra loro concordato, realizzino la dimissione degli internati di competenza dei propri Dipartimenti di Salute Mentale;
- che la Conferenza Unificata nella seduta del 26 febbraio 2015 ha approvato un "Accordo concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al D.M. 10 ottobre 2012, emanato in applicazione dell'art. 3ter, comma 2, del decreto legge 22 dicembre 201 1, n. 21 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto legge 31 marzo 2014 n. 52. convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81 (Rep. n. 17/CU)";

- che il suddetto Accordo, all'art. 3, ha impegnato, tra l'altro, le Regioni sede di Strutture residenziali extraospedaliere per le misure di sicurezza OPG e CCC (REMS) ad assicurare le procedure inerenti i procedimenti di ammissione alla REMS, la registrazione ai fini amministrativi-sanitari, la conservazione degli atti relativi alla posizione giuridica e rapporti con l'Autorità Giudiziaria, i rapporti e le comunicazioni alla Magistratura di sorveglianza o di cognizione e le comunicazioni delle Autorità Giudiziarie nei confronti dei ricoverati (a titolo di esempio: permessi, licenze, notifiche), nonché quelle all'Amministrazione Penitenziaria.

RILEVATO CHE:
- la Giunta Regionale della Campania ha istituito il "Laboratorio Territoriale Sperimentale per la Sanita penitenziaria Eleonora Amato", che, nell'ambito dei compiti specificamente assegnati, per rispondere all'urgenza di supportare il definitivo e completo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari, ha sviluppato il "Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG della Campania di seguito denominato "SMOP";
- che nella seduta del Comitato paritetico interistituzionale del 18 giugno 2014 il rappresentante designato della Regione Campania ha messo a disposizione delle altre amministrazioni, senza oneri, il predetto sistema informativo che, con procedura semplice, consente, ai soggetti autorizzati, un immediato utilizzo per la raccolta, la gestione e l'elaborazione del dati essenziali - anagrafici, sanitari e giuridici - riguardanti le persone cui sono applicate le misure di sicurezza detentive OPG e CCC, nonché la collegata gestione documentale informatizzata e la dematerializzazione delle comunicazioni;

ACCERTATO CHE:
- sperimentalmente il Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP", avviato nel 2012, ha inizialmente coinvolto tutte le AA.SS.LL. della Regione Campania, gli OPG di Aversa e Napoli, e le Regioni afferenti al bacino campano (Abruzzo, Lazio e Molise) e, nel corso del 2013, è stata esteso a tutte le AA.SS.LL. delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, all'Amministrazione Penitenziaria della Campania (PRAP, Direzioni penitenziarie degli OPG) nonché, in sola consultazione, alle regioni Puglia e Liguria;

CONSIDERATO CHE:
- durante la riunione del Gruppo Interregionale Sanita Penitenziaria del 25 marzo U.S., nell'imminenza della chiusura definitiva degli OPG, fissata alla data del 31/3/2015, si è discusso della necessita di strutturare, per quanto possibile, un omogeneo flusso informativo per monitorare sia gli internati ancora in OPG che gli internati nelle REMS regionali. In quella circostanza è stata riproposta l'ipotesi di utilizzo, su scala nazionale, della piattaforma SMOP della regione Campania;
- il Sistema informativo in parola è idoneo a soddisfare anche i requisiti informativi richiesti per il funzionamento delle Residenze per l'esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS), ed è predisposto per interfacciarsi e comunicare con i diversi sistemi informativi delle Aziende Sanitarie e delle Regioni;
- la regione Puglia, nel corso del predetto incontro, ha manifestato un orientamento favorevole all'ipotesi di riuso del sistema SMOP, già regolarmente consultato a seguito di rilascio di credenziali di accesso, da parte della regione Campania;

PRESO ATTO CHE:
- dal 25 novembre 2015 è attiva la REMS provvisoria ubicata nel comune di SPINAZZOLA, idonea ad ospitare n. 20 pazienti sottoposti alle misure di sicurezza detentive, disposta dal Governo Regionale con DGR n. 350 del 27/2/2015;
- il complessivo percorso di superamento degli OPG, di cui agli indirizzi normativi citati, non pile intendersi terminato con la sola realizzazione delle REMS ma richiede particolari e successive implementazioni, anche con riferimento alla gestione delle misure di sicurezza non detentive, alternative a OPG/CCC/REMS, e alla creazione delle reti intra e inter regionali dei servizi di sanita penitenziaria, che impegnano verso obiettivi raggiungibili solo sinergicamente e rendono necessaria l'adozione di forme e strumenti specifici ed efficienti per il coordinamento interregionale;

Per i motivi innanzi esposti, preso atto che tale attività non genera alcuna spesa, si propone all'approvazione della Giunta Regionale la stipula, con la Regione Campania, della convenzione per l'utilizzo del Sistema Informativo per il Monitoraggio del superamento degli OPG (All. A).

Inoltre si propone che, i Dirigenti dei Servizi Programmazione Assistenza Territoriale-Prevenzione e Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita, ciascuno per la parte di propria competenza, pongano in essere tutti i successivi atti necessari all'attuazione di quanto previsto dalla convenzione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm. e ii.

Dalla presente deliberazione non derivano implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta resa dal Presidente proponente;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dalla Dirigente del Servizio 4, dalla Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione e dal Dirigente della Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni innanzi esposte che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e la Regione Campania riportato all'Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, atteso che la sottoscrizione di detta convenzione non comporta oneri di spesa per la Regione Puglia.

2. demandare, al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, la sottoscrizione della convenzione autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali all'allegato schema, qualora necessarie.

3. demandare, altresì, ai Dirigenti delle Sezioni Programmazione Assistenza Territoriale-Prevenzione e Sistemi Informativi e Investimenti in Sanità, ciascuno per la parte di propria competenza, l'adozione dei successivi atti necessari all'attuazione di quanta previsto in convenzione.

4. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Allegato A)

CONVENZIONE

per la realizzazione di forme di collaborazione e di coordinamento e per il miglioramento e la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi mirati alla realizzazione del programma di superamento degli O.P.G., in attuazione di quanto previsto dalle Linee di Indirizzo sancite dagli Allegati A e C del DPCM 1 aprile 2008 e dagli Accordi sanciti in Conferenza Unificata il 13.10.2011 (Rep. Atti n. 95/C.U.) e il 26.02.2015 (Rep. Atti n. 17/C.U.).

TRA

La **Regione Puglia,** Codice Fiscale **80017210727**, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, **Dott. Giovanni GORGONI**

E

La **Regione Campania,** Codice Fiscale **80011990639**, rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario regionale, **Dott. Mario VASCO**

PREMESSO CHE

Il Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG denominato "SMOP" è un sistema informatico su tecnologia web, che si articola su diversi tipi di postazioni di accesso, ampiamente configurabili e sempre gestibili nel rispetto della vigente normativa sul trattamento dei dati sensibili. E' finalizzato a realizzare un'omogenea base informativa, aggiornata continuamente, che consente di descrivere e valutare sia il percorso di superamento sancito dall'Allegato C al D.P.C.M. 01.04.2008, sia l'implementazione ed il funzionamento dei servizi e delle strutture che sostituiranno OPG e CCC, compresi i servizi regionali e/o aziendali coinvolti nella gestione dei pazienti in misura di sicurezza non detentiva.

Per ciascuna persona che entri in predetti servizi, sono standardizzate e gestite diverse informazioni, raggruppabili nelle seguenti aree: anagrafica, informazioni sanitarie, informazioni giuridiche, presa in carico da parte del SSR. In particolare per le ultime due aree, sono implementate funzioni che consentono un attento monitoraggio longitudinale, permettendo di descrivere i percorsi di assistenza e di gestione attraverso il sistema penitenziario e quello sanitario.

Tutti i servizi coinvolti sono inseriti in una rete che implementa procedure, nelle principali evenienze automatiche, di condivisione attiva delle informazioni e d'interrelazione operativa tra i SSR competenti territorialmente ed i Servizi e le Strutture per l'esecuzione delle misure di sicurezza e per la tutela della salute mentale negli Istituti Penitenziari ordinari (SSO: servizi di superamento OPG). Tra la documentazione prodotta per il singolo paziente dagli SSO e dai SSR - che viene così inserita, trasmessa e condivisa in forma digitale, con specifiche procedure di upload - sono comprese le relazioni periodiche cliniche, i documenti inerenti l'attribuzione di competenza territoriale, i progetti individuali terapeutico riabilitativi

intramurali e di dimissione e le convocazioni delle riunioni di equipe e delle udienze di riesame

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

Con la presente convenzione le Regioni Campania e Puglia allineano le modalità di registrazione dei dati relativi ai pazienti delle REMS ed al loro monitoraggio, attraverso il Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP" e per il tramite si impegnano a :

- provvedere alla gestione omogenea del soddisfacimento del debito informativo connesso al funzionamento delle REMS di cui al documento approvato nella riunione della Conferenza Unificata nella seduta del 26 febbraio 2015 come "Accordo concernente disposizioni per il definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari in attuazione al D.M. I ottobre 2012, emanato in applicazione dell'art. 3rer, comma 2, del decreto legge 22 dicembre 201 1, n. 21 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2012, n. 9 e modificato dal decreto legge 31 marzo 2014 n. 52. convertito in legge 30 maggio 2014, n. 81" (Rep. Atti n. 17/2015) e, in generale, dei servizi e delle strutture delle reti regionali che, nell'ambito del riordino della medicina penitenziaria di cui alle normative citate in premessa, configureranno, a regime, il completo e definitivo superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari;

Art. 2 – Impegni della Regione Campania

- La Regione Campania si impegna a rendere disponibile a titolo gratuito il Sistema Informativo per il Monitoraggio del superamento degli OPG (SMOP), a conservare i dati dei residenti in Regione Puglia presso un proprio server nel rispetto delle normative in materia di sicurezza dei dati e della privacy. Si impegna inoltre a fornire supporto tecnico gratuito per la fase di avvio del programma sul territorio pugliese.

- Assicura la creazione di utenze abilitate all'accesso a SMOP per la Regione Puglia, comprese le articolazioni intra regionali sanitarie (per es., Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere ecc.) senza limitazione di numero di accessi. Si conviene che la Regione Puglia designerà e comunicherà i nominativi dei propri utenti necessari ad assicurare l'operatività minima del sistema - completi di anagrafica, Amministrazione di appartenenza, contatti telefonici fissi e mobili, e-mail (ed eventuale PEC), copia di un documento di identità - per almeno ciascuna delle articolazioni di seguito specificate:

  - UO/Articolazione regionale di coordinamento;
  - REMS;

- ❖ Articolazioni per la tutela della salute mentale in carcere ex Accordo CU 13.10.2011;
- ❖ Aziende Sanitarie competenti territorialmente (con elenco dei Comuni afferenti);

Analoga documentazione dovrà essere trasmessa per l'abilitazione di tutte le altre utenze del sistema. Le credenziali di accesso a SMOP sono personali e non cedibili ed ogni accesso al sistema è tracciato. L'elenco degli utenti abilitati, comprensivo dei contatti comunicati, è costantemente disponibile e consultabile da chiunque acceda al sistema.

Art. 3 – Impegni della Regione Puglia

- La Regione Puglia si impegna a inserire nel sistema SMOP i dati relativi alle persone rientranti nelle proprie competenze territoriali - residenti ed internati - presenti nelle REMS regionali o in libertà vigilata ed a mantenere aggiornato il sistema relativamente agli ingressi e dimissioni.

Art. 4 - Funzioni e utilizzo

- La Regione Puglia ha facoltà di utilizzare l'applicativo e i propri dati dallo stesso gestiti e/o prodotti per le finalità di cui al presente Accordo.

- Con riferimento ad ogni utilizzo a fini scientifici e di ricerca, la Regione Puglia si impegna ad informare dell'attività di ricerca e delle relative valutazioni il Laboratorio territoriale sperimentale per la sanità penitenziaria della Regione Campania "Eleonora Amato", titolare dei diritti dell'applicativo, e di altre articolazioni indicate dalla Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR della Giunta regionale della Campania, esplicitando ad esito dell'attività scientifica e di ricerca l'applicativo utilizzato e il titolare dei diritti.

- Ogni altro utilizzo non previsto specificamente dal presente Accordo è subordinato alla preventiva autorizzazione del titolare dei diritti sull'applicativo SMOP.

- Con riferimento alle informazioni relative a persone e/o attività non rientranti nella propria competenza territoriale, la Regione Puglia e la Regione Campania, attraverso i propri utenti accreditati a livello di UO/Articolazione regionale di coordinamento, potranno accedere a tutti i dati presenti nel sistema ed ai report dallo stesso prodotti, limitatamente a quanto presentato in forma aggregata e/o anonima e rispettosa della normativa sul trattamento dei dati sensibili.

- Con riferimento alle predette informazioni, le stesse regole, facoltà e limitazioni si applicano anche alle eventuali altre Amministrazioni che potranno essere abilitate ad accedere al sistema, in virtù di accordi o protocolli con le rispettive Regioni che sottoscrivono il presente accordo.

- La Regione Campania è esonerata da responsabilità conseguenti all'eventuale errato inserimento dei dati nel sistema informativo SMOP nonché dall'improprio utilizzo da parte degli utenti degli Enti convenzionati che saranno abilitati all'utilizzo del sistema in parola.

Art. 5 – Caratteristiche tecniche dell'applicazione, sicurezza e tutela dei dati

- L'accesso di tutti gli utenti, sia da Internet che da intranet, al sistema SMOP avviene solo ed esclusivamente su protocollo HTTPS. Il sistema è installato su un server fisico multiprocessore appositamente dedicato. Il sistema SMOP (applicazione e Database) è fisicamente allocato presso il CED dell'ASL di Caserta che prevede: accesso mediante badge a personale autorizzato; impianto di antintrusione; impianto di videosorveglianza; impianto antincendio; gruppo elettrogeno e di continuità a protezione dell'intero CED.
  I dati gestiti da SMOP sono cifrati a livello applicativo e, a seconda del profilo e delle credenziali dell'utente che accede al sistema, sono mostrate via via maggiori informazioni a partire dal solo identificativo del paziente sino ai dati anagrafici completati da eventuali documenti allegati, caricati dai vari servizi sanitari e/o OPG/REMS.
  Per assicurare la centralità e la condivisione anonima dei dati, nonché possibilità di statistiche complessive sugli stessi è usato un solo DB su cui confluiscono tutti i dati imputati dai diversi utenti (operatori sanitari, dell'OPG, regionali, di bacino, ecc. ecc.) e al quale accede, tramite il manager di MSSQL, per manutenzione solo l'Amministratore del sistema. Con periodicità minima mensile, mediante piani di manutenzione realizzati in MSSQL, sono eseguiti backup dei dati e dei transaction log su un NAS configurato in RAID5.

- Il Laboratorio territoriale sperimentale per la sanità penitenziaria della Regione Campania "Eleonora Amato", titolare dei diritti dell'applicativo, e la Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR della Giunta regionale della Campania si riservano il diritto di modificare la sede fisica di allocazione del sistema SMOP (applicazione e Database), sempre assicurando il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza e tutela dei dati previsti dal presente Accordo e dalla normativa pro tempore vigente.

Art. 6 – Manutenzione, amministrazione e ulteriori sviluppi del sistema

- La manutenzione e l'amministrazione del Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP" è di esclusiva competenza del titolare dei diritti e della Regione Campania, che ne copriranno gli oneri e ne assicureranno l'espletamento con efficacia ed efficienza e comunque nel rispetto delle normative nazionali pertinenti. Resta salva la possibilità della Regione Puglia di richiedere ulteriori adeguamenti, che saranno singolarmente valutati ai fini di implementarli opportunamente, anche attraverso la prospettazione di soluzioni onerose. Diversamente, ogni sviluppo realizzato dalla Regione Campania sarà reso disponibile senza oneri alla Regione Puglia, ferma restando la garanzia del mantenimento del livello di compatibilità proprio dell'applicativo precedentemente a ciascuno sviluppo.

- Per quanto inerente gli interventi di manutenzione e amministrazione necessari all'efficiente funzionamento del sistema, si conviene che gli stessi - analogamente a quanto avviene per le attività dei singoli utenti abilitati ad accedere al sistema - saranno costantemente tracciabili, rendendo anche disponibili, su richiesta, files di log idonei a consentire l'identificazione degli operatori intervenuti e il dettaglio delle attività svolte, comprensivo di ora e data dei singoli interventi.

Art. 7 – Formazione e aggiornamento degli utenti

- La Regione Campania, senza oneri aggiuntivi a proprio carico, prioritariamente attraverso il Laboratorio territoriale sperimentale per la sanità penitenziaria della Regione Campania "Eleonora Amato", o in subordine per il tramite di altre articolazioni indicate dalla Direzione Generale Tutela della salute e Coordinamento del SSR della Giunta regionale, assicura la disponibilità di ogni opportuno intervento formativo per gli operatori della Regione Puglia e delle altre Amministrazioni alla stessa collegate per l'utilizzo del sistema. Nella fase di prima applicazione del presente accordo, gli interventi formativi si svolgeranno presso le sedi della Regione Puglia, entro due mesi dalla sottoscrizione dell'accordo medesimo e saranno finanziati dalla Regione Puglia.

- Gli eventuali altri interventi formativi che si renderanno necessari saranno convenuti successivamente tra la parti. La Regione Campania e la Regione Puglia convengono di favorire gli scambi formativi interregionali in tema di superamento degli OPG e servizi agli stessi alternativi, rendendo disponibile l'accesso gratuito, in qualità di discente, agli eventi formativi organizzati per il proprio personale a numeri limitati di operatori dell'altra Regione.

Art. 8 – Istituzione e strumenti di collaborazione interistituzionale

- Nel rispetto dei propri Statuti e Regolamenti, le Regioni firmatarie avranno cura di assicurare l'istituzione del Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP". La Regione Puglia provvederà a designare un proprio rappresentante che, insieme ai rappresentanti delle altre Regioni e Amministrazioni che utilizzano il sistema in parola, costituirà un Comitato tecnico-scientifico, da attivarsi nell'ambito del Laboratorio territoriale sperimentale per la sanità penitenziaria della Regione Campania "Eleonora Amato" della Regione Campania, ai fini dello specifico supporto e indirizzo all'aggiornamento e allo sviluppo del sistema. Il rimborso spese per la partecipazione alle attività del predetto Comitato dei componenti designati sono a carico delle rispettive Amministrazioni di appartenenza.

Art.9 – Oneri

- Per tutto quanto previsto dal presente Accordo, ad esclusione di quanto diversamente specificato agli art. 6 ("Manutenzione, amministrazione e ulteriori sviluppi del sistema"), 7 ("Formazione e aggiornamento degli utenti") e 8 ("Istituzione e strumenti di collaborazione interistituzionale"), non sono previsti oneri aggiuntivi a carico delle parti sottoscriventi.

Art. 10 – Monitoraggio, attuazione e verifica

- Tutte le attività, le implementazioni e le iniziative, elaborate e/o realizzate ai sensi del presente Accordo, così come la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia di quanto allo stesso, sia sotto il profilo della qualità organizzativa che della qualità del processo, sono sottoposti all'indirizzo, al monitoraggio ed alla valutazione del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 8, anche in collegamento con le competenti articolazioni individuate dalle singole Regioni, in funzione delle diverse eventuali obbligazioni statutarie ed organizzative.

Art. 11 – Designazione di Regione Campania a responsabile esterno del trattamento dei dati personali

- La Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, è designata responsabile esterno dei trattamenti di dati personali, di cui la Regione Puglia è titolare, che di seguito sono specificati:

  - Gestione e manutenzione del Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP";
  - Gestione dei profili autorizzativi degli utenti che accedono al Sistema informativo per il monitoraggio del superamento degli OPG "SMOP" e di quei trattamenti che eventualmente in futuro verranno affidati nell'ambito di questo stesso incarico per iscritto.

- Si sottolinea che i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione sono indicati nel D.Lgs. n. 196/2003, e sono di seguito riportati:

  - con riferimento al Sistema Informativo per il Monitoraggio del superamento degli OPG (SMOP), adottare idonee e preventive misure di sicurezza, con particolare riferimento a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 196/2003, dall'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003;
  - individuare gli incaricati del trattamento dei dati personali e fornire agli stessi istruzioni per il corretto trattamento dei dati, sovrintendendo e vigilando sull'attuazione delle istruzioni impartite;
  - consentire al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche in ordine alle misure di sicurezza adottate;
  - conservare, poiché l'incarico ricomprende servizi di amministrazione di sistema, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;
  - il Titolare attribuisce al Responsabile esterno delle attività di amministrazione di sistema espletate in esecuzione della presente Convenzione, il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema", limitatamente alle attività degli amministratori di sistema dipendenti dello stesso;

- ❖ attestare, in aderenza alla misura 25 dell'Allegato B del D.Lgs. n. 196/2003, la conformità dell'applicativo alle misure minime di sicurezza.

- Relativamente al compito di cui alla lettera c), le relative verifiche consistono nell'invio di specifici report a cadenza temporale, in cui il responsabile esterno fornisce le seguenti attestazioni:

  - ❖ di aver adottato tutte le misure minime di sicurezza di cui agli artt. 33 e ss. all'Allegato B) del Codice per la protezione dei dati personali;
  - ❖ di aver implementato tutte le misure idonee di cui all'art. 31 del Codice, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'15 del Codice per la protezione dei dati personali e dell'art. 2050 c.c.;
  - ❖ di aver effettuato l'individuazione degli incaricati;
  - ❖ di aver effettuato la designazione ad amministratori di sistema dei soggetti preposti a tali funzioni nell'ambito dei servizi di amministrazione di sistema dell'applicativo fornito in concessione e di aver previamente attestato le conoscenze, l'esperienza, la capacità e l'affidabilità degli stessi soggetti, i quali devono fornire idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
  - ❖ di aver adempiuto alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema".

Per la Giunta Regionale della Campania

_____

Per la Giunta Regionale della Puglia

_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2325

Art. 3 - co. 4° della Legge 125/2001. Monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e problemi alcolcorrelati. Anno 2014. Variazione al Bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2015.

Il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio "Assistenza territoriale, psichiatria e dipendenze patologiche" e confermata dalla Dirigente del Servizio e dalla Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con Legge 30 marzo 2001, n. 125 è stata emanata la legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati.

Per la realizzazione delle attività di monitoraggio di cui all'art. 3 co. 4° della citata legge previsto, dall'Amministrazione dello Stato, un finanziamento annuale che è ripartito tra le regioni secondo criteri prefissati.

Il Ministero della Salute, a fronte della relazione riassuntiva delle attività realizzate in Puglia in materia di alcol e problemi alcol correlati, nell'anno 2014, ha disposto, con proprio provvedimento contabile, l'erogazione in favore della Regione Puglia di un finanziamento complessivo di € 5.013,00 (Euro cinquemilatredici/00).

Il Servizio Entrate del Servizio Bilancio - Ragioneria, con nota n. A00_116/16681 del 26/10/2015, ha chiesto di provvedere alla conseguente iscrizione nel Bilancio regionale della suddetta somma, introitata con provvisorio di entrata n. 741 del 6/10/2015.

Per quanto in premessa si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 23/12/2014, n. 53, variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015, al corrispondente capitolo di entrata n. 2055767 e di spesa n. 712046, nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a € 5.013,00 (Euro cinquemilatredici/00).

Sezione Contabile: "COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i."

ENTRATA Cap.: 2055767 U.P.B. 2.1.15

Descrizione capitolo: Trasferimenti dello Stato per il monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati.

Cod. SIOPE: 2113 (Trasferimento corrente da Stato per Sanita)

CODIFICA ECONOMICA: 2.1.1.1.14

STANZIAMENTO: Competenza: € 5.013,00 Cassa: € 5.013,00

SPESA Cap.: 712046 U.P.B. 5.07.01

Descrizione capitolo: Monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati di cui alla Legge 125/2001.

Missione: 13 - Programma: 1 CODIFICA ECONOMICA: 1-4-1-2

STANZIAMENTO: Competenza: € 5.013,00 Cassa: € 5.013,00

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/97

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta resa dal Presidente.;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P., dalla Dirigente del Servizio 4, dalla Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni innanzi esposte che qui si intendono integralmente riportate, di:

- apportare, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 23/12/2014, n. 53, la seguente variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015 al corrispondente capitolo di entrata n. 2055767 e di spesa n. 712046 nelle rispettive UPB e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari a € 5.013,00 (Euro cinquemilatredici/00).

ENTRATA Cap.: 2055767 U.P.B. 2.1.15
Descrizione capitolo: Trasferimenti dello Stato per il monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati.
Cod. SIOPE: 2113 (Trasferimento corrente da Stato per Sanita)
CODIFICA ECONOMICA: 2.1.1.1.14
STANZIAMENTO: Competenza: € 5.013,00 Cassa: € 5.013,00

SPESA Cap.: 712046 U.P.B. 5.7.1
Descrizione capitolo: Monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati di cui alla Legge 125/2001.
Missione: 13 - Programma: 1 CODIFICA ECONOMICA: 1-4-1-2
STANZIAMENTO: Competenza: € 5.013,00 Cassa: € 5.013,00

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2330

Decreto L.vo 143/1997 in materia di Agricoltura e Pesca - Quota 4° trim. 2010. Regolarizzazione contabile relativa alle restituzioni (I° elenco) e variazione al Bilancio di Previsione 2015.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari dr. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Pesca, confermata dal Dirigente della Sezione Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

Con D.L.vo n. 143 del 04/06/1997 "Conferimento alle regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell'Amministrazione centrale" (Gazzetta Ufficiale n. 129 del 05/06/1997) "tutte le funzioni ed i compiti svolti dal Ministero relative alle materie di agricoltura, foreste, pesca, agriturismo, caccia, sviluppo rurale, alimentazione sono esercitate dalla Regioni, direttamente o mediante delega od attribuzione, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 4 della legge 15marzo 1997, n. 59, alle province, ai comini, alle comunità montane o ad altri enti locali e funzionali, ad eccezione di quelle tassativamente elencate nell'art. 2" (art. 1, comma 2).

Con nota prot. n. 7201 del 15/05/2015 il Servizio Bilancio e Ragioneria - Ufficio Entrate - ha chiesto la regolarizzazione della riscossione della somma di € 395.198,96 a fronte della Reversale n. 9538/2010, imputata al capitolo 6153300/10 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione", erogata dal Ministero dell'Economia e Finanze.

Atteso che con L.R. n. 46 del 30/12/2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017 della Regione Puglia" al comma 1 dell'art. 12, la Giunta regionale stata autorizzata ad effettuare variazioni di bilancio nell'ambito dei vincoli di destinazione specifici stabiliti da Programmi Comunitari e Regionali.

L'art. 72 comma 1 della L. R. 28/01 dispone che i rimborsi di somme già erogate dalla Regione a favore di soggetti pubblici o privati, relative alle spese con vincolo di destinazione, vengono incassati in capitoli di entrata a se stanti e stanziati sul versate della spesa attraverso la riassegnazione ai capitoli di bilancio di originaria provenienza.

La tabella Allegato 1, facente parte integrante della presente deliberazione, riporta l'elenco dei rimborsi.

L'Allegato 2, anch'esso parte integrante del presente provvedimento, dettaglia invece le variazioni da apportare al bilancio di previsione 2015, sul versante dell'entrata (tab. 1) e della spesa (tab. 2), con riferimento ai capitoli di pertinenza.

Tutto ciò premesso si propone di operare le variazioni al bilancio 2015 come dal Allegati nn. 1, 2 al fine di rendere nuovamente disponibili, sui capitoli di originaria pertinenza, le risorse finanziarie.

Si riporta di seguito, l'elaborato contabile trasmesso dal competente Servizio Bilancio e Ragioneria, Ufficio Entrate con nota prot. n. 7201 del 15/05/2015:

Esercizio	Reversale	Descrizione	Esercizio Reversale	Capitolo	Accertamento	Esercizio Impegno	Numero Impegno	Importo da Regolarizzare	Soggetto
2010	9538	Accredito su conto 31601 – D.L.vo 43/1997 in materia di Agricoltura e Pesca – Quota 4° Trim. 2010 – Parte eccedente imputata in conto sospeso per mancata disponibilità dei pertinenti capitoli	2010	6153300	544	2010	752995	€ 395.198,96	Ministero dell'Economia e Finanze

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Rendere nuovamente disponibili le somme restituite, introitate e tuttora sussistenti sul cap. di entrata 6153300 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con le seguenti variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa:

Parte I - Entrata

UPB 2.1.4 Variazione in aumento

Cap. n. 2032103 (Trasferimenti Statali per interventi in agricoltura ai sensi del D.L.vo n. 143/1997 e L. 499/99)

Competenza € 395.198,96 Cassa € 395.198,96

Parte II - Spesa

UPB 4.3.35 Variazione in aumento

Cap. n. 115030 (Interventi a favore dei produttori della pesca, dell'acquacultura e delle acque interne ai sensi del D.L.vo n. 143/1997)

Competenza € 395.198,96 Cassa € 395.198,96

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, cosi definito dall'art. 4. Comma 4, lettere K) della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Caccia e pesca che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare le variazioni in aumento sia sul capitolo di entrata n. 2032103 e di spesa n. 115030 per complessivi € 395.198,96, nei modi e nei termini indicati nel riquadro della copertura finanziaria, al Bilancio della Regione per l'esercizio 2015, ai sensi della L.R. n. 46 del 28/12/2012 e dell'art. 72 della L.R. 28/01;

- Di autorizzare IL Servizio Bilancio e Ragioneria di effettuare le regolarizzazioni contabili delle somme rimborsate di cui all'Allegato 1 e le registrazioni contabili di cui all'All. 2 (tabelle nn. 1,2);

- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

Restituzioni alla Regione

Allegato n. 1 – Importi rimborsati da regolarizzare

FONDO: Risorse vincolate /autonomo
Servizio Caccia e Pesca

(importi in Euro)

€ 395.198,96

Soggetto	n. reversale di Entrata	Importo Totale €
Ministero dell'Economia e Finanze	9538/2010	395.198,96

REGIONE PUGLIA

Restituzioni alla Regione

Allegato 2

Variazione da apportare al Bilancio 2015 per la reiscrizione

Tabella n. 1 – entrata -

(senza segno meno le variazioni in aumento)

(importi in euro)

Bilancio Vincolato (Quota U.E.)

Categoria	Capitolo	Denomonazione	Competenza	Cassa
2.1.4	2032103	Interventi a favore dei produttori della pesca, dell'acquacultura e delle acque interne ai sensi del D.L.vo n. 143/1997	395.198,96	395.198,96

Restituzioni alla Regione

Allegato 2

Variazione da apportare al Bilancio 2014 per la reiscrizione

Tabella n. 2 – spesa -

(senza segno meno le variazioni in aumento)

(importi in euro)

Bilancio	Tipologia di Spesa	U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Competenza	Cassa
Vincolato	Spese in c/c	4.3.35	115030	Interventi a favore dei produttori della pesca, dell'acquacultura e delle acque interne ai sensi del D.L.vo n. 143/1997	395.198,96	395.198,96

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2331

P.O. FEP 2007 - 2013 Asse V Misura 5.1 "Assistenza Tecnica". Approvazione schema Addendum alla Convenzione tra la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e tutela dell'Ambiente, CREA e CIHEAM di Bari ed estensione termini per incarichi al personale interno individuato per la realizzazione del P.O. FEP.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari dr. Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Pesca, confermata dal Dirigente della Sezione Caccia e Pesca, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia ha portato avanti il Programma Operativo FEP 2007 - 2013, approvato con Regolamento CE 1198/2006, in quanta di Organismo Intermedio, individuando sia le strutture che il Referente regionale ed i Responsabili di Misura.

Con nota n. 25517 del 25/09/09 e stato approvato dal MiPAAF, il Documento "Spese ammissibili misura Assistenza Tecnica", a seguito delle indicazioni espresse nel Comitato di Sorveglianza ed in Cabina di regia, in cui è previsto, al punto 1.1, "Acquisizione di personale di supporto".

Con Delibera della Giunta Regionale n. 1149 del 30/06/2009 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia - individuazione delle strutture e nomina dei referenti regionali e responsabili di misura", sono stati individuati sia il referente Autorità di Gestione che i Responsabili di Misura, con affidamento dell'incarico fino al 31/12/2015. Successivamente con DGR n. 364 del 07/03/20136 stato individuato il nuovo Referente dell'Autorità di Gestione.

Con D.D.S. n. 186 del 30/11/2009 e successivi atti dirigenziali (nn. 59/2010; n. 40/2011; 248/2013 e 232/2014) sono state impegnate le somme necessarie alla copertura del costo dei premi per i dipendenti pubblici, a valere sui fondi FEP, previsti per le specifiche mansioni legate all'attuazione del programma, e riconosciute come spese ammissibili, nonché le modalità di erogazione degli importi dovuti.

Inoltre, la Misura 5.1, "Assistenza Tecnica", del FEP Puglia 2007/2013, prevede interventi volti a sostenere l'attuazione del P.O. FEP, il suo funzionamento e la gestione di tutte le attività, anche attraverso il potenziamento della struttura coinvolta (Sezione Caccia e Pesca).

Con D.G.R. n. 857 del 23/03/10 e stato affidato il Servizio di Assistenza Tecnica per le attività di supporto alla programmazione, all'attuazione ed al controllo delle Misure di competenza della Regione Puglia nell'ambito P. 0. del FEP 2007-2013, all'Istituto Nazionale di Economia Agraria (oggi CREA "Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria", a seguito di avvenuto cambio di denominazione comunicato con nota trasmessa via pec, in data 20/11/2015, Prot. n. 0062659 e acquisita agli atti), Ente di diritto pubblico di ricerca, ed al Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Mediterraneennes - Istituto Agronomico del Mediterraneo di Bari (di seguito IAMB), Istituzione intergovernativa di diritto Pubblico. Col medesimo provvedimento è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia - Servizio Caccia e Pesca, l'INEA (oggi CREA) e lo IAMB; la Convenzione suddetta e stata sottoscritta dalle parti in data 26/07/2010.

Con D.D.S. n. 94 del 29/11/2010 sono state impegnate le somme necessarie alla copertura dei costi derivanti dalla citata Convenzione e specificate le modalità di erogazione degli importi spettanti, secondo l'art. 6 dell'accordo siglato. Cart. 9 della Convenzione fissava la scadenza dell'accordo al 31/12/2015, in quanto termine ultimo per l'ammissibilità delle spese relative al P.O. FEP (art. 55 par. 1 del Reg. 1198/2006).

Con "Decisione della Commissione del 6/10/2015 che modifica la Decisione C (2013) 4879 relativa all'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei pro grammi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo per la Pesca (2007-2013)", si delineano i principi generali della chiusura del P.O. FEP.

Al paragrafo 4.2., "Termine ultimo per la presentazione dei documenti di chiusura", e specificato che "[...] si raccomanda agli Stati membri di presentare l'ultima domanda di pagamento intermedio entro il 30 giugno 2016".

La Sezione, per garantire la continuità nello svolgimento di tutte le attività relative alla chiusura del P.O., necessita della estensione sia degli incarichi già conferiti al personale interno, che della collaborazione fornita dall'Assistenza Tecnica (CREA e IAMB) sino al 30/06/2016.

Con Delibera del Consiglio Regionale n. 75/L del 30/11/2015 è stato approvato il DDL n. 114 del 23/11/2015 ("Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017") sono stati istituiti, con l'art. 16, nell'ambito dell'U.P.B. 1.2.2., i seguenti capitoli di spesa:

- n. 115006 "Attività di chiusura e certificazione relative al Programma Operativo Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 - collaborazioni, studi e consulenze" - Codice di classificazione: U.16 - 3 - 1 - 3 - 2 - 10, con una dotazione finanziaria di € 80.000,00, in termini di competenza e di cassa;
- n. 115007 "Attività di chiusura e certificazione relative al Programma Operativo Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 - retribuzioni in denaro" - Codice di classificazione: U.16 - 3 - 1 - 1 - 1 - 1, con una dotazione finanziaria di € 100.000,00, in termini di competenza e di cassa;

Per tutto quanto sopra esposto e al fine di consentire il completamento delle operazione legate all'attuazione del programma Operativo FEP 2007-2013, Reg. CE 1198/2006, in continuità degli incarichi affidati che garantiscono l'operatività della Sezione e il raggiungimento degli obiettivi del citato P.O., si autorizza la Sezione Caccia e Pesca:

- A sottoscrivere un Addendum alla Convenzione del 26/07/2010 di cui alla D.G.R. n. 857/10, al fine di modificare l'art. 9, rubricato "Durata", dell'accordo siglato per il servizio di Assistenza Tecnica, estendendo il termine al 30/06/2016, data espressamente prevista dal paragrafo 4.2. della Decisione della Commissione del 06/10/2015, per la presentazione dell'ultima domanda di pagamento;
- Ad estendere al 30/06/2016 gli incarichi già conferiti al personale interno con Delibera della Giunta Regionale n. 1149/2009, nel rispetto della data espressamente prevista dal paragrafo 4.2. della Decisione della Commissione del 06/10/2015 per la presentazione dell'ultima domanda di pagamento;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/2001 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta la spesa massima di €. 180.000,00, che graverà sul fondi del bilancio autonomo come di seguito indicato:

- € 80.000,00 sul capitolo di spesa n. 115006 "Attività di chiusura e certificazione relative al Programma Operativo Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013 - collaborazioni, studi e consulenze" - Codice di classificazione: U.16 - 3 - 1 -3 - 2 - 10.
- € 100.000,00 sul capitolo di spesa n. 115007 "Attività di chiusura e certificazione relative al Programma Operativo Fondo Europeo per la Pesca 2007 - 2013 - retribuzioni in denaro" - Codice di classificazione: U.16 -3- 1 - 1- 1- 1.

Il Dirigente della Sezione Caccia e Pesca procederà ad adottare l'atto di impegno delle somme dopo l'approvazione della presente proposta e comunque entro il 31/12/2015.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. n.7/79.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Caccia e pesca che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

a) Di approvare lo schema di Addendum alla Convenzione del 26/07/2010 (All. A) al fine di modificare l'art. 9, rubricato "Durata", dell'accordo siglato per il servizio di Assistenza Tecnica, estendendo il termine al 30/06/2016, data espressamente prevista dal paragrafo 4.2. della Decisione della Commissione del 06/10/2015, per la presentazione dell'ultima domanda di pagamento;

b) Di estendere al 30/06/2016 tutti gli incarichi già conferiti al personale interno per l'espletamento delle attività del P.O. FEP., nel rispetto della data espressamente prevista dal paragrafo 4.2. della Decisione della Commissione del 06/10/2015 per la presentazione dell'ultima domanda di pagamento;

c) Di demandare alla Sezione Caccia e Pesca la predisposizione e l'emanazione di tutti gli atti attuativi della presente Deliberazione;

d) Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE CACCIA E PESCA

SERVIZIO PESCA

(All. A)

ADDENDUM ALLA CONVENZIONE DEL 26/07/2010
TRA
LA REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE
SEZIONE CACCIA E PESCA
E
CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA
E
IL CENTRE INTERNATIONAL DE HAUTES EUTEDES AGRONOMIQUES MEDITERRANEENNES – ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO DI BARI

PER L' ASSISTENZA TECNICA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI CHIUSURA DEL P.O. FONDO EUROPEO PER LA PESCA (FEP) 2007/2013.

Con il presente Addendum alla Convenzione già sottoscritta tra le medesime parti in data 26/07/2010, repertoriata al N. 011773, si intende modificare il termine previsto dall'art. 9, rubricato "Durata", sostituendo la data fissata al 31/12/2015 con nuovo termine al 30/06/2016, al fine di consentire ogni attività di chiusura del Programma Operativo indicato.

Il compenso pattuito per gli ulteriori 6 (sei) mesi di prestazione del servizio di assistenza tecnica ammonta a complessivi €. 80.000,00, di cui €. 40.000,00 destinati al CREA (già INEA) ed €. 40.000,00 destinati al CIHEAM – IAM di Bari.

Resta confermato in ogni sua parte quanto già disposto nella Convenzione originaria, sottoscritta il 26/07/2010.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Puglia	Per il CREA	Per il CIHEAM - IAM
Il Dirigente della	**il legale rappresentante**	**Il legale rappresentante**
Sezione Caccia e Pesca		
_____	_____	_____

Bari, _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2332

Approvazione schema di accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università di Bari per il supporto alle attività dell'Osservatorio Faunistico regionale - art. 7 L.R. n. 27/98.

L'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Caccia e confermata dal Dirigente della Sezione Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

La L.R. n. 27/98 all'art. 7 prevede l'istituzione dell'Osservatorio Faunistico regionale, con sede in Bitetto (BA), struttura tecnica della Regione Puglia con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento e con le finalità di cui al comma 3 del precitato art. 7; la medesima Legge Regionale n. 27/1998 prevede che la Regione ponga in essere azioni ed interventi volti alla conduzione di studi e indagini di interesse faunistico-ambientale, al fine di tutelare la popolazione di fauna selvatica pugliese nella sua interazione con gli ambienti antropizzati, in un ottica di salvaguardia dell'equilibrio ambientale.

La citata struttura tecnica, deputata all'attuazione degli obblighi previsti dalla legge regionale, non è dotata, ad oggi, delle previste figure professionali (art. 7, comma 5) necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni e, conseguentemente, per il raggiungimento dei relativi obbiettivi; emerge quindi la necessita di sanare tale vulnus e dare piena attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 27/98, e in particolare condurre gli interventi mirati ad ottenere la raccolta di dati e l'implementazione di azioni mirate per il conseguimento dei risultati previsti dalle norme di settore regionali, nazionali e comunitarie; dati e censimenti che consentono anche di dare attuazione alle norme che riguardano specifiche situazioni, come, ad esempio, le autorizzazioni del prelievo in deroga, che ad oggi non possono essere correttamente autorizzate per assenza dei censimenti.

La Sezione Caccia e Pesca, con di posponendo di fondi all'uopo dedicati, ha richiesto gli stanziamenti necessari, ottenuti con delibera del Consiglio Regionale n. 75/C del 30.11.2015, con cui è stato approvato il D.d.L. n. 114 del 23.11.2015 (Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015/2017) con cui sono stati istituiti, con l'art. 9 e 11, i seguenti capitoli:

- Art. 9 - Capitolo di entrata n. 3065095 denominato "Restituzione fondi trasferiti alle Province/Citta
- Metropolitana ex art. 54 L.R. n. 27/98" - Codice classificazione E. 3.05.02.03.002 - con stanziamento e.f. 2015, in termini di competenza e cassa, di euro 350.000,00;
- Art. 11 - Capitolo di spesa 841030 denominato "Interventi in attuazione delle finalità previste dalla

L.R. n. 27/98 e della pianificazione faunistico-venatoria svolti in regime di convenzione con l'Università" con dotazione finanziaria di euro 315.000,00, in termini di competenza e cassa, Codice classificazione U-16-2-1-4-1-2 collegato al capitolo di entrata 3065095;

Si rende, quindi opportuna e necessaria la stipulazione, tra la Regione e l'Università degli Studi di Bari, di una Convenzione della durata di tre anni, con una spesa di €. 100.000,00 per ogni anno di attività, per consentire la creazione di banche dati riguardanti la popolazione faunistica pugliese, uno studio accurato della sua distribuzione sul territorio, lo studio delle influenze reciproche tra la popolazione faunistica e le attività antropiche, la valutazione dei danni prodotti alle colture e altre attività connesse alle prescrizioni normative.

La durata triennale dell'accordo è motivata dalla necessita di stabilire un congruo tempo di osservazione delle popolazioni faunistiche e delle variazioni di esse sul territorio, con il specifico fine di garantire l'attendibilità scientifica e la completezza dei dati ottenuti.

La vigente normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede "accordi di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90", per attività di reciproco interesse, ed emerge chiaramente il vantaggio che l'Ente Regione può ricevere dalla collaborazione dell'Istituzione Universitaria, la quale, per parte propria, potrà ampliare il proprio campo di ricerca e beneficiare dei risultati degli studi, per le finalità accademiche di istruzione formazione dei propri studenti.

E' stato espresso reciproco interesse dalla Regione Puglia e dal Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università di Bari (DISAAT) ad addivenire ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito delle finalità previste dalla L.R. n. 27/98, in particolare per il supporto alle attività dell'Osservatorio Faunistico regionale per il conseguimento dei risultati previsti dalle relative norme di settore regionali, nazionali e comunitarie, acclarato con nota prot. n. 5321 del 07.12.2015 della Regione Puglia e con nota prot. n. 1071 del 09/12/2015 del DISAAT;
Si propone di approvare lo schema di accordo, allegato al presente provvedimento e di cui è parte integrante, di durata triennale, tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari (DISAAT);

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale al sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. n. 7/97.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M.I.:
La presente deliberazione comporta la spesa massima di complessivi euro 300.000,00 che graverà sui fondi del bilancio autonomo, come di seguito indicato:
- Capitolo di spesa 841030 "Interventi in attuazione delle finalità previste dalla L.R. n. 27/98 e della pianificazione faunistico-venatoria svolti in regime di convenzione con l'Università" - U.P.B. 01.02.01 - Codice classificazione U. 16-2-1-4-1-2 collegato al capitolo di entrata 3065095 (U.P.B. 03.04.01).
  Le somme da impegnare sono disponibili sul Capitolo di entrata e sono state incassate con reversale n. 11.352. Il Dirigente del servizio caccia procederà ad adottare l'atto di impegno delle somme dopo l'approvazione della presente proposta di deliberazione e comunque entro il 31.12.2015.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio Caccia e dal Dirigente della Sezione Caccia e Pesca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", allegato al presente provvedimento di cui è parte integrante;

- Di delegare il Dirigente della Sezione Caccia e Pesca regionale alla stipula dell'Accordo in parola;

- Di incaricare la Sezione Caccia e Pesca regionale di notificare il presente provvedimento al servizio Affari Generali, per gli adempimenti di competenza;

- Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP;

- Di incaricare il Dirigente della sezione Caccia e Pesca regionale di inviare copia del presente provvedimento

all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione Puglia sul sito internet www.regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 15 del 20.06.2008, in materia di trasparenza amministrativa;

- Di dare atto che la somma necessaria è stanziata sul capitolo di spesa n. 841030 (U.P.B. 01.02.01) del bilancio regionale - esercizio finanziario 2015 - codice classificazione u.16-2-1-4-1-2;

- Di dare mandato al servizio caccia regionale, con successivo provvedimento, di impegnare le relative somme e provvedere alla loro liquidazione, a favore del DISAAT, nei termini di quanto stabilito nell'Accordo allegato;

- Di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 241/1990 PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE – ART. 7 LEGGE REGIONALE N. 27/98

tra

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente della Sezione Caccia e Pesca, domiciliato per la carica presso la sede della Sezione Caccia e Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, alla Via P. Lembo n. 38-F - 70124 Bari (nel prosieguo "Regione"),

e

il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" (di seguito D.I.S.A.A.T.) via Orabona, 4 codice fiscale/P.IVA n. 80002170720/01086760723, rappresentato dal Prof. Ing. Giacomo Scarascia Mugnozza, (Direttore del Dipartimento D.I.S.A.A.T.),

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, in attuazione della vigente normativa statale e in osservanza dei principi stabiliti dalle convenzioni internazionali e dalle direttive comunitarie in materia, assicura la gestione programmata delle proprie risorse faunistico-ambientali ai fini della salvaguardia di un generale equilibrio ambientale;
- la Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, intende promuovere e favorire, nell'ambito dell'espletamento dei suoi compiti istituzionali, la ricerca scientifica, tecnologica e applicata, riferita al comparto agro-faunistico ambientale pugliese;

- E' stato espresso reciproco interesse della Regione Puglia e del D.I.S.A.A.T. ad addivenire ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria";
- La Giunta Regionale con delibera n. ..... del ..... ha autorizzato la Sezione Caccia e Pesca regionale a predisporre, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, un accordo con pubbliche amministrazioni e ha individuato nel Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali– Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" l'Ente dotato di personale idoneo e qualificato per l'espletamento di alcune delle attività previste dalla Legge regionale 13 agosto 1998, n.27;
- Il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali– Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" con delibera del Consiglio di Dipartimento ..... ha dichiarato l'interesse a stipulare un accordo tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, esprimendo specifico interesse scientifico ad effettuare le attività specificate in art. 3;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Premessa)

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 (Obiettivo)

Il presente accordo, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90,

disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia - Servizio Caccia e Pesca e il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" ed è effettuato sulla base dell'esperienza pluriennale del D.I.S.A.A.T. in tema di pianificazione e programmazione territoriale delle aree rurali, di stime e valutazioni dei danni, di analisi e gestione dati territoriali;

Art. 3 – (Attività)

Il Servizio Caccia e Pesca della Regione si impegna a:

a) garantire il coordinamento di tutte le attività;

b) assicurare all'Ente sottoscrittore l'accesso e l'utilizzo per scopi scientifici, di ricerca e formazione, dei dati in possesso del Servizio Caccia regionale e del relativo Osservatorio Faunistico;

Il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali – Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" si impegna a fornire:

a) Supporto scientifico alle attività di ricognizione e riorganizzazione dell'Osservatorio faunistico venatorio regionale;

b) Supporto scientifico sulle attività di censimento della fauna selvatica per le diverse esigenze tecniche dell'Assessorato;

c) Supporto scientifico per la creazione della banca dati sulla fauna vertebrata;

d) Supporto alla gestione della banca dati sulla fauna regionale finalizzata a determinare gli indirizzi di gestione faunistico-venatoria;

e) Acquisizione delle informazioni sui danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche e forestali, sulla loro tipologia e localizzazione geografica;

f) Individuazione dei criteri e delle tipologie per indennizzare le imprese danneggiate;

g) Valutazione economica dei danni causati sulle colture e specie animali;

h) Supporto scientifico alla pianificazione e programmazione delle attività faunistico-venatorie a livello regionale;

i) Formazione, divulgazione e sensibilizzazione in materia di tutela e gestione della fauna selvatica;

j) Ad integrazione delle attività descritte al punto a), nelle more della messa a regime delle attività dell'accordo, il Dipartimento offrirà supporto tecnico scientifico per la gestione di particolari richieste provenienti dalla Regione.

Art. 4 – (Organizzazione e gestione delle attività)

Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 3), si istituisce un Comitato Tecnico Scientifico, presiduto dall'Assessore all'Agricoltura – Risorse Agroalimentari della Regione Puglia (o da suo delegato) e da cinque componenti, di cui due nominati dalla Sezione Caccia e Pesca della Regione Puglia e tre nominati dal D.I.S.S.A.T.. Il Comitato si riunisce almeno ogni tre mesi e comunque su richiesta del Presidente. Il Comitato Organizza e gestisce le attività e formula un piano di azione per ogni annata e verifica le attività svolte.

Art. 5 – (Oneri finanziari)

La spesa complessiva per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo triennale è pari a € 300.000,00 omnicomprensive.

La Regione Puglia supporta finanziariamente le attività sopra indicate per il 100% della spesa e comunque entro il limite massimo di € 100.000,00 per ogni

anno di attività.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute.

I costi devono essere computati in termini di disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, costo vivo del personale impegnato nominalmente ad esclusiva cura del D.I.S.A.A.T., secondo le proprie norme e procedure per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo.

Art. 6 - (Modalità di erogazione e rendicontazione)

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore del D.I.S.A.A.T., con le modalità di seguito indicate, subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno, come previsto dalla legge di stabilità.

Il contributo annuale entro il limite massimo di € 100.000,00 ominicompensive sarà erogato:

- 50% a titolo di anticipazione, all'inizio delle attività per ciascuno dei tre anni;
- 30% dopo 6 mesi. I costi sostenuti saranno ritenuti ammissibili per le seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo e durevole, spese generali, missioni;
- saldo del 20% su presentazione di una relazione annuale dettagliata delle attività svolte e validata dal Comitato Tecnico Scientifico, corredata da rendicontazione analitica dei costi sostenuti, articolata per le seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo e durevole, spese generali,

missioni.

La relazione annuale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività dovranno essere consegnati entro 60 giorni dalla chiusura delle attività annuali e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il beneficiario del contributo non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Alle attività portanno partecipare, attraverso procedure di evidenza pubblica, anche professionisti affermati della materia ed altre figure professionali ritenute utili al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

Art. 7 (Durata)

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e fino alla completa esecuzione delle attività previste per un perido di tre anni.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla Delibera di Giunta regionale ..... fino alla scadenza della presente convenzione.

Art. 8 (Controversie)

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano

sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Il presente accordo non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale del D.I.S.A.A.T. coinvolto nelle attività e la Regione Puglia.

Art. 9 (Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Le parti danno atto che il presente accordo non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.

Letto, approvato e sottoscritto in Bari, ...

Per la Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutale dell'Ambiente	Per il Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro",
Il Dirigente della Sezione Caccia e Pesca	Il Direttore
Ing. Gennaro Russo	Prof. Ing. Giacomo Scarascia Mugnozza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2336

Modifica Del. G.R. n. 207/2011 "Nomina Responsabile dell'Accordo di Programma Stralcio 2007 per il finanziamento degli interventi di ammodernamento del SSR ex art. 20 della L. n. 67/1988".

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria espletata di concerto dalla Dirigente della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria e dal Dirigente della Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- Con Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle P.O. n. 7 del 12 maggio 2010 sono stati delegati i compiti di Responsabile dell'Asse III del PO FESR 2007-2013 dal Direttore d'Area alla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, dr.ssa Anna Maria Candela;
- con Del. G.R. n. 3009 del 28/12/2010 la Giunta Regionale ha istituito presso l'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità la "Cabina di regia per gli interventi di edilizia sanitaria per l'infrastrutturazione ospedaliera e distrettuale", affidandone il coordinamento alla dr.ssa Anna Maria Candela, in qualità di responsabile delegata dell'Asse III del PO FESR 2007-2013;
- obiettivi dichiarati della suddetta Cabina di Regia sono stati quelli di promuovere la massima sinergia di azioni e la massima integrazione di risorse per il finanziamento e la realizzazione di tutti gli investimenti necessari alla razionalizzazione e al potenziamento dell'offerta di servizi sanitari ospedalieri e territoriali, di assicurare il pieno coordinamento a tutte le attività di programmazione degli interventi sanitari ospedalieri, sanitari territoriali e sociosanitari in Puglia, nonché di assicurare una coerente e coordinata analisi dei fabbisogni di nuovi investimenti strutturali e tecnologici da parte delle ASL e delle AA.OO. del SSR;
- con la medesima Del. G.R. n. 3009/2010, la Giunta Regionale istituiva ai sensi dell'art. 9 del DPGR n. 161/2008 e s.m.i. la Struttura di Progetto "Infrastrutture sanitarie e dotazioni tecnologiche", in quanto struttura di direzione a termine, ex art. 9, co. 4, del DPGR citato, nelle more del definitivo assetto organizzativi dell'Area, affidandone la responsabilità alla dr.ssa Anna Maria Candela;
- con Del. G.R. n. 207 del 14/02/2011 la Giunta Regionale ha provveduto ad individuare quale Responsabile dell'Accordo di Programma III Stralcio ex art. 20/1998 (Del.CIPE n. 97-98/2008) la dirigente già responsabile del coordinamento della Cabina di Regia di cui alla Del. G.R. n. 3009/2010.

CONSIDERATO CHE:

- alla Struttura di Progetto "Infrastrutture sanitarie e dotazioni tecnologiche", struttura di direzione a termine, ex art. 9, co. 4, del DPGR n. 161/2008 e s.m.i., non è mai stato assegnato personale dedicato, e la stessa ha continuato ad operare come struttura di coordinamento e di raccordo operativo di tutti i dirigenti di Servizio per l'utilizzo dei fondi nazionali (art. 20 L. n. 67/1988, Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, PAC II adesione - 2014) e dei fondi comunitari (FESR 2007-2013), a supporto delle funzioni del Direttore d'Area, ancorché delegate, in materia di investimenti sanitari;
- con Del. G.R. n. 2787/2012 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, preso atto che all'APQ "Benessere e Salute" è assegnata una dotazione finanziaria pari a 302 Meuro a valere sulla Del. CIPE n. 92/2012 con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, e contestualmente individuato il RUA - Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ "Benessere e Salute" nella persona della dr.ssa Anna Maria Candela, in quanta di responsabile delegato dell'Asse III del PO FESR 2007-2013;
- con Del. G.R. n. 87 del 5 febbraio 2013 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, individuato Responsabile Unico degli Interventi (RUI) per la parte sanitaria dell'APQ "Benessere e Salute", nella persona dell'Ing. Vito Bavaro;
- con Del. G.R. n. 2271 del 31/10/2014 si è provveduto alla organizzazione del Servizi dell'Area Politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità, apportando una modifica e integrazione

della deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i., che tra l'altro ha comportato la istituzione del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita, di cui è stato affidato l'incarico di dirigente ad interim alla dr.ssa Anna Maria Candela, nelle more dell'espletamento di apposito avviso interno per rassegnazione dell'incarico;
- con Del. G.R. n. 935 del 12 maggio 2015 è stato attribuito l'incarico di dirigente del Servizio Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita all'Ing. Vito Bavaro, a seguito di apposita procedura di selezione mediate avviso interno.

Per quanto sopra esposto, al fine di un riordino complessivo delle competenze in materia di investimenti in sanita ed allo scopo di assicurare un coordinamento complessivo alla materia, considerando i diversi piani di investimento ammessi a finanziamento sulle rispettive fonti finanziarie nazionali e/o comunitarie e nelle more del completamento della riorganizzazione delle strutture afferenti al Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, sulla base del nuovo modello organizzativo regionale denominato MAIA, si propone alla valutazione della Giunta regionale l'approvazione del seguenti indirizzi:
- la modifica della Del. G.R. n. 207/2011 nella parte in cui assegna la responsabilità dell'Accordo di Programma ex art. 20/1998 III Stralcio ex art. 20/1998 (Del. CIPE n. 97-98/2008) alla dr.ssa Anna Maria Candela, per approvare la designazione come responsabile unico degli Accordi di Programma ex art. 20 della L. n. 67/1998 del dirigete pro tempore della Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita, sia per gli AdP 2004 e 2007 in corso di attuazione, sia per il redigendo AdP III stralcio a valere sulle risorse non utilizzate di cui alla Del. CIPE n. 97-98/2008;
- la soppressione della Struttura di Progetto "Infrastrutture sanitarie e dotazioni tecnologiche", struttura di direzione a termine, ex art. 9, co. 4, del DPGR n. 161/2008 e s.m.i., prevista dalla Del. G.R. n. 3009/2010 e peraltro mai formalmente istituita e oggetto di specifica assegnazione di personate;
- la modifica della Del. G.R. n. 3009/2010 nella parte in cui istituisce apposita "Cabina di regia per gli interventi di edilizia sanitaria per l'infrastrutturazione ospedaliera e distrettuale", che è sostituita dalla Cabina di Regia per gli Investimenti sanitari ospedalieri e territoriali per il coordinamento di tutte le fonti finanziarie disponibili per il finanziamento degli investimenti strutturali e tecnologici rispondenti ai fabbisogni delle ASL, delle AA.00. e degli IRCCS pubblici del Servizi Sanitario Regionale, cosi composta:
  a) il direttore pro tempore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, in qualità di coordinatore;
  b) il Segretario Generale pro tempore della Presidenza;
  c) il Responsabile dell'Accordo di Programma ex art. 20 L. n. 67/1988, individuato nel dirigente pro tempore della Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita;
  d) il Responsabile Unico dell'Attuazione dell'APQ "Benessere e salute" (FSC 2007-2013), nonché responsabile dell'Asse III del PO FESR 2007-2013, pro tempore individuato nella dirigente della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
  e) il Responsabile pro tempore dell'attuazione dell'Asse Prioritario 9 (OT IX) del POR Puglia 2014-2020, qualora diverso da uno del precedenti componenti;
  f) il Responsabile pro tempore dell'attuazione dell'Azione 9.12 "Interventi di riorganizzazione e potenziamento del servizi territoriali socio-sanitari e sanitari non ospedalieri" del POR Puglia 2014-2020, qualora diverso da uno dei precedenti componenti;
- la partecipazione alle riunioni periodiche della Cabina di Regia per gli Investimenti sanitari ospedalieri e territoriali presso il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, del dirigenti di Sezione competenti in materia di programmazione dell'assistenza ospedaliera e dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria, nonché del Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR, in relazione agli argomenti trattati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E SMI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale al sensi dell'art. 4 comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/97.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del relatore per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

2. di designare come responsabile unico degli Accordi di Pro gramma (AdP) ex art. 20 della 1.n. 67/1998 il Dirigente della Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita, sia per gli AdP 2004 e 2007 in corso di attuazione, sia per il redigendo AdP III stralcio a valere sulle risorse non utilizzate di cui alla Del. CIPE n. 97-98/2008;

3. di approvare la soppressione della Struttura di Progetto "Infrastrutture sanitarie e dotazioni tecnologiche", struttura di direzione a termine, ex art. 9, co. 4, del DPGR n. 161/2008 e s.m.i., prevista dalla Del. G.R. n. 3009/2010 e peraltro mai formalmente istituita e oggetto di specifica assegnazione di personale;

4. di approvare la istituzione dalla Cabina di Regia per gli Investimenti sanitari ospedalieri e territoriali per il coordinamento di tutte le fonti finanziarie disponibili per il finanziamento degli investimenti strutturali e tecnologici rispondenti ai fabbisogni delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e degli Istituti pubblici di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico del Servizio Sanitario Regionale, composta come indicato in narrativa;

5. di disporre che alle riunioni periodiche della Cabina di Regia per gli Investimenti sanitari ospedalieri e territoriali partecipino i dirigenti di Sezione del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti competenti in materia di programmazione dell'assistenza ospedaliera e dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale, nonché i Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR, in relazione agli argomenti trattati;

7. di demandare al Dirigente della Sezione Sistemi Informativi e Investimenti in Sanita la notifica del presente provvedimento alle strutture competenti presso il Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

8. di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2339

L.R. n. 4 /2013 - Tratturello "Pineto" in agro di Castellaneta, fg. n. 123, part. n. 11. Definizione transattiva procedimento di mediazione obbligatoria presso Camera di conciliazione degli instaurandi giudizi innanzi al Tribunale di Taranto. Riferimento contenzioso Avvocatura n. 66/14/FR, n. 2 giudizi Regione Puglia c/ Giovinazzi Paola.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base del procedimento di conciliazione obbligatoria preventivo all'instaurazione del giudizi presso il Tribunale di Taranto condotto dall'avvocato Anna Condemi, legale officiato dall'Avvocatura regionale con Deliberazioni di G. R. n. 1747 e n. 1748 del 6/8/2014, nonché della preventiva istruttoria espletata dal funzionario del Servizio Parco Tratturi di Foggia, avv. Francesco Modugno, confermata dalla dirigente dello stesso Servizio e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- risulta, all'archivio del Servizio Parco Tratturi, che la zona demaniale su indicata, nel lontano 1960, fu oggetto di istanza di acquisto e di concessione, da parte della sig.ra Giovinazzi Antonella, per uso agricolo e che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, all'epoca competente in materia, rigett6 l'istanza di acquisto;
- agli atti si rinviene un "Atto di Concessione Precaria di Suoli", repertorio n. 81174 del 13-5-1967, con il quale il Commissariato per la Reintegra del Tratturi assentiva in concessione, al sig. Russo Osvaldo, in nome e per conto proprio, l'area demaniale per una superficie di mq. 17.575, con scadenza il 31-7-1967;
- la sig.ra Giovinazzi Antonella, con istanza datata 2-3-1971, acquisita al prot. del Commissariato Reintegra Tratturi, al n. 1040 del 5-3-1971, reiterava l'istanza di acquisto dell'area demaniale comunicando la realizzazione di un campo da golf che inglobasse tale area tratturale, ma a tale richiesta, agli atti d'ufficio, non risulta alcun riscontro;
- all'Ufficio Parco Tratturi, nel frattempo subentrato nella gestione demaniale armentizia, non era mai pervenuta alcuna notizia o istanza in merito all'utilizzo dell'area in oggetto;
- con nota n. 594 del 12-7-2007, il Corpo Forestale dello Stato di Taranto segnalava l'invasione, l'occupazione e la modifica dello stato del luoghi del suddetto tratturello da parte dell'Azienda Agricola "Riva del Tessali", amministratore unico sig.ra Giovinazzi Paola, per un'estensione di mq 17.020 comunicando, altresì, l'invio della comunicazione della notizia di reato all'Autorità Giudiziaria competente;
- seguiva trasmissione di Verbale di Contravvenzione di illecito amministrativo per violazione dell'art. 10 lett. A) del R.D. n. 3244/1923;
- l'Ufficio Parco Tratturi, con nota n. 1923 dell'8-8-2007, intimava all'azienda agricola lo sgombero dell'area tratturale ed il ripristino dello stato del luoghi;
- a seguito di tale intimazione l'azienda agricola presentava istanza, acquisita al prot. il 17-10-2007 al n. 2361, con la quale chiedeva l'autorizzazione all'occupazione provvisoria e relativa sistemazione precaria del suolo tratturale per una estensione pari a 500 mq. Nella stessa istanza si riconosceva l'occupazione abusiva e ci si impegnava a pagare le somme dovute;
- sopraggiungeva informativa del C.F.S. di Taranto circa il sequestro preventivo dell'area demaniale disposto dall'Autorità giudiziaria;
- per tale motivo l'Ufficio provvedeva a comunicare la sospensione dell'iter istruttorio relativo all'istanza di occupazione provvisoria e sistemazione precaria dell'area tratturale;
- ciò nonostante, l'azienda agricola "Riva dei Tessali", con istanza del 10-12-2007, reiterava la richiesta di autorizzazione all'occupazione temporanea;
- con nota n. 528 del 4-3-2008, l'Ufficio procedente, in relazione al processo verbale del C.F.S. di Taranto del 2-7-2007, quantificava e comunicava la somma dovuta quale indennità di abusiva occupazione relativa agli ultimi cinque anni indicando, altresì, i riferimenti legislativi applicati per la determinazione di quanto dovuto;

- l'azienda agricola, tuttavia, proponeva di delocalizzare il transito del tracciato tratturale su una porzione di terreno di propria proprietà adiacente all'area in contestazione;
- in via interlocutoria l'Ufficio, con nota racc. A/R prot. n. 1365 del 3-6-2008, valutava, in linea di massima, positivamente la proposta e si dichiarava favorevole al rilascio di una concessione provvisoria dell'area demaniale, previa acquisizione del parere favorevole della Sovrintendenza e del pagamento delle sanzioni e delle indennità dovute per l'abusiva occupazione, cosi come richiesto nella sopracitata nota n. 528;
- a fronte di tale apertura dell'Ufficio, l'azienda agricola, con lettera del 26-8-2008, opponeva la non necessarietà del parere della Sovrintendenza, per i motivi nella stessa citati, e riguardo alle sanzioni ed alle indennità richieste le riteneva non congrue in quanto non commisurate alla convenzione nazionale tra la Federazione Italiana Golf e la Confagricoltura (la quale riconduceva i campi da golf alla stregua di utilizzazioni agricole o silvo pastorali);
- con nota racc. A/R prot. n. 2420 del 22-10-2008, l'Ufficio precisava che tale convenzione non era contemplata dalla normativa regionale di settore e, pertanto, ai fini concessori, non si poteva ritenere che l'affidamento di un'area demaniale da convertire in campo da golf, inserito in una esclusiva struttura ricettizia, fosse equiparata ad un uso agricolo;
- la corrispondenza riprendeva, dopo circa tre anni, con lettera dell'azienda agricola, prot. d'Ufficio n. 5258 del 5-4-2011, con la quale riconfermava la disponibilità, già espressa nel 2008, a delocalizzare il tracciato del tratturo su altra area limitrofa di proprietà. Nel contempo, nel dichiarare di accollarsi le spese dei lavori da farsi, sosteneva che le stesse dovessero essere scomputate dai canoni pregressi;
- in previsione dell'imminenza dell'adozione del Piano Comunale dei Tratturi da parte del Comune di Castellaneta, peraltro a tutt'oggi non ancora avvenuta, l'Ufficio, con nota n. 11059 del 25-7-2011, comunicava il rinvio della richiesta delocalizzazione unitamente alla presa in considerazione della richiesta di compensazione tra le indennità di occupazione e spese dei lavori;
- l'azienda agricola, preso atto del rinvio, richiedeva di conoscere la determinazione del canone annuo al fini della concessione provvisoria, determinazione che l'Ufficio, con nota racc. A/R n. 1927 del 31-3-2013, comunicava, invitando la stessa a corrispondere anche le somme per le indennità già richieste;
- ancora una volta, tuttavia, si rinviava la soluzione della questione: infatti, la sig.ra Paola Giovinazzi, amministratore unico dell'azienda agricola "Riva dei Tessali", con lettera del 7-3-2013, acquisita al prot. d'Ufficio il 21-2-2013 al n. 5308, comunicava che la richiesta di concessione era formulata in nome e per conto dell'Associazione sportiva, no-profit, "Golf Club Riva dei Tessali", mai comunicato prima, nella persona del vice presidente, sempre, sig.ra Paola Giovinazzi. Per tale motivo riteneva applicabili gli artt. 20 e 21, lett. B), della L.R. n. 4 del 2013, sebbene erroneamente indicata con la L.R. n. 23 del 2-11-2011, i quali prevedono una riduzione del canone del 30%;
- l'Ufficio, accogliendo anche tale richiesta, con nota racc. A/R prot. n. 6560 del 12-4-2013, richiedeva la documentazione necessaria e comunicava i nuovi importi;
- con lettera del 23-4-2013, al prot. d'Ufficio al n. 7391 del 29-4-2013, perveniva in allegato la documentazione richiesta senza, peraltro, alcun riferimento alle somme richieste;
- nel frattempo si aveva notizia della Sentenza del Tribunale di Taranto, sezione di Ginosa, n. 89/2012, della perdita di efficacia del sequestro preventivo del tratturo demaniale in oggetto;
- a seguito di tale sentenza l'Ufficio, con nota racc. A/R prot. n. 5406 del 2-4-2014, allo scopo di porre fine a tale annosa vicenda, sollecitava Formai Associazione sportiva "Golf Club Riva dei Tessali" a regolarizzare la richiesta e a versare quanto dovuto, con l'accolto abbattimento del 30% del canone, assegnando un termine ultimo;
- tale termine è scaduto inutilmente.

CONSIDERATO CHE

- per quanto finora illustrato l'Ufficio Parco Tratturi ha rimesso la questione all'attenzione dell'Avvocatura, al fine di tutelare gli interessi dell'Amministrazione, mediante il recupero delle somme dovute in uno all'estromissione dall'area demaniale ed al ripristino dello stato dei luoghi abusivamente occupati ormai da circa un cinquantennio senza aver mai versato alcuna somma;

- l'Avvocatura regionale, con Deliberazioni di G.R. nn. 1747 e 1748 del 6/8/2014, ha officiato l'avvocato Anna Condemi, avvocato esterno all'Amministrazione, alla rappresentanza in giudizio della Regione Puglia;
- in sede di Conciliazione obbligatoria, preventiva all'instaurarsi dei giudizi, l'avv. Condemi ha colto la piena disponibilità della sig.ra Giovinazzi Paola, la quale, al fine di evitare i giudizi, ha riconosciuto legittime le pretese dell'Amministrazione regionale e i crediti vantati e chiesto di definire transattivamente la questione.

ATTESO CHE

- la transazione suddetta non reca alcun pregiudizio agli interessi dell'Amministrazione, dichiarandosi la sig.ra Giovinazzi disponibile al pagamento non solo dei canoni arretrati, ma anche di tutte le spese di giudizio, come meglio specificato nell'atto di transazione, e riconoscendo la fondatezza dell'azione giudiziaria intentata dall'Amministrazione regionale.

TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- autorizzare e, conseguentemente, delegare la dirigente pro tempore dell'Ufficio Parco Tratturi alla sottoscrizione dell'atto di transazione allegato al presente provvedimento per fame parte integrante;
- demandare alla dirigente pro tempore dell'Ufficio Parco Tratturi ogni successivo adempimento;
- di dare atto che tutte le spese relative al procedimento giudiziario in corso sono a carico della sig.ra Paola Giovinazzi, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma di € 49.055,58 verrà corrisposta dalla sig.ra Paola Giovinazzi in 24 rate mensili mediante bonifici bancari, come specificato dal piano di ammortamento allegato, con accredito sul conto corrente postale n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 3061170 - Codice SIOPE n. 3210 - per € 48.801,00 quale sorta capitale e con imputazione al cap.3072004 per interessi quantificati in € 254,58 codice SIOPE 3113. P.C.I. 3.02.03.01.001. Si da atto che importo, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versato mensilmente ed accertato secondo il principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011 per le entrate rateali.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario del Servizio Parco Tratturi di Foggia, dalla dirigente del Servizio medesimo e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;

- di autorizzare la proposta di transazione pervenuta dalla sig.ra Giovinazzi, concordata con l'Avvocatura regionale e definitivamente predisposta dal Servizio Parco Tratturi, allegata al presente provvedimento per fame parte integrante;

- di conferire alla dirigente del Servizio Parco Tratturi, avv. Costanza Moreo, nata a Foggia il 11.09.1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella sottoscrizione dell'atto di transazione come allegato al presente provvedimento, e ad operare tutte le necessarie modificazioni e rettifiche che dovessero rendersi opportune;

- di demandare al Servizio Parco Tratturi ogni conseguente adempimento;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

ATTO DI TRANSAZIONE

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge tra:

***REGIONE PUGLIA**, codice fiscale e partita I.V.A. 80017210727, in persona di _____nato/a_____ il_____, al presente atto autorizzato/a con D.G.R. n._____ del_____*

e

***GIOVINAZZI PAOLA**, nata a _____il_____ (C.F.:_____), la quale interviene al presente atto nella qualità di amministratore unico dell'Azienda Agricola "Riva dei Tessali" (P.I. 02161697007), con sede legale in Roma alla via Trastevere n. 141, nonché in qualità di Vicepresidente dell'associazione sportiva dilettantistica "GOLF CLUB RIVA DEI TESSALI" (C.F. 00990260739), con sede in Castellaneta Marina (TA), località Riva dei Tessali*

PREMESSO CHE

- *l'area demaniale, denominata Tratturello "Pineto", sita in agro di Castellaneta (TA), identificata in catasto al foglio n° 123 – particella 11 è di proprietà della Regione Puglia;*
- *la predetta area, in data 28/06/1960, fu oggetto d'istanza - inoltrata all'Ufficio "Commissariato Reintegra Tratturi" - di acquisto e, in subordine, di concessione, da parte della Sig.ra Giovinazzi Antonella;*
- *il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, dal quale dipendeva il suddetto Commissariato, con comunicazione del 23/12/1961,rigettava la richiesta avanzata da Giovinazzi Antonella;*
- *successivamente, a far data dal 196, con Decreto prot. n. 15111/2976, il Ministero assentiva in concessione precaria, per la durata di anni due dall'1-8-1965 al 21-7-1967, il Tratturello in questione, a favore di Osvaldo Russo, in nome e per conto proprio, per uso coltura erbacea;*
- *con istanza del 02/03/1971, prot. n. 1040/79, la sig.ra Giovinazzi Antonella chiedeva nuovamente al Ministero per l'Agricoltura e Foreste di poter acquistare la porzione del terreno facente parte del Tratturello "Pineto" e, in attesa dell'eventuale perfezionando atto di acquisto, di poter avere in concessione l'area demaniale* de qua, *poiché, in qualità di proprietaria dei siti posti su entrambi i lati del Tratturello, intendeva realizzare un impianto sportivo su tutta la superficie di sua proprietà divisa dall'attraversamento del suddetto tratturello;*
- *agli atti d'archivio del Servizio Parco Tratturi non risulta alcun riscontro a tale richiesta;*
- *con comunicazione pervenuta alla Regione Puglia il 19/07/2007, subentrata, nel frattempo con D.P.R. n. 616/77, nella gestione del Demanio armentizio, e protocollata al n° 1790, il*

Corpo Forestale dello Stato rendeva noto di aver accertato che la "società azienda Agricola Riva dei Tessali a r. l." con sede legale in Roma al Viale Trastevere 141 – amministratore unico Giovinazzi Paola – aveva arbitrariamente e sine titulo *occupato mq 17.020 del tratturo demaniale denominato "Tratturello Pineto", distinto in catasto al fg. 123, p.lla 11, modificando lo stato dei luoghi;*

- *il Corpo Forestale dello Stato comunicava altresì di aver informato la competente Autorità Giudiziaria redigendo apposita Comunicazione di Notizia di Reato;*
- *la Regione Puglia, con nota dell'08/08/2007 prot. n. 1923, emetteva nei confronti dell'Azienda Agricola di Riva dei Tessali, in persona dell'amministratore Paola Giovinazzi, ordinanza di sgombero e ripristino dello stato dei luoghi;*
- *in riscontro alla predetta ordinanza, la sig.ra Paola Giovinazzi, in qualità di amministratore dell'Azienda Agricola Riva dei Tessali srl, chiedeva – con nota pervenuta alla Regione Puglia il 17/10/2007 prot. n. 2361 – l'autorizzazione all'occupazione provvisoria dell'area demaniale "Tratturello Pineto" e, riconoscendo l'occupazione abusiva del suolo in questione, si impegnava a pagare i relativi canoni;*
- *in data 23/07/2007, il Nucleo investigativo del Corpo Forestale dello Stato, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, sottoponeva a sequestro preventivo l'area demaniale "Pineto";*
- *in ossequio a tale provvedimento, la Regione Puglia comunicava alla sig.ra Paola Giovinazzi la sospensione dell'istruttoria relativa all'istanza di occupazione provvisoria;*
- *ciò nonostante, la sig.ra Paola Giovinazzi, nella predetta qualità di A.U. dell'Azienda Agricola di Riva dei Tessali srl, in data 10/12/2007, riproponeva l'istanza ad occupare temporaneamente l'area demaniale;*
- *con nota del 4/03/2008 la Regione Puglia intimava all'A.U. della Società Azienda Agricola di Riva dei Tessali il pagamento di € 23.992,50, a titolo di indennità di abusiva occupazione relativa agli ultimi cinque anni (2004- 2005- 2006 – 2007 – 2008), somma calcolata ai sensi dell'art. 23 L.R. 1/72 e dell'art. 11 del disciplinare n. 9074 del 9/12/1997;*
- *con missiva del 12/03/2008 l'Azienda Agricola Riva dei Tessali proponeva di delocalizzare il transito del tracciato tratturale su una parte di terreno di sua proprietà, adiacente all'area in questione;*
- *la Regione Puglia, con nota del 3-6-2008, valutava in linea di massima positivamente tale proposta e reiterava la richiesta di pagamento delle indennità di abusiva occupazione nella misura di cui alla precedente nota;*
- *in riscontro alla predetta comunicazione, la sig.ra Paola Giovinazzi, con lettera del 26-8-2008, contestava la quantificazione effettuata dalla Regione la quale, tuttavia, con nota del*

22-10-2008, per le ragioni nella stessa esplicitate, rigettava le osservazioni della sig.ra Giovinazzi;

- *a distanza di circa due anni, con lettera del 5/04/2011, la sig.ra Giovinazzi riconfermava la disponibilità a delocalizzazione l'attraversamento e precisava che tutte le spese (quantificate in circa € 20.000) dei relativi lavori da realizzare dovevano essere scomputate dai canoni pregressi relativi agli anni 2004 – 2005 - 2006 – 2007 – 2008 (come richiesti dalla Regione Puglia con nota del 04/03/2008 prot. n° 528);*
- *la Regione Puglia, con nota del 25/07/2011, subordinava l'accoglimento della proposta di delocalizzazione e dell'eventuale compensazione, all'adozione del Piano Comunale dei Tratturi da Parte del Comune di Castellaneta;*
- *la sig.ra Paola Giovinazzi, con nota acquisita dalla Regione Puglia il 21/03/2014, chiedeva la riduzione del 30% dei canoni di indennità computati dalla Regione Puglia, in ragione del fatto che la concessione doveva intendersi inoltrata per conto dell'Associazione sportiva no profit denominata Golf Club Riva dei Tessali;*
- *la Regione Puglia, con nota del 12-4-2013, accoglieva anche tale istanza ed operava un abbattimento del 30% dei canoni relativi agli anni 2012 e 2013, riformulando i totali dovuti da Paola Giovinazzi nelle predette qualità, comunicati con nota del 12/04/2013 prot. n° 6560 per l'importo totale di euro 45.330,00;*
- *la Sig.ra Giovinazzi non dava seguito ad alcun pagamento relativo alle indennità di occupazione;*
- *per quanto finora descritto, in data 22/09/2014, la Regione Puglia, rappresentata come sopra, proponeva istanza obbligatoria di mediazione innanzi alla Camera di Conciliazione Jonica affinché il Pubblico Ente fosse reintegrato nel possesso della porzione di fondo di sua proprietà occupata indebitamente dai confinanti senza alcuna autorizzazione ed al fine di ottenere il pagamento delle indennità derivanti dall'illegittima occupazione, con interessi dal dì della giuridica maturazione al soddisfo;*
- *con regolare costituzione innanzi alla Camera di Conciliazione, la sig.ra Giovinazzi Paola, nelle predette qualità, rappresentata dall'avv. Antonino Sersale, dichiarava di voler aderire alla mediazione;*
- *a seguito di numerosi e proficui incontri le parti hanno raggiunto l'intesa di definire transattivamente la questione*

Costituendo tutto quanto sopra premesso parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. *la premessa e gli allegati alla presente transazione costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.*
2. *La sig.ra Giovinazzi Paola, nelle predette qualità di cui alla premessa, corrisponderà all'Ente Regione Puglia l'importo di* ***€. 48.801,00*** *a titolo di indennità di occupazione (dal 2004 al 2014) relativa all'area demaniale sita in agro di Castellaneta (TA), identificata in catasto al foglio n° 123 – particella 11.*
3. *Il predetto importo sarà corrisposto in 24 rate mensili a decorrere dalla sottoscrizione del presente atto di transazione, al quale sarà allegata la quietanza di pagamento della prima rata, e come dal piano di ammortamento che si allega al presente atto.*
4. *Le successive rate dovranno essere corrisposte entro il giorno 5 (cinque) dei successivi mesi.*
5. *La Regione Puglia, Servizio Parco Tratturi, previa istanza della Sig.ra Giovinazzi di concessione dell'area in questione con contestuale pagamento del canone relativo all'annualità 2015 - che ammonta a* ***€ 3.471,00*** *- rilascerà una concessione provvisoria pari alla durata della pattuita dilazione di pagamento.*
6. *Il mancato pagamento anche di una sola rata comporterà la decadenza dal beneficio della rateazione e conseguentemente della concessione e relativa riassunzione del procedimento giudiziario.*
7. *Allo spirare del termine del ventiquattresimo mese ed al momento del pagamento dell'ultima rata prevista, la Regione Puglia rilascerà alla Sig.ra Paola Giovinazzi, nella sua qualità - la quale avanza sin da ora richiesta in tal senso - normale concessione amministrativa della durata di anni nove.*
8. *L'Ente Regione Puglia, qualora l'area in questione dovesse essere inserita tra i tronchi tratturali alienabili e sempre che la Sig.ra Giovinazzi sia in posizione regolare per quanto concerne il pagamento dei canoni in corso, dichiara la propria disponibilità ad alienare a quest'ultima il tratturo di cui al presente accordo.*
9. *La Regione Puglia indica qui di seguito il CODICE IBAN sul quale dovranno essere accreditate le somme di cui al presente atto, con riserva di comunicare ogni eventuale variazione:*

   Regione Puglia IBAN IT59 Q076 0115 7000 0000 0170 704 causale: somma dovuta per occupazione ed utilizzo di area demaniale facente parte del Tratturello "Pineto".

   Data, sede e sottoscrizione delle parti.

Piano di rateizzazione in 24 mesi			
A	Somma da rateizzare in 24 mensilità posticipate		€ 48.801,00
B	Quota capitale	1/24 di A	€ 2.033,38
C	Tasso di interesse annuo	%	0,0050
D	Tasso di interesse mensile	%	0,0004167
1°	importo rata		€ 2.043,98
2°	importo rata		€ 2.043,98
3°	importo rata		€ 2.043,98
4°	importo rata		€ 2.043,98
5°	importo rata		€ 2.043,98
6°	importo rata		€.2.043,98
7°	importo rata		€ 2.043,98
8°	importo rata		€ 2.043,98
9°	importo rata		€ 2.043,98
10°	importo rata		€ 2.043,98
11°	importo rata		€ 2.043,98
12°	importo rata		€ 2.043,98
13°	importo rata		€ 2.043,98
14°	importo rata		€ 2.043,98
15°	importo rata		€ 2.043,98
16°	importo rata		€ 2.043,98
17°	importo rata		€ 2.043,98
18°	importo rata		€ 2.043,98
19°	importo rata		€ 2.043,98
20°	importo rata		€ 2.043,98
21°	importo rata		€ 2.043,98
22°	importo rata		€ 2.043,98
23°	importo rata		€ 2.043,98
24°	importo rata		€ 2.043,98
	Importo capitale rateizzato		€ 48.801,00
	Importo complessivo interessi		€.254,58
	Importo complessivo rate da corrispondere		€ 49.055,58

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2340

L.R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato" in centro urbano di Foggia a favore dei signori Ruggiero Sante e Narducci Maria Pia.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" del Servizio Parco Tratturi di Foggia, confermata dalla dirigente dello stesso Servizio e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con L.R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  - "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico - culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati do/la Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione" (art. 3, co. 1);
  - "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  - "c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi sub lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- I signori Ruggiero Sante e Narducci Maria Pia, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di Foggia, in data 29/07/2011, hanno presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.11344 del 29 luglio 2011, per l'acquisto di suolo demaniale, facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.11a 451 di mq. 36- Ente Urbano;
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia sub lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori Ruggiero Sante e Narducci Maria Pia, del requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo proprietari del soprassuolo consistente in una abitazione posta al piano terra - con nota prot. n. 108/6834 del 28/05/2015, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione pro tempore, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 11 del 20/07/2015, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in € 13.400,00 (euro tredicimilaquattrocento/00);
- l'Ufficio Parco Tratturi di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 11321 del 10/09/2015, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 90% prevista dall'art. 10, co. 3, del T.U., trattandosi di area occupata da costruzione effettivamente utilizzata quale abitazione. L'utilizzazione del fabbricato è stata accertata in sede di sopralluogo eseguito da funzionari dell'Ufficio Parco Tratturi in data 8 settembre 2015. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 1.340,00 (milletrecentoquaranta/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo dell'Ufficio Parco Tratturi con il n.12051 del 28.09.2015, è stato formalmente accettato dai signori Ruggiero Sante e Narducci Maria Pia, i quali hanno optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. a, del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto e stato classificato dal Piano Comunale del Tratturi del Comune di Foggia tra i tronchi tratturali rientranti sub lett. c) dell'art. 2, co. 1, della Previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- I signori Ruggiero Sante e Narducci Maria Pia hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno de quo, accettando il prezzo di € 1.340,00 (euro milletrecentoquaranta/00), cosi come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione del 90% del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, ne attuale ne futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIO' PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore dei signori Ruggiero Sante e Narducci Maria Pia, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo
- fissare il prezzo di vendita del terreno de quo in € 1.340,00 (euro milletrecentoquaranta/00), corrispondente al prezzo cosi come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione pro tempore, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 3 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 1.340,00 verrà corrisposta dai sigg.ri Ruggiero Sante e Narducci Maria Pia, mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l.r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P.C.I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 1.340,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O. del Servizio Parco Tratturi di Foggia, dalla dirigente del Servizio medesimo e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;

- di sdemanializzare, ai fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi mq. 36 circa, facente parte del Tratturo "Foggia-Campolato", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Foggia con i seguenti identificativi: foglio 96, p.lla 451 di mq. 36 - Ente urbano;

- di autorizzare, per i motivi sopra esposti, IL trasferimento a titolo oneroso, in favore dei signori Ruggiero Sante nato a Foggia il 23/04/1953 e Narducci Maria Pia nata a Foggia il 03/02/1954 del terreno demaniale come sopra identificato;

- di fissare il prezzo di vendita in complessivi €. 1.340,00 (milletrecentoquaranta/00), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;

- di stabilire che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- di dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

- di conferire alla dirigente del Servizio Parco Tratturi, avv. Costanza Moreo, nata a Foggia il 11.09.1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compra-

vendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2342

L. 23/96, art. 7 - Accordo Regione Toscana, Regione Puglia e la Provincia di Pisa per la gestione condivisa, la manutenzione e lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche relative all'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica. Approvazione Schema di Accordo.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema Istruzione, confermata dal Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

La legge 7 agosto 1990, n. 241 all'articolo 15 prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

La legge n. 23/1996 all'articolo 7 prevede la realizzazione di un'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia scolastica basata su livelli regionali, diretta ad accertare la consistenza, la situazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico e strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore.

Il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i. agli articoli 67-70, ed in particolare il Capo VI "Sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informatici nella Pubblica Amministrazione" regola i rapporti tra le pubbliche Amministrazioni in caso di riuso di programmi applicativi informatici.

Con la D.G.R. n. 367 del 28 marzo 2000 "Legge 11 gennaio 1996, n. 23, art. 7 - Approvazione progetto per la realizzazione del nodo regionale dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica", la Regione Puglia ha deliberato di aderire al progetto nazionale di informatizzazione dei dati relativi alle opere di edilizia scolastica mediante l'istituzione del nodo regionale, cosi come previsto dal progetto ministeriale approvato dall'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica nella seduta del 28.5.1999.

Successivamente, le lentezze ministeriali e le problematiche tecniche di gestione dei software messi a disposizione dal MIUR, hanno portato alcune regioni (Piemonte e Toscana) a mettere a sistema un proprio modello di raccolta e gestione di dati dell'edilizia scolastica. In seguito, altre regioni, utilizzando i benefici previsti dalla pratica del riuso gratuito di programmi informatici tra Pubbliche Amministrazioni, si sono avvalse dei medesi modelli gestionali ed hanno trasformato il software ministeriale.

La Regione Puglia, con D.G.R. n. 269 del 02 febbraio 2010, ha approvato lo schema di Convenzione con la Regione Toscana per il riuso della soluzione tecnologica relative alla costruzione dell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica e, in data 05 luglio 2010, ha sottoscritto la predetta Convenzione, repertoriata al n. 11749, di durata triennale.

La Regione Toscana, come previsto dal Piano di Indirizzo Generale Integrato (P.I.G.I.) 2006/2010 approvato con deliberazione del proprio Consiglio regionale n. 93/06 e con successiva deliberazione n. 32/12 per il Piano 2012/2015, ha individuato la Provincia di Pisa quale struttura di interesse regionale a cui e stato affidato il compito di sviluppare e mantenere i prodotti software, tra cui la precitata Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

Il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA) poi DigitPA, ora Agenzia per l'Italia Digitale, ha individuato il sistema dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica realizzato dalla Regione Toscana quale progetto strategico nell'ambito di quelli selezionati dal Ministero per a Pubblica Amministrazione e l'In-

novazione, ammettendolo a finanziamento all'interno del progetto "Modelli per Innovare i Servizi per l'Istruzione" (M.I.S.I.) nell'ambito dell'attuazione del piano nazionale di e-Government nelle Regioni e negli Enti locali, cofinanziato ai sensi dell'"Avviso per la realizzazione dei progetti di riuso".

L'Intesa tra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi dell'articolo 11, commi 4-bis e seguenti, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 170, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, cosi come sancita della Conferenza Unificata nella seduta del 1° agosto 2013, ha definito le procedure e l'architettura funzionale omogenea per assicurare lo scambio dei flussi informativi per la definitiva messa a regime del Sistema nazionale anagrafi edilizia scolastica. L'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul Sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del 6 febbraio 2014, ha stabilito l'istituzione ed il funzionamento di un nuovo Sistema Nazionale delle Anagrafi dell'Edilizia Scolastica (SNAES) e lo scambio dei flussi informativi tra le diverse articolazioni dell'anagrafe, ossia dai "nodi regionali" dell'AES verso il "nodo centrale" del SNAES e viceversa.

Considerato che:

- L'Allegato tecnico del predetto Accordo (Calendarizzazione flussi) prevede, tra l'altro, la trasmissione dei dati presenti nei "nodi regionali" al "nodo centrale" dello SNAES, entro il 10 dicembre di ogni an no.
- Il predetto Accordo del 06 febbraio 2014 prescrive che la base dati dell'architettura di sistema dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica costituirà il riferimento per tutti i soggetti istituzionali, ognuno nel rispetto delle proprie competenze, per l'esercizio delle funzioni programmatorie di settore al fine di utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse disponibili per gli interventi sulle strutture scolastiche.
- La Regione Toscana e la Provincia di Pisa, nell'incontro tenutosi a Firenze l'8 ottobre U.S., hanno manifestato la piena disponibilità a proseguire la collaborazione già avviata negli anni precedenti e a garantire i servizi indicati nel "Prospetto tecnico" di cui all'allegato schema di Accordo.
- i predetti servizi indicati nel "Prospetto tecnico" di cui all'allegato schema di Accordo, rispondono alle necessita di programmazione degli interventi di edilizia scolastica della Regione Puglia, al fine di utilizzare l'anagrafe come strumento conoscitivo fondamentale e indispensabile per i diversi programmi di settore.
- E' opportuno, anche al fine di ampliare ed incrementare le sinergie tra le Regioni per il raggiungimento di un comune obiettivo, collaborare nell'interscambio di esperienze e di apporti conoscitivi, anche sotto il profilo organizzativo, applicativo e tecnico per la gestione dell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica.
- Per l'attuazione di quanto previsto dallo schema di accordo allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, la Regione Toscana ha fornito il 27 ottobre U.S. un dettaglio dei costi delle attività per i servizi indicati net predetto "Prospetto Tecnico", che comprende una quota fissa, una quota proporzionale al numero degli edifici scolastici inseriti nell'anagrafe in questione ed una quota proporzionale al numero degli enti gestori, che per la Regione Puglia ammonta ad euro 32.800,00.
- Tale somma trova copertura sul capitolo di spesa 916040 "Spese per la realizzazione dell'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica" dell'U.P.B. 4.4.1, previo prelievo dal Fondo Economie vincolate di cui al capitolo 1110060 e reiscrizione di € 32.800,00 sul predetto capitolo di spesa 916040.

Tanto premesso, con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di:

- Approvare lo schema di Accordo tra Regione Toscana, Regione Puglia e la Provincia di Pisa per la gestione condivisa, la manutenzione e lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche relative all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, allegato alla presente deliberazione parte integrante e sostanziale.
- Dare mandato al Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca per le eventuali ulteriori modifiche od integrazioni alto schema di Accordo che ne mantengano comunque inalterato il contenuto sostanziale, nonché per la sottoscrizione dello stesso in rappresentanza dell'Amministrazione regionale.
- Demandare al Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca l'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione delle somme per la realizzazione dell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica, ammontanti complessivamente ad € 32.800,00, a valere sul capitolo di Bilancio Regionale 916040 "Spese per la realizzazione dell' anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica" dell'U.P.B. 4.4.1, previo prelievo dal

Fondo Economie vincolate di cui al capitolo 1110060 e reiscrizione dello stesso importo sul predetto capitolo di spesa 916040.

- Pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.:
U.P.B. 4.4.1
ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

Il presente provvedimento comporta una spesa di euro 32.800,00 a carico del bilancio regionale che trova copertura previo prelievo dal Fondo Economie vincolate di cui al capitolo 1110060 e reiscrizione dello stesso importo sul predetto capitolo di spesa 916040.

Al relativo impegno dovrà provvedere Il Dirigente della Sezione Suola Università e Ricerca con atto dirigenziale, da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Sulla base delle istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze dalla Giunta Regionale al sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. K).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Responsabile, dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;

- Di approvare lo schema di Accordo Regione Toscana, Regione Puglia e la Provincia di Pisa per la gestione condivisa, la manutenzione e lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche relative all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, allegato alla presente deliberazione parte integrante e sostanziale;

- Di dare mandato al Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca per le eventuali ulteriori modifiche od integrazioni allo schema di Accordo che ne mantengano comunque inalterato il contenuto sostanziale, nonché per la sottoscrizione dello stesso in rappresentanza dell'Amministrazione regionale.

- Di demandare al Dirigente delta Sezione Scuola, Università e Ricerca l'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione delle somme per la realizzazione dell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica, ammontanti complessivamente ad € 32.800,00, a valere sul capitolo di Bilancio Regionale 916040 "Spese per la realizzazione dell'anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica" dell'U.P.B. 4.4.1, previo prelievo dal Fondo Economie vincolate di cui al capitolo 1110060 e reiscrizione dello stesso importo sul predetto capitolo di spesa 916040.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

ALLEGATO 1)

Accordo

fra la Regione Toscana, la Regione ..... e la Provincia di Pisa per la gestione condivisa, la manutenzione e lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche relative all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica

PREMESSO che:

- ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/90, le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'articolo 69 del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, prevede che le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre Pubbliche Amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni;

- in base al suddetto presupposto, nell'ambito delle attività di cooperazione interregionale, la Regione ..... e la Regione Toscana hanno identificato la gestione dell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia Scolastica, prevista dall'articolo 7 della legge n. 23/96, quale ambito di collaborazione in cui applicare il riuso del sistema informatico in quanto le attività svolte dai competenti uffici regionali presentano significative similitudine e possibilità di cooperazione;

- tra la Regione ....., la Regione Toscana e la Provincia di Pisa, è stata sottoscritta il ..... un'apposita Convenzione che definisce gli accordi operativi per il riuso delle soluzioni tecnologiche relative all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica;

- la Regione Toscana, come previsto dal Piano di Indirizzo Generale Integrato (P.I.G.I.) 2012/2015, approvato con deliberazione del Consiglio regionale della Toscana n. 32/12, ha individuato la Provincia di Pisa quale struttura di interesse regionale cui affidare il compito di sviluppare e mantenere i prodotti *software* di gestione delle banche dati dell'istruzione, tra cui l'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica;

- nel corso degli anni la Provincia di Pisa, d'intesa con la Regione ....., ha dato corso a quanto previsto dalla Convenzione e ha provveduto alla messa in esercizio dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica in .....;

- il modello gestionale toscano è già stato acquisito da numerose Regioni italiane e si sta affermando come modello a livello nazionale;

- tale collaborazione favorisce lo scambio di buone pratiche e la cooperazione sinergica dei partecipanti e, quindi, la qualificazione e lo sviluppo del sistema e ciò rappresenta una valorizzazione dell'attività sperimentale promossa dalla Provincia di Pisa e dalla Regione Toscana;

- il 6 febbraio 2014, in sede di Conferenza unificata, è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'istituzione ed il funzionamento di un nuovo Sistema Nazionale delle Anagrafi dell'Edilizia Scolastica (SNAES);

- dovendo dar seguito a quanto stabilito nell'Accordo sopra citato e al fine di ampliare ed incrementare le sinergie tra le Regioni per il raggiungimento di un comune obiettivo, la Regione Toscana, la Regione ..... e la Provincia di Pisa, firmatarie del presente Accordo, stabiliscono le modalità per collaborare nell'interscambio di esperienze e di apporti conoscitivi.

anche sotto il profilo organizzativo, applicativo e tecnico ed identificano la gestione dell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia Scolastica quale ambito di collaborazione;

- tra la Regione Toscana, la Regione ..... e la Provincia di Pisa vengono definiti gli accordi operativi per la gestione condivisa, la manutenzione e lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche relative all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica contenuti nel "Prospetto tecnico" e nel "Prospetto economico" allegati al presente Accordo quali parti integranti e sostanziali;

TUTTO CIO' PREMESSO

- La Regione ....., con sede a ..... in ....., codice fiscale: ....., rappresentata, come da deliberazione di Giunta Regionale n. ... del ..., dalla Responsabile del Settore .....,

- La Regione Toscana, con sede a ... in ..., codice fiscale: ..., rappresentata, come da deliberazione di Giunta Regionale n. ... del ..., dal Responsabile del Settore .....,

- la Provincia di Pisa, con sede a Pisa in piazza V. Emanuele II°, n. 14, codice fiscale: 80000410508, rappresentata, come da deliberazione di Giunta Provinciale n. ... del ..., dalla Dirigente del Servizio Scuola,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Parti dell'Accordo

1. Costituiscono parte integrante del presente Accordo:
   - le premesse:
   - il "Prospetto tecnico";
   - il "Prospetto economico".

Articolo 2 - Oggetto e finalità dell'Accordo

1. Oggetto del presente Accordo tra la Regione Toscana, proprietaria della piattaforma per la gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, la Regione ..... e la Provincia di Pisa (di seguito "le parti") è la gestione condivisa, la manutenzione e lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche relative all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica anche al fine di ridurre i costi attraverso economie di scala.

2. La collaborazione tra le parti prevede lo sviluppo di sinergie operative e la condivisione delle seguenti attività necessarie per il funzionamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica:

   - Servizio di hosting presso il datacenter "Tuscany Internet eXchange" (TIX) della Regione Toscana;
   - Assistenza tecnica sistemistica e applicativa;
   - Upgrade e manutenzioni evolutive al Sistema informativo regionale per la gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica;
   - Servizio di help-desk per gli operatori regionali (Amministratori del Sistema Informativo)
   - Invio annuale dati verso il MIUR per la realizzazione dello SNAES;

SCUOLA, UNIVERSITÀ REGIONE PUGLIA

- Allineamento edifici/punti di erogazione del servizio scolastico;
- eventuali altri servizi concordati dal "Tavolo tecnico comune" di cui al successivo articolo 3.

Articolo 3 – Struttura organizzativa

1. Le parti costituiscono un "Tavolo tecnico comune" composto da un rappresentante per ciascun soggetto firmatario, ed in particolare:
   - la Regione Toscana nella persona di .....
   - la Regione ..... nella persona di .....;
   - la Provincia di Pisa nella persona di ..... .

2. Il "Tavolo tecnico comune" analizza, definisce e coordina le attività, la condivisione di esperienze e nuovi progetti e valuta periodicamente gli eventuali nuovi servizi da implementare concordando le risorse necessarie.

3. La Provincia di Pisa è incaricata dello svolgimento dell'attività previste dal "Prospetto tecnico".

Articolo 4 – Modalità d'attuazione

1. Al fine di semplificare le attività di manutenzione, aggiornamento e sviluppo della piattaforma e al fine di favorire economie di scala, la Regione ....., in accordo con la Regione Toscana, utilizza in comodato d'uso la piattaforma direttamente presso il *datacenter* "*Tuscany Internet eXchange*" (TIX) della Regione Toscana.

2. La Regione Toscana garantisce l'erogazione dei servizi relativi alla piattaforma per la durata del presente Accordo presso il *datacenter* "TIX", assicurando la conservazione dei dati con le opportune misure di sicurezza.

3. Nel "Prospetto economico" è definito l'importo che la Regione ..... trasferisce alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa quale rimborso per le spese relative ai servizi previsti dal "Prospetto tecnico".

4. Eventuali variazioni di prestazioni possono essere concordate e condivise dal "Tavolo tecnico comune" fermo restando l'impegno di spesa espresso nel "Prospetto economico".

Articolo 5 – Diritti, doveri e obblighi delle parti

1. Le parti si impegnano ad utilizzare i prodotti oggetto del presente Accordo nel proprio ambito territoriale e per i fini previsti dal presente atto.

2. I prodotti non possono essere ceduti a terzi né utilizzati a fini commerciali.

3. Non possono essere apportate modifiche alla struttura del *database* e alle funzioni *software* del sistema dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica ad esclusione di quelle previste dal precedente articolo 3, comma 2.

Articolo 6 – Responsabilità

1. La Regione ..... dichiara di aver effettuato tutte le verifiche relative alle attività previste nel presente Accordo ritenendole idonee a soddisfare le proprie esigenze.

2. La Regione ..... solleva la Regione Toscana da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni, diretti ed indiretti, materiali e immateriali, che l'Amministrazione medesima o terzi dovessero subire per l'utilizzo di quanto oggetto del presente Accordo.

Articolo 7 – Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo ha durata di tre (3) anni dalla sottoscrizione dello stesso e potrà essere rinnovato con l'accordo delle parti.

2. Il presente Accordo s'intenderà sottoscritto alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione ..... quale ultimo firmatario.

Per la Regione Toscana
Il Dirigente .....

Per la Regione .....
Il Dirigente .....

Per la Provincia di Pisa
Il Dirigente .....

Accordo

fra la Regione Toscana, la Regione ..... e la Provincia di Pisa per la gestione condivisa, la manutenzione e lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche relative all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica

PROSPETTO TECNICO

A) Quadro generale

Le attività da svolgere riguardano il supporto in merito alla gestione dell'applicativo Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, già adottata in termini di riuso dalla Regione .....

I Settori delle Amministrazioni coinvolti nell'ambito delle attività del presente Accordo sono:
- Regione Toscana: Settore .....;
- Regione .....: Settore .....;
- Provincia di Pisa: Servizio Scuola.

B) - Descrizioni dei servizi

B1.A - Servizio di hosting presso il datacenter "Tuscany Internet eXchange" (TIX) della Regione Toscana - Messa a disposizione per le Regioni riusanti di una infrastruttura tecnologica di tipo IaaS formata da server virtuali sui quali sono distribuiti i vari sistemi informativi relativi all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

B1.B - Assistenza tecnica sistemistica e applicativa - All'interno della piattaforma tecnologica verranno garantiti servizi e assistenza tecnica a più livelli come ad esempio: aggiornamento sistema operativo, servizio di backup, servizio di manutenzione data base, gestione account utenti db, gestione web server per utilizzo dei domini regionali e diritti di accesso, antivirus, spazio ftp, assistenza sistemistica e applicativa, ecc il tutto al fine di garantire l'esercizio del servizio e dei sistemi informativi.

B2.A - Upgrade e manutenzioni evolutive al Sistema informativo regionale per la gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica - Per il periodo di durata della Convenzione sono garantiti aggiornamenti di modeste entità e manutenzione evolutive al sistema informativo. Questi upgrade di varia natura possono dipendere da vari scenari o evoluzioni che si presenteranno durante il periodo di durata della Convenzione, come, ad esempio: fusione di Comuni, costituzione delle Città Metropolitane, passaggio di Comuni da una Regione all'altra, upgrade migliorativi e/o funzionali del sistema informativo, upgrade a richiesta di modeste entità riusabili per tutte le regioni, ecc. E' inclusa tra le manutenzione evolutive la migrazione annuale dei dati, scaricati dal portale SIDI del Miur, relativi all'anagrafe delle scuole, così da permettere successivamente ad un operatore l'allineamento tra edificio scolastico e punto di erogazione del servizio.

B2.B - Servizio di help-desk per gli operatori regionali (Amministratori del Sistema Informativo) - Durante tutto il periodo di durata della Convenzione è garantita un'assistenza di primo livello (help desk online) e di secondo livello (telefonico) sia sull'utilizzo delle funzioni e procedure del sistema informativo, sia su richieste di dati specifiche per fini istituzionali, informativi e divulgativi.

B2.C - Invio annuale dati verso il MIUR per la realizzazione dello SNAES - In base alla calendarizzazione dei flussi secondo quanto disposto al punto 2.2 dell'allegato tecnico dell'accordo

in Conferenza Unificata del 6 febbraio 2014, le Regioni devono trasferire ogni 1° dicembre i dati relativi alla costituzione dello SNAES secondo le varie modalità tecniche previste al precedente punto 2.1 dell'accordo. Al fine di ottemperare a tale azione verrà garantito lo scarico verso il MIUR dei dati previsti dal tracciato record secondo le ultime modalità concordate tra Regioni e Miur ovvero tramite l'utilizzo della piattaforma SIDI.

B2.D - Allineamento edifici/punti di erogazione del servizio scolastico - A seguito dell'inserimento annuale dei dati relativi all'anagrafica delle scuole con le dovute codifiche ministeriali rilasciati dal MIUR tramite il portale SIDI, si prevede l'allineamento dell'anno scolastico in corso tra edificio/punto di erogazione del servizio scolastico. Nei casi di apertura di nuovi plessi o di soppressione degli stessi, i referenti degli Enti gestori degli immobili verranno contattati – tramite il gestore regionale- per una puntuale verifica del relativo aggiornamento dell'anagrafe. Questa attività viene svolta annualmente nel periodo tra ottobre e dicembre periodo in cui il MIUR fornisce i dati delle scuole.

C) Tempistica

I tempi per la definizione delle azioni come sopra indicate sono stabiliti dal "Tavolo tecnico comune" di cui all'articolo 3 dell'Accordo

Accordo

fra la Regione Toscana, la Regione ..... e la Provincia di Pisa per la gestione condivisa, la manutenzione e lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche relative all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica

PROSPETTO ECONOMICO

Costi e riparto tra Amministrazioni

I costi per le attività di cui al "Prospetto tecnico" sono quantificati in un importo di € .....,00 per la durata del presente Accordo (tre anni) sulla base di una previsione di oneri sostenuti dalla Provincia di Pisa e nello specifico dall'Osservatorio Scolastico Provinciale e dalla Regione Toscana per l'attività di *hosting*.

Per la realizzazione delle attività descritte nel "Prospetto tecnico" la Regione ..... rimborserà alla Provincia di Pisa un importo massimo di € .....,00 che verrà erogato secondo il seguente prospetto:
anno .....
anno .....
anno .....

Per l'utilizzo in comodato d'uso della piattaforma informatica presso il *datacenter* "*Tuscany Internet eXchange*" la Regione ..... corrisponderà alla Regione Toscana l'importo di € 3.000,00 che verrà erogato secondo il seguente prospetto:
anno .....
anno .....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2343

D.Lgs n. 42/2004 art. 146 comma 6. Attribuzione al comune di Giovinazzo (BA) della delega all'esercizio delle funzioni paesaggistiche di cui all'art. 7 della stessa L.r. n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7 (XLI).

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla scorta della istruttoria tecnica espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- l'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice del beni culturali e del paesaggio) stabilisce che gli "enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia";

Con la legge regionale 7 ottobre 2009 n.20 e ss.mm. ed ii. è stato disciplinato il procedimento di delega ai soggetti titolati per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del Codice del Beni Culturali e del Paesaggio e sono state dettate disposizioni in merito alla istituzione delle Commissioni locali per il paesaggio ai sensi dell'art. 148 dello stesso Codice; nello specifico:

- ai sensi dell'art. 7, comma 3, per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti "il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è delegato, previo parere della cabina di regia di cui alla L.r. 36/2008, ai comuni associati a norma del comma 2 dell'articolo 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e preferibilmente alle Unioni del Comuni esistenti per ambiti territoriali confinanti, rientranti nella stessa provincia, sempre che questi abbiano istituito la commissione prevista dall'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni";
- secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 4, invece, "i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti sono destinatari diretti della delega, ancorché non associati ad altri Comuni, purché abbiano istituito la commissione di cui all'articolo 8 e dispongano di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del D.lgs. 42/2004";
- secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 5, ove i comuni, singoli o associati, non soddisfino le condizioni richieste ai commi precedenti, competente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è la rispettiva Provincia purché abbia approvato il piano di coordinamento territoriale provinciale previsto dall'articolo 6 della legge regionale 20 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), abbia istituito la Commissione prevista dall'articolo 8 e disponga di strutture rispondenti ai requisiti di cui al comma 6 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004

Con le Deliberazioni della Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2273, e 09 Febbraio 2010, n. 299, in relazione a quanto disposto dalla L.R. 20/2009 cosi come modificata dalla L.r. n.19/2015, sono stati precisati i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza del requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica, stabilendo che l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio prevista dall'art. 8 della legge regionale 20/2009, ai sensi dell'art. 146, comma 6, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, cosi come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. s), del D.Lgs. 26 marzo 2008 n. 63, è modalità idonea ad assicurare adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché a garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

Infine, ai sensi della L.r. 19 aprile 2015, n.19 sono state apportate modifiche all'art. 8 della L.r. n.20/2009 per la disciplina del funzionamento delle Commissioni locali per il paesaggio.

PREMESSO CHE:

- in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale che promuove l'utilizzo delle tecnologie informatiche e per adottare standard comuni e azioni coordinate con gli enti locali, la Regione con le delibere di GR 2961/2010 e 2905/2012 e successivamente ha stabilito che la trasmissione delle autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità rilasciati dagli enti delegati debba avvenire in maniera telematica, immediatamente dopo IL rilascio (e comunque non oltre 30 gg dallo stesso), attraverso il Sistema Informativo Territoriale in una sezione accessibile all'indirizzo www.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi).
- con DGR 985/2015 ai fini della semplificazione e informatizzazione dei procedimenti in materia paesaggistica, è stata approvata a modulistica di riferimento per le istanze di Autorizzazione, accertamento e compatibilità paesaggistica ai sensi del PPTR, nella quale si stabilisce che la trasmissione delle Autorizzazioni Paesaggistiche (rilasciate ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR), dei provvedimenti di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica (rilasciate ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR) e dei relativi elenchi debbano essere effettuate per via telematica attraverso le apposite procedure previste dal SIT regionale come previsto dall' art. 94 delle NTA del PPTR, corredate dalle informazioni necessarie e gli allegati obbligatori secondo le indicazioni presenti sul SIT stesso.

CONSIDERATO CHE

- con precedenti deliberazioni della Giunta, in forza della ricognizione operata ai sensi dell'art. 10 della L.r. n. 20/2009, è stata attribuita ad alcuni Comuni, il cui elenco è consultabile all'indirizzo web www.sit.puglia.it (sezione Procedimenti Amministrativi), la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. n. 20/2009, nei limiti e nei termini dello stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo ai Comuni delegati dei requisiti previsti dall'art. 146, comma 6 del Codice, con riserva di integrare detto elenco ad esito degli adempimenti, da parte dei Comuni, richiamati nella deliberazione G.R. n. 2273/2009.

PREMESSO CHE:

- il Comune di Giovinazzo (BA) ha trasmesso, con nota prot. 26920 del 25/11/2015, acquisita al prot. del Servizio Assetto del Territorio del 26/11/2015 A00_145 - 11349, gli atti ed i provvedimenti attestanti l'avvio della procedura di delega consistenti nella seguente documentazione:
  - delibera di C.C. del 19/06/2015, n. 22 avente in argomento: Nomina della commissione locale per il paesaggio. D.Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004 (Codici dei beni culturali e del paesaggio). Legge regionale n. 20 del 07 ottobre 2009 (Nomina per la pianificazione paesaggistica) Approvazione del regolamento contenente la Disciplina per il funzionamento e la composizione della Commissione locale per il paesaggio L.R. 7.10.2009, n.20 "Norme per la pianificazione paesaggistica e ss.mm.ii.";
  - avviso pubblicato il 04/08/2015 prot. 17113 "per la nomina dei component! della Commissione Locale per il paesaggio ai sensi della Legge Regionale ai sensi della Legge regionale 7.10.2009 n. 20..."

TUTTO CIO' PREMESSO

si propone alla Giunta di attribuire al comune di Giovinazzo (BA), la delega di cui all'art. 7 della L.r. 7 ottobre 2009, n. 20.

A far data dal 1 gennaio 2016 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, passa in capo al comune di Giovinazzo (BA). Rimangono alla competenza della Regione tutte le istanze presentate prima della stessa data escluse le autorizzazioni paesaggistiche da rilasciare in via endoprocedimentale per le quali non ci sia stata alcuna interlocuzione formale in Conferenza di Servizi da parte dell'ufficio regionale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale cos i come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97.

"Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01"
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

DI ATTRIBUIRE in forza della ricognizione operata al sensi dell'art. 10 della L.r. 20/2009, al comune di Giovinazzo (BA), la delega di cui all'art. 7 della stessa L.r. 20/2009, nei limiti e nei termini della stesso art. 7, fermo restando comunque il rispetto posto in capo al Comune delegato dei requisiti previsti dall'art. 146 comma 6 del Codice;

DI DARE MANDATO AL SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO di comunicare il presente provvedimento al Comune e alle province interessate nonché ai competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2344

COMUNE DI FASANO (BR). Variante urbanistica ex art. 16 della L.R. 56/80 per ritipizzazione urbanistica di aree a vincolo caducato site nella frazione di Pezze di Greco di Fasano, giusta Sentenza del TAR Lecce - Sez. Terza n. 1889/2012. Approvazione.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

“”“Il Comune di Fasano (BR), dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 1000 del 20.07.2001, ha adottato una variante al PRG con Deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 5.09.2014 avente ad oggetto “Procedimento di ritipizzazione urbanistica di aree a vincolo caducato individuate al fg.68 p.11a 514 del Comune di Fasano-Frazione di Pezze di Greco, giusta sentenza del TAR LECCE - SEZ.TERZA n.972/2012. Ditta Testini Carmela”.

Con nota protocollo n.47850 del 17.12.14, acquisita al prot. n. 239 del 15.01.15 del Servizio Urbanistica, sono stati trasmessi i seguenti atti:

- Deliberazione di C.C. n. 33 del 5.09.2014
- Deliberazioni della Commissione Consiliare permanente Urbanistica n.4 del 4/07/2014 e n.5 del 14/07/2014
- Copia manifesto e avvisi pubblicati su due quotidiani
- Certificazione avvenuta pubblicazione
- Estratto delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG
- Verifica dello stato di attuazione del PRG in relazione alla dotazione di aree a standard di cui al D.M. 1444/68 nella frazione di Pezze di Greco.

La Deliberazione Consiliare, cosi come da documentazione in atti, risulta regolarmente pubblicata e, cosi come dichiarato dal dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Fasano, per la stessa non sono state presentate osservazioni.

Contenuti della proposta di variante

La variante proposta interessa una limitata superficie di mq. 1.741 (complessivamente riportata in catasto al foglio 68, p.11a 514 per una estensione complessiva paria mq 3.451) ubicata nella frazione denominata “Pezze di Greco” del Comune di Fasano, e comporta una diversa classificazione urbanistica da “spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi” con simbologia “parcheggi”, a “Zona B3”, con la medesima disciplina già operante per parte della rimanente superficie.

La Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 5/09/2014 è stata adottata in esecuzione della Sentenza del T.A.R. Puglia - Lecce - III Sezione n. 1889/2012.

La sentenza ha accolto il ricorso n.972 del 2012 proposto dalla sig.ra Testini che, nell’inerzia della p.a., chiedeva la riqualificazione urbanistica dell’area di proprietà in quanto la stessa sottoposta “dal vigente PRG a vincoli dedotti quali preordinati all’espropriazione ormai scaduti”.

Istruttoria regionale

La complessiva area oggetto d’esame (particella 514 del foglio 68) e classificata dal vigente PRG così come in appresso:

- parte come zona “B3”;
- parte come “viabilità”;
- parte come “aree per servizi pubblici di quartiere”, con la specifica simbologia “parcheggi”.

La variante proposta:

- conferma la destinazione a “viabilità” di parte della particella 514 del foglio 68 dell’estensione di mq 1.355;
- ritipizza parte della particella dell’estensione di mq 1.741 da “servizi pubblici di quartiere” con simbologia “parcheggi” a “zone residenziali esistenti e di completamento a media densità zone omogenee di tipo B3”;
- subordina l’attuazione della maglia oggetto di variante urbanistica al rispetto delle seguenti condizioni:
  - cessione gratuita dell’area destinata a viabilità di PRG con contestuale rinuncia a qualsivoglia indennizzo in seguito alla reiterazione del vincolo preordinato all’esproprio;
  - realizzazione della predetta viabilità per la porzione di proprietà al fine di consentire una compiuta attuazione della maglia oggetto di variante urbanistica;
  - divieto di monetizzazione delle aree a standard urbanistici rivenienti dalla attuazione della maglia in esame.

Per la proposta di variante è stata condotta un'analisi mirata a dimostrare che la variante di che trattasi non pregiudicherebbe l'interesse pubblico determinato dal PRG relativo alla dotazione di spazi pubblici nella frazione di "Pezze di Greco".

L'indagine effettuata e stata circoscritta alla frazione di Pezze di Greco considerando che le caratteristiche sono tali da renderla autosufficiente anche nell'attribuzione dei servizi previsti dal PRG.

Circa il merito della proposta di variante urbanistica, considerato che:

- l'area in questione risulta compresa in una zona di completamento;
- la dotazione di spazi pubblici relativi alla frazione di "Pezze di Greco", allo stato attuale risulta ampiamente soddisfatta;
- la esigua entità dei nuovi abitanti teorici insediabili, pari a n. 31 unita;
- è prevista una specifica dotazione di spazi pubblici per una superficie pari a mq. 565, non monetizzabili;
- è prevista, altresì, la cessione gratuita delle superficie destinate sia alle urbanizzazioni secondarie che a quelle primarie, oltre alla realizzazione della viabilità di Piano; si ritiene di condividere la proposta avanzata, nell'intesa che la verifica della effettiva consistenza delle superfici sottese alla variante sia demandata ad uno specifico accertamento da parte della amministrazione comunale.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Con nota prot. n. 6764 del 10.09.2015 del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha richiesto al Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica del Settore Assetto de Territorio il Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'Art. 96 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16-02-2015. Il Servizio Attuazione pianificazione paesaggistica, con nota prot. n.10730 del 9/11/2015 si è così testualmente espresso:

".... omissis...."

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, si rappresenta che;

- *Struttura Idro - geomorfologica:*
  - *Beni paesaggistici: l'area oggetto di proposta di variante non e interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;*
  - *Ulteriori contesti (art 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area oggetto di proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;*
- *Struttura ecosistemica e ambientale*
  - *Beni paesaggistici: l'area oggetto di proposta di variante non e interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;*
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area oggetto di proposta di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura;*
- *Struttura antro pica e storico-culturale*
  - *Beni paesaggistici: l'area oggetto di proposta di variante non e interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;*
  - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett 3 del D.Lgs. 42/04): l'area oggetto di proposta di variante e interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dal "Paesaggio Rurale" denominato "Parco agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali" e sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui all'art 78, alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui 83 delle NTA del PPTR, le quali per espressa previsione del medesimo art. 83.6 "si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva del PPTR."*

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "Murgia dei Trulli" ed

in particolare nella Figura Territoriale denominata "La piana degli ulivi secolari". Si evidenzia che il contesto in cui ricade l'area interessata dalla proposta di variante, risulta posizionato a sud-ovest della frazione di Pezze di Greco in una zona, distinta dalla presenza da oliveti periurbani, compresa tra i margini del nucleo urbano e la campagna.

Il valore paesaggistico - del con testo in esame, e relazionabile alla con dizione di transizione tra l'abitato e la campagna, in cui la presenza di ulivi, componenti strutturanti il paesaggio rurale della piantata olivetata a ridosso del nucleo urbano, rappresentano dal punto di vista paesaggistico elementi identitari della forma del paesaggio e dal punto di vista ambientale contribuiscono a generare un sistema di connessione ecologica tra ciao e territorio. Nel dettaglio l'area interessata dalla proposta di variante, e in parte delimitata a nord-ovest da corpi di fabbrica residenziali e sud-est dalla campagna e risulta caratterizza dal sesto irregolare delle alberature di ulivo.

Dalla documentazione trasmessa si rileva che la proposta di Variante interessa direttamente l'Ulteriore Contesto Paesaggistico "paesaggio rurale" denominato "Parco agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali". Nel merito si rappresenta che la suddetta componente considerata la destinazione urbanistica non rurale dell'area d'intervento ai sensi dell'art. 83.6 delle NTA del PPTR al fine del parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art 96.1.c non trovano applicazione le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 83.1-5 ma gli obiettivi di qualità generali e specifici dell'ambito paesaggistico interessato e gli indirizzi della suddetta componente (art. 77).

Premesso quanto sopra, dalla documentazione trasmessa si rileva che la proposta di variante risulta potenzialmente in contrasto con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR e con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento del PPTR. In particolare, considerato che l'area d'intervento e parte integrante di un sistema di spazi aperti periurbani di transizione del nucleo urbano di Pezze di Greco con la campagna, con alto valore ecologico di connessione con il territorio, si rappresenta, che sia la proposta di variante che la vigente tipizzazione a "parcheggi" contrastano con gli obiettivi di "contenere i perimetri urbani da nuove espansioni edilizie" e di "promuovere politiche per contrastare il consumo di suolo".

Tutto ciò premesso in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per la variante proposta, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che, nelle successive fasi di progettazione siano rispettate, le prescrizioni ed indirizzi di cui al paragrafo seguente, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi.

Ciò, al fine di assicurare il miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento e di non contrastare con gli obiettivi di cui alla sezione C2 della scheda di ambito nonché con particolare riferimento ai seguenti:

- *definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione: migliorare la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta;*
- *riqualificare gli spazi aperti periurbani e/o interclusi: elevare la qualità abitativa delle urbanizzazioni periferiche, ristabilire un rapporto fruitivo fra ciao e campagna;*
- *migliorare la qualità ambientale del territorio;*

(PRESCRIZION1 E INDIRIZZI)

Nelle successive fasi di progettazione si provveda a:

- *realizzare fasce verdi di mitigazione continue, di sezione variabile, e comunque non inferiori ai 2,00 metri, sui bordi dei lotti a ridosso della prevista strada di PRG. Le suddette fasce verdi devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone) e finalizzate a mitigare l'impatto ambientale e visivo percettivo dell'ambito paesaggistico di riferimento nonché a migliorare il controllo del microclima;*

- *a garantire, fermo restando quanto previsto dalla LR 14/2007, il mantenimento delle alberature di ulivo che non ricadano in corrispondenza dei manufatti in progetto. Prevedere il reimpianto di tutte le alberature di cui si prevede l'espianto, nella fasce verdi di mitigazione ridosso della prevista strada di PRG. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;*
- *sistemare gli spazi aperti pubblici e privati (parcheggi pubblici, piazzali, aree di sosta, aree a verde attrezzato, viali d'accesso, aree di pertinenza, marciapiedi), esclusivamente con:*
  - *materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacita drenante delle stesse superfici;*
  - *specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unita arborea per ogni posto macchina.*
- *realizzare le nuove recinzioni (dei singoli lotti, e sui fronti stradali pubblici e privati dell'area) evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, materiali plastici, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature;*
- *recuperare e salvaguardare i muretti a secco presenti nell'area d'intervento ripristinando lo stato originale e conservando gli aspetti formali e materici;*
- *utilizzare in riferimento ai corpi di fabbrica forme, (coperture, volumi, attacchi a terra, linee compositive, aperture, ecc.), dimensioni, tecnologie costruttive e materiali legati ai caratteri insediativi e ambientali del luogo, prevedendo preferibilmente per i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in progetto rivestimenti ad intonaco e tinteggiature con coloriture tenui e/o bianche;*
- *realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";*

Indirizzi:

- *al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:*
  - *sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;*
  - *sistemi per migliorare microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:*
    - *la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano umbra per ridurre l'esposizione alla radiazione so/are delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate ecc;*
    - *l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*
    - *la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.*
- *nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrei inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 de110/03/2011).*
- *In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrei essere garantito:*
  - *il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;*

- *la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, stern, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;*
- *l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;*
- *l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;*
- *al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valor paesistici del sito".*

ASPETTI AMBIENTALI

In relazione agli aspetti ambientali si evidenzia che la variante di cui sopra risulta essere stata esclusa dal procedimento VAS di cui agli adempimenti del D.Lgs. n. 152/2006, cosi come in appresso evidenziato

Codice VAS	Denominazione piano	Autorita' procedente	Caso esclusione	Data avvio registrazione	Stato registrazione	Esito verifica
VAS-0953-REG-074007-011	tipizzazione urbanistica di un'area a vincolo caducato in ottemperanza alla sentenza del TAR Puglia - Lecce sez.III n.972/2012	COMUNE DI FASANO	7.2.d	08/06/2015 04:47 PM	CONCLUSA	Non selezionato

Tutto ciò premesso e considerato, fatta salva l'ottemperanza alle prescrizioni di natura paesaggistica e ambientale contenute nel parere del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ex nota prot. n. n.10730 del 9/11/2015, si propone alla Giunta di approvare la variante puntuale adottata dal Comune di Fasano (BR) con Del. di C.C. n. 33 del 5.09.2014.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale cosi come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 40 della Lr. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla Lr. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

DI APPROVARE, ai sensi dell'art.16 della L.R.n. 56/1980, la variante puntuale adottata dal Comune di Fasano con Del. di C.C. n. 33 del 5.09.2014 per le motivazioni riportate in narrativa e qui in toto condivise, fatta salva l'ottemperanza alle prescrizioni di natura paesaggistica e ambientale contenute nel parere del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica ex nota proti. n. n.10730 del 9/11/2015;

DI DEMANDARE al competente SUR la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Fasano (BR);

DI PROWEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla G.U. (a cura del SUR).

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2345

COMUNE DI BOVINO (FG). Variante PRG. Agglomerato industriale bacino di Bovino. Consorzio ASI FOGGIA - Approvazione preliminare con prescrizioni.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio, confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistico Regionale, riferisce quanto segue:

Il Comune di Bovino, dotato di Piano Regolatore Generale, approvato in via definitiva con D.G.R. n. 5606 del 13-07-1995, con Delibera di C.C. n. 34 del 30-09-2014, ha adottato una variante alla strumentazione urbanistica vigente, in recepimento della variante approvata con Deliberazione dell'Assemblea Generale del Consorzio ASI di Foggia n. 1 del 23-05-2014.

La documentazione, trasmessa con nota prot. n. 2575 del 12-03-2015 ed acquisita dal Servizio Urbanistica al prot. n. 2588 data 26-03-2015, risulta costituita da:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30-09-2014 di adozione della variante;
- Elaborati:
  - Relazione
  - Tav. 1) Corografia Generale. scala 1:25.000/50.000;
  - Tav. 2) Planimetria Generale - Zonizzazione e Lottizzazione scala 1:4000;
  - Tav. 3) Corografia Generale (Progetto)- scala 1:25.000/50.000;
  - Tav. 4) Planimetria Generale - Zonizzazione e Lottizzazione (Progetto) scala 1:4000;
  - Tav. 5) Planimetria Catastale - (Progetto) scala 1:4.000.
- Delibera del Consorzio A.S.I./FG n. 1 del 23-05-2014 "Agglomerato industriale Bacino di Bovino. Variante Urbanistica di Deperimetrazione in applicazione dell'art. 5 comma 1 L.R. n. 2/2007. Approvazione proposta";
- Delibera di Consiglio Comunale n. 34 del 30-09-2014 di adozione della Variante;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 26-02-2015 di "Adozione a seguito delle osservazioni"
- Parere della Provincia di Foggia - Settore Assetto del Territorio e Politiche Comunitarie.

La Del. di C.C. n. 34 del 30-09-2014 di adozione della Variante, cosi come si evince dal successivo provvedimento comunale (D.C.C. n. 1 del 26-02-2015), risulta regolarmente pubblicata, ai sensi della normativa regionale vigente e per la stessa non sono state presentate osservazioni.

Successivamente, la sezione Urbanistica regionale, con nota prot. n. 7845 del 19-10-2015, ha richiesto chiarimenti circa il fabbisogno il nuovo fabbisogno sotteso alla determinazione delle superfici confermate alla destinazione produttiva nonché alla conferma del cd "vincolo espropriativo".

A riscontro di detta richiesta il Consorzio ASI di Foggia ha inviato una nota prot. n. 2716 del 02-12-2015, acquisita al prot. regionale con il n. 9346 del 09-12-2015.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

La variante in questione, adottata ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001., riguarda il ridimensionamento della superficie territoriale dell'area sottesa all' "ASI di Bovino" ubicata lungo la SS n. 90 a nord est del territorio comunale e comporta una riduzione della stessa da Ha 105,00 a Ha 37,16.

La superficie territoriale, ridefinita in Ha 37,16, presenta le seguenti destinazioni e tipizzazioni urbanistiche:

- lotti produttivi	mq 242.955	(61,12%)
- verde di rispetto per metanodotto	mq 7.793	(2,10%)
- servizi	mq 25.268	(11,06%)
- parcheggi	mq 27.392	(7,37%)
- viabilità e fasce di servizio	mq 68.192	(18,35%)
superficie territoriale	mq 371.600	

ISTRUTTORIA REGIONALE

In via preliminare si ritiene opportuno riportare sinteticamente il percorso da cui scaturisce la variante in questione:

- in data 02-04-1976 è stato approvato con D.P.G.R. n. 618 il Piano Regolatore Generale per lo sviluppo industriale d'area della provincia di Foggia, strutturato attraverso la localizzazione di distinti agglomerati industriali, tra i quali quello di Bovino;
- in data 13-07-1995 è stato approvato in via definitiva con D.G.R. n. 5606 il P.R.G. del Comune di Bovino che ha recepito le prescrizioni e le destinazioni relative all'agglomerato industriale di
- Bovino;
- in data 30-11-2005 è stato approvato, con delibera dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39, il PAI (Piano di Assetto Idrogeologico);
- in data 08-07-2011 il Consorzio ASI, con nota prot. n. 1151, ha rappresentato alla Amm.ne Com.le che il regime vincolistico introdotto dal P.A.I., rendeva inattuabile l'urbanizzazione generale dell'intera area originariamente prevista e che era orientato a predisporre la pianificazione esecutiva dell'agglomerato di Bovino per un'area di Ha 30,00;
- in data 23-11-2011 da parte di proprietari delle aree edificabili è pervenuta alla Amm.ne Com.le, giusta nota prot. n. 11291, richiesta di recepimento dello stralcio dal Piano ASI delle aree non utilizzabili ad uso edificatorio;
- con Deliberazione di C. C. n. 41 del 29-11-2011 veniva dato indirizzo al Settore Tecnico comunale di predisporre, nei confronti del Consorzio A.S.I./Fg, gli atti di impulso necessari ad avviare la procedura di variante del Piano ASI teso alla riduzione delle aree originariamente interessate;
- con Deliberazione n. 1 del 23-05-2014 il Consorzio A.S.I./FG ha approvato la proposta comunale relativa alla "Variante Urbanistica di Deperimetrazione in applicazione dell'art. 5 comma 1 L.R. n. 2/2007" dell'Agglomerato industriale Bacino di Bovino.

Altresì, ancora in via preliminare, si evidenzia l'erroneo ricorso alla procedura ex art. 36 della L.R. n. 22/2006 la quale rinvia all'art. 11 della L.R. n. 20/01, atteso che la variante non è riferita alla previsione di "nuove aree produttive" e, pertanto, la stessa è da assoggettare al procedimento di variante secondo quanto previsto all'art. 16 della L.R. n. 56/80.

PARERI

COMPATIBILITA' AL P.T.C.P.

La Provincia di Foggia, Settore Assetto del Territorio e Politiche Comunitarie SIT e Beni Culturali, con nota prot. n. 2013/0048776 del 18-06-2013, ha espresso parere favorevole in quanto la proposta avanzata risulta "in linea con le previsioni del PTCP vigente che classifica l'area ASI di Bovino nella tipologia ad attuazione differita";

ASPETTI AMBIENTALI

Nel merito degli aspetti ambientali, il Servizio Ecologia regionale, con nota prot. n. 6312 del 07-08-2015, comunicava che la variante urbanistica in oggetto era inclusa nell'elenco dei piani esclusi dagli adempimenti in materia ambientale ed in particolare con Determina Dirigenziale n. 279 del 21-07-2015 veniva dichiarata la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 2, lettera a), punto viii del Regolamento Regionale 9 Ottobre 2013, n. 18 "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali".

ASPETTI PAESAGGISTICI

Per quanto riguarda inoltre gli aspetti paesaggistici, il Servizio Urbanistica regionale ha richiesto, con nota prot. n. 3766 del 12-05-2015, all'Ufficio Attuazione e Pianificazione Paesaggistica, Parere di compatibilità paesaggistica al sensi dell'Art. 96 delle N.T.A. del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, approvato con D.G.R. n. 176 del 16-02-2015.

Il competente Ufficio, con nota prot. n. 6561 del 06-07-2015, Si e cosi espresso:

"(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in pro getto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale dell' "Tavoliere" in porticolare nella Figura Territoriale denominata "Lucera e le serre de! Monti Dauni ".

Il valore paesaggistico - ambientale del contesto in esame e rilevabile nelle componenti strutturanti il tipico paesaggio rurale che dalla piana del Tavoliere si spinge verso la catena montuosa appenninica caratterizzato dal sistema delle serre del Subappennino alternate alle vallate, ampie e poco profonde, in cui scorrono i torrenti provenienti dal Subappennino. In portico/are il paesaggio rurale è quello a seminativo della vicina pianura, attraversato dai corsi d'acqua e canali e organizzato in poderi con le tipiche costruzioni rurali (testimonianze della passata organizzazione fondiaria del terreno), che gradualmente con il progressivo aumento della quota, si alterna a colture arboree tradizionali (vigneto, oliveto, mandorleto). Le suddette component!, assumono una singolare rilevanza sia dal punto di vista paesaggistico poiché elementi identitari del paesaggio di riferimento, sia dal punto di vista ambientale in quanta elementi della rete ecologica che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio. Con riferimento all'area come deperimetrata do/la presente proposta di Variante, dalla consultazione della documentazione trasmessa si rappresenta che essa e direttamente interessata do alcune delle suddette componenti in portico/are do una costruzione rurale nonché dalla consultazione della Carta Idrogeomorfologica (approvata dall'Ad8 Puglia con delibera del Comitato Istituzionale n. 48 del 30.11.2009) risulta nella parte sud-ovest confinare con un asta fluviale, mentre l'area d'intervento risulta direttamente attraversata due aste.

Premesso quanto sopra, dalla documentazione trasmessa si rileva che la proposta di variante risulta potenzialmente compatibile con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR e con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento del PPTR.

Tutto ciò premesso in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui l'art. 96, c. 1 lett. C delle NTA del PPTR, per la Variante proposta, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che, nelle successive fasi di progettazione siano rispettate, le prescrizioni ed indirizzi di cui al paragrafo seguente, il rispetto delle quali deve essere verificato in sede in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi.

Ciò al fine di assicurare miglior inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di riferimento e di non contrastare con gli obiettivi di Cu! alla sezione C2 della scheda di ambito con particolare riferimento ai seguenti obiettivi:

1. Migliorare la qualità ambientale del territorio;

2. Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali;

3. Valorizzare patrimonio identitario culturale insediativo;

(PRESCRIZIONI E INDIRIZZI)

Al fine di creare una continuità ecologica tra il reticolo idrografico posto a sud dell'area e il "Parco Agricola di Valorizzazione del Cervaro" ed al fine di mitigare l'impatto visivo per chi percorre la Ferro via Foggia - Benevento e la SS 90, siano piantumate nel lotto n.1 e nella zona a servizi (5) a ridosso della fascia di rispetto della 55 90, essenze arboree e arbustive tipiche del contesto, escludendo pertanto altre trasformazioni edilizie.

Nelle successive fasi di progettazione, si provveda a:

- *conservare il manufatto edilizio ricadente nella p.lla n. 426 fg. 3 con una congrua area libera adiacente;*
- *realizzare sui bordi esterni dei lotti indicati nella "TAV 4" con in da 1 a 12 in corrispondenza del confine posto a Sud-Ovest dell'area d'intervento, una fascia verde di rispetto continua di sezione variabile non inferiore ai 5,00 metri La suddetta fascia verde deve essere costituita da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate per forma e dimensione de/la chioma) e finalizzata anche a garantire la continuità ecologica con l'adiacente campagna aperta;*
- *garantire una qualità paesaggistica e continuità ecologica delle aree da adibire a parcheggi e servizi come indicate nella Tav. n. 4 con elementi di connessione quali filari di alberi, quinte arborate/arbustive percorsi pedonali, lungo la viabilità di piano e disegnando sistema del verde in maniera più possibile continua. In riferimento alle aree a parcheggio queste devono comunque essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unita arborea per ogni posto macchina. In ogni caso sono vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;*
- *realizzare sistemi per la riduzione del carico inquinante delle acque piovane da suoli impermeabilizzati (strade, parcheggi, pendenze, fossati, aree di sosta) che prevedono trattamento di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, nonché di lavaggio. Le acque dovranno essere convogliate e trattate opportunamente, in impianti di depurazione o convogliate in aree permeabili in cui vi siano particolari vegetazioni che riducono carico inquinante, quali: canali di biofiltrazione, fasce tampone, bacini di infiltrazione e pozzi di infiltrazione;*
- *riservare, per le zone di raccolta e gestione dei rifiuti (isole ecologiche, area per lo stoccaggio dei rifiuti ecc..) aree che abbiano un corretto dimensionamento, e che siano non visivamente percettibili da utenti e fruitori. E' inoltre necessario definire una "buffer zone" di mitigazione con vegetazioni ad alto fusto e con siepi per mitigare l'impatto visivo e ridurre la trasmissione di odori;*
- *configurare la pendenza dei tracciati viari (viabilità di piano, percorsi pedonali) seguendo il più possibile le pendenze naturali del terreno, al fine di evitare rilevanti movimenti di terra a donna dell'attuale assetto orografico;*
- *realizzare le nuove recinzioni evitando l'impiego di elementi prefabbricati in cemento, privilegiando le murature eventualmente sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e o alberature. In generale sono da privilegiare recinzioni che permettano la permeabilità visiva al fine di consentire le relazioni di rapporti fisici e visivi con l'ambiente circostante;*
- *realizzare per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi, ecc.), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico";*

Indirizzi:

- *al fine di migliorare l'inserimento dell'insediamento produttivo in pro getto nel contesto paesaggistico di riferimento e anche in accordo con le "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesisticamente e ecologicamente attrezzate (APPEA)" del PPTR si reputa necessario:*
  - *privilegiare carattere unitario degli edifici e degli spazi di pertinenza, definendo gli allineamenti, regolando la successione, dei vuoti e dei pieni, degli spazi di attraversamento, di sosta, di parcheggio, di esposizione, di commercializzazione, di produzione e delle fasce di mitigazione lungo le strade, al fine di dare una coerenza complessiva all'area, un carattere progettuale unitario e un immagine di qualità dell'insediamento produttivo;*

- *garantire la connessione del sistema di accessi (pedonali/carrabili/merci) con la rete viaria, le relazione tra gli spazi aperti interni ed esterni al lotto, la cura degli spazi in vista dalle strade, ed evitare zone di degrado, quali parcheggi o aree scarico/carico non permeabili e prive di quinte alberate. E' inoltre necessario localizzare gli accessi di carico e scarico merci in luoghi visivamente poco impattanti;*
- *diversificare la rete dei percorsi a mobilita lenta da quella a mobilita veloce e i percorsi di distribuzione interna di merci e persone, definendo relazioni tra i diversi flussi, attraverso una articolazione spaziale e dei materiali. Le piste ciclabili e pedonali interne all'area, devono connettersi con i percorsi esterni all'insediamento e devono necessariamente man tenere caratteristica di continuità e sicurezza, con percorsi in sede protetta, attraversamenti sicuri e debitamente segnalati;*
- *utilizzare soluzioni tipologiche degli edifici, che compatibilmente con le funzioni produttive do insediare, non prevedano l'assemblaggio costruttivo dei materiali prefabbricati, ma privilegino il recupero dei materiali tradizionali al fine di definire un carattere di urbanità e di decoro delle aree produttive;*
- *utilizzare, un piano di co/ore per individuare eventuali alternanze cromatiche permesse all'interno dell'area produttiva, in ogni caso i prospetti esterni dei corpi di fabbrica in pro getto, devono essere intonacati e tinteggiati con coloriture tenui, che simulano i colon dell'ambiente agricolo circostante attraverso l'utilizzo di toni naturali e organici secondo una paletta di colon i che sia legato all'ambiente circostante, al fine di stabilire un'integrazione visiva dell'area produttiva;*

• *al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008 si reputa necessario prevedere:*
  - *sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche;*
  - *sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di Isola di calore", attraverso:*
    • *la realizzazione e organizzazione degli involucri edilizi (soprattutto per le cortine rivolte ad Ovest) che diano ombra per ridurre l'esposizione alla radiazione so/are delle superfici circostanti mediante elementi architettonici, aggetti, schermature verticali integrate con la facciata esterna, schermature orizzontali, pergole, pensiline, coperture fisse a lamelle, pareti verdi, tetti verdi e coperture vegetalizzate, ecc;*
    • *l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;*
    • *la realizzazione di percorsi pedonali in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilita ciclabile e pedonale nelle ore calde.*

• *nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà, inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011)."*

ASPETTI URBANISTICI

Nel merito degli aspetti urbanistici,

rilevato, in via preliminare, di dover evidenziare che le motivazioni poste a base della proposta di variante, giusta nota del Consorzio ASI di Foggia prot. n. 2716/2015, non risultano supportate da un effettivo emergente fabbisogno produttivo, bensì dalla conferma parziale della originaria pianificazione, in uno alla reiterazione del cd "vincolo espropriativo" della durata quinquennale;

considerato che:

• in effetti la variante in questione, oltre che dalle "criticità sociali, legate al peso economico di gravame fiscale di natura prettamente comunale, ai quali i proprietari dei suoli ricadenti all'interno dell'AREA ASI sono assoggettati", riviene, cosi come si evince dalla deliberazione del Consorzio ASI, anche dalla necessita di adeguamento alle prescrizioni riportate nel PAI;
• detta variante garantisce la dotazione delle aree a standard;

si ritiene di poter esprimere parere favorevole alle seguenti condizioni:
- il lotto n. 1 ed il lotto adiacente destinato a Servizi (S) prospiciente la strada (elaborato Tav. 4), in coerenza con quanto evidenziato nel "Parere di compatibilità paesaggistica" espresso dal competente Ufficio Regionale con nota prot. n. 6561 del 06-07-2015 di cui sopra, siano riqualificati come Sv, "Zona a Servizio speciale" destinata a Verde pubblico;
- la "Zona ASI-Nucleo di Bovino" nella nuova configurazione proposta sia delimitata da una fascia di territorio, dello spessore di 50 ml, quale "verde di rispetto", caratterizzata da inedificabilità, in linea con quanto previsto dal previgente Piano ASI, di cui all'elaborato Tav. 2;
- le superfici esterne alla "Zona ASI nucleo di Bovino", ivi comprese il "verde di rispetto", siano riqualificate come "Verde Agricolo", disciplinate dalla medesima normativa operante per le aree immediatamente limitrofe.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di approvare con le precisazioni, prescrizioni e modifiche riportate in narrativa, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/80, la variante urbanistica adottata dal Comune di Bovino con Delibera di C.C. n. 34 del 30-09-2014, in recepimento della proposta del Consorzio ASI di Foggia, approvata con Deliberazione dell'Assemblea Generale n. 1 del 23-05-2014.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale cosi come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della Lr. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla Lr. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dal Dirigente di Servizio e dal Dirigente di Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/1980, la variante urbanistica adottata dal Comune di Bovino con Delibera di C.C. n. 34 del 30-09-2014, in recepimento della Deliberazione dell'Assemblea Generale del Consorzio ASI di Foggia n. 1 del 23-05-2014, con le precisazioni, prescrizioni e modifiche riportate in narrativa che in toto si condivide e parte integrante del presente provvedimento;

DI RICHIEDERE, ai sensi dell'art. 16 -undicesimo comma- della L.r. n. 56/1980, al Comune di Bovino (FG) specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni;

DI RISERVARSI, ad esito dell'esame delle suddette determinazioni comunali ex art.16 -undicesimo comma-

della LR n.56/1980, l'assunzione della deliberazione di approvazione definitiva della Variante in argomento, a cui resta subordinata l'entrata in vigore della nuova disciplina di cui trattasi;

DI DEMANDARE al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bovino (FG);

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2346

L.R. n. 24/2012 e ss.mm.ii. - Proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

VISTA la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati;

VISTA la L.R. 13 dicembre 2012 n. 42 "Modifica alla L.R. 20 agosto 2012, n. 24";

VISTO l'art. 24 comma 3 della L.R. 20 agosto 2012, n. 24 nel quale Si dispone che i Commissari ad acta, nominati ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 849/2012, espletino le funzioni di commissari liquidatori, al fine di procedere alla formale cessazione dei Consorzi ATO, completando l'attività di liquidazione entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della medesima legge ed esercitando con propri decreti ogni potere di governo dell'Autorità d'Ambito soppressa;

VISTA la DGR 2907/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 15 del 30/01/2013, con cui Si stabilisce un termine di proroga pari a 60 giorni, entro IL quale i Commissari ad acta, nominati ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 849/2012, completino le attività di formale cessazione del Consorzi ATO, esercitando con propri decreti ogni potere di governo dell'Autorità d'Ambito soppressa, ai sensi di quanto disposto dall'art. 24 c.3 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR 577/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 56 del 23/04/2013, con cui Si stabiliva che i Commissari ad acta di cui al punto precedente effettuassero la formale cessazione del Consorzi ATO, con le modalità previste dall'art. 24 c. 3 della L.R. 24/2012 e ss.mm.ii., entro il 31 maggio 2013, demandando agli stessi il compito di trasmettere il bilancio finale di liquidazione e il Piano di riparto tra i Comuni consorziati a tutti i Sindaci degli stessi ed al Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della medesima deliberazione nel B.U.R.P.;

VISTA la DGR 1006/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 86 del 25/06/2013, con cui si disponeva ai Commissari liquidatori dei consorzi ATO soppressi, sulla scoria di direttive impartite per competenza dall'OGA e dall'ARO ricadenti nel territorio, la cessazione progressiva delle loro funzioni nel rispetto di specifici compiti;

VISTA la DGR 2224/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 165 del 16/12/2013, che stabiliva una proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO in liquidazione al 30/04/2014 e che, tra l'altro, disponeva ai Commissari liquidatori la trasmissione di una relazione bimestrale concernente lo stato delle attività di liquidazione;

VISTA la DGR 753/2014, pubblicata sul B.U.R.P. n. 165 del 16/12/2013, che stabiliva una proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO in liquidazione al 31/10/2014 e che, tra l'altro, disponeva ai Commissari liquidatori la trasmissione di una relazione bimestrale concernente lo stato delle attività di liquidazione;

VISTA la DGR 2291/2014, pubblicata sul B.U.R.P. n. 164 del 26-11-2014, che stabiliva una proroga del termine di cessazione dei Consorzi soppressi al 30 aprile 2015 entro cui i Commissari liquidatori completino le attività di liquidazione dei Consorzi ATO;

VISTA la DGR 909/2015 che stabiliva una proroga del termine di cessazione dei Consorzi soppressi al 30 novembre 2015 entro cui i Commissari liquidatori completino le attività di liquidazione dei Consorzi ATO;

CONSIDERATO che, dalla ricognizione effettuata dal Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, non risultano ancora concluse le attività di liquidazione di alcuni Consorzi soppressi a causa di posizioni debitorie e creditorie non estinte, e dell'impossibilita di concludere i contenziosi pendenti nei tempi previsti dalla deliberazione succitata;

CONSIDERATO che dalla documentazione trasmessa al Servizio Ciclo rifiuti e Bonifica, si rileva che i Commissari liquidatori degli ex ATO BA/4 e BR/1 hanno provveduto a trasmettere il bilancio finale di liquidazione come indicato nella DGR 2224/2013 su citata;

RITENUTO opportuno evitare soluzioni di continuità nella gestione delle attività di liquidazione dei Consorzi ex ATO soppressi, nelle more della legiferazione di norme regionali finalizzate alla definizione delle situazioni pendenti per il perseguimento degli obiettivi di economicità ed efficienza;

RITENUTO opportuno stabilire una proroga del termine di cessazione dei Consorzi ATO, entro la quale i Commissari liquidatori completino le attività di formale cessazione degli stessi, solo ed esclusivamente per le seguenti funzioni:

a) definizione di piani di rientro per i Comuni morosi nei confronti dei Consorzi in liquidazione;

b) adozione dei provvedimenti utili e necessari alla conclusione dei contenziosi pendenti;

c) redazione di una relazione concernente le attività di liquidazione con indicazione delle azioni tese alla finalizzazione dei contenziosi pendenti e all'estinzione delle posizioni debitorie presenti.

RITENUTO opportuno sollecitare i Comuni, costituenti le Assemblea di ATO e di ARO, all'adozione di tutti i provvedimenti utili e necessari alla conclusione delle attività di liquidazione da parte dei Commissari liquidatori, anche in considerazione delle direttive impartite dagli stessi;

RITENUTO opportuno, in continuità a quanto disposto dalla DGR 909/2015, fornire ai Commissari liquidatori dei Consorzi ATO soppressi l'allegato tecnico recante i contenuti minimi della relazione trimestrale sulla gestione di liquidazione, al fine di consentire la definizione di una quadro ricognitivo sull'iter di cessazione dei consorzi a livello regionale;

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Domenico Santorsola;

- di stabilire una proroga del termine di cessazione dei Consorzi soppressi al 30 maggio 2016 entro cui i Commissari liquidatori completino le attività di liquidazione dei Consorzi ATO;

- di stabilire che i Commissari liquidatori dei Consorzi soppressi, le cui attività di liquidazione non sono state concluse, provvedano all'espletamento delle seguenti funzioni dalla data di notifica della presente:
  a) definizione dei piani di rientro per i Comuni morosi nei confronti dei Consorzi in liquidazione;
  b) adozione dei provvedimenti utili e necessari alla conclusione dei contenziosi pendenti;
  c) redazione di una relazione sulle attività di liquidazione con indicazione delle azioni tese alla finalizzazione dei contenziosi pendenti e all'estinzione delle posizioni debitorie presenti sulla base del documento tecnico, allegato al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che i Commissari liquidatori di tutti i Consorzi soppressi trasmettano una relazione trimestrale recante i contenuti di cui alla lettera c) del precedente punto al Servizio ciclo dei rifiuti e bonifica al fine di consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio dei Consorzi ATO soppressi a livello regionale;

- di disporre che i Sindaci dei Comuni, in qualità di componenti delle Assemblee di ATO e di ARO adottino, qualora necessario, tutti i provvedimenti utili e necessari alla conclusione delle attività di liquidazione dei Consorzi, secondo le direttive impartite dai Commissari liquidatori e trasmettendo relativa comunicazione al Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifica;

- di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni, ai Commissari liquidatori, anche a mezzo PEG, a cura del Servizio proponente;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul Portale Ambientale;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

MODELLO RECANTE I CONTENUTI MINIMI DELLA RELAZIONE CONCERNENTE LE AZIONI TESE ALLA FINALIZZAZIONE DEI CONTENZIOSI PENDENTI E ALL'ESTINZIONE DELLE POSIZIONI DEBITORIE ESISTENTI DEI CONSORZI ATO IN LIQUIDAZIONE

1) STATO DELL'ARTE DELLE PROCEDURE DI TRASFERIMENTO AI PRESIDENTI DEGLI ARO DELLA DOCUMENTAZIONE ATTINENTE AI SERVIZI DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI ANNESSI

1.1) Documentazione in possesso del Consorzio ATO in liquidazione da trasferire agli ARO ed all'OGA per quanto di competenza:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

(eventuali allegati)

1.2) Documentazione trasferita agli ARO inerente i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei rsu, e servizi annessi:

DOCUMENTAZIONE	ARO

(eventuali allegati)

ALLEGATO TECNICO
GESTIONE LIQUIDATORIA DEI CONSORZI ATO

1.3) Documentazione trasferita all'OGA inerente l'impiantistica ed i servizi di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

(eventuali allegati)

1.4) Documentazione ancora in possesso del Consorzio in liquidazione inerenti i servizi del ciclo integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani, con indicazione delle motivazioni del mancato trasferimento agli ARO o all'OGA :

_____

_____

_____

_____

_____

_____

(eventuali allegati)

ALLEGATO TECNICO
GESTIONE LIQUIDATORIA DEI CONSORZI ATO

2) ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONSORZIO ATO

2.1) SITUAZIONE DEBITORIA DEL CONSORZIO

SOGGETTO CREDITORE	MOTIVAZIONE	IMPORTO	AZIONI INTRAPRESE	AZIONI DA INTRAPRENDERE

(eventuali allegati)

2.2) SITUAZIONE CREDITORIA DEL CONSORZIO

SOGGETTO DEBITORE	MOTIVAZIONE	IMPORTO	AZIONI ESPLETATE	AZIONI PROGRAMMATE

(eventuali allegati)

2.3) PIANO DI RIENTRO DEI COMUNI MOROSI E DI ALTRI SOGGETTI, STATO DEI CONTENZIOSI

COMUNE O ALTRI SOGGETTI	CREDITO VANTATO	AZIONI ESPLETATE[1]	AZIONI PROGRAMMATE[2]	PIANO DI RIENTRO[3]	SCADENZA PIANO DI RIENTRO	CONTENZIOSI ESISTENTI[4]	NOTE E ALLEGATI[5]

Il Commissario liquidatore ATO __/_

(_____) _____

[1] Nelle azioni espletate rientrano: i solleciti trasmessi, la definizione del piano di rientro, le azioni legali e tutte le azioni finalizzate all'estinzione del credito.
[2] Nelle azioni programmate rientrano: vd. nota 1.
[3] Indicare se è stato concordato un piano di rientro nei confronti dei soggetti debitori e, qualora presente, evidenziarne il rispetto ovvero il mancato rispetto dello stesso da parte del soggetto debitore
[4] Elencare tutte le azioni legali tese all'estinzione del debito indicato
[5] Indicare la documentazione allegata, ove presente, e le eventuali considerazioni a supporto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2380

Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia. D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001, Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Sostituzione componente.

Il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, riferisce quanto segue:

Il D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 regolamenta i rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, prevedendo, all'art. 1, la stipula di specifici protocolli d'intesa tra Regione ed Università ubicate nel proprio territorio, in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

Con D.P.C.M. 24 marzo 2001 sono state emanate le linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università del territorio regionale per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del Digs. 21 dicembre 1999, n. 517.

L'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994, in attuazione del D.lgs. n.502/92, ha previsto che la Giunta Regionale, per ciascuna Azienda ospedaliero- universitaria, istituisca una Commissione paritetica Regione - Università "con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni".

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge regionale n. 36/1994, la predetta Commissione "è costituita da n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata".

L'attuale Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia, così come ricostituita con D.G.R. 2479/2014 e modificata con DGR. N. 685 del 2 aprile 2015, risulta così composta:

in rappresentanza della Regione Puglia:

1. dott. Vincenzo POMO, Direttore d'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle persone e delle Pari Opportunità;
2. dott.ssa Rossella CACCAVO, Dirigente Servizio Rapporti Istituzionali;
3. dott. Ettore ATTOLINI, dirigente ARES;

in rappresentanza dell'Università degli Studi di Foggia:

1. Prof. Maurizio RICCI, Rettore dell'Università degli Studi di Foggia;
2. Prof. Gianluigi VENDEMIALE, Delegato del Rettore alla Sanita;
3. Prof. Nicola DELLE NOCI, in rappresentanza del docenti del Dipartimenti di Area Medica;

Con deliberazione n. 1518 del 31 luglio 2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale.

Con decreto n. 443 di pari data, il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato " Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina amministrativa regionale - MAIA", ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h, della Statuto della Regione Puglia.

Il modello organizzativo adottato prevede sei Dipartimenti, di cui cinque strutture di linea preposte all'attuazione delle politiche dell'Ente ed orientate al governo del relativi settori d'interesse, ed una di staff dedita

ad attività di programmazione strategica. Il nuovo organigramma sostituisce quello previsto con il D.P.G.R. n. 161/2008, con conseguente abrogazione delle Aree di Coordinamento.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.P.G.R. n. 433/2015, gli incarichi di Direttore delle Aree di Coordinamento cessano a decorrere dal momento dell'affidamento degli incarichi di Direttori di Dipartimento.

Con Delibera n. 1747, del 12 ottobre 201, la Giunta regionale ha nominato il dott. Giovanni Gorgoni quale Direttore del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti.

Atteso dunque la cessazione dell'incarico del dott. Vincenzo Porno, a seguito della soppressione delle Aree di Coordinamento e la sostituzione delle stesse con i Dipartimenti istituiti dal modello" Maia", si rende necessario procedere alla sostituzione in seno alla Commissione, in rappresentanza della Regione, del dott. Porno con altro componente.

Per i componenti della suddetta Commissione non è previsto alcun beneficio economico e, pertanto, il provvedimento non comporta alcun onere di spesa.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio "Risorse Umane ed Aziende Sanitarie" e dal Dirigente della Sezione PAOSA;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa specificato:

1. di nominare nell'ambito della Commissione Paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Foggia, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 36, del 28 dicembre 1994, in rappresentanza della Regione, per i motivi e le finalità esposte in narrativa e che qui si devono ritenere riportati integralmente, GIOVANNI GORGONI, in sostituzione del dott. Vincenzo Pomo;

2. che la partecipazione del suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e che pertanto il presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2381

Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari.D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, art. 1 - D.P.C.M. 24 maggio 2001, Legge regionale 28 dicembre 1994, n. 36, art. 6. Sostituzione componenti.

Il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento, riferisce quanto segue:

Il D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517 regolamenta i rapporti tra Servizio Sanitario Nazionale ed Università, prevedendo, all'art. 1, la stipula di specifici protocolli d'intesa tra Regione ed Università ubicate nel proprio territorio, in conformità ad apposite linee guida contenenti atti di indirizzo emanati su proposta dei Ministeri della Salute, dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 8 della Legge 15 marzo 1997, n. 59.

Con D.P.C.M. 24 marzo 2001 sono state emanate le linee guida concernenti i protocolli d'intesa da stipulare tra Regione ed Università del territorio regionale per lo svolgimento delle attività assistenziali delle università nel quadro della programmazione nazionale e regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del D.lgs. 21 dicembre 1999, n. 517.

L'art. 6 della Legge regionale n. 36/1994, in attuazione del D.lgs. n.502/92, ha previsto che la Giunta Regionale, per ciascuna Azienda ospedaliero- universitaria, istituisca una Commissione paritetica Regione - Università "con compiti propositivi in fase di programmazione e con funzioni di composizione in caso di contenzioso tra le suddette istituzioni".

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, della Legge regionale n. 36/1994, la predetta Commissione "è costituita do n. 3 rappresentanti della Regione e n. 3 rappresentanti dell'Università. Alle riunioni della Commissione paritetica partecipa, a titolo consultivo, un rappresentante dell'Azienda ospedaliera interessata".

Con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 122 del 15.02.2007, la Regione Puglia ha costituito la Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari.

A seguito delle sostituzioni dei componenti succedutesi nel corso degli anni, l'attuale Commissione paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari risulta cosi attualmente composta:

in rappresentanza della Regione Puglia:

1. dott. Vincenzo POMO, Direttore d'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle persone e delle Pari Opportunità;
2. dott.ssa Rossella CACCAVO, Dirigente Servizio Rapporti Istituzionali;
3. dott.ssa Lucia BISCEGLIA, dirigente ARES;

in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari:

1. Prof. Antonio felice URICCHIO, Rettore dell'Università degli Studi di Bari;
2. Prof. Paolo LIVREA, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia;
3. Avv. Gaetano PRUDENTE, Direttore Generale dell'Università degli Studi di Bari;

Con deliberazione n. 1518 del 31 luglio 2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale.

Con decreto n. 443 di pari data, il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato " Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina amministrativa regionale - MAIA", ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h, dello Statuto della Regione Puglia.

Il modello organizzativo adottato prevede sei Dipartimenti, di cui cinque strutture di linea preposte all'attuazione delle politiche dell'Ente ed orientate al governo dei relativi settori d'interesse, ed una di staff dedita ad attività di programmazione strategica. Il nuovo organigramma sostituisce quello previsto con il D.P.G.R. n. 161/2008, con conseguente abrogazione delle Aree di Coordinamento. Conseguentemente, ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.P.G.R. n. 433/2015, gli incarichi di Direttore delle Aree di Coordinamento cessano a decorrere dal momento dell'affidamento degli incarichi di Direttori di Dipartimento.

Con Delibera n. 1747, del 12 ottobre 201, la Giunta regionale ha nominato il dott. Giovanni Gorgoni quale Direttore del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti.

Atteso dunque la cessazione dell'incarico del dott. Vincenzo Pomo, a seguito della soppressione delle Aree di Coordinamento e la sostituzione delle stesse con i Dipartimenti istituiti dal modello" Maia", si rende necessario procedere alla sostituzione in seno alla Commissione, in rappresentanza della Regione, del dott. Pomo con altro componente.

Si rileva, per altro verso, la necessita di procedere alla sostituzione di un componente di parte universitaria della Commissione Paritetica Regione - Università degli Studi di Bari. Infatti, l'Università degli Studi di Bari, con nota prot. n. 70675 III/15, del 13 ottobre 2015, ha comunicato alla Presidenza della Giunta regionale che "a decorrere dal 12.9.2015 e stato nominato Direttore Generale di questa università l'avv. Federico Gallo" e che " da tale data, lo stesso subentra all'avv. Gaetano Prudente (....) quale componente di parte universitaria della Commissione Paritetica regione - Università ex art. 6 L.R. n. 36/94".

Pertanto, si propone la sostituzione dell'avv. Gaetano Prudente con l'avv. Federico Gallo, in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari.

Per i componenti della suddetta Commissione non è previsto alcun beneficio economico e, pertanto, il provvedimento non comporta alcun onere di spesa.

"COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

Viste le sottoscrizioni poste in cake al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio "Risorse Umane ed Aziende Sanitarie" e dal Dirigente della Sezione PAOSA;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa specificato:

1. di nominare nell'ambito della Commissione Paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 36, del 28 dicembre 1994, in rappresentanza della Regione, per i motivi e le finalità

esposte in narrativa e che qui si devono ritenere riportati integralmente, GIOVANNI GORGONI, in sostituzione del dott. Vincenzo Pomo;

2. di nominare nell'ambito della Commissione Paritetica Regione Puglia - Università degli Studi di Bari, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 36, del 28 dicembre 1994, in rappresentanza dell'Università degli Studi di Bari, per i motivi e le finalità esposte in narrativa e che qui Si devono ritenere riportati integralmente, l'avv. Federico GALLO, Direttore Generale dell'Università degli studi di Bari, in sostituzione dell'avv. Gaetano Prudente.

3. che la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Commissione è a titolo gratuito e che pertanto IL presente provvedimento non comporta alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2390

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: MERCK SERONO S.P.A. - C. FISCALE 00399800580 - P. IVA: 00880701008.

L'Assessore alto Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata Servizi Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e Ricerca e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e dalla Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue

Visti

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, cosi come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art.37 del Reg. CE 1083/2006;
- la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08) ed è stato definitivamente approvato IL Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 e s.m.i. con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.08);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche at P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

- la Determina Dirigenziale n. 3 del 3 febbraio 2014 di "Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione";
- la Delibera 1518 del 31/7/2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MA/A".

Visto altresì

- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni" (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
- la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art.1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n.886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con Determinazione n. 612 del 05.10.2009, con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n. 124 del 31.01.2012, con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 con Determinazione n. 906 del 16.05.2013 e con Determinazione n. 1450 del 22.07.2013
- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;

Considerato che

- l'impresa proponente Merck Serono S.p.A. ha presentato in data 27/12/2013 istanza di accesso (Prot. A00_158-0000318 del 15/01/2014);
- con D.G.R. n. 392 del 04 marzo 2014 l'impresa proponente Merck Serono S.p.A. con sede legale in Roma via Casilina 125, C.FISCALE 00399800580 e P.IVA 00880701008 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad € 45.666.640,00 con agevolazione massima concedibile pari ad € 10.728.964,50;
- il Servizio Competitività con nota Prot. n. A00_158-00012559 del 14/03/2014 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente Merck Serono S.p.A ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo per un investimento complessivo di € 49.806.710,00 per investimenti in Attivi Materiali;
- con nota del 04/12/2015 prot. n. 8591/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 10.12.2015 al prot. n. A00_158 11746, Puglia Sviluppo S.p.A. ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente con le seguenti risultanze:

- programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2014-2017, per un importo complessivo ammissibile di Euro € 43.569.366,24;

Rilevato che:
- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per fame parte integrante, Si conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg.r. n. 9/2008 s.m.i.;
- con AD n. 590 del 26/11/2008 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo complessivo pari ad € 130.000.000,00 di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.1 e € 30.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- con AD n. 640 del 18/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 94.573.695,79 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.1;
- Con AD n. 711 del 13/07/2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 26.699.533,34 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- Con AD n. 1869/2013 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 21.858.385,74 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;

Rilevato altresì che
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a € 10.553.649,17 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.1, spesa garantita dalla dotazione finanziaria di cui all'impegno assunto con Determinazione n. 640/2011.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente MERCK SERONO S.P.A. - con sede legale in Roma via Casilina 125, e sede operativa in Modugno - Zona Industriale - Via delle Magnolie, 15, C.FISCALE 00399800580 e P.IVA 00880701008 e di procedere alla fase di sottoscrizione del Contratto.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari ad € 10.553.649,17 è garantita dalle risorse iscritte nella UPB 2.9.9 cap. 1156010 e cap. 215010 UPB 2.3.2, ed impegnate con AD n.640/2011, impegno riaccertato con DGR n. 1586/2015 al n. 6541/2015 e al n.6475/2015

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dai Dirigenti del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. e trasmessa con nota del 04/12/2015 prot. n. 8591/BA, acquisita agli atti del Servizio in data in data 10.12.2015 al prot. n. A00_158 11746, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente MERCK SERONO S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile di € 43.569.366,24, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per fame parte integrante (Allegato A);

- di approvare la proposta del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2014-2017 presentato dal Soggetto Proponente MERCK SERONO S.p.A. per un importo complessivo ammissibile di 43.569.366,24 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 10.553.649,17 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 10 unita lavorativa (ULA);

- di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, e s.m.i;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente MERCK SERONO S.p.A. a cura del Servizio Proponente;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

pugliasviluppo

Progetto n. 44/2014

Azienda Proponente

MERCK SERONO S.p.A.

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo per il Contratto di Programma proposto

Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Titolo VI "*Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali*" - P.O. Puglia 2007-2013

MERCK SERONO S.p.A.

Investimento in attivi materiali proposto:	**€ 49.806.709,69**
Investimento in attivi materiali ammesso:	**€ 43.569.366,24**
Agevolazione concedibile:	**€ 10.553.649,17**
Incremento occupazionale:	**10 ULA**
Localizzazione investimento:	**Modugno (BA)**

Indice

PREMESSA .....

AMMONTARE E TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI PER "ATTIVI MATERIALI" .....
SINTESI DEGLI INVESTIMENTI DA PROGETTO DI MASSIMA .....
DIFFERENZE CON IL PROGETTO DI MASSIMA: .....

1. VERIFICA DI DECADENZA .....

1.1 TEMPISTICA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA (ART. 42 PUNTO 1 DEL REGOLAMENTO) .....
1.2. COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA (ART. 42 PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO) .....
1.2.1 VERIFICA DEL POTERE DI FIRMA .....
1.2.2 DEFINIZIONE/ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DEL PROGETTO INDUSTRIALE .....
1.2.3 VERIFICA DI AVVIO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO .....
1.2.4 VERIFICA RISPETTO REQUISITI ART. 6 AVVISO (ART. 48 PUNTO 2, 4 E 5 DEL REGOLAMENTO) .....
1.3. CONCLUSIONI .....

2. VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ (ESAME DI MERITO) .....

3. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA E VALUTAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO .....

3.1 IL SOGGETTO PROPONENTE: MERCK SERONO S.P.A. .....
3.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA .....
3.3 AMMISSIBILITÀ, PERTINENZA E CONGRUENZA DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE .....

4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA .....

4.1 DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO .....
4.2 CAPACITÀ REDDITUALE DELL'INIZIATIVA .....
4.3 RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI ED INVESTIMENTI PREVISTI .....

5. CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA .....

5.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA .....
5.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA .....
5.3 VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLE STRUTTURE ESISTENTI .....
5.4 CONGRUENZA OPERE CIVILI .....
5.5 CONGRUENZA IMPIANTISTICA .....
5.6 NOTE CONCLUSIVE .....

6. COERENZA E COMPLETEZZA DEL BUSINESS PLAN .....

7. ANALISI DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA UTILIZZATA .....

7.1 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO .....
7.2 QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE IMPIEGATO .....

8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE .....

9. RICADUTE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO .....

10. COERENZA TRA DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO E DIMENSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO .....

11. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA .....

12. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA .....

PREMESSA

L'impresa Merck Serono S.p.A. è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 392 del 04/03/2014.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 45.666.640,00 (per "*attivi materiali*") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari a € 10.728.964,50.

L'azienda non prevede investimenti in "*R&S*".

Ammontare e tipologia degli investimenti per "attivi materiali"

Sintesi investimenti per "*attivi materiali*" (€)		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento**	**Ammontare Agevolazione da D.G.R.**
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	19.806.850,00	2.971.027,50
Attrezzature, macchinari, impianti	25.859.790,00	7.757.937,00
TOTALE	**45.666.640,00**	**10.728.964,50**

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti (€)		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento**	**Ammontare Agevolazione da D.G.R.**
Attivi materiali	45.666.640,00	10.728.964,50
Ricerca Industriale	0,00	0,00
Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00
TOTALE	**45.666.640,00**	**10.728.964,50**

Di seguito si riportano le informazioni desumibili dalla documentazione inviata a titolo di progetto definitivo:

Soggetto proponente	Ubicazione investimento	Settore di attività del progetto industriale (Codice ATECO 2007)	Dimensione dell'impresa	Contratto di Programma (Importi in Euro)		Totale investimenti previsti (€)	Incremento occupazione (U.L.A.)
				Investimenti in attivi materiali (€)	Investimenti in R&S (€)		
Merck Serono S.p.A.	Modugno (BA) Via Delle Magnolie n. 15	21.20.09 "Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici"	Grande Impresa	49.806.709,69	0,00	49.806.709,69	10

Differenze con il progetto di massima:

Si evidenza che l'ammontare dell'investimento previsto nel progetto definitivo pari a € 49.806.705,00 risulta lievemente incrementato (+9,07%) rispetto all'investimento ammesso in fase di accesso (€ 45.666.640,00). Tale incremento è determinato soprattutto da una previsione di spesa per "*Sistemazione suolo*" non contemplata nella fase di accesso e da un incremento della previsione di spesa di "*Macchinari, impianti e attrezzature*".

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato spedito in data 22 maggio 2014 ed acquisito dalla Regione Puglia con prot. n. AOO_158 - 0004961 del 28 maggio 2014; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la spedizione è avvenuta entro 60 giorni dalla data di ricevimento (25 marzo 2014) della comunicazione regionale (Prot. AOO_158-0002559 del 14/03/2014) di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ☑ Scheda Tecnica di Sintesi;
- ☑ Relazione Generale e Attivi Materiali;
- ☑ Analisi di sostenibilità ambientale.

1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto di Merck Serono S.p.A. è sottoscritta dal sig. Antonio Messina in qualità di Presidente/Amministratore Delegato con poteri di firma (come da D.S.A.N. di iscrizione alla CCIAA sottoscritta in data 19/05/2014).

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite, a proposito del soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite.
- Il programma d'investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.
- Il piano finanziario di copertura degli investimenti - con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste - e le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento

La data di avvio dell'investimento (in "*attivi materiali*") è il 10 settembre 2014[1].
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i., tale data è successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (14 marzo 2014).

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)

---

[1] Data risulante da documentazione acquisita con Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 9774/BA del 15/12/2014 (Rif. Contratto del 10/09/2014 e Conferma d'Ordine Robert Bosch n. PRJ-2013-06324-Q06 del 10/09/2014 per la fornitura di "Automatic washing machine Type RRU 3085" "Sterilizing tunnel, type HQL 4480S"; "Filling and closing machine type MLF 5088CS"; ITP 6211 Isolator for a MLF5088CS Filling and Closing Machine"; "Automatic Capping and Inspection machine type VRK 4120 BI"; "ITP ITP8711 Isolator for a Linear Transport Isolator to ALU - Lyo 1 Filling and Closing Machine"; ITP ITP8711 Isolator for a Linear Transport Isolator to ALU - Lyo 2; "Additional isolator equipment", ecc. richiesti a finanziamento per complessivi € 10.750.000,00.

- ☑ Investimento totale proposto pari a € 49.806.709,69 a fronte di un investimento totale ammissibile di € 43.569.366,24 e, quindi, compreso tra 5 milioni e 50 milioni di euro.
- ☑ Permanenza requisito dimensione: la Merck Serono S.p.A. risulta essere una Grande Impresa anche nell'anno 2013, in quanto dal bilancio al 31 dicembre 2013 risulta un fatturato di € 1.724.007.071,00 (*>50 milioni*), un totale bilancio di € 670.402.029,00 *(>43 milioni)* ed un numero medio di dipendenti pari a 575 (> *250*).

1.3. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

Il progetto industriale presentato dalla Merck Serono S.p.A., unitamente alle successive integrazioni, è costituito dalla documentazione di seguito riportata:

a) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA del 19 maggio 2014;
b) D.S.A.N. del 10 ottobre 2014 relativa a determinati aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea sottoscritta dal sig. Antonio Messina (Legale Rappresentante della Merck Serono S.p.A.);
c) Copia del documento di identità in corso di validità del sig. Antonio Messina;
d) Bilancio di esercizio al 31/12/2013 ed al 31/12/2014;
e) Planimetrie con timbro e firma dell'ing. Delio Cota relative al "*Progetto di realizzazione Nuovo reparto produttivo all'interno dello stabilimento MercK Serono ubicato in Modugno alla Via delle Magnolie n. 15*". In dettaglio:
   - Tavola 6 – Prospetto e Sezioni;
   - Tavola 7 – Edificio 24/Sezioni;
   - Tavola 8 – Edificio 24/Prospetti;
f) Layout Edificio 24-Pianta Piano Interrato/Piano Terra/ Primo Piano (Equipment Layout) unitamente alla Lista di Raccordo (Equipment List) Jacobs n. K399-GEN-40/N. 02a/0001;
g) Planimetria Generale Delimitazione Aree d'intervento con timbro e firma del sig. Antonio Messina (Legale Rappresentante della Merck Serono);
h) Planimetria generale e scheda di verifica dati urbanistici "*Stato di fatto*" (Tavola 2A);
i) Planimetria generale e scheda di verifica dati urbanistici "*Stato di progetto*" (Tavola 2B);
j) Norme tecniche – Piano Regolatore Territoriale Variante piano particolareggiato agglomerato Bari-Modugno – Consorzio ASI (Prot. n. 209 del 01/02/1986);

k) Copia dell'atto di cessione per completamento di lotto, di suolo a scopo industriale (Repertorio n. 223.762 – Raccolta n. 22.180) sottoscritto, in data 29/07/1992, tra il Consorzio ASI di Bari e la Serono Sud S.p.A.;

l) Copia del Certificato di destinazione urbanistica trasmesso dall'Ufficio Tecnico della Città di Bari al Consorzio ASI Bari-Modugno (Prot. n. 10875 P.R.G. 15/05/1992) riferito alle **particelle n. 8, 465, 551 e 552 del foglio 14 di S. Spirito** comprese nel Piano Regolatore Territoriale **Consorzio ASI** (particelle destinate a "insediamenti industriali") - *Allegato B al n. 22.180 di Raccolta*;

m) Copia della Ripartizione Tecnica, rilasciata in data 05/05/1992 dalla Città di Modugno, relativa alla certificazione della destinazione d'uso di "Aree per insediamenti industriali" dell'immobile sito in agro di Modugno alla zona ASI, distinto in catasto al **foglio di mappa n. 6, particelle n. 179-180-457-181-182-19-208-209-458-210-20-547** - *Allegato C al n. 22.180 di Raccolta;*

n) perizia giurata del 05/06/2014, a firma dell'ing. Delio Cota (iscritto al n. 4872 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari) attestante che l'intervento di ampliamento riguarderà lo stabilimento esistente sul suolo sito nell'agglomerato industriale ASI Bari-Modugno, in via delle Magnolie n. 15 individuato in catasto al: foglio n. 6 del Comune di Modugno alle particelle 13 e 927 e foglio n. 14 del Comune di Bari alle particelle 8, 717 e 718;

o) Visura catastale n. T256326 del 07/04/2014 - Catasto Fabbricati Bari e Modugno: Merck Serono S.p.A. (documentazione allegata alla perizia del 05/06/2014);

p) Copia della comunicazione rilascio Permesso di Costruire del 31/05/2012 relativo all'istanza n. 134, in atti prot. n. 57752 del 08/11/2010 - di permesso di costruire per progetto di ampliamento di volumi tecnici e tettoia alla zona ASI – Via delle Magnolie n. 15 unitamente alla copia del Permesso di Costruire n. 46/2012 (foglio 6 p.lla 13);

q) Copia del Provvedimento Conclusivo del Procedimento n. 11 del 31/05/2012 rilasciato dal SUAP di Modugno (Permesso di Costruire n. 46 del 31/05/2012);

r) Comunicazione di fine lavori presentata al SUAP del Comune di Modugno in data 27/02/2013 (Prot. 0012013 del 27/02/2013) relativa all'immobile ubicato in Modugno alla Via Delle Magnolie n. 15 (Foglio 6, particella 13, sub. 4) per lavori, di cui al Permesso di costruire n. 46 del 31/05/2012;

s) Copia della valutazione di conformita del progetto in data 06/08/2014 trasmesso dal Comando provinciale Vigili del Fuoco - Ufficio Prevenzione Incendi- Ministero dell'Interno avente ad oggetto "Pratica n. 30152 – Attività n. 45.2 Cat. C e n. 49.3 Cat. C Allegato I del D.P.R. 01/08/2011 n. 151-Valutazione del progetto ex art. 3 D.P.R. 01/08/2011 n. 151;

t) Copia della Comunicazione trasmessa, in data 02/09/2014 dal Consorzio ASI di Bari alla Merck Serono S.p.A. di Modugno (BA) e all'U.T.C. del Comune di Modugno avente ad oggetto "Progetto di realizzazione di nuovo reparto produttivo all'interno dello stabilimento ubicato in Via delle Magnolie n. 15 – Approvazione progetto – Trasmissione Atti" con il preventivo Parere di Conformità urbanistica n. 72-13 del 02/09/2014 al vigente PUE Consortile ai fini dell'ottenimento del Titolo Edilizio Abilitativo da parte del Comune di Modugno (validità 12 mesi).

u) Copia della Comunicazione trasmessa, in data 02/09/2014 dal Consorzio ASI di Bari alla Merck Serono S.p.A. di Modugno (BA) avente ad oggetto "Progetto di **realizzazione di nuovo reparto produttivo** all'interno dello stabilimento ubicato in Via delle Magnolie n. 15 –Parere di Conformità urbanistica n. 72-13 del 02/09/2014 al vigente PUE Consortile ai fini dell'ottenimento del Titolo Edilizio Abilitativo da parte del Comune di Modugno;

v) Relazione Tecnico illustrativa per la realizzazione del **nuovo reparto produttivo** all'interno dello stabilimento Merck Serono S.p.A. ubicato in Modugno alla Via Delle Magnolie n. 15 in catasto al Foglio 6, particella 13 sub 4;

w) Copia della Comunicazione di avvio di procedimento trasmessa dal Comune di Bari (Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata) alla Merck Serono (Prot. 23994 del 28/01/2014) con riferimento all'intervento di realizzazione di un capannone sito in Via delle Magnolie n. 15 (BA)-Istanza 20130289925 del 30/12/2013 (rif. **Permesso di Costruire n. 322/2013**);

x) Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio del 15/12/2014, a firma dell'ing. Delio Cota (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Bari al n. 4872) attestante lo **stato delle autorizzazioni necessarie per gli interventi di ampliamento dello stabilimento di Modugno** (BA), della società Merck Serono S.p.A., sito in via delle Magnolie n. 15, di cui alla domanda di accesso ai Contratti di Programma Regionali – Reg. Regione Puglia n. 9/2008;

y) copia della Domanda di Provvedimento Unico Autorizzativo PUA (Prot. 0065454 del 23/12/2013) e relativi Allegati **(Edificio 24-Nuovo Reparto Produzione);**

z) copia del **Permesso di Costruire n. 30 del 12/11/2014 (rif. prat. Edilizia n. 74/2013**) per la realizzazione di un **nuovo reparto produzione** all'interno dello stabilimento Via delle Magnolie, 15 (fg. 6 p.lla 13 sub. 4), così come meglio evidenziato nei grafici e relazioni di progetto che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e inscindibile;

aa) copia del **Provvedimento Unico Autorizzativo n. 13 del 13/11/2014 (rif pratica n. 74 del 23/12/2013 – Permesso di Costruire n. 30 del 12/11/2014)** rilasciato in data

14/11/2014 (prot. 52967 del 14/11/2014) dal SUAP di Modugno con il quale si autorizza la **realizzazione di nuova costruzione** all'interno dello stabilimento esistente da eseguirsi in Via delle Magnolie n. 15 – Modugno (BA)

bb) Copia del parere igienico sanitario preventivo rilasciato in data 15/05/2014 dall'ASL (BA)-*SISP* con riferimento al "progetto di realizzazione di un **nuovo reparto produttivo** all'interno dello stabilimento Merck Serono S.p.A. ubicato in Modugno (BA) alla Via Delle Magnolie n. 15 identificato in catasto al Fg 6 ptc 13 sub 4";

cc) Copia del parere favorevole rilasciato in data 02/07/2014 dall'ASL (BA)-*SPESAL* con riferimento ai "lavori di realizzazione di ampliamento dell'opificio esitente della società Merck Serono S.p.A. da destinare a **reparto produttivo** con sede in Modugno (BA) alla Via Delle Magnolie n. 15";

dd) Copia della Domanda di Provvedimento Unico Autorizzativo – PUA (art. 7 d.P.R. n. 160/2010 in conformità allo strumento urbanistico) presentata il 23/12/2013 e relativi Allegati (**Edificio 25 – Magazzino**) - prot. 65457 Comune di Modugno- Foglio 6 particella 13 sub 4;

ee) Copia completa della **Domanda di Variante (Edificio 25 – Magazzino)** presentata in data 09/03/2015 (Prot. n. 10502) al Comune di Modugno - Settore Urbanistica Attività Produttive-Ambiente unitamente alla Relazione tecnica e agli Elaborati grafici;

ff) D.S.A.N. sottoscritta, in data 11 febbraio 2015, dal sig. Antonio Messina (Legale Rappresentante della Merck Serono S.p.A.) relativa all'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali ed attestante il numero di dipendenti nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda;

gg) D.S.A.N. sottoscritta, in data 13 novembre 2014, dal sig. Antonio Messina (Legale Rappresentante della Merck Serono S.p.A.) attestante i dati occupazionali dell'unità locale di Modugno (BA); (prot. 8892/BA del 18/11/2014)

hh) D.S.A.N. sottoscritta, in data 17 febbraio 2015, dal sig. Stefano Induni (Procuratore della Merck Serono S.p.A. giusto procura del 22/12/2012 – Repertorio n. 78787 Rogito 20033) attestante la conformità, agli originali, delle copie della documentazione prodotta a Puglia Sviluppo;

ii) Copia del passaporto del sig. Stefano Induni (Procuratore della Merck Serono S.p.A.);

jj) Originale del verbale di assemblea ordinaria e straordinaria del 26/02/2015 (atto della dott.ssa Angela Cianni Notaio in Roma registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Roma 1 n. 4969 1T il 02/03/2015) dal quale si evince che è stato deliberato di costituire una riserva denominata "*Riserva vincolata Contratto di Programma Titolo VI- PO Puglia 2007/2013*"; (prot. 1841/BA del 17/03/2015);

kk) Copia della "*Richiesta di Nulla Osta per installazione gru fissa di cantiere ed autogru mobile loc. Modugno Z. I. – Viale delle Magnolie n. 15 – Istanza*" del 16/02/2015 trasmessa da Nord Costruzioni Generali S.r.l. all'ENAV e all'ENAC (per lavori di cui al PdC n. 30 del 12/11/2014; (prot. 1991/BA del 23/03/2015);

ll) Copia della comunicazione del 14/03/2015 trasmessa da Nord Costruzioni Generali S.r.l. alla Merck Serono S.p.A. e alla Jacobs Italia S.p.A., avente ad oggetto "*Pratica aeroportuale per ottenimento permessi di piazzamento gru fissa di cantiere e gru mobile per montaggio prefabbricati*"; (prot. 1991/BA del 23/03/2015);

mm) Copia del Parere (Prot. n. 3256 del 17/03/2014-riferimento n. 1160 del 30/01/2014) rilasciato dalla Sopraintendenza Archeologica della Puglia di Taranto;

nn) Copia del Parere (Prot. n. 8267 del 30/06/2014-riferimento n. 7073 del 05/06/2014) rilasciato dalla Sopraintendenza Archeologica della Puglia di Taranto;

oo) Copia del Parere (Prot. n. 3699 del 02/04/2015-riferimento n. 2381 del 02/03/2015) del 02/04/2015 rilasciato dalla Sopraintendenza Archeologica della Puglia di Taranto (Prot. 2466/BA del 09/04/2015);

pp) Richiesta di attestazione di non assoggettabilità alla procedura di autorizzazione paesaggistica/accertamento di compatibilità paesaggistica, per l'intervento di ampliamento del complesso industriale limitrofo al Tratturello Via Traiana, del 27/04/2015 (indirizzata alla Regione Puglia - Servizio Assetto Territorio – Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica); (prot. 3052/BA del 04/05/2015)

qq) Permesso di costrure e Provvedimento Autorizzativo Unico relativo alla variante magazzino presentata;

rr) Copia del Provvedimento Unico Autorizzativo n.12 del 13/07/2015;

ss) Copia del Permesso di Costruire n.19 del 08/07/2015;

tt) Parere della Regione Puglia – Area politiche per la Mobilità e Qualità Urbana – Servizio Assetto del Territorio nel quale si ritiene che non sia necessario acquisire per l'intervento in oggetto alcuna Autorizzazione e/o accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.89 delle NTA del PPTR, a meno che l'intervento non sia assoggettato a procedura di VIA di competenza regionale o provinciale prot.A00145 del 11/05/2015 n.4592;

uu) Perizia giurata del 30/10/2015 sottoscritta dall'ing. Delio Cota attestante la congruità dei macchinari, degli impianti e delle attrezzature ubicate nei nuovi edifici 24 e 25;

vv) Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio datata 27/10/2015 attestante che la data di ultimazione degli investimenti è il 31/03/2017.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

3.1 Il Soggetto proponente: MERCK SERONO S.p.A.

Il progetto proposto da Merck Serono S.p.A. prevede esclusivamente la realizzazione di investimenti in attivi materiali.

Merck Serono S.p.A. è una società operante principalmente nel settore della produzione di prodotti chimici e farmaceutici (sia di sintesi che ottenuti per estrazione da animali o vegetali), di preparazioni galeniche e specialità medicinali e di prodotti dietetici, igienici e cosmetici.

Costituita con atto notarile del 10/03/1906 (Repertorio N°1374) nella forma di Società Anonima per Azioni denominata "Istituto Nazionale Medico Farmacologico", Merck Serono S.p.A. nasce, nella sua attuale operatività ed organizzazione, come risultato ultimo di una serie di operazioni societarie culminate, in data 22/10/2007, in una fusione per incorporazione della Merck Pharma S.p.A. in Industria Farmaceutica Serono S.p.A., per atto del Notaio dott. Paolo Castellini in Roma.

La società risulta iscritta nel Registro delle Imprese di Roma dal 19/02/1996 con numero 00399800580 – Partita Iva 00880701008 ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Merck KGaA – Germania.

Attualmente la società presenta un capitale sociale deliberato, sottoscritto ed interamente versato, pari ad € 656.250,00.

Di seguito si riporta l'attuale compagine societaria del soggetto proponente risultante dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA:

Azionisti della Merck Serono S.p.A.	N. azioni	Valore unitario azioni (€)	Quota nominale (€)	Quota di partecipazione (%)
Merck Chemicals B.V. Amsterdam	12.690.825,00	0,05	634.541,25	96,692%
Merck Serono S.p.A. - Roma	401.228,00	0,05	20.061,40	3,057%
Azionisti di minoranza	32.947,00	0,05	1647,35	0,251%
TOTALE	**13.125.000**		**€ 656.250,00**	**100%**

Si segnala, inoltre, che Merck Serono S.p.A. controlla al 100% l'Istituto di Ricerche Biomediche "Antoine Marxer" RBM S.p.A. a Colleretto Giacosa (TO) un importante Centro di ricerca. Come si evince dal bilancio di esercizio 2013, la Merck Serono S.p.A. risulta avere, inoltre, le seguenti partecipazioni societarie:

- Tecnofarmaci S.p.A. con sede legale in Pomezia (RM) – Via del Mare n. 87: partecipazione del 4% pari a n. 79.500 azioni;

- Bioindustry Park del Canavese S.p.A. con sede legale in Colleretto Giacosa (TO) – Via Ribes n. 5: partecipazione dell'11,95% con n. 1.503.143 azioni;
- Farmafactoring S.p.A. con sede legale in Milano – Via Visconti di Modrone n. 35: partecipazione del 2,59% con n. 43.965 azioni;
- H-BIO Puglia S.C.A.R.L: con sede legale in Bari – Piazza UmbertoI, 1 – Palazzo Ateneo: partecipazione del 2,5% con n. 1 azioni.

Merck Serono S.p.A. opera in Italia con un numero medio di 575 dipendenti dislocati tra gli uffici direzionali, il Centro di ricerca ed il Centro di produzione. In particolare, la società ha sede legale ed amministrativa in Roma alla via Casilina n. 125 ed opera nelle seguenti sedi secondarie:

- ✓ Guidonia Montecelio (RM) – Via Luigi Einaudi n. 11: Centro di Ricerca;
- ✓ Bari – Via delle Magnolie n. 15 - Zona Industriale di Modugno: tale stabilimento rappresenta il centro di produzione della Merck Serono.

Secondo quanto dichiarato dall'azienda, lo stabilimento di Bari garantisce l'intero processo produttivo a partire dalla preparazione del farmaco biotecnologico fino alla spedizione in più di 100 diversi Paesi nel mondo (in qualità di impianto "fill & finish").

Il Legale Rappresentate della Merck Serono S.p.A., come si evince dalla DSAN di iscrizione alla CCIAA del 19/05/2014 è il sig. Antonio Messina, in qualità di Presidente del CdA ed Amministratore Delegato della Merck Serono S.p.A.

3.2 Sintesi dell'iniziativa

(importi in €/000)		
Merck Serono S.p.A.	**Fase di Accesso** *(importi ammessi)*	**Progetto definitivo** *(importi proposti)*
Attivi Materiali	45.667	49.806,71
Ricerca & Sviluppo	0,00	0,00
Totali	**45.667**	**49.806,71**

Il progetto industriale proposto riguarda esclusivamente investimenti in "*attivi materiali*" ed è finalizzato all'ampliamento dell'unità produttiva esistente nell'Area Industriale di Modugno (BA) – Via delle Magnolie n. 15.

Con il presente Contratto di Programma "*Merck Serono S.p.A.*" afferma di voler realizzare un investimento di 49,81 milioni per le seguenti finalità:

- ✓ costruzione di un **nuovo edificio** di superficie lorda pari a circa 5.514 mq e superficie coperta di circa 1.937 mq, nel quale installare una linea di **produzione** per i prodotti liofilizzati e liquidi in flaconi avvalendosi della tecnologia dell'isolatore che rappresenta il più alto standard tecnologico per la produzione di farmaci sterili . L'impianto sarà dotato anche di due macchine di liofilizzazione che permetteranno di trasformare le soluzioni liquide in polveri liofilizzate garantendo una maggiore stabilità del farmaco;
- ✓ adeguamento, per circa 1.150 mq., delle dimensioni dell'area logistica e di confezionamento (**magazzino**) al fine di soddisfare sia agli attuali volumi di materiali movimentati sia quelli delle nuove produzioni;
- ✓ rivisitazione di tutte le aree dello stabilimento al fine di migliorare in termini di qualità/sicurezza i flussi del personale e dei materiali garantendo un decongestionamento degli ambienti esistenti.

Il progetto si propone di innovare, nel sito di Modugno, le tecnologie di produzione ormai datate (di oltre 20 anni) con lo stato dell'arte odierno.

In particolare, con il progetto presentato si intendono realizzare i seguenti interventi:

a) Edificio 24 "Nuovo edificio produttivo" (Corpo di fabbrica n.24)

Si tratta di un nuovo Edificio di Produzione di superficie lorda pari a circa 5.514 m2 e superficie coperta pari a circa 1.937 m2 che sarà composto da un piano interrato, un piano terra e un piano primo e sarà realizzato con struttura prefabbricata in cemento. Il nuovo edificio sarà servito da due scale esterne e sarà inoltre collegato con l'edificio principale mediante tre corpi di fabbrica: un tunnel di collegamento al piano interrato, un corpo basso di collegamento al piano terra e un ponte di collegamento al piano primo. Nel nuovo edificio, inoltre, sarà installata una nuova linea di produzione per i prodotti liofilizzati e liquidi in flaconi avvalendosi della tecnologia dell'isolatore che rappresenta il più alto standard tecnologico per la produzione di farmaci sterili in condizioni di asepsi. L'impianto sarà dotato anche di due macchine di liofilizzazione che permetteranno di trasformare le soluzioni liquide in polveri liofilizzate garantendo una maggiore stabilità del farmaco;

b) Edificio 25 "Nuovo magazzino"

Il nuovo Edificio Magazzino (Corpo di fabbrica n.25) di superficie coperta pari a circa 1.153 m2 si svilupperà su un unico piano e sarà realizzato con struttura autoportante prefabbricata. Il nuovo magazzino sarà di tipo intensivo completamente automatico e sarà composto da due

parti con temperatura controllata, una per lo stoccaggio dei materiali di confezionamento e una per lo stoccaggio del prodotto finito.

c) Edificio Shipping & Reciving (Corpi di fabbrica n.25a-25b-25c)

Il nuovo Edificio Shipping & Reciving (Corpi di fabbrica n.25a-25b-25c) di superficie coperta pari a circa 1.098 m2, si svilupperà su due piani (piano terra e piano primo quale vano tecnico) e sarà realizzato con struttura prefabbricata in cemento. L'edificio sarà utile per ampliamento dell'attuale zona ricevimento merci e per la realizzazione di una nuova zona di spedizione merci collegata al magazzino da un corpo di collegamento.

d) Vasca antincendio (corpo di Fabbrica n. 26) e Revamping delle aree esistenti (3, 3a, 4, 6, 6a, 7)

Merck Serono realizzerà una nuova vasca antincendio (Corpo di fabbrica n.26) ed effettuerà il Revamping di tutte le aree dello Stabilimento al fine di migliorare i flussi del personale e dei materiali garantendo un decongestionamento degli ambienti esistenti nell'ottica di migliorare gli aspetti legati alla Qualità ed alla Sicurezza.

L'iniziativa proposta può essere sintetizzata come segue:

Società	Investimenti Proposti (€)			Occupazione (U.L.A.)
	Attivi Materiali	R&S	Totale	Incremento
Merck Serono S.p.A.	€ 49.806.709,69	0,00	€ 49.806.709,69	10

La coerenza della strutturazione dell'iniziativa con le dimensioni del proponente è sintetizzata e commentata al successivo § 4.1.

Società	Dati ultimo bilancio presentato (esercizio 2013)		
	Fatturato (€/000)	Totale bilancio (€/000)	Patrimonio netto (€/000)
Merck Serono S.p.A.	1.724.007	670.402	285.100

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da Merck Serono S.p.A. può essere riassunta come segue:

Diagramma di Gantt	Anno 1°		Anno 2°		Anno 3°		Anno 4°	
Merck Serono S.p.A.	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Investimenti industriali								

Data inizio investimento attivi materiali	Data di ultimazione investimento attivi materiali
10 settembre 2014	**31 marzo 2017[2]**

La data di avvio dell'investimento (10 settembre 2014) è successiva alla data di comunicazione della Regione Puglia dell'esito positivo dell'esame del progetto di massima (14 marzo 2014 – prot. Regione Puglia AOO_158-0002559 - A.R. n. 14257944187 e A.R. n. 14135137063), coerentemente con quanto disposto dall'art. 11 dell'Avviso.

3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale

L'iniziativa proposta da Merck Serono S.p.A. è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nel Codice ATECO 2007: 21.20.09 "*Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici*".

Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.

DESCRIZIONE SPESE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO IN "ATTIVI MATERIALI" (IMPORTI IN EURO)

MERCK SERONO S.p.A.	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	**5.290.793,47**	**0,00**
Progettazione su impianto elettrico Edifici (n°3-3a-4-6-6a-7)	12.000,00	0,00
Oneri di sicurezza su Capannoni e fabbricati industriali	81.022,43	0,00
Progettazione su Fabbricati civili per uffici e servizi (edificio 5)	41.265,48	0,00
Spese accessorie per servizi e assistenza lavori (Impianto di riscaldamento Edificio 24)	86.193,47	0,00
Spese accessorie per servizi e assistenza lavori (Impianto di riscaldamento Edificio 25)	27.098,31	0,00

[2] Come da DSAN acquisita in integrazione prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 1841/BA del 17/03/2015.

Spese accessorie per servizi e assistenza lavori (Impianto di riscaldamento Edificin°3-3a-4-6-6a-7)	44.988,88	0,00
Spese accessorie per servizi e assistenza lavori Impianto elettrico edificio 24	1.203,46	0,00
Spese accessorie per servizi e assistenza lavori Impianto idrico edificio 24	15.753,12	0,00
Spese accessorie per servizi e assistenza lavori Impianto fognario edificio 3-3a-4-6-6a-7	986,71	0,00
Spese accessorie per servizi e assistenza lavori Impianti di Utilities (Corpo di Fabbrica 24)	64.363,70	0,00
Spese accessorie per servizi e assistenza lavori Impianti di Utilities (Corpi di Fabbrica n°25, 25a, 25b, 25c)	19.393,29	0,00
Spese accessorie per servizi e assistenza lavori Impianto Antincendio (Corpi di Fabbrica n°25, 25a, 25b, 25c)	42.098,07	0,00
Spese accessorie per servizi e assistenza lavori Impianto Produzione fluidi puri (Corpo di Fabbrica 24)	88.360,00	0,00
Spese accessorie per servizi e assistenza lavori Impianto Stoccaggio fluidi puri (Corpo di Fabbrica 24)	256.540,00	0,00
Spese accessorie per servizi e assistenza lavori su macchinari impianti e attrezzature su edificio 24	2.994.688,92	0,00
Spese accessorie per servizi e assistenza lavori su macchinari impianti e attrezzature su edificio 25	706.193,00	0,00
Progettazioni oneri di sicurezza e Spese accessorie su sistemi BMS, EMS e Tempris	121.113,00	0,00
Validazione impianti generali	687.529,62	0,00
C OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**17.376.571,37**	**16.781.071,38**
C 1 Capannoni e fabbricati industriali, fabbricati civili e sistemazioni esterne	**7.360.092,01**	**7.360.092,01**
C.1.1 Fabbricati Industriali	**6.653.697,57**	**6.653.697,57**
Nuovo Edificio Produzione (Corpo di fabbrica n°24)	**4.687.713,24**	**4.687.713,24**
Opere di cantierizzazione civili e strutturali	1.669.120,77	1.669.120,77
Prefabbricati e opere strutturali in c.a./carpenteria metallica e opere civili di completamento	928.785,15	928.785,15

Opere di cantierizzazione e opere civili di finitura	334.625,61	334.625,61
Fornitura e posa in opera di pavimenti e sgusce in PVC	76.256,35	76.256,35
Fornitura e posa in opera di pareti mobili farmaceutiche.	625.969,95	625.969,95
Opere di cantierizzazione, opere strutturali e civili	1.052.955,41	1.052.955,41
Nuovo Edificio Magazzino, Shipping & Reciving (Corpi di fabbrica n°25, 25a, 25b, 25c)	**976.480,28**	**976.480,28**
Opere prefabbricate	352.311,81	352.311,81
Opere civili di finitura	205.976,30	205.976,30
Fornitura e posa in opera di pavimenti e sgusce in PVC	101.051,67	101.051,67
Fornitura e posa in opera di pavimenti e sgusce in PVC	24.030,97	24.030,97
Fornitura e posa in opera di pareti mobili farmaceutiche	293.109,52	293.109,52
Edifici esistenti (Corpi di fabbrica n°26, 3-3a-4-6-6a-7)	**989.504,04**	**989.504,04**
Opere civili	419.324,26	419.324,26
Opere di cantierizzazione	23.919,25	23.919,25
Demolizioni	137.961,17	137.961,17
Costruzioni	349.981,52	349.981,52
Materiali di sicurezza	58.317,85	58.317,85
C.1.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	**141.492,44**	**141.492,44**
Edifici esistenti (Corpi di fabbrica n°26, 3-3a-4-5-6-6a-7)	**133.114,44**	**133.114,44**
Opere di cantierizzazione e demolizioni	22.102,97	22.102,97
Costruzioni	103.008,07	103.008,07
Rifacimento bagni	8.003,40	8.003,40
Basamento per gruppo elettrogeno (Corpo di fabbrica n°7)	**8.378,00**	**8.378,00**
C.1.3 Sistemazioni esterne	**564.902,00**	**564.902,00**
Demolizioni e sistemazioni esterne Corpo di fabbrica 24	147.247,00	147.247,00
Demolizioni e sistemazioni esterne Corpi di fabbrica esistenti	417.655,00	417.655,00
C 2 Impianti generali	**10.016.479,36**	**9.420.979,37**
Impianti Edificio 24	**6.002.538,95**	**5.407.038,96**
Impianti di riscaldamento e condizionamento	814.514,90	814.514,90

Impianti di illuminazione, elettrico, telefonico, rivelazione fumi e gas, evacuazione gas, controllo accessi, antintrusione	1.689.577,87	1.689.577,87
Impianto acqua potabile	123.258,73	123.258,73
Impianto acqua fognario	35.931,32	35.931,32
Impianti utilities	797.926,05	797.926,05
Impianto Antincendio	30.030,08	30.030,08
Impianti di processo: produzione fluidi puri	563.740,00	563.740,00
Impianti di processo: stoccaggio fluidi puri	1.038.460,00	1.038.460,00
Unità Trattamento Aria	262.000,00	262.000,00
Compressore	51.600,00	51.600,00
Impianto di efficientamento energetico della centrale frigo - Chiller	595.500,00	0,00
Impianti Edificio n°25, 25a, 25b, 25c)	**1.601.599,80**	**1.601.599,80**
Impianti di riscaldamento e condizionamento (Corpi di fabbrica n°25, 25a, 25b, 25c)	252.171,25	252.171,25
Impianti di illuminazione, elettrico, telefonico, rivelazione fumi e gas, evacuazione gas, controllo accessi, antintrusione (Corpi di fabbrica n°25, 25a, 25b, 25c)	599.656,44	599.656,44
Impianti utilities (Corpi di fabbrica n°25, 25a, 25b, 25c)	183.509,65	183.509,65
Impianto Antincendio (Corpi di fabbrica n°25, 25a, 25b, 25c)	566.262,46	566.262,46
Impianti Corpi di fabbrica n°3-3a-4-6-6a-7)	**1.625.633,40**	**1.625.633,40**
Impianti di riscaldamento e condizionamento (Corpi di fabbrica n°3-3a-4-6-6a-7)	670.993,03	670.993,03
Impianti di illuminazione, elettrico, telefonico, rivelazione fumi e gas, evacuazione gas, controllo accessi, antintrusione n°3-3a-4-6-6a-7)	938.465,81	938.465,81
Impianti fognari Edifici n°3-3a-4-6-6a-7)	16.174,56	16.174,56
Gruppi Elettronici e UPS	**720.207,21**	**720.207,21**
Gruppo elettrogeno 1	326.221,97	326.221,97
Gruppo di continuità (UPS)	151.485,24	151.485,24
Gruppo elettrogeno 2	242.500,00	242.500,00
Deposito	**66.500,00**	**66.500,00**

Deposito per stoccaggio prodotti infiammabili	66.500,00	66.500,00
Macchinari Impianti Attrezzature e Software	**27.139.344,86**	**26.788.294,86**
Macchinari corpo di fabbrica 24	**22.104.437,00**	**21.753.387,00**
Macchina Lava-vetreria	214.127,00	214.127,00
Autoclave di sterilizzazione a vapore (Autoclave)	187.306,00	187.306,00
Sterilizzazione/depirogenazione	172.553,00	172.553,00
Linea Infialamento e isolatore	8.975.175,00	8.975.175,00
Extra Budjet Infilamento	276.390,00	0,00
Liofilizzatore	6.237.348,00	6.237.348,00
Extra Budjet Liofilizzatore	74.660,00	0,00
Impianto Formulazione n°1	1.379.907,00	1.379.907,00
Ispezionatrice automatica CARTUCCE	413.400,00	413.400,00
Impianto Formulazione n°2	605.000,00	605.000,00
Ispezionatrice automatica FLACONI	1.140.270,00	1.140.270,00
Ispezionatrice automatica SIRINGHE	1.469.200,00	1.469.200,00
n°3 Etichettatrici/Bollinatrici	959.101,00	959.101,00
Attrezzature corpo di fabbrica 24	**163.281,00**	**163.281,00**
Bilance	32.492,00	32.492,00
Frigoriferi -80°C	28.419,00	28.419,00
Frigoriferi -20°C	15.900,00	15.900,00
Depolverizzatore pallet	86.470,00	86.470,00
Impianti corpo di fabbrica 25	**3.447.290,00**	**3.447.290,00**
Magazzino automatico	3.447.290,00	3.447.290,00
Attrezzature corpo di fabbrica 25	**607.489,86**	**607.489,86**
Celle frigo	542.489,86	542.489,86
Magazzino verticale a piani traslanti per stoccacggio etichette e bollini	65.000,00	65.000,00
Attrezzature varie e relativi software	**816.847,00**	**816.847,00**
Sistema per la gestione ed il monitoraggio in automatico delle Unità di tratattmento Aria e degli impianti utilities e di processo + software (Sistema BMS)[3]	321.320,00	321.320,00

[3] Il sistema BMS (Building Management System) è un sistema di controllo computerizzato, che controlla e monitora impianti meccanici ed elettrici dell'edificio.

Sistema per la gestione ed il monitoraggio in automatico dei parametri ambientali delle Aree di Produzione + software (Sistema EMS)[4]	283.312,00	283.312,00
Sistema per la misura della temperatura durante il ciclo di Liofilizzazione + software	212.215,00	212.215,00
TOTALE INVESTIMENTO	**49.806.709,69**	**43.569.366,24**

- Studi preliminari di fattibilità

L'azienda non ha esplicitamente previsto investimenti per questo capitolo di spesa.

Si rileva, tuttavia, che l'esame della documentazione a supporto dei costi d'investimento ha determinato un ammontare di spese per "studi preliminari di fattibilità" pari ad euro **5.290.793,00** di seguito riportate:

Studi preliminari e di fattibilità	
Progettazioni	153.633,48
Oneri di sicurezza (Coordinamento e piani di sicurezza)[5]	95.567,43
Spese accessorie per servizi e assistenza lavori	5.041.592,56
Totale	**5.290.793,48**

In particolare si è provveduto a riclassificare:

- € 1.468.798,55 dalla macro voce "Opere murarie e assimilate" relativamente alle seguenti spese:
  - € 53.265,48 per spese di progettazione dei fabbricati civili (€ 41.265,48) e degli impianti elettrici;
  - € 81.022,43 per spese relative ad oneri di sicurezza relative alla realizzazione del fabbricato industriale n. 24;
  - € 167.513,75 per spese accessorie relative a servizi e assistenza lavori relative agli impianti generali dell'edificio n. 24;
  - € 88.360,00 per spese accessorie relative a servizi e assistenza lavori sull'impianto di produzione fluidi puri;
  - € 256.540,00 per spese accessorie relative a servizi e assistenza lavori sull'impianto di stoccaggio fluidi puri;
  - € 88.589,67 per spese accessorie relative a servizi e assistenza lavori su gli impianti generali degli edifici n. 25, 25a, 25b, 25c;

4 Il sistema EMS (Environmental Management System) è un insieme di processi e pratiche che consentono di ridurre gli impatti ambientali e aumentare l'efficienza operativa.

5 Si evidenzia che il computo metrico presentato, attestante la congruità dell'investimento indica, per il "Nuovo edificio produzione", spese relative agli oneri di sicurezza. Tali spese, come evidenziato precedentemente, in parte sono ricondotte alle attività di coordinamento ed alla redazione dei piani di sicurezza (oneri di progettazione) e, pertanto, riclassificate come spese inammissibili. Per la parte relativa al materiale di sicurezza ed altri oneri diversi dalla progettazione, le spese saranno confermate ammissibili qualora risultino capitalizzate dall'impresa in sede di rendicontazione delle spese.

- € 45.977,59 per spese accessorie per servizi e assistenza lavori su gli impianti generali degli edifici esistenti;
- € 687.529,62 per spese relative a prestazione di servizi connessi alla realizzazione degli impianti generali.

➢ € 3.821.994,92 dalla macro voce "Macchinari Impianti e attrezzature" relativamente alle seguenti spese:

- € 2.994.688,92 per spese accessorie per servizi e assistenza lavori su Macchinari impianti e attrezzature a servizio dell'edificio n. 24;
- € 706.193,00 per spese accessorie per servizi e assistenza lavori su Macchinari impianti e attrezzature a servizio dell'edificio n. 25;
- € 76.680,00 per spese di progettazione relative al Sistema per la gestione ed il monitoraggio in automatico delle Unità di trattamento Aria (BMS);
- € 26.688,00 per spese di progettazione relative al Sistema per la gestione ed il monitoraggio in automatico dei parametri ambientali delle Aree di Produzione (EMS);
- € 11.605,00 per oneri di sicurezza relativi al Sistema per la gestione ed il monitoraggio in automatico delle Unità di trattamento Aria (BMS);
- € 2.940,00 per oneri di sicurezza relativi al Sistema per la gestione ed il monitoraggio in automatico dei parametri ambientali delle Aree di Produzione (EMS);
- € 6.200,00 per spese accessorie per servizi e assistenza lavori relative al Sistema per la misura della temperatura durante il ciclo di Liofilizzazione.

Si segnala, inoltre, come le suddette spese non sono ammissibili per le Grandi Imprese secondo quanto disposto dall'art. 50, punto 5 del Regolamento Regionale n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i..

- <u>Suolo aziendale</u>

Il soggetto proponente ha presentato, per questo capitolo, una spesa di € 564.902,00.

Come documentato dal computo metrico presentato, tali spese riguardano le seguenti opere di sistemazioni esterne per manto stradale, marciapiedi, aree a verde ecc. (strade, piazzali e recinzioni); di seguito il dettaglio:

a) Opere varie di demolizione per la sistemazione esterna del nuovo edificio 24 (marciapiedi, pozzetti, ricollocazione alberi ad alto fusto, manto stradale) per un importo pari a € 147.247,00;

b) Opere varie di ripristino e sistemazione esterna (marciapiedi, pozzetti, ricollocazione alberi ad alto fusto) dell'edificio 25, 25a, 25b, 25c e 26 per un importo pari a € 417.655,00.

Pertanto l'importo di euro **564.902,00** è stato riclassificato nella voce "opere murarie e assimilate".

- Opere murarie e assimilabili

L'azienda ha previsto, per questo capitolo, una spesa di € 18.280.467,91 che, a seguito delle succitate riclassificazioni, è pari ad euro € 17.376.571,37; si riportano di seguito gli importi riclassificati:

- ✓ € 1.468.798,55 riclassificati nella voce "studi preliminari di fattibilita'";
- ✓ € 564.902,00 riclassificati dalla voce "Suolo aziendale".

In particolare le Opere murarie e assimilate sono distinte in:

a) Opere per capannoni e fabbricati industriali relativi ai nuovi corpi di fabbrica 24 e 25 ed ai fabbricati esistenti così dettagliate:
   - ✓ Opere strutturali e civili;
   - ✓ Opere prefabbricate;
   - ✓ Opere civili di finitura e completamento;
   - ✓ Opere in PVC (pavimenti e sgusce);
   - ✓ Opere per pareti mobili farmaceutiche.

b) Revamping degli uffici dei corpi di fabbrica già esistenti (n°26, 3-3a-4-5-6-6a e 7), opere di cantierizzazione e di demolizione, rifacimento bagni e basamenti per i nuovi gruppi di continuità.

c) Impianti generali:
   - ✓ Impianti di processo: produzione, stoccaggio e distribuzione fluidi puri (corpo di fabbrica 24);
   - ✓ Unità di trattamento aria;
   - ✓ Generatori elettrici di emergenza (n.2);
   - ✓ Aria compressa;
   - ✓ Chiller;
   - ✓ Impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento (corpi di fabbrica 24, 25, 25a, 25b, 25c, 3, 3a, 4, 6, 6a, 7);
   - ✓ Impianti di illuminazione, elettrico, telefonico, evacuazione gas, rivelazione fumi e gas, controllo accessi, antintrusione (corpi di fabbrica 24, 25, 25a, 25b, 25c, 3, 3a, 4, 6, 6a, 7);

- ✓ Impianto acqua potabile (corpi di fabbrica n° 24, 3, 3a,4, 6, 6a, 7);
- ✓ Impianto fognario (corpi di fabbrica n° 3, 3a, 4, 6, 6a, 7);
- ✓ Utilities (corpi di fabbrica 24, 25, 25a, 25b, 25c);
- ✓ Impianto antincendio (corpi di fabbrica 24, 25, 25a, 25b, 25c);
- ✓ Deposito per stoccaggio prodotti infiammabili.

d) Sistemazione esterna previa demolizione di manufatti esistenti (strade, piazzali, recinzioni).

Per quanto concerne la realizzazione delle suddette opere, l'azienda ha presentato offerte e preventivi. Si evidenzia, inoltre, che tra le voci di costo dei suddetti beni si riscontrano spese di installazione, trasporto e collaudo, le quali saranno considerate ammissibili, in sede di rendicontazione, previa capitalizzazione delle stesse sul cespite di riferimento.

Si evidenzia l'inammissibilità della spesa per l'"Impianto di efficientamento energetico della centrale frigo - Chiller" per un importo complessivo di € 595.500,00 in quanto, come specificato nell'offerta presentata, la fornitura dell'impianto comprende le pratiche autorizzative per l'ottenimento dei "Titoli di Efficienza Energetica verso il GSE" (Gestore dei Servizi Energetici S.p.A) ovvero dei cosiddetti "certificati bianchi"[6].

Si evidenzia che la spesa per l'acquisto dell'impianto risulta essere inammissibile in quanto trattasi di incentivo statale non cumulabile con le agevolazioni CdP secondo quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento regionale n. 9/2008 e s.m.i.

Pertanto, per la macro voce "Opere murarie e assimilate", si ritiene congruo, pertinente e funzionale un importo ammissibile pari ad **€ 16.781.071,38.**

Opere murarie e Impianti generali (€)	
Nuovo edificio 24	10.659.654,20
Nuovo edificio 25	2.578.080,09
Revamping Edifici esistenti	3.543.337,09
Totale	**16.781.071,38**

- Macchinari Impianti Attrezzature e Software

L'importo previsto dall'azienda è stato rideterminato per un importo pari a € 27.139.344,86 a seguito delle riclassificazioni descritte in precedenza:

- ✓ € 3.821.994,92 nella macrovoce "Studi preliminari di fattibilità".

[6] Dalla lettura dell'art. 10 "Cumulabilità" del D.M. 28 dicembre 2012 - Certificati Bianchi – si evince che:
"1. I certificati bianchi emessi per i progetti presentati dopo l'entrata in vigore del presente decreto non sono cumulabili con altri incentivi, comunque denominati, a carico delle tariffe dell'energia elettrica e del gas e con altri incentivi statali, fatto salvo, nel rispetto delle rispettive norme operative, l'accesso a:
a. fondi di garanzia e fondi di rotazione;
b. contributi in conto interesse;
c. detassazione del reddito d'impresa riguardante l'acquisto di macchinari e attrezzature".

I costi relativi a questa macrovoce risultano essere così suddivisi:

a) Macchinari e attrezzature collocate nel Nuovo corpo di fabbrica 24;
b) Macchinari e attrezzature collocate nel Nuovo corpo di fabbrica 25;.
c) Attrezzature e software per la gestione ed il monitoraggio in automatico delle Unità di trattamento Aria, e degli impianti di utilities e di processo (Sistema BMS);
d) Attrezzature e software per la gestione ed il monitoraggio in automatico dei parametri ambientali delle Aree di Produzione (Sistema EMS);
e) Sistema per la misura della temperatura durante il ciclo di Liofilizzazione e relativo software

Si evidenzia che il soggetto proponente ha presentato, per questo capitolo, una spesa previsionale di € 30.961.339,78 supportata da preventivi e da perizia stragiudiziale attestante la congruità dei costi di acquisto (perizia giurata del 30/10/2015 sottoscritta dall'ing. Delio Cota).

Si evidenzia l'inammissibilità delle spese extrabudget relative agli impianti di infilamento e di liofilizzazione per un importo totale pari ad € 351.050,00 in quanto spese generiche e non identificabili.

Alla luce di quanto sopra rilevato, l'ammontare della macrovoce "*Macchinari Impianti ed Attrezzature*" è di **€ 26.788.294,86**.

Macchinari Impianti Attrezzature e Software (€)	
Macchinari Nuovo edificio 24	21.753.387,00
Attrezzature Nuovo edificio 24	163.281,00
Impianti Nuovo edificio 25	3.447.290,00
Attrezzature Nuovo edificio 25	607.489,86
Sistema BMS	321.320,00
Sistema EMS	283.312,00
Sistema Tempris	212.215,00
Totale	**26.788.294,86**

4. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

4.1 Dimensione del beneficiario

Merck Serono S.p.A. ha fornito il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 ed al 31/12/2014.

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.

I principali margini di struttura, di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rivenienti dal bilancio al 31 dicembre 2013 ed al 31/12/2014 confermano, in linea di massima, il giudizio positivo espresso in fase di accesso.

4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Il soggetto proponente ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali fino all'esercizio a regime.

Di seguito si riportano i dati di bilancio relativi all'esercizio precedente l'anno di avvio del programma d'investimento ed ai dati previsionali dell'esercizio a regime.

Merck Serono S.p.A.	**Esercizio precedente l'anno di avvio del programma di investimento** *2013 (€)*	**Anno a regime** *(€)*
Valore della produzione	1.735.746.610	1.728.390.000
Costi della produzione	1.592.154.652	1.607.263.000
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	143.591.958	121.127.000

Il valore della produzione riportato nella suddetta tabella comprende anche:

a. servizi di coordinamento operativo e gestionale presentati nelle aree di interesse delle società del gruppo;
b. le spese di ricerca riaddebitate;
c. altri ricavi e proventi (Royalties);
d. variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

Sulla base di quanto descritto dal proponente nella "*Scheda tecnica di sintesi*", circa la capacità produttiva della Unità locale inserita nel Programma di investimento (stabilimento di Modugno - BA Via Delle Magnolie n. 15), è stato elaborato il seguente piano di produzione con un

incremento del valore della produzione effettiva, nell'esercizio a regime, del 5,06% (+ € 67.825,52):

Determinazione della Capacità Produttiva presso lo stabilimento di Modugno - Bari - *Valori in euro*

esercizio precedente l'anno di avvio a realizzazione del Programma Investimento (Anno 2013)

Prodotti	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
Gonal-f	Flaconi/anno	119,61	1 Anno	3.930,00	2.751,00	€ 23,00	€ 63.273,00
Saizen	Flaconi/anno	25,26	1 Anno	1.623,77	1.136,64	€ 45,00	€ 51.148,80
Gonal	Cartucce/anno	16,19	1 Anno	2.267,04	1.586,93	€ 98,00	€ 155.519,14
Saizen	Cartucce/anno	8,09	1 Anno	1.818,13	1.272,69	€ 140,00	€ 178.176,60
Ovridel	Cartucce/anno	42,20	1 Anno	943,37	660,36	€ 15,65	€ 10.334,63
Rebif	Cartucce/anno	18,57	1 Anno	4.178,54	2.924,98	€ 157,50	€ 460.684,35
Gonal	Siringhe/anno	4.652,89	1 Anno	9.777,61	6.844,33	€ 1,50	€ 10.266,50
Ovidrel	Siringhe/anno	341,53	1 Anno	2.829,86	1.980,90	€ 5,80	€ 11.489,22
Rebif	Siringhe/anno	96,33	1 Anno	8.862,51	6.203,76	€ 64,40	€ 399.522,14
						TOTALE	€ 1.340.414,38

Determinazione della Capacità Produttiva presso lo stabilimento di Modugno - Bari - *Valori in euro*

esercizio a regime

Prodotti	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio	Valore della produzione effettiva
Gonal-f	Flaconi/anno	121,74	1 anno	4.000,00	2.800,00	€ 23,00	€ 64.400,00
Saizen	Flaconi/anno	31,11	1 anno	2.000,00	1.400,00	€ 45,00	€ 63.000,00
Gonal	Cartucce/anno	16,90	1 anno	2365,71	1.656,00	€ 98,00	€ 162.288,00
Saizen	Cartucce/anno	8,39	1 anno	1678,19	1.174,73	€ 140,00	€ 164.462,20
Ovridel	Cartucce/anno	43,53	1 anno	928,57	650,00	€ 15,65	€ 10.172,50
Rebif	Cartucce/anno	19,68	1 anno	4428,57	3.100,00	€ 157,50	€ 488.250,00
Gonal	Siringhe/anno	4.505,67	1 anno	9657,14	6.760,00	€ 1,50	€ 10.140,00
Ovidrel	Siringhe/anno	344,83	1 anno	2857,14	2.000,00	€ 5,80	€ 11.600,00
Rebif	Siringhe/anno	104,63	1 anno	9625,71	6.738,00	€ 64,40	€ 433.927,20
						TOTALE	1.408.239,90

I prodotti che denotano un incremento medio pari al 7,48% sono i seguenti:

- Salzen flacon;
- Rebif siringhe;
- Rebif cartucce;
- Gonal cartucce;
- Gonal-f flaconi;
- Ovidrel siringhe.

I prodotti che denotano un decremento medio pari al 3,50% sono i seguenti:

Saizen cartucce;

Ovridel cartucce;

Gonal-siringhe.

Di seguito si riporta la scheda descrittiva del processo produttivo dei prodotti farmaceutici **"Saizen"** e **"Gonal-f"**[7]:

Prodotti: Saizen"(Flaconi) e "Gonal-f": (Flaconi)	
Fasi	**Descrizione**
Formulazione	- Ricezione e scongelamento del principio attivo farmaceutico: il principio attivo farmaceutico (immagazzinato in opportune celle/frigo e/o frigoriferi) viene prelevato e portato in una opportuna Area di Produzione dove viene scongelato in maniera naturale, portandolo dalla temperatura di – 20° C alla temperatura ambiente; - Preparazione della soluzione farmaceutica formulata: il principio attivo farmaceutico viene mescolato con gli eccipienti. Inoltre, viene aggiunta acqua per iniettabili fino al raggiungimento del volume finale. Il pH della soluzione farmaceutica formulata così ottenuta viene regolato mediante l'aggiunta di idrossido di sodio o acido fosforico; - Filtrazione della soluzione farmaceutica formulata: la soluzione farmaceutica formulata viene filtrata mediante un filtro sterile avente porosità inferiore a 0,22 micron. La soluzione filtrata viene quindi raccolta in un apposito serbatoio refrigerato di acciaio inox ubicato nell'are' di riempimento asettica.
Riempimento	La soluzione farmaceutica formulata e filtrata viene riempita asetticamente in flaconi da 3 ml mediante una macchina infialatrice.
Liofilizzazione	I flaconi da 3 ml vengono caricati in un liofilizzatore che trasforma il prodotto farmaceutico dalla fase liquida alla fase solida (appunto liofilizzata). La liofilizzazione è un processo tecnologico che permette l'eliminazione dell'acqua dalla soluzione farmaceutica formulata con il minimo deterioramento possibile dellam struttura e dei componenti della soluzione stessa. Il metodo comprende fondamentalmente due trasformazioni fisiche: la surgelazione e la sublimazione della soluzione formulata. Più precisamente, la soluzione famaceutica formulata viene prima surgelata e poi riswcaldata mantenendola sottovuoto. Così facendo l'acqua contenuta nel prodotto, segrgata sotto forma di ghiaccio, viene estratta direttamente come vapore per sublimazione in quanto si lavora con valori di pressione molto bassi corrispondenti al punto triplo dell'acqua, cioè alle condizioni che consentono la contemporanea presenza dell'acqua nelle tre fasi solido-liquido-vapore. Il vapore acque estratto viene catturato per congelamento su serpentine fredde dette condensatori mentre i gas incondensabili vengono aspirati ed eliminati mediante una pompa da vuoto. Il processo viene condotto in condizioni di temperatura e pressione accuratamente controllate per evitare danni alla struttura del prodotto, così come la matrice originale sia quasi perfettamente ripristinabile quando, al momento dell'utilizzo, si voglia procedere alla reidratazione.
Ghieratura flaconi	I flaconi da 3 ml contenenti il prodotto liofilizzato vengono scaricati dal liofilizzatore e caricati su una macchina ghieratrice che prevede di sigillare i flaconi stessi mediante l'apposizione di una ghiera in alluminio.
Sperlatura (ispezione visiva)	Tutti i flaconi da 3 ml contenenti il prodotto liofilizzato sono inviati alle linee di confezionamento dove vengono inseriti nelle apposite confezioni.
Confezionamento	I flaconi da 3 ml contenenti il prodotto liofilizzato sono inviati alle linee di confezionamento dove vengono inseriti nelle apposite confezioni
Stoccaggio (Immagazzinamento e spedizione)	Le confezioni contenenti i prodotti liofilizzati vengono stoccati in un apposito magazzino ai valori di temperatura richiesti e quindi spediti

[7] I prodotti farmaceutici "Saizen" e "Gonal-f" sono quelli particolarmente interessati dalle liofilizzazioni da attuare presso il nuovo stabilimento (corpo di fabbrica 24). Si evidenzia che, come indicato dalla Merck Serono S.p.A. in integrazione (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 7695/BA del 13/10/2014), le produzione dei prodotti Gonal-f e Saizen sono simili e differiscono solo per le materie prime e gli eccipienti utilizzati.

4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti

MERCK SERONO S.p.A.

Investimento ammesso: € 43.569.366,24

Mezzi finanziari: € 40.000.000,00

Rapporto = 91,81%

Tipologia di apporto	Anno 2014 (€)	Anno 2015 (€)	Anno 2016 (€)	Anno 2017 (€)	Totale (€)
Apporto di Mezzi Propri: *"Riserva vincolata Contratto di Programma Regionale Titolo VI PO Puglia 2007/2013"*	9.389.894,28	12.977.815,73	16.452.079,33	1.180.210,66	**40.000.000,00**

A seguito della verifica della ammissibilità e della congruità delle spese (Rif. paragrafo 3.3) l'investimento in "*attivi materiali*" ritenuto ammissibile è pari a € 43.569.366,24.

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 50 e l'art. 51 del Regolamento, prevedono che, per le Grandi Imprese, tali agevolazioni siano concesse nel limite del:

- ✓ 15% per le spese relative alla voce "*acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni*" e alla voce "*opere murarie ed assimilate*";
- ✓ 30% per le spese relative alla voce "*macchinari, impianti ed altro*".

Pertanto, l'agevolazione concedibile è pari a € 10.553.649,16; tale agevolazione quindi, risulta inferiore rispetto all'agevolazione concedibile prevista dalla D.G.R. n. 392 del 04 marzo 2014 (€ 10.728.964,50).

L'iniziativa ammessa e le agevolazioni concedibili sono riepilogate nella tabella seguente:

Sintesi investimenti per attivi materiali (€)			Agevolazione concedibile (€)
Tipologia spesa	Ammontare Investimento proposto	Ammontare Investimento ammesso	
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00
Suolo	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate	18.845.369,91	16.781.071,37	2.517.160,71
Attrezzature, macchinari, impianti ed altro	30.961.339,78	26.788.294,87	8.036.488,46
TOTALE	**49.806.709,69**	**43.569.366,24**	**10.553.649,17**

Il piano finanziario del soggetto proponente Merck Serono S.p.A. si articola su di un orizzonte temporale quadriennale (2014-2017) e prevede il ricorso, come si evince dalla copia del verbale

di assemblea ordinaria e straordinaria del 26/02/2015[8] (atto della dott.ssa Angela Cianni, Notaio in Roma, Repertorio 436 – Rogito 266; registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Roma 1 n. 4969 1T il 02/03/2015), alla costituzione di una "*Riserva vincolata Contratto di Programma Regionale Titolo VI-PO Puglia 2007/2013*" mediante l'imputazione a detta riserva dell'importo di € 40.000.000,00 da prelevarsi dalla Riserva Straordinaria. La Riserva Straordinaria disponibile, rilevata dal bilancio di esercizio 2013 di € 119.060.683,00, si riduce pertanto ad € 79.060.683,00. Secondo quanto riportato nel verbale, la "Riserva vincolata Contratto di Programma Regionale Titolo VI - PO Puglia 2007/2013" sarà mantenuta fino alla completa realizzazione del programma di investimenti.

La seguente tabella riporta il piano di copertura finanziaria del programma d'investimento proposto da Merck Serono S.p.A.:

Fabbisogno	**Anno avvio *(2014)***	**Anno 2015**	**Anno 2016**	**Anno 2017**	**Totale**
Opere murarie ed assimilate *(importo ammesso)*	314.682,03	10.025.018,48	5.187.859,61	1.253.511,25	**16.781.071,37**
Macchinari, Impianti e Attrezzature *(importo ammesso)*	7.630.342,04	5.809.733,36	11.214.188,71	2.134.030,75	**26.788.294,86**
Totale complessivo fabbisogni	**7.945.024,07**	**15.834.751,84**	**16.402.048,32**	**3.387.542,00**	**43.569.366,23**
Fonti di copertura	**Anno avvio *(2014)***	**Anno 2015**	**Anno 2016**	**Anno 2017**	**Totale**
Mezzi propri (Riserva vincolata al CdP)	9.389.894,28	12.977.815,73	16.452.079,33	1.180.210,66	**40.000.000,00**
Agevolazioni concedibili in conto impianti	0,00	5.276.824,59	0,00	5.276.824,59	**10.553.649,18**
Totale complessivo fonti	**9.389.894,28**	**18.254.640,32**	**16.452.079,33**	**6.457.035,25**	**50.553.649,18**

Si riporta, di seguito, la composizione del Patrimonio Netto al 31/12/2013 ed al 31/12/2014 della Merck Serono S.p.A. come si evince dal bilancio di esercizio:

Patrimonio Netto (€)	**2013**	**2014**
I. Capitale Sociale	656.250,00	656.250,00
III. Riserva da Rivalutazione D. L. 185/2008	7.808.676,00	7.808.676,00
IV. Riserva legale	6.384.066,00	6.384.066,00
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	72.762,00	9.517,00
VII. Altre Riserve	146.288.510,00	146.288.510,00
Riserva straordinaria	*119.060.683,00*	*119.060.683,00*
Sopravvenienze attive art. 55/73	*88.332,00*	*88.332,00*

[8] Documentazione acquisita in integrazione prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 1841/BA del 17/03/2015.

Riserva Ex legge 335/95	*150.271,00*	*150.271,00*
Fondo Ricerca e sviluppo	*317.105,00*	*317.105,00*
Avanzo di fusione	*9.424.303,00*	*9.424.303,00*
Fondo contributo Regione Lazio	*43.944,00*	*43.944,00*
Riserva indisponibile	*5.960.513,00*	*5.960.513,00*
Plusvalenze da conferimento	*7.561.330,00*	*7.561.330,00*
Fondo contributo L. 218	*3.682.029,00*	*3.682.029,00*
VIII. Utili portati a nuovo	33.691.440,00	123.889.793,00
IX. Utile d'esercizio	90.198.354,00	36.101.004,00
Totale	**285.100.058,00**	**321.137.816,00**

Per completezza informativa si precisa che la società proponente presenta i seguenti margini di struttura positivi:

Merck Serono S.p.A.		
Margini di Struttura	***2013***	***2014***
Totale Passività Consolidate	308.159.461,00	346.299.490,00
Totale Attivo Immobilizzato	73.235.264,00	85.415.254,00
Totale	**234.924.197,00**	**260.884.236,00**

In conclusione, le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Merck Serono S.p.A. prevede di realizzare esclusivamente investimenti in "attivi materiali" presso la sede esistente nel comune di Modugno (BA) alla Via Delle Magnolie n. 15. In particolare, lo stabilimento produttivo della MERCK SERONO si estende su un'area di circa 120.102 m2 con superficie coperta di 9.617,49 m2. L'esecuzione delle opere avverrà sia all'interno dei fabbricati industriali esistenti, per quel che riguarda gli interventi di revamping, che all'interno di nuovi corpi di fabbrica appositamente realizzati con aumento della superficie coperta dello stabilimento.

L'area di intervento è censita al catasto al Foglio 6 particella 13 sub 4 e ricade in zona A.S.I. tipizzata per insediamenti produttivi.

L'opificio è stato realizzato a seguito dei seguenti titoli abilitativi, come risulta dalle relazioni tecnico-illustrative allegate al P.d.C. n.30 del 12/11/2014 inerente la realizzazione del nuovo

reparto produttivo e al P.d.C. n.19 del 08/07/2015 inerente la realizzazione del nuovo magazzino:

- C.E. n.32/90;
- C.E. n.120/91;
- C.E. n.42/96;
- C.E. n.136/00;
- C.E. n.129/02;
- D.I.A. prot.n.20410/06;
- P.d.C. in sanatoria n.29 del 18/03/2010;
- P.d.C. n.46 del 31/05/2012;
- Comunicazione di fine lavori con avvio immediato dell'attività ai sensi del D.D.R. n.160 del 07/09/2010, prot.n.12013 del 27/02/2013;
- S.C.I.A. prot.n.53381 del 18/11/2014 per lavori di efficientamento energetico centrale termica.

Inoltre, la società è in possesso di agibilità prot.n.34852 del 01/07/2010 e prot.n.12013 del 27/02/2013.

Quanto elencato è stato già preventivamente verificato ed accertato in fase istruttoria dagli Enti preposti che hanno legittimato l'intervento proposto con il rilascio dei Provvedimenti Unici Autorizzativi (P.U.A.) di cui nel seguito.

Il programma d'investimento proposto dallo stabilimento è stato presentato agli organi competenti mediante due distinti progetti.

Il primo progetto è quello inerente la realizzazione del nuovo reparto produttivo per il quale la Società ha ottenuto dal "Servizio 10 – Attività Produttive del Comune di Modugno" il Provvedimento Unico Autorizzativo n.13 del 13/11/2014 a seguito del rilascio del Permesso di Costruire n.30 del 12/11/2014 da parte del "Servizio 4 – Assetto del Territorio del Comune di Modugno" quale chiusura dell'endoprocedimento urbanistico-edilizio per il quale è stata accertata la regolarità tecnico-amministrativa e sono stati acquisiti i seguenti atti/pareri:

- Comunicazione del Responsabile SUAP, in atti al n.0013230 prot. 18/03/2014, comprendente l'ammissibilità dell'intervento per la parte ricadente nel Comune di Bari;
- Parere di conformità del Comando Provinciale dei VV.F. prot.U.0015614 del 06/08/2014;
- Autocertificazione ex DPR 445/2000 a firma dell'ing. Delio Cota, in atti al n.0042340 del 16/09/2014, con la quale certifica: il rispetto delle norme sull'inquinamento acustico ex L.447/95 e DPCM 05/12/1997, l'assenza di materiali inquinanti ai sensi dell'ordinanza

sindacale prot.9438 del 25/02/2014, l'insussistenza di vincoli di carattere idrogeologico, architettonico, archeologico o di altra natura relativamente all'intervento in oggetto;

- Parere preventivo Igienico Sanitario n.85404/UOR09 del 15/05/2014 rilasciato dall'ASL/BA;
- Parere favorevole SPESAL n.118150/UOR09 del 02/07/2014;
- Parere del Responsabile del Procedimento prot.n.0052073 del 11/11/2014, letto e condiviso dal Responsabile del Servizio;
- Parere di conformità urbanistica al vigente P.U.E. consortile n.72/2013 del 02/09/2014 rilasciato dal Consorzio ASI agglomerato di Bari – Modugno;
- Delibera del Commissario Straordinario ASI n.97 del 10/03/03 a seguito della quale il Consorzio assume ogni responsabilità in caso di mancato perfezionamento della procedura espropriativa, compresa quella per eventuali danni derivanti dal titolo abilitativo rilasciato dalle Amministrazioni Comunali, da richiedenti aventi la disponibilità del suolo a seguito di delibera di assegnazione e di decreto di occupazione di urgenza richiesto dal Consorzio ed emesso dalle competenti Amministrazioni.

Il secondo progetto è quello inerente la realizzazione di:

a) nuovo magazzino intensivo automatico;
b) nuovo edificio spedizioni/ricevimento;
c) nuova vasca antincendio e modifiche interne allo stabilimento.

Per la realizzazione dei suddetti investimenti la Società ha ottenuto dal "Servizio 10 – Attività Produttive del Comune di Modugno" il Provvedimento Unico Autorizzativo n.12 del 13/07/2015 a seguito del rilascio del Permesso di Costruire n.19 del 08/07/2015 da parte del "Servizio 4 – Assetto del Territorio del Comune di Modugno" quale chiusura dell'endoprocedimento urbanistico-edilizio per il quale è stata accertata la regolarità tecnico-amministrativa e sono stati acquisiti i seguenti atti/pareri:

- Autorizzazione all'immissione in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale, Determina Dirigenziale n.7068 del 23/09/2013;
- Parere di conformità urbanistica pratica 699.15/ZI.BM./A-10 prot.n.2339 rilasciato dal Consorzio ASI agglomerato di Bari – Modugno;
- Parere Igienico Sanitario Preventivo rilasciato il 13/05/2015 con prot.n.93313/UOR09;
- Parere SPESAL rilasciato il 15/04/2015 con prot.n.74463/UOR09;
- Parere favorevole Comando Provinciale VV.F. rilasciato in data 10/06/2015 prot.n.10424;
- Parere favorevole Comando Provinciale VV.F. rilasciato in data 02/07/2015 prot.n.11818;

- Parere della Regione Puglia – Area politiche per la Mobilità e Qualità Urbana – Servizio Assetto del Territorio nel quale si ritiene che non sia necessario acquisire per l'intervento in oggetto alcuna Autorizzazione e/o accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.89 delle NTA del PPTR, a meno che l'intervento non sia assoggettato a procedura di VIA di competenza regionale o provinciale prot.A00145 del 11/05/2015 n.4592;
- Parere Nulla osta ENAC, n.prot.68669/DOS del 25/06/2015;
- Parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Turismo – Soprintendenza Archeologica della Puglia, prot.n.8267 del 30/06/2014;
- Parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali del Turismo – Soprintendenza Archeologica della Puglia, prot.n.3699 del 02/04/2015.

La Società, contestualmente alla Comunicazione di Inizio dei Lavori, dovrà comunque trasmettere:

- Elaborati inerenti gli adempimenti obbligatori (previsti ai sensi dell'art.4 comma 1-ter, comma 1-ter 1-quarter del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.) in merito all'installazione di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli idonea a permettere la connessione di una vettura da ciascuno spazio a parcheggio coperto o scoperto per gli edifici di nuova costruzione con superficie utile superiore a 500 m2, pena l'applicazione dei poteri inibitori e di annullamento stabiliti dalle leggi regionali vigenti;
- Elaborati inerenti gli adempimenti obbligatori (previsti rispettivamente ai sensi dell'Allegato n.3 comma 1 lettera b) relativo all'art.11 comma 1 D.Lgs. 28/2011 e s.m.i.) in merito gli impianti di produzione di energia termica, nonché a quanto previsto ai sensi dell'art.9 della Legge Regionale n.25 del 24 settembre 2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili".

La Società MERCK SERONO dovrà altresì ottemperare alle prescrizioni generali riportate nei P.d.C.

Alla luce di quanto esposto e verificato si afferma che l'iniziativa è di **immediata realizzabilità**.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale – Assessorato all'Ecologia – Area politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, con nota del 13/02/2015, prot. n. AOO_089 – 2081 del 13/02/2015 e nota prot. 4336 del 26/03/2015 ha trasmesso, a Puglia Sviluppo S.p.A. e al Servizio Ricerca e Competitività - Regione Puglia, le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da Merck Serono S.p.A.

Il parere di sostenibilità ambientale riporta quanto segue.

Dall'esame della documentazione fornita, attesa la riduzione dei consumi energetici del processo produttivo a valle della realizzazione del nuovo impianto di produzione di farmaci sterili e vista l'autonomia energetica dichiarata nella relazione Attivi materiali, si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

Si riportano di seguito le prescrizioni indicate nel succitato parere:

- ☐ ***prima della realizzazione dell'intervento*** *dovrà, inoltre, essere acquisita Autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 5.01 delle N.T.A del P.U.T.T./P o esplicitata la sussistenza di una delle condizioni di cui all'art. 5.02 delle NTA del PUTT/P "interventi esentati dalla autorizzazione paesaggistica".*

- ☐ ***prima della messa in esercizio dell'intervento proposto*** *occorrerà acquisire provvedimento di Autorizzazione Ambientale Integrata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di competenza regionale (ex. L.R. 3 luglio 2012, n. 18, art.23) o fornire le informazioni richiamate nella sezione C.2. della presente scheda, che consentano una corretta analisi in merito all'esclusione del processo produttivo aziendale delle procedure di A.I.A.*

- ☐ *Qualora l'attività dell'Azienda venisse esclusa dalle procedure di AIA,* ***prima della messa in esercizio dell'intervento proposto*** *dovrà essere acquisito aggiornamento dell'Autorizzazione di cui al Capo III del Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed Hj" (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.166 del 17 dicembre 2013), adempiendo altresì all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art.2 del citato Regolamento. All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire a questo Ufficio di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal P0 al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del P0 FESR, si richiama l'obbligo dell'Istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it come da DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25,/01/2010). Si evidenzia opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante. Il parere di sostenibilità ambientale*

espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

In merito all'autorizzazione paesaggistica l'azienda ha fornito il *Parere della Regione Puglia – Area politiche per la Mobilità e Qualità Urbana – Servizio Assetto del Territorio* nel quale si ritiene che non sia necessario acquisire per l'intervento in oggetto alcuna Autorizzazione e/o accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.89 delle NTA del PPTR, a meno che l'intervento non sia assoggettato a procedura di VIA di competenza regionale o provinciale prot.A00145 del 11/05/2015 n.4592.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Il progetto di investimenti proposto è finalizzato alla ristrutturazione di tutte le aree dello stabilimento di Modugno al fine di migliorare i flussi del personale e dei materiali garantendo un decongestionamento degli ambienti esistenti nell'ottica di un miglioramento degli aspetti legati alla Qualità ed alla Sicurezza sul Lavoro.

Sarà quindi installata una nuova linea per la produzione, in sostituzione di quella esistente, dei farmaci già attualmente prodotti con l'obiettivo di aggiornare le tecnologie di produzione ormai obsolete con lo stato dell'arte odierno.

5.4 Congruenza opere civili

L'azienda ha presentato, per questo capitolo, una spesa previsionale riclassificata di € 17.376.571,37 supportata da preventivi e computi metrici relativi alla realizzazione delle opere descritte in precedenza. La spesa analizzata per la macrovoce "opere murarie e assimilate" è ritenuta ammissibile per € 16.781.071,38 a seguito delle inammissibilità e delle riclassificazioni in "studi preliminari di fattibilità" esposte precedentemente (§ 3.3). L'importo complessivo di spesa è stato analizzato attraverso la documentazione presentata (preventivi, offerte e computi metrici) e si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

5.5 Congruenza impiantistica

Il soggetto proponente ha presentato, per questo capitolo, una spesa previsionale riclassificata di € 27.139.344,86 relativa all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature tecnologicamente avanzati necessari alle nuove produzioni e all'ampliamento del ciclo produttivo proposto.

Si evidenzia che, a seguito delle riclassificazioni in "*studi preliminari di fattibilità*" e alle inammissibilità esposte precedentemente (§ 3.3), l'importo ammissibile relativo al presente

capitolo di spesa è pari a € 26.788.294,86; lo stesso è stato analizzato attraverso la documentazione presentata (preventivi, offerte e perizia giurata) e si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

5.6 Note conclusive

La proposta della Merck Serono S.p.A. è finalizzata all'ampliamento dell'unità produttiva esistente nell'Area Industriale di Modugno (BA) – Via delle Magnolie n. 15.

Si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il soggetto proponente ha presentato un programma d'investimento per un importo complessivo di € 49.806.709,69 ammesso per € 43.569.366,24.

Si ritiene che l'importo complessivo di spesa, pari ad € 43.569.366,24, analizzato attraverso la documentazione presentata, sia congruo pertinente e funzionale all'investimento.

L'importo di spese inammissibili è pari a € 6.237.343,47 e riguarda:

- ✓ € 5.290.793,47 di spese di progettazione di cui € 1.468.798,55 rinvenienti da "Opere murarie e assimilate" e € 3.821.994,92 rinvenienti da "Macchinari, Impianti e Attrezzature" non ammissibili per le Grandi Imprese secondo quanto disposto dall'art. 50, punto 5 del Regolamento Regionale n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i.;
- ✓ € 595.500,00 in "*Opere murarie e assimilate*" per l'impianto di efficientamento energetico della centrale frigo - Chiller" in quanto, come specificato nell'offerta, la fornitura dell'impianto comprende le pratiche autorizzative per l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica verso il GSE (Certificati bianchi) L'inammissibilità, precedentemente descritta, è determinata dalla non cumulabilità delle agevolazioni;
- ✓ € 351.050,00 in "*Macchinari Impianti Attrezzature e Software*" riferiti a spese genericamente indicate come Extra Budget.

6. Coerenza e completezza del business plan

La documentazione prodotta dalla società proponente illustra adeguatamente le strategie e le modalità di implementazione dell'iniziativa proposta, descrivendone ampiamente le finalità e gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi proposti. Pertanto, non si riscontrano criticità in merito alle capacità di conseguire gli obiettivi prefissati.

7. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

7.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Il progetto si propone di innovare le tecnologie di produzione del paniere di prodotti al momento realizzati nel sito di Modugno. Tale innovazione ha l'obiettivo di aggiornare le tecnologie ormai datate presenti nel sito (da 20 anni) con lo stato dell'arte odierno.

La nuova linea sarà comunque in grado di produrre nuovi prodotti liofilizzati e liquidi secondo le capacità previste a progetto. A tale riguardo si rimanda al dettaglio del valore della produzione riportato al paragrafo 4.2

Si evidenzia che, come affermato dall'azienda, i prodotti sono farmaci con definiti ambiti terapeutici e che l'innovazione è di tipo tecnologica nel modo di produrre il farmaco. Le nuove tecnologie si prefiggono di migliorare la sicurezza dell'asepsi del prodotto.

7.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

L'investimento proposto dal soggetto proponente, sulla base di quanto riportato nella "*Scheda Tecnica di Sintesi*" e nel "*Progetto definitivo*", prevede l'incremento occupazionale di 10 unità (di cui n. 2 impiegati e n. 8 operai). Le qualifiche professionali che la società intende assumere sono "*Operatori di produzione*" e la formazione riguarderà ambiti differenti (Qualità, Ambiente, Sicurezza sul lavoro, Etica, Gestione e consumo dell'energia).

8. Creazione di nuova occupazione

Il programma d'investimento presentato da Merck Serono S.p.A. genererà, rispetto all'occupazione precedente alla presentazione della domanda (gennaio 2013 - dicembre 2013), un incremento dell'occupazione, nell'anno a regime, pari a **10 nuove U.L.A.** (di cui n. 2 impiegati e n. 8 operai).

Di seguito si riporta il prospetto dei dati occupazionali previsti a regime presso la sede oggetto dell'investimento, in Modugno (BA) alla Via Delle Magnolie n. 15.

Stabilimento di Modugno (BA)- Merck Serono S.p.A.

Tipologia di Addetti	**Media U.L.A. 12 mesi antecedenti la domanda** *(gennaio 2013 -dicembre 2013)*		**Media U.L.A. nell'esercizio a regime**		**Delta**	
	U.L.A.	*di cui donne*	**U.L.A.**	*di cui donne*	**U.L.A.**	*di cui donne*
Dirigenti	**4,33**	*1,17*	**4,33**	*1,17*	**0**	*0*
Quadri	**19**	*8*	**19**	*8*	**0**	*0*
Impiegati	**71,55**	*16,54*	**73,55**	*17,54*	**2**	*1*
Operai	**54**	*11,83*	**62**	*14,83*	**8**	*3*
Totale	**148,88**	***37,54***	**158,88**	***41,54***	**10**	*4*

Con Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio dell'11 febbraio 2015 il sig. Antonio Messina, in qualità di Legale Rappresentante della MercK Serono S.p.A., ha dichiarato che l'azienda non ha fatto ricorso, a partire dall'anno 2010 sino all'anno 2014, ad interventi integrativi salariali.

Con la medesima D.S.A.N. l'azienda ha attestato che il numero di dipendenti (in termini di U.L.A.) nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda è pari a n. 148,88 U.L.A.

L'azienda ha, inoltre, prodotto la D.S.A.N. del 13 novembre 2014 riportante i singoli occupati, presso la sede di Modugno (BA), come da Libro Unico del Lavoro.

Sulla base dei dati dichiarati nella summenzionata D.S.A.N. si evince che il numero di U.L.A. nei 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda è pari **148,88** confermando il dato U.L.A. dichiarato dall'azienda.

9. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Merck Serono afferma che questo progetto determinerà degli effetti occupazionali diretti ed avrà un ricaduta sul territorio per le attività esternalizzate (nuove costruzioni, forniture di materiali, trasporti e servizi).

10. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate e alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra le dimensioni del soggetto proponente e la dimensione del progetto di investimento in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali ed in particolar modo è stata confermata, rispetto alla fase di accesso:

- ✓ la piena coerenza tra la struttura economico finanziaria del proponente e l'importo dell'investimento;
- ✓ la piena coerenza tra l'esperienza del proponente e la dimensione dell'investimento proposto.

Si conferma, nel progetto definitivo presentato, la presenza dell'effetto di incentivazione già riscontrato nella fase di accesso.

11. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase Istruttoria

In sede di presentazione del progetto definitivo sono state ottemperate, dalla Merck Serono S.p.A., le prescrizioni stabilite in sede di ammissione alla fase istruttoria. In particolare, in fase di accesso è stata formulata per MercK Serono S.p.A. la seguente prescrizione:

"*in sede di redazione del progetto definitivo si dovrà tener conto di quanto segue:*

- *l'azienda dovrà descrivere dettagliatamente gli impianti oggetto di richiesta di agevolazione, al fine di classificare i medesimi tra gli impianti specifici ("Macchinari, impianti, attrezzature") o tra quelli generali ("Opere murarie e assimilate");*
- *le nuove aree e le aree da ristrutturare dovranno avere una precisa finalità. Pertanto, non saranno ritenuti ammissibili i costi per la realizzazione di aree destinate genericamente a "future espansioni" e "future linee di confezionamento" senza specificazioni.*

A tale riguardo, si evidenzia che nel progetto definitivo l'azienda ha descritto in maniera dettagliata sia le opere murarie che gli impianti generali a servizio dei nuovi edifici (edificio 24 ed edificio 25), distinguendoli dagli impianti di processo (impianti di formulazione, impianto magazzino automatico). Inoltre, l'azienda non ha presentato costi per la realizzazione di aree destinate genericamente a "future espansioni".

12. Indicazioni/Prescrizioni per fase successiva

Si evidenzia che Merck Serono S.p.A. è obbligata ad ottemperare alle prescrizioni di seguito riportate:

- *prima della messa in esercizio dell'intervento proposto* occorrerà acquisire **provvedimento di Autorizzazione Ambientale Integrata** ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di competenza regionale (ex. L.R. 3 luglio 2012, n. 18, art.23) o fornire le informazioni richiamate nella sezione C.2. della presente scheda, che consentano una corretta analisi in merito all'esclusione del processo produttivo aziendale delle procedure di A.I.A.
- Qualora l'attività dell'azienda dovesse essere esclusa dalle procedure di AIA, *prima della messa in esercizio dell'intervento proposto* dovrà essere acquisito **aggiornamento dell'Autorizzazione** di cui al Capo III del Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.) – Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 17 dicembre 2013), adempiendo altresì all'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dell'art. 2 del citato Regolamento.
- All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR si richiama l'obbligo dell'istante alla *compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia*, residente presso il sito Internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).
- ottemperare alle *prescrizioni generali riportate nei P.d.C.*

Modugno, 04/12/2015

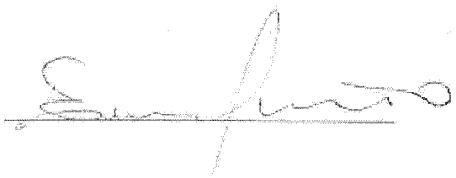
Il Valutatore
Giuseppe Scarola

Firma

Program Manager
Area Sviluppo e Programmazione Regionale

Emmanuella Spaccavento

Firma



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2394

Programma Interreg IPA CBC Italia Albania-Montenegro 2014-2020: presa d'atto. Modifica e integrazione Delibera G.R. 2180/2013.

Il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata della Sezione Mediterraneo, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce:

Nel rispetto della Costituzione della Repubblica Italiana e delle Leggi dello Stato la Regione Puglia, nel corso degli ultimi anni, ha sviluppato una propensione internazionale anche sotto la spinta dell'Unione Europea, fondata sui principi della reciprocità, dei partenariati consapevoli e dello sviluppo territoriale in ottica internazionale.

In tal senso, le politiche di coesione dell'Unione Europea hanno guidato l'orientamento dei processi di apertura internazionale della Regione prevalentemente attraverso la Cooperazione Territoriale Europea, i Programmi di Pre-adesione IPA e lo strumento ENPI di Vicinato con i Paesi della sponda sud del Mediterraneo.

Nel corso del periodo di programmazione 2007 - 2013, la Regione Puglia ha ottenuto risultati di rilievo sia in termini di progetti approvati sia sul piano della governance territoriale con riferimento al Programmi di Cooperazione Territoriale, al Programma CBC IPA Adriatico ed al Programma CBC ENPI Bacino del Mediterraneo, acquisendo di fatto una notevole visibilità e riconoscibilità a livello internazionale.

La Sezione Mediterraneo è la struttura che, all'interno dell'Amministrazione e sul territorio regionale, coordina le attività di cooperazione economica, sociale e culturale con i Paesi dell'area dei Balcani e del Mediterraneo.

Infatti, con Deliberazione n. 1017 del 16/06/2009, la Giunta Regionale pugliese aveva affidato al Servizio Mediterraneo la Governance dell'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea".

Alla Sezione Mediterraneo sono state altresì delegati tutti i rapporti con la Commissione Europea, il Ministero degli Affari Esteri, con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, l'Agenzia per la Coesione e le altre istituzioni centrali e periferiche, con riferimento alle politiche di Cooperazione Territoriale, di Preadesione alla U.E. e di Vicinato nell'area mediterranea nonché la promozione e la diffusione dei nuovi strumenti di cooperazione territoriale.

Inoltre, la Sezione Mediterraneo svolge funzioni di coordinamento, monitoraggio e raccordo della partecipazione delle diverse Sezioni regionali e dei potenziali beneficiari territoriali pugliesi ai suddetti Programmi di Cooperazione, garantendo un adeguato livello di informazione ed animazione a livello territoriale; la suddetta Sezione è anche promotore di network e di accordi bilaterali e multilaterali di collaborazione internazionale e cura i rapporti con le istituzioni e le organizzazioni sovraordinate a livello europeo.

Tuttavia, il nuovo scenario delineato con la programmazione 2014 - 2020 in area adriatica, caratterizzato tra l'altro dall'ingresso della Croazia nell'UE, ha radicalmente mutato la geografia dei Programmi CTE ed IPA.

A tal proposito, la Commissione Europea ha pubblicato il 20 luglio 2012 il documento "Basis and process for the adoption of the list of Cross-border and Transnational Programme areas and for the definition of the financial allocations for programmes under the European Territorial Cooperation goal", dove sono definiti i nuovi Programmi Interreg Transnazionali e Transfrontalieri da includere nella Programmazione 2014-2020.

Nel dicembre 2012 la Commissione Europea ha reso nota agli Stati la propria proposta di delimitazione delle aree geografiche dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e Cross Border IPA; il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione - anche su sollecitazione della Regione Puglia ha replicato l'8 gennaio 2013 proponendo l'attivazione di un Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA fra Italia, Albania e Montenegro con l'Autorità di Gestione affidata alla Regione Puglia.

In data 23 aprile 2013, su formale invito della Commissione U.E. - D.G. REGIO -, in Bruxelles si teneva il primo meeting tra i rappresentanti di Italia (inclusa la Regione Puglia), Albania e Montenegro al fine di sancire l'accordo negoziale per l'istituzione del relativo Programma Interreg IPA.

Nell'ambito di tale percorso di negoziazione, la Commissione Europea accoglieva la richiesta degli Stati con nota ARES 2680780 del 16 luglio 2013 e confermava l'istituzione del Programma Transfrontaliero Trilaterale IPA.

In data 23 settembre 2013, presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione - in Roma si è tenuto il primo meeting formale per l'avvio delle attività di pianificazione delle attività e per la costituzione della relativa Task Force incaricata di negoziare, redigere e candidare all'UE il Programma INTERREG IPA CBC "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020.

A livello nazionale, inoltre, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, inviava al Ministro per la Coesione Territoriale, al Ministro degli Affari Esteri ed al Ministro per gli Affari Regionali, un documento di posizione delle Regioni sulla governance dei futuri Programmi di Cooperazione Europea 2014/2020, confermando la volontà del Sistema delle Regioni e Province Autonome di istituire un Programma Trilaterale IPA Italia, Albania, Montenegro, e proponendo la Regione Puglia quale Autorità di Gestione dello stesso.

Con Deliberazione n. 2180 del 26/11/2013, la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvio di programmazione del citato Programma e della composizione della relativa Task Force, cui ha preso parte la Sezione Mediterraneo nell'ambito delegazione italiana, la Commissione europea e le delegazioni degli Stati Albania e Montenegro.

La Task Force ha lavorato per la definizione dei contenuti del Programma, dalla fase di analisi territoriale, alla individuazione degli obiettivi, delle azioni, dei risultati con relativi indicatori, fino all'inquadramento delle strutture di gestione ed alla suddivisione del budget.

Il Programma - negoziato, condiviso e approvato dalla Task Force - è stato ufficialmente candidato in versione definitiva sul sistema telematico SFC della Commissione Europea in data 30 giugno 2015.

In data 17/11/2015 il Comitato I.P.A. riunitosi in Bruxelles ha, formalmente, ritenuto valido e meritevole di approvazione, il Programma candidato.

La sintesi dello stesso Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020 è allegata alla presente Proposta di Deliberazione (allegato 1), mentre il Programma in lingua inglese ufficialmente adottato dalla Commissione Europea con C (2015) 9491 del 15/12/2015 è agli atti presso il Servizio Mediterraneo.

Il Programma, ha una dotazione finanziaria, I.P.A. + cofinanziamento nazionale, pari a Euro 92.707.558,00. Tali risorse, a norma della delibera C.I.P.E. n. 94/2015 del 28/01/2015, sono coperte interamente dal cofinanziamento U.E. a titolo dello strumento I.P.A. II per l'85% e dal cofinanziamento nazionale a titolo del Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987 - per il 15%.

Al fine dunque di sovrintendere alle attività di Programma, si intende procedere con l'attivazione di tutte le strutture di gestione atte a garantire un efficace management delle attività; in particolare: l'Autorità di Gestione, il Comitato di Sorveglianza, il Segretariato Tecnico, l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit.

Nel rispetto del principio normativo di separazione delle funzioni tra Autorità di Gestione, Audit e Certificazione, la già citata DGR 2180/2013 individua per la copertura dei rispettivi ruoli: la Sezione Mediterraneo, la Sezione Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, la Sezione Autorità di Certificazione del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale, organizzazione.

Al tempo stesso, la Deliberazione 2180 disponeva "di prendere atto che per lo svolgimento delle attività di Programma, le Autorità di Gestione, di Audit e di Certificazione potranno fare riscorso, nel rispetto della normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale e dei vincoli di finanza pubblica, a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'Amministrazione regionale qualora le stesse non fossero reperibili all'interno della stessa. Le relative spese, eleggibili ed ammissibili a rendicontazione sulla base delle norme previste dal Regolamenti comunitari per il periodo 2014 - 2020, saranno a carico dell'Asse Assistenza tecnica del Programma".

Come noto, la Sezione Mediterraneo svolge la funzione di Coordinamento, per la Regione Puglia, di tutta l'attività afferenti l'obiettivo di Coesione Cooperazione Territoriale Europea con compiti di "governance" per tutta la parte finanziaria dei Programmi afferenti gli spazi di cooperazione europea, nonché la funzione di Autorità Nazionale del Programma Interreg CBC Grecia - Italia 2014 / 2020, in continuità con il ruolo svolto

nella programmazione 2007/2013. Con riguardo a quest'ultimo Programma, nel nuovo periodo di programmazione è previsto che il Segretariato Congiunto sia localizzato in Puglia, come deciso dalle delegazioni dei due Paesi nell'ambito del Comitato di Programmazione 2014 - 2020.

Ciò comporta - nel rispetto della normativa sul conflitto di interessi - la necessita di separare le funzioni svolte dalla Sezione Mediterraneo rispetto al ruolo di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020 ed al ruolo di Autorità Nazionale del Programma Interreg CBC Grecia - Italia 2014/2020. Occorre procedere, quindi, ad una modifica della precitata deliberazione G.R. 2180/2013, limitatamente alla revoca dell'affidamento dell'incarico di Autorità di Gestione del Programma Interreg CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020 alla Sezione (già Servizio) Mediterraneo.

Al fine di rendere immediatamente operative le attività di implementazione dei Programmi "de quo", attesa la necessita di separare le funzioni tra la Sezione Mediterraneo - che continuerà ad occuparsi del "coordinamento" tra le strutture regionali e il territorio della Regione Puglia per tutti gli Spazi afferenti la Cooperazione Territoriale Europea - e l'Autorità di Gestione / Autorità Nazionale dei Programmi in argomento, si rende necessario, pertanto, individuare la struttura Regionale cui affidare le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro e di Autorità Nazionale del Programma Interreg CBC Grecia / Italia 2014/2020.

Allo scopo risulta oltremodo necessario prevedere una struttura "ad hoc" costituendo, nel rispetto delle indicazioni della Deliberazione di G.R. 1518/2015 e del DPGR 443/2015, una "Struttura di Progetto" - parificata a Sezione - che avrà come compito istituzionale la gestione del P.O. Interreg I.P.A. CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020 e quello di Autorità Nazionale del Programma Interreg CBC Grecia / Italia 2014/2020, incluse le funzioni di gestione del Segretariato Congiunto.

E' da considerare, inoltre, che nel rispetto del Regolamento CE 447/2014 - che richiama l'art. 47 del Regolamento 1303/2013, Regolamento generale sui Fondi Strutturali - entro tre mesi dalla Comunicazione agli Stati partecipanti dell'avvenuta approvazione del Programma, gli Stati, di concerto con l'Autorità di Gestione, istituiscono il Comitato di Monitoraggio del P.O. con rappresentanti dei Paesi partecipanti al Programma stesso e il rappresentante della Commissione U.E. che partecipa in quanta di osservatore.

I compiti del Comitato di Monitoraggio sono definiti dallo stesso art. 38 del reg.to CE 447/2014 e dall'art. 47 del reg.to CE 1303/2013.

Tale Comitato, che di norma si riunisce almeno una volta all'anno, sovrintende a tutte le attività del Programma, ivi incluse quelle riconducibili all'Asse Assistenza Tecnica e che comportano spese a valere sulle risorse di Programma.

In quest'ottica assume particolare valenza la necessita di istituire tale Comitato entro i primi 3 mesi dalla Decisione della Commissione U.E. in modo da avviare con celerità le attività programmate.

Per accordo in sede di Task Force, il Comitato di Monitoraggio del Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020 sarà composto da 12 membri effettivi, n. 4 per Paese Partecipante, cui si aggiungono il Rappresentante della Commissione U.E. e i rappresentanti del Partenariato Economico/sociale.

Per l'Italia i 4 componenti saranno i rappresentanti: del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Politica di Coesione e/o Agenzia per la Coesione Territoriale sulla base degli argomenti iscritti all'O.d.G. -, del M.E.F./RGS/I.G.R.U.E. e della Regione Molise. Quest'ultimo in quanto il territorio della Regione Molise è interamente eleggibile, al pari della Puglia, al Programma di cooperazione.

Tale composizione, inoltre, rispetta le indicazioni della Nota Tecnica approvata in sede di coordinamento Tecnico tra i Rappresentanti dei Ministeri e i Rappresentanti delle Regioni e Province Autonome e che sarà formalizzata in sede di Conferenza Stato/Regioni / PP.AA..

Per i Programmi di Cooperazione territoriale, altresì, il comma 2) dell'art. 23 del reg.to CE 1299/2013, che espressamente viene richiamata dal Reg.to 447/2014 relativo allo strumento I.P.A., prevede che l'Autorità di Gestione - previa consultazione con i Paesi partecipanti - istituisca un Segretariato Congiunto deputato ad assistere l'Autorità di Gestione e il Comitato di Monitoraggio nello svolgimento delle rispettive funzioni. Il Segretariato, inoltre, fornisce assistenza e informazioni ai potenziali beneficiari dei territori interessati al Programma.

Al fine di non appesantire il carico di lavoro della Struttura Regionale che fungerà da Autorità di Gestione e Autorità Nazionale, sarebbe oltremodo utile affidare il compito di istituire entrambi i Segretariati Congiunti ad una agenzia "in house" della Regione che attuerebbe, previa convenzione di collaborazione, sia le procedure di evidenza pubblica atte ad individuare i componenti dei Segretariati sia la contrattualizzazione e gestione quotidiana degli aspetti amministrativo - contabili dei Segretariati stessi che, comunque, rimarrebbero a totale disposizione delle Autorità di Gestione e dei rispettivi Comitati di Monitoraggio.

Inoltre, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di coesione, particolare importanza riveste IL monitoraggio Finanziario, Fisico e Procedurale del Programma con l'obiettivo di una sana gestione e implementazione delle attività dei progetti ammessi a finanziamento.

Occorre, quindi, disporre di un appropriato Sistema di Gestione e Monitoraggio che consenta un costante controllo delle vane attività.

A tale scopo, in accordo con le decisioni adottate dalla citata Task Force, particolarmente utile può essere l'utilizzo del Sistema "E-ms - predisposto dal Programma U.E. INTERACT - che lo stesso programma mette gratuitamente, al netto delle eventuali necessarie modifiche da apportarvi, a disposizione delle Autorità di Gestione dei Programmi CTE 2014/2020.

Tutto ciò premesso, il Presidente Michele Emiliano, propone alla Giunta Regionale:

a) di prendere atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Interreg IPA CBC Italia - Albania - Montenegro con Decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015

b) di revocare l'individuazione della Sezione (già Servizio) Mediterraneo quale Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020 disposta con Atto di Giunta Regionale 2180/2013;

c) di confermare il Servizio Controllo e Verifiche Politiche Comunitarie quale Autorità di Audit del Programma

d) di confermare il Servizio Autorità di Certificazione del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale, organizzazione per il ruolo di Autorità di Certificazione del Programma;

e) di istituire il Comitato Congiunto di Monitoraggio del Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020 composto da n. 12 membri effettivi (n. 4 per paese partecipante) cui si aggiungono il Rappresentante della Commissione U.E. e i rappresentanti del Partenariato Economico/sociale.

Per l'Italia i 4 componenti saranno i rappresentanti: del Ministero Affari Ester' e Cooperazione Internazionale, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Politica di Coesione e/o Agenzia per la Coesione Territoriale -, del M.E.F./RG5/I.G.R.U.E. e della Regione Molise, oltre alla Autorità di Gestione del Programma Operativo che partecipa di diritto alle riunioni.

f) Dare mandato al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro di istituire, nel rispetto delle disposizioni di cui alla Delibera di G.R. 1518/2015 e del D.P.G.R. 443/2015, una "Struttura di Progetto" - parificata a Sezione - che avrà come compito istituzionale la gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020 e le funzioni di Autorità Nazionale del Programma Interreg CBC Grecia - Italia 2014/2020, inclusa la responsabilità del Segretariato Congiunto.

g) Dare mandato al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro, nelle more della istituzione della, di acquisire le nomine formali da parte degli Enti Componenti il Comitato Congiunto di Monitoraggio del Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro;

h) Di affidare all'agenzia "in house" Puglia Sviluppo, previa convenzione da sottoscrivere tra la stessa Agenzia e il Dirigente pro tempore della Sezione Mediterraneo, il compito di costituire i Segretariati Congiunti dei Programmi Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro e Interreg CBC Grecia / Italia 2014/2020 e gestirne gli aspetti amministrativo - contabili;

i) Di dare mandato al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro, di porre in essere le necessarie procedure di evidenza pubblica, siano esse interne all'Ente e/o esterne - ai sensi dell'art. 19) co. 6) del D.lgs. 165/2001 e ss.mm. e ii. -, ai fini dell'individuazione del Dirigente della Struttura di Progetto "Gestione Programmi di Cooperazione Transfrontaliera";

j) Di dare mandato al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro di procedere, avvalendosi dell'affiancamento tecnico di INNOVA PUGLIA, all'acquisizione del Sistema Operativo "E-ms" predisposto dal Programma U.E. INTERACT 2014/2020 ai fini della Gestione e del Monitoraggio del Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020

k) di prendere atto che i costi relativi ai Segretariati Congiunti dei Programmi Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro e Interreg CBC Grecia / Italia 2014/2020 graveranno interamente sull'Asse "Assistenza Tecnica" dei rispettivi Programmi;

I) di prendere atto che gli adempimenti di natura finanziaria saranno posti in essere, previa autorizzazione della Giunta Regionale, a conclusione del negoziato con i Servizi della Commissione e con gli Uffici del M.E.F. - Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4) comma 4) lettere a) e k) della l.r. 07/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Interreg IPA CBC Italia - Albania - Montenegro con Decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015;

2. di revocare l'individuazione della Sezione (già Servizio) Mediterraneo quale Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020 disposta con Atto di Giunta Regionale 2180/2013;

3. di confermare il Servizio Controllo e Verifiche Politiche Comunitarie quale Autorità di Audit del Programma;

4. di confermare il Servizio Autorità di Certificazione del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale, organizzazione per il ruolo di Autorità di Certificazione del Programma;

5. di istituire il Comitato Congiunto di Monitoraggio del Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020 composto da n. 12 membri effettivi (n. 4 per paese partecipante) cui si aggiungono il Rappresentante della Commissione U.E. e i rappresentanti del Partenariato Economico/sociale.

Per l'Italia i 4 componenti saranno i rappresentanti: del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, della Presidenza del Consiglio del Ministri - Dipartimento per la Politica di Coesione e/o Agenzia per la Coesione Territoriale -, del M.E.F./RGS/I.G.R.U.E. e della Regione Molise, oltre alla Autorità di Gestione del Programma Operativo che partecipa di diritto alle riunioni;

6. di dare mandato al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro di istituire, nel rispetto delle disposizioni di cui alla Delibera di G.R. 1518/2015 e del D.P.G.R. 443/2015, una "Struttura di Progetto" - parificata a Sezione - che avrà come compito istituzionale la gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro e le funzioni di Autorità Nazionale del Programma Interreg CBC Grecia - Italia 2014/2020, inclusa la responsabilità del Segretariato Congiunto;

7. di dare mandato al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro, nelle more della istituzione della Struttura di Progetto "Gestione Programmi di Cooperazione Transfrontaliera", di acquisire le nomine formali da parte degli Enti Componenti il Comitato Congiunto di Monitoraggio del Programma Interreg IPA CBC Italia Albania Montenegro;

8. Di affidare all'agenzia "in house" Puglia Sviluppo, previa convenzione da sottoscrivere tra la stessa Agenzia ed il Dirigente pro tempore della Sezione Mediterraneo, il compito di costituire i Segretariati Congiunti del Programmi Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro e Interreg CBC Grecia / Italia 2014/2020 e gestirne gli aspetti amministrativo - contabili.

9. Di dare mandato al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro, di porre in essere le necessarie procedure di evidenza pubblica, siano esse interne all'Ente e/o esterne - ai sensi dell'art. 19) co. 6) del D.lgs. 165/2001 e ss.mm. e ai fini dell'individuazione del Dirigente della Struttura di Progetto "Gestione Programmi di Cooperazione Transfrontaliera";

10. Di dare mandato al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro di procedere, avvalendosi dell'affiancamento tecnico di INNOVA PUGLIA, all'acquisizione del Sistema Operativo "E-ms" predisposto dal Programma U.E. INTERACT 2014/2020 ai fini della Gestione e del Monitoraggio del Programma Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro 2014/2020;

11. di prendere atto che i costi relativi ai Segretariati Congiunti del Interreg IPA CBC Italia / Albania / Montenegro e Interreg CBC Grecia / Italia 2014/2020 graveranno interamente sull'Asse "Assistenza Tecnica" dei rispettivi Programmi;

12. di prendere atto che gli adempimenti di natura finanziaria saranno posti in essere, previa autorizzazione della Giunta Regionale, a conclusione del negoziato con i Servizi della Commissione e con gli Uffici del M.E.F. - Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Interreg - IPA CBC

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

"Italia-Albania-Montenegro"

2014-2020

SINTESI PROGRAMMA

Dicembre 2015

INTRODUZIONE

Il Programma Interreg IPA II Italia – Albania – Montenegro è il nuovo e unico programma di cooperazione transfrontaliera IPA che coinvolge l'Italia in area adriatica per il periodo di Programmazione Europea 2014 – 2020.

Il Programma ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transfrontaliera per uno sviluppo intelligente e sostenibile dei territori coinvolti, nell'ottica di pre-adesione di Albania e Montenegro all'Unione Europea.

La strategia di attuazione del Programma punta a migliorare la coesione economica, sociale e territoriale dell'area e - allo stesso tempo – contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 e della strategia UE macro-regionale Adriatico Ionica (EUSAIR).

Il focus del Programma consiste nello scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche, nella progettazione e nell'implementazione di azioni pilota necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, nello sviluppo di prodotti e servizi innovativi e nel supporto agli investimenti nell'area di cooperazione.

La strategia di Programma è stata costruita a partire dai risultati dell'analisi territoriale, da quelli del processo di consultazione territoriale e dalle lezioni apprese da altri Programmi di cooperazione insistenti sull'area nel periodo 2007-2013. Inoltre, si è tenuto conto dei più rilevanti documenti di strategia nazionale (*Accordo di partenariato Italia, Programmi Operativi Regionali di Molise e Puglia, Country Strategy Papers di Albania e Montenegro, Report tematici su innovazione e piani di Smart Specialization Strategy).*

In risposta ai fabbisogni e alle sfide di sviluppo dei Paesi coinvolti, la strategia del Programma è stata incentrata su 4 delle 8 Priorità tematiche stabilite dal Regolamento IPA[1], come selezionate dalle delegazioni nazionali: aumentare la competitività dei sistemi produttivi, sviluppare il turismo sostenibile, proteggere l'ambiente ed il patrimonio naturale, promuovere connessioni multimodali e sostenibili, guidare il cambiamento verso un'economia a basso impatto ambientale.

Gli Assi Prioritari di Programma sviluppano le seguenti tematiche:

- Imprenditoria, internazionalizzazione ed innovazione

[1] Regolamento UE n.231/2014, Allegato III "Priorità tematiche per l'assistenza destinata alla cooperazione territoriale".

- Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, per aumentare l'attrattività territoriale
- Protezione ambientale e gestione del rischio
- Integrazione di reti di trasporto sostenibili

Per raggiungere questi obiettivi, il Programma è stato strutturato in cinque Assi Prioritari e sei Obiettivi Specifici (OS).

L'**Asse 1** è dedicato alla cooperazione transfrontaliera per la competitività delle PMI, l'**Asse 2** alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale dell'area per favorire lo sviluppo di forme di turismo sostenibile, l'**Asse 3** alla protezione ambientale, alla gestione del rischio e alla promozione di pratiche di sviluppo a bassa emissione di carbonio, mentre l'**Asse 4** promuove il trasporto transfrontaliero multimodale e sostenibile. Infine, l'**Asse 5** è interamente dedicato a garantire l'ottimale implementazione del Programma e la più qualificata partecipazione dei potenziali beneficiari.

AREE GEOGRAFICHE ELEGGIBILI

Italia:	Province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Barletta-Andria-Trani (BAT), Taranto, Isernia e Campobasso
Albania:	Intero territorio
Montenegro:	Intero territorio

DOTAZIONE FINANZIARIA

Il budget totale del Programma è di euro 92.707.558,00.

Il Programma è co-finanziato all'85% dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dallo strumento di Assistenza per la Pre-adesione (IPA) e prevede una quota di co–finanziamento nazionale pari al 15%.

ASSI PRIORITARI E OBIETTIVI SPECIFICI

Il programma supporta iniziative progettuali nell'ambito dei seguenti assi prioritari e obiettivi specifici:

ASSI PRIORITARI	OBIETTIVI SPECIFICI
1. Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI	*1.1 Rafforzare le condizioni quadro per lo sviluppo di un mercato transfrontaliero per le PMI.*
2. Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori	*2.1 Migliorare l'attrattività del patrimonio naturale e culturale per promuovere uno sviluppo economico intelligente e sostenibile*
	2.2 Accrescere la cooperazione degli attori chiave dell'area per la realizzazione di nuovi prodotti culturali e creativi
3. Protezione ambientale, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio	*3.1 Accrescere le strategie di cooperazione transfrontaliera per i paesaggi dell'acqua.*
	3.2 Promuovere strumenti e pratiche innovative per ridurre l'emissione di carbonio e per migliorare l'efficienza energetica nel settore pubblico.
4. Sviluppare l'accessibilità transfrontaliera, promuovendo servizi e sistemi di trasporto sostenibili e migliorando le infrastrutture pubbliche	*4.1 Accrescere il coordinamento tra gli stakeholders per promuovere connessioni transfrontaliere sostenibili nell'area di cooperazione*

ATTIVITA' POTENZIALEMNTE FINANZIABILI

ASSI PRIORITARI	OBIETTIVI SPECIFICI
1. Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI	
1.1 Rafforzare le condizioni quadro per lo sviluppo di un mercato transfrontaliero per le PMI.	
Azioni possibili (lista non esaustiva)	
1. Azioni di networking delle organizzazioni di supporto al ai sistemi imprenditoriali (Camere di Commercio, Distretti, Associazioni di categoria,	

Agenzie di internazionalizzazione) promuovendo pratiche di business e iniziative pilota per supportare l'internazionalizzazione delle PMI dell'area (partecipazione a fiere, business scouting, azioni di BtoB, brokeraggio tecnologico, capacity building).
2. Azioni per migliorare l'accesso delle PMI ai risultati della ricerca e al trasferimento tecnologico nei settori chiave di intervento del Programma.
3. Supporto istituzionale alle start-up innovative, ai clusters e alle reti di imprese;
4. Sviluppo e testing di schemi formativi (capacity building) a beneficio della competitività delle PMI.
5. Sviluppo di politiche, pratiche e strumenti finanziari per rafforzare le competenze degli operatori e incoraggiare le imprese innovative (inclusi i settori dell'innovazione sociale e dell'assistenza sanitaria)

2. Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori

2.1 Migliorare l'attrattività del patrimonio naturale e culturale per promuovere uno sviluppo economico intelligente e sostenibile

Azioni possibili (lista non esaustiva)

1. Sviluppo di modelli e piani comuni per una gestione turistica smart e sostenibile, stimolando le competenze e le conoscenze degli operatori, degli amministratori pubblici e degli stakeholders della società civile, favorendo anche un approccio *bottom up*;
2. Sviluppo di prodotti turistici diversificati e servizi rivolti a specifici target group (*e.g. disabili, giovani e anziani, etc.*) e settori (turismo *eno-gastronomico, sport, turismo religioso, etc.*), anche attraverso investimenti di piccola scala e progetti dimostrativi;
3. Promozione di azioni di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale e delle destinazioni turistiche meno conosciute (*branding comune, materiali promozionali, altri strumenti ITC di promozione come mappe interattive, apps, advisory systems, virtual tours, website etc.*)

2.2. Accrescere la cooperazione degli attori chiave dell'area per la realizzazione di nuovi prodotti culturali e creativi

Azioni possibili (lista non esaustiva)

1. Costituzione di piattaforme di cooperazione transfrontaliera per la creatività e network di industrie culturali e creative, promuovendo partnership pubblico private.
2. Realizzazione di produzioni artistiche e creative per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale dell'area

3. Protezione ambientale, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio

3.1 Accrescere le strategie di cooperazione transfrontaliera per i paesaggi dell'acqua

Azioni possibili (lista non esaustiva)

1. Rafforzamento delle capacità scientifiche e tecniche, istituzione di piattaforme

transfrontaliere per la ricerca, osservazione e monitoraggio ambientale, sviluppo di basi comuni di conoscenza, proponendo nuovi strumenti per supportare le attività di pianificazione paesaggistica e ambientale integrata, conformemente alle direttive europee e ai metodi e criteri di sviluppo auto- sostenibile.

2. Sviluppo di un network di osservatori *Web-GIS* per raccogliere e processare dati statistici e geografici relativi alle risorse idriche, agli ecosistemi marini e costieri, ai rischi di erosione costiera e instabilità idrogeologica, assieme allo sviluppo di un database informativo digitale transfrontaliero delle cavità carsiche e altri fenomeni carsici; mitigazione di specifici rischi e attuazione di misure di prevenzione.
3. Sviluppo di piani di azione congiunti per habitat ed ecosistemi transfrontalieri.
4. Pianificazione di interventi di completamento del network di NATURA 2000 nel quadro delle Direttive "Uccelli e Habitats"; networking di aree protette acquatiche, marine e costiere e gestione coordinata e congiunta.
5. Realizzazione di interventi per aumentare la consapevolezza tra gli agricoltori sugli impatti negativi dell'uso eccessivo di nitrati ed altre sostanze nel ciclo dell'acqua e promozione di pratiche agricole a basso impatto ambientale; recupero innovativo di metodi tradizionali e tecniche agricole di aridocoltura.

3.2 Promuovere strumenti e pratiche innovative per ridurre l'emissione di carbonio e per migliorare l'efficienza energetica nel settore pubblico.

Azioni possibili (lista non esaustiva)

1. Scambio di buone pratiche di quadri normativi e regolamentari per il settore RES e RUE, per sviluppare modelli comuni di pianificazione energetica al fine di accrescere il potenziale endogeno di energia rinnovabile e per soddisfare gli obiettivi di efficienza energetica.
2. Identificazione e adozione di standard europei (come l'iniziativa *Covenant of Mayors*) per le amministrazioni pubbliche e creazione di una mentalità per l'energia sostenibile delle comunità locali.
3. Sviluppo di piani di azione locale di sostenibilità energetica (anche promuovendo la partecipazione dei cittadini / stakeholders).
4. Realizzazione di studi di fattibilità, identificazione di opportunità finanziarie e implementazione di iniziative pilota per soddisfare gli obiettivi di efficienza energetica degli edifici pubblici (o altre iniziative similari).

4. Sviluppare l'accessibilità transfrontaliera, promuovendo servizi e sistemi di trasporto sostenibili e migliorando le infrastrutture pubbliche

4.1 Accrescere il coordinamento tra gli stakeholders per promuovere connessioni transfrontaliere sostenibili nell'area di cooperazione

Azioni possibili (lista non esaustiva)

1. Costituzione di una piattaforma di cooperazione tra gli stakeholders per migliorare le connessioni multimodali all'interno dell'area di cooperazione per un più efficiente utilizzo di infrastrutture e servizi di trasporto.
2. Rafforzamento del network degli stakeholder doganali, al fine di migliorare le

procedure doganali per il traffico di passeggeri e merci, contribuendo a raggiungere i target 2020 di riduzione del 50% del tempo speso ad attraversare i confini nazionali.

3. Promozione di connessioni tra le infrastrutture di trasporto transfrontaliere e i Corridoi EU trans-europei, per promuovere trasporti sostenibili nell'area, anche implementando investimenti su piccola scala per servizi avanzati e infrastrutture fisiche.
4. Rafforzamento della connettività intra-regionale dell'area come hub per merci e passeggeri in transito verso altre destinazioni.
5. Sviluppo di competenze degli operatori transfrontalieri nei settori della gestione dei servizi e dei sistemi di trasporto sostenibile.
6. Costituzione di piattaforme che consentano l'ottimizzazione e l'automazione del traffico delle merci fuori misure standard (LCL – Less Container Load)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2395

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Melendugno (LE) denominata "San Foca". Riperimetrazione.

L'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Caccia e confermata dal Dirigente della Sezione Caccia e Pesca, riferisce quanto segue.

Premesso:

che gli artt. 9,comma 10, e 17 della L.R. n. 27 del 13.08.98 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" nonché l'art. 10 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, e prorogato con DGR n. 1170/2015, dettano norme per l'istituzione delle Aziende Faunistico Venatorie (A.F.V.);

che con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) " Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento.", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000);

che l'A.F.V. "San Foca", sita in agro del Comune di Melendugno (LE) è stata istituita in forma definitiva con DPGR n. 1185 del 09.12.1988. Successivamente, con DPGR n. 552/1990 e DGR n. 1556/2006, è stata ridefinita la superficie dell'Azienda per un totale di 581.00 Ha complessivi;

che il Sig. Armando Ferraro, in qualità di Concessionario dell'A.F.V. "San Foca", con istanza pervenuta alla Sezione Caccia e Pesca in data 14 settembre 2015, ha richiesto la riperimetrazione dell'Azienda per un aumento della relativa superficie di ha 23.08 circa a seguito di inclusione di ulteriore parte del territorio della "Masseria Mazza" (Fg 59, partt. 10 e 11 - Fg 60, partt. 3, è (parte) e 19 (parte)) nel perimetro dell'A.F.V., secondo l'allegata cartografia, agli atti della Sezione Caccia e Pesca regionale, portando la superficie totale aziendale ad Ha 604.08 complessivi;

che con la predetta istanza il Sig. Armando Ferraro ha trasmesso la documentazione relativa alla riperimetrazione dell'A.F.V., giusto quanto previsto dall'art. 7, comma 7 del R.R. n. 4/2000;

che la Provincia di Lecce, competente per territorio, sentito il Comitato tecnico faunistico-venatorio provinciale nella seduta del 03.07.2015, ha trasmesso il proprio parere favorevole sulla richiesta di riperimetrazione dell'Azienda formulata dal Sig. Armando Ferraro;

che l'ISPRA (ex INFS), con nota prot. n. 47629/T.B83 A del 26.10.2015, ha espresso il proprio parere tecnico, favorevole, sulla riperimetrazione dell'Azienda in parola;

che il Comitato tecnico faunistico-venatorio regionale, nella seduta del 16.11.2015, ha espresso il proprio parere favorevole alla riperimetrazione della succitata Azienda in considerazione della documentazione agli atti della Sezione Caccia e Pesca regionale e alla luce dei pareri della Provincia di Lecce e dell'ISPRA (ex INFS).

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. n. 7/97 e ai sensi delle disposizioni di cui al regolamento regionale n. 4/2000.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente del Servizio Caccia e dal Dirigente della Sezione Caccia e Pesca;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Di concedere l'autorizzazione, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, alla riperimetrazione dell'A.F.V. denominata "San Foca" sita in agro del Comune di Melendugno (LE) per un aumento dell'estensione della superficie di Ha 23.08, secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

Di affidare al Sig. Armando Ferraro, Concessionario dell'A.F.V. in parola, l'autorizzazione alla riperimetrazione dell'Azienda di che trattasi, portando la sua superficie ad un totale di Ha 604.08; Che la suddetta autorizzazione è subordinata all'osservanza da parte del Concessionario di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n. 27/98 e dal R.R. n. 4/2000;

Di dare mandato alla Provincia di Lecce, competente per territorio, a provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., cosi come previsto dalla L.R. n. 27/98 e R.R. n. 4/2000;

Di pubblicare il presente atto sul BURP;

Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Provincia di lecce ed al Sig. Armando Ferraro via San Domenico Savio n. 19 -73100 LECCE, per il tramite del Servizio Caccia regionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

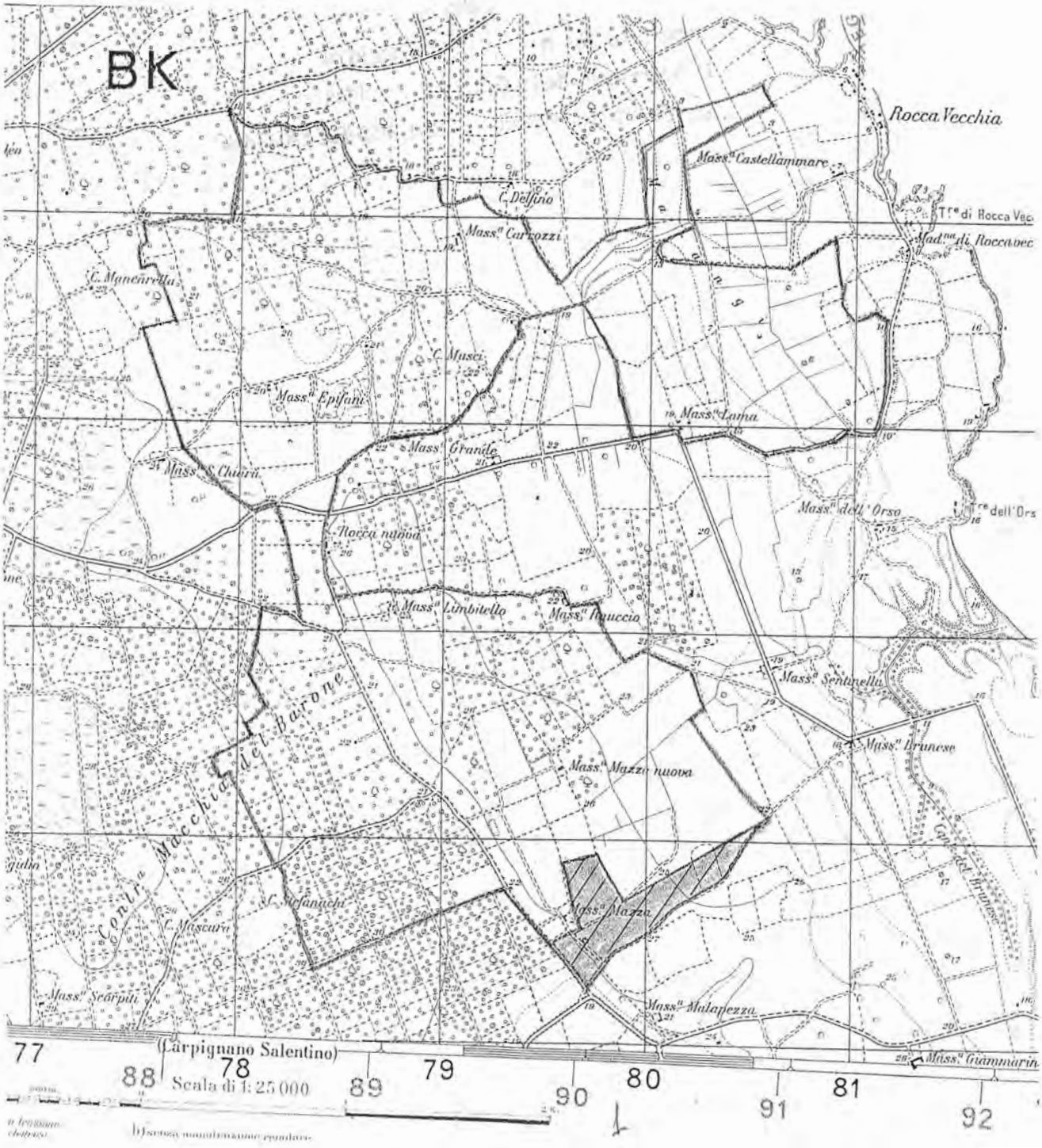
PROVINCIA DI LECCE
COMUNE DI MELENDUGNO

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA *"SAN FOCA"*

Confini aziendali ———

Area annessa con riperimetrazione ////

Scala 1:25.000



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2401

Cont. 1432/11/CA: De Masi Salvatore + altri c/Regione puglia. Autorizzazione transazione - Approvazione schema atto di transazione.

Il Presidente della GR e l'Assessore alle Risorse Agroalimentari sulla base dell'istruttoria espletata dalla struttura della Sezione Riforma Fondiaria, confermata dal Dirigente della stessa Sezione, dall'Avvocato incaricato e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferiscono quanto segue:

"Con ricorso ex art. 702-bis c.p.e. dep.to il 07.03.2011 e notificato a Regione Puglia il 12.09.2011, i sigg. De Masi, premettendo di essere gli eredi superstiti ed aventi causa del sig. De Masi Raffaele, già assegnatario dallo Ente di Riforma Sviluppo Agrario in Puglia (ex ERSAP) di alcuni terreni siti alla Marina di Casalabate (già agro di Lecce) alla Contrada "Provenzani" e di avere, di poi, nel concorso di tutti i requisiti di legge, acquisito il diritto di benefici are della intestazione della piena proprietà degli stessi immobili affrancata dal riservato dominio in favore dell'Ente, evocavano in giudizio la Regione Puglia (Ufficio ex ERSAP) al fine di ottenere la declaratoria di nullità dell'atto del 04.04.1984, trascritto presso i RR.II. di Lecce il 04.11.2005, con cui lo stesso Ente aveva illegittimamente revocato la delta assegnazione rientrando nell'apparenza titolarità dei cespiti, ed, al contempo, chiedevano che venisse previamente accertato e dichiarato, con effetti necessariamente ex tunc, che la piena proprietà degli stessi beni fosse di loro unica ed esclusiva spettanza;

detto giudizio, iscritto al n. 11.69/2001 RG, si concludeva con ordinanza decisoria ex art. 702-ter c.p.c., dep.ta il 24.01.2014 e tuttora passata in giudicato irrevocabile, con cui il Tribunale di Lecce, in accoglimento delle domande avanzate dei ricorrenti, dichiarava i sigg. De Masi Salvatore, De Masi Teresa e De Masi Pia pieni ed esclusivi proprietari, in comunione pro indiviso per quote uguali tra loro, dei terreni siti in agro di Lecce alla Frazione Casalabate attualmente censiti al Catasto al Fgl. 11, P.lle 581, 678, 1100 e 1101, nonché la nullità del provvedimento con il quale l'Ente di Sviluppo Agricolo della Puglia revocava il contralto di assegnazione e vendita stipulato in data 05.12.1966 Ira l'Ente di Sviluppo in Puglia, Lucania e Molise e De Masi Raffaele, ordinando la cancellazione dell'annotazione del predetto provvedimento di revoca eseguita presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Lecce il 04.11.2005;

nel frattempo, con atto a rogito Notar Papi, da Squinzano, del 13.11.2012, trascritto il 20.11.2012 la Regione Puglia (Servizio Riforma Fondiaria) aveva proceduto a compiere un atto di disposizione, alienandolo a terzi, del terreno censito al Fgl. 11, P.lla 1100, invece oggetto della dichiarazione di proprietà in favore dei sigg. De Masi;

in ragione di quanto sopra, con atto di diffida e costituzione in mora recapitato per via postale il 13.03.2015, i sigg. De Masi, con il patrocinio difensivo dall'Avv. Domenico Guadalupi del Foro di Lecce, contestavano a Regione Puglia l'illiceita del fatti eseguiti in loro pregiudizio, intimando il risarcimento del danno in misura corrispondente al valore del cespite perduto (stimato in € 10.530,00), nonché ogni ulteriore danno, oltre interessi, spese e compensi legali;

che tale diffida veniva riscontrata dall'Avvocatura Regionale - Settore Legale - con nota del 27.03.2015 Prot. A00024/4467 a firma dell'Avv. Marco Carletti, che invitava il Servizio Riforma Fondiaria a definire la questione;

a seguito di tale nota e di un incontro presso lo stesso Servizio Riforma Fondiaria, le parti sono addivenute ad un accordo di bonario componimento ai patti ed alle seguenti condizioni:

Art. 1) Regione Puglia offre a saldo, stralcio e transazione della controversia di cui in premessa il versamento delle seguenti somme:

- € 6.306,00 (seimilatrecentosei/00, pari alla stima dell'immobile di cui in premessa, giusta relazione dell'Agenzia del Territorio dell'ottobre 2011, a tacitazione di ogni pretesa e titolo di danno sofferto dai sigg. De Masi Salvatore, De Masi Maria Teresa e De Masi Pia;
- € 3.172,00 (ossia, € 2.500,00 + € 100,00 per CPA ed 572,00 per WA) a titolo di rifusione delle spese e dei compensi legali spettanti e maturati dall'Avv. Domenico Guadalupi in conformità ed applicazione dei parametri stabiliti dal vigente D.M. 55/2014.

I sigg. De Masi Salvatore, De Masi Teresa e De Masi Pia, in via esclusivamente e puramente transattiva, accettano tale offerta e dichiarano che, subordinatamente al versamento delle predette somme, si ritengono bonariamente soddisfatti di ogni diritto loro spettante in relazione alla controversia di cui in premessa.

Art. 2) Regione Puglia si impegna ed obbliga a corrispondere le due intere predette somme con pagamento da effettuarsi a beneficio dei sigg. De Masi entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2015.

Detto termine è essenziale ed improrogabile se non con il consenso scritto degli stessi sigg. De Masi.

Il pagamento entro tale termine costituisce condizione risolutiva di efficacia del presente accordo transattivo ed il mancato versamento dell'intera suddetta somma ne determina l'automatica inefficacia, autorizzando i sigg. De Masi ad agire per via giurisdizionale per il risarcimento di ogni danno da essi ritenuto loro dovuto senza che agli stessi possa essere sollevata eccezione alcuna in relazione al presente atto".

Tanto premesso, valutata la convenienza di una definizione bonaria della vicenda, si ritiene opportuno definire la controversa questione nei termini sopra esposti.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE EX LR 18/06 - art. 4 comma 3° - lett. e)

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta e tenuto conto del parere espresso dalla Sezione Riforma Fondiaria nonché dalle previsioni di cui alla LR 34/09 - art. 31 - esprime parere favorevole, ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. c della legge Regionale 26/06/2006n. 18.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone di approvare lo schema dell'atto di transazione acquisito agli atti della Sezione Riforma Fondiaria, che non sarà pubblicato in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E S.M. E I.

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata in € 9.478,00 (Novemilaquattrocentosettantotto/00), trova copertura con le disponibilità del capitolo 4942 (U.P.B. 1.5.2) del bilancio in corso.

All'impegno e alla liquidazione della somma di € 9.478,00 di cui € 6.306,00, da corrispondersi in favore di De Masi Salvatore, De Masi Teresa e De Masi Maria Pia ed € 3.172,00 da corrispondersi in favore dell'avv. Domenico Guadalupi si provvederà con successiva determinazione dirigenziale da adottarsi a cura del Dirigente della Sezione Riforma Fondiaria ad avvenuta sottoscrizione dell'atto di transazione.

Al saldo della somma di € 9.478,00 si farà fronte, nel corso del corrente armo, entro e non oltre il 31 dicembre 2015.

Il Presidente, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nelle competenze della Giunta ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett. K e della deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/1998.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Riforma Fondiaria nonché dall'Avvocato incaricato e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di addivenire alla transazione con i sigg.ri De Masi, secondo patti, condizioni e modalità di cui alle premesse e nello schema del verbale di transazione;

- di approvare lo schema del verbale di transazione in oggetto, acquisito agli atti della Sezione Riforma Fondiaria, che non sarà pubblicato in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia;

-di incaricare il Dirigente della Sezione Riforma Fondiaria alla sottoscrizione del citato atto di transazione;

- di incaricare il Dirigente della Sezione competente ad adottare l'atto di impegno e di liquidazione di € 9.478,00 come indicato nella sezione Copertura Finanziaria, nel corso del corrente anno, entro e non oltre il 31 dicembre 2015;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

ATTO DI TRANSAZIONE

Con la presente scrittura privata da far valere ad ogni effetto di legge;

SI COSTITUISCONO

da una parte:

- REGIONE PUGLIA (C.F. 80017210727) – Sezione Riforma Fondiaria – con sede in Bari al corso Sonnino n. 177, in persona del Dirigente Dott. Giuseppe Maestri, al presente atto autorizzato e delegato con provvedimento della Giunta Regionale n. ..... del .....;

dall'altra parte:

- DE MASI SALVATORE, (C. F. DMS SVT 45A17 L383O) nato a Trepuzzi il 17.01.1945, residente in Trepuzzi alla via Dorso n. 17;
- DE MASI MARIA TERESA, (C. F. DMS MTR 48L58 L383W) nata a Trepuzzi il 18.07.1948, residente in Trepuzzi alla via Quarta n. 76;
- DE MASI MARIA PIA (C. F. DMS MRP 53T64 L383O) nata a Trepuzzi il 24.12.1953, residente in Squinzano alla via De Gasperi n. 94;

PREMESSO

- che con ricorso ex art. 702-bis c.p.c. dep.to il 07.03.2011 e notificato a Regione Puglia il 12.09.2011, i sigg. De Masi, premettendo di essere gli eredi superstiti ed aventi causa del sig. De Masi Raffaele, già assegnatario dallo Ente di Riforma Sviluppo Agrario in Puglia (ex ERSAP) di alcuni terreni siti alla Marina di Casalabate (già agro di Lecce) alla Contrada "Provenzani" e di avere, di poi, nel concorso di tutti i requisiti di legge, acquisito il diritto di beneficiare della intestazione della piena proprietà degli stessi immobili affrancata dal riservato dominio in favore dell'Ente, evocavano in giudizio la Regione Puglia (Ufficio ex ERSAP) al fine di ottenere la declaratoria di nullità dell'atto del 04.04.1984, trascritto presso i RR.II. di Lecce il 04.11.2005, con cui lo stesso Ente aveva illegittimamente revocato la detta assegnazione rientrando nell'apparenza titolarità dei cespiti, ed, al contempo, chiedevano che venisse previamente accertato e dichiarato, con effetti necessariamente *ex tunc*, che la piena proprietà degli stessi beni fosse di loro unica ed esclusiva spettanza;
- che detto giudizio, iscritto al n. 1169/2001 RG, si concludeva con ordinanza decisoria ex art. 702-ter c.p.c., dep.ta il 24.01.2014 e tuttora passata in giudicato irrevocabile, con cui il Tribunale di Lecce, in accoglimento delle domande avanzate dei ricorrenti, dichiarava i sigg. De Masi Salvatore, De Masi Teresa e De Masi Pia pieni ed esclusivi proprietari, in comunione pro indiviso per quote uguali tra loro, dei terreni siti in agro di Lecce alla Frazione Casalabate attualmente censiti al Catasto al Fgl. 11, P.lle 581, 678, 1100 e 1101, nonché la nullità del provvedimento con il quale l'Ente di Sviluppo Agricolo della Puglia revocava il contratto di assegnazione e vendita stipulato in data 05.12.1966 tra l'Ente di Sviluppo in Puglia, Lucania e Molise e De

Masi Raffaele, ordinando la cancellazione dell'annotazione del predetto provvedimento di revoca eseguita presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Lecce il 04.11.2005;

- che, nel frattempo, con atto a rogito Notar Papi, da Squinzano, del 13.11.2012, trascritto il 20.11.2012 la Regione Puglia (Servizio Riforma Fondiaria) aveva proceduto a compiere un atto di disposizione, alienandolo a terzi, del terreno censito al Fgl. 11, P.lla 1100, invece oggetto della dichiarazione di proprietà in favore dei sigg. De Masi;
- che, in ragione di quanto sopra, con atto di diffida e costituzione in mora recapitato per via postale il 13.03.2015, i sigg. De Masi, con il patrocinio difensivo dall'Avv. Domenico Guadalupi del Foro di Lecce, contestavano a Regione Puglia l'illiceità dei fatti eseguiti in loro pregiudizio, intimando il risarcimento del danno in misura corrispondente al valore del cespite perduto (stimato in € 10.530,00), nonché ogni ulteriore danno, oltre interessi, spese e compensi legali;
- che tale diffida veniva riscontrata dall'Avvocatura Regionale – Settore Legale – con nota del 27.03.2015 Prot. AOO_024/4467 a firma dell'Avv. Marco Carletti, che invitava il Servizio Riforma Fondiaria a definire la questione;
- che a seguito di tale nota e di un incontro presso lo stesso il Servizio Riforma Fondiaria, le parti sono addivenute ad un accordo di bonario componimento ai patti ed alle condizioni oggetto del presente atto.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e ne rappresenta il primo patto espresso, le parti costituite, a soli fini transattivi e senza che ciò implichi riconoscimento alcuno delle avverse posizioni e rinuncia alle proprie;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1) Regione Puglia offre a saldo, stralcio e transazione della controversia di cui in premessa il versamento delle seguenti somme:

- € 6.306,00 (seimilatrecentosei/00, pari alla stima dell'immobile di cui in premessa, giusta relazione dell'Agenzia del Territorio dell'ottobre 2011, a tacitazione di ogni pretesa e titolo di danno sofferto dai sigg. De Masi Salvatore, De Masi Maria Teresa e De Masi Pia;
- € 3.172,00 (ossia, € 2.500,00 + € 100,00 per CPA ed € 572,00 per IVA) a titolo di rifusione delle spese e dei compensi legali spettanti e maturati dall'Avv. Domenico Guadalupi in conformità ed applicazione dei parametri stabiliti dal vigente D.M. 55/2014.

I sigg. De Masi Salvatore, De Masi Teresa e De Masi Pia, in via esclusivamente e puramente transattiva, accettano tale offerta e dichiarano che, subordinatamente al versamento delle predette somme, si ritengono bonariamente soddisfatti di ogni diritto loro spettante in relazione alla controversia di cui in premessa.

Art. 2) Regione Puglia si impegna ed obbliga a corrispondere le due intere predette somme con pagamento da effettuarsi a beneficio dei sigg. De Masi entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2015.

Detto termine è essenziale ed improrogabile se non con il consenso scritto degli stessi sigg. De Masi.

Il pagamento entro tale termine costituisce condizione risolutiva di efficacia del presente accordo transattivo ed il mancato versamento dell'intera suddetta somma ne determina l'automatica inefficacia, autorizzando i sigg. De Masi ad agire per via giurisdizionale per il risarcimento di ogni danno da essi ritenuto loro dovuto senza che agli stessi possa essere sollevata eccezione alcuna in relazione al presente atto.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO IN ..... il .....

Regione Puglia – Sezione Riforma Fondiaria
Dott. Giuseppe Maestri

De Masi Salvatore

De Masi Mari Teresa

De Masi Maria Pia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2403

Protocollo d'Intesa Stato/Regione - Autorizzazione alla permuta immobiliare.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Pianificazione, Controllo e Affari Legali, confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'Agenzia del Demanio promuove Intese e Accordi con gli enti territoriali al sensi dell'art. 3 comma 15-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351 (convertito dalla legge 23 novembre 2001, n. 410), con la finalità di attivare processi unitari di valorizzazione di beni immobili pubblici, perseguendo la razionalizzazione dell'uso degli stessi e l'ottimale allocazione degli uffici periferici dell'Amministrazione dello Stato;
- la Regione Puglia, analogamente, ha avviato fin dal 2010 un'intensa attività indirizzata, da un lato, a promuovere azioni volte sia al recupero, attraverso interventi di ristrutturazione, del patrimonio immobiliare di proprietà da adibire a uso uffici sia alla razionalizzazione degli spazi già a tal fine utilizzati, con l'obiettivo della riduzione strutturale delle spese correnti di locazione passiva e di funzionamento e, dall'altro lato, al riordino degli assetti proprietari Stato - Regione, a seguito delle devoluzioni immobiliari avvenute in passato, come emerge dagli indirizzi e dal programmi fissati negli atti deliberativi della Giunta regionale n.1240/11, 1762/11 e 1672/11;
- in tale concordante ottica, di risparmio (spending review) e di efficientamento del sistema amministrativo net suo complesso, l'Agenzia del Demanio dello Stato e la Regione Puglia, in un quadro di leale collaborazione interistituzionale, dopo puntuali accertamenti sulle rispettive consistenze immobiliari già disponibili o da rendere tali in tempi brevi, hanno rilevato che, net territorio pugliese, sussiste l'effettiva possibilità e interesse a ottimizzare i patrimoni immobiliari di ciascuno degli Enti da destinare ad usi strumentali, attraverso un'operazione di reciproco trasferimento di proprietà;
- circa la sua fattibilità normativa, si fa presente che l'art. 12, comma 1-quater del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito in legge 111/2011, per il contenimento della spesa pubblica, pur facendo esplicito divieto agli Enti locali di acquistare immobili a titolo oneroso, ha escluso che tale divieto sia applicabile alle permute a parità di prezzo (c.d. permute perfette), atteso the tali iniziative - nonostante diano luogo ad alienazioni di beni sotto forma di "reciproco trasferimento della proprietà […] da un contraente all'altro" (art. 1552 cod. civ.) - non incrementano ne intaccano il patrimonio dell'ente, inteso nella sua globalità (cfr. Parere n. 125/2013 Corte dei Conti Toscana e conseguente art. 10 bis del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 di interpretazione autentica, convertito dalla legge 64/2013);
- con deliberazioni di Giunta regionale n. 1020 del 04.06.2013 e n. 2579 del 11.12.2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'intesa Stato/Regione, ai sensi della Legge 241/90, nel quale viene selezionato un primo portafoglio di beni di rispettivo interesse su cui procedere alla verifica di sussistenza del presupposto di fattibilità della permuta (parità del rispettivo valore immobiliare), con procedura estimativa ivi stabilita e costituzione di apposito Tavolo tecnico, al sensi dell'art. 6;
- il Protocollo d'intesa è stato sottoscritto dalle Amministrazioni interessate in data 26/02/2015 (prot. n. 2509 della Segreteria Particolare della Presidenza della Giunta);
- I beni immobili nello stesso Protocollo individuati sono:
  1) porzione del "Palazzo Opere Pubbliche" in Bari (Lungomare N. Sauro), di proprietà statale, della consistenza complessiva di mq. 3.981,00 (planimetria - allegato A), attualmente in parte occupata dal Provveditorato 00.PP. dello Stato e in parte in locazione alla stessa Regione; in Catasto edilizio di Bari è identificato come segue: foglio 98 p.11a 20, sub. 9, 10 per 1/2, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 24, 25, 32, 33, 34, 40, 41, 43 e 45;

2) porzione del “Palazzo ex Genio Civile” in Lecce (via Don Minzoni), di proprietà regionale, della consistenza complessiva di mq. 1754,00 (planimetria allegato C), attualmente in uso alla struttura tecnica provinciale della Sezione Opere Pubbliche; in Catasto edilizio di Lecce è identificato come segue: foglio 259 p.11a 3183 sub. 8, 9;
3) porzione della “Palazzina ex IRIF” in Lecce (via della Liberta), di proprietà regionale, della consistenza complessiva di mq. 373,00 (planimetria - allegato D), attualmente utilizzata dal Corpo Forestale dello Stato, con l’istituzione del c.d. “Polo Forestale”, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2446 del 21.11.2014; in Catasto edilizio di Lecce è identificato come segue: foglio 214 p.lla 166 sub. 1/Parte (da frazionare);

- ai quali sono stati successivamente aggiunti i seguenti ulteriori immobili che 11 Tavolo tecnico ha ritenuto necessario inserire nel quadro complessivo dei ben1 oggetto di permuta, per assicurare l’equilibrio economico - finanziario indispensabile al fini della fattibilità dell’operazione medesima:
  4) porzione del “Palazzo dell’Agricoltura” in Bari, di proprietà statale, della consistenza complessiva di mq. 319,39 (planimetria - allegato B), attualmente occupata dal Corpo Forestale della Stato e dalla Corte dei Conti; in Catasto edilizio di Bari è identificato come segue: foglio 98, p.lla. 44, sub. 8,9;
  5) porzione del “Palazzo uffici regionali” in Brindisi (via Torpisana), di proprietà regionale, - della consistenza complessiva di mq. 3.513,50 (planimetria - allagato E), attualmente in locazione all’Agenzia delle Entrate; in Catasto edilizio di Lecce è identificato come segue: foglio 54 p.11a 2419 sub. 102/Parte (da frazionare);
- per quanto riguarda poi la modalità di consegna degli immobili ad avvenuta permuta, il Protocollo d’Intesa prevede che la stessa aura luogo contestualmente alla sottoscrizione dell’atto di trasferimento di proprietà, a eccezione della porzione del Palazzo Opere Pubbliche, che continuerà ad essere utilizzata a titolo gratuito dal Provveditorato OO.PP. fino all’ultimazione della sua nuova sede e, comunque, entro e non oltre l’anno 2017; al riguardo, tuttavia, è stata formalmente acquisita nota del 4.11.2015 (prot. n. 23047) con cui il Provveditore alle Opere Pubbliche assicura che porrà in essere ogni attività e iniziativa al fine di anticipare il predetto termine;
- espletate le opportune valutazioni tecnico - estimative dal Tavolo tecnico e acquisito il parere della Commissione centrale per la verifica di congruità dell’Agenzia del Demanio (nota prot. 23408 del 04.11.2015), la proposta di permuta in esame è stata considerata a “equivalenza economica”, cio6 senza alcun conguaglio (nota prot. 2015//19692/CG della stessa Commissione), per cui aderente alle disposizioni normative vigenti.

Evidenziato che la permuta:

- rappresenta lo sviluppo di una delle azioni cardine del complesso programma strategico regionale di spending review e di razionalizzazione della logistica regionale, già intrapreso in attuazione delle delibere di Giunta regionale n. 1240 del 07/06/2011 (per Brindisi), n. 1814 del 08/10/2013 (per Lecce) e n. 2585 del 11/12/2014 (per Taranto), e ancora in fase di definizione, finalizzato all’incremento dell’efficienza organizzativa, nonché all’economicità sotto forma di riduzione del costi di funzionamento;
- nel prefigurato contest° unitario di riferimento, assume rilievo di obiettivo primario, che consiste nell’acquisizione di nuovi spazi nell’edificio della “Presidenza” per soddisfare le seguenti esigenze:
  a) incrementare le disponibilità allocative in relazione ai fabbisogni connessi al nuovo modello organizzativo cosiddetto “Maia”;
  b) migliorare l’attuale assetto distributivo del personale secondo criteri di maggiore funzionalità;
  c) allocare tutti gli uffici incardinati nel Gabinetto del Presidente della Giunta regionale in un’unica struttura, per potenziare i rapporti interni con l’acquisita prossimità;
  d) dismettere le locazioni passive;
- consente alla Regione di divenire proprietaria cielo - terra dell’intero edificio, potendo autodeterminarsi, senza vincoli condominiali, nelle attività, attuali e future, di valorizzazione del bene.

D'altra parte precisato che:

- le porzioni immobiliari oggetto della proposta di permuta sono risultate disponibili a seguito delle attività di razionalizzazione degli spazi adibiti agli uffici provinciali di Lecce e Brindisi, in attuazione rispettivamente delle delibere di Giunta regionale n. 1814/2013 e n. 1240/2011 innanzi richiamate;
- la cessione delle stesse porzioni immobiliari, pertanto, non produce effetti negativi di rilievo, tenuto canto che i piani di razionalizzazione sono stati implementati secondo gli standard tecnici vigenti e in relazione al numero, alla funzione e alle qualifiche del personale attualmente in servizio in quelle sedi;
- infatti, le porzioni immobiliari di Brindisi (via Torpisana) e Lecce (via Liberta) sono, a vario titolo, già in possesso di amministrazioni statali, mentre quella di Lecce (ex Genio Civile) e attualmente occupata da un numero minima di dipendenti della Sezione dei Lavori Pubblici, il cui piano di razionalizzazione ha già previsto l'agevole spostamento nella sede di via Aldo Moro della stessa citta.

Considerato altresì che:

- la proposta di permuta, per quanta sopra esposto, appare complessivamente vantaggiosa per le positive implicazioni sul sistema della logistica regionale;
- gli.immobili oggetto della proposta di permuta sono, o possono ritenersi, non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali della Regione.

Vista la Legge regionale 26.04.1995, n. 27 di "Disciplina del demanio e del patrimonio regionale", e in particolare, l'Art. 11 il quale stabilisce, al comma 2, che la Giunta regionale pub procedere alla permuta di beni patrimoniali con beni di terzi, a condizione che vi sia il soddisfacimento di uno specifico pubblico interesse e una evidente convenienza, e al comma 3, che la procedura di evidenza pubblica non si applica quando i beni da acquisire sono di proprietà della Stato o di altri enti pubblici.

visti gli atti deliberativi di Giunta regionale n. 1020 del 04.06.2013 e n. 2579 del 11.12.2014, richiamate nella premessa del presente atto, di approvazione dello schema di Protocollo d'intesa.

Visto il Protocollo d'Intesa sottoscritto dalle Amministrazione interessate in data 26.02.2015 (prot. n. 2509 della Segreteria Particolare della Presidenza della Giunta).

Per quanto innanzi riferito, l'Assessore al Bilancio propone alla Giunta di:

1) autorizzare la permuta, da. stipularsi con atto notarile o in forma pubblica amministrativa;

2) stabilire che il trasferimento avvenga a corpo e nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili oggetto della transazione risultano attualmente;

3). nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'Atto di permuta;

4) demandare alla Sezione Demanio e Patrimonio l'espletamento di ogni adempimento consequenziale, ivi compresi i necessari frazionamenti, lo scarico al patrimonio dei beni trasferiti e l'iscrizione alio stesso di quello acquisito.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di nature finanziaria sia di entrata che di spesa e dello stesso non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata come innanzi illustrata e motivata, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, al sensi dell'art. 4, c. 4, lett. K della Legge regionale 7/97 e dell'art. 11 della Legge regionale 27/1995, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, che qui di seguito si intende integralmente riportata;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Pianificazione Controlli e Affari legali e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- di dare atto di quanta espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- autorizzare la permuta, da stipularsi con atto notarile o in forma pubblica amministrativa, delle porzioni immobiliari cosi come identificate catastalmente in premessa e rappresentate nelle planimetrie allegate al presente provvedimento per fame parte integrante (allegati A, B, C, D ed E);
- stabilire che il trasferimento deve avvenire a corpo e nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili oggetto della transazione risultano attualmente;
- incaricare il dirigente pro - tempore della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco nato a Foggia il 18/09/1953, alla sottoscrizione dell'Atto di permuta;
- demandare alla Sezione Demanio e Patrimonio l'espletamento di ogni adempimento consequenziale, vi compresi i necessari frazionamenti, lo scarico al patrimonio dei beni trasferiti e l'iscrizione alio stesso di quello acquisito;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della l.r. 15/2008.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo OO.PP.
Lungomare Nazario Sauro, Bari

PIANO SEMINTERRATO

ALLEGATO A

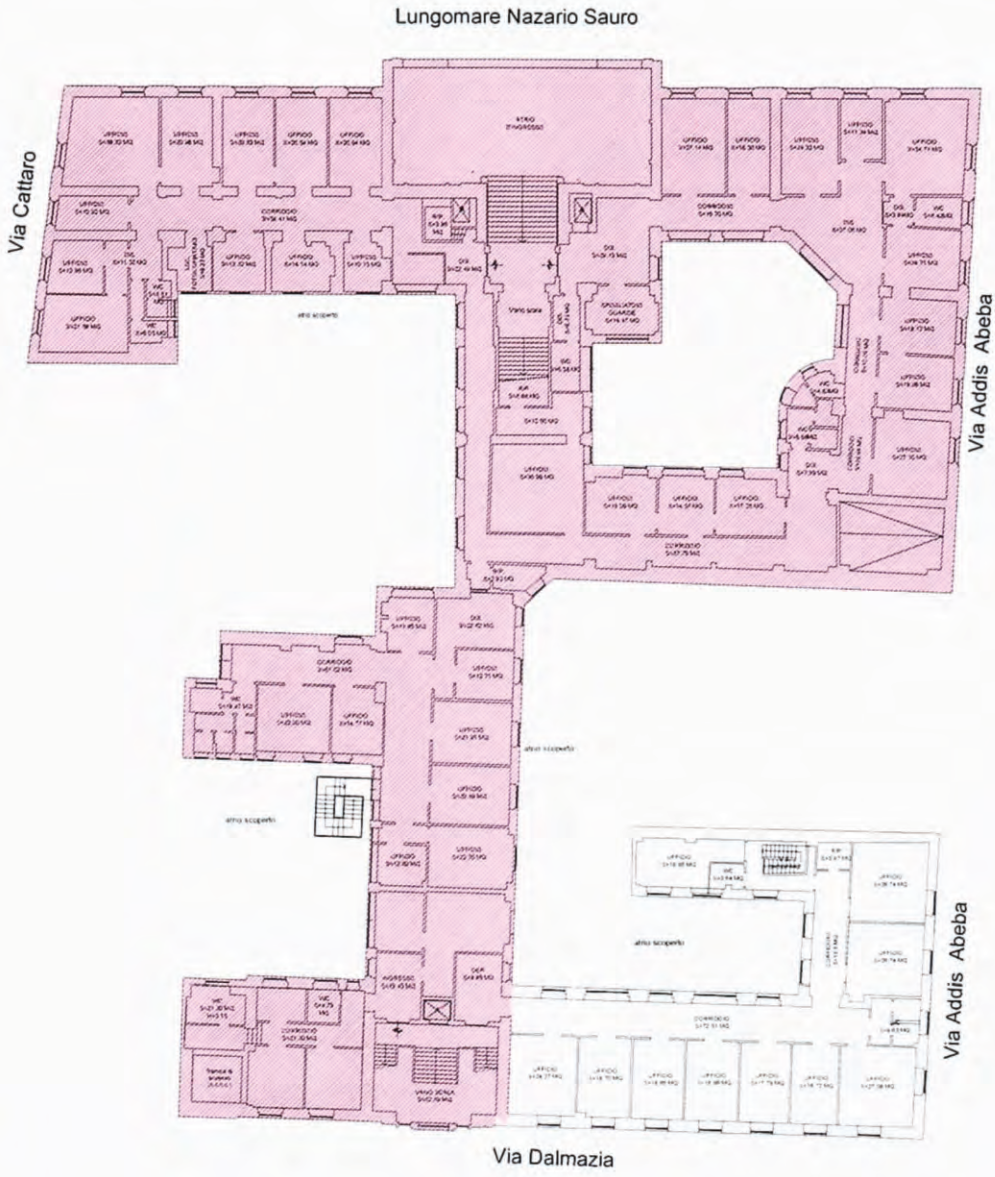
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo OO.PP.
Lungomare Nazario Sauro, Bari

PIANO RIALZATO

ALLEGATO A



PROPRIETA' DELLO STATO

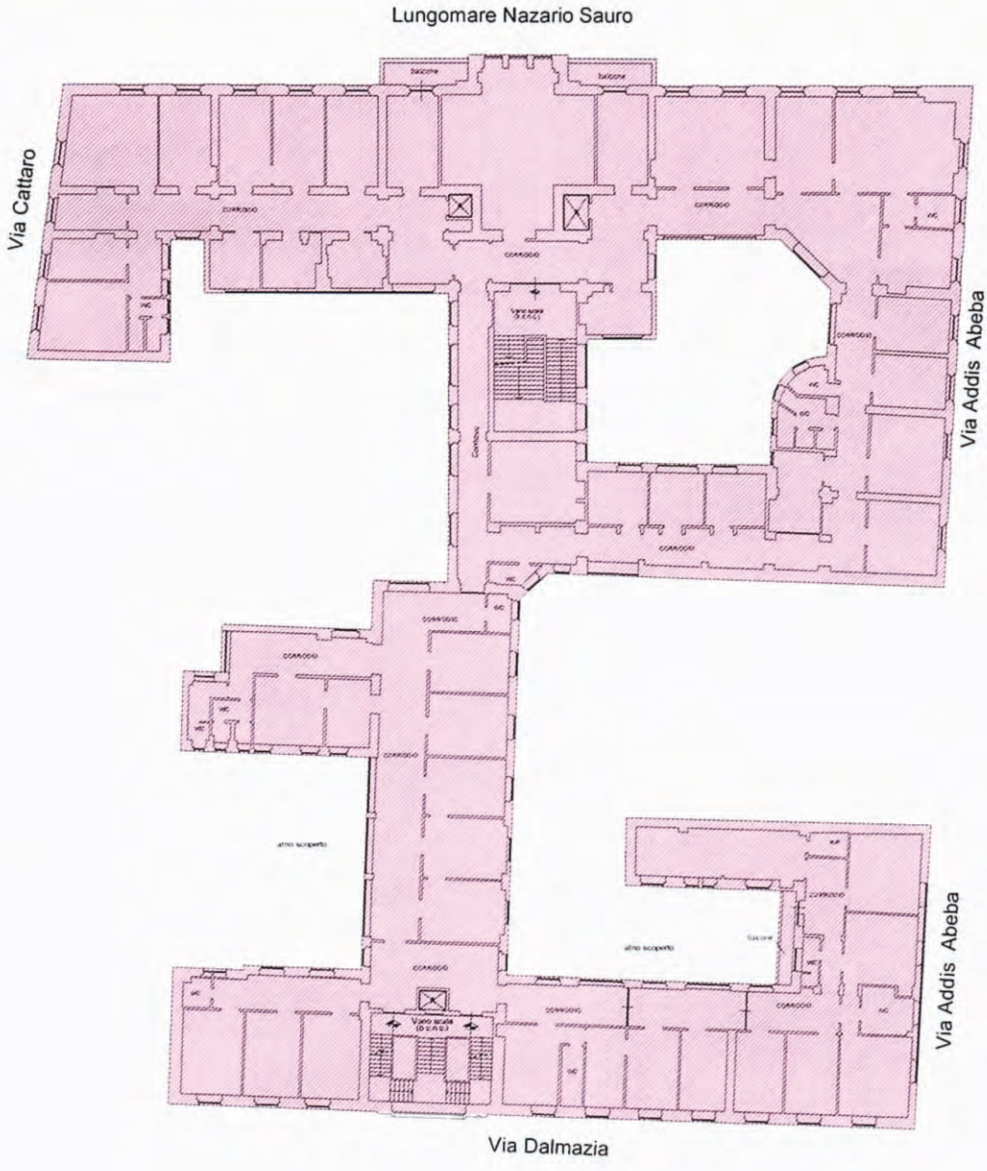
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo OO.PP.
Lungomare Nazario Sauro, Bari

PIANO PRIMO

ALLEGATO A



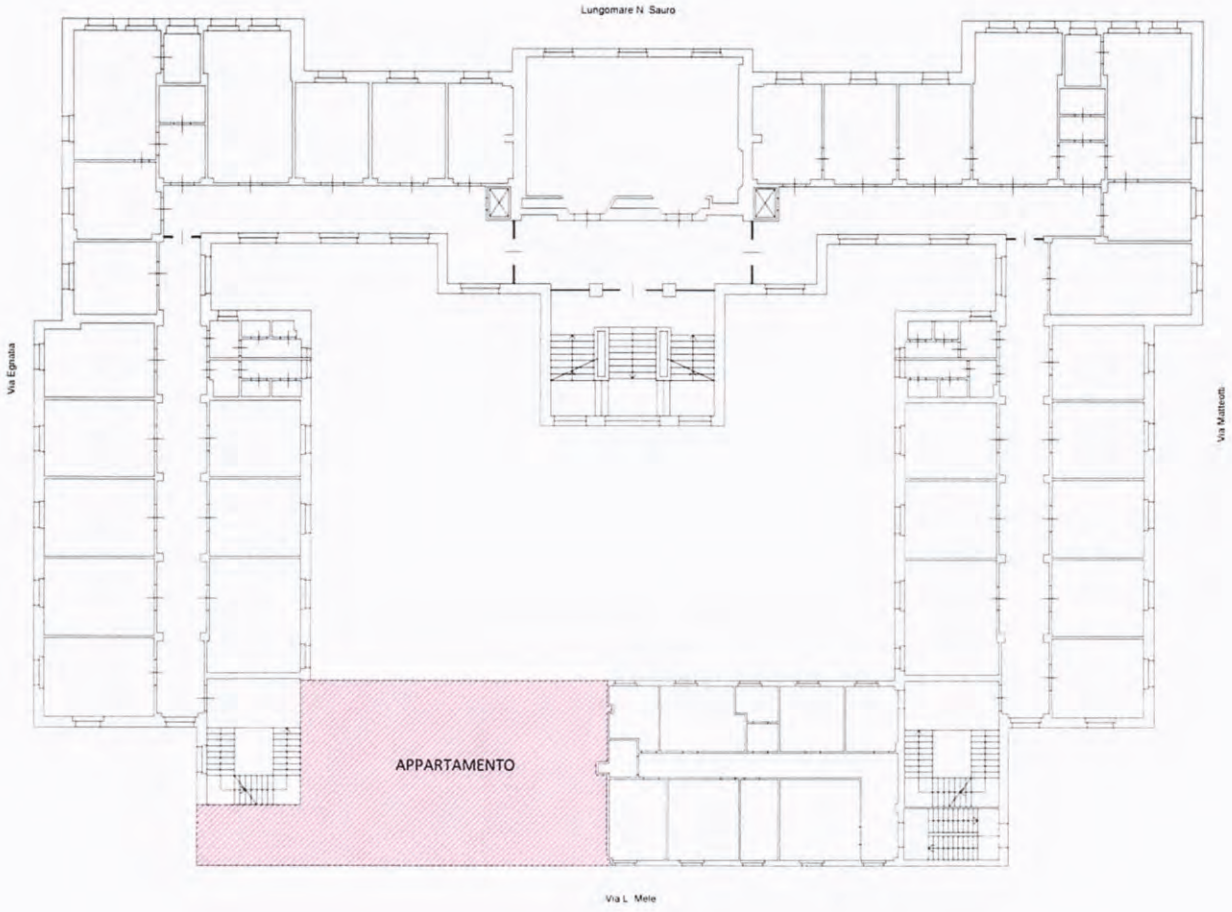
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Agricoltura
Lungomare Nazario Sauro, Bari

PIANO PRIMO

ALLEGATO B



PROPRIETA' DELLO STATO

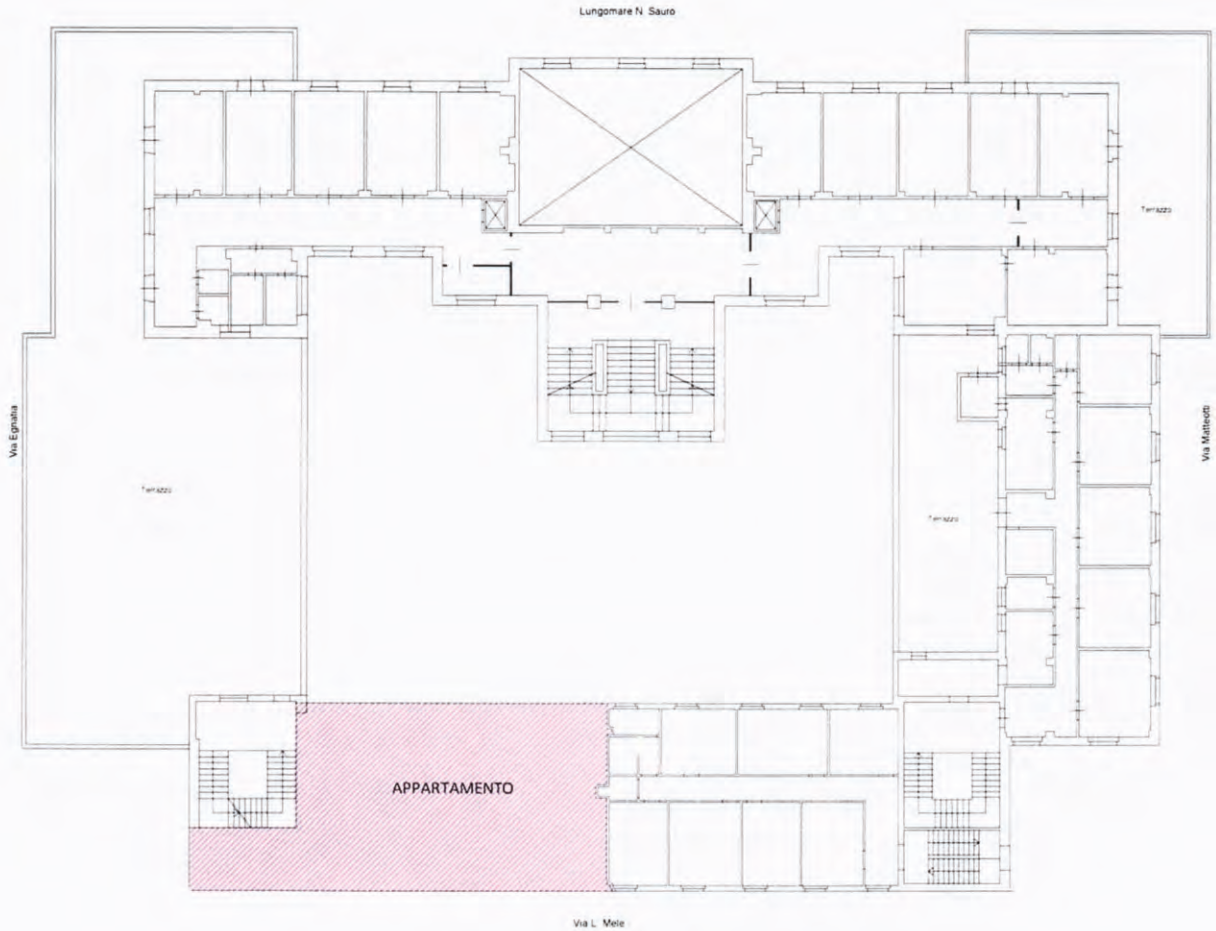
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Agricoltura
Lungomare Nazario Sauro, Bari

PIANO SECONDO

ALLEGATO B



PROPRIETA' DELLO STATO

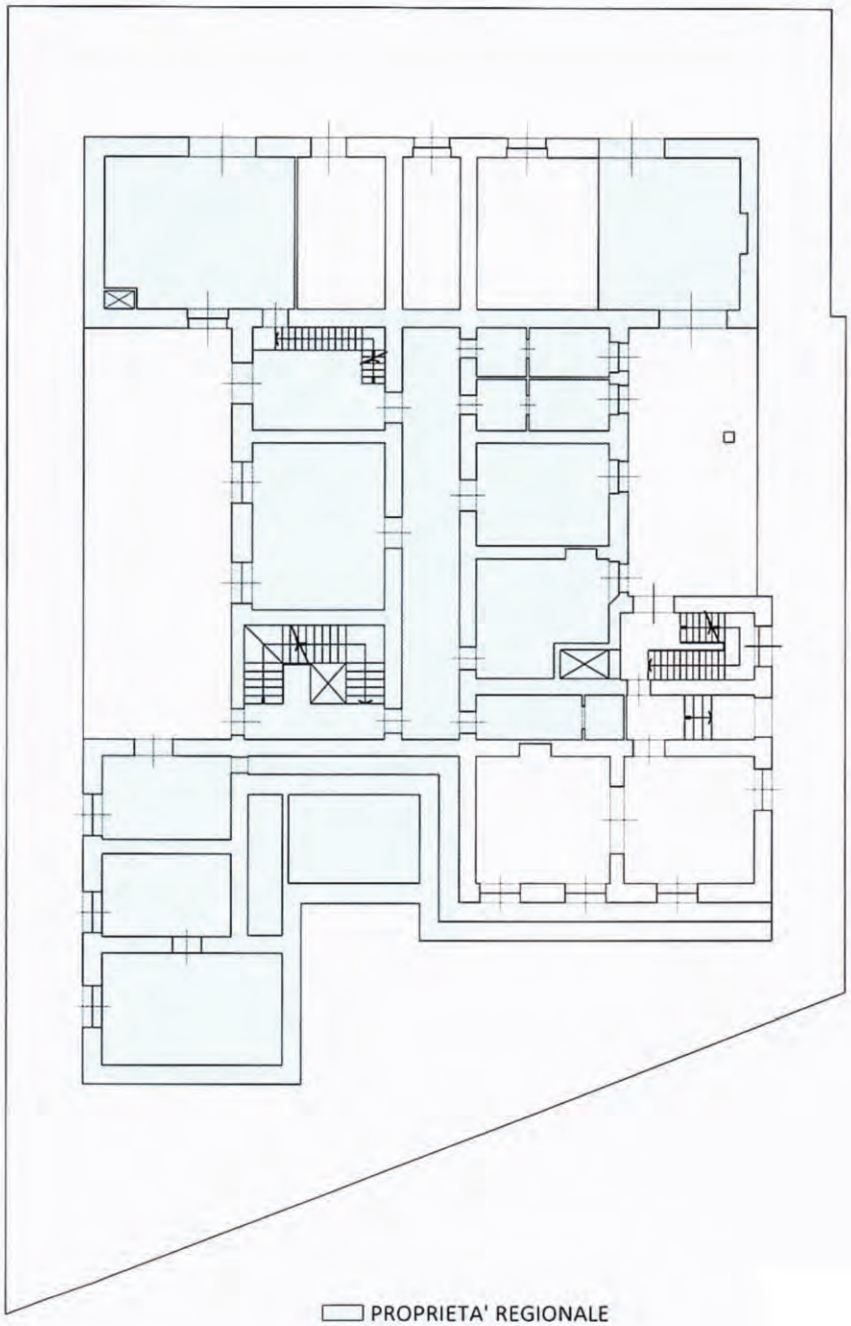
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Ex Genio Civile
Via Don Minzoni, Lecce

PIANO SEMINTERRATO

ALLEGATO C



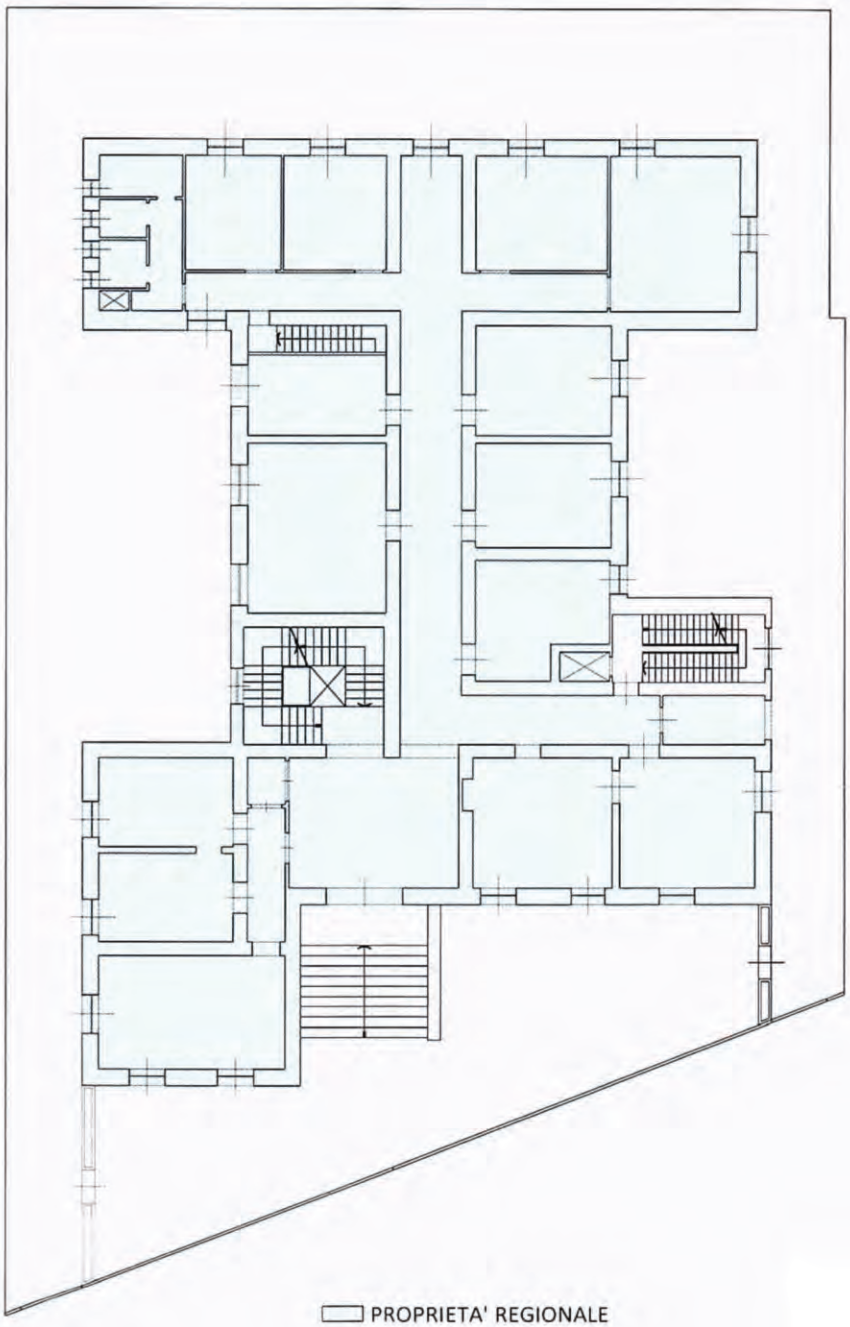
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Ex Genio Civile
Via Don Minzoni, Lecce

PIANO RIALZATO

ALLEGATO C



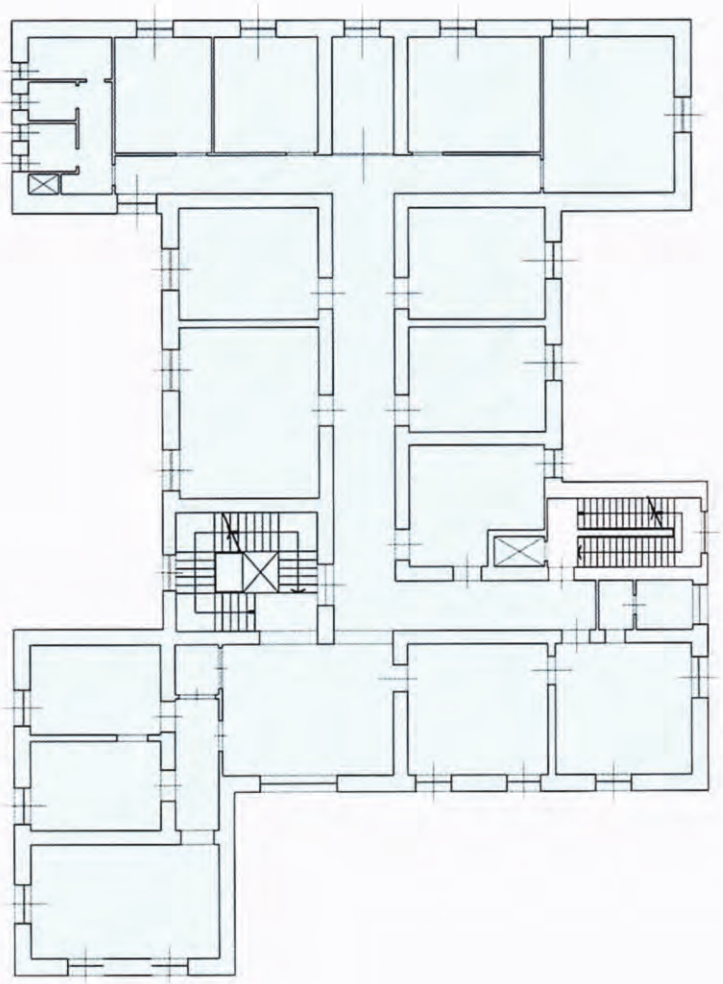
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Ex Genio Civile
Via Don Minzoni, Lecce

PIANO PRIMO

ALLEGATO C



PROPRIETA' REGIONALE

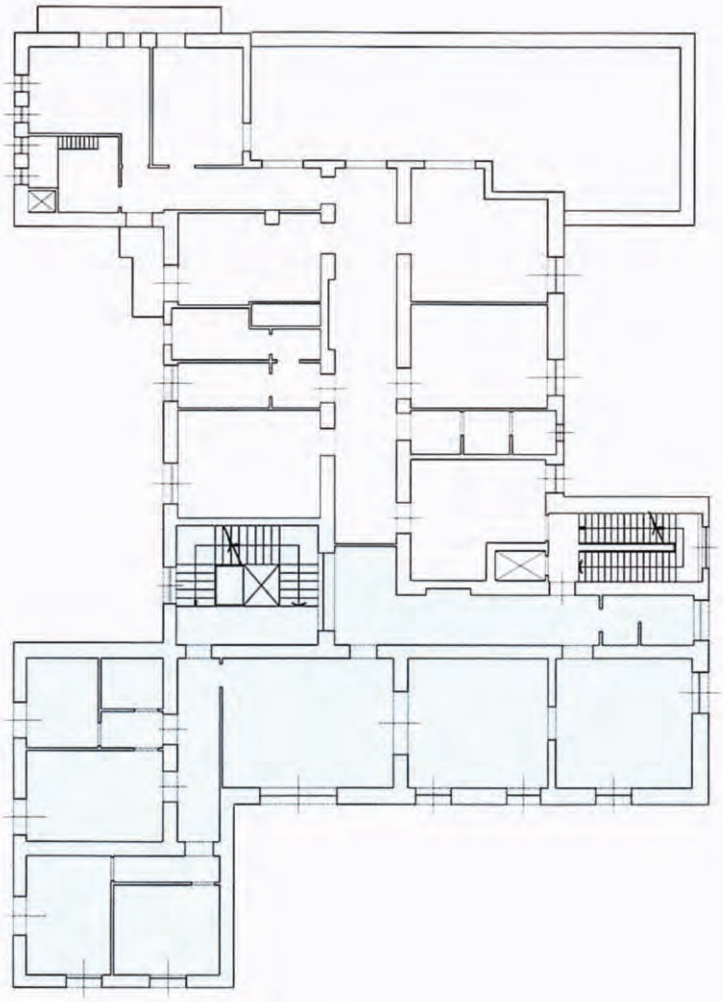
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Ex Genio Civile
Via Don Minzoni, Lecce

PIANO SECONDO

ALLEGATO C



PROPRIETA' REGIONALE

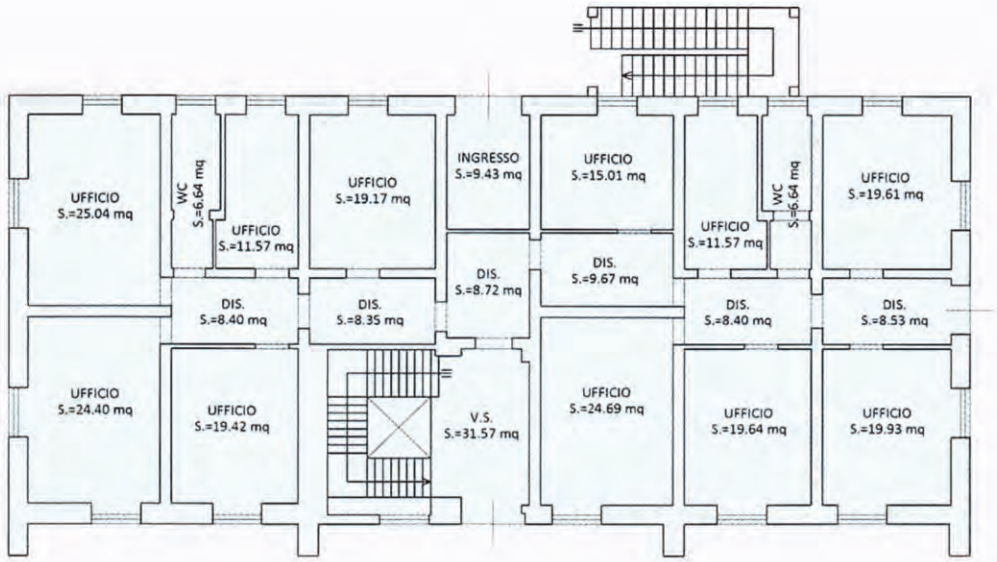
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzina Ex I.R.I.F.
Viale Libertà, Lecce

PIANO TERRA

ALLEGATO D



PROPRIETA' REGIONALE

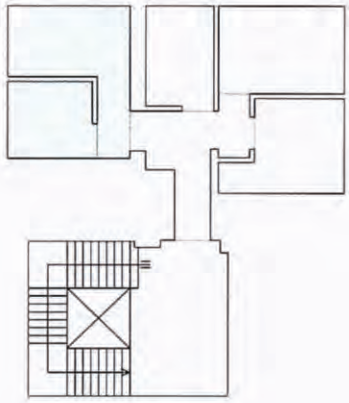
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzina Ex I.R.I.F.
Viale Libertà, Lecce

PIANO SEMINTERRATO

ALLEGATO D



PROPRIETA' REGIONALE

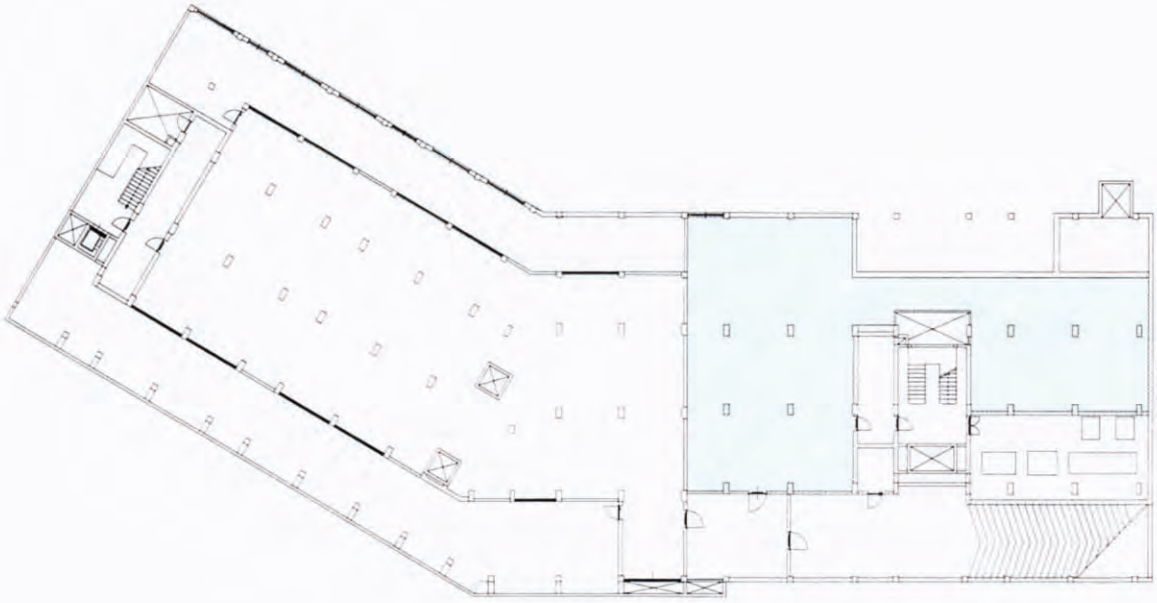
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Uffici
Via Torpisana, Brindisi

PIANO INTERRATO

ALLEGATO E



PROPRIETA' REGIONALE

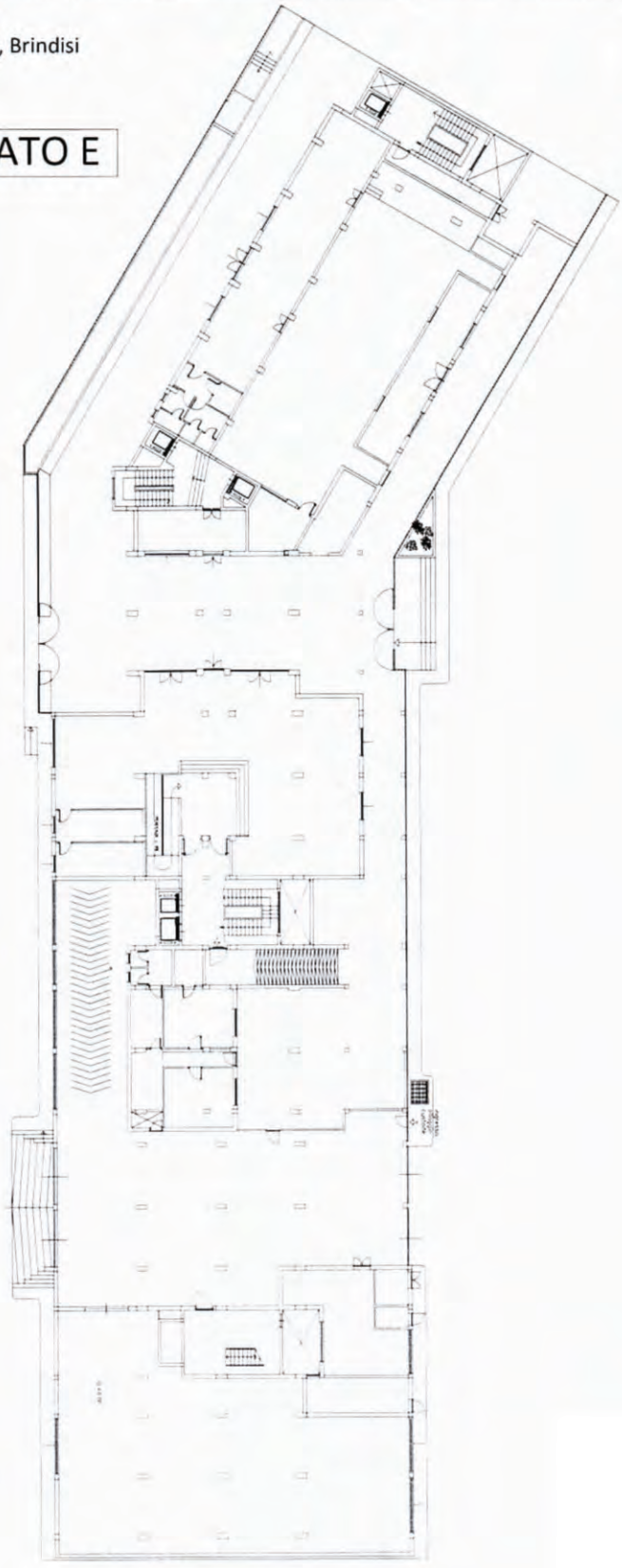
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Uffici
Via Torpisana, Brindisi

PIANO TERRA

ALLEGATO E



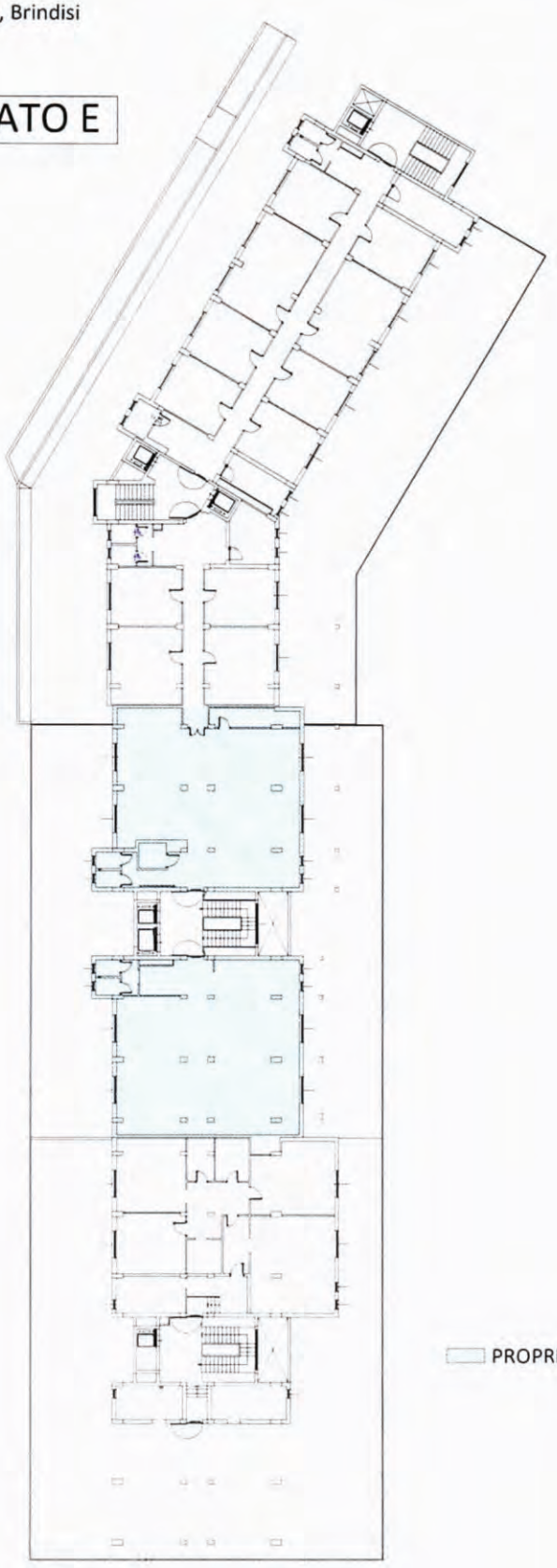
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Uffici
Via Torpisana, Brindisi

PIANO PRIMO

ALLEGATO E



PROPRIETA' REGIONALE

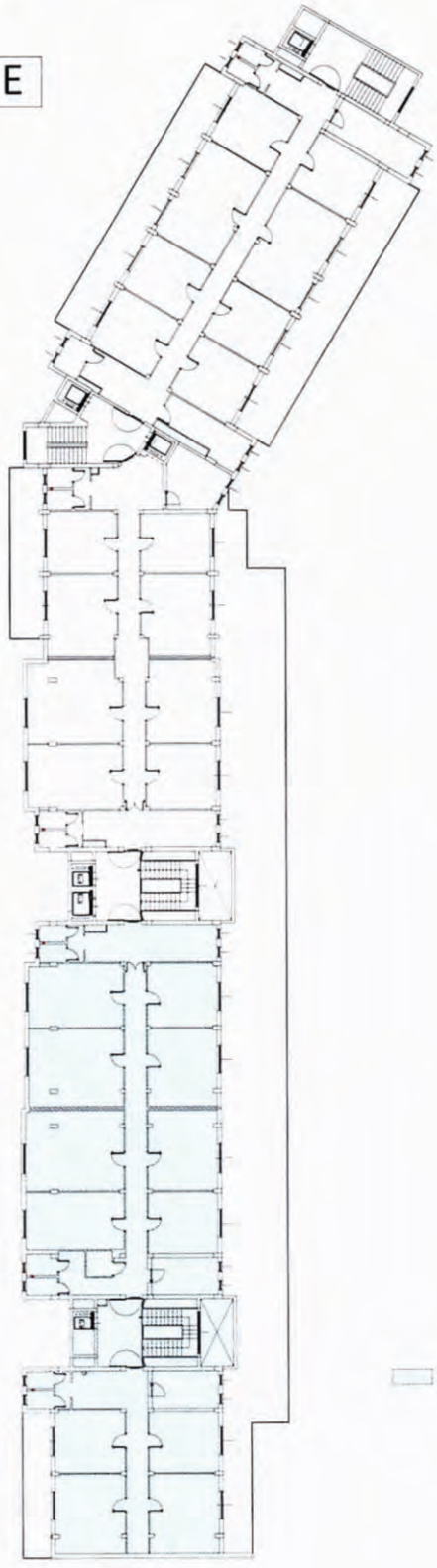
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Uffici
Via Torpisana, Brindisi

PIANO SECONDO

ALLEGATO E



PROPRIETA' REGIONALE

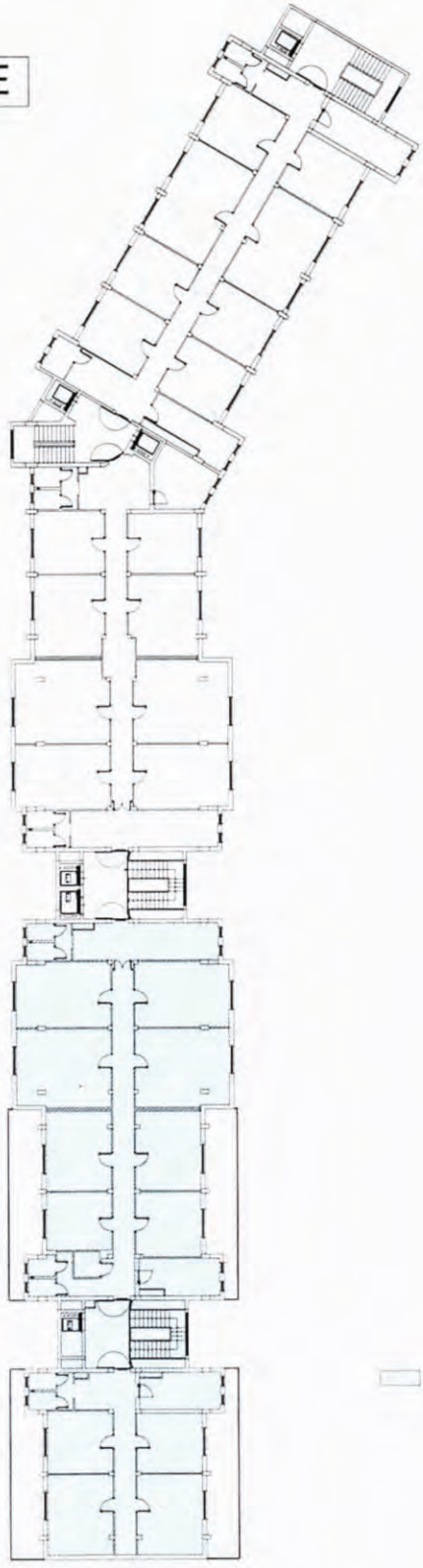
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Uffici
Via Torpisana, Brindisi

PIANO TERZO

ALLEGATO E



PROPRIETA' REGIONALE

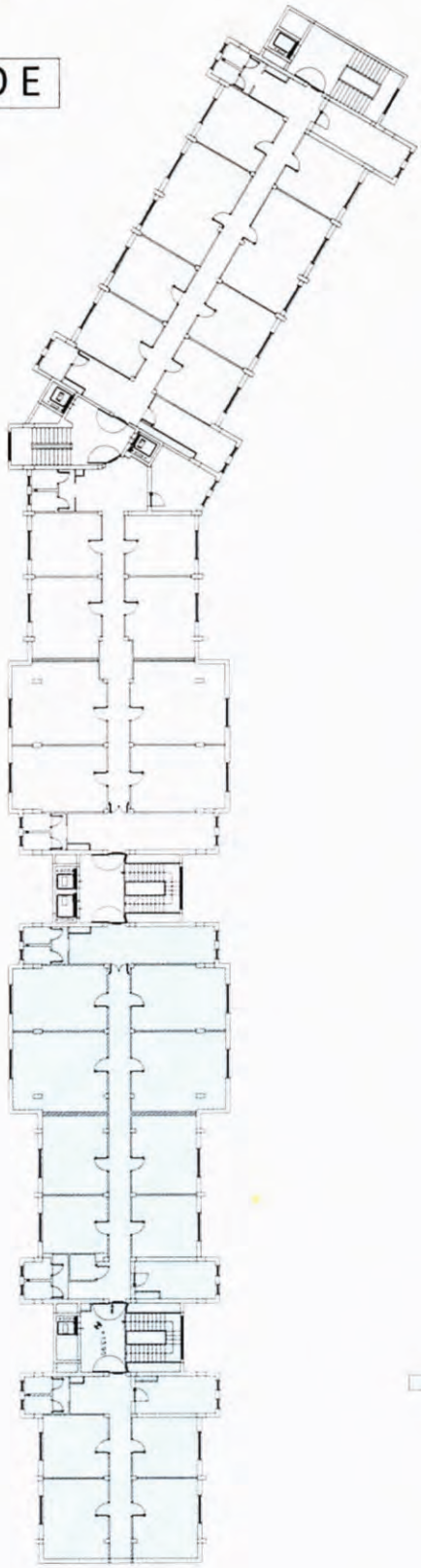
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Uffici
Via Torpisana, Brindisi

PIANO QUARTO

ALLEGATO E



PROPRIETA' REGIONALE

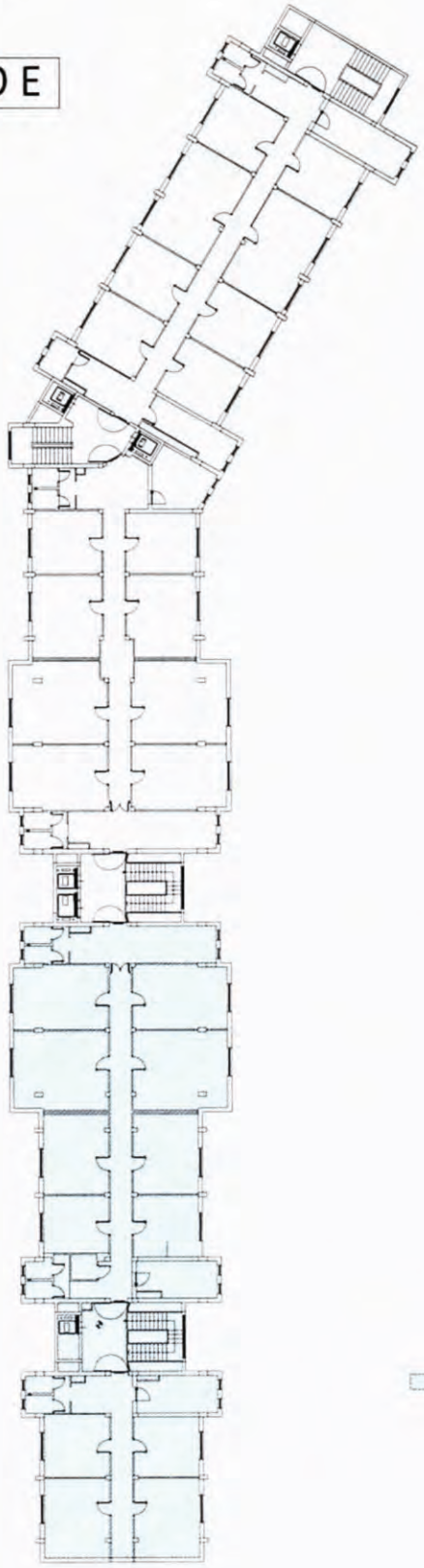
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Uffici
Via Torpisana, Brindisi

PIANO QUINTO

ALLEGATO E



PROPRIETA' REGIONALE

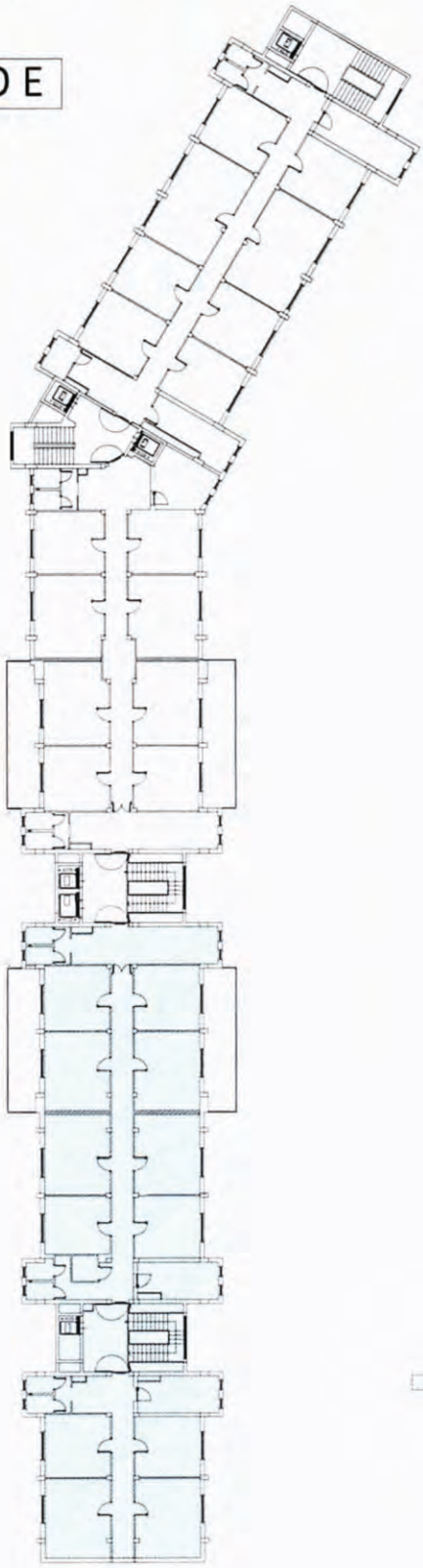
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Uffici
Via Torpisana, Brindisi

PIANO SESTO

ALLEGATO E



PROPRIETA' REGIONALE

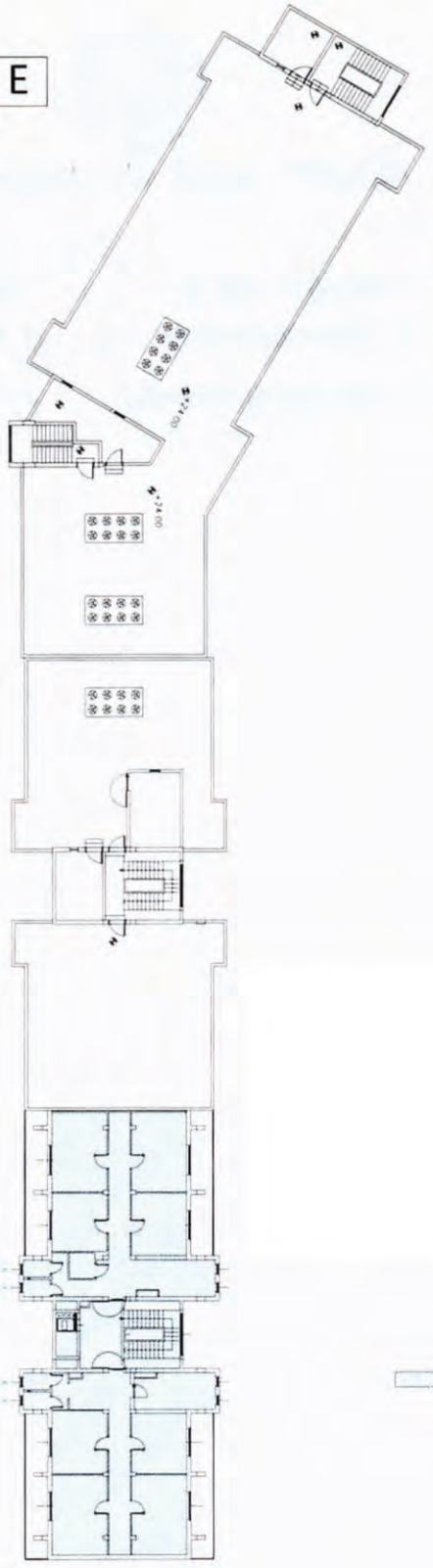
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione
SEZIONE Demanio e Patrimonio

Palazzo Uffici
Via Torpisana, Brindisi

PIANO SETTIMO

ALLEGATO E



PROPRIETA' REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2404

Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio per la promozione presso le scuole del territorio di attività di educazione finanziaria. Approvazione schema di Protocollo.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Scuola, Università e Ricerca riferisce quanto segue:

Visti

la Legge del 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 contenete il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

la Legge Delega del 28 marzo 2003, n. 53 per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale; la Legge del 30 ottobre 2008, n. 169 recante "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università" ed in particolare l'art. 1 che introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione; i D.P.R. 15 marzo 2010 nn. 87-88-89 recanti norme per il riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali;

il DM 254/2012 relativo alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Premesso

che al centro delle politiche regionali vi è lo sviluppo del capitale umano, necessario ad una crescita sostenibile ed inclusiva, economica e della società della conoscenza, a cui viene attribuita una rilevanza strategica al tema della dimensione sociale dell'istruzione e in particolare della valorizzazione dell'accesso al sapere;

che l'indagine OCSE PISA 2012, in materia di alfabetizzazione finanziaria degli studenti quindicenni, ha rilevato che i risultati dell'Italia sono inferiori alla media dei 13 Paesi ed economie dell'OCSE che hanno partecipato all'indagine, e che più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell'OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2);

che la Carta d'Intenti per l'Educazione alla Legalità Economica sottoscritta, in data 10 giugno 2015, fra MIUR, MEF, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI, APF, FEDUF, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito, sottolinea come l'educazione finanziaria possa costituire uno strumento strategico per l'esercizio dei diritti di cittadinanza ed un elemento di sviluppo e crescita sociale, soprattutto nell'ottica più completa nella costruzione del percorso di educazione alla cittadinanza consapevole;

che la legge 13 luglio 2015 n 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, in particolare art.1, comma 7 lett. (d declina "lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità".

Considerato che

- l'economia è concretamente presente nella nostra vita quotidiana e che, pertanto, l'educazione finanziaria rappresenta uno strumento utile per far comprendere, in un contesto segnato da condizioni tecnologiche in continua evoluzione, le dinamiche economiche, i principi fondamentali di una corretta cultura economica, finanziaria e monetaria;

- che la scuola riveste un ruolo fondamentale per la diffusione delle conoscenze di educazione finanziaria, quale disciplina trasversale che consente di far acquisire competenze indispensabili in grado di cogliere le connessioni tra i saperi, di avviare gli alunni ad una visione unitaria delle conoscenze per comprendere la natura dell'economia come scienza in grado di incidere profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita e di riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Rilevata la necessita di promuovere azioni di sensibilizzazione e appositi interventi per innalzare i livelli di conoscenza e di competenza del giovani, sin da piccoli, in materia di cultura economica-finanziaria, indispensabile al bagaglio di competenze di cittadinanza, quali la capacita auto imprenditoriale e la cultura della legalità, in quanto sempre più esposti alla necessita di compiere in autonomia scelte economico-finanziarie consapevoli e rilevanti per il loro benessere.

Con il presente provvedimento si intende approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Assessorato Formazione e Lavoro, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio per la promozione presso le scuole del territorio di attività di educazione finanziaria., che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n° 28/2001 e S.M. E I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e al Lavoro;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Sezione Scuola, Università e Ricerca che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Assessorato Formazione e Lavoro, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio per la promozione presso le scuole del territorio di attività di educazione finanziaria, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura della Sezione Scuola, Università e Ricerca;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di darne diffusione attraverso il sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Puglia
USR

FONDAZIONE EDUCAZIONE FINANZIARIA RISPARMIO

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE PUGLIA
(di seguito denominata Regione)

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA
(di seguito denominato Ufficio Scolastico Regionale)

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO
(di seguito denominata Fondazione)

Tra

- la Regione Puglia, nella persona dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dr. Sebastiano Leo
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, nella persona del Direttore Generale Dott.ssa Anna Cammalleri
- la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, nella persona del Direttore Generale D.ssa Giovanna Boggio Robutti

CONSIDERATO

- Che la scuola, per il suo ricco patrimonio di capacità di formazione è un soggetto attivo nella diffusione di conoscenze anche sull'argomento dell'educazione finanziaria, nell'ambito delle tematiche di Cittadinanza e Costituzione;

- Che Ufficio Scolastico Regionale, Fondazione e Regione condividono l'impegno nella promozione di progetti che sviluppino negli studenti l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza e pongano le condizioni per sviluppare conoscenza e comprensione delle nozioni del ruolo del denaro e della necessità di gestirlo responsabilmente al fine di impostare in modo consapevole il proprio futuro economico

Che la Fondazione:

- persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
- all'attuazione delle proprie finalità la Fondazione provvede, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, tramite: l'ideazione, la realizzazione e la diffusione di materiali e modalità didattiche originali e innovative per il Fondatore ed i partecipanti; la promozione e cura di studi e ricerche specifiche; l'organizzazione di seminari, convegni ed eventi di promozione dell'educazione finanziaria in proprio e per il Fondatore ed i partecipanti; la realizzazione di forme di coordinamento e aggregazione con iniziative pubbliche e private aventi analoghe finalità;
- intende favorire la sensibilità verso i temi dell'economia, della finanza e della corretta gestione delle risorse;
- intende contribuire a migliorare la conoscenza dei fatti e delle situazioni economiche fra le nuove generazioni, con un progetto che, in maniera sempre più diretta e diffusa, coinvolga le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intende promuovere un'educazione e una sensibilizzazione ai temi sopra indicati, finalizzata a far acquisire conoscenza e consapevolezza dei diversi prodotti e servizi offerti dalle banche e, quindi, capacità di effettuare le scelte più funzionali alle esigenze dei cittadini;
- riconosce, in qualità di promotore di iniziative volte a sviluppare un positivo e moderno sistema di relazioni tra l'industria bancaria e le varie componenti della società, l'importanza di operare in collaborazione con il sistema scolastico per promuovere nei futuri cittadini un'educazione e una capacità di lettura dei fatti e dei fenomeni dell'economia e della finanza;
- intende fornire ai docenti gli strumenti per sviluppare programmi specifici non solo dal punto di vista teorico, ma anche da quello pratico-applicativo;
- mette a disposizione i suoi programmi didattici e gli strumenti informativi per gli insegnanti attraverso la rete delle Banche sul territorio.

VISTO

la Legge del 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 contenete il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

la Legge del 10 marzo 2000, n.62 recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

la Legge Delega del 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;

la Legge del 30 ottobre 2008, n.169 recante "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università" ed in particolare l'art. che introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;

i D.P.R. 15 marzo 2010 nn. 87-88-89 recanti norme per il riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali;

il DM 254/2012 relativo alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

i risultati dell'Italia, da indagine PISA 2012, in materia di alfabetizzazione finanziaria che sono inferiori alla media dei 13 Paesi ed economie dell'OCSE che hanno partecipato all'indagine. Più di uno studente su cinque in Italia (21,7% rispetto al 15,3% in media nei Paesi ed economie dell'OCSE) non riesce a raggiungere il livello di riferimento per le competenze di alfabetizzazione finanziaria (Livello 2)

la Carta d'Intenti per l'Educazione alla Legalità Economica sottoscritta dal MIUR in data 10 giugno 2015 fra MIUR, MEF, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI, APF, FEDUF, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito

la legge 13 luglio 2015 n 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti , In particolare l' art.1 , comma 7 lett (d in cui si parla di " potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all' autoimprenditorialità".

PREMESSO che:

Regione, Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e Fondazione:

- considerano l'educazione finanziaria necessaria per poter acquisire le giuste competenze per diventare un futuro cittadino, soprattutto considerando la rilevanza che il sistema economico-finanziario riveste all'interno della società;
- ritengono importante offrire alle nuove generazioni una capacità di lettura dei fatti e dei fenomeni dell'economia e della finanza che migliori la conoscenza e la capacità di lettura delle situazioni economiche;
- condividono la convinzione che debba essere promossa un'educazione che sviluppi nei giovani l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza, in un'ottica di cittadinanza economica, e che ponga le condizioni per sviluppare in essi un corretto rapporto col denaro e le conoscenze indispensabili per una gestione responsabile e consapevole del proprio futuro economico;

Tutto ciò considerato e premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1

Regione, Ufficio Scolastico e Fondazione, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo si impegnano a promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Puglia iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree.

Art. 2

In attuazione del presente protocollo, la Fondazione, con il supporto delle banche partecipanti si impegna a:

- mettere a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado i programmi didattici realizzati dalla Fondazione;
- realizzare incontri rivolti agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, strumenti didattici, metodologie e strumenti per sviluppare programmi specifici utili al trasferimento in classe della materia;
- supportare incontri nel territorio a favore di scuole o reti di scuole, tra docenti ed esperti del sistema bancario, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione in tema di educazione finanziaria;
- promuovere la conoscenza e l'uso del sito www.economiascuola.it/www.feduf.it creato per offrire agli insegnanti e alle famiglie informazioni e strumenti didattici idonei a promuovere la materia presso i giovani.

Art. 3

La Regione e l'Ufficio Scolastico si impegnano a:

- sostenere l'iniziativa con il proprio patrocinio, al fine di dare istituzionalità all'operazione e connotarla come iniziativa di interesse comune;
- diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dalla Fondazione;
- sostenere l'importanza dell'educazione finanziaria quale strumento di tutela del benessere economico presente e futuro degli adulti e dei giovani attraverso iniziative di comunicazione che verranno definite dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4.

Art. 4

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio dei risultati, verrà costituito un gruppo di lavoro composto da un rappresentante per ciascun ente sottoscrittore del Protocollo e da eventuali parti terze ritenute utili allo svolgimento del progetto.

Art. 5

Il presente protocollo ha durata fino al 30 giugno 2018 e non prevede oneri di carattere finanziario per alcuna delle istituzioni interessate.

Luogo..... Data.....

L'Assessore alla Formazione e al Lavoro - Regione Puglia
Dr. Sebastiano Leo

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Dr. ssa Anna Cammalleri

Il Direttore Generale della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio
D.ssa Giovanna Boggio Robutti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2406

Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 42 co.1 L.R. 28/2001 ss.mm.ii. L.R. 38/2011, art. 7, comma 29. Criteri per la destinazione ed utilizzo risorse cap.611087 del Bilancio regionale 2015.

L'Assessore alla Qualità Ambientale, Dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dagli Uffici e confermata dal Dirigente del Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica riferisce:

L'articolo 7, co. 29 della Legge regionale 38/2011 ha previsto l'istituzione di un fondo pani al 20% del gettito derivante dall'applicazione del tributo, al netto delle somme di cui ai commi 26 e 28. Lo stesso co.29 prevede che l'utilizzo di dette risorse sia disposto con Deliberazione delta Giunta regionale.

Con i seguenti atti nn. 908 del 6.5.2015, 1147 del 26 Maggio 2015 e 2001 del 3.11.2015 la Giunta Regionale ha destinato risorse pari ad € 368.601,53, istituendo nuovi capitoli; ai sensi dell'art. 7, co.31 ed, in conformità alla D.G.R 11477 del 26.5.2015, sono stati assunti impegni per € 417.135,53 sul bilancio pluriennale 2015/2017;

Pertanto, rispetto alla dotazione finanziaria del Cap. 611087 per l'esercizio corrente pari ad € 2.500.000,00, risultano destinate risorse per complessivi € 785.742,38 con una disponibilità residua di € 1.714.257,62;

Considerato che ormai da anni è avviata la proficua collaborazione con A.R.P.A. Puglia, Guardia di Finanza, Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato e C.N.R. - RSA, finalizzata al monitoraggio e controlli di situazioni di illecito abbandono ex art. 192 del D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii. ovvero di situazioni di potenziale contaminazione delle matrici ambientali ai sensi dell'art. 240 co. 1 lett. d), si propone di rinnovare, per l'anno 2016, detta collaborazione mediante La sottoscrizione della Convenzione disciplinante i rapporti fra i van i soggetti attuatori, di cui si allega schema sub All. 1), destinando a tale attività risorse pari ad € 550.000,00 e proponendo la variazione di bilancio di seguito riportata mediante l'istituzione di un nuovo capitolo;

C.N.I. 611106 derivato dal capitolo 611087 U.PB. 9.5.1. con la seguente declaratoria: "Fondo per la minore produzione di rifiuti e per le altre finalità previste dall'art. 3, co.27 della L.549/95 e art. 7, co.29 L.R. 38/2011 collegato al capitolo di entrata 1013400. Trasferimenti correnti ad altri Enti ed Agenzie regionali per acquisizione di servizi di monitoraggio e controllo in campo ambientale. Con una dotazione di €550.000,00.

Missione/Programma/Titolo: 9.8.2 Piano dei Conti:1.04.01.02

Com'è noto, sulla base della emergenza ambientale determinata nell'ATO Brindisi la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1736 del 8.10.2015 ha disposto il commissariamento del FOGA della Provincia di Brindisi, nonché del comune di Brindisi in qualità di proprietario degli impianti pubblici gestiti da Nubile s.r.1., conferendo allo stesso Commissario tutti i poteri attribuiti agli OGA dalla L.R. 24/2012 e ss.mm.ii.

Considerata la necessita di garantire il compenso per i due sub commissari nominati con la richiamata DGR 1736 del 8.10.2015, per la durata di un anno eventualmente prorogabile, nonché al personale a supporto della stessa struttura commissariale, si propone di destinare a tale scopo la quota di € 269.470,00, a valere sulle risorse ex art. 7, co.29 L.R. 38/2011 operando la seguente variazione compensativa:

VARIAZIONE COMPENSATIVA

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE PER COMPETENZA E PER CASSA

Il capitolo 611087 U.P.B. 9.5.1: "Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L.549/95 art. 3, comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. Cofinanziamento regionale Asse II P.O. FESR 2007/2013. Trasferimenti in conto capitate a Amministrazioni locali", pari ad € 819.470,00

Missione/Programma/Titolo:9.8.2 Piano del conti: 2.03.01.02

VARIAZIONE IN AUMENTO PER COMPETENZA E PER CASSA

- Capitolo 611103 "Fondo per la minore produzione di rifiuti e per le altre finalità previste dall'art. 3, comma

27 della L. 549/95 e art. 7, co. 31 - 1° capoverso L.R. 38/2011 collegato al Capitolo di entrata 1013400", spese per il pagamento delle retribuzioni al personale a T.D. per € 76.000,00;
- Capitolo 611102 "Fondo per la minore produzione di rifiuti e per le altre finalità previste dall'art. 3, comma 27 della L. 549/95 e art. 7, co. 31 - 1° capoverso L.R. 38/2011 collegato al Capitolo di entrata 1013400"; Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente per € 3.180,00;
- Capitolo 611101 "Fondo per la minore produzione di rifiuti e per le altre finalità previste dall'art. 3, comma 27 della L.549/95 e art. 7, co. 31 - 1° capoverso L.R. 38/2011 collegato al Capitolo di entrata 1013400"; IRAP per € 290,00;
- Capitolo 611105 "Fondo per la minore produzione di rifiuti e per le altre finalità previste dall'art. 3, co.27 della L. 549/95 e art. 7, co. 29 L.R. 38/2011 collegato al capitolo di entrata 1013400; Acquisizione di Servizi", per € 190.000,00;
- C.N.I 611106 derivato dal capitolo 611087 U.PB. 9.5.1. con la seguente declaratoria: "Fondo per la minore produzione di rifiuti e per le altre finalità previste dall'art. 3, co.27 della L. 549/95 e art. 7, co.29 L.R. 38/2011 collegato al capitolo di entrata 1013400. Trasferimenti correnti ad altri Enti ed Agenzie regionali per acquisizione di servizi di monitoraggio e controllo in campo ambientale. Con una dotazione di € 550.000,00

L'utilizzo delle risorse di cui al Capitolo 611105, destinate ai sub-commissari, sarà disciplinato da apposita convenzione da sottoporre alla approvazione della G.R.

Preso atto della nota del Comune di Tremiti prot. n.3871 del 18.11.2015 con cui viene segnalata dallo stesso una grave situazione ambientale determinata dall'illecito abbandono di rifiuti, spesso anche pericolosi, tale da pregiudicare anche la salute degli isolani trattandosi di manufatti in, amianto;

Atteso che:
gli interventi di rimozione, anche a tutela della salute pubblica, operati dal Sindaco, in considerazione dee elevati costi di rimozione e trasporto sopportati dal Comune medesimo non risultano risolutivi della fattispecie segnalata;
l'arcipelago delle isole Tremiti ricade all'interno dell'Ente Parco Nazionale del Gargano istituito con D.P.R. del 5.6.1995;
con D.M. 14.7.89 è stata istituita la Riserva naturale marina isole Tremiti";

Considerato che:
- si stima in circa 25 Tonnellate la quantità di rifiuti ingombranti rinvenuti, da smaltire al costo di circa 1.500,00 euro/t, compresa iva, rimozione, caratterizzazione e trasporto a smaltimento, per complessivi 37.500;
- che non è possibile stimare la quantità di materiali contenenti amianto da rimuovere in sicurezza, confezionare e smaltire, in quanto spesso sono manufatti parzialmente sottoposti al piano campagna;

In considerazione che l'intervento proposto dal Comune di Tremiti a tutela della salute pubblica non è più procrastinabile;
al fine di corrispondere alla richiesta del Comune di Tremiti e, contestualmente salvaguardare la preziosa risorsa ambientale floro-faunistica delle Isole oltre che la salute del cittadini, si propone di accordare il contributo di € 50.000,00 per l'attivazione degli interventi di rimozione e smaltimento di rifiuti illecitamente abbandonati.

Accertato che, al netto delle risorse da destinare con la presente proposta di deliberazione e di quelle già destinate e/o impegnate con gli atti sopra richiamati residua una somma di € 844.787,62 Si propone di utilizzare le risorse residue alio scorrimento della graduatoria degli interventi comunali finalizzati alla rimozione del rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche, approvata con atto dirigenziale n. 433/2015 a partire dal n. 16, corrispondente al Comune di Racale, al n.43 corrispondente al Comune di Scorrano, corrispondendo al Comune di Racale, 16° nella citata graduatoria, la quota di contributo regionale a compensazione di quello

non accordato per esaurimento delle risorse relative all'esercizio 2014 ed al Comune di Scorrano, 43° nella citata graduatoria approvata con D.D. 433/2015, la sola quota di contributo di € 7.126,87 a fronte di quella richiesta di € 28.000,00.

COPERTURA PINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

La copertura finanziaria del presente provvedimento pari a € 1.714.257,62 e assicurata:

- per € 894.787,62, dalle risorse ex art. 7, comma 29 della L.R. 38/2011 di cui al cap. 611087
- per € 550.000,00 sull'istituendo capitolo di Bilancio 611106
- per € 76.000,00 sul Capitolo 611103
- per € 3.180,00 sul Capitolo 611102
- per € 290,00 sul Capitolo 611101
- per € 190.000,00 sul Capitolo 611105
- Al relativo impegno si procederà giuste Determine del Direttore d'Area nn. 9 e 12/2015;

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, pro pane alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente pro pasta dell'Assessore alto Qualità Ambientale Doti-. Domenico Santorsola;

Vista la sottoscrizione in cake al presente provvedimento da parte del Funzionario Istruttore, del Dirigente dell'Ufficio Bonifica e Pianificazione e del Dirigente del Servizio Ciclo del rifiuti e bonifica;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di fare propria [a relazione dell'Assessore alla Qualità Ambientale Dott. Domenico Santorsola;

Di destinare, ai sensi dell'art. 7, co.29 della L.R.38/2011 la somma di € 50.000,00 in favore del Comune di Tremiti quale contributo per le operazioni di rimozione dei rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche;

Di destinare la quota di € 269.470,00 per il compenso da corrispondere ai due sub commissari per l'emergenza nell'OGA BR, nominati con DGR 1736/2015 e per il funzionamento della struttura commissariale;

Di destinare la somma di € 550.000,00 per la prosecuzione delle attività di monitoraggio e controllo sugli illeciti abbandoni disciplinate da specifica Convenzione fra Regione Puglia, A.R.P.A. Guardia di Finanza, Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato e C.N.R. - IRSA, per l'anno 2016;

Di approvare lo schema di Convenzione sopra richiamata fra Regione Puglia, A.R.P.A. Puglia, Guardia di Finanza, Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato e C.N.R. - IRSA, All. sub 1) al presente provvedimento per fame parte integrante;

Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad istituire il nuovo capitolo di spesa raccordato al Piano del conti finanziario di cui al D.L.gs 118/2011 ss.mm.ii. come di seguito si riporta, con la seguente declaratoria:

CNI 611106 derivato dal Cap.611087"Fando per la minore produzione di rifiuti e per le altre finalità previste dall'art. 3, co.27 della L.549/95 e art. 7, co.29 L.R. 38/2011 collegato al capitolo di entrata 1013400. Trasferimenti correnti ad altri Enti ed Agenzie regionali per acquisizione di servizi di monitoraggio e controllo in campo ambientale. Con una dotazione di €550.000,00.
Missione/Programma/Titolo: 9.8.2
Piano dei Conti:1.04.01.02

Di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare la seguente variazione compensativa:

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE PER COMPETENZA E PER CASSA

Il capitolo 611087 U.P.B. 9.5.1: "Spese per favorire la minore produzione di rifiuti e le altre attività di cui alla L.549/95 art. 3, comma 27 - collegato al capitolo di entrata 1013400. Cofinanziamento regionale Asse II P.O. FESR 2007/2013. Trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni locali", pari ad € 819.470,00
Missione/Programma/Titolo:9.8.2 Piano dei conti: 1.04.01.02

VARIAZIONE IN AUMENTO PER COMPETENZA E PER CASSA

- Capitolo 611103 "Fondo per la minore produzione di rifiuti e per le altre finalità previste dall'art. 3, comma 27 della L.549/95 e art. 7, co. 31 - 1° capoverso L.R. 38/2011 collegato al Capitolo di entrata 1013400", spese per il pagamento delle retribuzioni al personale a T.D. per € 76.000,00;
- Capitolo 611102 "Fonda per la minore produzione di rifiuti e per le altre finalità previste dall'art. 3, comma 27 della L.549/95 e art. 7, co. 31 - 1° capoverso L.R. 38/2011 collegato al Capitolo di entrata 1013400"; Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente per € 3.180,00;
- Capitolo 611101 'Tondo per la minore produzione di rifiuti e per le altre finalità previste dall'art. 3, comma 27 della L.549/95 e art. 7, co. 31 - 1° capoverso L.R. 38/2011 collegato al Capitolo di entrata 1013400"; IRAP per € 290,00
- Capitolo 611105 "Fondo per la minore produzione di rifiuti e per le altre finalità previste dall'art. 3, co.27 della L. 549/95 e art. 7, co.29 L.R. 38/2011 co/legato al capitolo di entrata 1013400; Acquisizione di Servizi", per € 190.000,00
- C.N.I. 611106 derivato dal capitolo 611087 U.PB. 9.5.1. con la seguente declaratoria: "Fondo per la minore produzione di rifiuti e per le altre finalità previste dall'art. 3, co. 27 della L. 549/95 e art. 7, co. 29 L.R. 38/2011 collegato al capitolo di entrata 1013400. Trasferimenti correnti ad altri Enti ed Agenzie regionali per acquisizione di servizi di monitoraggio e controlli in campo ambientale. Con una dotazione di C550.000,00

Di destinare la somma di € 844.787,62 allo scorrimento della graduatoria degli interventi comunali finalizzati alla rimozione dei rifiuti illecitamente abbandonati su aree pubbliche, approvata con atto dirigenziale n. 433/2015, a partire dal n. 16 al n.43, corrispondendo al Comune di Racale, 16° nella citata graduatoria, la quota di contributo regionale a compensazione di quello non accordato per esaurimento delle risorse relative all'esercizio 2014 ed al Comune di Scorrano, la sola quota di contributo di 7.126,87 a fronte di quella richiesta di € 28.000,00;

Di destinare la somma di € 50.000,00 in favore del Comune di Tremiti per il risanamento di siti degradati;

Di dare mandato al Dirigente della Sezione Cielo Rifiuti e Bonifica di adottare gli atti amministrativi di impegno concernenti i sopra richiamati interventi entro l'esercizio corrente;

Di comunicare il presente provvedimento al Consiglio regionale, al sensi dell'art. 42 L.R. 28/2001 ss.mm.ii.

Di pubblicare il presente provvedimento sul sito della Regione Puglia e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Allegato 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA
ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE

COMANDO TUTELA AMBIENTE DEI CARBINIERI
COMANDO LEGIONE CARABINIERIPUGLIA

COMANDO REGIONALE PUGLIA GUARDIA DI FINANZA

CORPO FORESTALE DELLO STATO
COMANDO REGIONALE PER LA PUGLIA

A.R.P.A. PUGLIA

C.N.R. - I.R.S.A.

avente ad oggetto azioni di monitoraggio dei siti inquinati nel territorio della regione Puglia, a completamento delle attività in corso nell'ambito della convenzione quadro tra Regione Puglia e Forze dell'Ordine

PREMESSO

CHE in data 9 marzo 2007 è stato sottoscritto un specifico Accordo Quadro siglato tra Regione Puglia, Comando Regionale Puglia Guardia di Finanza, Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, A.R.P.A. Puglia e C.N.R. - I.R.S.A., finalizzato all'aggiornamento continuo di un quadro chiaro ed esaustivo dei livelli di degrado e di contaminazione ambientale presenti sul territorio regionale, con la finalità di porre in essere interventi volti al recupero funzionale degli ecosistemi, al ripristino ambientale dei siti inquinati nel segno della prevenzione e della deterrenza.

CHE a valle di tale Accordo sono state stipulate specifiche convenzioni con le tre Forze dell'Ordine impegnate nel settore ambientale.

CHE le convenzioni sono state prorogate dal 2007 ad oggi ed, in ultimo, giusta proroga concessa con DGR208/2014.

CONSIDERATA la rilevante presenza in discariche abusive ed in abbandoni di materiali contenenti amianto;

CONSIDERATO che tale presenza continua a rappresentare un elemento di pericolo e rischio sanitario ed ambientale e che risulta necessario potenziarele azioni orientate al perseguimento del principio "chi inquina paga" in coerenza con la Direttiva europea 2004/35/CE.

VALUTATA l'opportunità di dare seguito alle attività oggetto della presente convenzione, anche per l'annualità 2016, in considerazione dei risultati finora raggiunti in termini di deterrenza e controllo del territorio consentendo, in tal modo, di ottimizzare le risorse destinate.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Il presente accordo viene stipulato tra:

- ***Presidente della Regione Puglia*** –Michele Emiliano;
- ***Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia*** –Domenico Santorsola;
- ***Comando Tutela ambiente dei Carabinieri*** – C.F. e partita I.V.A. 9703490583 rappresentata dal Gen.B. Sergio Pascali;
- ***Comando Legione Carabinieri Puglia*** - C.F. e partita I.V.A. 9703490583 Gen. B. Giovanni Cataldo
- ***Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza*** – C.F. 80018990723 – rappresentato dal Gen. D. Vinacolo;
- ***Corpo Forestale dello Stato*** – Comando Regionale per la Puglia – C.F. 80014940722 – rappresentato dal Comandante Giuseppe Silletti;
- ***A.R.P.A. Puglia*** –C.F. e partita I.V.A. 05830420724, rappresentata dal Direttore Generale Giorgio Assennato;
- ***C.N.R. – I.R.S.A.*** – C.F. 80054330586, rappresentato dal Direttore Antonio Lopez;

ART. 1

(OGGETTO)

La presente Convenzione ha per oggetto la prosecuzione dell'attività di monitoraggio dei siti inquinati regionali attualmente in corso, definite nell'ambito

dell'Accordo Quadro, delle specifiche convenzioni e dei programmi di lavoro condivisi in specifici Tavoli Tecnici.

In particolare la presente Convenzione ha per oggetto la prosecuzione dell'attività di monitoraggio dei siti oggetto di illeciti abbandoni e di quelli ove gli illeciti abbandoni abbiano determinato le condizioni per accertare la qualità ambientale.

Nell'ambito della presente convenzione le FF.OO. forniscono un quadro del lavoro di aggiornamento con riferimento:

a) alla banche dati dei siti potenzialmente contaminati;
b) alla banca dati di siti classificati come discariche abusive;
c) alla verifica di avvenuta rimozione e ripristino ambientale a seguito di emanazione di Ordinanza sindacale;

Tale aggiornamento fornirà il contesto normativo di riferimento utile a porre in essere le necessarie azioni per la soluzione della rimozione dei rifiuti e/o percorsi di bonifica dei siti contaminati.

ART. 2

(DURATA DELL'ACCORDO ED ONERI FINANZIARI)

La presente Convenzione ha durata dal **1.01.2016**fino al **31.12.2016**. Gli oneri finanziari per la prosecuzione del programma di monitoraggio trovano copertura sulle risorse di cui al Capitolo del Bilancio regionale 2015 n., giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. e sono così attribuite:

▪ **Comando Regionale Puglia della Guardia di Finanza**	**€262.000,00**
▪ **Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri**	**€ 100.000,00**
▪ **Comando Legione Carabinieri Puglia**	**€ 50.000,00**
▪ **C. F. S.Comando Regionale per la Puglia**	**€ 28.000,00**
▪ **A.R.P.A. Puglia**	**€ 70.000,00**
▪ **CNR-IRSA**	**€ 40.000,00**

Al fine di acquisire dati attendibili relativi ai volumi dei cumuli di rifiuti smaltiti illecitamente, anche allo scopo di favorire il recupero dei tributi da parte della Sezione Finanza regionale, potranno essere acquistati mezzi tecnologici in grado di fornire immagini ad alta definizione per la restituzione informatizzata degli stessi volumi, da affidare in gestione alla G.di F.

A tale scopo ed in considerazione dell'importo a disposizione per l'attuazione delle attività di monitoraggio per l'esercizio 2016, si autorizzano i soggetti sottoscrittori all'utilizzo delle eventuali risorse residue.

I suddetti oneri verranno corrisposti con le seguenti modalità e previa verifica amministrativo/contabile da parte della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, ad A.R.P.A. che avrà cura di rendicontare le sole spese riconducibili alle attività oggetto della presente convenzione:

- **60%** dell'importo complessivo **entro e non oltre 60** giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione, compatibilmente con i vincoli imposti dal Patto di Stabilità interno;
- **40%** dell'importo complessivo entro 60giorni dalla presentazione diuna relazione di attività, con annessa rendicontazione di spesa dell'intera finanziamento;

Art. 3(Adempimenti art. 3 Legge 136/2010 e ss.mm.ii - Tracciabilità dei flussi finanziari)

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii. Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del governo della Provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 4 (Adempimenti Legge regionale 15/08 - Trasparenza)

Il contraente si obbliga a comunicare alla struttura committente l'elenco di eventuali incarichi professionali comprensivi dei singoli importi corrisposti, giusto art. 22 della L.R. 15/2008.

Bari,

Il Presidente della Regione Puglia
Michele Emiliano

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia
Domenico Santorsola

Per il Comando Tutela Ambiente dei Carabinieri

Per il Comando Legione CarabinieriPuglia

Per il Comando Regionale della Guardia di Finanza

Il Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato

Per l'A.R.P.A. Puglia
Il Direttore Generale

Per il C.N.R. – I.R.S.A.
Il Direttore

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2409

Delimitazione del Distretto Turistico del Salento ai sensi della Legge n. 106/2011 e ss.mm.ii. Richiesta di istituzione del distretto al MIBACT.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore amministrativo del gabinetto, riferisce quanta segue.

Il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 (Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia), convertito con modificazioni in legge 12 luglio 2011, n. 106 e ss.mm.ii. ha istituito i distretti turistici.

La ridetta novella intende perseguire molteplici obiettivi, tra cui la riqualificazione ed il rilancio dell'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, l'accrescimento dello sviluppo delle aree e del settori del territorio I cui sorge il distretto, il miglioramento dell'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, l'assicurazione di garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni.

In tale ottica la Prefettura di Lecce si è fatta promotrice di una iniziativa, al fine di costituire una rete integrata di servizi di utilità alle imprese locali di settore, in cui è stato illustrato il progetto di istituzione del Distretto Turistico del Salento, con tutte le ricadute di ordine burocratico, fiscale ed imprenditoriale che ne derivano in favore degli attori presenti sul territorio salentino.

In data 17 novembre 2015, presso la Prefettura di Lecce, è stato siglato un protocollo d'intesa - allegato sub A) al presente atto - tra Regione Puglia, Provincia di Lecce, Camera di Commercio, 1NPS, Agenzia delle Entrate, Università del Salento ed i soggetti pubblici e privati - associazioni di categoria, organizzazioni sindacali - che hanno manifestato interesse all'iniziativa.

La portata dell'iniziativa è assolutamente rilevante, dal momento che tutti i seguenti 97 comuni della Provincia di Lecce hanno aderito al protocollo: Lecce, Acquarica del capo, Alessano, Alezio, Alliste, Andrano, Aradeo, Arnesano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Calimera, Campi salentina, Cannole, Caprarica di Lecce, Carmiano, Carpignano salentino, Casarano, Castrì, di Lecce, Castrignano del Greci, Castrignano del Capo, Castro, Cavallino, Collepasso, Copertino, Corigliano d'Otranto, Corsano, Cursi, Cutrofiano, Diso, Gagliano del Capo, Galatina, Galatone, Gallipoli, Giuggianello, Giurdignano, Guagnano, Lequile, Leverano, Lizzanello, Maglie, Martano, Martignano, Matino, Melendugno, Melissano, Melpignano, Miggiano, Minervino di Lecce, Monteroni di Lecce, Montesano salentino, Morciano di Leuca, Muro Leccese, Nardi), Neviano, Nociglia, Novoli, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Patù, Poggiardo, Porto Cesareo, Presicce, Racale, Ruffano, Salice Salentino, Salve, San Cassiano, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in lama, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea terme, Scorrano, Seclì, Sogliano Cavour, Soleto, Specchia, Spongano, Squinzano, Sternatia, Supersano, Surano, Surbo, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Trepuzzi, Tricase, Tuglie, Ugento, Uggiano la Chiesa, Veglie, Vernole, Zollino.

Il Protocollo, oltre a regolare gli aspetti di massima, gli obiettivi e gli adempimenti connessi al percorso amministrativo da intraprendere, prevedeva l'impegno della Regione Puglia ad indire apposita Conferenza di Servizi, al fine di attivare il Ministero dei Beni Culturali per l'adozione, in base all'art. 3 comma 4 della L. 106/2011, del decreto istitutivo del Distretto.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 5 della medesima legge - che prevede che la delimitazione del Distretti sia effettuata, entro il 31 dicembre 2015, dalle Regioni d'intesa con il Ministero del beni e delle attività culturali e del turismo e con i Comuni interessati, previa conferenza di servizi - il Presidente della Giunta con proprio D.P.G.R. n. 635 in data 04/12/2015 ha indetto la conferenza di servizi.

In data 21 dicembre 2015, giusta convocazione prot.7772 del 09/12/2015 a firma del Capo di Gabinetto del Presidente della G.R., si è tenuta presso la Prefettura di Lecce la conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri necessari alla definizione della delimitazione del distretto turistico del Salento e in tale sede è stato

acquisito l'assenso formale dei Comuni interessati ed è stata raggiunta l'intesa con il Ministero del Beni culturali e del Turismo, giusta verbale che si allega sub B) al presente atto.

Alla conferenza ha partecipato anche, come previsto dalla normativa, l'Agenzia del Demanio - Direzione regionale di Puglia e Basilicata.

All'esito delle risultanze istruttorie, la Conferenza di servizi ha fissato, all'unanimità, la delimitazione del Distretto Turistico del Salento entro i confini della Provincia di Lecce, che comprende 97 comuni, ravvisando l'opportunità di identificare il distretto con l'intero territorio della provincia salentina.

Orbene, al fine di completare l'iter procedimentale risulta necessario provvedere a deliberare in merito alle risultanze della conferenza di servizi, e successivamente notificare tutta la documentazione al MIBACT per l'adozione del relativo decreto di istituzione del Distretto turistico.

Copertura finanziaria - L.R. 16 novembre 2001, n.28 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale al sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la proposta del Sig. Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del direttore amministrativo del Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto delle risultanze emerse in sede di Conferenza di Servizi decisoria in coerenza con quanto definito nel verbale della seduta del 21 dicembre 2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. B);

2. per l'effetto, di provvedere alla delimitazione del Distretto Turistico del Salento identificandolo con l'intero territorio della Provincia di Lecce, comprensivo dei seguenti 97 Comuni: Lecce, Acquarica del capo, Alessano, Alezio, Alliste, Andrano, Aradeo, Arnesano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Calimera, Campi salentina, Cannole, Caprarica di Lecce, Carmiano, Carpignano salentino, Casarano, Castri di Lecce, Castrignano dei greci, Castrignano del capo, Castro, Cavallino, Collepasso, Copertino, Corigliano d'Otranto, Corsano, Cursi, Cutrofiano, Diso, Gagliano del capo, Galatina, Galatone, Gallipoli, Giuggianello, Giurdignano, Guagnano, Lequile, Leverano, Lizzanello, Maglie, Martano, Martignano, Matino, Melendugno, Melissano, Melpignano, Miggiano, Minervino di Lecce, Monteroni di Lecce, Montesano salentino, Morciano di Leuca, Muro Leccese, Nardo, Neviano, Nociglia, Novoli, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Patù, Poggiardo, Porto Cesareo, Presicce, Racale, Ruffano, Salice Salentino, Salve, San Cassiano, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in lama, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea terme, Scorrano, Seclì, Sogliano Cavour, Soleto, Specchia, Spongano, Squinzano, Sternatia, Supersano, Surano, Surbo, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Trepuzzi, Tricase, Tuglie, Ugento, Uggiano la Chiesa, Veglie, Vernale, Zollino;

3. di dare mandato al Presidente a richiedere l'istituzione del distretto turistico del Salento al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

4. di dare mandato al Gabinetto del Presidente, alla Sezione Turismo ed alle Strutture, per quanta di competenza, interessate per materia, a dare seguito agli adempimenti a carico della Regione, previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto il 17 novembre 2015;

5. di disporre la pubblicazione integrate del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Provincia di Lecce

Regione Puglia

Prefettura di Lecce

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA DELIMITAZIONE ED ISTITUZIONE DEL DISTRETTO TURISTICO DEL SALENTO

Premesso che nella Provincia di Lecce il settore turistico costituisce un elemento trainante per l'economia per fatturato e numero di addetti, nonché per l'indotto;

Considerato che è intendimento delle Parti promuovere presso la Regione la delimitazione territoriale del "Distretto turistico del Salento" (d'ora innanzi Distretto) ai fini della successiva istituzione da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito in L. 12 luglio 2011, n. 106 e successive modificazioni e integrazioni, allo scopo di riqualificare e rilanciare l'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, assicurare garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;

Ritenuto che i promotori del Distretto ritengono proficuo avvalersi della citata normativa per i seguenti obiettivi e progetti:

- aumentare la competitività turistica del territorio salentino attraverso l'interazione sinergica tra le risorse attrattive primarie (ambientali, culturali e ricettive), le infrastrutture che ne consentono la fruibilità ed il sistema delle imprese che erogano servizi di interesse turistico, realizzando, nel contempo, le condizioni per un concreto prolungamento della stagione turistica, favorendo la messa in campo di azioni e promozioni finalizzate alla destagionalizzazione delle attività.

- valorizzare le aree dell'entroterra anche attraverso interventi volti a favorire il recupero dei borghi antichi, dei beni culturali e paesaggistici nonché lo sviluppo del settore agroalimentare, al fine di consentire una diffusa distribuzione dei flussi turistici nell'intero territorio salentino;

- attuare interventi necessari alla riqualificazione delle strutture ricettive e degli esercizi pubblici e commerciali secondo modelli costruttivi e qualitativi coerenti all'adeguamento dell'offerta turistica urbana e territoriale a più elevati standard architettonici, estetici e di sostenibilità ambientale;

- sostenere attività e progetti di aggregazione e di integrazione tra le imprese turistiche, agrituristiche e pescaturistiche, anche favorendo una più stretta interazione tra il territorio

costiero e quello dell'entroterra salentino, utilizzando a tale scopo le tradizioni della cultura anche alimentare del territorio;

- promuovere un piano strategico unitario del territorio, integrando gli eventuali piani strategici o *master-plan* in fase di elaborazione nei diversi territori della provincia di Lecce.

- promuovere l'integrazione e lo sviluppo delle infrastrutture dei trasporti (ferrovia, autolinee, aeroporto), quale elemento decisivo di supporto agli afflussi turistici;

- sviluppare interventi di riqualificazione dei *waterfront* secondo criteri di sensibile riduzione del traffico veicolare e incremento di aree verdi e ciclabili;

- attuare conseguenti interventi di rimodulazione delle direttrici di traffico urbano e di sensibile ampliamento della disponibilità di parcheggi, anche interrati nelle aree di maggiore presenza turistica, incrementando al contempo i collegamenti con i parcheggi più decentrati;

- realizzare elaborazioni statistiche a supporto delle strategie di promozione e commercializzazione dei prodotti del Distretto;

- meglio integrare i porti turistici del Distretto con il sistema turistico e ricettivo;

- sviluppare e riqualificare l'offerta dei parchi tematici;

- rendere coerenti le suddette progettualità con le politiche di sostenibilità energetica e ambientale;

- attuare, a sostegno delle suddette progettualità, le misure di razionalizzazione, semplificazione amministrativa e di riduzione degli adempimenti burocratici, prospettati, anche a titolo sperimentale, nelle vigenti leggi, ovvero promuovere modifiche normative ai medesimi fini, nel pieno rispetto delle garanzie a tutela della qualità del lavoro in applicazione dei CCNL sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative e in coerenza con il perseguimento di azioni concrete per promuovere la legalità e contrastare il lavoro nero e illegale;

- effettuare studi e ricerche sul territorio finalizzate alla sua valorizzazione e comunicazione anche attraverso le nuove tecnologie;

Considerato che, al fine di integrare in modo coerente i predetti obiettivi nell'ambito del sistema economico e produttivo, la partnership pubblico/privata che si intende istituire nel contesto del Distretto risulta essere un proficuo strumento per sviluppare progetti che, per essere concorrenziali e vincenti su scala nazionale ed internazionale, devono essere necessariamente condivisi e caratterizzati da una visione unitaria di sviluppo, anche in

prospettiva di una possibile estensione al settore manifatturiero delle opportunità connesse al Distretto;

Considerato che nell'ambito del Distretto, anche al fine di conseguire finanziamenti nazionali ed europei, possono essere realizzati, ai sensi dell'art. 10, comma 6, lett. a) n. 3) del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito dalla L. 29 luglio 2014, n. 106, progetti pilota, concordati con i Ministeri competenti in materia di semplificazione amministrativa e fiscalità, per aumentare l'attrattività, favorire gli investimenti e creare aree favorevoli agli investimenti (AFAI) mediante azioni per la riqualificazione delle aree del Distretto, per la realizzazione di opere infrastrutturali, per l'aggiornamento professionale del personale, per la promozione delle nuove tecnologie;

Ritenuto che, al fine di fruire pienamente delle agevolazioni previste per i distretti turistici ai sensi dell'articolo 1, comma 368, lettere b), c) e d) della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le imprese del settore, direttamente o per il tramite delle loro associazioni rappresentative, potranno costituirsi in rete secondo le disposizioni dell'articolo 3, comma 4-*ter* e seguenti, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;

Considerato, altresì, che il distretto turistico, ai sensi del suddetto art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, costituisce "zona a burocrazia zero", fruente delle relative disposizioni di semplificazione inerenti specialmente all'avvio di attività produttive e che, pertanto, le Parti contraenti, per quanto di competenza, intendono promuovere la relativa procedura di istituzione secondo la normativa vigente e individuare i procedimenti cui possa applicarsi la prevista disciplina semplificata;

Visto l'art. 3 del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, in L. 12 luglio 2011, n. 106 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 10 del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito in L. 29 luglio 2014, n. 106;

Visto l'art. 37-*bis* del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni in L. 17 dicembre 2012, n. 221; l'art. 37 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 convertito in L. 9 agosto 2011 n. 98; l'art. 14 della L. 12 novembre 2011, n. 183;

Visto l'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2009 n. 5, convertito in L. 9 aprile 2009, n. 33;

Visto l'art. 9 del D.P.R. 3 aprile 2006, n. 180

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1
(Promozione della delimitazione e istituzione del Distretto turistico del Salento)

In considerazione della adesione al progetto del Distretto Turistico di tutti i Comuni della Provincia di Lecce, le parti sottoscrittrici del presente protocollo concordano di proporre alla Regione Puglia, che aderisce allo stesso progetto, che tutto il territorio della Provincia venga ricompreso nel Distretto in questione e di tener conto di tale proposta sia in sede di Conferenza di Servizi di cui all'art. 3, comma 5, del D.L. 13 maggio 2011, n. 70, sia successivamente nella proposta da sottoporre al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Le attività connesse all'istituzione e all'operatività del Distretto Turistico potranno essere espletate dai Comuni anche attraverso il ricorso a forme di convenzione.

Art. 2
(Struttura operativa)

Per il miglior perseguimento e coordinamento delle attività relative all'ambito territoriale del Distretto, è costituito un organismo permanente di consultazione con attività esterne e senza scopo di lucro, denominato "Struttura di coordinamento del Distretto turistico del Salento", che sarà coordinato dalla Prefettura e dalla Provincia di Lecce, d'intesa con la Regione.

Tale struttura assicura il costante raccordo operativo e informativo tra le Parti del costituendo Distretto turistico e il monitoraggio delle attività inerenti la realizzazione dello stesso Distretto, anche con l'obiettivo di correlare la suddetta realizzazione con quanto previsto dai provvedimenti di carattere generale adottati dalla Regione Puglia.

Art. 3
(Progettualità connesse al Distretto)

Le Parti concordano di portare avanti, nel contesto del Distretto, gli obiettivi e progetti indicati nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente articolo, nonché ogni altro obiettivo connesso.

Art. 4
(Risorse economiche)

La sottoscrizione del presente protocollo non comporterà, per le Parti costituenti Enti pubblici, oneri aggiuntivi. Eventuali spese di promozione comuni relative a quanto sopra indicato saranno successivamente concordate e condivise tra le Parti nell'ambito della struttura di cui all'art. 2 e dopo il decreto di istituzione del cennato Distretto.

Le Parti, ciascuna per gli aspetti di propria competenza, si attiveranno nelle sedi deputate, per favorire la destinazione di risorse economiche al rafforzamento della formazione professionale e delle forme di sostegno al reddito per gli addetti del settore.

Art. 5
(Agevolazioni connesse al Distretto. Contratto di rete)

Le Parti si impegnano ad agire in modo coordinato per il conseguimento e la realizzazione delle agevolazioni fiscali, amministrative, finanziarie e di ricerca e sviluppo, per l'attivazione degli sportelli unici di coordinamento delle attività delle Agenzie fiscali e dell'INPS, nonché per gli incentivi alla realizzazione di porti e approdi turistici e per la razionalizzazione del procedimento di rilascio delle relative concessioni demaniali marittime.

Ai fini della piena fruizione delle suddette agevolazioni previste per le imprese costituite in rete, le imprese del settore turistico, direttamente o per il tramite delle loro associazioni rappresentative, ferma restando la preliminare verifica della regolare applicazione di tutte le norme contrattuali e legislative che disciplinano il rapporto di lavoro dipendente, concordano le iniziative per l'eventuale opzione, correlata alla istituzione del Distretto, della stipula del contratto di rete secondo le disposizioni dell'articolo 3, comma 4-*ter* e seguenti, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33.

Art. 6
(Progetti pilota)

Le Parti contraenti si impegnano, altresì, a promuovere presso i Ministeri competenti in materia di semplificazione amministrativa e fiscalità, progetti pilota ai sensi dell'art. 10, comma 6, lett. a) n. 3) del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, anche al fine di conseguire

finanziamenti nazionali ed europei, aumentare l'attrattività, favorire gli investimenti e creare aree favorevoli agli investimenti.

Art. 7
(Zona a burocrazia zero)

Ai fini della istituzione della "zona a burocrazia zero" i soggetti pubblici sottoscrittori si impegnano a definire, entro tempi ristretti, i procedimenti amministrativi, anche in via sperimentale, cui potrà applicarsi la prevista disciplina semplificata, nonché tutta l'attività necessaria per la piena attuazione delle predetta disciplina.

Art. 8
(Durata del protocollo ed eventuali adesioni di nuove Parti. Trasmissione alla Regione)

Il presente protocollo cessa di aver vigore all'atto della istituzione del "Distretto turistico del Salento". Esso è aperto alla adesione di nuove Parti, purché appartenenti alle stesse categorie di soggetti pubblici e privati esercenti attività nel territorio del Distretto, promotori del presente protocollo.

Il presente protocollo è trasmesso alla Regione Puglia, quale richiesta di convocazione della Conferenza di servizi di cui all'art. 3, comma 5, del citato D.L. 13 maggio 2011, n. 70, che dovrà essere indetta per la delimitazione territoriale da parte della Regione, d'intesa con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, del Distretto turistico in questione entro il termine del 31 dicembre 2015, ai fini della sua successiva istituzione da parte dello stesso Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

La Regione, nel prendere atto della proposta di delimitazione di cui all'art. 1, si impegna a convocare la Conferenza di Servizi entro tempi ristretti anche al fine di attivare quanto prima il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'adozione del decreto istitutivo del Distretto.

Lecce, 17 novembre 2015

Letto, approvato e sottoscritto

Protocollo d'intesa "Distretto turistico del Salento"

ELENCO SOTTOSCRITTORI

Il Presidente Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano _____

Il Presidente Provincia di Lecce, Dott. Antonio Gabellone _____

Il Prefetto di Lecce, Dott. Claudio Palomba _____

Il Prorettore Vicario Università del Salento, Dott. Domenico Fazio _____

Il Presidente C.C.I.A.A., Dott. Alfredo Prete _____

Il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Dott.ssa Maria Piccarreta _____

Il Vicepresidente ANCI – PUGLIA, Dott. Luciano Cariddi _____

Su Delega del Direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate Lecce,
Il Direttore dell'Ufficio Territoriale, Dott. Fabio De Giorgi _____

Il Direttore Provinciale INPS, Dott.ssa Rosanna Levari _____

Protocollo d'intesa "Distretto turistico del Salento"

ELENCO SOTTOSCRITTORI

Confindustria
Presidente Sez. Turismo, Dott. Giuseppe Coppola

Confcommercio
Il Presidente, Dott. Alfredo Prete

Confesercenti
Il Direttore, Dott. Antonio Schipa

Confartigianato Imprese
Il Direttore, Dott. Carmine Mandorino

Confederazione Nazionale Artigianato (C.N.A)
Il Direttore, Dott. Marcello De Giorgi

Confcooperative
Il Direttore, Dott.ssa Lucia Paglione

Coldiretti
Il Direttore, Dott. Giuseppe Brillante

Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.)
Il Direttore, Dott. Vito Murrone

Confagricoltura
Su delega del Direttore, Dott. Antonio Cataldi

COPAGRI
Il Presidente, Dott. Fabio Ingrosso

Agenzia Euromed
Il Presidente, Sen. Adriana Poli Bortone

Federalberghi
Il Presidente, Dott. Mimmo De Santis

Federbalneari Salento
Il Presidente, Dott. Mauro Della Valle

Associazione Operatori Turistici
Il Presidente, Dott. Stefan Carlino

SILB – Sindacato Locali da Ballo
Il Presidente, Dott. Maurizio Pasca

Libera Associazione dei Professionisti e degli Imprenditori del Salento (LAICA)
Il Presidente, Dott. Roberto Fatano

C.A.S.T. - Consorzio Balneari Salento
Il Presidente, Dott. Giuseppe Mancarella

API - Associazione Piccole Industrie
Il Presidente, Sig.ra Annamaria Altomare

Confederazione delle Libere Associazioni Artigiane Italiane (CLAAI)
Il Segretario, Dott. Cosimo Pellè

PMITALIA
Il Presidente, Dott. Roberto Leopizzi

FedImprese
Il Presidente, Dott. Salvatore Longo

Associazione Imprenditori del Turismo Gallipoli "Città Bella"
Il Presidente, Dott. Angelo Ria

Associazione Operatori Casa Vacanza
Il Vicepresidente, Dott. Saverio Stasi

Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico Salentino
Il Presidente, Dott. Alessandro Candido

FEDERAZIENDE
Il Presidente, Dott. Eleno Mazzotta

Italia Nostra – Sezione Sud Salento
Il Presidente, Dott. Marcello Secli

Federazione Autotrasportatori Italiani,
il Segretario Provinciale, Sig. Federico Brunetta

Associazione Masserie Didattiche Grande Salento
Sig. Rocco Avantaggiato

Associazione Operatori Turistici Porto Cesareo
e d'Intorni
Il Presidente p.t., Dott. Umberto P. Del Prete

Automobile Club Lecce
Il Direttore, Dott. Pasquale Elia

GAL Terra d'Arneo
Il Direttore, Dott. Giosuè Olla Atzeni

GAL Capo Santa Maria di Leuca
Il Direttore, Dott. Giosuè Olla Atzeni

GAL Serre Salentine
Il Presidente, Dott. Francesco Pacella

GAL Isola Salento
Il Presidente, Dott. Cosimo Marrocco

GAL Valle della Cupa
Il Direttore, Ing. Antonio Perrone

GAL Terra d'Otranto
Il Presidente, Dott. Gabriele Petracca

C.G.I.L.
Il Segretario Generale CGIL Lecce, Dott. Salvatore Arnesano

C.I.S.L.
Il Segretario Generale CISL Lecce, Dott. Antonio Nicoli

U.I.L.
Il Segretario Generale UIL Lecce, Dott. Salvatore Giannetto

COBAS
Il Segretario Generale COBAS Lecce, Dott. Giuseppe Mancarella

USB
Il Segretario Generale USB Lecce, Dott. Salvatore Caricato

UGL
Il Segretario generale UGL Lecce, Dott. Vito Perrone

CISAL
Il Segretario generale CISAL Lecce, Dott. Antonio Rizzini

FILCAMS CGIL
Il Segretario FILCAMS Lecce, Dott. Mirko Moscaggiuri

FONDAZIONE REGIONALE ITS
PER L'INDUSTRIA DELL'OSPITALITA'
E IL TURISMO INTEGRATO
PRESIDENTE PROF.SSA GIUSEPPA ANTONACI

Protocollo d'intesa "Distretto turistico del Salento"

ELENCO SOTTOSCRITTORI

I Sindaci dei Comuni di:

Lecce

Acquarica del Capo

Alessano

Alezio

Alliste

Andrano

Aradeo

Arnesano

Bagnolo

Botrugno

Calimera

Campi Salentina DELEGATO ASS. ANDREA POSO (MARKETING TURISTICO)

Cannole FABRIZIO CANANIELLO (V. SINDACO)

Caprarica di Lecce

Carmiano

Carpignano Salentino

Casarano

Castrì di Lecce (VICE - SINDACO)

Castrignano dei Greci

Castrignano del Capo

Castro

Cavallino

Collepasso

Copertino

Corigliano d'Otranto

Corsano

Cursi

Cutrofiano

Diso

Gagliano del Capo

Galatina

Galatone

Gallipoli

Giuggianello

Giurdignano

Guagnano

Lequile

Leverano

Lizzanello

Maglie

Martano

Martignano

Matino

Melendugno

Melissano VICESINDACO

Melpignano

Miggiano

Minervino di Lecce

Monteroni di Lecce VICESINDACO

Montesano Salentino

Morciano di Leuca

Muro Leccese VICESINDACO

Nardò

Neviano SINDACO

Nociglia

Novoli VICESINDACO

Ortelle

Otranto

Palmariggi

Parabita

Patù

Poggiardo

Porto Cesareo VICE SINDACO

Presicce

Racale SINDACO

Ruffano

Salice Salentino (VICE)

Salve

Sanarica (Commissario Straordinario)

San Cassiano

San Cesario di Lecce

San Donato di Lecce (SINDACO)

Sannicola

San Pietro in Lama ASS. LL.PP. e URB.

Santa Cesarea Terme (SINDACO)

Scorrano (SINDACO

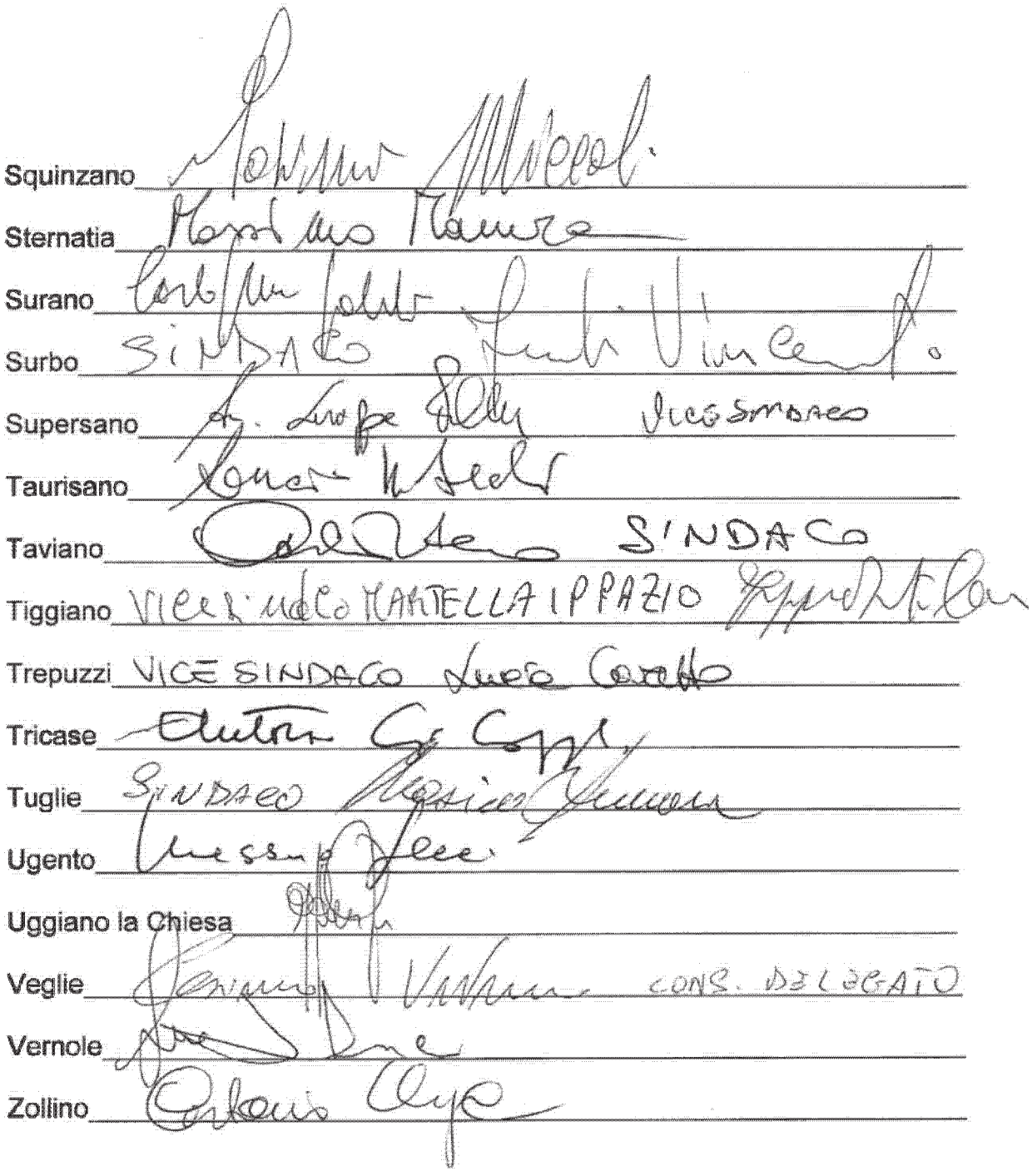
Soleto

Specchia

Spongano

Secli Vicesindaco

Sogliano Cavour CONSIGLIERE DELEGATO



Squinzano

Sternatia

Surano

Surbo SINDACO

Supersano VICESINDACO

Taurisano

Taviano SINDACO

Tiggiano VICESINDACO MARTELLA IPPAZIO

Trepuzzi VICE SINDACO

Tricase

Tuglie SINDACO

Ugento

Uggiano la Chiesa

Veglie CONS. DELEGATO

Vernole

Zollino

REGIONE PUGLIA

Verbale della conferenza di servizi decisoria per la delimitazione del distretto turistico del Salento

L'anno 2015, il giorno ventuno del mese di dicembre alle ore 12:45, presso il Palazzo della Prefettura di Lecce, si tiene la conferenza di servizi decisoria, indetta con D.P.G.R. n.635 del 04 dicembre 2015, e convocata con successiva nota prot. 021_7772 del 09 dicembre 2015 dalla Regione Puglia.
La riunione odierna ha ad unico oggetto la delimitazione del distretto turistico del Salento.

Preliminarmente, ed a margine della conferenza, introduce i lavori il sig. Prefetto di Lecce che illustra le finalità della convocazione, ossia il raggiungimento di un'intesa sulla delimitazione del distretto e rammenta gli obiettivi della sua istituzione, con particolare riguardo agli adempimenti legati alle agevolazioni di natura finanziaria e di accesso al credito per le imprese, e la volontà di formalizzare appositi protocolli di legalità.

Prende poi la parola l'assessore al Turismo della Regione Puglia, che ringrazia i presenti per la partecipazione rappresentando che la Conferenza è l'atto finale di ratifica dell'iter amministrativo compiuto grazie all'impulso del Prefetto di Lecce e dà conto del percorso che l'amministrazione regionale porterà avanti insieme a Prefettura e Provincia di Lecce per con la creazione di gruppi di lavoro tematici attuativi dei contenuti del protocollo d'intesa.

Intervengono, inoltre, per un saluto istituzionale ed un contributo di rispettiva competenza sulle attività da porre in essere, il sindaco del comune di Lecce, la direttrice del segretariato regionale Puglia del MIBACT, il presidente della Provincia di Lecce, il delegato dell'Università del Salento, il presidente della C.C.I.A.A. di Lecce.

A questo punto, il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, assume la presidenza della conferenza di servizi e procede agli adempimenti di legge, come di seguito esposti.

PREMESSO

- che l'articolo 3, comma 4, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni in legge 12 luglio 2011, n. 106 e ss.mm.ii prevede che con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, su richiesta delle imprese del settore che operano nei territori interessati, previa intesa con le Regioni interessate, possono essere istituiti i Distretti turistici;

- che gli obiettivi dell'istituzione del distretto riguardano la riqualificazione ed il rilancio dell'offerta turistica a livello nazionale e internazionale, l'accrescimento dello sviluppo delle aree e dei settori del Distretto, il miglioramento dell'efficienza nell'organizzazione e nella produzione dei servizi, l'assicurazione di garanzie e certezze giuridiche alle imprese che vi operano con particolare riferimento alle opportunità di investimento, di accesso al credito, di semplificazione e celerità nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;

- che in data 17 novembre 2015, presso la Prefettura di Lecce, è stato siglato un protocollo d'intesa tra Regione Puglia, Prefettura di Lecce, Amministrazione provinciale di Lecce, le Amministrazioni statali interessate, la Camera di Commercio di Lecce, l'Università del Salento, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali e tutti i seguenti 97 comuni della Provincia di Lecce, che hanno manifestato interesse all'iniziativa: Lecce, Acquarica del capo, Alessano, Alezio, Alliste, Andrano, Aradeo, Arnesano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Calimera, Campi salentina, Cannole, Caprarica di Lecce, Carmiano, Carpignano salentino, Casarano, Castrì di Lecce, Castrignano dei Greci, Castrignano del Capo, Castro, Cavallino, Collepasso, Copertino, Corigliano d'Otranto, Corsano, Cursi, Cutrofiano, Diso, Gagliano del Capo, Galatina, Galatone, Gallipoli, Giuggianello, Giurdignano, Guagnano, Lequile, Leverano, Lizzanello, Maglie, Martano, Martignano, Matino, Melendugno, Melissano, Melpignano, Miggiano, Minervino di Lecce, Monteroni di Lecce, Montesano salentino,

Morciano di Leuca, Muro Leccese, Nardò, Neviano, Nociglia, Novoli, Ortelle, Otranto, Palmariggi, Parabita, Patù, Poggiardo, Porto Cesareo, Presicce, Racale, Ruffano, Salice Salentino, Salve, San Cassiano, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in lama, Sanarica, Sannicola, Santa Cesarea terme, Scorrano, Secli', Sogliano Cavour, Soleto, Specchia, Spongano, Squinzano, Sternatia, Supersano, Surano, Surbo, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Trepuzzi, Tricase, Tuglie, Ugento, Uggiano la Chiesa, Veglie, Vernole, Zollino;

- che con D.P.G.R. n.635 del 04 dicembre 2015, il presidente della giunta regionale ha indetto la conferenza decisoria per la delimitazione del distretto turistico del Salento, comprendente i comuni compresi nell'intero territorio della Provincia di Lecce;

- che la presente conferenza di servizi è stata convocata per l'acquisizione dell'intesa tra la Regione Puglia, i comuni interessati, la Provincia di Lecce, l'Agenzia del Demanio ed il Ministero dei beni culturali, ai sensi dell'art.3 comma 5 della legge n.106/2011 e s.m.i.;

- che ai sensi dell'art.14-ter comma 6 della legge n.241/90, ogni amministrazione partecipa alla conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione;

- che alla conferenza sono stati, altresì, invitati a partecipare, senza diritto di voto, la Prefettura di Lecce, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS, la Camera di Commercio di Lecce, l'Università del Salento nonché gli altri sottoscrittori del protocollo d'intesa.

CONSIDERATO

- che nel Salento i Comuni dell'entroterra costituiscono presidi di tradizioni e culture uniche al mondo, di bellezze paesaggistiche, storiche, architettoniche ed eccellenze agroalimentari, circostanza che sostiene l'adesione al presente progetto;

- che tutte le amministrazioni comunali dell'entroterra hanno chiesto di poterne essere parte, nella consapevolezza che l'istituzione del Distretto può rappresentare un momento di svolta importante per il territorio e un'opportunità da non perdere per le realtà locali;

- che le particolari risorse naturali, paesaggistiche e architettoniche, peculiari del territorio salentino, costituiscono poli di attrazione turistica nell'ambito del territorio complessivamente inteso, nell'ottica di realizzare un sistema integrato di servizi a supporto del comparto turismo;

RILEVATO

- che l'art.10 comma 6 della legge n.106/2014 per un verso ha soppresso l'inciso *"nei territori costieri"* dalla originaria formulazione della norma e, per l'altro, ha disposto la sostituzione delle parole *"nei medesimi territori"* con le seguenti *"nei territori interessati"*, al precipuo fine di favorire il rafforzamento delle imprese turistiche e la loro aggregazione in distretti turistici e reti d'impresa, estendendo di fatto a tutti i comuni la possibilità di giovarsi dei correlati effetti economici;

RITENUTA

- per le ragioni esposte, l'opportunità di identificare il distretto turistico del Salento con l'intero territorio della provincia di Lecce, per cui la materiale delimitazione corrisponde al perimetro dei confini geo-politici provinciali;

Il presidente della Regione Puglia verifica la presenza dei rappresentanti dei Comuni, nonché della Provincia di Lecce, dell'Agenzia del Demanio e del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo.

Il presidente, a questo punto, chiede ai presenti se ci sono osservazioni o interventi sul punto.

Preso atto che Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo ed Agenzia del Demanio non hanno osservazioni da esprimere nel merito.

Constatato che nessuno chiede la parola, si procede con la richiesta ai rappresentanti degli Enti aventi diritto di voto, di esprimersi in merito alla delimitazione del distretto turistico del Salento.

Accertata l'unanimità dei consensi, mediante alzata di mano, senza alcun voto contrario o astensione, il presidente dichiara acquisita l'intesa sulla delimitazione del distretto turistico del Salento, che si intende circoscritta ai confini dell'intera provincia di Lecce.

Si dà, infine, atto che sono presenti alla presente riunione, senza diritto di voto, i rappresentanti degli enti sottoscrittori del protocollo d'intesa.

Alle ore 14:00 il presidente dichiara conclusi i lavori e dispone la trasmissione degli atti alla Regione Puglia, per i successivi adempimenti.

Del che si redige il presente verbale, che consta di cinque facciate.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente della Conferenza
Michele EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2412

Risorse liberate del POR Puglia 2000/2006. Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia. Approvazione dell'offerta tecnico economica presentata da A.R.T.I. con riferimento al semestre 01/01/2016 - 30/06/2016 nonché del relativo schema di convenzione.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco e dalla Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca, dott.ssa Maria Rosaria Gemma riferisce quanto segue:

Al fine di favorire sinergie e raccordi istituzionali e di attivare un ruolo di indirizzo e coordinamento regionale in aree di intervento comuni al temi educativi, nonché al fine di garantire supporto all'attività. di programmazione regionale, la Giunta regionale pugliese, con deliberazione n. 1364 del 15.06.2011, pubblicata sul BURP n. 102 del 29.06.2011, istituiva l'Osservatorio Regionale del Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia.

Successivamente, con determinazione n. 1556 del 27.07.2011, il dirigente del Servizio Formazione Professionale affidava all'A.R.T.I. (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Puglia), ente strumentale della Regione Puglia costituito con L.R. n. 1 del 7.01.2004, l'attuazione della attività relative al predetto Osservatorio ed, in particolare:

- raccolta dati, elaborazione ed analisi a supporto della programmazione della rete scolastica regionale;
- costruzione ed implementazione dell'Anagrafe regionale degli studenti;
- analisi studi e ricerche;
- progettazione, realizzazione e gestione del portale;
- attività di comunicazione e sensibilizzazione.

In esito alla citata determinazione, in data 13/09/2011, veniva sottoscritta la convenzione tra Regione Puglia e A.R.T.I. relativa all'attuazione della ridette attività. La data di scadenza della medesima convenzione veniva fissata al 30/09/2013.

Con deliberazione n. 2995 del 27/12/2012 la Giunta regionale, ravvisando la necessita di ampliare l'attività affidata all'A.R.T.I. con riferimento al biennio 2013-2014, stanziava ulteriori risorse finanziarie a valere sull'Asse VII "Capacità Building" del P.O, Puglia FSE 2007/2013 e demandava al dirigente competente l'adozione del provvedimento della schema di integrazione della convenzione tra Regione Puglia a A.R.T.I. approvata con la già citata determinazione n. 1556/2011.

In data 26/09/2011 veniva, pertanto, sottoscritto l'addendum alla convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e A.R.T.I. il quale prevedeva, quale termine ultimo per le attività in parola, il 31/12/2014. Detto termine veniva successivamente prorogato al 31/05/2015, giusta determinazione del dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 414 del 7/10/2014.

Successivamente, con propria deliberazione n. 673 del 2/04/2015 la Giunta regionale pugliese, al fine di potenziare alcuni ambiti di intervento, approvava ed affidava all'A.R.T.I. ulteriore proposta di ampliamento e, per l'effetto, prorogava al 30/11/2015 la durata della convenzione sottoscritta.

Tutto ciò premesso e considerato, vista il documento "Progetti finanziati con le risorse liberate - Modalità operative per la conclusione della programmazione ed impegno delle risorse" approvato dal Gruppo di lavoro nazionale sulle risorse liberate, con procedura scritta avviata con nota n. 6032 del 25.06.2014 e conclusasi con nota n. 7661 del 1 agosto 2014 del DPS-DG PRUC, che ha stabilito che gli impegni e pagamenti devono essere effettuati entro 48 mesi dalla data di chiusura del fondo, rilevato che il FSE è stato chiuso il 24/05/2013 e che il 24/05/2017 rappresenta il termine ultimo per i pagamenti ai beneficiari, nelle more dello stanziamento delle risorse finanziarie di cui all'Asse X del POR Puglia FESR FSE 2014/2020, al fine di garantire continuità e sostegno all'azione posta in essere dall'Osservatorio Regionale del Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia, con il presente atto si intende approvare l'offerta tecnico economica trasmessa dall'A.R.T.I. (cfr. nota prot. n. 1161/e.8 del 4/12/2015) affidando a quest'ultima la realizzazione degli interventi ivi previsti e relativi al semestre 01.01.2016 - 31.06.2016 nonché approvare il relativo schema di convenzione disciplinante i rapporti tra le parti.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 E S.M.I.

La copertura finanziaria dell'iniziativa di cui al presente atto, pari ad € 500.000,00, è garantita dalle RISORSE LIBERATE del POR Puglia 2000/2006 con imputazione cosi come segue:

- € 450.000,00 quali residui a valere sull'impegno di spesa assunto con A.D. n. 930/2009 sul cap. 1093314 (impegno n. 6367 già 705845);
- € 50.000,00 quali residui a valere sull'impegno di spesa assunto con A.D. n. 369/2006 sul cap. 1093314 (impegno n. 6557 già 602581).

L'Assessore relatore, su proposta della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento e di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare l'offerta tecnico economica trasmessa dall'A.R.T.I. contenuta nell'allegato "A" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- di affidare all'A.R.T.I. la realizzazione degli interventi previsti nella predetta offerta tecnico economica relativa al semestre 01.01.2016 - 31.06.2016;
- di approvare lo schema di convenzione disciplinante i rapporti tra A.R.T.I. e Regione Puglia di cui all'allegato "B" al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- di dare atto che la copertura finanziaria dell'iniziativa di cui al presente atto, pari ad € 500.000,00, è garantita dalle RISORSE LIBERATE del POR Puglia 2000/2006 con imputazione cosi come segue:
  - € 488.317,33 quali residui a valere sull'impegno di spesa assunto con A.D. n. 930/2009 sul cap. 1093314 (impegno n. 6367 già 705845);
  - € 11.682,67 quali residui a valere sull'impegno di spesa assunto con A.D. n. 369/2006 sul cap. 1093314 (impegno n. 6557 già 602581);
- di dare mandato alla dirigente della Sezione Formazione Professionale di sottoscrivere la relativa convenzione apportandovi le modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Regione Puglia

·a·r·t·i·
Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione

ALLEGATO "A"

Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia

Progetto Esecutivo
01/01/2016 – 30/06/2016

Indice

Introduzione.....
1. Azioni, obiettivi, macroattività e risultati attesi.....
2. Dettaglio delle attività da realizzare nei primi 6 mesi di attività.....
3. Piano dei costi.....

Introduzione

L'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1364 del 2011, nasce con la finalità di acquisire strumenti conoscitivi utili per:
1) governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione;
2) intervenire su criticità;
3) monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, nonchè gli esiti delle politiche e degli interventi;
4) integrare sempre più le politiche dell'Istruzione con quelle della Formazione;
5) enucleare le performance e le buone prassi individuabili in ciascuno dei due settori sulle quali modellizzare un sistema specifico di governance pugliese;
7) consentire una definizione costante della capacità del sistema pugliese dell'Istruzione e della Formazione ai fini del raggiungimento di una piena occupazione ('occupabilità'), anche nella prospettiva di una formazione continua (life long learning) e di una riqualificazione degli adulti espulsi dal mercato del lavoro."

Le attività realizzate a partire dal 2011 nell'ambito dell'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione hanno consentito il conseguimento di rilevanti risultati in termini di miglioramento della programmazione e definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione, oltre che di monitoraggio e valutazione delle stesse. A conferma di ciò, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ha selezionato l'Osservatorio come una delle buone prassi di intervento di *capacity building* realizzati nel ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2007 - 2013 meritevoli di approfondimento nell'ottica di individuare linee di indirizzo strategiche da utilizzare ai fini della programmazione dei Fondi Strutturali 2014 – 2020.

Capitalizzando l'esperienza e i risultati conseguiti nel periodo 2011-2015, l'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione della Regione Puglia, punterà nei prossimi anni a:

- consolidare e rafforzare il proprio ruolo di produttore di conoscenza a supporto della definizione delle politiche regionali in tema di istruzione e formazione e di promozione degli strumenti informativi in grado di potenziare ed innalzare la qualità dell'offerta formativa;

- proporsi come luogo per la definizione, sperimentazione e implementazione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi, coerenti con i processi di riorganizzazione dei sistemi economici;

- divenire uno strumento efficace nelle mani dei cittadini sia di diffusione della conoscenza sui temi dell'istruzione e formazione sia di orientamento permanente;

- proporsi come strumento in grado orientare la progettazione dell'offerta formativa pugliese in modo coerente con i fabbisogni reali del territorio e con i trend occupazionali verificati su basi nazionale ed internazionale;

- divenire un mezzo per rendere il sistema d'istruzione e formazione regionale competitivo, attraente per gli studenti provenienti da altre Regioni e/o Stati.

1. Azioni, obiettivi, macroattività e risultati attesi

Azione 0. Gestione delle attività	
Obiettivi	Garantire l'efficace gestione delle attività per quello che riguarda gli aspetti amministrativi e finanziari ed una comunicazione adeguata con la Regione Puglia, onde evidenziare il grado di avanzamento delle attività ed eventuali problemi e scostamenti rispetto alla pianificazione delle attività adottata (tempi, procedure, costi) e consentire una tempestiva adozione di soluzioni adeguate.
Descrizione	La gestione comprende le seguenti attività: • coordinamento generale delle attività e delle risorse umane interne ed esterne destinate al progetto; • impostazione e coordinamento tecnico delle singole azioni previste dal progetto esecutivo; • gestione amministrativa del progetto; • gestione del flusso di informazioni tra le risorse umane interne ed esterne; • interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e dell'ARTI; • rilevazione periodica dell'avanzamento delle attività oggetto dell'incarico per quello che riguarda gli aspetti amministrativi, finanziari e realizzativi.
Risultati attesi:	▪ Rapporti periodici informativi

Azione 1. Supporto alla definizione delle politiche regionali	
Obiettivi	Proporre una lettura critica di dati e informazioni per un'efficace programmazione regionale
Descrizione	Tale azione prevede: • la realizzazione con cadenza annuale di analisi ed elaborazioni su dati esistenti (come ad esempio flussi e trend di iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado); • la predisposizione di analisi di contesto propedeutiche alla definizione delle politiche; • la definizione e quantificazione di indicatori funzionali all'implementazione degli interventi; • la messa a sistema di basi dati esistenti e/o realizzate a partire da dati di fonte amministrativa; • l'alimentazione ed aggiornamento di una banca dati dedicata alla normativa nazionale e regionale esistente in materia di istruzione e formazione.
Risultati attesi:	▪ Predisposizione di report di analisi ▪ Definizione e quantificazione di indicatori

Azione 2. Miglioramento della qualità dell'offerta formativa regionale	
Obiettivi	- Valutazione dell'efficacia e dell'adeguatezza dell'offerta formativa sul territorio regionale - Progettazione di un'offerta formativa regionale sempre più coerente con le esigenze del sistema produttivo
Descrizione	Tale azione include le seguenti macro-attività: • attivazione di un meccanismo di monitoraggio permanente esteso al complessivo panorama dell'offerta formativa regionale al fine di poter disporre in maniera sistematica e costantemente aggiornata di informazioni relative a tutti i corsi attivati in Regione, al numero di iscritti, qualifica ottenuta e ricadute in termini di potenziamento delle competenze ed incremento delle condizioni di occupabilità; • predisposizione ed alimentazione di un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo e del mercato del lavoro mediante rilevazioni campionarie e studi settoriali; • definizione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale; • mappatura delle migliori esperienze a livello nazionale ed internazionale sul tema di istruzione e formazione e condivisione e diffusione delle stesse nel territorio regionale.
Risultati attesi	▪ Progettazione, implementazione ed alimentazione di banche dati ▪ Report ed analisi

Azione 3. Analisi, studi e ricerche per la conoscenza del sistema di istruzione e formazione regionale	
Obiettivi	Promuovere la conoscenza approfondita di alcuni fenomeni e dinamiche del sistema di istruzione e formazione pugliese
Descrizione	• Progettazione e realizzazione di analisi e ricerche su specifici fenomeni di rilevanza per il territorio regionale (ad esempio individuazione di metodologie per la quantificazione del fenomeno degli abbandoni scolastici e della dispersione scolastica al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni regionali di contrasto alla dispersione) • Elaborazioni descrittive del sistema di istruzione e formazione regionale mediante opportuni indicatori in grado di evidenziarne le caratteristiche e le criticità • Analisi secondarie (anche longitudinale) dei dati di rilevazione degli

	apprendimenti (OCSE, Invalsi) relative al territorio regionale
Risultati attesi	▪ Elaborazione ed interpretazione di dati e indicatori descrittivi del sistema di istruzione-formazione ▪ Predisposizione di studi e ricerche su specifiche aree tematiche

Azione 4. Sistema informativo a supporto: portale web e anagrafe dell'edilizia scolastica	
Obiettivi	Progettare e realizzare un sistema informativo complesso finalizzato a supportare le attività dell'Osservatorio in termini di organizzazione dell'intera offerta formativa pugliese e di gestione del monitoraggio dei finanziamenti regionali e statali in ambito di edilizia scolastica
Descrizione	L'attività è finalizzata alla progettazione e realizzazione di nuove funzionalità del portale web finalizzate a consolidare il portale come punto di riferimento per conoscere l'intera offerta formativa regionale e a potenziare la sua efficacia in termini di supporto alla programmazione regionale. In particolare, sarà implementata una banca dati complessiva dell'offerta formativa regionale, costantemente aggiornata sulla base di flussi automatici di scambio dati tra le varie fonti e sulla base di funzionalità multiredazionali. Questo consentirà di attivare un meccanismo di monitoraggio permanente, esteso al complessivo panorama dell'offerta formativa regionale al fine di poter disporre, in maniera sistematica e costantemente aggiornata, di informazioni relative a tutti i corsi attivati in Regione, al numero di iscritti, qualifica ottenuta e ricadute in termini di potenziamento delle competenze ed incremento delle condizioni di occupabilità. È altresì prevista l'implementazione ed il costante aggiornamento della piattaforma tecnologica integrata con l'Anagrafe dell'edilizia Scolastica per la gestione del monitoraggio dei finanziamenti regionali e statali in ambito di edilizia scolastica, erogati nel corso del tempo e relativi ai vari edifici presenti nell'anagrafe.
Risultati attesi	Progettazione tecnica e realizzazione di flussi automatici di scambio tra banche dati e di moduli software di gestione multiredazionali dell'offerta formativa. Progettazione e realizzazione di funzionalità di front end per la consultazione della banca dati e per la segmentazione dell'utenza ai fini di analisi e monitoraggio. ▪ Portale Web Osservatorio: - *funzionalità di esposizione contenuti e front end*: ✓ della sezione Orientamento per scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, scuola secondaria di secondo grado, ITS, IFTS, formazione professionale (OF, IFTS, CATALOGO etc.) e Università e dei più importanti programmi europei e nazionali, quali ad esempio Erasmus plus, Garanzia Giovani etc ✓ l'implementazione della sezione relativa ai Servizi on line: percorsi guidati di interrogazione dati, scheda utente, realizzata attraverso query preimpostate sulle opzioni disponibili e sui requisiti dell'utente, geolocalizzazione dell'offerta formativa, servizi interattivi di supporto

	(messaggistica istantanea con l'esperto, sistemi di alert sui temi selezionati, promozione e registrazione online di incontri di approfondimento) - *funzionalità di analisi e di back end:* ✓ attività di analisi e reportistica del comportamento dell'utente nella fruizione dei servizi online; ✓ l'implementazione di una banca dati complessiva dell'offerta formativa, costantemente aggiornata sulla base di flussi automatici di scambio dati tra le varie fonti e di funzionalità multiredazionali. ▪ Portale Anagrafe Edilizia Scolastica: - *aggiornamento banca dati dell'edilizia scolastica e implementazione di nuove funzionalità di analisi e monitoraggio*

Attività 5. Comunicazione web e social media marketing	
Obiettivi	Progettare e realizzare nuove modalità per la comunicazione web delle attività dell'Osservatorio e per l'erogazione di servizi online innovativi
Descrizione	L'attività è finalizzata alla progettazione, sviluppo e implementazione di nuove modalità di diffusione dei contenuti web, esposti attraverso il portale web dell'Osservatorio. In particolare, si intende consolidare e potenziare le funzionalità di divulgazione dei contenuti pubblicati e aggiornati nelle sezioni informative del portale, attraverso modalità innovative di interazione con gli utenti e attraverso il presidio istituzionale nei social network come strumento di partecipazione dei cittadini e degli utenti alle iniziative dell'Osservatorio.
Risultati attesi	Progettazione tecnica e realizzazione di nuove modalità per l'erogazione dei servizi online e della pubblicazione dei contenuti web al fine di rafforzare l'interazione con gli utenti e diffondere i contenuti dell'Osservatorio. ▪ Portale web: ✓ manutenzione evolutiva delle sezioni: NEWS in cui vengono pubblicate le notizie più rilevanti relative al mondo dell'istruzione e della formazione; NORMATIVA che è un archivio di documenti scaricabili relativi alla normativa dell'istruzione e della formazione, è unica in Italia e consta di ca. 3000 documenti navigabili, INFOGRAFICHE realizzate per facilitare la comprensione e la diffusione dei dati relativi al mondo dell'istruzione e formazione, PUBBLICAZIONI in cui sono disponibili report ed elaborazioni realizzate dall'Osservatorio, WEB TV ✓ Nuova veste grafica coordinata per lanciare le nuove sezioni Orientamento e Servizi Online Progettazione tecnica e sviluppo di un'app dedicata alla fruizione dei servizi online da dispositivo mobile. Presidio istituzionale nel network sociale come strumento di partecipazione dei

	cittadini e degli utenti alle iniziative dell'Osservatorio. ▪ Potenziamento del presidio istituzionale nel network sociale, attivando l'utenza dell'Osservatorio anche su altri canali (Google+, linkedin, youtube, flicker, etc.). Inoltre, per garantire una presenza consapevole e pianificata, nel rispetto delle linee guida fornite dal Ministero (vademecum "Pubblica amministrazione e Social Media"), sarà redatto il documento di Social Media Policy dell'Osservatorio, per definire termini e condizioni di utilizzo dei social network. Monitoraggio delle modalità di utilizzo e delle statistiche di accesso di tutti gli strumenti di comunicazione e interazione implementati (portale web, app, social network) ▪ Reportistica periodica integrata relativa all'analisi e al monitoraggio dell'utilizzo degli strumenti di comunicazione web implementati

Azione 6. Sensibilizzazione, divulgazione e benchmarking a livello nazionale ed internazionale	
Obiettivi	- Promuovere un confronto a livello nazionale ed internazionale per rendere il sistema di istruzione e formazione regionale sempre più competitivo - Promuovere la conoscenza delle opportunità offerte dal sistema formativo regionale
Descrizione	• Partecipazione ad eventi e convegni per promuovere sul territorio nazionale le best practices del sistema di istruzione e formazione regionale e creare occasioni di confronto e scambio • Organizzazione di eventi specifici finalizzati a potenziare la cultura d'impresa nelle scuole • Organizzazione e promozione di cicli di incontri di divulgazione scientifica e di occasioni non tradizionali di apprendimento e laboratori didattici rivolti agli studenti • Organizzazione, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, di eventi di informazione e disseminazione nelle scuole sulle opportunità offerte dal sistema della formazione regionale • Creazione di un sistema di monitoraggio sugli stakeholders della scuola e della formazione professionale regionale in grado di raccogliere i giudizi e le opinioni che possano evidenziare la pluralità dei bisogni espressi dalle famiglie, dai giovani e dal mondo del lavoro • Partecipazione ad eventi fieristici europei ed internazionali finalizzati a divulgare il sistema d'istruzione e formazione professionale pugliese, a creare effettive e concrete occasioni di scambio e confronto con realtà estere che hanno svolto azioni e applicato modelli e sistemi connessi allo

	sviluppo dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e da cui sia possibile acquisire strumenti concreti e implementabili, ma anche a creare i presupposti per futuri partenariati strategici • Azioni mirate volte a garantire alla Regione Puglia, sia uno scambio permanente e costruttivo di informazioni e raccomandazioni a livello interregionale ed europeo sui sistemi di competenze, validazione e certificazione, sia di porre le basi per la costruzione di partnerships permanenti e durature volte a sviluppare programmi, azioni congiunte e iniziative anche finalizzate alla transnazionalità dei sistemi di istruzione e formazione
Risultati attesi	▪ Azioni di *benchmarking* a livello nazionale/internazionale ▪ Organizzazione e partecipazione ad eventi tematici ▪ Progettazione ed implementazione di strategie di divulgazione e disseminazione ▪ Rafforzamento del coinvolgimento di *stakeholders* del sistema di istruzione e formazione

2. Dettaglio delle attività da realizzare nei primi 6 mesi di attività

Di seguito viene fornita, per ciascuna delle azioni previste dal progetto esecutivo, un dettaglio delle attività che si intende realizzare nei primi 6 mesi di svolgimento del progetto.

Azione 0. Gestione delle attività	
Attività	• Coordinamento generale delle attività e delle risorse umane interne ed esterne destinate al progetto • Impostazione e coordinamento tecnico delle singole azioni previste dal progetto esecutivo • Gestione amministrativa del progetto • Gestione del flusso di informazioni tra le risorse umane interne ed esterne • Interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e dell'ARTI • Rilevazione periodica dell'avanzamento delle attività oggetto dell'incarico per quello che riguarda gli aspetti amministrativi, finanziari e realizzativi.
Risultati attesi	▪ Rapporti periodici informativi

Azione 1. Supporto alla definizione delle politiche regionali	
Attività	• Analisi sui flussi e trend di iscrizione alle scuole secondarie di primo e secondo grado • Monitoraggio ed analisi di trend relativi ad iscrizioni, immatricolazioni, conseguimento dei titoli e livello occupazionale relativamente ai percorsi di istruzione terziaria • Alimentazione della banca dati relativa all'offerta formativa di ITS, Formazione Professionale e Università • Supporto alle definizione di strategie di implementazione di interventi in aree in cui sussistono particolari condizioni di rischio, disagio, spopolamento, crisi demografiche etc. • Alimentazione ed aggiornamento della banca dati dedicata alla normativa esistente nazionale e regionale in materia di istruzione e formazione
Risultati attesi	▪ Produzione di report ad hoc ▪ Definizione e quantificazione di indicatori

Azione 2. Miglioramento della qualità dell'offerta formativa regionale	
Attività	1. Attivazione del meccanismo di monitoraggio permanente esteso al complessivo panorama dell'offerta formativa regionale: • analisi ed identificazione delle modalità di acquisizione e raccolta dei

	microdati necessari al monitoraggio; • individuazione della tipologia degli strumenti conoscitivi e definizione dei relativi contenuti funzionali a monitorare l'efficacia degli interventi formativi in termini di accrescimento delle competenze e delle condizioni di occupabilità; • selezione di un primo insieme di interventi formativi regionali oggetto del primo monitoraggio sperimentale; per ciascun intervento formativo, esplicitazione degli obiettivi mediante individuazione del set di indicatori più idoneo a coglierne l'efficacia; 2. Predisposizione ed alimentazione di un sistema di analisi continua dei fabbisogni di competenze per rendere l'offerta formativa regionale sempre più coerente ed integrata con le esigenze del sistema produttivo: • individuazione, d'intesa con le strutture regionali, di un primo insieme di settori economici regionali oggetto di rilevazione; • ricognizione di studi settoriali disponibili a livello regionale; • raccolta ed elaborazione di dati sui fabbisogni di competenze per settore disponibili su scala internazionale; • individuazione delle modalità di ricognizione delle informazioni sui fabbisogni formativi del sistema produttivo regionale; • definizione dei contenuti dello strumento di indagine per l'acquisizione delle informazioni necessarie; 3. Definizione di appropriati ed innovativi strumenti/modelli formativi coerenti con i cambiamenti dei sistemi economici ed implementazione degli stessi in via sperimentale: • ricognizione dei modelli formativi innovativi esistenti a livello nazionale ed internazionale; 4. Mappatura delle migliori esperienze a livello nazionale ed internazionale sul tema di istruzione e formazione e condivisione e diffusione delle stesse nel territorio regionale: • Ricognizione preliminare delle *best practices* esistenti a livello nazionale e internazionale in tema di istruzione e formazione.
Risultati attesi	▪ Pianificazione delle attività finalizzate al monitoraggio di efficacia degli interventi formativi ▪ Definizione degli strumenti di indagine ed avvio delle indagini di ricognizione dei fabbisogni formativi ▪ Predisposizione del report di ricognizione dei modelli formativi innovativi ▪ Predisposizione del report di ricognizione delle best practices esistenti a livello nazionale e internazionale in tema di istruzione e formazione

Azione 3. Analisi, studi e ricerche per la conoscenza del sistema di istruzione e formazione regionale	
Attività	• Determinazione del set di indicatori sintetici idonei a cogliere le specificità del sistema di istruzione e formazione regionale • Aggiornamento dei dati di rilevazione degli apprendimenti (OCSE,

	Invalsi) relative al territorio regionale
Risultati attesi	▪ Elaborazione di dati e quantificazione di indicatori descrittivi del sistema di istruzione-formazione

Azione 4. Sistema informativo a supporto: portale web e anagrafe dell'edilizia scolastica	
Attività	• Analisi qualitativa e quantitativa della banca dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica • Progettazione della banca dati complessiva dell'Offerta Formativa Regionale • Definizione, in collaborazione con gli esperti di dominio, di percorsi guidati per la consultazione della banca dati dell'Offerta Formativa Regionale • Implementazione della sezione del portale dedicata all'Orientamento e attivazione di alcuni dei servizi online relativi alle modalità di fruizione ed elaborazione dei dati dell'offerta formativa • Realizzazione di nuove funzionalità di back end a supporto delle implementazioni del portale web
Risultati attesi	▪ Report di analisi della banca dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica regionale ▪ Attivazione delle sezioni Orientamento e di alcuni Servizi online

Attività 5. Comunicazione web e social media marketing	
Attività	• Manutenzione evolutiva delle sezioni: NEWS in cui vengono pubblicate le notizie più rilevanti relative al mondo dell'istruzione e della formazione; NORMATIVA che è un archivio di documenti scaricabili relativi alla normativa dell'istruzione e della formazione, è unica in Italia e consta di ca. 3000 documenti navigabili, INFOGRAFICHE realizzate per facilitare la comprensione e la diffusione dei dati relativi al mondo dell'istruzione e formazione, PUBBLICAZIONI in cui sono disponibili report ed elaborazioni realizzate dall'Osservatorio • Potenziamento della presenza istituzionale dell'Osservatorio nei più diffusi network sociali • Elaborazione di un piano di comunicazione social per promuovere l'attivazione della nuova sezione Orientamento e dei Servizi online attivati, relativi alla fruizione dell'offerta formativa • Realizzazione di un progetto di grafica dedicato, relativo alla nuova sezione del portale "Orientamento" e alla comunicazione web relativa alle nuove modalità di interazione con gli utenti
Risultati attesi	▪ Realizzazione del progetto di grafica dedicato all'Orientamento ▪ Attivazione, gestione e animazione del profilo istituzionale dell'Osservatorio sui seguenti social network: linkedin, youtube, instagram ▪ Redazione di nr. 1 documento di analisi e monitoraggio delle statistiche di accesso e della fruizione dei contenuti web, esposti attraverso portale web, social network

Azione 6. Sensibilizzazione, divulgazione e benchmarking a livello nazionale ed internazionale	
Attività	• Individuazione e partecipazione ad eventi nazionali ed internazionali rilevanti per la promozione di *best practices* del sistema di istruzione e formazione regionale e per la creazione di effettive e concrete occasioni di scambio e confronto • Progettazione di azioni finalizzate a potenziare la cultura d'impresa nelle scuole • Progettazione di un ciclo di incontri di divulgazione scientifica e di occasioni non tradizionali di apprendimento e laboratori didattici rivolti agli studenti • Organizzazione, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, di azioni di diffusione delle opportunità offerte dal sistema della formazione regionale
Risultati attesi	▪ Organizzazione e partecipazione ad eventi ▪ Progettazione di specifiche azioni rivolte agli studenti

3. Piano dei costi

DESCRIZIONE VOCE DI SPESA (*)	BUDGET DEI PRIMI SEI MESI DI ATTIVITA'
a) Personale interno ARTI	€ 60.000,00
b) Personale esterno integrato nella struttura operativa	€ 230.000,00
c) Subcontracting, consulenze e servizi	€ 165.000,00
d) Dotazioni strumentali	€ 5.000,00
e) Promozione, comunicazione e partecipazione ad eventi	€ 35.000,00
f) Viaggi e missioni	€ 5.000,00
Totale	**€ 500.000,00**

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

Sezione Formazione Professionale

CONVENZIONE

PER LA COSTRUZIONE DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE IN PUGLIA

tra

REGIONE PUGLIA, di seguito detta "Regione", con sede in BARI, _____, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da _____, nato/a a _____, in qualità di Dirigente _____, domiciliato/a ai fini della presente convenzione presso la Sede del _____ sito in Bari _____

e

l' **Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI** (in seguito "ARTI") con sede in Valenzano (BA) S.P. per Casamassima, km 3, codice fiscale CF 06365770723, legalmente rappresentata da _____, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 1364 del 15 giugno 2011 la Giunta regionale pugliese istituiva l'Osservatorio Regionale sui sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia, luogo di coordinamento per la definizione di indirizzi strategici e linee programmatiche coerenti con le policies di sviluppo regionale, nonché quale struttura di monitoraggio, analisi e ricerca in grado di fornire strumenti conoscitivi, costantemente aggiornati, sulle dinamiche dei sistemi e sugli esiti delle politiche e degli interventi attuati, di supporto ad un'attività di programmazione regionale orientata all'ottimizzazione delle risorse ed al miglioramento continuo dell'offerta formativa;

- con determinazione n. 1556 del 27.07.2011, il dirigente del Servizio Formazione Professionale affidava all' A.R.T.I. (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Puglia), ente strumentale della Regione Puglia costituito con L.R. n. 1 del 7.01.2004, l'attuazione delle attività relative al predetto Osservatorio;

- in esito alla citata determinazione, in data 13/09/2011, veniva sottoscritta la convenzione tra Regione Puglia e A.R.T.I. relativa all'attuazione delle ridette attività. La data di scadenza della medesima convenzione veniva fissata al 30/09/2013;

- con deliberazione n. 2995 del 27/12/2012 la Giunta regionale, ravvisando la necessità di ampliare l'attività affidata all'A.R.T.I. con riferimento al biennio 2013-2014, stanziava ulteriori risorse finanziarie a valere sull'Asse VII "Capacity Building" del P.O. Puglia FSE 2007/2013 e demandava al dirigente competente l'adozione del provvedimento dello schema di integrazione della convenzione tra Regione Puglia e A.R.T.I. approvata con la già citata determinazione n. 1556/2011;

- in data 26/09/2011 veniva, pertanto, sottoscritto l'addendum alla convenzione sottoscritta tra Regione Puglia e A.R.T.I. il quale prevedeva, quale termine ultimo per le attività in parola, il 31/12/2014. Detto

ALLEGATO B

termine veniva successivamente prorogato al 31/05/2015, giusta determinazione del dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 414 del 7/10/2014;

- successivamente, con propria deliberazione n. 673 del 2/04/2015 la Giunta regionale pugliese, al fine di potenziare alcuni ambiti di intervento, approvava ed affidava all'A.R.T.I. ulteriore proposta di ampliamento e, per l'effetto, prorogava al 30/11/2015 la durata della convenzione sottoscritta;

- al fine di garantire continuità e sostegno all'azione posta in essere dall'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia l'A.R.T.I., a seguito di specifica richiesta della Regione Puglia, con nota prot. n. 1161/E.8 del 04/12/2015, con riferimento al semestre 01/01/2016 – 30/06/2016, trasmetteva progetto esecutivo teso a garantire continuità e sostegno all'azione dell'Osservatorio;

- con successiva deliberazione n. __ del __/12/2015, la Giunta regionale pugliese approvava il predetto progetto esecutivo e demandava all'A.R.T.I. la realizzazione del medesimo, prevedendo una copertura finanziaria di € 500.000,00 a valere sulle Risorse Liberate di cui al POR Puglia 2000/2006;

- l'ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, orientato a promuovere, stimolare e soddisfare la domanda di innovazione nei processi di pianificazione e sistematizzazione degli interventi regionali;

tutto ciò premesso

ART. 1: PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione

ART. 2: OGGETTO E SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

1. La Regione Puglia affida ad ARTI, che accetta, l'attuazione delle attività previste dal progetto denominato "Osservatorio Regionale sui sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia" e descritte nel dettaglio nell'Allegato 1) alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia e l'ARTI, derivanti dal finanziamento di tale progetto a valere sulle risorse liberate di cui al POR Puglia 2000/2006.

ART. 3: OBBLIGHI DI ARTI

1. L'ARTI si impegna:

   a. a realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti nel progetto citato al precedente art. 1, primo comma e denominato "*Osservatorio Regionale sui sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia*" di cui all'Allegato 1);
   b. a rispettare le procedure di rendicontazione intermedia e finale di cui al successivo art. 10;
   c. a rispettare le norme in termini di ammissibilità delle spese al FSE;
   d. ad adottare un sistema di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse liberate di cui al POR Puglia 2000-2006, istituendo, nell'ambito della propria organizzazione contabile, appositi capitoli di bilancio per l'accertamento, la riscossione ed i versamento delle entrate e per l'impegno, la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese, presso cui far trasferire i finanziamenti relativi al progetto in questione, e a dare formale comunicazione alla Regione del conto corrente bancario da utilizzare per il trasferimento delle somme;

ALLEGATO B

e. a rispettare le modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione (in originale o su supporti comunemente accettati a norma) e ad indicare la ubicazione della documentazione stessa;
f. ad esplicare tutte le procedure connesse all'attuazione del progetto in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;
g. ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione, a conservare in originale e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata, per almeno cinque anni dalla chiusura dell'intervento;;
h. a rispettare le procedure di monitoraggio per verificare la stato di attuazione delle stesse ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;
i. ad applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
j. a rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
k. a rispettare il divieto di doppio finanziamento delle attività;
l. a trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 15 del 20/06/2008.

ART. 4: DURATA

1. La presente convenzione ha durata sino al **30 giugno2016.**

2. La Regione può predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

ART. 5: RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio di tutte le fasi del progetto, l'ARTI, individua:

   a. Il **Responsabile Unico del Procedimento** per le funzioni previste dal d. lgs. n. 163/2006;

   b. Il **Coordinatore di progetto,** per i seguenti compiti:
      i. pianificazione del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti, cardine, adottando il modello del *Project Management;*
      ii. organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione e della messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione del progetto;
      iii. compilazione, con cadenza trimestrale delle relazioni di monitoraggio del progetto, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, contenenti tra l'altro la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione delle attività e la proposta delle relative azioni correttive;

ART. 6: COMITATO DI VIGILANZA

1. Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione della presente convenzione, è istituito un Comitato di Vigilanza composto, per la Regione Puglia, dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro o suo delegato, dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca e, per l'ARTI, dal Presidente o da un suo delegato;

2. In particolare, il Comitato di Vigilanza avrà il compito di valutare il corretto conseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente convenzione ed affidate ad ARTI. Il Comitato di Vigilanza, a tal

ALLEGATO B

fine, monitorerà l'impiego efficiente dei contributi che la Regione stessa erogherà ai sensi della presente convenzione, a copertura dei costi sopportati dall'ARTI nel perseguimento delle suddette finalità.

3. Al Comitato di Vigilanza sono affidati specificatamente i compiti di:
   a. assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e ARTI;
   b. effettuare la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
   c. approvare le variazioni sostanziali al Progetto Operativo di cui all'allegato 1);
   d. proporre i requisiti di competenza e comprovata esperienza di società, organismi e consulenti di cui al primo comma del successivo art. 8, in relazione ai livelli di professionalità richiesti per l'attuazione di specifiche attività;
   e. proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate da ARTI, ed in base alle risultanze delle attività del Comitato di Monitoraggio di cui al successivo art. 7, modifiche alla presente convenzione e/o eventuali riprogrammazioni delle attività e risorse finanziate.

ART. 7: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, l'ARTI si avverrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. 15/2008.

2. I requisiti di cui al precedente articolo potranno essere indicati dal Comitato di Vigilanza in relazione ai diversi livelli di professionalità richiesti per l'attuazione di specifiche attività.
3. L'ARTI si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.
4. L'ARTI parteciperà agli incontri con la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.
5. In ogni caso, l'ARTI presenterà alla Regione:

   a. relazioni trimestrali di monitoraggio intermedie sulle attività svolte, nelle quali siano evidenziate le eventuali criticità e/o impedimenti e/o vincoli incontrati in fase di attuazione, con indicazione delle azioni correttive adottate e/o la proposta delle necessarie azioni correttive da adottare; la compilazione di eventuale modulistica di monitoraggio richiesta dalla Regione per proprie esigenze di rendicontazione;

   b. entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrati, tra l'altro, le attività svolte e i risultati conseguiti.

ART. 8: RISORSE FINANZIARIE

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art. 2, e nello specifico dall'Allegato 1) alla presente convenzione, la Regione Puglia corrisponderà all'ARTI la somma complessiva di euro 500.000,00 a valere sulle risorse librate di cui al POR Puglia 2000-2006.

2. L'ARTI si impegna comunque a svolgere le attività previste dall'Allegato 1) alla presente convenzione nei limiti delle risorse finanziarie di cui al comma precedente.

ALLEGATO B

3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

ART. 9: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La Regione provvede a trasferire ad ARTI i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, secondo le seguenti modalità:
   a. una prima quota, sotto forma di anticipazione, pari al 90% del finanziamento complessivo, alla sottoscrizione della convenzione, e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività;
   b. erogazione finale a saldo del residuo 10% alla conclusione del progetto ed a seguito di positivo esito della verifica tecnico-contabile, da eseguirsi da parte della Regione Puglia presso la sede dell'ARTI.

ART.10: RENDICONTAZIONE INTERMEDIA E FINALE E SPESE AMMISSIBILI

L'ARTI si impegna a rendicontare le azioni connesse all'intervento affidato nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

A conclusione del progetto, entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, ARTI si impegna ad inviare alla Regione una relazione finale contenente una descrizione dettagliata delle attività svolte e dei risultati raggiunti con riferimento agli obiettivi previsti nel progetto approvato; l'elenco dei giustificativi di spesa, corredato con l'indicazione delle voci di spesa previste dal progetto, nonché il rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute.

La rendicontazione, resa da parte di ARTI dovrà essere prodotta in conformità a quanto formalmente previsto dall'allegato programma di lavoro e dovrà essere riferita alle sole spese considerate ammissibili secondo la misura di finanziamento dell'intervento.

Le spese ammissibili sono quelle indicate dalla normativa di riferimento di cui ai Reg. (CE) n. 1083/2006, n. 1081/2006 e al D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 nonché dal Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, dalla Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 e n. 40 del 07/12/2010 del Ministero del Lavoro.

ART. 11: RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO E VARIAZIONI DEL PROGETTO

Ogni variazione o modifica sostanziale al Progetto ammesso al finanziamento dovrà essere preventivamente concordato da ARTI con la Regione Puglia ed espressamente autorizzata per iscritto dalla Regione Puglia. Tale autorizzazione potrà essere concessa solo laddove la soluzione alternativa proposta si presenti coerente sotto il profilo economico e degli obiettivi del Progetto senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione Puglia.

ART. 12: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'ARTI.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, l'ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le

ALLEGATO B

retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'ARTI si è avvalsa per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.

4. Le parti convengono espressamente che ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio i seguenti elementi:
   a. durata della presente convenzione.
5. L'ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione dei servizi alla stessa affidati.

ART. 13: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento alla presente convenzione.
2. La Regione si riserva di mettere a disposizione di ARTI un'apposita modulistica a supporto della fase di monitoraggio e controllo.
3. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di registrazione e monitoraggio, saranno resi disponibili per gli Organi Istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

ART. 14: REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA

1. Alla Regione è riservato il diritto di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ART. 15: CLAUSOLA SOCIALE

1. E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività affidata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

ALLEGATO B

2. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:
   a. dal soggetto concedente;
   b. dagli Uffici regionali;
   c. dal Giudice con sentenza;
   d. a seguito di conciliazione giudiziale o extragiudiziale;
   e. dalle Pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.
3. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
4. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
5. In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, in datore di lavoro sarà escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di un anno dal momento di adozione del secondo provvedimento.
6. Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di due anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.
7. In caso di revoca parziale, qualora dalla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
8. Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
9. In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca totale o parziale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

ART. 16: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui ARTI non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con la presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.

ART. 17: FORO COMPETENTE

1. Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione.
2. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione della presente convenzione, le parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 18: TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

ART. 19: ONERI FISCALI, SPESE CONTRATTUALI

1. Le parti convengono che la presente convenzione, composta di 20 articoli, venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari i data _____

DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2413

Art. 7 della L.R. n. 35 del 14/12/2015. Misure in favore dell'Alta Formazione Musicale. Contributo Straordinario all'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello" di Taranto.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione", confermata dal Dirigente del Servizio Università e Ricerca e dal Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue.

Premesso che, nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento del compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;

Visto il principio stabilito dall'art. 9 della Carta costituzionale laddove Si sottolinea la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;

Vista la Legge n. 508 del 21/12/1999 con la quale gli Istituti Musicali Pareggiati sono stati trasformati, al pari del Conservatori statali, in Istituti Superiori di Studi Musicali, adottando lo stesso assetto giuridico degli Enti Pubblici ad ordinamento autonomo e prevedendo una graduale statizzazione che, a tutt'oggi, non è stata ancora definita;

Preso atto che:
- gli Istituti Superiori di Studi Musicali, senza alcuna distinzione tra statali e non statali, sono dotati di personalità giuridica e di autonomia statutaria, didattica, scientifica, amministrativa, finanziaria e cantabile, sono sede primaria di alta formazione, di specializzazione, di ricerca net settore artistico e musicale, rilasciano titoli di identico valore, essendo del tutto equiparati alle istituzioni universitarie;
- la persistente differenza tra gli ex Istituti Musicali Pareggiati e gli ex Conservator' statali, nelle more della definitiva statizzazione, è legata alla provenienza dei finanziamenti: gli ex Conservatori sono finanziati direttamente dallo Stato, mentre, gli ex Istituti Musicali Pareggiati continuano ad essere finanziati dagli enti locali in attesa della menzionata statizzazione;
- al personale dell'ex Istituti Musicali Pareggiati è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto AFAM e che le modalità di assunzione del personale sono le stesse di tutto il pubblico impiego;
Vista che, tra gli Istituti Superiori di Studi Musicali presenti in Puglia, vi è il "G. Paisiello" di Taranto, fondato nel 1927 e diventato Istituto Musicale Pareggiato nel 1960, fortemente radicato sul territorio e fino ad ora finanziato dalla Provincia di Taranto;

Rilevato the la Provincia di Taranto:
- è destinataria del nuovo assetto istituzionale disposto con la Legge n. 56 del 07/04/2014 recante "disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" che ne ha ridimensionato le funzioni;
- in considerazione delle ridimensionate funzioni, ha subito una progressiva riduzione delle risorse trasferite dallo Stato (cfr. art. 47, c. 1, D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014 n. 89; art. 1, comma 418 e comma 451, Legge 23/12/2014, n. 190) che mette in serio pericolo la sopravvivenza dell'I.S.S.M. "G. Paisiello" di Taranto;

Considerato che la possibile chiusura dell'I.S.S.M. "G. Paisiello" di Taranto costituirebbe la perdita di un pezzo importante del patrimonio culturale regionale e un grave danno per i giovani che sarebbero privati di

una preziosa opportunità formativa nel loro territorio, costringendoli ad emigrare per intraprendere o completare gli studi musicali;

Preso atto che, a tal fine, è stata intrattenuta una fitta interlocuzione tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la Regione Puglia e la Provincia di Taranto per contribuire, in pari misura, alla salvaguardia dell'I.S.S.M. "G. Paisiello" di Taranto ed al regolare svolgimento del corsi;

Rilevato, a tal proposito, che:
- la Regione Puglia e la Provincia di Taranto, can nota prot. n. 435 del 05/08/2015, hanno comunicato al citato dicastero l'impegno a cofinanziare le spese per il personale docente di ruolo dell'Istituto, ciascuna per 1 Milione di Euro;
- il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 21721 del 07/08/2015, ha confermato l'impegno del Ministero a realizzare un intervento di cofinanziamento, per gli esercizi finanziari 2015 e 2016, diretto a coprire le spese per il personale docente di ruolo dell'Istituto fino a un massimo di 1 milione di euro;

Preso atto di quanta sopra, il Consiglio Regionale, nelle more del perfezionamento del processo di statizzazione e al fine di favorire il diritto allo studio, limitare il fenomeno della migrazione passiva, salvaguardare l'offerta di alta formazione musicale sul territorio, con l'art. 7 della Legge Regionale n. 35 del 14/12/2015 ("Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione Puglia") ha assegnato il contributo straordinario di euro 1 milione da destinare, in accordo con il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca e con la Provincia di Taranto, al cofinanziamento delle spese relative al personale docente di ruolo dell'Istituto superiore di studi musicali "G. Paisiello" di Taranto;

Considerato, infine, che l'I.S.S.M. "G. Paisiello" di Taranto, con nota prot. n. 70538 del 16/12/2015, ha comunicato che il contributo straordinario assegnato, destinato al cofinanziamento delle spese relative al personale docente di ruolo, va devoluto direttamente in favore della Provincia di Taranto che provvederà al relativo pagamento in favore degli aventi diritto ed alla correlata rendicontazione.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E S.M.I.

il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari a € 1.000.000,00 (unmilione/00) a carico del bilancio regionale relativo all'esercizio finanziario 2015, da finanziare con le disponibilità del capitolo 911045 - U.P.B. 4.4.2, esigibile net 2015.

il relativo impegno sarà assunto con determinazione del Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca nel corso del corrente esercizio finanziario 2015;

alla liquidazione della somma assegnata si provvederà con successive determinazioni del Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca;

il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale cosi come definite dall'art. 4, comma 4, punto k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce at presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio competente, dal Dirigente della Sezione Scuola Università e Ricerca, che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

2. Disporre, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 35/2015, l'attribuzione in favore dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello" di Taranto del contributo straordinario di € 1.000.000,00 da destinare, in accordo con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca e con la Provincia di Taranto, al cofinanziamento delle spese relative al personale docente di ruolo dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello" di Taranto;

3. Supportare, con la suddetta iniziativa, la Provincia di Taranto ed il Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca, contribuendo, in pari misura, alla salvaguardia dell'I.S.S.M. "G. Paisiello" di Taranto ed al regolare svolgimento dei corsi;

4. Disporre, altresì, secondo quanto comunicato dall'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello" di Taranto con nota prot. n. 70538 del 16/12/2015, la devoluzione diretta del suddetto contributo in favore della Provincia di Taranto che provvederà al relativo pagamento in favore dei docenti di ruolo aventi diritto ed alla correlata rendicontazione;

5. Disporre, inoltre, che la Provincia di Taranto, alla quale viene devoluto il contributo straordinario precitato, impiegherà le risorse assegnate esclusivamente per la copertura delle spese relative al personale docente di ruolo dell'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Paisiello" di Taranto;

6. Prenotare, a tal fine, come sopra indicato, la spesa complessiva di € 1.000.000,00 che trova copertura finanziaria sul capitolo 911045 del Bilancio relativo all'esercizio finanziario dell'anno 2015, U.P.B. 4.4.2, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 della L.R. n. 35/2015;

7. Disporre che il Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, provveda ad adottare, entro il corrente esercizio finanziario, il provvedimenti di impegno del contributo di cui al presente atto, e provveda alla successiva liquidazione compatibilmente con il programma dei pagamenti della Regione Puglia nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio;

8. Autorizzare la Sezione Scuola, Università e Ricerca a porre in essere tutti i necessari e conseguenziali adempimenti, contabili ed amministrativi;

9. Dare atto che, al sensi dell'art. 7 comma 3, della L.R. n. 35/2015, l'utilizzo del contributo regionale sarà oggetto di rendicontazione e di apposita relazione che comprovi l'efficacia dell' intervento al termine dell'anno accademico di riferimento;

10. Dare atto che il presente provvedimento sarà comunicato a tutti gli uffici ed al soggetti interessati a cura della Sezione Scuola, Università e Ricerca che provvederà ad acquisire la documentazione di rito ed a predisporre gli atti attuativi;

11. Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. al sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2417

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Linea di Intervento: 1.1 - Azione 1.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.08, pubblicato sul BURP n. 191 del10.12.2008. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: NUOVO PIGNONE S.r.l. - C.FISCALE - P. IVA: 06174750484.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizi Incentivi alle PMI e Grand' Imprese e Ricerca e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e dalla Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue

Visti
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, cosi come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art.37 del Reg. CE 1083/2006;
- la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 e s.m.i. con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma n. 162 del 16.10.08);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Visto altresì
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni" (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
- la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia.n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con

Determinazione n. 512 del 05.10.2009, con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n. 124 del 31.01.2012, con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 con Determinazione n. 906 del 16.05.2013 e con Determinazione n. 1450 del 22.07.2013

- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (B.U.R.P. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (B.U.R.P. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (B.U.R.P. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;

Considerato che

- l'impresa proponente NUOVO PIGNONE S.r.l. ha presentato in data 28/02/2014 istanza di accesso (Prot. A00_158-0002186 del 05/03/20143);
- con D.G.R. n. 1322 del 27 giugno 2014 l'impresa proponente NUOVO PIGNONE S.r.l. con sede legale in Firenze - Via Felice Matteucci, 2, C. Fiscale e P.IVA 06174750484 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad € 9.914.000,00 - di cui 3.622.000,00 in Attivi Materiali ed € 6.292.000,00 in R&S - con agevolazione massima concedibile pari ad € 3.036.600,00;
- il Servizio Competitività con nota Prot. n. A00_158-0006493 del 01/07/2014 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente NUOVO PIGNONE S.r.l. ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo per un investimento complessivo di€ 9.695.938,80 articolato come di seguito riportato:
  - € 3.622.000,00 riguardanti investimenti in Attivi Materiali;
  - € 6.073.938,80 riguardanti investimenti in Ricerca e Sviluppo.
- Puglia Sviluppo S.p.A., con nota dell'11/12/2015 prot. 8725/BA acquisita agli atti del Servizio in data 15 dicembre 2015 al prot. n. A00_158 - 000 0012019, ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente con le seguenti risultanze:
  - NUOVO PIGNONE S.r.l.: programma di investimenti complessivamente ammissibile per € 7.384.986,27, da realizzarsi negli anni 2014-2015-2016-2017, di cui € 3.599.606,14 in Attivi Materiali e € 3.785.380.13 in Ricerca e Sviluppo;

Rilevato che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, si è conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo al sensi degli artt. 42 e 43 del Reg.r. n. 9/2008 s.m.i.;
- con AD n. 590 del 26/11/2008 sorto state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo compleSsivo pari ad € 130.000.000,00 di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.1 e 30.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- con AD n. 640 del 18/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € E 94.573.695,79 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.1;
- con AD n. 711 del 13/07/2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 26.699.533,34 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- con AD n. 1869/2013 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 21.858.385,74 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;

Rilevato altresì che

- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a € 2.231.270,60, di cui € 959.881,84 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.1 ed € 1.271.388,76 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente NUOVO PIGNONE S.r.l. con sede legale in Firenze - Via Felice Matteucci, 2, C. Fiscale e P.R/A 06174750484 e di procedere alla fase di sottoscrizione del Contratto.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari ad € 2.231.270,60 garantita:

- per euro 959.881,84 (contributo per investimenti in attivi materiali) dalle risorse iscritte nella UPB 2.9.9 cap. 1156010 e cap. 215010 UPB 2.3.2, ed impegnate con AD n. 640/2011, impegno riaccertato con DGR n. 1586/2015 al n. 6541/2015 e al n. 6475/2015;
- euro 1.271.388,76 trova copertura dal Fonda Economie Vincolate generate dal capitolo 211085, con adozione di successivo provvedimento di impegno da parte del Dirigenti della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione e della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con atti dirigenziali da assumersi entro il corrente esercizio finanziario;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4- lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. e trasmessa con nota del 11/12/2015 prot. n.. 8725/BA, acquisita agli atti del Servizio in data in data 15 dicembre 2015 al prot. n. A00_158 - 000 0012019, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente NUOVO PIGNONE s.r.l. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile di € 7.3817986,27, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

- di approvare le proposte del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2014-2017

presentato dal Soggetto Proponente NUOVO PIGNONE S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di 7.384.986,27 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 2.231.270,60 Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 2 unita lavorativa (ULA) come di seguito specificato:

- programma di investimenti in Attivi Materiali, da realizzarsi negli anni 2014-2015-2016-2017, per un importo complessivo ammissibile di € 3.599.606,14, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 959.881,84 e programma di investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, da realizzarsi negli anni 2014-2015-2016-2017, per un importo complessivo ammissibile di € 3.785.380,13, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.271.388,76, con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 2 unita lavorativa (ULA);

- di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, e s.m.i;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di notificare 1 presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente NUOVO PIGNONE S.R.L. a cura del Servizio Proponente;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

pugliasviluppo

Progetto n. 48/2014

Azienda Proponente

NUOVO PIGNONE S.R.L.

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo per il Contratto di Programma proposto

Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Titolo VI "*Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali*".

P.O. Puglia 2007-2013

Investimento proposto:	**€ 9.695.938,80**
- ***di cui in Attivi Materiali:***	***€ 3.622.000,00***
- ***di cui in R&S:***	***€ 6.073.938,80***
Investimento ammesso:	**€ 7.384.986,27**
- ***di cui in Attivi Materiali:***	***€ 3.599.606,14***
- ***di cui in R&S:***	***€ 3.785.380,13***
Agevolazione concedibile:	**€ 2.231.270,60**
- ***di cui in Attivi Materiali:***	***€ 959.881,84***
- ***di cui in R&S:***	***€ 1.271.388,76***
Incremento occupazionale:	**2 ULA**
Localizzazione investimento:	**Bari – S.P. Bari-Modugno-Toritto, 10**

Indice

PREMESSA .....

1. VERIFICA DI DECADENZA .....

1.1 TEMPISTICA E MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLA DOMANDA (ART. 42 PUNTO 1 DEL REGOLAMENTO).
1.2. COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE INVIATA (ART. 42 PUNTO 2 DEL REGOLAMENTO).....
1.2.1 VERIFICA DEL POTERE DI FIRMA.....
1.2.2 DEFINIZIONE/ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI MINIMI DEL PROGETTO INDUSTRIALE.....
1.2.3 VERIFICA DI AVVIO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO.....
1.2.4 VERIFICA RISPETTO REQUISITI ART.6 AVVISO (ART: 48 PUNTO 2, 4 E 5 DEL REGOLAMENTO) .....
1.3. CONCLUSIONI .....

2. VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ (ESAME DI MERITO) .....

2.1 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PROGETTO DEFINITIVO .....

3. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA E VALUTAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO.....

3.1 IL SOGGETTO PROPONENTE.....
3.2 SINTESI DELL'INIZIATIVA.....
3.3 AMMISSIBILITÀ, PERTINENZA E CONGRUENZA DELLE SPESE DI INVESTIMENTO INDUSTRIALE .....

4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA.....

4.1 DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO .....
4.2 CAPACITÀ REDDITUALE DELL'INIZIATIVA.....
4.3 RAPPORTO TRA MEZZI PROPRI ED INVESTIMENTI PREVISTI.....

5. CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA.....

5.1 IMMEDIATA REALIZZABILITÀ DELL'INIZIATIVA.....
5.1.2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INIZIATIVA .....
5.1.3 VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLE STRUTTURE ESISTENTI
5.1.4 CONGRUENZA STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITÀ.....
5.1.5 CONGRUENZA OPERE CIVILI .....
5.1.6 CONGRUENZA IMPIANTISTICA .....
5.1.7 NOTE CONCLUSIVE.....

6. COERENZA E COMPLETEZZA DEL BUSINESS PLAN .....

7. ANALISI DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA UTILIZZATA .....

7.1 GRADO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E/O DI PRODOTTO .....
7.2 QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE IMPIEGATO.....

8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE .....

9. RICADUTE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO .....

10. COERENZA TRA DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO E DIMENSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO .....

11. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA.....

12. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA.....

12.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE.....
12.2 DETTAGLIO DELLE SPESE PROPOSTE.....

13. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA .....

PREMESSA

Soggetto proponente: Nuovo Pignone S.r.l.

L'impresa proponente **Nuovo Pignone S.r.l.** (GI) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 1322 del 27/06/2014.

Il costo complessivo previsto dai programmi di investimenti ammessi e deliberati è stato di € **9.914.000,00** (€ 3.622.000,00 per "Attivi Materiali" ed € 6.292.000,00 per "Ricerca e Sviluppo", di cui € 1.997.000,00 per "Ricerca Industriale" ed € 4.295.000,00 per "Sviluppo Sperimentale") e la somma delle agevolazioni massime concedibili risultava essere pari ad € **3.036.000,00**. Si riporta di seguito la tabella riepilogativa degli interventi ammessi in fase di accesso:

Ammontare e tipologia degli investimenti per "Attivi Materiali":

SINTESI INVESTIMENTI PER "ATTIVI MATERIALI"		
TIPOLOGIA SPESA	**AMMONTARE INVESTIMENTO (€)**	**AMMONTARE AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)**
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	815.000,00	122.250,00
Attrezzature, macchinari, impianti	2.807.000,00	842.100,00
TOTALE	**3.622.000,00**	**964.350,00**

Ammontare e tipologia dell'investimento in "Ricerca Industriale" e "Sviluppo Sperimentale":

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE INVESTIMENTO PER RICERCA INDUSTRIALE	AMMONTARE AGEVOLAZIONE DA D.G.R.
Personale	974.000,00	
Strumentazione e attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	661.000,00	998.500,00
Spese generali	49.000,00	
Altri costi di esercizio	313.000,00	
TOTALE	***1.997.000,00***	***998.500,00***

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE INVESTIMENTO PER SVILUPPO SPERIMENTALE	AMMONTARE AGEVOLAZIONE DA D.G.R.
Personale	1.549.000,00	
Strumentazione e attrezzature	1.331.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti	649.000,00	1.073.750,00
Spese generali	77.000,00	
Altri costi di esercizio	689.000,00	

TOTALE	*4.295.000,00*	*1.073.750,00*
TOTALE INVESTIMENTI IN R&S	**6.292.000,00**	**2.072.250,00**

Sintesi degli investimenti da progetto di massima:

SINTESI INVESTIMENTI		
TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE INVESTIMENTO (€)	AMMONTARE AGEVOLAZIONE DA D.G.R. (€)
Attivi materiali	3.622.000,00	964.350,00
Ricerca Industriale	1.997.000,00	998.500,00
Sviluppo Sperimentale	4.295.000,00	1.073.750,00
TOTALE	**9.914.000,00**	**3.036.600,00**

Di seguito si riportano le informazioni desumibili dalla documentazione inviata a titolo di progetto definitivo:

				INVESTIMENTI IN ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTI IN R&S		
Nuovo Pignone S.r.l.	BARI Strada Provinciale Bari – Modugno - Toritto, 10	28.29.20 *Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)*	Grande Impresa	3.622.000,00	6.073.938,80	**9.695.938,80**	2

Differenze con il progetto di massima:

Soggetto proponente: Nuovo Pignone S.r.l.

Il progetto definitivo non risulta sostanzialmente diverso rispetto ai contenuti previsti nel progetto di massima. Si rileva tuttavia, che l'impresa proponente ha inizialmente presentato un progetto definitivo in Attivi Materiali ed in Ricerca e Sviluppo per € 9.912.000,00 ed ha successivamente ridotto l'investimento in Ricerca e Sviluppo per € 216.061,20 portando il medesimo ad un importo complessivo di € 9.695.938,80.[1]

[1] L'impresa aveva presentato ordini relativi a macchinari e attrezzature che non rientravano nel progetto presentato in R&S.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 29 agosto 2014 (Prot. n. AOO_158 – 0006493 del 01/07/2014) e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento (10 luglio 2014) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come definito dalla normativa di riferimento.

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- SCHEDA TECNICA DI SINTESI;
- RELAZIONE GENERALE E ATTIVI MATERIALI;
- RELAZIONE AMBIENTALE;
- PROGETTO DEFINITIVO PER INVESTIMENTI IN RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE.

1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale è sottoscritta dal sig. Massimo Messeri, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Nuovo Pignone S.r.l., nominato con Assemblea ordinaria dei soci (come da relativo Verbale del 27/06/2014) ed in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite, in relazione al soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite.
- Il programma di investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.
- Il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono adeguatamente rappresentate.

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento

La data di avvio del programma di investimento di Nuovo Pignone S.r.l. è il 01 luglio 2014 sia per il progetto in attivi materiali che per il progetto in R&S.

In merito all'investimento in Attivi Materiali l'azienda ha fornito l'ordine di spesa ammissibile n. 439936712-4 del 02/07/2014 pari ad € 1.026,00 effettuato al fornitore G.T.S. S.r.l. per acquisto di attrezzature (rifrattometro digitale).

In merito all'avvio del progetto di R&S l'azienda ha iniziato l'attività di ricerca con il personale aziendale a partire dal 01 luglio 2014.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg.9/08 e s.m.i., tale data è successiva alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso del 15/04/2010 (prot. AOO_158 – 0006493).

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art.6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)

- Investimento totale presentato pari ad € 9.695.938,80 ammissibile per € 7.384,986,27 e, quindi, compreso tra 5 e 50 ml di euro.
- Permanenza requisito dimensione: Nuovo Pignone S.r.l. risulta essere una Grande Impresa, come si evince dal bilancio approvato al 31/12/2013, da cui risulta un fatturato di € 2.709.233.321, superiore ad euro 50.000.000,00 ed un totale di bilancio di euro 6.847.566.515,00 superiore ad euro 43.000.000,00. Infine, l'azienda registra un numero medio di dipendenti pari a 3.192.

1.3. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

2.1 Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- Progetto industriale definitivo;
- Scheda tecnica di sintesi;
- Relazione generale e informazioni relative agli investimenti per "Attivi Materiali";
- Formulario progetto Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale;
- Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- D.S.A.N. del 28/08/2014 relativa a determinati aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- D.S.A.N. sottoscritta in data 28/08/2014 relativa all'eventuale ricorso ad interventi integrativi salariali;
- D.S.A.N. sottoscritta in data 28/08/2014 riportante l'indicazione dei dipendenti in forza nell'unità locale di Bari;
- Bilanci approvati completi al 31/12/2013 ed al 31/12/2014;
- Diagramma di Gantt;
- Relazione di sostenibilità ambientale redatta dal relatore dott.ssa Ermelinda Fiorentini e dal tecnico abilitato Perito chimico Giuseppe Vitucci;
- Perizia redatta in data 13/08/2014 dall'Ing. Filippo Ambruosi e giurata in data 13/08/2014 presso l'Ufficio Volontaria Giurisdizione del Tribunale di Bari, attestante la regolarità urbanistica e di destinazione d'uso degli immobili e l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio di concessioni e/o autorizzazioni ed alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti.
- Certificato di destinazione urbanistica rilasciato in data 25/11/2002 dal Comune di Modugno (BA) – Settore Urbanistica ed Edilizia privata – attestante che gli immobili oggetto di intervento, individuati in catasto al foglio di mappa n. 22 particella 30-46-57-58-109, hanno la seguente destinazione urbanistica:
  - *Zona produttiva agglomerato del Consorzio A.S.I.* secondo il Piano Regolatore Generale Comunale;
  - *Aree per insediamenti produttivi* secondo il Piano Regolatore Generale Territoriale;
- Certificato di destinazione urbanistica rilasciato in data 10/07/2003 dal Comune di Bari – Settore Pianificazione del Territorio – attestante che gli immobili oggetto di intervento, individuati in catasto terreni identificati con Foglio 36 (particelle 28, 32, 56, 62, 77, 93, 112, 113, 114, 125, 179, 180, 181, 204, 205, 244, 238, 243, 127, 249, 241, 242, 148,

146, 147, 237, 144, 143, 239, 240, 247, 246, 92 del Comune di Bari) come risulta da visura di mappa del foglio 36 allegato al sopra citato certificato, sono destinati a:

- *Area regolata da Piano A.S.I.* secondo il Piano Regolatore Generale;
- *Aree produttive e viabilità secondo il Piano Regolatore Territoriale A.S.I.Certificato di* destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Bari in data 10/07/2003;

- Principali elaborati grafici (con timbro e firma dell'Ing. Filippo Ambruosi) relativi agli edifici oggetto di intervento: Pianta piano terra e primo Edificio 8 Direzione; Pianta piano terra Edificio 7-7A Studi e Progetti; Pianta piano terra Edificio 9-9A-9B OFFI 1; Pianta piano terra Edificio 15-15A OFFI 2; Pianta piano terra Edifico 11 VESA; Pianta piano terra Edifico 12 ex Elettronica PEL;
- Planimetria generale dello stabilimento di Bari elaborata in scala 1:1000 (con timbro e firma dell'Ing. Filippo Ambruosi), con evidenza degli edifici esistenti;
- Stralci AFG-PRG catastale con timbro e firma dell'Ing. Filippo Ambruosi;
- Dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi/ordini d'acquisto e computi metrici;
- Copia dell'atto di conferimento in società di rami d'azienda (Repertorio n. 8834 – Fascicolo n. 2509) sottoscritto in data 29 giugno 1998 tra "Nuovo Pignone Industrie Meccaniche e Fonderia – Società per Azioni" e "Pignone Società per Azioni" con il quale la Nuovo Pignone Industrie Meccaniche e Fonderia – Società per Azioni conferisce alla Pignone Società per Azioni, i propri rami d'azienda costituenti i complessi aziendali relativi all'esercizio dell'attività industriale della stessa;
- Nota di trascrizione del 10/08/1998 del conferimento in società dei rami d'azienda costituenti i complessi aziendali relativi all'esercizio dell'attività industriale dalla Nuovo Pignone Industrie Meccaniche e Fonderia – Società per Azioni" alla "Pignone Società per Azioni, attestante la piena disponibilità del suolo e degli immobili oggetto del programma di investimenti siti in Bari, Strada Provinciale Bari - Modugno - Toritto, 10;
- Rimodulazione degli investimenti in Ricerca & Sviluppo (prot. 8077/BA del 16/11/2015).

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

3.1 Il soggetto proponente

Il programma di investimenti è stato proposto, in fase di accesso, da Nuovo Pignone S.r.l. (Grande Impresa).

La costituzione dell'impresa proponente è documentata da atto pubblico[2] del 23/06/2011 (redatto a cura del notaio Riccardo Cambi – Repertorio n. 16786, Raccolta n. 6384 - registrato a Firenze presso l'Agenzia delle Entrate – Uff. Loc. Firenze 1 il 14/07/2011 al n°15630 Serie 1T) con il quale - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2463, 1° comma del Codice Civile - Nuovo Pignone S.p.A. ha costituito, in via unilaterale, la società denominata "Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l." con capitale sociale di € 10.000,00 (interamente versato dall'unico socio). Delibere assembleari della società Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l. ne hanno successivamente determinato:

- variazione della denominazione sociale in "Nuovo Pignone S.r.l." (Verbale di assemblea della società Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l. - Repertorio n. 16837, Raccolta n. 6411 - registrato a Firenze presso l'Agenzia delle Entrate – Uff. Loc. Firenze 1 il 26/07/2011 al n°16655 Serie 1T);
- aumento del capitale sociale - da € 10.000,00 ad € 100.000.000,00 - mediante sottoscrizione da parte del socio unico Nuovo Pignone S.p.A. e liberazione attraverso il conferimento in natura[3] del "*ramo d'azienda avente ad oggetto la costruzione e la progettazione di apparecchiature dell'industria mineraria, petrolifera, metanifera e dei vapori naturali e, in generale, dell'industria meccanica, metallurgica e siderurgica nonché la prestazione di servizi per l'industria mineraria, metanifera, petrolifera e dei vapori naturali, attività prevalentemente svolte e rese in Italia negli stabilimenti di Firenze, Bari, Vibo Valentia, Massa Carrara-Avenza e Talamona*" (Verbale di assemblea di "Nuovo Pignone S.r.l." del 27/12/2011, Repertorio n. 17242, Fascicolo n. 6628, registrato a Firenze presso l'Agenzia delle Entrate – Uff. Loc. Firenze 1 il 27/12/2011 al n°26664 Serie 1T).

---

[2] Del citato atto costitutivo datato 21/06/2011 fanno parte integrante i seguenti Allegati: Allegato A – Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione di Nuovo Pignone S.p.A. del 22/06/2011; Allegato B – Attestazione di versamento del capitale sociale di Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l. da parte dell'unico socio; Allegato C – Statuto della società Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l.

[3] Si rileva come l'Atto di "conferimento di ramo d'azienda" datato 28/12/2011 - Repertorio n. 102038, Raccolta n. 25287 - tra la società conferente Nuovo Pignone S.p.A. e la società conferitaria Nuovo Pignone S.r.l. stimi il valore corrente del Ramo d'Azienda detenuto da Nuovo Pignone S.p.A., ed oggetto di conferimento in Nuovo Pignone S.r.l. (con riferimento alla data del 30/09/2011) in € 3.602.950.000,00; ciò premesso, il conferimento, effettuato sulla base dei valori di perizia, è stato imputato a capitale sociale per € 99.990.000,00 ed a sovraprezzo per € 3.502.960.000,00.

Ne consegue come la società Nuovo Pignone S.r.l. sia stata costituita essenzialmente per ricevere il conferimento del ramo di azienda della controllante Nuovo Pignone S.p.A. onde permettere la separazione fra la struttura operante nel settore commerciale e nei servizi dell'installazione e manutenzione post vendita e quella dedita alle attività manifatturiere e di servizio principalmente svolte e rese in Italia.

Infatti, in seguito all'operazione di conferimento:

- Nuovo Pignone S.r.l. svolge essenzialmente attività di sub-contractor per conto di Nuovo Pignone S.p.A. relativamente alle attività di progettazione, produzione e di servizi svolte in Italia;
- Nuovo Pignone S.p.A., pur mantenendo il diretto contatto con i clienti finali (dall'acquisizione dell'ordine fino al momento della consegna del bene) e svolgendo direttamente la pressoché totalità dei servizi *on shore* richiesti dai clienti esteri – ha assunto, rispetto alla cessione dei beni ai clienti finali, il ruolo di *Limited Risk Distributor*.

La sede legale della società è a Firenze (via Matteucci n. 2), ove risiedono anche l'Amministrazione, la Ricerca e lo Sviluppo, i vari Uffici Tecnici per la progettazione di compressori, turbine a gas, moduli completi offshore, impianti chiavi in mano, nonché i vari uffici commerciali.

Ciò premesso, le attività di Nuovo Pignone S.r.l. si svolgono presso 11 stabilimenti dislocati sul territorio italiano (come da DSAN di iscrizione alla CCIAA):

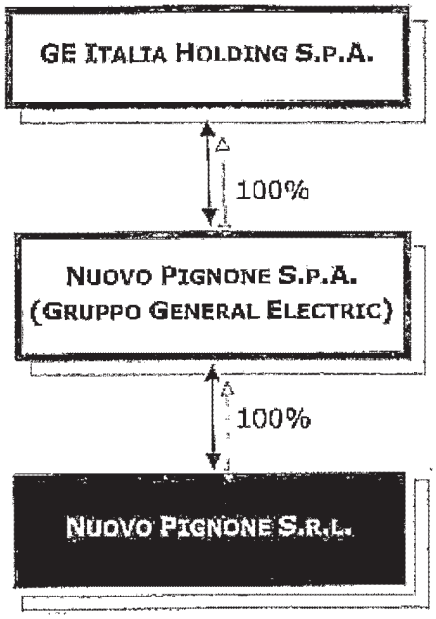
1. Firenze (FI) - via Perfetti Ricasoli n. 2;
2. Firenze (FI) – via Raffaello Lambruschini n. 33;
3. Bari (BA) - S.P. Bari-Modugno-Toritto n. 10;
4. Livorno (LI) – via Francia n. 6;
5. Porto Recanati (MC), via Scossici n. 51;
6. San Donato Milanese (MI) – via dell'Unione Europea n. 4;
7. Massa (MS) - via Dorsale;
8. Carrara (MS) – viale Zaccagna;
9. Talamona (SO) - via Roma n. 32;
10. Priolo Gargallo (SR) – c.da Biggemi ex SS114 snc;
11. Vibo Valentia (VV) c.da Le Marinate.

L'esame della Dichiarazione Sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA - resa in data 27/02/2015 dal sig. Massimo Messeri in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Nuovo Pignone S.r.l. - conferma:

- l'iscrizione dell'impresa Nuovo Pignone S.r.l., costituita in data 23/06/2011, al Registro delle Imprese di Firenze con REA 606899 e Codice Fiscale 06176750484;

- la titolarità del 100% delle azioni Nuovo Pignone S.r.l. in capo al socio unico Nuovo Pignone S.p.A.;
- lo stato di vigenza di Nuovo Pignone S.r.l..

Il capitale sociale di Nuovo Pignone S.r.l. ammonta ad € 100.000.000,00 (bilancio 2014) e risulta interamente versato e posseduto dal socio unico Nuovo Pignone S.p.A.; ne deriva il seguente assetto proprietario[4]:



Il firmatario della domanda è il Legale Rappresentante della società sig. Massimo Messeri – in qualità di Presidente del Consiglio di Amministratore - nominato con Verbale di Assemblea ordinaria del 27/06/2014 ed in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016.

[4] L'attività di direzione e coordinamento - svolta dalla GENERAL ELECTRIC COMPANY – *consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici ed operativi del Gruppo, nella definizione del modello di controllo interno, di Governance e degli assetti societari, nell'emanazione di un Codice Etico adottato a livello di Gruppo (The Spirit & The Letter) e nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie* (Bilancio approvato al 31/12/2013).

3.2 Sintesi dell'iniziativa

(IMPORTI IN €/000)		
NUOVO PIGNONE S.R.L.	[illegible]	[illegible]
Attivi Materiali	3.622.000,00	3.622.000,00
Ricerca &Sviluppo	6.292.000,00	6.073.938,80
TOTALI	**9.914.000,00**	**9.695.938,80**

Il progetto industriale proposto da Nuovo Pignone S.r.l. prevede investimenti in Attivi Materiali ed in Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale da realizzarsi presso lo stabilimento produttivo di Bari.

Si rammenta che lo stabilimento Nuovo Pignone S.r.l. di Bari-Modugno è stato interessato da un precedente Contratto di Programma – Titolo VI, sottoscritto in data 02/08/2011 e successivo addendum del 31/07/2012, concluso il 28/02/2014 con la realizzazione di:

- Investimenti industriali: finalizzati alla produzione di pompe e valvole *high tech* capaci di catturare e stoccare CO2 e/o reiniettare lo stesso nei pozzi di estrazione, nonché di pompare le miscele petrolio+gas nei giacimenti sottomarini;
- Investimenti in R&S: articolati in 3 sezioni tematiche intitolate: "*SUBSEA: Modulo di pompaggio sottomarino*"; "*CO2 Compression/pumping in Carbon Capture Sequestration and Enhanced Oil Recovery*"; "*Pompe centrifughe – Valvole di regolazione*".

Gli investimenti in Attivi Materiali interessati dal presente Contratto di Programma riguardano:

- "*Opere murarie*": gli interventi previsti sono finalizzati al recupero ed al miglioramento degli ambienti di lavoro sia nell'area uffici che nell'area officina. In particolare, le principali aree di intervento riqualificativo riguardano:
  - Rifacimento impianto di raffreddamento (nuova centrale di produzione acqua fredda) a servizio del condizionamento dell'Officina lavorazioni meccaniche per pompe e valvole;
  - Installazione di impianto di condizionamento e riscaldamento area uffici del reparto Service e della Direzione aziendale;
  - Recupero aree coperte e scoperte mediante interventi di rimozione di pannelli contenenti amianto, sistema di raccolta, trattamento e smaltimento delle acque meteoriche;

- Interventi finalizzati al miglioramento della qualità della fornitura di energia elettrica allo stabilimento, consistenti nell'installazione di 3 UPS industriali idonei a stabilizzare le variazioni di tensione di linea e nella realizzazione di un sistema di supervisione delle cabine elettriche.

➢ "*Macchinari, impianti e attrezzature*": gli interventi previsti sono finalizzati ad un incremento tecnologico degli impianti e dei macchinari di produzione e di prova dei prodotti pompe e valvole. In particolare, le principali aree di intervento in ambito produttivo riguardano:

- potenziamento delle attrezzature per la lavorazione ed il montaggio dei prodotti pompe e valvole;
- riqualificazione delle attuali macchine utensili per la lavorazione meccanica dei prodotti pompe valvole;
- implementazione di un sistema di alimentazione ausiliaria per i principali centri di lavoro;
- acquisto e messa in produzione di nuove macchine utensili.

L'impresa afferma che, grazie a tali investimenti, lo stabilimento di Bari accrescerà la propria capacità produttiva sia in termini di ore di lavoro sia in termini di nuove lavorazioni meccaniche relativamente a particolari prodotti con tolleranze più spinte.

Le principali aree di intervento in ambito prove riguardano:

- acquisto di motori elettrici MT/BT di varie potenze per l'utilizzo anche sotto frequenza variabile;
- acquisto di attrezzature per misure di potenza (misuratori di coppia);
- acquisto di attrezzature varie di prova (attrezzi per fissaggio pompe su banchi, valvole di regolazione portata test di pompe, strumentazione elettronica per misure e controllo, quali trasmettitori di pressione, misuratori di portata, etc.);
- implementazione di un sistema di supervisione catena di alimentazione elettrica finalizzata alla riduzione dei tempi di intervento in caso di guasto durante i test;
- realizzazione di quadri di controllo per prove pompe e valvole.

L'impresa afferma che, grazie a tali investimenti, le sale prova di Nuovo Pignone – Bari acquisiranno maggiori potenzialità per eseguire test di pompe di potenza e prestazioni sempre più elevate.

L'investimento proposto in Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale si articola in 9 sezioni tematiche di interesse:

1. **Sezione A – *Pompe sottomarine***

Il progetto è finalizzato allo sviluppo del Modulo di Pompaggio Sottomarino - *Universal Subsea Boosting* - che prevede la realizzazione di moduli pre-ingegnerizzati per rispondere alla crescente richiesta di combustibili fossili estratti da siti difficilmente accessibili e non standard, nonché all'esigenza di mercato di disporre della più idonea tecnologia di pompaggio, in funzione della natura del fluido. L'obiettivo è, dunque, quello di sviluppare una linea di pompe atte ad essere installate e ad operare sul fondale marino per pompare fluidi come idrocarburi, acqua e miscele bifase (liquido-gas) con elevato contenuto di sabbia. Secondo quanto dichiarato dall'impresa lo sviluppo del Modulo di Pompaggio si basa sull'integrazione della tecnologia residente all'interno di GE Oil&Gas nei siti di Houston/Norvegia (Vecto Gray) e Bari (Nuovo Pignone).

Lo sviluppo del Modulo di Pompaggio Sottomarino presso l'unità produttiva di Bari si svilupperà in due fasi:

Fase I:

- Costruzione della pompa sottomarina da installare sul modulo e relativi test funzionali;
- Costruzione, a cura di fornitori locali qualificati, di alcuni componenti del modulo (modulo di pressurizzazione fluido barriera);

Fase II:

- Assemblaggio di tutti i componenti e costruzione dell'intero modulo;
- Test del sistema completo.

Sulla base di quanto riportato nel Formulario di Ricerca e Sviluppo il presente progetto, avviato con il precedente Contratto di Programma e successivamente sospeso a causa di elevate incertezze di mercato sulle sue possibili configurazioni, è stato rivisitato e riproposto con nuovi input di mercati consolidati e validati[5].

In dettaglio, il progetto si articola in 3 differenti sottoprogetti:

A.1 Pompa sottomarina per "*sea water injection*";

A.2 Pompa tollerante alla presenza di gas e sabbia;

A.3 Pompa multifase elicoassiale e ibrida (elicoassiale + centrifuga).

Tale sezione prevede attività dedicate alla RI in misura pari al 27% ed allo SS in misura pari al 73% ed una durata complessiva degli investimenti quantificata in 20 mesi.

[5] Si evidenzia che il progetto di R&S del precedente CdP è stato variato (decremento del 6%) da 8,6 milioni a 8,1 milioni di euro per scelta aziendale di sospendere il sotto-progetto "Modulo di Pompaggio Sottomarino" (nota autorizzativa prot. AOO_158 – 0008800 dell'11/10/2013).

2. **Sezione B – *Pompe multistadio a diffusore***

L'obiettivo di tale progetto è lo sviluppo di una linea di pompe centrifughe basata sull'introduzione di un'innovativa geometria di canali statorici definiti "a diffusori continui", in alternativa alle attuali pompe che utilizzano invece una geometria "a voluta". I vantaggi della configurazione a diffusori evidenziati dall'impresa sono: maggior efficienza, più ampio campo operativo di portate, scalabilità in similitudine fluidodinamica delle geometrie.

Sulla base di quanto dichiarato nel Formulario di Ricerca e Sviluppo, la geometria di canali statorici a diffusori si articolerà in due tipologie di pompe:

1. Configurazione BB4 ("*senza barrel*"): rappresenta una soluzione versatile e competitiva per il pompaggio di fluidi non pericolosi e per servizi di media-alta potenza;
2. Configurazione BB5 ("con barrel"): rappresenta una soluzione più adeguata per la gestione di fluidi tipo "hazardous" e per pompe di alta potenza e pressione, per cui è richiesta una maggiore rigidezza per limitare le vibrazioni indotte dalla vena fluida in uscita girante.

In dettaglio, il progetto si articola nei 6 seguenti sottoprogetti:

B.1 Pompa BB5 a diffusori fino a 200 bar;

B.2 Pompa BB5 a diffusori oltre 200 bar in configurazione "*In line*" a divisione assiale;

B.3 Pompa BB5 a diffusori oltre 200 bar in configurazione "*back to back*" a divisione assiale;

B.4 Pompa BB5 a diffusori con primo stadio a "*double suction*" per bassi NPSH disponibili;

B.5 Pompa BB5 a diffusori per alte temperature, fino a 400°C, per applicazioni R&P;

B.6 Pompa BB4 a diffusori per applicazioni BFW e Carbammato.

Tale sezione prevede attività dedicate alla RI in misura pari al 50% ed allo SS in misura pari al 50% ed una durata complessiva degli investimenti quantificata in 20 mesi.

Si evidenzia che tale progetto è stato avviato con il precedente Contratto di Programma con la realizzazione, nell'ambito dello sviluppo della pompa di reiniezione, della configurazione meccanica "*In line*". Il presente Contratto di Programma prevede il completamento delle configurazioni BB5 e BB4 e la specializzazione del design di ciascuna configurazione per servizi O&G in termini di pressioni, temperature e pericolosità del fluido di processo. Saranno, inoltre, estesi i modelli matematici del programma "HE pumps" alla nuova configurazione a diffusori.

3. **Sezione C – *Nuove idrauliche pompe centrifughe***

Il progetto è finalizzato all'ampliamento ed all'innovazione del catalogo di pompe multistadio. L'impresa afferma che tale pompa rappresenta il "*prodotto di punta di Nuovo Pignone Bari*" e si presta ad una massiva ingegnerizzazione delle idrauliche con riferimento a numerosi parametri funzionali (portata, prevalenza, NPSHr, numero di stadi, rendimento, numero di giri, materiali, tipologia di installazione, etc.).

Sulla base di quanto relazionato nel Formulario di Ricerca e Sviluppo, il nuovo Contratto di Programma prevede, rispetto al precedente, il miglioramento continuo del portafoglio di idrauliche con particolare attenzione alle prestazioni di pompe utilizzate in settori critici quali raffineria, acquedotti e oleodotti.

Il progetto si sviluppa in 2 sottoprogetti:

C.1 Sviluppo di idrauliche speciali di pompe multistadio per applicazioni con alte-altissime pressioni di mandata (Pompe BB5 a volute "*no core zone*");

C.2 progettazione di idrauliche al fine di aggiornare le performance di idrauliche di catalogo alla luce di più recenti criteri di progettazione per il miglioramento della competitività tecnica delle offerte in corso (Estensione catalogo/*Stage Technology*).

Tale sezione prevede attività dedicate alla RI in misura pari al 50% ed allo SS in misura pari al 50% ed una durata complessiva degli investimenti quantificata in 20 mesi.

4. **Sezione D – *Rinnovamento pompe tipo BB2-OH2***

Il progetto riguarda due tipologie di pompa a divisione radiale utilizzate prevalentemente nell'ambito della raffinazione: le pompe OH2 e le pompe BB2.

Il programma di rinnovamento delle pompe OH2 (pompe monostadio) era stato avviato con il precedente Contratto di Programma e prevede un re-design delle macchine (idrauliche e basamenti) mirato all'utilizzo di nuove tecnologie produttive che consentiranno il doppio beneficio di riduzione dei costi ed ottimizzazione dei tempi di produzione. Il programma di rinnovamento delle pompe BB2 ha lo scopo di introdurre ed applicare soluzioni innovative riguardanti la fluidodinamica della pompa ed il design strutturale.

Il progetto si sviluppa in 2 sottoprogetti:

D.1 Pompe OH2;

D.2 Pompe BB2.

Tale sezione prevede esclusivamente attività dedicate allo SS, con una durata stimata di 20 mesi.

5. **Sezione E – *Miglioramento predittività prestazioni di pompe***

Tale progetto include molte attività finalizzate al miglioramento delle performance di predittività di diversi parametri che caratterizzano le prestazioni di pompe centrifughe (NPSH, pressione in condizioni stallate, vita dei componenti, vibrazioni) tra la fase di progetto e quella di verifica sperimentale, con conseguente riduzione di costi e tempi di sviluppo e crescita delle prestazioni. L'impresa afferma che tale progetto è stato avviato con il precedente Contratto di Programma ed ha portato sia allo sviluppo di numerosi strumenti di calcolo e di progetto sia alla realizzazione di un nuovo laboratorio per la validazione sperimentale delle performance delle pompe centrifughe. Le attività previste nel presente Contratto di Programma saranno incentrate prevalentemente sull'Off-design, con la validazione dei modelli di calcolo (definiti nel precedente CdP) nella nuova struttura del Model Testing. In dettaglio, le attività di progetto si articoleranno in 5 sottoprogetti:

E.1 configurazione software ANSYS_CFX;

E.2 software progettazione giranti;

E.3 software selezione pompe;

E.4 miglioramento tool e funzioni di trasferimento;

E.5 incremento delle capacità di model-test.

Tale sezione prevede esclusivamente attività dedicate alla RI, con una durata stimata di 20 mesi.

6. **Sezione F – *Valvole di regolazione per turbomacchine***

Il progetto, finalizzato allo sviluppo di valvole di regolazione per turbomacchine, si articola nei seguenti 3 sottoprogetti:

F.1 Sviluppo valvola criogenica per LNG (Estensione valvole criogeniche fino a -196°C);

F.2 sviluppo valvole di controllo gas combustibile turbina a gas (Estensione valvole criogeniche a classe di tenuta V);

F.3 Valvole per controllo turbina.

In dettaglio, il programma di sviluppo della valvola criogenica per LNG consiste nell'aggiornamento del design attuale delle valvole anti-pompaggio per compressori centrifughi al fine di qualificare il prodotto per fluidi di processo criogenici. Il programma di sviluppo delle valvole di controllo gas combustibile - realizzato in sinergia con quello delle turbine a gas – è finalizzato alla sostituzione degli attuatori idraulici (causa di fermi macchina) con attuatori elettrici; l'eliminazione del circuito idraulico garantisce, inoltre, un miglioramento delle caratteristiche di sicurezza dell'intero sistema di controllo meccanico di turbina.

Sulla base di quanto dichiarato nel Formulario di Ricerca e Sviluppo il presente programma, avviato con il precedente Contratto di Programma, prevede l'estensione della minima temperatura del fluido di processo a -196°C con classi di tenuta più stringente fino alla Classe V.

Tale sezione prevede attività dedicate alla RI in misura pari al 25% ed allo SS in misura pari al 75% ed una durata complessiva degli investimenti quantificata in 20 mesi.

7. Sezione H – *Turbine idrauliche compatte per recupero energetico*

Il progetto è finalizzato al recupero dell'energia di pressione dispersa attraverso le valvole di laminazione e relativa trasformazione in energia elettrica, ottimizzando in tal modo l'efficienza degli impianti industriali, riducendo la richiesta di energia elettrica prodotta da fonti tradizionali e riducendo, conseguentemente, la quantità di emissioni di CO2 in atmosfera.

Il programma si sviluppa in 4 sottoprogetti:

H.1 Progettazione concettuale;

H.2 Progettazione di dettaglio;

H.3 Costruzione prototipo;

H.4 Esecuzione prove prototipo.

Sulla base delle informazioni fornite, tale progetto prevede l'ottimizzazione del design della girante della "Reverse Pumps" e l'aumento della densità di potenza della soluzione individuata con il precedente Contratto di Programma, finalizzata inoltre al processamento di fluidi differenziati anche in presenza di particolari solidi in sospensione.

Tale sezione prevede attività dedicate alla RI in misura pari al 50% ed allo SS in misura pari al 50% ed una durata complessiva degli investimenti quantificata in 20 mesi.

8. Sezione I – *Monitoraggio e diagnostica*

Il progetto rappresenta una combinazione di piattaforma digitale per raccogliere dati dalle macchine installate e sommarla alle logiche avanzate di analisi degli stessi. Nuovo Pignone afferma che, nel lungo termine, l'obiettivo sarà quello di fornire ai clienti del segmento Oil & Gas:

- Soluzioni per la gestione completa dello stato di salute delle macchine;
- Coprire l'intera flotta del sito;
- Integrare il sistema di diagnostica Nuovo Pignone con altri sistemi in uso presso i siti dei clienti.

Sulla base delle informazioni fornite dall'impresa, l'obiettivo del progetto è fornire una soluzione digitale per ottimizzare le prestazioni, preservare l'integrità delle macchine

attraverso regole analitiche e diagnostiche di dettaglio. In particolare, il progetto ruoterà attorno a tre principali prodotti:

1. Pompe centrifughe per applicazioni critiche e servizi non ridondati – tipo BB3 e BB5 (pompe di carica, pompe water injection, etc.);
2. Pompe singolo stadio (tipo OH2 e BB");
3. Valvole di regolazione per servizi quali antipompaggio su compressori centrifughi e valvole di regolazione e blocco installate su turbine a gas GE.

Il presente progetto si articola nei seguenti 2 sottoprogetti:

I.1 Pompe;

I.2 Valvole.

Tale sezione prevede attività dedicate alla RI in misura pari al 50% ed allo SS in misura pari al 50% ed una durata complessiva degli investimenti quantificata in 20 mesi.

Si segnala che l'impresa ha precisato di aver elaborato, nel precedente Contratto di Programma, la specifica delle regole di controllo *performance* delle pompe per servizi critici, senza tuttavia l'implementazione in campo del software.

9. Sezione J – Tecnologie avanzate di fabbricazione rapida

L'impresa afferma che il progetto nasce dall'esigenza di approfondire la conoscenza delle nuove tecnologie di prototipazione rapida e/o di produzione, applicata ai componenti principali dei prodotti GE, quali le pompe centrifughe. Oggetto di studio, saranno, le potenzialità delle nuove tecnologie applicate alla produzione di giranti.

In particolare, il progetto (estensione del progetto *Rapid Prototyping Impellers* iniziato con il precedente CdP) riguarderà il rilascio della tecnologia *Replicast* per due materiali, (Acciaio Inox e Acciaio Super Duplex) e la qualifica di un fornitore che utilizza tale tecnologia per la produzione di giranti di pompe centrifughe. Relativamente alle tecniche di "*Additive Manufactoring*", verranno eseguiti gli studi di fattibilità per le tecnologie di "3D Printing" e "*Direct Metal laser Melting*" e, se ritenute idonee per la produzione di giranti di pompe centrifughe, seguirà una fase di validazione sperimentale e qualifica di fornitori specializzati in tali tecnologie.

Tale sezione prevede attività dedicate alla RI ed allo SS in pari misura con una durata complessiva degli investimenti quantificata in 20 mesi.

Si evidenzia che il progetto di R&S proposto con il presente progetto definitivo palesa un "legame di continuità" con il progetto di R&S agevolato con il precedente Contratto di Programma – Titolo VI (sottoscritto in data 02/08/2011) e variato come da nota autorizzativa dell'11/10/2013 prot. AOO_158 – 0008800).

A tal riguardo, si rammenta che l'investimento agevolato con il precedente Contratto di Programma si è concluso in data 28/02/2014 con la realizzazione di:

- Investimenti industriali: finalizzati alla produzione di pompe e valvole *high tech* capaci di catturare e stoccare CO2 e/o reiniettare lo stesso nei pozzi di estrazione, nonché di pompare le miscele petrolio+gas nei giacimenti sottomarini;
- Investimenti in R&S: articolati in 3 sezioni tematiche intitolate: "*SUBSEA: Modulo di pompaggio sottomarino*"; "*CO2 Compression/pumping in Carbon Capture Sequestration and Enhanced Oil Recovery*"; "*Pompe centrifughe – Valvole di regolazione*".

L'iniziativa proposta può essere sintetizzata come segue:

Azienda	Investimento (€)						Occupazione incremento (ULA)
	Investimento proposto			Investimento ammissibile			
	Attivi materiali	R&S	Totale	Attivi materiali	R&S	Totale	
Nuovo Pignone S.r.l.	3.622.000,00	6.073.938,80	9.695.938,80	3.599.606,14	3.785.380,13	7.384.986,27	2

La coerenza della strutturazione dell'iniziativa con le dimensioni del beneficiario è sintetizzata e commentata al successivo § 4.1.

Società	Dati Ultimo Bilancio Presentato (2014)		
	Fatturato (€/000)	Totale Bilancio (€/000)	Patrimonio Netto (€/000)
Nuovo Pignone S.r.l.	3.341.889,67	6.775.701,98	4.143.787,15

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da **Nuovo Pignone S.r.l.** può essere riassunta come segue:

Diagramma di Gantt	2014	2015		2016		2017
Nuovo Pignone S.r.l.	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem
Investimenti industriali						
Ricerca e Sviluppo						

Data inizio investimento Attivi Materiali	Data di ultimazione investimento Attivi Materiali
02 luglio 2014	28 febbraio 2017
Data inizio investimento R&S	**Data di ultimazione investimento R&S**
01 luglio 2014	28 febbraio 2017

La data di avvio degli investimenti in Attivi Materiali è il 2 luglio 2014, coincidente con la data di emissione del primo ordine di acquisto al fornitore G.T.S. S.r.l. - avente ad oggetto un rifrattometro digitale - per un importo complessivo di € 1.026,00. Si evidenzia, inoltre, che l'impresa ha comunicato anche la data di avvio delle opere civili (relativamente agli interventi riguardanti l'impianto di climatizzazione della palazzina Direzione), come rilevato dalla Comunicazione Inizio Lavori depositata presso il Comune di Bari il 08/09/2014 con prot. 196648.

Per quanto riguarda il programma di investimento in R&S, si evidenzia che l'impresa ha comunicato che la durata del progetto sarà di 32 mesi, dal 01/07/2014 al 28/02/2017, come da comunicazione acquisita con prot. 8677/BA del 10/12/2015.

Le date di avvio degli investimenti, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 11 dell'Avviso, sono successive alla data della comunicazione della Regione Puglia dell'esito positivo dell'esame del progetto di massima (01 luglio 2014).

3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale

L'iniziativa proposta da **Nuovo Pignone S.r.l.** è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nel Codice ATECO 2007 28.29.20 "*Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)*".

Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.

DESCRIZIONE SPESE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI (importi in Euro)

	Spesa prevista riclassificata	Spesa ammissibile
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	**1.799,87**	**0,00**
Progettazione di n. 1 postazione di ribaditura pioletti di fissaggio palette statori turbine.	800,56	0,00
Progettazione di n. 1 banco di montaggio giranti per pompe.	999,31	0,00
(B) SUOLO AZIENDALE	**0,00**	**0,00**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**815.000,00**	**800.000,00**
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	*130.000,00*	*130.000,00*

Attività di riqualificazione edifici: Sostituzione dei pannelli di tompagno sulle 4 pareti dell'Edificio 12 ex elettronica ed adeguamento normativo all'isolamento termico: - preparazione e fissaggio delle fibre. Smontaggio dei pannelli e trasporto a discarica autorizzata, previa documentazione da presentare c/o gli enti preposti; - preparazione delle bordature atte a ricevere i nuovi pannelli; - fpo di nuovi pannelli del tipo "sandwich" coibentati dall'interno di spessore rinveniente da calcolo termico, compresi ponteggi e trabatelli; - fpo di scossaline, carter e altri materiali di lattoneria per dare il lavoro finito.	130.000,00	130.000,00
C.3 Impianti generali	***685.000,00***	***670.000,00***
Installazione di n. 3 UPS industriali di potenza pari a 300 kVA, costituiti da un armadio contenente l'elettronica di potenza ed uno per le batterie. L'installazione comprende tutte le opere di impiantistica elettrica (cavidotti, canalizzazioni, linee in cavo ed accessori).	200.000,00	200.000,00
Sistema di supervisione delle cabine elettriche, comprensivo di hardware in campo nella cabina di consegna Enel e nella postazione di controllo e software di comunicazione, database di acquisizione ed archiviazione, software di presentazione dati. Moduli aggiuntivi hw e sw per la gestione degli allarmi tramite sms. Software di registrazione fault-recording. Fpo di cavo armato in fibra ottica a 4 fibre multimodali, posato in opera nella cabina di consegna Enel 20 KV al nodo di rete ethernet di stabilimento, completo di ogni accessorio per il cablaggio e la connessione alla rete.	100.000,00	100.000,00
Centrale di raffreddamento per il condizionamento di OFFI2: - sostituzione refrigeratori; - revisione globale della centrale con sostituzione delle tubazioni e relativa coibentazione; - rifacimento impianto elettrico di potenza e relativo quadro elettrico di comando.	180.000,00	165.000,00
Impianto di condizionamento per le aree uffici (circa 800 mq.) dell'edificio Palazzina Direzione: - installazione di unità di trattamento dell'aria esterna con tecnologia a recupero e distribuzione a canali e diffusori circolari in tutti gli ambienti; - batteria di scambio termico di integrazione alimentata ad acqua refrigerata o calda a seconda delle esigenze stagionali, con termoregolazione a punto fisso; - nuovi ventiliconvettori idronici / climatizzatori tipo split a pompa di calore; - sistema di termoregolazione ambiente con sonda (a bordo ventiliconvettore); - realizzazione di nuova rete elettrica di potenza per l'alimentazione dei ventiliconvettori, dell'unità di trattamento dell'aria esterna a recupero e del refrigeratore d'acqua con condensazione ad aria esistente; - rete di trasmissione bus fra le sonde a bordo dei ventiliconvettori e la centralina di termoregolazione e dell'alimentazione in bassa tensione delle 3 termoregolazioni (ventiliconvettori, unità aria esterna e spillamento acqua calda).	130.000,00	130.000,00

Interventi migliorativi vasche di raccolta e trattamento acque meteoriche (dal sito 1 al sito 11): - svuotamento/pulitura delle vasche di 1^ e 2^ pioggia (a mezzo di autospurgo non compresa nella spesa richiesta); - realizzazione di n. 2 aperture nei setti separatori; - correzione della pendenza sul fondo delle vasche mediante: carpenteria per la formazione del pozzetto di decantazione; realizzazione guide in cls per la realizzazione di una pendenza del 4%; getto di completamento eseguito ad avvenuto indurimento delle guide; - finiture delle superfici mediante stesura di malta osmotica ipermeabilizzante per strutture in cls.; - fpo di pluviometro, compresi pezzi speciali di allacciamento; - potenziamento potere filtrante grigliatura ingresso vasche.	75.000,00	75.000,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	**2.805.200,13**	**2.799.606,14**
D.1 Macchinari	***1.830.000,00***	***1.830.000,00***
Centro di fresatura/tornitura multitasking a montante mobile Soraluce mod. FS 8.000, equipaggiato con testa automatica, unità di tornitura e dotato di unità di governo digitale Siemens mod. Sinumerik 840D-SL.	1.200.000,00	1.200.000,00
Revamping TO/V Berthiez 200 (parte elettrica + parte meccanica + collaudo)	450.000,00	450.000,00
Fornitura di macchina di nuova costruzione/motore sala prove 4 MW 2 poli.	120.000,00	120.000,00
Fornitura di: - Phasor XS 16/64 Portable Imaging Package; - linea di ritardo 20 mm cod. 118-350-040; - sonda Phased Array 2 MHz 16 elementi 1.5 mm pitch 115-500-018; - sonda Probe 4 MHz x 16 el. X 5 mmp per Phasor 16/16 p/n 118-500-013; - n. 2 wedge 37-75 degrees per sonda 8-16 el Phasor 16/16 p/n 118-350-024; - linea di ritardo 20 mm per cod. 14376 e 14377 p/n 118-350-036; - zoccolo 35-75° per sonde 16 elementi cod. 15505 PA-0.5M3X10E6.2X10.5SP DUAL cod. 109680 - 115-000-738; - PA-0.5M3X10E8.5X14.2P DUAL cod. 109685 - 115-000-739; - training all'utilizzo c/o Nuovo Pignone.	60.000,00	60.000,00
D.2 Impianti	***90.000,00***	***90.000,00***
Sostituzione generatori aria calda a servizio del Reparto VESA (verniciatura e sabbiatura): - demolizione e smaltimento dei 2 generatori di aria calda e dei relativi accessori allo stato installati; - fpo dei 2 nuovi generatori di aria calda, della stessa portata e potenza, completi di bruciatori gas metano a bassa emissione di NOx (ossidi di azoto) e di strumentazione di regolazione e sicurezza; - fpo di serrande tagliafuoco, all'imbocco dei canali di mandata e di ripresa; - fpo di canali, raccordi e pezzi speciali in lamiera zincata per l'adeguamento degli attacchi dei nuovi generatori all'esistente sistema di distribuzione dell'aria; - fpo di nuovi impianti di scarico dei prodotti della combustione in atmosfera adeguati alle caratteristiche di combustione dei nuovi generatori.	60.000,00	60.000,00
Cablaggio nuovo sistema di controllo e supervisione SAPO1: - cavo antiroditore + schermo totale per segnali di controllo valvole SAPO1; - cavo antiroditore + schermo totale per segnali digitali JB di derivazione SAPO; - cavo antiroditore + schermo totale per segnali analogici JB di	30.000,00	30.000,00

derivazione SAPO1; - cavo antiroditore + schermo totale per segnali Bently Nevada relativi alle JB di derivazione SAPO1; - guaina armata per ripristino collegamenti valvole SAPO1; - JB Inox di derivazione segnali digitali/analogici; - JB Inox per distribuzione segnali bordo pompa; - pulsantiera da tavolo lampade + pulsanti + pulsante emergenza; - installazione compresi accessori di cablaggio.		
D.3 Attrezzature	***885.200,13***	***879.606,14***
Fornitura di **sistema di monitoraggio continuo dei parametri di saldatura:** - Sistema di controllo per saldatura SAW; - installazione, training e collaudo; - n. 1 rack porta PC con basamento pallettizzato per trasporto con transpallet o muletto.	20.000,00	18.498,00
Attrezzature e mezzi mobili necessari al ciclo di produzione di pompe e valvole: 1) n. 1 kit di flange e piattelli per prove idrauliche pompe (€ 19.883,75). 2) n. 1 postazione di ribaditura pioletti di fissaggio palette statori turbine composto da un portale in struttura di profili di alluminio tipo "Bosh", pneumatica di ribaditura da movimentare in manuale su n. 3 assi cartesiani X-Y-Z più l'asse basculante avente il bloccaggio pneumatico di tutti gli assi tramite pulsante manuale (€ 40.028,05). 3) n. 1 banco di montaggio giranti per pompe (diametro max 800 mm.) (€ 49.965,25). 4) Costruzione di: n. 40 flange per prova idraulica c/diametro ext. da 100 a 199 mm.; n. 35 flange per prova idraulica c/diametro ext. da 200 a 349 mm.; n. 40 flange per prova idraulica c/diametro ext. da 350 a 499 mm.; n. 20 flange per prova idraulica c/diametro ext. da 500 a 1.000 mm (€ 110.100,00). 5) Fornitura di: n. 1 attrezzo di sollevamento; n. 1 calibro masterizzato per comparatore; n. 1 calibro di controllo fori su dischi; n. 1 calibro con comparatore; n. 1 prisma per foratura; n. 1 attrezzo di sollevamento; n. 1 gancio di sollevamento a pinza; n. 2 attrezzo per forare; n. 1 attrezzo per sollevamento; n. 1 gancio espansibile; n. 1 attrezzo di sollevamento forgiati; n. 1 master per stadi conici; n. 1 attrezzo di tornitura 1° operazione; n. 1 attrezzo di tornitura 2° operazione (€ 64.900,00).	278.200,13	278.200,13
Attrezzature e mezzi mobili necessari alla fase di test di pompe e valvole: 1) Fornitura e costruzione di n. 62 scialoni (€ 183.200,00). 2) N. 15 Gate valves S.150 FLG RF ASTM A216WCB/TRIMF6 - B7/2H con attuatore elettrico piazzato e tarato (€ 74.895,00). 3) n. 14 gauge pressure transmitter + n. gauge pressure transmitter + n. 14 gauge pressure transmitter (€ 44.550,00). 4) n. 8 sistema elettromagnetico per la misura di portata (€ 30.813,01).	337.000,00	332.908,01

Modelli per fusioni di pompe e valvole: 1) Costruzione di corpo pompa tipo 6x13 DDHF/10 STG mod. n. 55063/10 (€ 25.800,00). 2) Costruzione di corpo pompa tipo 6x15 DDHF/5 STG mod. n. 54691/54467 (€ 28.500,00). 3) Costruzione di girante pompa tipo 6x13 DDHF mod. 55066 7 con pale estribili in resina con relativi tamponi DX/SX in Obo 652 per controllo area (€ 15.295,00). 4) Costruzione di corpo pompa tipo 10x24 MSND 3 STD mod. n. 55034 A/B (€ 40.000,00). 5) Costruzione di modello per testata pompa n. 40037 completa di casse anima (€ 6.950,00). 6) Costruzione di modello per corpo pompa n. 42428 completo di casse anima (€ 18.450,00). 7) Costruzione di modello per corpo pompa n. 54863 completo di casse anima + n. 2 sagome (€ 18.850,00). 8) Costruzione di modelli in legno adatti per fusioni di: - testa di aspirazione e mandata pompa tipo 12x12 VCD mod. 41176/41183: modello e relative casse anima; - campana aspirazione pompa tipo VCD VDA mod. 54668: modello e relative casse anima; - corpo pompa superiore mod. 42114/41177: modello e relative casse anima; - corpo diffusore pompa tipo 12x12 VCD mod. 54667; - corpo pompa tipo 8x15 mod. 94646 A e B: modello e relative casse anima (tot. € 104.700,00).	250.000,00	250.000,00
TOTALE INVESTIMENTO	**3.622.000,00**	**3.599.606,14**

- Studi preliminari di fattibilita'

L'azienda non ha presentato per questo capitolo alcuna documentazione di spesa.

Si segnala, tuttavia, che sono state riclassificate dalla macrovoce "Macchinari, Impianti ed Attrezzature" alla macrovoce "Studi preliminari di fattibilità", le seguenti spese imputabili all'acquisto di "Attrezzature e mezzi mobili necessari al ciclo di produzione di pompe e valvole"[6]:

- **€ 800,56** per "*Progettazione di n. 1 postazione di ribaditura pioletti di fissaggio palette statori turbine*" di cui al preventivo rilasciato da C.M.A. SUD S.r.l.;
- **€ 999,31** per "*Progettazione di n. 1 banco di montaggio giranti per pompe*" di cui al preventivo rilasciato da C.M.A. SUD s.r.l.

Si segnala come le spese relative agli "Studi preliminari di fattibilità" connesse al programma di investimenti, previste in misura pari a **€ 1.799,87**, non sono ammissibili per le Grandi Imprese secondo quanto disposto dall'art. 50, punto 5 del Regolamento Regionale n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i.

- Suolo aziendale

L'azienda non ha presentato per questo capitolo alcuna documentazione di spesa.

---

[6] Si evidenzia che le spese di progettazione sono state quantificate nella misura del 2% rispetto al valore complessivo delle rispettive offerte, come da serie di valori storici similari.

- Opere murarie e assimilabili

L'azienda ha previsto, per questo capitolo, un importo complessivo di spesa **€ 815.000,00** supportato da computi metrici e preventivi, per lavori da realizzarsi all'interno dell'opificio industriale esistente ubicato nel Comune di Bari, Strada Provinciale Bari - Modugno - Toritto, 10 relativamente alle seguenti voci:

➢ **Fabbricati civili per uffici e servizi sociali**

Opere finalizzate al recupero degli ambienti, specificatamente al capannone denominato "*ex Elettronica*" (edificio n. 12). In particolare, le attività da eseguire per la realizzazione di tali opere riguardano la sostituzione dei pannelli contenenti amianto ed interessano una superficie complessiva di 760 mq., costituita da n. 152 pannelli di 5 mq. ciascuno che incapsulano amianto[7].

Relativamente a tali opere l'azienda ha dichiarato una spesa di **€ 130.0000,00** ritenuta congrua ed interamente ammissibile;

➢ **Impianti generali**

a) Realizzazione di impianto di condizionamento (riscaldamento e raffrescamento) a servizio delle aree uffici (circa 800 mq.) della "Palazzina Direzione" (edificio n. 8). Il costo di realizzazione dell'impianto dichiarato dall'azienda ammonta ad € 130.000,00, interamente ammissibile;

b) Realizzazione di nuova centrale di produzione acqua fredda a servizio dell'impianto di condizionamento della officina meccanica "OFFI2" (edificio n. 15). Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa, l'intervento prevede la fornitura e la posa in opera di n. 2 refrigeratori d'acqua condensati ad aria aventi ciascuno una potenza di 500 kW termici, al fine di garantire comfort agli operatori e precisione delle lavorazioni meccaniche. La spesa richiesta per la realizzazione dell'intervento ammonta ad € 180.000,00. Si ritiene ammissibile per questo intervento una spesa pari a € 165.000,00 ovvero, il minor importo fra quello richiesto e quello riportato nella relazione tecnica allegata al computo metrico presentato dall'azienda.

c) Interventi migliorativi vasche di raccolta e trattamento acque meteoriche (dal sito 1 al sito 11), consistenti nell'adeguamento delle vasche di sedimentazione delle acque meteoriche, relativamente alla capacità di smaltimento delle acque stesse, attraverso un intervento sui

[7] Si segnala che tale intervento, era stato già previsto nel precedente CdP, ma, a seguito di variazione del piano investimenti autorizzata con nota della Regione Puglia prot. AOO_158 – 0010661 del 04/12/2013, era stato oggetto di rinuncia.

sette separatori e sulle pendenze del fondovasca. L'importo di spesa richiesto per detto intervento, interamente ammissibile, ammonta ad € 75.000,00;

d) Interventi finalizzati ad un miglioramento qualitativo della fornitura di energia elettrica allo stabilimento. In particolare sono previste due tipologie di intervento:
   - Fornitura ed installazione di n. 3 gruppi di continuità (UPS) industriali di potenza pari a 300 kVA, idonei a stabilizzare le variazioni di tensione di linea pari a +/-10% ed a sostenere il 150% del carico per 30 secondi, con un'efficienza del 99% ed un tempo massimo di correzione pari a 30 secondi. L'impresa precisa, inoltre, che l'installazione comprenderà anche tutte le opere di impiantistica elettrica (cavidotti, cavi unipolari, sezionatori di manovra). La spesa prevista per tale intervento è pari ad € 200.000,00, interamente ammissibile.
   - Sistema di supervisione delle cabine elettriche, grazie al quale sarà possibile monitorare le grandezze elettriche significative in termini di qualità della fornitura e generare automaticamente allarmi in caso di anomalie o disservizi. Il sistema sarà dotato, per ciascuna cabina di trasformazione, da:
     - ✓ Schede di comunicazione relè di protezione multifunzione esistenti;
     - ✓ Dispositivi di acquisizione ingressi ed uscite digitali per visualizzazione degli stati, allarmi ed invio comandi remoti;
     - ✓ Interfaccia di conversione protocollo Seriale/modbus – Ethernet/IP;
     - ✓ Cavo in fibra ottica.

La spesa prevista per tale intervento è pari ad € 100.000,00, interamente ammissibile.

Si ritiene che l'importo ammissibile relativo al presente capitolo di spesa, pari a **€ 800.000,00**, è congruo pertinente e funzionale all'investimento.

- Macchinari Impianti e Attrezzature

Nuovo Pignone S.r.l. ha presentato, per questo capitolo, una spesa complessiva di **€ 2.807.000,00**, relativamente all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature necessari alla realizzazione dell'investimento proposto.

Si evidenzia che, a seguito delle riclassificazioni esposte nel precedente paragrafo, relativamente alle voci "Studi preliminari di fattibilità" per € 1.799,87 l'importo relativo al presente capitolo di spesa è pari a **€ 2.805.200,13**.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari dei macchinari tecnologicamente avanzati, oggetto del programma in esame, sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti e supportati da preventivi.

Alla luce di quanto sopra rilevato - a fronte di spese previste e riclassificate per € 2.805.200,13 - l'ammontare ammissibile in "Macchinari Impianti ed Attrezzature" risulta pari ad € 2.799.606,14 destinati alla realizzazione degli interventi seguenti:

Macchinari:

l'azienda prevede una spesa di € 1.830.000,00 per l'acquisto di Macchinari, di seguito dettagliati:

- ✓ **€ 1.200.000,00** per l'acquisto del Nuovo centro di fresatura/tornitura multitasking; la nuova macchina utensile, dimensionata per assolvere le esigenze della nuova pompa diffusori e per la lavorazione dei corpi pompa multistadio, verrà installata nel capannone n. 15 denominato OFFI2 – Officina meccanica.
- ✓ **€ 450.000,00** saranno impiegati per il Retrofit elettrico e meccanico del tornio *Berthiez*, con adeguamento tecnologico che prevede l'inserimento di un nuovo magazzino utensili con maggiore capacità di *tools* e di un nuovo sistema automatico di sondaggio utensili e pressione lubro-refrigerante a 10 bar per migliorare l'evacuazione trucioli. L'impresa dichiara che l'intervento di *retrofitting* e di adeguamento tecnologico hanno l'obiettivo di portare la macchina (installata nel capannone n. 15 "OFFI2") ai massimi standard tecnici, col risultato di ridurre anche i costi di lavorazione meccanica di tornitura.
- ✓ **€ 120.000,00** saranno impiegati per il Nuovo motore elettrico da utilizzare per le prove delle pompe centrifughe di potenza fino a 4 MW. Il motore in questione, a giri variabili, sarà pilotato dall'inverter già presente nella sala prove dove, per tale fascia di potenza, è attualmente presente un solo motore, a giri fissi. A tal riguardo l'impresa precisa come tale investimento da un lato garantisca continuità di servizio e dall'altro consenta analisi a diversi regimi di velocità.
- ✓ **€ 60.000,00** saranno investiti nello Strumento a tecnologia ultrasonica (*Phasor*) da utilizzare durante il ciclo di produzione per rilevare i difetti sulle fusioni in acciaio inox e *superduplex* di componenti di pompe o valvole.

Impianti Speciali:

L'azienda prevede una spesa di **€ 90.000,00** per la realizzazione degli impianti speciali di seguito riportati

a) n. 2 generatori di calore a gruppi ventilanti ad alto rendimento per un importo richiesto e ammissibile pari a € 60.000,00, da installarsi presso l'edificio n. 11 denominato VESA (Verniciatura e Sabbiatura). L'impresa afferma che l'impianto di produzione di aria calda è funzionale alla fase del ciclo di produzione della verniciatura e sabbiatura, poiché tali

attività necessitano di opportuni valori di temperatura e di umidità dell'ambiente di lavoro, regolamentati dalle normative ITN di riferimento.

b) implementazione di un sistema di controllo e supervisione presso l'edificio SAPO 1 per un importo richiesto e ammissibile pari a € 30.000,00, con l'obiettivo di certificare le prestazioni delle pompe.

Attrezzature:

L'azienda prevede una spesa di **€ 885.200,13** per l'acquisto di attrezzature specifiche e di mezzi mobili necessari al ciclo di produzione ed alla successiva fase di test di pompe e valvole, in ottemperanza alle disposizioni delle norme API 610 (standard di riferimento del mercato Oil&Gas), per cui ogni pompa prodotta deve subire - a fine produzione - un collaudo funzionale che ne certifichi le prestazioni in accordo al *data sheet* di riferimento. Nell'ambito della voce "Attrezzature" è prevista anche l'implementazione di un sistema di monitoraggio continuo dei parametri di saldatura, al fine di garantirne la qualità dei processi nei cicli di produzione di pompe e valvole. Inoltre, per garantire l'ottenimento delle tolleranze dimensionali sempre più stringenti – necessarie per mantenere le performance allineate alle richieste dei clienti ed alle normative applicabili – l'impresa ha previsto investimenti finalizzati all'acquisto di modelli per fusioni per la produzione di pompe e valvole. È previsto, infine, l'acquisto di altri modelli per le fusioni di ricambi di corpi pompa, corpi valvola e giranti.

Nell'ambito della voce "Attrezzature" sono state rilevate inammissibilità pari a **€ 5.593,99** così determinate:

- € 1.502,00 in quanto si ritiene ammissibile il minor valore tra l'importo richiesto ad agevolazione (€ 20.000.00) ed il valore complessivo dell'offerta presentata (€ 18.498,00);
- € 4.091,99 per l'acquisto di "attrezzature e mezzi mobili necessari alla fase di test di pompe e valvole", di cui:
  - € 3.541,99 in quanto si ritiene ammissibile il minor valore tra l'importo richiesto ad agevolazione (€ 337.000.00) ed il valore complessivo dell'offerta presentata (€ 333.458,01);
  - € 550,00 imputabili a spese per servizi (costi d'esercizio).

L'importo ammissibile complessivo relativo al presente capitolo di spesa, pari a **€ 2.799.606,14**, è ritenuto congruo pertinente e funzionale all'investimento.

Si ritiene, dunque, che l'importo complessivo dell'investimento in attivi materiali pari a **€ 3.599.606,14** è ammissibile nonché congruo, pertinente e funzionale.

4. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

4.1 Dimensione del beneficiario

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente, nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.

I principali margini di struttura, di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rinvenienti dal bilancio al 31 dicembre 2013 confermano il giudizio positivo espresso in fase di accesso.

Di conseguenza, sulla base delle risultanze dell'analisi della documentazione economico finanziaria prodotta si può riscontrare una coerenza di massima tra la struttura economico finanziaria aziendale e gli impegni assunti a copertura dell'investimento che Nuovo Pignone S.r.l. prevede di realizzare.

4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Nuovo Pignone S.r.l. ha fornito dati previsionali (economico-patrimoniali) relativi all'esercizio a regime.

Si riportano di seguito i principali dati previsionali di Nuovo Pignone nel suo complesso:

Nuovo Pignone S.r.l.	2013 (€/000)	Anno a regime - (€/000)
Valore della produzione	3.005.635,63	3.247.000,00
Costi della produzione	2.757.903,49	2.798,00
Reddito Operativo Gestione Caratteristica	2.437.732,14	449.000,00
Reddito netto	184.981,11	205.000,00

In conformità a quanto descritto dal proponente circa il mercato di riferimento, il processo produttivo ed i prodotti finiti, è stato elaborato il seguente piano di produzione.

DATI PRODUTTIVI COMPLESSIVI NEI 12 MESI ANTECEDENTI LA DATA DI AVVIO DELL'INVESTIMENTO

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA C/O LO STABILIMENTO DI BARI DI NUOVO PIGNONE								
	PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO (€)	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA (€)
1	Pompe Centrifughe	Unità/mese	17,5	12	210	113	620.000,00	70.060.000,00
2	Valvole di regolazione	Unità/mese	20	12	240	98	74.800,00	7.330.400,00

3	Pompe CO2	Unità/mese	1	12	12	0	800.000,00	0,00
4	Grandi valvole antipompaggio	Unità/mese	2	12	24	3	200.000,00	600.000,00
							TOTALE	77.990.400,00

DATI PRODUTTIVI COMPLESSIVI ANNO A REGIME

DETERMINAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA C/O LO STABILIMENTO DI BARI DI NUOVO PIGNONE

	PRODOTTI / SERVIZI	UNITÀ DI MISURA PER UNITÀ DI TEMPO	PRODUZIONE MAX PER UNITÀ DI TEMPO	N° UNITÀ DI TEMPO PER ANNO	PRODUZIONE MAX TEORICA ANNUA	PRODUZIONE EFFETTIVA ANNUA	PREZZO UNITARIO MEDIO (€)	VALORE DELLA PRODUZIONE EFFETTIVA (€)
1	Pompe Centrifughe	Unità/mese	19	12	228	170	640.000,00	145.920.000,00
2	Valvole di regolazione	Unità/mese	22	12	264	210	77.000,00	16.170.000,00
3	Pompe CO2	Unità/mese	1	12	12	4	824.000,00	3.296.000,00
4	Grandi Valvole Antipompaggio	Unità/mese	2	12	24	15	206.000,00	3.090.000,00
5	Pompa subsea	Unità/mese	0,5	12	6	1	4.000.000,00	4.000.000,00
6	Turbine idrauliche	Unità/mese	0,5	12	6	4	250.000,00	1.000.000,00
7	Pompe a diffusore	Unità/mese	1	12	12	4	900.000,00	3.600.000,00
							TOTALE	177.076.000,00

Si riporta, nella tabella seguente, la sintesi dei volumi produttivi negli esercizi a regime dei due CdP a valere sul Titolo VI del Reg. n.9/2008 e smi:

PRODOTTI	VALORE PRODUZIONE ANNO A REGIME CDP DEL 02/08/2011 (€)	VALORE PRODUZIONE ANNO A REGIME PRESENTE PROPOSTA CDP (€)
Pompe centrifughe		
Valvole di regolazione		
Pompe CO2	160.760.000,00	172.476.000,00
Grandi valvole antipompaggio		
Pompa subsea		
Turbine idrauliche	-	4.600.000,00
Pompe a diffusore		
TOTALE	**160.760.000,00**	**177.076.000,00**

Si segnala, inoltre, che l'azienda ha individuato le varie fasi del processo produttivo relativamente alle attività di seguito descritte:

LAVORAZIONI MECCANICHE	ATTIVITÀ REALIZZATE DA NUOVO PIGNONE S.R.L. (A REGIME)		ATTIVITÀ ESTERNALIZZATE NELL'INDOTTO LOCALE	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELLE RELATIVE FASI	COMPETENZE / PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DELLA FASE	COMPETENZE / PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE DISPONIBILI E DA ACQUISIRE	VALORE DELLA PRODUZIONE ESTERNALIZZATA	RICADUTA OCCUPAZIONALE
1 Lavorazioni meccaniche di componenti pompe e valvole standard da eseguire su macchine a controllo numerico	Conoscenza del disegno meccanico, del linguaggio di programmazione ISO ed utilizzo di strumenti di misura, capacità di condurre macchine utensili CNC di medio livello tecnologico.	Professionalità disponibile.		5
2 Lavorazioni meccaniche di componenti pompe e valvole ad alte prestazioni da eseguire su centri di lavoro e torni di elevata tecnologia.	Conoscenza del disegno meccanico complesso di macchine, del linguaggio di programmazione ISO, utilizzo di strumenti di misura, skills informatici, capacità di condurre centri di lavoro e torni di elevato livello tecnologico.	Professionalità disponibile.		5

MONTAGGIO MECCANICO	ATTIVITÀ REALIZZATE DA NUOVO PIGNONE S.R.L. (A REGIME)		ATTIVITÀ ESTERNALIZZATE NELL'INDOTTO LOCALE	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELLE RELATIVE FASI	COMPETENZE / PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DELLA FASE	COMPETENZE / PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE DISPONIBILI E DA ACQUISIRE	VALORE DELLA PRODUZIONE ESTERNALIZZATA	RICADUTA OCCUPAZIONALE
1 Assemblaggio di Pompe e Valvole standard di produzione consolidata.	Conoscenza del disegno meccanico ed utilizzo di strumenti di misura, capacità di assemblare macchine standard.	Professionalità disponibile.		
2 Assemblaggio di Pompe e Valvole ad elevate prestazioni ed applicazioni speciali.	Conoscenza del disegno meccanico ed utilizzo di strumenti di misura, capacità di assemblare macchine non standard e con requisiti di montaggio con specifiche restrittive.	Professionalità da acquisire.		5
3 Assemblaggio *skid* pompe.	Conoscenza del disegno meccanico ed elettrico, utilizzo di strumenti di misura. Saldatori qualificati. Tubista ed elettricista.		38.000 ore/anno	25 unità/anno

SALA PROVE	ATTIVITÀ REALIZZATE DA NUOVO PIGNONE S.R.L. (A REGIME)		ATTIVITÀ ESTERNALIZZATE NELL'INDOTTO LOCALE	
DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELLE RELATIVE FASI	COMPETENZE / PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DELLA FASE	COMPETENZE / PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE DISPONIBILI E DA ACQUISIRE	VALORE DELLA PRODUZIONE ESTERNALIZZATA	RICADUTA OCCUPAZIONALE
1 Esecuzione di prove funzionali di Pompe.	Conoscenza delle metodologie e strumenti di misura.	Professionalità disponibile.		
2 Esecuzione di prove	Conoscenza delle metodologie e	Professionalità		

	funzionali di Pompe ad elevate prestazioni ed applicazioni speciali, esecuzione di tests ad elevata complessità.	strumenti di misura, skills informatici, conoscenza fondamenti di macchine rotanti.	da acquisire.		
3	Esecuzione di prove funzionali di Valvole.	Conoscenza delle metodologie e strumenti di misura.	Professionalità disponibile.		
4	Esecuzione di prove funzionali di Valvole ad elevate prestazioni ed applicazioni speciali, esecuzione di tests ad elevata complessità.	Conoscenza delle metodologie e strumenti di misura, skills informatici, fondamenti di elettrotecnica / pneumatica / elettronica.	Professionalità da acquisire.		
5	Studio postazioni e preparazione dei banchi di prova pompe.	Conoscenza del Disegno meccanico ed utilizzo di strumenti di misura.	Professionalità da acquisire.	15.000 ore/anno	10 unità/anno

INGEGNERIA		ATTIVITÀ REALIZZATE DA NUOVO PIGNONE S.R.L. (A REGIME)		ATTIVITÀ ESTERNALIZZATE NELL'INDOTTO LOCALE	
	DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO E DELLE RELATIVE FASI	COMPETENZE / PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLO SVOLGIMENTO DELLA FASE	COMPETENZE / PROFESSIONALITÀ DELLE RISORSE UMANE DISPONIBILI E DA ACQUISIRE	VALORE DELLA PRODUZIONE ESTERNALIZZATA	RICADUTA OCCUPAZIONALE
1	Ricerca e Sviluppo	Ingegneria Meccanica, Fluididinamica, Controlli e dei Materiali.	Professionalità disponibile.	260 K€	7
2	Ingegneria pompe centrifughe.	Ingegneria Meccanica, Fluididinamica, Controlli e dei Materiali.	Professionalità da acquisire.	570 K€	15
3	Ingegneria di Valvole.	Ingegneria Meccanica, Fluididinamica, Controlli e dei Materiali.	Professionalità disponibile.	240 K€	7
4	Ingegneria sistemi di riduzione e misura gas.	Ingegneria Meccanica, Fluididinamica, Controlli e dei Materiali.	Professionalità da acquisire.	200 K€	5

4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti

Investimento proposto ammesso:	**€ 9.695.938,80**
Mezzi finanziari:	€ 6.877.400,00
Rapporto =	69,79%

NUOVO PIGNONE S.R.L.	IMPORTO (€)				
TIPOLOGIA DI APPORTO	2014	2015	2016	2017	Totale
Cash Pooling - Gruppo GE	1.288.428,92	1.288.428,92	1.288.428,92	1.288.428,92	**5.153.715,67**

Si riporta di seguito l'investimento in Attivi Materiali di Nuovo Pignone S.r.l. a seguito della verifica dell'ammissibilità e della congruità delle spese (rif par. 3.3) per un ammontare complessivo di **€ 3.599.606,14**:

ATTIVI MATERIALI - NUOVO PIGNONE S.R.L.	SPESA AMMESSA (€)	AGEVOLAZIONE (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	800.000,00	120.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	2.799.606,14	839.881,84
TOTALE	**3.599.606,14**	**959.881,84**

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 50 e l'art. 51 del Regolamento, prevedono che, per le grandi imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 15% per le spese relative alla voce "opere murarie ed assimilate";
- 30% per le spese relative alla voce "macchinari, impianti ed attrezzature"[8].

Alla luce di quanto sopra, il calcolo del contributo per Attivi Materiali risulta pari ad **€ 959.881,84**, inferiore rispetto all'agevolazione massima concedibile come da D.G.R. n. 1322 del 27/06/2014.

Gli investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale sono riassumibili come segue:

RICERCA E SVILUPPO – NUOVO PIGNONE S.R.L.	IMPORTI AMMISSIBILI (€)	AGEVOLAZIONE (€)
Ricerca Industriale	€ 1.300.174,89	650.087,45
Sviluppo Sperimentale	€ 2.485.205,24	621.301,31
Totale	**€ 3.785.380,13**	**1.271.388,76**

Per quanto riguarda l'agevolazione richiesta sull'investimento in Ricerca e Sviluppo, si evidenzia che l'art. 5 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 20/05/2008) prevede, al 4° comma, che "*l'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:*

a) il 100% per la ricerca fondamentale;

---

[8] Si rammenta che, per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, gli articoli 50 e 51 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, prevedono, per le Grandi Imprese, i seguenti limiti a fronte di investimenti in attrezzature e programmi informatici: l'agevolazione è concedibile nel limite del 30%.

b) il 50% per la ricerca industriale;

c) il 25% per lo sviluppo sperimentale."

Si evidenzia che il progetto di R&S proposto presenta un "legame di continuità" con il progetto di R&S agevolato con il precedente Contratto di Programma Titolo VI (sottoscritto in data 02/08/2011 e variato come da nota autorizzativa della Regione Puglia in data 11/10/2013 con prot. AOO_158 – 0008800). In conseguenza di ciò, le agevolazioni concedibili a fronte dei due progetti di R&S in continuità fra loro – pari ad € 3.921.718,01 - risultano di ammontare complessivamente superiore ad € 3.000.000,00:

	INVESTIMENTO IN R&S			AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI		
	RI	SS	TOTALI	RI	SS	TOTALI
CdP del 02/08/2011 e successiva autorizzazione di variante R&S del 11/10/2013	2.495.000,00	5.611.317,00	8.106.317,00	1.247.500,00	1.402.829,25	2.650.329,25
Progetto definitivo del 29/08/2014	1.300.174,89	2.485.205,24	3.785.380,13	650.087,45	621.301,31	1.271.388,76
TOTALI	3.795.174,89	8.096.522,24	11.891.697,13	1.897.587,45	2.024.130,56	3.921.718,01

Si evidenzia che la somma delle agevolazioni in R&S dei due Contratti di Programma è pari ad € 3.921.718,01, prevalentemente in Sviluppo Sperimentale.

Ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 71 del 23/05/2013, "*le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da Grandi Imprese potranno superare l'importo di euro 3 milioni a condizione che il progetto di ricerca e sviluppo risulti coerente con i piani di sviluppo o studi di fattibilità dei Distretti Tecnologici pugliesi (DT) approvati dal MIUR come da questi ultimi attestato*".

A tal riguardo si rammenta che, in fase di accesso, Nuovo Pignone S.r.l. ha presentato lettera di attestazione di coerenza del DHITECH (Distretto Tecnologico Pugliese High Tech) Scarl – prot. 828 dell'11/06/2014 – sottoscritta dal Prof. Lorenzo Vasanelli (Legale Rappresentante del DT), nella quale si attesta che: "*Il progetto di R&S presentato dalla società Nuovo Pignone S.r.l. in data 28/02/2014 a valere sulla misura Contratti di Programma - Titolo VI – PO FESR Puglia 2007/2013 – è coerente con il piano strategico 2012 – 2015 del Distretto Tecnologico relativamente al Sistema Socio Tecnico "ICT per l'innovazione nel disegno di prodotti e servizi ad alto contenuto di conoscenza e sostenibili" e risulta pienamente aderente agli obiettivi che il Distretto persegue di promuovere e favorire lo sviluppo di un ecosistema di imprenditorialità innovativa e High Tech nella Regione Puglia*".

Si rammenta, inoltre, che secondo quanto previsto dall'art. 7 del succitato Avviso la concessione di agevolazioni al soggetto proponente non è subordinata alla notifica individuale ed alla successiva valutazione dettagliata da parte della Commissione Europea, poiché l'ammontare complessivo delle agevolazioni è inferiore ai limiti previsti dall'Avviso medesimo (l'agevolazione concedibile in R&S – prevalentemente in SS – ammonta a circa 4,7 milioni di euro e, pertanto, rispetta il limite di 7,5 milioni di euro previsto dalla C.E.)[9].

Alla luce della normativa di riferimento, dunque, l'agevolazione richiesta per il presente investimento in R&S presentato da Nuovo Pignone S.r.l. – pari ad € 2.072.250,00 – risulta concedibile nella misura di € 1.271.388,76.

Il piano finanziario del soggetto proponente Nuovo Pignone S.r.l. si articola su di un orizzonte temporale quadriennale (2014-2017) e prevede l'apporto di mezzi finanziari per € 5.153.715,67 mediante Cash Pooling.
La seguente tabella riporta il piano di copertura finanziaria.

FABBISOGNO	2014	2015	2016	2017	Totale
Opere murarie e assimilate ammissibili	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	**800.000,00**
Attrezzature, macchinari e ammissibili	699.901,54	699.901,54	699.901,53	699.901,53	**2.799.606,14**
Ricerca Industriale ammissibile	325.043,72	325.043,72	325.043,73	325.043,72	**1.300.174,89**
Sviluppo Sperimentale ammissibile	621.301,31	621.301,31	621.301,31	621.301,31	**2.485.205,24**
Totale complessivo fabbisogni	**1.846.246,57**	**1.846.246,57**	**1.846.246,57**	**1.846.246,56**	**7.384.986,27**
FONTI DI COPERTURA	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**TOTALE**
Cash Pooling Gruppo GE	1.288.428,92	1.288.428,92	1.288.428,92	1.288.428,91	**5.153.715,67**
Agevolazioni concedibili per attivi materiali	0,00	0,00	479.940,92	479.940,92	**959.881,84**
Agevolazioni concedibili per R&S	0,00	0,00	635.694,38	635.694,38	**1.271.388,76**
Totale fonti	**1.288.428,92**	**1.288.428,92**	**2.404.064,22**	**2.404.064,21**	**7.384.986,27**

Con riferimento al Cash Pooling, individuato come fonte di copertura, l'azienda precisa che si tratta del meccanismo "*zero-balance*", in base al quale tutti i conti correnti delle società

[9] La concessione di agevolazioni in ricerca alle grandi imprese per un importo superiore a 3 milioni di euro è subordinata alla notifica individuale ed alla successiva valutazione dettagliata da parte della Commissione Europea, nei seguenti casi:
- Se il progetto è prevalentemente di ricerca industriale, 10 milioni di euro per impresa/progetto;
- Per tutti gli altri progetti, 7,5 milioni di euro per impresa/progetto.

italiane del Gruppo GE (compreso Nuovo Pignone S.r.l.), vengono giornalmente azzerati dei saldi, sia positivi che negativi, in capo alla società *Pool Leader*, creando di fatto una fonte di finanziamento interna al Gruppo.

Per completezza informativa si riporta di seguito la composizione del Patrimonio Netto di Nuovo Pignone S.r.l.:

NUOVO PIGNONE S.R.L.		
PATRIMONIO NETTO	**2014**	**2013**
Capitale sociale	100.000.000	100.000.000
Riserva da sovraprezzo delle azioni	3.502.960.000	3.502.960.000
Riserva Legale	19.659.102	10.410.047
Utili (perdite) portati a nuovo	31.858.508	(143.873.544)
Utile (perdita dell'esercizio	489.309.542	184.981.107
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**4.143.787.152**	**3.654.477.610**

Si evidenzia, inoltre, che i margini di struttura della società sono positivi:

	2013	2014
MARGINE DI STRUTTURA I	1.397.667.999	1.990.874.534
MARGINE DI STRUTTURA II	1.564.763.148	2.241.620.392

Il piano di copertura finanziaria non evidenzia particolari criticità e può essere considerato sostenibile.

L'iniziativa ammessa e le agevolazioni concedibili sono riepilogate nella tabella seguente:

	Investimento in Attivi Materiali ammesso	Investimento in Ricerca e Sviluppo ammesso	TOTALE
NUOVO PIGNONE S.R.L.	3.599.606,14	3.785.380,13	7.384.986,27

	Agevolazione concedibile in Attivi Materiali	Agevolazione concedibile in R&S	TOTALE
NUOVO PIGNONE S.R.L.	959.881,84	1.271.388,76	2.231.270,60

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Dall'analisi della documentazione di progetto presentata risulta che l'investimento proposto sarà localizzato nello stabilimento produttivo di Bari-Modugno della società Nuovo Pignone S.r.l. della divisione Oil & Gas di General Electric.

Lo stabilimento è sito nella Zona Industriale di Bari, sulla Strada Provinciale Bari - Modugno – Toritto n. 10 e giace su una superficie di 222.285 mq, di cui 202.301 mq ricadenti nel Comune di Bari e 19.984 mq nel Comune di Modugno, censiti nel NCT con p.lla 00 del foglio 36 e nel NCEU nella sua interezza con la p.lla 137 del foglio 36.

L'area totale coperta risulta essere di 43.490 mq, di cui 5.917 mq coperta da tettoie, mentre la superficie utilizzata per altre destinazioni (piazzali e viabilità interna) è di 61.686 mq e di 111.192 quella vincolata a verde.

Con riferimento alla destinazione d'uso del complesso immobiliare di Nuovo Pignone S.r.l., si segnala che l'area dello stabilimento è classificata, nei vigenti Piani Regolatori Generali del Comune di Bari e del Comune di Modugno, come "Area per insediamenti produttivi regolata da Piano A.S.I.".

La disponibilità dell'immobile alla Società Nuovo Pignone S.r.l. si evince dalla seguente documentazione:

- atto pubblico[10] del 23/06/2011 (notaio Riccardo Cambi – Repertorio n. 16786, Raccolta n. 6384 - registrato a Firenze presso l'Agenzia delle Entrate – Uff. Loc. Firenze 1 il 14/07/2011 al n°15630 Serie 1T) con il quale - ai sensi e per gli effetti dell'art. 2463, 1° comma del Codice Civile - Nuovo Pignone S.p.A. ha costituito, in via unilaterale, la società denominata "Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l." con capitale sociale di € 10.000,00 (interamente versato dall'unico socio). Delibere assembleari della società Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l. ne hanno successivamente determinato:
- verbale di assemblea della società Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l. con cui viene deliberata la variazione della denominazione sociale in "Nuovo Pignone S.r.l." (Repertorio n. 16837, Raccolta n. 6411 - registrato a Firenze presso l'Agenzia delle Entrate – Uff. Loc. Firenze 1 il 26/07/2011 al n°16655 Serie 1T);
- verbale di assemblea di Nuovo Pignone S.r.l. con cui viene deliberato l'aumento del capitale sociale - da € 10.000,00 ad € 100.000.000,00 - mediante sottoscrizione da parte

[10] Del citato atto costitutivo datato 21/06/2011 fanno parte integrante i seguenti Allegati: Allegato A – Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione di Nuovo Pignone S.p.A. del 22/06/2011; Allegato B – Attestazione di versamento del capitale sociale di Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l. da parte dell'unico socio; Allegato C – Statuto della società Pignone Officine Meccaniche e Servizi S.r.l.

del socio unico Nuovo Pignone S.p.A. e liberazione attraverso il conferimento in natura[11] del "*ramo d'azienda avente ad oggetto la costruzione e la progettazione di apparecchiature dell'industria mineraria, petrolifera, metanifera e dei vapori naturali e, in generale, dell'industria meccanica, metallurgica e siderurgica nonché la prestazione di servizi per l'industria mineraria, metanifera, petrolifera e dei vapori naturali, attività prevalentemente svolte e rese in Italia negli stabilimenti di Firenze, Bari, Vibo Valentia, Massa Carrara-Avenza e Talamona*" (Verbale di assemblea di "Nuovo Pignone S.r.l." del 27/12/2011 (Repertorio n. 17242, Fascicolo n. 6628, registrato a Firenze presso l'Agenzia delle Entrate – Uff. Loc. Firenze 1 il 27/12/2011 al n°26664 Serie 1T).

Rispetto alla **regolarità urbanistica** si precisa che la perizia giurata (verbale di asseveramento del 13/08/2014 presso l'Ufficio Volontaria Giurisdizione del Tribunale Civile e Penale di Bari) redatta dall'ing. Filippo Ambruosi (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al n°5393) 13/08/2014, descrive ciascun fabbricato e manufatto del complesso industriale di Nuovo Pignone S.r.l. - Bari, con relative destinazioni e regolarità amministrative:

a) Edificio "Studio e Progetti" n. 7 – 7A: con destinazione d'uso "uffici", è stato realizzato in conformità alle Licenze Edilizie rilasciate dal Comune di Bari n. 795 del 19/01/1962 (corpo edilizio principale n. 7) e n. 850/69 del 22/01/1970 (ampliamento n. 7A).
b) Palazzina "Direzione" n. 8: con destinazione d'uso "uffici", il corpo edilizio è stato realizzato in conformità alla Licenza Edilizia rilasciata dal Comune di Bari n. 795 del 19/01/1962.
c) Capannone "OFFI/1" n. 9 - 9A, 9B: con destinazione d'uso "officina e magazzini", è stato realizzato in conformità alle Licenze Edilizie rilasciate dal Comune di Bari n. 795 del 19/01/1962 (corpo edilizio principale n. 9), n. 712/68 del 19/06/1968 (ampliamento n. 9A) e n. 846/70 del 30/12/1970 (ampliamento n. 9B).
d) Edificio "Ex Elettronica" n. 12: con destinazione d'uso "officina", il corpo edilizio è stato realizzato in conformità alla Licenza Edilizia n. 170/71 del 12/05/1971 rilasciata dal Comune di Bari.
e) Edificio "OFFI/2" n. 15 – 15A: con destinazione d'uso "officina", è stato realizzato in conformità alle Licenze Edilizie rilasciate dal Comune di Bari n. 24 del 25/05/1976 (corpo edilizio principale n. 15), n. 335 del 20/01/1995 e successivo Permesso di Costruire in

[11] Si rileva come l'Atto di "conferimento di ramo d'azienda" datato 28/12/2011 - Repertorio n. 102038, Raccolta n. 25287 - tra la società conferente Nuovo Pignone S.p.A. e la società conferitaria Nuovo Pignone S.r.l. stimi il valore corrente del Ramo d'Azienda detenuto da Nuovo Pignone S.p.A. ed oggetto di conferimento in Nuovo Pignone S.r.l. (con riferimento alla data del 30/09/2011) in € 3.602.950.000,00; ciò premesso, il conferimento, effettuato sulla base dei valori di perizia, è stato imputato a capitale sociale per € 99.990.000,00 ed a sovraprezzo per € 3.502.960.000,00.

sanatoria n. 352/10 del 15/07/2013 (ampliamento n. 15A). Nella perizia giurata viene segnalato che, lungo i prospetti nord-est e sud-ovest, sono presenti strutture amovibili retrattili per protezione materiali oggetto di autorizzazione comunale n. 11500/AG del 10/09/1993.

f) Edificio "VESA" n. 11: con destinazione d'uso "produzione", è stato realizzato in conformità alla Licenza Edilizia n. 850/69 del 22/01/1970 rilasciata dal Comune di Bari.

g) Impianto di trattamento acque meteoriche: con destinazione d'uso "fogna pluviale", trattasi dell'impianto di trattamento e depurazione delle acque meteoriche del complesso industriale, che vengono successivamente smaltite in parte in sub-irrigazione ed in parte in pozzi disperdenti. L'impianto, che si ramifica in tutto lo stabilimento, presenta una tipologia costruttiva in tubazioni interrate, pozzetti e vasche di raccolta e di trattamento. La parte originaria è stata realizzata in conformità alla Licenza Edilizia n. 795 del 19/01/1962 rilasciata dal Comune di Bari, mentre i successivi ampliamenti sono stati realizzati mediante D.I.A. presentate al Comune di Bari il 16/07/1998 con prot. n. 38679, il 27/11/1998 con prot. n. 59940 ed il 28/07/2009.

h) Cabina elettrica di OFFI/2 n. 27: il corpo edilizio è stato realizzato in conformità alla Licenza Edilizia n. 24 del 25/05/1976 rilasciata dal Comune di Bari e successiva DIA datata 02/07/2009.

i) Cabina elettrica n. 41:il corpo edilizio è stato realizzato in conformità alla Concessione Edilizia n. 419 del 05/06/1998 rilasciata dal Comune di Bari.

j) Cabina elettrica n. 46: il corpo edilizio è stato realizzato in conformità alla Autorizzazione n. 357 del 20/01/1995 rilasciata dal Comune di Bari.

k) Cabina elettrica n. 24: il corpo edilizio è stato realizzato in conformità alla Concessione in Sanatoria n. 532 del 1994 rilasciata dal Comune di Bari.

Tutti gli immobili su menzionati sono stati dichiarati agibili in data 15/07/2013 con nota prot. 165839.

Alla luce di quanto esposto l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto tutti i su descritti manufatti rispettano i vincoli edilizi e urbanistici e sono utilizzati dall'origine per attività conformi alle rispettive destinazioni d'uso, il tutto così come si evince dalla Perizia giurata a firma dell'ing. Filippo Ambruosi del 13/08/2014, giurata in pari data cron. 3747/14.

Per quanto riguarda le opere previste nel progetto, l'impresa ha ottenuto i seguenti titoli abilitativi all'esecuzione dei predetti lavori:

✓ Comunicazione di Inizio Lavori (C.I.L)presentata al Comune di Bari in data 08/09/2014 (Pratica Edilizia AL 2063 – prot. 196648) relativa ad opere di manutenzione straordinaria

dell'impianto di climatizzazione a servizio del 1° piano della Palazzina Direzione, individuata con il n. 8 nella planimetria generale dello stabilimento;

- ✓ Copia della nota di trasmissione (prot. S0661/00/00003 del 01/09/2014) al Consorzio ASI di Bari della suddetta C.I.L., corredata di tutti gli allegati tecnici (acquisita in data 12/09/2014).

Si evidenzia che gli interventi programmati nella presente proposta contrattuale prevedono opere edili ed opere impiantistiche per le quali è sufficiente presentare una SCIA/CIL al Comune competente.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

5.1.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale, Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – Assessorato all'ecologia – Regione Puglia, con nota del 24/12/2014, prot. n. AOO_089 – 0013289, ha trasmesso al Servizio Ricerca e Competitività - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Regione Puglia e a Puglia Sviluppo S.p.A. le risultanze della valutazione effettuata sulla sostenibilità ambientale relativamente alla proposta di intervento presentata da Nuovo Pignone S.r.l.

Secondo tale valutazione, sulla base della documentazione fornita e valutata la tipologia di attività svolta, *"si ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa"*.

Si ricorda che prima della messa in esercizio, dovrà essere acquisita la seguente documentazione:

- In riferimento all'utilizzo delle acque prelevate da pozzo, alla data della messa in esercizio del nuovo impianto dovranno essere acquisite e vigenti le autorizzazioni legate all'estrazione di acque sotterranee adempiendo a quanto previsto dalla L.R. n. 18/1999 e ss.mm.ii., tenendo presenti le indicazioni di cui alla DGR 377 del 28/02/2012 "Approvazione direttive su procedimenti amministrativi in materia di acque sotterranee". In base a tale documentazione autorizzativa dovrà essere verificata ed esplicitata in apposito rapporto tecnico la compatibilità tra i volumi idrici totali prelevati da pozzo (dati dalla somma tra le eventuali utenze ordinarie dello stabilimento ed i 350-370 mc necessari per l'esecuzione dei test) e quelli previsti da detta autorizzazione. Il rapporto tecnico dovrà, inoltre, esplicitare la compatibilità degli attingimenti anche in riferimento alle portate di prelievo dichiarate in sede di acquisizione della autorizzazione all'emungimento;
- Si dovrà provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione

dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) – pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 17 dicembre 2013 – in particolare per quanto attiene l'autorizzazione di cui al CAPO III e l'obbligo di riutilizzo di cui all'art. 2.

Data la previsione di intervento sul sistema di trattamento delle acque meteoriche, la criticità connessa all'emungimento in area interessata da contaminazione salina e l'obbligo di riutilizzo di cui al RR 26/2013, si auspica che le acque necessarie per il circuito di prova per il test del modulo di pompaggio sottomarino e/o destinate ad altri utilizzi non potabili dello stabilimento, provengano da interventi di potenziamento dello stoccaggio delle acque meteoriche. Tale approvvigionamento potrà essere integrativo o sostitutivo delle acque che oggi vengono prelevate da falda, con i conseguenti costi energetici ed ambientali, anche in considerazione della circostanza che attualmente "le acque di seconda pioggia trattate vengono reimmesse nel suolo attraverso pozzi disperdenti" e quindi trattate ma non riutilizzate.

Vista la presenza di processi energivori, sarebbe auspicabile prevedere la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura (compatibilmente con l'esposizione) od in altra area da definire, ad integrazione dei fabbisogni energetici dello stabilimento.

Per la prevista produzione di acqua fredda per il condizionamento, sarebbe auspicabile il ricorso a soluzioni tecnologiche ad elevato rendimento, che prevedano ad esempio l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile quale quella aerotermica e geotermica attraverso pompe di calore ad altissima efficienza; a tal proposito si sottolinea come l'intervento di condizionamento preveda impianti e macchinari destinati a processi che richiedono una notevole quantità di energia elettrica per produzione di energia termica e, contemporaneamente, si preveda l'acquisto di UPS industriali, non meglio descritti per stabilizzare le variazioni della tensione di linea (non viene riportato se basati su generatori a motore endotermico alimentato a gasolio o gas o su sistemi accumulatori al piombo, al litio, ecc.), dispositivi che, oltre a stabilizzare la tensione, suppliscono ad eventuali brevi interruzioni della fornitura di energia elettrica con energia accumulata o generata. In tale contesto si auspica che venga valutata la possibilità di implementare sistemi di cogenerazione, trigenerazione o multi generazione, per le rilevanti esigenze dei cicli produttivi (calore, freddo, vapore) e per la climatizzazione degli edifici, eventualmente integrati con sistemi di recupero del calore da fluidi diversi e/o che prevedano l'utilizzo delle fonti di energia termica rinnovabile cui sopra si è fatto cenno. L'integrazione di diverse fonti energetiche elettriche e termiche, rinnovabili e non, garantirebbe la costanza e la stabilità delle forniture energetiche con minori costi ambientali ed economici.

Si sottolinea conclusivamente l'opportunità di adottare sistemi di contabilizzazione di calore ed energia elettrica integrati con strumenti di gestione di tutti gli usi energetici dell'insediamento produttivo.

5.1.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

Trattasi di un ampliamento della capacità produttiva esistente con diversificazione della produzione della unità produttiva in nuovi progetti aggiuntivi.

5.1.4 Congruenza Studi preliminari di fattibilità

L'azienda non ha presentato, per questo capitolo, alcuna documentazione di spesa. Tuttavia, dall'esame dei preventivi pervenuti, si rileva una spesa di € 1.799,87 riclassificata dalla macrovoce "Macchinari, Impianti ed Attrezzature" alla macrovoce "Studi preliminari di fattibilità", non ammissibile per le Grandi Imprese secondo quanto disposto dall'art. 50, punto 5 del Regolamento Regionale n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i..

5.1.5 Congruenza opere civili

L'azienda ha presentato per questo capitolo di spesa una documentazione di spesa (computi metrici e preventivi), per un importo complessivo di **€ 815.000,00**, afferente le seguenti opere:

- Rimozione della pannellatura di tompagno in cemento amianto del capannone (edificio n. 12 ex elettronica) e rifacimento della stessa con pannelli sandwich, per una superficie complessiva di circa mq. 630. Per tale capitolo l'azienda ha presentato un computo di spesa previsionale di € 130.000,00 con una incidenza di circa €/mq 206,00;
- Fornitura e posa in opera di n. 3 UPS da 300 KVA a servizio delle macchine a controllo numerico. La spesa prevista è di circa € 200.000,00;
- Fornitura e posa in opera di un sistema di supervisione delle 4 cabine elettriche MT/BT esistenti, composto da Hardware, Software di Gestione e posa di cavo in fibra ottica per il collegamento alla rete Ethernet dello stabilimento, con una spesa prevista di € 100.000,00;
- Rifacimento della centrale frigorifera a servizio dei fabbricati SAPO2 e OFFI 2, con una spesa prevista di € 180.000,00, ammessa per € 165.000,00;
- L'impianto di climatizzazione dei locali OFF1 sarà implementato con la sostituzione della UTA da 4.200 mc/ora, che sarà collegata agli ambienti a mezzo idonei canali nei cavedi predisposti nelle murature. Verrà, inoltre, installato un impianto idronico composto da ventilconvettori a cassettone tipo FLC 32/62, collegati alla centrale termica esistente a mezzo di tubazioni coibentate. La spesa prevista è di circa € 130.000,00;

- Adeguamento dell'impianto di trattamento e depurazione delle acque di prima pioggia, consistente nello svuotamento delle 22 vasche esistenti, realizzazione delle aperture dei setti separatori, pompaggio di calcestruzzo sul fondo per creare una pendenza del 4%, stesura di malta osmotica impermeabilizzante e potenziamento della grigliatura. La spesa prevista è di circa € 75.000,00.

Alla luce di quanto su esposto, la spesa complessiva proposta per "Opere Murarie Ed Assimilate" di € 815.000,00 viene ridotta a **€ 800.000,00.**

Per i dettagli descrittivi della suddetta voce di investimento, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Si ritiene che l'importo relativo al presente capitolo di spesa, pari a **€ 800.000,00**, è congruo pertinente e funzionale all'investimento.

5.1.6 Congruenza impiantistica

Nuovo Pignone ha presentato per questo capitolo una spesa complessiva di **€ 2.805.200,13**, relativamente all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature necessari alla realizzazione dell'investimento proposto.

Per i dettagli descrittivi della suddetta voce di investimento, si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 3.3.

Si ritiene che l'importo relativo al presente capitolo di spesa, pari a **€ 2.799.606,14**, è congruo pertinente e funzionale all'investimento.

5.1.7 Note conclusive

Il programma di investimenti presentato da Nuovo Pignone S.r.l. è finalizzato alla realizzazione dal 2014 al 2017, di investimenti volti ad ampliare e diversificare la produzione; si esprime parere favorevole da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

L'azienda dichiara per l'intero investimento in Attivi Materiali l'importo complessivo di € **3.622.000,00**. Tale importo risulta congruo e ammissibile per **€ 3.599.606,14**.

6. Coerenza e completezza del business plan

La documentazione prodotta dalla società proponente Nuovo Pignone S.r.l. illustra esaustivamente le strategie e le modalità di implementazione dell'iniziativa proposta, descrivendone ampiamente le finalità e gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi. In particolare, per quanto concerne gli aspetti di marketing, il *business plan* dell'iniziativa presenta una serie di informazioni relativamente alle capacità potenziali di assorbimento del mercato ed alle caratteristiche delle differenti linee di prodotto aziendali. Pertanto, non si riscontrano criticità in merito alle capacità di conseguire gli obiettivi di mercato prefissati.

7. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

7.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa nella Relazione generale, il programma di investimenti proposto è finalizzato ad un miglioramento tecnologico del processo produttivo, adeguandolo alle esigenze sia degli attuali prodotti che di quelli frutto delle attività di R&S.

A tale riguardo gli investimenti proposti hanno i seguenti obiettivi:

1. garantire le strette tolleranze di lavorazione richieste sia dai nuovi prodotti che dallo sviluppo degli attuali;
2. eseguire le lavorazioni con costi competitivi;
3. eseguire i collaudi funzionali sul prodotto finito in modo da verificarne tutte le caratteristiche prestazionali.

L'azienda dichiara, inoltre, che per le lavorazioni meccaniche è necessario l'acquisto di macchine utensili (che andranno ad aggiungersi a quelle già in dotazione della società) che permettano lavorazioni tali da garantire tolleranze sia geometriche che dimensionali dell'ordine dei centesimi di millimetro. In ambito collaudi funzionali delle pompe, l'azienda evidenzia l'importanza dello sviluppo e del potenziamento delle linee elettriche di stabilimento e della sala prove, nonché la necessità di potenziare i sistemi di misura delle prestazioni delle macchine.

7.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Sulla base di quanto dichiarato da Nuovo Pignone nella relazione generale in Attivi Materiali, la struttura dello stabilimento di Bari si compone di dirigenti, impiegati ed operai qualificati.

L'impresa afferma che il nuovo programma di investimenti porterà all'introduzione di figure professionali specializzate in nuove tecnologie per il miglioramento degli attuali prodotti e della nuova pompa sottomarina.

8. Creazione di nuova occupazione

Il programma d'investimento presentato da Nuovo Pignone S.r.l. comporterà un incremento dell'occupazione, nell'anno a regime, pari a 2 ULA.
Si rammenta che Nuovo Pignone, in data 02/08/2011, ha sottoscritto il Contratto di Programma Titolo VI PO Puglia 2007-2013 "Nuovo Pignone S.p.A." in qualità di soggetto proponente e successivo addendum del 31/07/2012. In tale programma la società proponente si è impegnata a realizzare, presso la sede operativa pugliese di Bari-Modugno, un incremento occupazionale pari a 26 ULA, passando da un'occupazione preesistente di 217,68 ULA ad un'occupazione prevista a regime di 243,68 ULA.

Secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, il numero di occupati attivati dal programma agevolato è rilevato, con riferimento alla sola ed intera unità produttiva interessata dal programma medesimo, come differenza tra il dato riferito all'esercizio "a regime" e quello riferito ai dodici mesi precedenti quello di presentazione della domanda. Qualora i dodici mesi "precedenti" siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio "a regime" di un eventuale programma precedente, quale dato "precedente" si deve assumere quello "a regime" previsto per detto precedente programma.
Pertanto, l'incremento occupazionale previsto dal presente CdP dovrà calcolarsi assumendo, quale dato di partenza, l'occupazione a regime del precedente Contratto di Programma/2011 (243,68 ULA).

NUOVO PIGNONE S.R.L. – STABILIMENTO DI BARI

Tipologia di addetti	Media U.L.A. anno a regime CdP del 02/08/2011		Media U.L.A. nell'esercizio a regime		Delta	
	U.L.A.	*di cui donne*	U.L.A.	*di cui donne*	U.L.A.	*di cui donne*
Dirigenti	4,5	*0*	4,5	*0*	0	*0*
Quadri ed Impiegati	163,67	*15,25*	165,67	*15,25*	2	*0*
Operai	75,51	*0*	75,51	*0*	0	*0*
TOTALE	243,68	15,25	243,68	15,25	2	0

In particolare, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 28 agosto 2014, il sig. Massimo Messeri, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'impresa Nuovo Pignone S.r.l., ha dichiarato che la società è presente nella Regione Puglia con n. 1 unità produttiva locale (comune di Bari – Strada Provinciale Bari-Modugno-Toritto, 10) e che i dati occupazionali forniti, relativi ai dipendenti in forza all'unità locale di Bari, sono corrispondenti a quanto riportato nel Libro Unico del Lavoro.

Per completezza informativa si segnala che, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio datata 28 agosto 2014 - rilasciata dal sig. Massimo Messeri, si attesta che Nuovo Pignone S.p.A. ha fatto ricorso, nell'anno 2011, alla mobilità per un numero di dipendenti pari a 14 unità, mentre Nuovo Pignone S.r.l. ha fatto ricorso alla mobilità nell'anno 2013 per n. 1 unità.

9. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Relativamente alle ricadute sul territorio dell'iniziativa proposta, l'azienda dichiara che esiste una fitta rete di rapporti con le realtà produttive locali nell'ambito dell'acquisto di servizi e materiali necessari all'esecuzione delle proprie commesse. In particolare, per le attività di lavorazione meccanica di precisione, di montaggio e revisione di pompe centrifughe e valvole di regolazione, nonché per la preparazione dei banchi prova pompe, è già presente sul territorio una forte collaborazione con le aziende locali.

L'impresa afferma che la crescita delle attuali competenze e l'introduzione di nuove linee di prodotto ad alta tecnologia - derivanti dalla realizzazione degli investimenti programmati - permetteranno di rafforzare tale collaborazione.

Secondo quanto dichiarato nella Relazione generale, in base all'attuale politica di *make or buy* dell'azienda, alcune lavorazioni verranno effettuate all'interno dello stabilimento Nuovo Pignone, mentre altre verranno commissionate a fornitori qualificati. A tal riguardo l'impresa precisa che le problematiche connesse alla logistica ed alla movimentazione di pezzi di grandi dimensioni sono state da sempre fronteggiate privilegiando la ricerca di fornitori locali. In particolare, i nuovi prodotti in corso di sviluppo (pompe per impiego sottomarino) avranno una notevole ricaduta non solo in termini di volumi prodotti, ma anche in termini di capacità tecnologiche legate alle elevate dimensioni dei componenti da lavorare ed alle movimentazioni di pesi elevati. L'azienda precisa che tutto ciò determinerà una riqualificazione per l'indotto locale relativamente a tutte quelle fasi del processo produttivo previste in *outsourcing*.

10. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate e alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione dell'impresa beneficiaria e la dimensione del progetto di investimento in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali ed in particolar modo è stata confermata, rispetto alla fase di accesso:

- la piena coerenza tra la struttura economico finanziaria del soggetto beneficiario e gli importi di investimento;
- la piena coerenza tra l'esperienza del soggetto beneficiario e la dimensione dell'investimento proposto.

Si evidenzia, inoltre, che dalla documentazione prodotta dall'impresa beneficiaria risulta confermata la presenza dell'effetto di incentivazione riscontrato nella valutazione del progetto di massima, in fase di accesso.

11. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase Istruttoria

In sede di presentazione del progetto definitivo sono state ottemperate da Nuovo Pignone S.r.l. le prescrizioni stabilite in sede di ammissione alla fase istruttoria.

In dettaglio:

☑ Relativamente al progetto di R&S richiesto alle agevolazioni, Nuovo Pignone S.r.l. ha fornito prospetto con evidenza delle attività svolte con il precedente Contratto di Programma e di quelle riferite al presente progetto, distinguendole per obiettivi realizzativi ed evidenziando – ove presente – la correlazione tra i due progetti.

☑ Relativamente alle attività di R&S ricadenti nella sezione A – Pompe sottomarine - Nuovo Pignone S.r.l., nel formulario di Ricerca e Sviluppo ha dichiarato l'effettivo impegno a realizzarle, argomentando il superamento delle incertezze di mercato che ne avevano decretato il mancato completamento con nuovi input di mercato consolidati e validati.

☑ Relativamente agli investimenti in "attrezzature, macchinari e impianti" definiti di "ammodernamento macchinari/retrofitting", l'azienda ha fornito preventivi di spesa con descrizione dettagliata e puntuale delle attività previste e dei relativi beni.

12. Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca

Si evidenzia che per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta, ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) nel campo dell'ingegneria che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo.

12.1 Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto presentato è composto da nove sezioni , contraddistinte con lettera dalla A alla J.

SEZIONE A – POMPE SOTTOMARINE: è centrata sullo sviluppo di pompe adatte al pompaggio di fluidi estratti da siti petroliferi sottomarini difficilmente accessibili. È suddiviso in tre sotto-progetti, dedicati ciascuno ad una diversa tipologia di pompa:

A1 – Pompa centrifuga marinizzata: è finalizzata all'introduzione di acqua di mare nel sottosuolo, con lo scopo di incrementare la quantità di petrolio estraibile, per la quale si intende curare l'accoppiamento con il motore elettrico sottomarino ad altri sistemi di monitoraggio.

A2 – Pompa centrifuga tollerante a gas e sabbia: ha l'obiettivo di incrementare le prestazioni di stadi centrifughi operanti con fluidi multifase utilizzati per portare in superficie il fluido proveniente dal pozzo;

A3 – Pompa multifase: è finalizzato allo sviluppo di nuove tipologie di pompe di tipo elicoassiale in grado di ridurre entro i limiti la frazione di vuoto nel fluido aspirato, rendendolo così trattabile dalle pompe di cui al punto A2.

Tutte le pompe di cui alla presente sezione devono essere intercambiabili tra loro, dando luogo ad un modulo sottomarino in grado di sfruttare tutte le tipologie di giacimenti petroliferi sottomarini. Si tratta di tipologie di attività già approvate in precedente progetto di ricerca, ma interrotte in corso d'opera a causa di elevate incertezze di mercato presenti al momento.

SEZIONE B – LINEA DI PRODOTTO MULTISTADIO A DIFFUSORE: ha come obiettivo lo sviluppo di una nuova linea di pompe centrifughe dotate di canali statorici di geometria derivata dai compressori centrifughi, diversa da quelle di corrente produzione. Sono attesi miglioramenti in termini di prestazioni, modularità e compattezza. È, inoltre, previsto lo sfruttamento di brevetto già depositato dalla casa madre. Le applicazioni non sono solo nel settore petrolifero, come ad esempio per l'iniezione di acqua di mare nei pozzi, ma anche nel settore petrolchimico ed in quello di generazione di energia elettrica. Si tratta, anche in questo caso, di completamento di progetto precedente.

SEZIONE C – NUOVE IDRAULICHE POMPE CENTRIFUGHE: mira all'ampliamento del catalogo delle pompe multistadio, prodotto di punta dell'azienda. È articolata in due sotto-progetti: il primo, denominato C1, è relativo al completamento di campagna sperimentale su pompe ad elevate pressioni di mandata non dotate di moltiplicatore di velocità sviluppate in precedente programma di ricerca; il secondo, C2, riguarda il miglioramento delle prestazioni di tutte le pompe a catalogo, con l'obiettivo di migliorarne la competitività attraverso la modifica delle caratteristiche di prestazione.

SEZIONE D – RINNOVAMENTO POMPE TIPO BB2-OH: si tratta del rinnovamento di pompe utilizzate prevalentemente nell'ambito della raffinazione. Tale rinnovamento è stato iniziato, per uno dei due tipi di pompe, con il precedente contratto di programma. Obiettivo: miglioramento delle prestazioni, con particolare riguardo alla resistenza alla cavitazione, adeguamento delle macchine alle normative di riferimento e consistente riduzione dei costi.

SEZIONE E – MIGLIORAMENTO PREDITTIVITÀ PRESTAZIONI DI POMPE: anche in questo caso si tratta di progetto già iniziato con precedente contratto di programma. Obiettivo è il miglioramento della capacità predittiva di strumenti di calcolo delle prestazioni delle macchine, con riguardo anche alle condizioni di off-design.

SEZIONE F – VALVOLE DI REGOLAZIONE PER TURBOMACCHINE: si propone lo sviluppo di valvole antipompaggio per compressori centrifughi prodotti dalla casa madre e utilizzate in impianti di liquefazione di gas naturale, nonché di valvole di controllo del combustibile in turbine a gas ad attuatori elettrici anziché idraulici. Le tematiche proposte, già presenti nel precedente contratto di programma, vedono l'adozione di nuovi e più avanzati standard progettuali.

SEZIONE H – TURBINE IDRAULICHE COMPATTE PER RECUPERO ENERGETICO: tematica già presente nella variante del programma precedente, ha lo scopo di completare lo sviluppo di specifica linea di prodotto destinata al recupero energetico da fluidi compressi. Si punta alla introduzione di un gruppo turboalternatore più compatto di quelli convenzionali, grazie al raddoppio della velocità di rotazione della turbina in accoppiamento col generatore messo a punto dalla casa madre, e alla possibilità di utilizzare fluidi altamente erosivi.

SEZIONE I – MONITORAGGIO E DIAGNOSTICA: si tratta di continuazione del programma precedente, nel quale sono state definite le regole di controllo delle prestazioni degli impianti, da implementare nel programma ora proposto anche attraverso messa a punto di modelli di degrado delle prestazioni delle macchine basati sullo studio dei loro principali parametri operativi. Lo scopo è l'ottimizzazione dell'esercizio di pompe attraverso il monitoraggio delle loro prestazioni, consentendo di evitare l'installazione di pompe di riserva e quindi di ridurre i costi di investimento da parte dei clienti.

SEZIONE J – TECNOLOGIE AVANZATE DI FABBRICAZIONE RAPIDA: anche in questo caso si tratta di continuazione di attività presentata in variante al progetto precedente. Si prevede il rilascio di

tecniche individuate nel corso del precedente programma, quali *Replicast* e *Additive Manufacturing*. Obiettivo è la riduzione dei tempi di prototipazione delle giranti e la riduzione nelle non conformità delle stesse.

Il punteggio totale assegnato al progetto in R&S presentato da Nuovo Pignone S.r.l. è di 54, come si evince dalla seguente tabella:

NUOVO PIGNONE S.r.l.		
INDICI DI VALUTAZIONE		
	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta	20	10
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi	10	6
Completezza (copertura degli argomenti) e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto	20	15
Esemplarità e trasferibilità della proposta. Possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione	10	5
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca	10	10
Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività	10	8
TOTALE	80	54

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti. La valutazione del progetto in R&S ha, pertanto, esito positivo.

12.2 Dettaglio delle spese proposte

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE SPESA	SPESE DICHIARATE (€)	SPESE AMMESSE (€)	NOTE
Spese per Ricerca Industriale				
Personale operante nell'unità locale ubicata nella Regione Puglia	Personale dipendente dello stabilimento di Bari	973.000,00	973.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		0,00	0,00	

Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché competenze tecniche e brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	**Politecnico di Bari.** - Contratto di ricerca Politecnico di Bari - Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management. - Convenzione per attivazione e finanziamento borsa di studio Dottorato di ricerca in ingegneria meccanica e gestionale	661.000,00	93.143,40	Nota 1
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		49.000,00	31.678,29	
Altri costi di esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		313.000,00	202.353,20	Nota 2
Totale per Ricerca Industriale		**1.996.000,00**	**1.300.174,89**	
	Spese per Sviluppo Sperimentale			
Personale operante nell'unità locale ubicata nella Regione Puglia	Personale dipendente dello stabilimento di Bari	1.548.000,00	1.548.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	**BANCO PROVA MULTIFASE** Strumentazione, Sistema di acquisizione dati statistici e dinamici, Air booster 1DX1-95 Oil-Free with accessories Electric motor, on skid Starting and control panel; HTA1000 High Pressure Air Receiver, Separatore. Sistema di raffreddamento. **UPGARDE BANCO 2 MODEL TEST** Strumenti di misura, Sistema di acquisizione dati statistici e dinamici.	1.114.938,80	489.868,30	Nota 3
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché competenze tecniche e brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		649.000,00	0,00	Nota 4

Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		77.000,00	44.967,29	
Altri costi di esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		689.000,00	402.369,65	Nota 5
Totale per Sviluppo Sperimentale		**4.077.938,80**	**2.485.205,24**	
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		6.076.938,80	3.785.430,18	

NOTE DEL VALUTATORE:

Note 1) e4):

Con riferimento ai "Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi", l'azienda ha fornito - per le spese in Ricerca industriale - un contratto di ricerca sottoscritto con il Politecnico di Bari – Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (€ 42.000,00) ed una Convenzione per l'attivazione ed il finanziamento di un posto aggiuntivo con borsa di studio per il corso di dottorato di ricerca in Ingegneria meccanica e gestionale (ammissibile per € 51.143,40).

Ad eccezione di quanto evidenziato, si segnala che l'azienda - a supporto di questa voce di costo (sia per RI che per SS) – non ha fornito i relativi Contratti di consulenza ma ha allegato, per un importo inammissibile pari a € 1.216.856,60 (di cui € 567.856,60 in RI e € 649.000,00 in SS), una serie di ordini già aperti verso fornitori le cui attività non risultano finalizzate alle attività di Ricerca e Sviluppo agevolate dal presente Contratto di Programma. Infatti, tali ordini - proprio per la loro natura di ordini aperti - si riferiscono prevalentemente all'acquisto di beni e/o servizi destinati alle attività produttive.

Note 3):

Con riferimento alle "Strumentazioni ed attrezzature", si evidenzia che sono state riscontrate inammissibilità per un importo pari a € 625.070,5 (in Sviluppo Sperimentale), relative a spese non riguardanti l'attività di R&S oggetto di agevolazione. In particolare, le inammissibilità si riferiscono a forniture relative a lavori edili/opere murarie, impianti generali, prestazione di servizi e disegni tecnici destinati alle attività produttive.

Note 2) e5):

Le "Spese generali" (€ 126.000,00 di cui € 49.000,00 in Ricerca Industriale e € 77.000,00 in Sviluppo Sperimentale) e gli "Altri costi di esercizio", (€ 1.002.000,00 di cui € 313.000,00 in RI e € 689.000,00 in SS), per un totale richiesto pari a € 1.128.000,00 in base a quanto riportato nelle note 1), 3)e 4) sono state ricondotte al 18% (€ 681.368,43) dell'investimento complessivo ammissibile.

Pertanto, il totale delle spese ammissibili per l'investimento in Ricerca e Sviluppo presentato da Nuovo Pignone S.r.l. è complessivamente pari ad € 3.785.380,13 (di cui € 1.300.174,89 per Ricerca Industriale ed € 2.485.205,24per Sviluppo Sperimentale).

13. Indicazioni/Prescrizioni per fase successiva

Prima della messa in esercizio, dovrà essere acquisita la seguente documentazione:

- In riferimento all'utilizzo delle acque prelevate da pozzo, alla data della messa in esercizio del nuovo impianto dovranno essere acquisite e vigenti le autorizzazioni legate all'estrazione di acque sotterranee adempiendo a quanto previsto dalla L.R. n. 18/1999 e ss.mm.ii., tenendo presenti le indicazioni di cui alla DGR 377 del 28/02/2012 "Approvazione direttive su procedimenti amministrativi in materia di acque sotterranee". In base a tale documentazione autorizzativa dovrà essere verificata ed esplicitata in apposito rapporto tecnico la compatibilità tra i volumi idrici totali prelevati da pozzo (dati dalla somma tra le eventuali utenze ordinarie dello stabilimento ed i 350-370 mc necessari per l'esecuzione dei test) e quelli previsti da detta autorizzazione. Il rapporto tecnico dovrà, inoltre, esplicitare la compatibilità degli attingimenti anche in riferimento alle portate di prelievo dichiarate in sede di acquisizione della autorizzazione all'emungimento;
- Si dovrà provvedere a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) – pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 166 del 17 dicembre 2013 – in particolare per quanto attiene l'autorizzazione di cui al CAPO III e l'obbligo di riutilizzo di cui all'art. 2.

Data la previsione di intervento sul sistema di trattamento delle acque meteoriche, la criticità connessa all'emungimento in area interessata da contaminazione salina e l'obbligo di riutilizzo di cui al RR 26/2013, si auspica che le acque necessarie per il circuito di prova per il test del modulo di pompaggio sottomarino e/o destinate ad altri utilizzi non potabili dello stabilimento, provengano da interventi di potenziamento dello stoccaggio delle acque meteoriche. Tale approvvigionamento potrà essere integrativo o sostitutivo delle acque che oggi vengono

prelevate da falda, con i conseguenti costi energetici ed ambientali, anche in considerazione della circostanza che attualmente "le acque di seconda pioggia trattate vengono reimmesse nel suolo attraverso pozzi disperdenti" e quindi trattate ma non riutilizzate.

Vista la presenza di processi energivori, sarebbe auspicabile prevedere la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura (compatibilmente con l'esposizione) od in altra area da definire, ad integrazione dei fabbisogni energetici dello stabilimento.

Per la prevista produzione di acqua fredda per il condizionamento, sarebbe auspicabile il ricorso a soluzioni tecnologiche ad elevato rendimento, che prevedano ad esempio l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile quale quella aerotermica e geotermica attraverso pompe di calore ad altissima efficienza; a tal proposito si sottolinea come l'intervento di condizionamento preveda impianti e macchinari destinati a processi che richiedono una notevole quantità di energia elettrica per produzione di energia termica e, contemporaneamente, si preveda l'acquisto di UPS industriali, non meglio descritti per stabilizzare le variazioni della tensione di linea (non viene riportato se basati su generatori a motore endotermico alimentato a gasolio o gas o su sistemi accumulatori al piombo, al litio, ecc.), dispositivi che, oltre a stabilizzare la tensione, suppliscono ad eventuali brevi interruzioni della fornitura di energia elettrica con energia accumulata o generata. In tale contesto si auspica che venga valutata la possibilità di implementare sistemi di cogenerazione, trigenerazione o multi generazione, per le rilevanti esigenze dei cicli produttivi (calore, freddo, vapore) e per la climatizzazione degli edifici, eventualmente integrati con sistemi di recupero del calore da fluidi diversi e/o che prevedano l'utilizzo delle fonti di energia termica rinnovabile cui sopra si è fatto cenno. L'integrazione di diverse fonti energetiche elettriche e termiche, rinnovabili e non, garantirebbe la costanza e la stabilità delle forniture energetiche con minori costi ambientali ed economici.

Si sottolinea conclusivamente l'opportunità di adottare sistemi di contabilizzazione di calore ed energia elettrica integrati con strumenti di gestione di tutti gli usi energetici dell'insediamento produttivo.

Bari, 11/12/2015

Il Valutatore
Stefania Pascale

Firma

Il Program Manager dell'Area
Sviluppo del territorio e dei settori strategici
Emmanuella Spaccavento

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2015, n. 2418

PO FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 6.1 - Azione 6.1.1 - Avviso D.D. n. 590 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.2008. - Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Soggetto proponente: SALVER S.P.A. - C.FISCALE: 05844431006 P.IVA: 00063690747.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e Ricerca e Innovazione Tecnologica e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività del Sistemi Produttivi e dalla Dirigente della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue

Visti
- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, cosi come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007 conformemente a quanto previsto dall'art.37 del Reg. CE 1083/2006;
- la D.G.R. n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.08) ed è stato definitivamente approvato IL Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di Programmazione 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (B.U.R.P. n. 149 del 25.09.08);
- la D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 e s.m.i. con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16.10.08);
- la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);
- la D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);
- la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina del Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Visto altresì
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina del regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni" (B.U.R.P. n. 84 del 02/07/2004);
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina del Regimi di Aiuto regionali in esenzione n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28/03/2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24/02/2012) e dal Regolamento n. 8 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07/05/2013);
- il Titolo VI del citato Regolamento, denominato "Aiuti al programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali";
- la D.G.R. n. 2153 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" e individuato Puglia Sviluppo SpA (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5 del Regolamento 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n.886/2008;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso al sensi dell'articolo 52 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n 590 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato con

Determinazione n. 612 del 05.10.2009, con Determinazione n. 1511 del 13.09.2011, con Determinazione n. 124 del 31.01.2012, con Determinazione n. 573 del 28.03.2012 con Determinazione n. 906 del 16.05.2013 e con Determinazione n. 1450 del 22.07.2013

- la D.G.R. n. 749 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 750 del 07/05/2009 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/2009);
- la D.G.R. n. 514 del 23/02/2010 (BURP. n. 50 del 16/03/2010) che ha approvato lo schema di contratto di programma da stipulare con le imprese beneficiarie e la D.G.R. n. 839 del 23.02.2010 (BURP. n. 69 del 19/04/2010), la DGR n. 1196 del 25.05.2010 (B.U.R.P. n. 99 del 04/06/2010) e la DGR n. 191 del 31.01.2012 (BURP. n. 30 del 28/02/2012) che hanno modificato lo schema di contratto di programma;

Considerato che

- l'impresa proponente SALVER S.p.A. ha presentato in data 23/10/2013 istanza di accesso (Prot. A00_158-0009395 del 04/11/2013);
- con D.G.R. n. 18 del 31 gennaio 2014 l'impresa proponente SALVER S.p.A. con sede legale in Roma - Via della Camilluccia n. 535, C. Fiscale e P.IVA 00063690747 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, per un investimento complessivo pari ad € 16.693.219,51 di cui con agevolazione massima concedibile pari ad € 5.258.177,39;
- il Servizio Competitività con nota Prot. n. A00_158-0001139 del 07/02/2014 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente SALVER S.p.A. ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo per un investimento complessivo di € 17.007.301,79 articolato come di seguito riportato:
  - € 14.686.437,79 riguardanti investimenti in Attivi Materiali;
  - € 2.320.864,00 riguardanti investimenti in Ricerca e Sviluppo.
- Puglia Sviluppo S.p.A., con nota del 04/12/2015 prot. 8590/BA acquisita agli atti del Servizio in data 14.12.2015 al prot. n. A00_158 - 000 11920 ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente con le seguenti risultanze:
  - SALVER S.p.A.: programma di investimenti complessivamente ammissibile per € 16.588.751,19, da realizzarsi negli anni 2014-2015-2016-2017-2018, di cui € 14.533.531,68 in Attivi Materiali e € 2.055.219,51 in Ricerca e Sviluppo;

Rilevato che:

- la relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per fame parte integrante, si e conclusa con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità del progetto definitivo ai sensi degli artt. 42 e 43 del Reg.r. n. 9/2008 s.m.i.;
- con AD n. 590 del 26/11/2008 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali" per un importo complessivo pari ad € 130.000.000,00 di cui € 100.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.1 e € 30.000.000,00 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- con AD n. 640 del 18/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 94.573.695,79 a valere sulla Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.1;
- con AD n. 711 del 13/07/2010 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 26.699 533,34 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;
- con AD n. 1869/2013 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad € 21.858.385,74 a valere sulla Linea di Intervento 1.1 Azione 1.1.1;

Rilevato altresì che
- l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile è pari a € 5.224.109,14 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.1 e sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.1.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente SALVER S.P.A. - con sede legate in Roma - Via della Camilluccia n. 535, e sede operativa in Brindisi - Zona Industriale - Via Damiano Macaluso 2/4., C. Fiscale e P.IVA 00063690747 e di procedere alla fase di sottoscrizione del Contratto.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari ad € 5.224.109,14 è garantita:
- per euro 4.294.781,75 (contributo per investimenti in attivi materiali) dalle risorse iscritte nella UPB 2.9.9 cap. 1156010 e cap. 215010 UPB 2.3.2, ed impegnate con AD n.640/2011, impegno riaccertato con DGR n. 1586/2015 al n. 6541/2015 e al n.6475/2015;
- euro 929.327,39 trova copertura dal Fondo Economie Vincolate generate dal capitolo 211085, con adozione di successivo provvedimento di impegno da parte dei Dirigenti della Sezione Ricerca Industriale e Innovazione e della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con atti dirigenziali da assumersi entro U corrente esercizio finanziario;

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4- lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sviluppo Economico;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;

- di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. e trasmessa con nota del 04/12/2015 plot. n. 8590/BA, acquisita agli atti del Servizio in data 14.12.2015 al prot. n. A00_158 - 000 11920, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente SALVER S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo ammissibile di f 16.588.751,19, conclusasi con esito positivo ed allegata al presente provvedimento per fame parte integrante (Allegato A);

- di approvare le proposte del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2014-2018

presentato dal Soggetto Proponente SALVER S.p.A per un importo complessivo ammissibile di 16.588.751,19 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di 5.224.109,14 ELVO e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 18 unità lavorativa (ULA) come di seguito specificato:

- programma di investimenti in Attivi Materiali, da realizzarsi negli anni 2014-2015-2016-2017-2018, per un importo complessivo ammissibile di € 14.533.531,68, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 4.294.781,75 e programma di investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, da realizzarsi negli anni 2014-2015-2016-2017-2018, per un importo complessivo ammissibile di € 2.055.219,51, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 929.327,39, con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 18 unita lavorativa (ULA);

- di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Contratto di Programma, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, e s.m.i.;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività ad adeguare lo schema di contratto approvato con DGR n. 191 del 31/01/2012 e smi concedendo eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;

- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore delle imprese sopra riportate, ne obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente SALVER S.p.A. a cura del Servizio Proponente;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

sviluppo

Progetto n. 43

Azienda Proponente
Salver S.p.A.

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo per il Contratto di Programma proposto

Regolamento n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i. Titolo VI "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Grandi Imprese da concedere attraverso Contratti di Programma Regionali".
P.O. Puglia 2007-2013

SALVER S.p.A.

Investimento in attivi materiali e R&S proposto:	**€ 17.007.301,79**
Investimento in attivi materiali e R&S ammesso:	**€ 16.588.751,19**
Agevolazione concedibile:	**€ 5.224.109,14**
Incremento occupazionale:	**18**
Localizzazione investimento:	**Brindisi**

Indice

PREMESSA .....

1. VERIFICA DI DECADENZA .....

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)
1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento).....
1.2.1 Verifica del potere di firma.....
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale.....
1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento.....
1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento).....
1.3. Conclusioni .....

2. VERIFICA PRELIMINARE DI AMMISSIBILITÀ (ESAME DI MERITO) .....

2.1 Documentazione allegata al progetto definitivo .....

3. PRESENTAZIONE DELL'INIZIATIVA E VALUTAZIONE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO.....

3.1 Il soggetto proponente .....
3.2 Sintesi dell'iniziativa .....
3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale .....

4. VALUTAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE DELL'INIZIATIVA.....

4.1 Dimensione del beneficiario .....
4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa.....
4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti.....

5. CANTIERABILITÀ DELL'INIZIATIVA.....

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....
5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti...
5.4 Congruenza opere civili .....
5.5 Congruenza impiantistica .....
5.6 Note conclusive.....

6. COERENZA E COMPLETEZZA DEL BUSINESS PLAN .....

7. ANALISI DELLA TECNOLOGIA PRODUTTIVA UTILIZZATA .....

7.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....
7.2 Qualificazione professionale del personale impiegato.....

8. CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE .....

Il soggetto proponente .....

9. RICADUTE DELL'INIZIATIVA SUL TERRITORIO .....

Il soggetto proponente .....

10. COERENZA TRA DIMENSIONE DEL BENEFICIARIO E DIMENSIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO.....

11. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO DI RICERCA.....

11.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE.....
11.2 DETTAGLIO DELLE SPESE PROPOSTE.....

12. RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI EFFETTUATE IN SEDE DI AMMISSIONE ALLA FASE ISTRUTTORIA.....

13. INDICAZIONI/PRESCRIZIONI PER FASE SUCCESSIVA.....

PREMESSA

L'impresa **SALVER S.p.A.** è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 18 del 31 gennaio 2014.

Relativamente al progetto di massima si evidenzia che l'ammontare complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 16.693.219,51 (di cui € 14.638.000,00 per Attivi Materiali ed € 2.055.219,51 per R&S) a fronte di un importo proposto di € 16.958.864,00 (di cui € 14.638.000,00 per Attivi Materiali ed € 2.320.864,00 per R&S), mentre l'agevolazione massima concedibile è pari ad € 5.258.177,39 (di cui € 4.328.850,00 per Attivi Materiali e € 929.327,39 per R&S).

Ammontare e tipologia degli investimenti ammessi per "attivi materiali"

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)**
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	417.000,00	62.550,00
Attrezzature, macchinari, impianti	14.221.000,00	4.266.300,00
TOTALE	**14.638.000,00**	**4.328.850,00**

Ammontare e tipologia dell'investimento ammesso in "Ricerca Industriale" e "Sviluppo Sperimentale"

Tipologia spesa	**Ammontare Investimento per ricerca industriale (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)**
Personale	549.696,00	831.045,02
Strumentazione e attrezzature	700.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti	200.000,00	
Spese generali	95.984,72	
Altri costi di esercizio	116.409,32	
TOTALE RI	**1.662.090,04**	
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento per sviluppo sperimentale (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)**
Personale	235.584,00	98.282,37
Strumentazione e attrezzature	0,00	
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	
Spese generali	41.136,15	
Altri costi di esercizio	116.409,32	
TOTALE SS	**393.129,47**	
TOTALE RI + SS	**2.055.219,51**	**929.327,39**

Sintesi degli investimenti da progetto di massima

Sintesi Investimenti		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento (€)**	**Ammontare Agevolazione da D.G.R. (€)**
Attivi materiali	14.638.000,00	4.328.850,00
Ricerca Industriale	1.662.090,04	831.045,02
Sviluppo Sperimentale	393.129,47	98.282,37
TOTALE	**16.693.219,51**	**5.258.177,39**

Di seguito si riportano le informazioni desumibili dalla documentazione inviata a **titolo di progetto definitivo**:

Soggetto Proponente	Ubicazione investimento	Settore attività del progetto industriale (Codice ATECO 2007)	Dimensione Impresa	Contratto di Programma (Importi in unità di Euro)		Totale investimenti previsti (importi in unità di Euro)	Incremento occupazione U.L.A.
				Investimenti in attivi materiali	Investimenti in R&S		
SALVER S.p.A.	BRINDISI: Z.I. Stabilimento Salver 1: Via Macaluso n. 2/4 Stabilimento Salver 2: Via O.M. Corbino n. 10 Stabilimento Salver 3: Via O.M. Corbino n. 15	Codice ATECO attribuito dal valutatore: 30.30.09 - "*Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi*"; 72.19.09 - "*Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e nell'ingegneria*".	Grande Impresa	14.686.437,79	2.320.864,00	17.007.301,79	18

☑ DIFFERENZE CON IL PROGETTO DI MASSIMA

Si evidenzia un aumento dell'1,88% dell'importo complessivo dell'investimento rispetto al progetto di massima, il cui ammontare totale passa da € 16.693.219,51 ad € 17.007.301,79. In particolare:

- il progetto rimane sostanzialmente invariato;
- l'incremento più significativo riguarda l'investimento in R&S che aumenta del 12,93%, principalmente a causa di un aumento dei costi relativi allo sviluppo sperimentale.

1. Verifica di decadenza

1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 punto 1 del Regolamento)

Soggetto proponente: SALVER S.p.A.

Il progetto definitivo di SALVER S.p.A. è stato inviato in data 16/04/2014 ed acquisito dalla Regione Puglia con Prot. n. AOO_158 - 0003771 del 17/04/2014; in ottemperanza alla normativa di riferimento, la consegna è avvenuta entro 60 gg. dalla data di ricevimento (17/02/2014) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo (Prot. n. AOO_158 - 0001139 del 07/02/2014).

Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- ☑ Scheda Tecnica di Sintesi;
- ☑ Relazione Generale e Attivi Materiali;
- ☑ Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale;
- ☑ Analisi di sostenibilità ambientale.

1.2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 punto 2 del Regolamento)

1.2.1 Verifica del potere di firma

Soggetto proponente: SALVER S.p.A.

La proposta di progetto industriale di SALVER S.p.A. è sottoscritta dal sig. Alfonso Sodano, Vicepresidente del CdA della Salver S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015 come si evince da Visura della CCIAA della Camera di Commercio di Roma del 25/11/2015.

1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

Soggetto proponente: SALVER S.p.A.

- Il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario.
- Le informazioni fornite, in relazione al soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite.
- Il programma di investimenti, supportato da preventivi, planimetrie ed elaborati grafici risulta completo, organico e funzionale per lo svolgimento dell'iniziativa proposta.

- Il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie è adeguatamente rappresentato.

1.2.3 Verifica di avvio del programma di investimento

Per quanto riguarda l'avvio degli investimenti in attivi materiali Salver ha fornito (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 4260/BA del 26/05/2014) copia dell'ordine di acquisto n. 4500004985 del 20/02/2014 relativo all'acquisto di "Set di attrezzature scali di assemblaggio per flap outboard Rh+LH" dal fornitore RAMAL S.r.l. per un importo complessivo di € 133.000,00.
Con riferimento al programma di investimento in R&S, l'azienda ha fornito DSAN del 20/05/2014 a firma del rappresentante legale con la quale si dichiara che le attività di R&S sono state avviate da parte del personale interno in data 03/03/2014.
Ai sensi di quanto previsto dall'art. 50, comma 6) del Reg. n. 9/2008 e s.m.i., tali date sono successive alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione della istanza di accesso (17/02/2014)

1.2.4 Verifica rispetto requisiti art. 6 avviso (Art. 48 punto 2, 4 e 5 del Regolamento)

- ✓ Investimento totale proposto pari ad **€ 17.007.301,79** (ammesso per € 16.588.751,19) quindi, compreso tra 5 e 50 ml di euro.
- ✓ Requisito della prevalenza d'investimento da parte della Grande Impresa.
- ✓ Requisito dimensione: permane la natura di Grande Impresa di Salver S.p.A. confermata dall'esame dei parametri discretivi in tema di dimensione di impresa da bilancio al 31/12/2012. In particolare, la società presenta il requisito di Grande Impresa in quanto la società controllante (Invesco S.r.l.) registra al 31 dicembre 2012:
  - un organico di 522 unità (superiore a 250);
  - un totale di bilancio di € 168.871.000,00 (superiore ad € 43.000.000,00).[1]

---

[1]

Gruppo Invesco	Esercizio 2011	Esercizio 2012
- Occupati	516	522
- Fatturato	€ 52.236.000,00	€ 48.300.000,00
- Totale Bilancio	€ 159.207.000,00	€ 168.871.000,00

1.3. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

2. Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

2.1 Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- ☑ Scheda Tecnica di Sintesi.
- ☑ Relazione Generale e Attivi Materiali.
- ☑ Relazione Investimenti in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.
- ☑ Analisi di sostenibilità ambientale (aprile 2014) a firma del Prof. Dott. Geologo Francesco Magno.
- ☑ Progetto definitivo - Innovazioni Tecnologiche per il settore Aerospaziale – INTESA.
- ☑ Elenco dettagliato degli investimenti in attivi materiali e R&S (strumentazione ed attrezzature).
- ☑ Preventivi ed offerte relativi agli investimenti in attivi materiali e R&S.
- ☑ Computo metrico relativo ai "Lavori per la realizzazione di nuova fondazione Grand Speeder presso lo stabilimento aeronautico di Salver 2 in Brindisi alla Via Orso Mario Corbino".
- ☑ Copia libro Matricola della Salver S.p.A al 11/03/2014.
- ☑ DSAN del 14/10/2013 a firma del rappresentante legale attestante la veridicità dei dati occupazionali relativi ai dipendenti in forza presso l'unità locale di Brindisi.
- ☑ DSAN del 10/09/2013 a firma del rappresentante legale relativa alla posizione dell'impresa in merito agli aiuti di Stato incompatibili.
- ☑ Bilancio di esercizio al 31/12/2012, al 31/12/2013 ed al 31/12/2014 corredato da relazione sulla gestione e nota integrativa.
- ☑ Perizia giurata attestante la conformità urbanistica degli immobili destinati al progetto INTESA del 10/04/2014 a firma dell'Arch. Nicola Martiello iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n. 8448.
- ☑ Lay out aziendale (Salver 1, Salver 2 e Salver 3).
- ☑ Planimetria generale stato di fatto e di progetto Salver 1, Salver 2 e Salver 3.
- ☑ DSAN del certificato di iscrizione alla CCIAA di Roma del 10/03/2014 a firma del rappresentante legale.

- ☑ Visura ordinaria di Unità Locale o sede secondaria della CCIAA di Brindisi del 19/05/2015 (prot. AOO 158 0004499 del 19/05/2015).
- ☑ Certificato di destinazione urbanistica n. 88 del 07/04/2014 emesso da Comune di Brindisi relativo al foglio di mappa n. 80, particelle n. 522, 603, 945, 985, 946 ed al foglio n. 85 particella n. 682.
- ☑ Atto di compravendita del 11/07/2006 redatto dal notaio in Paullo (Mi) Nicola Rivani (rep. 177064 e racc. 19820) relativo all'acquisto di capannone industriale sito nella zona industriale di Brindisi alla via Mario Corbino 15, censito al Catastato Fabbricati di detto comune al fg. 810 mappale 603.
- ☑ DSAN del 10/04/2014 a firma del rappresentante legale relativa all'incremento occupazionale, al numero di dipendenti in termini di ULA ed al ricorso ad interventi integrativi salariali per gli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.
- ☑ Relazione notarile ventennale redatta dal notaio in Napoli Benedetto Giusti.
- ☑ Verbale di assemblea straordinaria del 29/07/1999 redatto dal notaio in Roma Paolo Silvestro (rep. 58.987 e racc. 12.004) relativo a:
  - o trasformazione della SALVER S.r.l. in SALVER S.p.A.;
  - o approvazione della situazione patrimoniale al 30/06/1999;
  - o trasferimento sede sociale dal comune di Brindisi via D. Macaluso 2/4 al comune di Roma, via della Camilluccia n. 535;
  - o istituzione sede secondaria in Brindisi via D. Macaluso 2/4;
  - o aumento di capitale sociale dal L. 1.006.000.000 a L. 12.000.000.000
  - o deliberazioni e modifiche statutarie conseguenti.
- ☑ Verbale di assemblea ordinaria del 27/06/2014 attestante l'impegno all'apporto di mezzi propri da vincolare alla realizzazione del progetto "INTESA".
- ☑ DSAN del 20/05/2014 a firma del rappresentante legale attestante la data di inizio delle attività di R&S da parte del personale interno.
- ☑ DSAN delle comunicazioni antimafia del 21/03/2013.
- ☑ Copia del primo ordine di acquisto n. 4500004985 del 20/02/2014 relativo all'acquisto di "Set di attrezzature scali di assemblaggio per flap outboard Rh+LH" dal fornitore RAMAL S.r.l. per un importo complessivo di 133.000,00 e delle relative fatture.
- ☑ DSAN a firma dell'Arch. Nicola Martiello del 18/05/2014 (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 4260/BA del 23/05/2013) relativa ai permessi ed alle autorizzazioni necessari alla realizzazione dell'investimento;
- ☑ Relazione relativa all'acquisizione di know-how e conoscenze tecniche inserite tra gli investimenti in attivi materiali.

- ☑ Richiesta di avvio del procedimento autorizzativo unico del 27/05/2014 rivolto al Comune di Brindisi, settore SUAP, relativa all'ampliamento dello stabilimento industriale sito in Brindisi, via D. Macaluso 2-4, a firma dell'Arch. Paola Principe iscritta all'Albo degli Architetti della Provincia di Napoli al n. 2258 e dall'Ing. Luigi Pugliese, in qualità di site manager di Salver S.p.A.
- ☑ Allegati alla suddetta richiesta di provvedimento autorizzativo unico:
  - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale del 23/05/2014 a firma del responsabile di stabilimento Ing. Luigi Pugliese;
  - Scheda Informativa per notifica alla ASL di nuovi insediamenti produttivi a firma dell'Arch. Paola Principe e del responsabile di stabilimento Ing. Luigi Pugliese;
  - Dichiarazione di non assoggettabilità ad AIA del 23/05/2014 a firma del responsabile di stabilimento Ing. Luigi Pugliese;
  - Richiesta di valutazione progetto, inoltrata al Comando dei Vigili del Fuoco di Brindisi (prot. VV.F. n. 14134) del 19/05/2014;
  - Questionario informativo - Consorzio ASI Brindisi, a firma dell'Arch. Paola Principe e del responsabile di stabilimento Ing. Luigi Pugliese;
  - Dichiarazione di responsabilità circa la conformità delle opere da realizzare alle normative vigenti del 24/04/2014 a firma dell'Arch. Paola Principe e del responsabile di stabilimento Ing. Luigi Pugliese;
  - Domanda di rilascio di permesso a costruire del 24/05/2014 a firma del responsabile di stabilimento Ing. Luigi Pugliese;
  - Quadro riassuntivo degli endoprocedimenti a firma dell'Arch. Paola Principe e del responsabile di stabilimento Ing. Luigi Pugliese;
  - Richiesta di nulla osta relativo al rilascio preventivo della "restituzione agli usi legittimi" dei terreni interessati alla porzione di area identificata nel piano di caratterizzazione come Salver 4.
- ☑ Offerta del fornitore Agilea S.a.S. relativa ad attività consulenziali e di formazione inerenti la Ricerca Industriale.
- ☑ Verbale della Conferenza dei Servizi istruttoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente in data 10 Giugno 2014.
- ☑ Relazione di validazione di ARPA Puglia del 20/12/2013 prot. 72875 del 17/02/2014 prot. 09098.
- ☑ Perizia redatta dall'ing. Michele Guida, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 16110, giurata il 29/07/2014 presso la cancelleria del

Tribunale di Torre Annunziata, relativa all'"Acquisizione di know-how e conoscenze tecniche" dal fornitore Bombardier Inc.

- ☑ Verbale della Conferenza di servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 09/07/2014, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii.
- ☑ Decreto Direttoriale del Ministero dell'ambiente (prot. 5175 del 10/07/2014) concernente il provvedimento finale di adozione, ex art. 14 ter legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di brindisi svoltasi in data 09/07/2014.
- ☑ Lettera di trasmissione (prot. 0018993/TRI DEL 11/07/2014) del suddetto decreto.
- ☑ Relazione Notarile Ventennale a firma del Notaio in Napoli Benedetto Giusti attestante la proprietà da parte di SALVER S.p.A.:
  - o dei terreni censiti nel Catasto terreni del Comune di Brindisi, dei quali si riportano gli estremi catastali:
    - Foglio 58, p.lla 682 di mq. 2886;
    - Foglio 80, p.lla 985 di mq. 4715,
    - Foglio 80, p.lla 945 di mq. 8340;
    - Foglio 80, p.lla 946 di mq. 93;
    - Foglio 58, p.lla 682;
  - o del capannone industriale censito nel Catasto fabbricati foglio 80, p.lla 522 (Salver 2).
- ☑ Verbale di Assemblea Straordinaria del 29/07/1999 redatto dal Notaio in Roma Paolo Silvestro (Rep. 58.987 – Racc. 12.004) nel quale si dichiara che società Salver S.p.A. è proprietaria dell'immobile censito al NCEU del Comune di Brindisi foglio 80, p.lla 522 (Salver 2).
- ☑ Verbale di Assemblea Straordinaria del 29/07/1999 redatto dal Notaio in Roma Paolo Silvestro (Rep. 58.987 – Racc. 12.004) nel quale si dichiara che società Salver S.p.A. è proprietaria dell'immobile censito al NCEU del Comune di Brindisi foglio 80, p.lla 944 (Salver 1).
- ☑ Atto di Compravendita dell'11/07/2006 redatto dal Notaio in Paullo Nicola Rivani Farolfi relativo all'acquisto dalla Plastic Tube Assembly S.r.l. del capannone industriale sito censito al NCEU del Comune di Brindisi foglio 80, p.lla 603 (Salver 3).
- ☑ Provvedimento Autorizzativo Unico n. 16/2015 (prot. Gen. 26677 del 10/04/2015) rilasciato dal Comune di Brindisi – Settore Urbanistica – Sportello per le Attività Produttive.

- ☑ DSAN a firma del rappresentante legale del 30/04/2015 relativa alle specifiche riguardanti il contratto SB-2675-MSC e l'accordo tecnico SB-2675-TAA.
- ☑ Relazione relativa a nuova Clean Room, permesso a Costruire e Trasferimento tecnologico, consegnata a mano in data 23/02/2015.
- ☑ Lettera di comunicazione del 07/11/2007 inviata a Salver S.p.A. dall'Agenzia nazionale per l'attrazione e lo sviluppo di impresa S.p.A. (oggi Invitalia S.p.A.) relativa al positivo esito della valutazione del progetto imprenditoriale di Salver S.p.A. finalizzato all'ampliamento dello stabilimento di Brindisi ai fini dell'ammissione alle agevolazioni previste dalle LL. 181/89 e 513/93.
- ☑ Contratto di finanziamento agevolato previsto dalla L. 181/89 e s.m.i. del 27/06/2011 (Notaio in Napoli Dr. Benedetto Giusti - rep. 7240 – racc. 3275).
- ☑ Contratto per la concessione di contributo a fondo previsto dalla L. 181/89 e s.m.i. del 27/06/2011, registrato presso l'Agenzia delle Entrate in data 15/07/2011 con il n. 6111.
- ☑ Proposta di rimodulazione del piano investimenti presentata da Salver S,p,A ad Invitalia S.p.A. in data 16/12/2013.
- ☑ Richiesta di rimodulazione del piano investimenti presentata da Salver S,p,A ad Invitalia S.p.A. in data 10/07/2013.
- ☑ Piano di impresa rimodulato relativo all'ampliamento dello stabilimento di Brindisi, allegato alla richiesta precedentemente indicata.
- ☑ Comunicazione di Invitalia S.p.A. in del 02/10/2014 di approvazione della suddetta richiesta di rimodulazione (prot. 17795/FIMP SLI).
- ☑ Perizia giurata del 30/10/2015 a firma dell'Ing. Michele Guida iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli al n. 16110, attestante la distinzione degli investimenti finanziati mediante i Contratti di Programma (Fupico, Saia e Intesa) rispetto a quelli finanziati mediante la ex L. 181/89.
- ☑ Perizia giurata del 29/07/2014 a firma dell'Ing. Michele Guida iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli al n. 16110, riguardante agli investimenti relativi al trasferimento tecnologico.
- ☑ Perizia asseverata del 30/10/2015 (prot. Puglia Sviluppo 8027/BA) quale addendum alla perizia giurata a firma dell'Ing. Michele Guida (prot. Puglia Sviluppo 8689/BA dell'11/11/2014) citata in precedenza.
- ☑ DSAN a firma del rappresentante legale del 29/10/2015 attestante la conclusione degli investimenti, l'anno a regime la tipologia di produzioni realizzate mediante gli

investimenti finanziati dal Contratto di Programma INTESA (componenti strutturali C-Series).

- ☑ Copia dell'ordine n. 4500005466/A-SE-2014 del 25/02/2014.
- ☑ copia della fattura Bombardier n. 1810005663 del 02/07/2015 con annessa relazione sull'attività svolta.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

3.1 Il soggetto proponente

Il progetto definitivo denominato *"INTESA"* (INnovazioni TEcnologiche per il Settore Aerospaziale) ha come soggetto proponente Salver S.p.A., società che opera nel settore aeronautico attraverso la progettazione, lo sviluppo, l'industrializzazione e la realizzazione di componenti e/o assiemi in materiale composito avanzato.

La SALVER S.p.A., come risulta da visura camerale ordinaria di Unità Locale o Sede secondaria della CCIAA di Brindisi con prospetto di vigenza del 19/05/2015 (prot. AOO 158 0004499 del 19/05/2015), risulta iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Roma con n. REA 929301. La società ha sede legale in Roma alla Via della Camilluccia n. 535 e sede secondaria (amministrativa/operativa) in Brindisi alla Via Damiano Macaluso, 2/4.

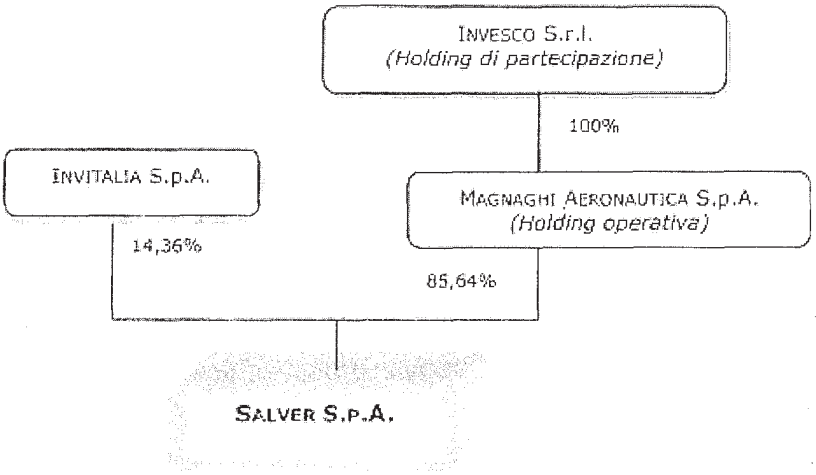
La SALVER S.p.A. svolge le seguenti attività:

1. progettazione, analisi, testing e qualifica di componenti ed assiemi che richiedono l'impiego di materiali compositi;
2. R&S relativa a processi e prodotti innovativi;
3. Progettazione e realizzazione di attrezzature di produzione;
4. produzione di componenti in materiale composito;
5. assemblaggio di strutture complesse costituite da componenti compositi e metallici;
6. produzione e assemblaggio di sistemi ECS.

Costituita nel 1970 dalla famiglia Salvetti, l'impresa fa parte da giugno 1999 del gruppo Magnaghi Aeronautica ed impiega circa 260 persone tra dipendenti, collaboratori e lavoratori interinali.

Attualmente la società appartiene ad un gruppo di imprese all'interno del quale la Invesco S.r.l., costituita in data 14/12/2010, con sede legale in Napoli via Galileo Ferraris 76, esercita la direzione e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile; la predetta società detiene l'intero pacchetto azionario della diretta controllante Magnaghi Aeronautica S.p.A.[2]

L'attuale capitale sociale della Salver S.p.A., interamente sottoscritto e versato, ammonta ad € 17.643.520,00 ed è suddiviso in n. 17.463.520 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00. L'85,64% di tale pacchetto azionario è detenuto dalla Magnaghi Aeronautica S.p.A., il restante 14,36 da Invitalia S.p.A.



Presidente del Consiglio di Amministrazione nonché Amministratore Delegato della Salver S.p.A. è il sig. Paolo Graziano, nominato con atto del 08/05/2013 in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015 (rif. DSAN del Certificato CCIAA del 10/03/2014).

3.2 Sintesi dell'iniziativa

Importi in €		
SALVER S.p.A.	**Fase di Accesso**	**Progetto definitivo**
Attivi Materiali	14.638.000,00	14.686.437,79
Ricerca & Sviluppo	2.055.219,51	2.320.864,00
Totali	**16.693.219,51**	**17.007.301,79**

[2] A seguito della costituzione della Invesco S.r.l. in data 14/12/2009, la Magnaghi Aeronautica S.p.A. ha trasferito la funzione di direzione, controllo e coordinamento del Gruppo alla nuova *holding* di partecipazione dell'intero settore aeronautico; alla Magnaghi è rimasto il ruolo di *holding* operativa, in quanto controllante delle partecipazioni di maggioranza della Salver S.p.A. e della Metal Sud S.r.l.

Il programma di investimenti INTESA sarà svolto presso la sede di Brindisi e prevede il potenziamento della capacità produttiva migliorandone la competitività.
Nel dettaglio si tratterà del processo di produzione delle superfici mobili del veivolo CSeries (Bombardier), dove saranno utilizzati tecnologie di produzione innovative.
L'investimento intende sviluppare elevate competenze tecnologiche di processo attraverso l'acquisizione delle più moderne tecnologie produttive di parti mobili in materiale composito per applicazioni aeronautiche.
Gli obbiettivi prefissati saranno perseguiti attraverso investimenti specifici in macchinari, attrezzature, impianti e software che portano al miglioramento del prodotto e del processo produttivo che inoltre sarà implementato dall'utilizzo di metodologie di "Lean Manufacturing".
Il progetto INTESA darà la possibilità a SALVER di potenziare e migliorare le sue capacità produttive nel settore delle strutture alari e delle strutture integrate complesse che prevedano l'utilizzo di materiali compositi.

Si rammenta che Salver S.p.A. ha presentato in le seguenti iniziative:

SALVER S.P.A.	UBICAZIONE INVESTIMENTO	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)		AGEVOLAZIONE CONCEDIBILE (€)		DELTA ULA A REGIME
		ATTIVI MATERIALI	RICERCA & SVILUPPO	ATTIVI MATERIALI	RICERCA E SVILUPPO	
Progetto CdP Alenia Aermacchi – FUPICO Soggetto aderente: Salver S.p.A. ✓ Investimenti industriali mirati *"al controllo d'integrità di strutture in composito ad elevata complessità"*; ✓ Investimenti in R&S finalizzati ad *"investigare soluzioni strutturali innovative per il tronco di coda della fusoliera di un velivolo regionale.*	BRINDISI Via Damiano Macaluso, 2/4 Stabilimento Salver 2, via O.M. Corbino, 10	1.502.173,00	900.000,00	450.000,00	329.048,51	2
Progetto CdP Alenia Aermacchi SAIA Soggetto aderente: Salver S.p.A. ✓ Investimenti industriali strumentali finalizzati alla realizzazione di strutture alari	BRINDISI Via Damiano Macaluso, 2/4 Stabilimento Salver 2, via O.M. Corbino, 10	4.344.952,00	1.400.000,00	1.303.485,60	635.000,00	10

mobili (flap); ✓ Investimenti in R&S: ala da utilizzare su velivoli regionali di prossima generazione progettati in Italia.						
Progetto CdP INTESA Soggetto proponente: Salver S.p.A. ✓ Investimenti industriali strumentali finalizzati alla realizzazione di componenti strutturali C-Series	Stabilimento Salver 1: Via Macaluso n. 2/4 Stabilimento Salver 2: Via O.M. Corbino n. 10 Stabilimento Salver 3: Via O.M. Corbino n. 15	14.533.531,68	2.055.219,51	4.266.300,00	929.327,39	18
TOTALI		20.380.656,68	4.355.219,51	6.019.785,6	1.893.375,90	**30**
TOTALI		**24.735.876,19**		**7.913.161,50**		**30**

L'investimento ammesso dal presente CdP non presenta sovrapposizioni rispetto ai precedenti Contratti di programma SAIA e FUPICO (vedi descrizione spese di investimento par. 3.3).
Si ritiene che, secondo quanto esposto dall'impresa, il piano d'investimento presentato per il presente contratto di programma è organico e funzionale.

L'iniziativa proposta può essere sintetizzata come segue.

Azienda	Investimenti proposti			Occupazione Incremento (ULA)
	Attivi Materiali (€/000)	R&S (€/000)	Totale (€/000)	
SALVER S.p.A.	14.686.437,79	2.320.864,00	17.007.301,79	18
% su totale	**86,35%**	**13,65%**	**100,00%**	

La coerenza della strutturazione dell'iniziativa con le dimensioni del beneficiario è sintetizzata e commentata al successivo § 4.1.

Azienda	Dati ultimo bilancio presentato (2014)			Investimento previsto (Attivi materiali + R&S) (€/000)
	Fatturato (€/000)	Totale bilancio (€/000)	Patrimonio netto (€/000)	
SALVER S.p.A.	18.860.730	84.930.000	24.974.193	17.007.301,79

La rappresentazione temporale dell'investimento proposto da SALVER S.p.A. può essere riassunta come segue:

Diagramma di Gantt	2014		2015		2016		2017		2018	
SALVER S.p.A.	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem	I sem	II sem
Attivi materiali										
Ricerca e Sviluppo										

E' pertanto prevista una durata di 58 mesi per la realizzazione degli investimenti in Attivi Materiali e R&S.

Data inizio investimento attivi materiali	*Data di ultimazione investimento attivi materiali*
20 febbraio 2014	**31 dicembre 2018[3]**
Data inizio investimento R&S	*Data di ultimazione investimento R&S*
03 marzo 2014	**31 dicembre 2018**

Per quanto riguarda l'avvio degli investimenti in attivi materiali Salver ha fornito (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 4260/BA del 26/05/2014) la copia dell'ordine di acquisto n. 4500004985 del 20/02/2014 relativo alla spesa: "Set di attrezzature scali di assemblaggio per flap outboard Rh+LH" dal fornitore RAMAL S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di € 133.000,00.
Con riferimento al programma di investimento in R&S, l'azienda ha fornito DSAN del 20/05/2014 a firma del rappresentante legale con la quale si dichiara le attività di R&S sono state avviate da parte del personale interno in data 03/03/2014.
Le date di avvio degli investimenti sono quindi successive alla data della comunicazione della Regione Puglia dell'esito positivo dell'esame del progetto di massima (17/02/2014) in conformità con quanto stabilito dall'art. 11 dell'Avviso.

3.3 Ammissibilità, pertinenza e congruenza delle spese di investimento industriale

L'iniziativa proposta da SALVER è, coerentemente con quanto previsto in sede di progettazione di massima, inquadrabile nel Codice ATECO 2007 30.30.09 "Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca".
Si ritiene, quindi, l'investimento ammissibile secondo quanto previsto dall'Avviso.
Di seguito si riporta l'analisi dell'investimento industriale presentato dall'azienda.

Descrizione spese del programma di investimento in attivi materiali di SALVER S.p.A (in Euro)

	Spesa prevista riclassificata (€)	Spesa prevista ammissibile (€)
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'	**68.658,00**	**0,00**
Rifacimento degli schemi elettrici nel formato Autocad - Adeguamento sistema gestionale/controllo Autoclave Scholtz.	3.960,00	0,00
Progettazione 3D/2D - Maschere di foratura - Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie.	33.368,00	0,00
Progettazione 3D/2D + CAM - Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie – Attrezzi di rotazione.	17.280,00	0,00
Modifiche disegni sec. Attrezzi di assemblaggio per flaps CSeries 3° serie – n. 2 Scali di assemblaggio FLAP - Implementazione delle ultime modifiche introdotte	14.000,00	0,00
Concurrent engineering - Attrezzi di assemblaggio per flaps CSeries 3° serie - Scalo di assemblaggio LH - Scalo di assemblaggio RH.	50,00	0,00
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	**0,00**	**0,00**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**503.203,11**	**435.185,00**
C.1 Capannoni e fabbricati industriali	**317.703,11**	**297.000,00**
Basamento macchina CNC speeder	65.000,00	65.000,00
Fondazione macchina CNC lLnx	60.000,00	60.000,00
Fondazione autoclave	172.000,00	172.000,00
Demolizione bagni e ripristino nuovi pavimenti (per clean room)	13.603,11	0,00
Smontaggio e rimontaggio pareti divisorie e controsoffitto (per clean room)	7.100,00	0,00
C.2 Impianti generali	**185.500,00**	**138.185,00**
Centrale aria compressa	49.185,00	49.185,00
Impianto del vuoto a supporto della cabina di rifilatura	63.000,00	63.000,00
Impianto elettrico alimentazione nuova clean room (per clean room)	20.665,00	0,00
Modifica linea antincendio (per clean room)	7.800,00	0,00
Rimozione tubazione di alimentazione olio (per clean room)	7.500,00	0,00
Spostamento macchina DEA HEXAGON (per clean room)	1.350,00	0,00
Fire box – Impianto antincendio	26.000,00	26.000,00
Opere edili a supporto all'impianto di sollevamento (per clean room)	10.000,00	0,00
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	**11.114.576,68**	**11.098.346,68**
D.1 Macchinari	**2.025.127,15**	**2.025.127,15**
Macchina a controllo numerico Speeder	€ 808.900,00	€ 808.900,00
Macchina a controllo numerico Linx	1.200.900,00	1.200.900,00
Sistema marcatura parti	15.327,15	€ 15.327,15
D.2 Impianti	**3.484.251,33**	**3.484.251,33**
Impianto di sollevamento (n. 2 carroponte)	60.000,00	60.000,00
Opere in carpenteria metallica a supporto all'impianto di sollevamento	135.000,00	135.000,00
Cabina di rifilatura	144.000,00	144.000,00

[3] In data 29/10/2015 l'azienda ha presentato DSAN a firma del rappresentante legale (prot. Puglia Sviluppo 8027/Ba del 13/11/2015) attestante che la data prevista di ultimazione degli investimenti in Attivi Materiali e R&S è il 31/12/2018.

Adeguamento sistema gestionale/controllo Autoclave Scholtz	80.549,33	80.549,33
Sistema di registrazione digitale per autoclave	30.505,00	30.505,00
Impianto di aspirazione cabina preparazione e box vernici	20.097,00	20.097,00
Chiller clean room	27.000,00	27.000,00
Sistema di sollevamento / movimentazione nuovo reparto assemblaggio (n. 2 carroponte)	179.860,00	179.860,00
n. 2 Impianti aspirazione polveri per nuovo reparto montaggio	195.000,00	195.000,00
Cabina di verniciatura	65.590,00	65.590,00
n. 3 Cabine di preparazione	169.650,00	169.650,00
Autoclave per CSeries	2.377.000,00	2.377.000,00
D.3 Attrezzature	**5.465.588,20**	**€ 5.465.318,20**
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie - Maschere di foratura.		€ 153.921,00
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie – Scali per FLAP OUTBD Lh/Rh		266.000,00
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie – Attrezzi Stabilizzazione Spoil		50.000,00
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie – Attrezzi di rotazione	1.275.921,00	96.080,00
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie – Implementazione scali		142.700,00
Attrezzi di assemblaggio per flaps CSeries 3° serie – n. 2 Scali di assemblaggio FLAP		331.000,00
Attrezzi di assemblaggio per flaps CSeries 3° serie - Scalo di assemblaggio LH - Scalo di assemblaggio RH -		235.950,00
Plug ed accessori	500.000,00	500.000,00
Attrezzi di stabilizzazione MLG Doors	129.400,00	129.400,00
Attrezzi per Rib e clip in lamiera	90.258,86	90.258,86
Utensili di officina e strumentazione di laboratorio - TEST SET PER PROVE BONDING	12.500,00	12.500,00
Utensili di officina e strumentazione di laboratorio – n. 2 TRAPANO AD ANGOLO COMPATTO 360°	2.604,96	2.604,96
Utensili di officina e strumentazione di laboratorio - Sistema Portatile per videoendoscopia e accessori	34.781,00	34.781,00
Utensili di officina e strumentazione di laboratorio - Strumentazione Wescoalr	€ 26.391,11	€ 26.391,11
Utensili di officina e strumentazione di laboratorio - Strumentazione ALA	€ 32.177,67	€ 32.177,67
Catena attrezzi di laminazione CSeries – n. 2 SERIE ATTREZZI DI LAMINAZIONE PER "FLAP OUTBD Lh/Rh	1.578.800,00	1.578.800,00
Catena attrezzi di laminazione CSeries – ATTREZZI DI LAMINAZIONE PER "FLAP INBD Lh/Rh	€ 607.200,00	€ 607.200,00
Catena attrezzi di laminazione CSeries –Attrezzi laminazione spoilers	€ 76.595,00	€ 76.595,00
Attrezzatura di produzione e controllo -	1.098.958,60	1.098.958,60
D.4 Hardware	**38.850,00**	**22.890,00**
N. 15 HP Compaq 6300 pro – N. 5 HP Probook 4540- N. 5 HP Elitebook – N. 1 Plotter HP - n. 2 Multifunzione Canon	38.850,00	22.890,00
D.5. Mezzi mobili	**59.900,00**	**59.900,00**
Carrello elevatore	59.900,00	59.900,00
D.6 Programmi Informatici	**40.860,00**	**40.860,00**

Software per il nesting	40.860,00	40.860,00
(E) ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE E KNOW-HOW	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**
Trasferimento tecnologico nelle aree di design, stress, logistics, manifacturing e tooling	3.000.000,00	3.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTO	**14.686.437,79**	**14.533.531,68**

Si riporta nella seguente tabella una specifica relativa alla localizzazione degli investimenti in opere murarie, all'interno dello stabilimento di Salver S.p.A., suddiviso in tre opifici:

- Salver 1: Via Macaluso 2/4 – Brindisi;
- Salver 2: Via O.M. Corbino n.10 - Brindisi;
- Salver 3: : Via O.M. Corbino n.15 – Brindisi.

(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**Spesa prevista riclassificata (€)**	**Spesa prevista ammissibile (€)**	**Localizzazione**	
C.1 Capannoni e fabbricati industriali	**317.703,11**	**297.000,00**	**Capannone**	**Nuova Clean Room (Salver 2)**
Basamento macchina CNC speeder	65.000,00	65.000,00	Salver 3	
Fondazione macchina CNC ILnx	60.000,00	60.000,00	Salver 3	
Fondazione autoclave	172.000,00	172.000,00	Salver 2	
Demolizione bagni e ripristino nuovi pavimenti	13.603,11	0,00	Salver 2	x
Smontaggio e rimontaggio pareti divisorie e controsoffitto	7.100,00	0,00	Salver 2	x
C.2 Impianti generali	**185.500,00**	**138.185,00**		
Centrale aria compressa	49.185,00	49.185,00	Salver 2	
Impianto del vuoto a supporto della cabina di rifilatura	63.000,00	63.000,00	Salver 3	
Impianto elettrico alimentazione nuova clean room	20.665,00	0,00	Salver 2	x
Modifica linea antincendio	7.800,00	0,00	Salver 2	x
Rimozione tubazione di alimentazione olio	7.500,00	0,00	Salver 2	x
Fire box – Impianto antincendio	26.000,00	26.000,00	Salver 1	
Opere edili a supporto all'impianto di sollevamento	10.000,00	0,00	Salver 2	x
Spostamento macchina DEA HEXAGON	1.350,00	0,00	Salver 2	x
Totale	**503.203,11**	**435.185,00**		

	Spesa prevista riclassificata (€)	**Spesa prevista ammissibile (€)**	**Localizzazione**	
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	**11.114.576,68**	**11.098.346,68**	**Capannone**	**Nuova Clean Room (Salver 2)**

D.1 Macchinari	**2.025.127,15**	**2.025.127,15**		
Macchina a controllo numerico Speeder	€ 808.900,00	€ 808.900,00	Salver 3	
Macchina a controllo numerico Linx	1.200.900,00	1.200.900,00	Salver 3	
Sistema marcatura parti	15.327,15	€ 15.327,15	Salver 3	
D.2 Impianti	**3.484.251,33**	**3.484.251,33**		
Impianto di sollevamento (n. 2 carroponte)	60.000,00	60.000,00	Salver 2	X
Opere in carpenteria metallica a supporto all'impianto di sollevamento	135.000,00	135.000,00	Salver 2	x
Cabina di rifilatura	144.000,00	144.000,00	Salver 3	
Adeguamento sistema gestionale/controllo Autoclave Scholtz	80.549,33	80.549,33	Salver 2	
Sistema di registrazione digitale per autoclave	30.505,00	30.505,00	Salver 2	
Impianto di aspirazione cabina preparazione e box vernici	20.097,00	20.097,00	Salver 3	
Chiller clean room	27.000,00	27.000,00	Salver 2	X
Sistema di sollevamento / movimentazione nuovo reparto assemblaggio (n. 2 carroponte)	179.860,00	179.860,00	Salver 3	
n. 2 Impianti aspirazione polveri per nuovo reparto montaggio	195.000,00	195.000,00	Salver 3	
Cabina di verniciatura	65.590,00	65.590,00	Salver 3	
n. 3 Cabine di preparazione	169.650,00	169.650,00	Salver 3	
Autoclave per CSeries	2.377.000,00	2.377.000,00	Salver 2	
D.3 Attrezzature	**5.465.638,20**	**5.465.318,20**		
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie - Maschere di foratura.	1.275.921,00	€ 153.921,00	Salver 2	X
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie – Scali per FLAP OUTBD Lh/Rh		266.000,00	Salver 2	X
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie – Attrezzi Stabilizzazione Spoil		50.000,00	Salver 2	X
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie – Attrezzi di rotazione		96.080,00	Salver 2	X
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie – Implementazione scali		142.700,00	Salver 2	x
Attrezzi di assemblaggio per flaps CSeries 3° serie – n. 2 Scali di assemblaggio FLAP		331.000,00	Salver 3	
Attrezzi di assemblaggio per flaps CSeries 3° serie - Scalo di assemblaggio LH - Scalo di assemblaggio RH -		235.950,00	Salver 3	
Plug ed accessori	500.000,00	500.000,00	Salver 2	x
Attrezzi di stabilizzazione MLG Doors	129.400,00	129.400,00	Salver 2	
Attrezzi per Rib e clip in lamiera	90.258,86	90.258,86	Salver 2	

Utensili di officina e strumentazione di laboratorio - TEST SET PER PROVE BONDING	12.500,00	12.500,00	Salver 3	
Utensili di officina e strumentazione di laboratorio – n. 2 TRAPANO AD ANGOLO COMPATTO 360°	2.604,96	2.604,96	Salver 3	
Utensili di officina e strumentazione di laboratorio - Sistema Portatile per videoendoscopia e accessori	34.781,00	34.781,00	Salver 3	
Utensili di officina e strumentazione di laboratorio - Strumentazione Wescoair	€ 26.391,11	€ 26.391,11	Salver 3	
Utensili di officina e strumentazione di laboratorio - Strumentazione ALA	€ 32.177,67	€ 32.177,67	Salver 3	
Catena attrezzi di laminazione CSeries – n. 2 SERIE ATTREZZI DI LAMINAZIONE PER "FLAP OUTBD Lh/Rh	1.578.800,00	1.578.800,00	Salver 2	x
Catena attrezzi di laminazione CSeries – ATTREZZI DI LAMINAZIONE PER "FLAP INBD Lh/Rh	€ 607.200,00	€ 607.200,00	Salver 2	x
Catena attrezzi di laminazione CSeries –Attrezzi laminazione spoilers	€ 76.595,00	€ 76.595,00	Salver 2	x
Attrezzatura di produzione e controllo -	1.098.958,60	1.098.958,60	Salver 3	
D.4 Hardware	**38.850,00**	**22.890,00**		
N. 15 HP Compaq 6300 pro – N. 5 HP Probook 4540- N. 5 HP Elitebook – N. 1 Plotter HP - n. 2 Multifunzione Canon	38.850,00	22.890,00	Salver 2	
D.5. Mezzi mobili	**59.900,00**	**59.900,00**		
Carrello elevatore	59.900,00	59.900,00	Salver 2	
D.6. Programmi Informatici	**40.860,00**	**40.860,00**		
Software per il nesting	40.860,00	40.860,00	Salver 2	
(F) ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE E KNOW-HOW	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**		
Trasferimento tecnologico nelle aree di design, stress, logistics, manifacturing e tooling	3.000.000,00	3.000.000,00	Salver 1, 2, 3.	

Riepilogo spese in Opere murarie e assimilate per singolo stabilimento SALVER.

(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
Localizzazione	**Spesa prevista ammissibile (€)**	**%**
Salver 2	281.185,00	64,61%
- di cui relativi alla Clean Room	*0*	0,00%
Salver 3	128.000,00	29,41%
Salver 1	26.000,00	5,97%
Totale	**435.185,00**	**100,00%**
(D) Attrezzature, macchinari ed impianti		
Localizzazione	**Spesa prevista ammissibile (€)**	**%**
Salver 2	6.524.659,19	58,79%

- di cui relativi alla Clean Room	*3.588.554,86*	*32,09%*
Salver 3	4.573.687,49	41,21%
Salver 1	0,00	0,00%
Totale	**11.098.346,68**	**100,00%**
(E) Acquisti di Know-how	**3.000.000,00**	
Salver 1, 2, 3	3.000.000,00	100,00%
Totale investimenti	**14.533.531,68**	**100,00%**

Si evidenzia che la **nuova Clean Room** sarà effettuata principalmente mediante il ricorso ad agevolazioni finanziarie ex LL. 181/99. Infatti, in data 11/10/2007 l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (oggi Invitalia S.p.A.) ha valutato positivamente il progetto di ampliamento dello stabilimento di Brindisi di Salver S.p.A., ammettendo l'iniziativa alle agevolazioni finanziarie previste dalle LL. 181/89 e 513/93[4].

L'iniziativa, che prevede investimenti pari ad € 25.970.000,00 è stata rimodulata nel corso dell'anno 2013 e comporta una ricaduta occupazionale di 157 ULA.

Salver ha presentato il I SAL nel 2011 e il II SAL nel 2013, rendicontando investimenti complessivi pari ad € 10.097.000,00 con un avanzamento complessivo del programma di investimenti del 39% del programma.

Il costo della nuova clean room, da realizzarsi mediante il ricorso al suddetto finanziamento ex L. 181/99, è di € 1.520.000,00; l'azienda prevede la conclusione dei lavori entro il 2015.

L'investimento, secondo quanto evidenziato nella DSAN a firma del rappresentate legale del 30/03/2015 (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 3389 del 15/05/2015), riguarda la realizzazione delle seguenti Opere Murarie e Impianti generali della Nuova Clean Room:

- Struttura esterna,
- Pavimentazione,
- Impianto immissione e ripresa aria.

---

[4] L'intervento finanziario previsto è pari ad € 20.913.000,00 di cui:
a) capitale sociale per € 2.524.000,00;
b) contributo a fondo perduto per un importo non superiore a € 10.097.000,00 pari al 40% circa dell'investimento ammissibile;
c) mutuo agevolato decennale per un importo non superiore a € 7.572.000,00 pari al 30% circa dell'investimento ammissibile.

Nel corso del 2011 Invitalia ha sottoscritto e versato la suddetta partecipazione al capitale sociale di € 2.524.000,00 e sono stati stipulati il contratto di finanziamento e l'atto di concessione del contributo a fondo perduto in favore di Salver S.p.A. L'iniziativa, che prevede investimenti pari ad €/000 25.970, è stata rimodulata nel corso dell'anno 2013 e comporta una ricaduta occupazionale di 157 ULA.

Si riporta nella seguente tabella un elenco dettagliato degli investimenti inerenti la Nuova Clean Room, previsti nei Contratti di Programma "Salver Intesa" e "Alenia Fupico" e nel piano di impresa relativo alla L. 181/89.

Investimenti Nuova Clean Room	Spesa prevista ammissibile (€)			
	Cdp Salver – "Intesa"	Cdp Alenia - Fupico	L. 181 - Invitalia	Totale
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**0,00**	0,00	**1.520.000,00**	**1.520.000,00**
C.1 Capannoni e fabbricati industriali	0,00	0,00	**1.520.000,00**	**1.520.000,00**
Struttura esterna - Pavimentazione - Impianto immissione aria	0,00	0,00	1.520.000,00	1.520.000,00
Demolizione bagni e ripristino nuovi pavimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Smontaggio e rimontaggio pareti divisorie e controsoffitto	0,00	0,00	0,00	0,00
C.2 Impianti generali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE	**3.588.554,86**	**403.673,00**	--	**3.992.227,86**
D.2 Impianti	**27.000,**	0,00		**27.000,**
Chiller clean room	27.000,00	0,00		27.000,00
D.3 Attrezzature	**3.561.554,86**	**403.673,00**		**3.965.227,86**
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie - Maschere di foratura.	153.921,00	0,00		153.921,00
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie – Scali per FLAP OUTBD Lh/Rh	266.000,00	0,00		266.000,00
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie - Attrezzi Stabilizzazione Spoil	50.000,00	0,00		50.000,00
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie – Attrezzi di rotazione	96.080,00	0,00	**Dati non disponibili**	96.080,00
Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie – Implementazione scali	142.700,00	0,00		142.700,00
Plug ed accessori	500.000,00	0,00		500.000,00
Attrezzi per Rib e clip in lamiera	90.258,86	0,00		90.258,86
Catena attrezzi di laminazione CSeries - n. 2 SERIE ATTREZZI DI LAMINAZIONE PER "FLAP OUTBD Lh/Rh	1.578.800,00	0,00		1.578.800,00
Catena attrezzi di laminazione CSeries - ATTREZZI DI LAMINAZIONE PER "FLAP INBD Lh/Rh	607.200,00	0,00		607.200,00
Catena attrezzi di laminazione CSeries -Attrezzi laminazione spoilers	76.595,00	0,00		76.595,00
Proiettore Laser	0,00	403.673,00		403.673,00
TOTALE INVESTIMENTO	**3.588.554,86**	**403.673,00**	**1.520.000,00**	**5.512.227,86**

Si evidenzia che in data 30/10/2015 l'azienda ha prodotto (prot. Puglia Sviluppo 8027/Ba del 13/11/2015) perizia sottoscritta in data 30/10/2015 dall'Ing. Michele Guida e giurata nella medesima data presso il Tribunale di Torre Annunziata (Na) al numero 413/15, mediante la quale si dichiara che:

- ✓ in relazione alla documentazione relativa al progetto definitivo e successive integrazioni e sulla base degli investimenti da realizzare con piano agevolato ai sensi della L. 181/89, si ritiene che le voci di investimento finanziate ai sensi della L. 181/89, non si sovrappongono a quelle agevolate mediante i Contratti di Programma regionali (INTESA, FUPICO e SAIA), in quanto detti investimenti sono compiutamente individuati e distinti tra loro;
- ✓ in relazione alla documentazione presentata per il piano investimenti e previsti dal Contratto di Programma Intesa, si attesta che il Contratto di Programma Intesa comporta un incremento della capacità produttiva rispetto a quella ottenibile mediante le agevolazioni della L. 181/89, tenuto conto che il programma Intesa permette un valore addizionale in fase di produzione pari a 50 serie annue in termini di superfici alari mobili;
- ✓ i risultati delle attività di ricerca finanziato nel progetto Intesa consentono a Salver di incrementare la propria competitività in qualità di fornitore "*tier 1*" dei principali velivolisti a livello mondiale.

- **STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'**

Riclassificazioni e riduzioni di importo

L'azienda non ha rendicontato spese per studi preliminari di fattibilità; tuttavia in sede di istruttoria, sulla base dell'esame delle offerte dei fornitori fornite dall'impresa, sono state riclassificate dalla macrovoce "Macchinari, Impianti e Attrezzature" le seguenti voci di costo:

- ✓ "*Progettazione 2D/3D*" per un importo di € 33.368,00, relativi all'acquisto di "Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie - Maschere di foratura".
- ✓ "*Progettazione 3D/2D + CAM*" per un importo di € 17.280,00, relativi all'acquisto di "Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie - Attrezzi di rotazione".
- ✓ "*Modifiche disegni sec. Implementazione delle ultime modifiche introdotte*" per un importo di € 14.000,00 (€ 7.000,00 per scalo) relativi all'acquisto di "Attrezzi di assemblaggio per flaps CSeries 3° serie – n. 2 Scalo di assemblaggio FLAP".
- ✓ "*Rifacimento degli schemi elettrici nel formato Autocad*" per un importo di € 3.960,00, relativi ad "Adeguamento sistema gestionale/controllo Autoclave Scholtz".
- ✓ *Attrezzi di assemblaggio per flaps CSeries 3° serie - Scalo di assemblaggio LH - Scalo di assemblaggio RH - Concurrent engineering*. L'offerta presentata dall'azienda è comprensiva di spese relative a "Gestione tecnica + concurrent engineering + manuale

d'uso e manutenzione" per un importo totale di € 5.000,00. In relazione alle spese relative alla voce "concurrent engineering", si è provveduto a determinare le spese di progettazione (concurrent engineering) nella misura di € 50,00 pari all'1% del totale.

Le suddette spese sono ritenute inammissibili ai sensi del Regolamento Regionale 19 gennaio 2009, n. 1 e s.m.i., in quanto SALVER S.p.A. è una Grande Impresa

L'azienda ha pertanto previsto, per questo capitolo, un importo complessivo riclassificato di **€ 68.658,00**, ritenuto inammissibile.

- **OPERE MURARIE E ASSIMILABILI**

L'azienda ha previsto, per questo capitolo, un importo complessivo di € 444.018,11, tuttavia in sede di istruttoria sono state effettuate le seguenti riclassificazioni (per un totale di € 59.185,00) dalla macrovoce "Macchinari, Impianti e Attrezzature":

- ✓ € 49.185,00 per la realizzazione della "Centrale aria compressa" (impianti generali);
- ✓ € 10.000,00 per la realizzazione di "Opere edili a supporto all'impianto di sollevamento", in quanto trattasi della realizzazione di 16 plinti in cemento armato.

A seguito della riclassificazione effettuata l'importo complessivo della macrovoce ammonta ad € **503.203,11.**

Inammissibilità in Opere Murarie

Le voci di costo inerenti alle Opere Murarie ed agli Impianti Generali relative alla **clean room** sono ritenute inammissibili in quanto si ritiene siano strettamente legate al piano investimenti agevolata dalla ex L. 181.

Pertanto, sono ritenute inammissibili spese per un importo complessivo pari ad € 68.018,11, di seguito esposte in dettaglio:

Investimenti Nuova Clean Room	Importo richiesto	Importo ammissibile
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE		0,00
C.1 Capannoni e fabbricati industriali	**20.703,11**	0,00
Demolizione bagni e ripristino nuovi pavimenti	13.603,11	0,00
Smontaggio e rimontaggio pareti divisorie e controsoffitto	7.100,00	0,00
C.2 Impianti generali	**47.315,00**	0,00

Impianto elettrico alimentazione nuova clean room	20.665,00	0,00
Modifica linea antincendio	7.800,00	0,00
Rimozione tubazione di alimentazione olio	7.500,00	0,00
Spostamento macchina DEA HEXAGON	1.350,00	0,00
Opere edili a supporto all'impianto di sollevamento	10.000,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTO inammissibile	**68.018,11**	**0,00**

Quindi per la macro voce "Opere Murarie ed assimilate" a fronte di un ammontare complessivo previsto dall'impresa e riclassificato pari ad € 503.203,11 e di decurtazioni pari complessivamente ad € 68.018,11, l'importo ritenuto congruo, pertinente e, pertanto, ammissibile, è pari ad **€ 435.185,00.**

- **MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE**

SALVER ha previsto per questo capitolo una spesa complessiva di € **11.201.559,68** che, a seguito delle riclassificazione indicate in precedenza, è pari ad € **11.073.716,68** (€ 68.658,00 nella categoria "Studi preliminari di fattibilità" ed € 59.185,00 nella categoria "Opere murarie e assimilate"), relativa all'acquisto di macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzati necessari al ciclo produttivo aziendale.

Inammissibilità relative alla voce "macchinari, impianti e attrezzature"

Relativamente alla voce di costo:

- ✓ *"Attrezzi di completamento per parti CSeries 1° e 2° serie"* e *"Attrezzi di assemblaggio per flaps CSeries 3° serie"*, si evidenzia che l'azienda nella Relazione attivi materiali ha indicato per tali tipologie di beni un unico costo complessivo di € 1.275.921,00,[5] supportato da preventivi ed offerte per un importo pari ad € € 1.275.651,00, determinando una differenza pari ad € 270,00. Tale differenza, pari ad € 270.00, risulta pertanto inammissibile.
- ✓ *Hardware*. L'offerta è comprensiva di costi non ammissibili e non quantificati in dettaglio relativi all'acquisto di 10 notebook (N. 5 HP Probook 4540- N. 5 HP Elitebook), in quanto riferiti ad attrezzature mobili ad uso non esclusivamente produttivo. Si è pertanto proceduto a decurtare l'importo relativo all'acquisto di tali beni, pari ad € 15.960,00.

Si evidenzia che numerose offerte presentate dall'azienda relativamente alla categoria "macchinari, impianti e attrezzature" sono comprensive di spese accessorie per collaudo, montaggio, installazione, ecc..

In sede di rendicontazione si verificherà la capitalizzazione di tali spese in incremento del valore del cespite cui si riferiscono.

- **SOFTWARE**

L'azienda ha previsto, per questo capitolo, un importo complessivo di € 40.860,00, relativo all'acquisto di "*Software per il nesting*", precisando che si tratta di oneri pluriennali per software applicativi. L'ammontare delle spese in software, inoltre, non supera il 50% dell'investimento ammissibile, secondo quanto stabilito dall'art. 50 del Regolamento n. 1/2009.

Pertanto l'importo complessivo, ritenuto congruo, pertinente e, pertanto, ammissibile, è pari ad **€ 40.860,00**

✓ **ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE E KNOW-HOW.**

L'azienda ha previsto, per questo capitolo, un importo complessivo pari ad € 3.000.000,00 inerenti il trasferimento tecnologico per i componenti strutturali del programma C-Series. Non sono state effettuate relativamente a tale macrovoce decurtazioni di spesa e/o riclassificazioni.

Si evidenzia che in data 31/07/2014 Salver S.p.A ha prodotto perizia giurata a firma dell'Ing. Michele Guida (prot. Puglia Sviluppo 8689/BA del11/11/2014) iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli al n. 16110, attestante che:

- il trasferimento tecnologico è stato richiesto a fronte dell'accordo tecnico di assistenza, (identificato con il numero SB-2675-TAA e firmato in data 09/06/2009) e sulla base del contratto numero SB-2675-MSC firmato tra Bombardier Inc e Salver S.p.A.;
- l'importo stimato da Salver S.p.A. e richiesto da Bombardier Inc per le attività di trasferimento tecnologico, pari ad € 3.000.000,00, è ritenuto congruo;
- fornitore delle attività di trasferimento tecnologico è la Short Brothers plc, di proprietà della Bombardier Inc;
- l'acquisizione di know how tramite trasferimento tecnologico riguarda i seguenti ambiti:
  - ✓ "Design", ovvero la definizione dei requisiti e della performance da ottenere sui componenti strutturali;

[5] Si evidenzia che tale voce di costo è al netto di spese di progettazione.

- ✓ "Stress", ovvero la definizione delle metodologie di calcolo per le strutture;
- ✓ "Material logistic", ovvero potenziamento del sistema di gestione dei materiali;
- ✓ "Manufacturing and Tools" ovvero integrazione delle attività di progettazione delle parti.

L'azienda ha inoltre prodotto in data 30/10/2015 (prot. Puglia Sviluppo 8027/BA) una perizia asseverata quale addendum alla perizia giurata citata in precedenza, nella quale il professionista incaricato dichiara che:

- in data 29/06/2009 la Salver S.p.A sita in Brindisi via Macaluso 2/4 e la compagnia irlandese fornitrice Short Brothers plc, di proprietà di Bombardier Inc e sita in Belfast, Irlanda, hanno firmato un contratto (SB-2675-MSC) relativo alla fornitura da parte di Salver a Bombardier;
- in data 09/06/2009 Bombardier e Salver hanno firmato un accordo tecnico (Technical Assistence Agreeement) SB-2675 TAA che consiste nel trasferimento di know-how. Tale accordo ha originato l'unico ordine, primo impegno giuridicamente vincolante, n. 4500005466/A-SE-2014 del 25/02/2014, cui ha fatto seguito la fattura Bombardier n. 1810005663 del 02/07/2015 con annessa relazione sull'attività svolta. Il suddetto SB-2675 TAA è da intendersi come accordo quadro mediante il quale Bombardir fornisce attività di trasferimento tecnologico nei seguenti ambiti:
  - ✓ design;
  - ✓ stress;
  - ✓ material logistic;
  - ✓ manufacturing & tools.

Oltre alla suddetta perizia asseverata l'azienda ha fornito:

1. copia dell'ordine n. 4500005466/A-SE-2014 del 25/02/2014;
2. copia della fattura Bombardier n. 1810005663 del 02/07/2015 con annessa relazione.

Pertanto per la voce *brevetti, licenze e know-how* si ritiene ammissibile l'importo di **3.000.000,00.**

L'importo complessivo, ritenuto congruo, pertinente e, quindi, ammissibile, per la macrovoce Macchinari, attrezzature e impianti (comprensiva di spese per trasferimento tecnologico) è pari ad **€ 14.098.346,68.**

In conclusione si ritiene, a fronte di un importo di spesa rendicontato dall'azienda pari ad € 14.686.437,79, ammissibile un importo complessivo di spesa, pari ad **€ 14.533.531,68**, analizzato attraverso la documentazione presentata (offerte, preventivi e computi metrici), sia congruo pertinente e funzionale all'investimento. Sintetizzando quanto esposto in precedenza, s'evidenzia che la differenza di € 152.906,11 è riconducibile alle seguenti decurtazioni e/o riduzioni di importi:

Spese inammissibili – Attivi Materiali	Importo in €
Spese di progettazione non ammissibili	68.658,00
Spese previste a completamento della clean room realizzata a valere sulle agevolazioni previste dalle L. 181.	68.018,11
Notebook	15.960,00
Incongruità di spesa rispetto ai preventivi	270,00
Totale	**152.906,11**

4. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

4.1 Dimensione del beneficiario

SALVER ha fornito i bilanci approvati al 2011, al 2012, al 2013 ed al 2014.

Si evidenzia che la verifica economica e finanziaria del soggetto proponente, nonché la coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto sono stati già esaminati con esito positivo in fase di accesso.

I principali margini di struttura, di solidità, di equilibrio finanziario e di redditività rinvenienti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 di Salver S.p.A. confermano il giudizio positivo espresso in fase di accesso relativamente ai due esercizi precedenti.

Di conseguenza, sulla base delle risultanze dell'analisi della documentazione economico finanziaria prodotta, si può riscontrare una coerenza di massima tra la struttura economico finanziaria aziendale e gli impegni assunti a copertura dell'investimento che Salver prevede di realizzare.

4.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

Salver ha fornito i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali previsionali fino all'anno a regime. Di seguito si riportano i principali dati previsionali di Salver sull'intero territorio nazionale:

SALVER S.P.A.	ANNO 2013 (€)	ANNO A REGIME (€)
Valore della produzione	46.264.985,00	78.184.000,00
Costi della produzione	35.420.609,00	70.156.173,00

Reddito Operativo Gestione Caratteristica	10.844.376,00	8.027.827,00
Reddito netto	7.358.793,00	4.644.031,00

Nell'anno a regime Salver prevede un valore della produzione pari ad € 78.184.000,00. Il risultato della Gestione Caratteristica, pari ad € 8.027.827,00. L'azienda, nell'anno a regime, prevede un utile di € 4.644.031,00.

In data 29/10/2015 l'azienda ha prodotto DSAN a firma del rappresentate legale nella quale si afferma che il Contratto di Programma INTESA riguarda la produzione di componenti strutturali del programma C-Series e che gli investimenti si concluderanno nell'anno 2018.

L'azienda ha, inoltre, prodotto le seguenti tabelle relative alla capacità produttiva di Salver nell'esercizio a regime:

Prodotto	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
ATR Parti	nr serie/ mese	7,1	12	85	77	8.700,00	674.000,00
ATR kit 912	nr serie/ mese	6,4	12	76	69	19.200,00	1.328.000,00
ATR kit 914	nr serie/ mese	6,4	12	76	69	13.100,00	910.000,00
ATR Cono	nr serie/ mese	7,1	12	85	77	14.100,00	1.085.000,00
ATR portelli carrello	nr serie/ mese	7,1	12	85	77	9.400,00	727.000,00
ATR Radome	nr serie/ mese	7,1	12	85	77	7.000,00	538.000,00
ATR Canaline	nr serie/ mese	5,6	12	68	62	17.000,00	1.044.000,00
B767 Parti	nr serie/ mese	1,4	12	17	15	24.400,00	366.000,00
B767/777 Radome	nr serie/ mese	7,3	12	88	80	24.000,00	1.923.000,00
C27J	nr serie/ mese	0,5	12	6	5	11.200,00	56.000,00
Floor Panel T5	nr serie/ mese	2,2	12	26	24	4.500,00	109.000,00
CF34	nr serie/ mese	7,3	12	88	80	14.300,00	1.145.000,00
A380 ASL RR TC	nr serie/ mese	1,3	12	15	14	71.500,00	1.000.000,00
A380 ASL RR FD	nr serie/ mese	1,3	12	16	14	54.200,00	759.000,00

	A380 ATL GE TC	nr serie/ mese	1,7	12	21	19	68.600,00	1.304.000,00
	A380 ATL GE FD	nr serie/ mese	1,7	12	21	19	48.900,00	928.000,00
	FALCON 2000 VF	nr serie/ mese	2,2	12	26	24	4.100,00	98.000,00
	P180 Radome	nr serie/ mese	0,5	12	6	5	1.500,00	7.000,00
	P180 Parti Mobili	nr serie/ mese	0,.5	12	6	5	17.500,00	87.000,00
	P180 Stabillzz.	nr serie/ mese	0,5	12	6	5	45.600,00	228.000,00
	B787 Outer Barrel GE	nr serie/ mese	6,6	12	79	72	10.000,00	718.000,00
	B787 Outer Barrel RR	nr serie/ mese	4,4	12	53	48	10.200,00	490.000,00
	Varie	nr serie/ mese	0,6	12	7	6	18.000,00	108.000,00
	P180 Nacelle	nr serie/ mese	0,5	12	6	5	120.200	601.000
	Nuove commesse[6]	nr serie/ mese	4,6	12	55	50	200.000	10.000.000
	C Series	nr serie/ mese	10,6	12	128	116	405.900	47.087.000
	TOTALE							**73.320.000,00**

Il valore della produzione a regime della Salver S.p.A ammonta quindi ad € 73.320.000,00, a tale valore si aggiunge l'importo di € 4.864.000,00, derivante da altre prestazione di servizi che determina un valore totale della produzione di € 78.184.000,00.

L'ammontare del valore della produzione di € 73.320.000,00 è determinato per € 20.296.000,00 dal presente Contratto di programma Intesa (27,7%) Si riportano di seguito gli apporti dei singoli programmi di investimento agevolati presso l'unità locale di Brindisi.

Strumento di agevolazione	Valore produzione a regime	%
Contratto di Programma Intesa	20.296.000,00	27,7%
L. 181/89	43.024.000,00	58,7%
Contratto di programma Fupico-Saia	10.000.000,00	13,6%
Totale	**73.320.000,00**	**100,00%**

Il valore della produzione derivante dal solo programma di investimenti finanziato mediante la ex L. 181/89 ammonta ad € 43.024.000,00.

Prodotto	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario medio (€)	Valore della produzione effettiva (€)
ATR Parti	nr serie/ mese	7,1	12	85	77	8.700,00	674.000,00
ATR kit 912	nr serie/ mese	6,4	12	76	69	19.200,00	1.328.000,00
ATR kit 914	nr serie/ mese	6,4	12	76	69	13.100,00	910.000,00
ATR Cono	nr serie/ mese	7,1	12	85	77	14.100,00	1.085.000,00
ATR portelli carrello	nr serie/ mese	7,1	12	85	77	9.400,00	727.000,00
ATR Radome	nr serie/ mese	7,1	12	85	77	7.000,00	538.000,00
ATR Canaline	nr serie/ mese	5,6	12	68	62	17.000,00	1.044.000,00
B767 Parti	nr serie/ mese	1,4	12	17	15	24.400,00	366.000,00
B767/777 Radome	nr serie/ mese	7,3	12	88	80	24.000,00	1.923.000,00
C27J	nr serie/ mese	0,5	12	6	5	11.200,00	56.000,00
Floor Panel T5	nr serie/ mese	2,2	12	26	24	4.500,00	109.000,00
CF34	nr serie/ mese	7,3	12	88	80	14.300,00	1.145.000,00
A380 ASL RR TC	nr serie/ mese	1,3	12	15	14	71.500,00	1.000.000,00
A380 ASL RR FD	nr serie/ mese	1,3	12	16	14	54.200,00	759.000,00
A380 ATL GE TC	nr serie/ mese	1,7	12	21	19	68.600,00	1.304.000,00
A380 ATL GE FD	nr serie/ mese	1,7	12	21	19	48.900,00	928.000,00
FALCON 2000 VF	nr serie/ mese	2,2	12	26	24	4.100,00	98.000,00
P180 Radome	nr serie/ mese	0,5	12	6	5	1.500,00	7.000,00
P180 Parti Mobili	nr serie/ mese	0,.5	12	6	5	17.500,00	87.000,00
P180 Stabilizz.	nr serie/ mese	0,5	12	6	5	45.600,00	228.000,00
B787 Outer Barrel GE	nr serie/ mese	6,6	12	79	72	10.000,00	718.000,00
B787 Outer Barrel RR	nr serie/ mese	4,4	12	53	48	10.200,00	490.000,00
Varie	nr serie/ mese	0,6	12	7	6	18.000,00	108.000,00

[b] Il valore della produzione relativo a tale voce deriva dagli investimenti agevolati mediante i Contratti di Programma FUPICO e SAIA.

	P180 Nacelle	nr serie/ mese	0,5	12	6	5	120.200	601.000
	Nuove commesse	nr serie/ mese	4,6	12	0	0	200.000	0
	C Series	nr serie/ mese	6,1	12	73	66	405.900	26.791.000
	TOTALE							**43.024.000,00**

Il valore della produzione derivante dal solo programma INTESA ammonta ad € 20.296.000.

Prodotto	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione max teorica annua**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario medio (€)**	**Valore della produzione effettiva (€)**
ATR Parti	nr serie/ mese	7,1	12	0	0	8.700,00	0,00
ATR kit 912	nr serie/ mese	6,4	12	0	0	19.200,00	0,00
ATR kit 914	nr serie/ mese	6,4	12	0	0	13.100,00	0,00
ATR Cono	nr serie/ mese	7,1	12	0	0	14.100,00	0,00
ATR portelli carrello	nr serie/ mese	7,1	12	0	0	9.400,00	0,00
ATR Radome	nr serie/ mese	7,1	12	0	0	7.000,00	0,00
ATR Canallne	nr serie/ mese	5,6	12	0	0	17.000,00	0,00
B767 Parti	nr serie/ mese	1,4	12	0	0	24.400,00	0,00
B767/777 Radome	nr serie/ mese	7,3	12	0	0	24.000,00	0,00
C27J	nr serie/ mese	0,5	12	0	0	11.200,00	0,00
Floor Panel T5	nr serie/ mese	2,2	12	0	0	4.500,00	0,00
CF34	nr serie/ mese	7,3	12	0	0	14.300,00	0,00
A380 ASL RR TC	nr serie/ mese	1,3	12	0	0	71.500,00	0,00
A380 ASL RR FD	nr serie/ mese	1,3	12	0	0	54.200,00	0,00
A380 ATL GE TC	nr serie/ mese	1,7	12	0	0	68.600,00	0,00
A380 ATL GE FD	nr serie/ mese	1,7	12	0	0	48.900,00	0,00
FALCON 2000 VF	nr serie/ mese	2,2	12	0	0	4.100,00	0,00
P180 Radome	nr serie/ mese	0,5	12	0	0	1.500,00	0,00
P180 Parti Mobili	nr serie/ mese	0,.5	12	0	0	17.500,00	0,00

	P180 Stabilizz.	nr serie/ mese	0,5	12	0	0	45.600,00	0,00
	B787 Outer Barrel GE	nr serie/ mese	6,6	12	0	0	10.000,00	0,00
	B787 Outer Barrel RR	nr serie/ mese	4,4	12	0	0	10.200,00	0,00
	Varie	nr serie/ mese	0,6	12	0	0	18.000,00	0,00
	P180 Nacelle	nr serie/ mese	0,5	12	0	0	120.200	0,00
	Nuove commesse	nr serie/ mese	4,6	12	0	0	200.000	0,00
	C Series	nr serie/ mese	6,1	12	55	50	405.900	20.296.000,00
	TOTALE							**20.296.000,00**

Il valore della produzione derivante dal solo programma SAIA e FUPICO ammonta ad € 10.000.000,00.

	Prodotto	**Unità di misura per unità di tempo**	**Produzione max per unità di tempo**	**N° unità di tempo per anno**	**Produzione max teorica annua**	**Produzione effettiva annua**	**Prezzo Unitario medio (€)**	**Valore della produzione effettiva (€)**
	ATR Parti	nr serie/ mese	7,1	12	0	0	8.700,00	0,00
	ATR kit 912	nr serie/ mese	6,4	12	0	0	19.200,00	0,00
	ATR kit 914	nr serie/ mese	6,4	12	0	0	13.100,00	0,00
	ATR Cono	nr serie/ mese	7,1	12	0	0	14.100,00	0,00
	ATR portelli carrello	nr serie/ mese	7,1	12	0	0	9.400,00	0,00
	ATR Radome	nr serie/ mese	7,1	12	0	0	7.000,00	0,00
	ATR Canaline	nr serie/ mese	5,6	12	0	0	17.000,00	0,00
	B767 Parti	nr serie/ mese	1,4	12	0	0	24.400,00	0,00
	B767/777 Radome	nr serie/ mese	7,3	12	0	0	24.000,00	0,00
	C27J	nr serie/ mese	0,5	12	0	0	11.200,00	0,00
	Floor Panel T5	nr serie/ mese	2,2	12	0	0	4.500,00	0,00
	CF34	nr serie/ mese	7,3	12	0	0	14.300,00	0,00
	A380 ASL RR TC	nr serie/ mese	1,3	12	0	0	71.500,00	0,00
	A380 ASL RR FD	nr serie/ mese	1,3	12	0	0	54.200,00	0,00

	A380 ATL GE TC	nr serie/ mese	1,7	12	0	0	68.600,00	0,00
	A380 ATL GE FD	nr serie/ mese	1,7	12	0	0	48.900,00	0,00
	FALCON 2000 VF	nr serie/ mese	2,2	12	0	0	4.100,00	0,00
	P180 Radome	nr serie/ mese	0,5	12	0	0	1.500,00	0,00
	P180 Parti Mobili	nr serie/ mese	0,.5	12	0	0	17.500,00	0,00
	P180 Stabilizz.	nr serie/ mese	0,5	12	0	0	45.600,00	0,00
	B787 Outer Barrel GE	nr serie/ mese	6,6	12	0	0	10.000,00	0,00
	B787 Outer Barrel RR	nr serie/ mese	4,4	12	0	0	10.200,00	0,00
	Varie	nr serie/ mese	0,6	12	0	0	18.000,00	0,00
	P180 Nacelle	nr serie/ mese	0,5	12	0	0	120.200	0,00
	Nuove commesse	nr serie/ mese	4,6	12	55	50	200.000	10.000.000,00
	C Series	nr serie/ mese	6,1	12	0	0	405.900	0,00
	TOTALE							**10.000.000,00**

Si segnala, inoltre, che l'azienda ha redatto, per ogni tipologia di prodotto realizzato nella sede di Brindisi, una scheda descrittiva del processo produttivo e delle relative fasi. Dall'analisi della documentazione emerge che l'azienda compie presso lo stabilimento le seguenti lavorazioni:

- Laminazione delle strutture in composito;
- Polimerizzazione in autoclave;
- Rifilatura;
- Rifilatura dell'honeycomb;
- Sgrassaggio;
- Verniciatura;
- Assemblaggio;
- Controllo.

4.3 Rapporto tra mezzi propri ed investimenti previsti

- **Soggetto Proponente**

Investimento ammesso: **€ 16.588.751,19**

Mezzi propri: € 11.644.585,00

Rapporto = 70,19%

Tipologia di apporto	Importo (€)					
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno	Totale
Mezzi propri	2.328.917,00	2.328.917,00	2.328.917,00	2.328.917,00	2.328.917,00	**11.644.585,00**

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento di SALVER, così come dettagliato nel progetto definitivo, è di € 16.588.751,19 (di cui € 14.533.531,68 relativo a investimenti industriali ed € 2.055.219,51 per "Ricerca e Sviluppo", di cui € 1.767.921,95 per "Ricerca Industriale" ed € 287.297,56 per "Sviluppo Sperimentale" come da riclassificazioni argomentate nel paragrafo 12.1).

Salver S.p.A. - Sintesi investimenti in attivi materiali			
Tipologia spesa	**Ammontare riclassificato Proposto (€)**	**Ammontare riclassificato Ammesso (€)**	**Agevolazione**
Studi preliminari e di fattibilità	68.658,00	€ 0,00	0,00%
Suolo aziendale	0	0	
Opere murarie e assimilate	503.203,11	435.185,00	65.277,75
Attrezzature, macchinari, impianti	11.073.716,68	11.057.486,68	3.317.246,00
Software	40.860,00	40.860,00	12.258,00
Acquisto di Brevetti, Licenze e Know-How	3.000.000,00	3.000.000,00	900.000,00
TOTALE	**14.686.437,79**	**€ 14.533.531,68**	**4.294.781,75**

A seguito della verifica della ammissibilità e della congruità delle spese, riportato nel paragrafo 3.3, l'investimento in attivi materiali ritenuto ammissibile è pari ad **€ 14.533.531,68.**

Per ciò che concerne le agevolazioni concesse sotto la forma di contributi in conto impianti, l'art. 50 e l'art. 51 del Regolamento, prevedono che, per le grandi imprese, tali agevolazioni siano concesse nei seguenti limiti:

- 15% per le spese relative alla voce "Opere murarie ed assimilate";
- 30% per le spese relative alla voce "Macchinari, impianti ed attrezzature";
- 30% per le spese relative alla voce "Brevetti, Licenze e Know-How".

Alla luce di quanto sopra, il calcolo del contributo per attivi materiali risulta pari ad **€ 4.294.781,75**, inferiore di € 34.068,25, rispetto a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 18 del 31 gennaio 2014, che prevedeva un contributo in attivi materiali pari ad € 4.328.850,00.

In merito all'investimento in R&S, si rammenta che l'art. 5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 117 del 20 Maggio 2008), prevede al 4° comma che *"L'intensità di aiuto per le attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale, calcolata in termini di ESL in base ai costi ammissibili, non può superare:*

a) il 100% per la ricerca fondamentale;

b) il 50% per la ricerca industriale;

c) il 25% per lo sviluppo sperimentale."

Alla luce di quanto sopra, il calcolo del contributo per Ricerca e Sviluppo risulta pari ad € 955.785,37.

Tipologia spesa	Investimento ammesso per Ricerca Industriale (€)	Ammontare Agevolazione Ricalcolata (€)	Ammontare Agevolazione concedibile (€)
Personale	549.696,00	883.960,98	831.045,02
Strumentazione e attrezzature	715.410,00		
Consulenze e servizi equivalenti	184.590,00		
Spese generali	143.812,08		
Altri costi di esercizio	174.413,87		
TOTALE RI	**1.767.921,95**		
Tipologia spesa	**Ammontare Investimento per Sviluppo Sperimentale (€)**	**Ammontare Agevolazione Ricalcolata (€)**	**Ammontare Agevolazione concedibile (€)**
Personale	235.584,00	71.824,39	98.282,37
Strumentazione e attrezzature	0,00		
Consulenze e servizi equivalenti	0,00		
Spese generali	13.502,75		
Altri costi di esercizio	38.210,81		
TOTALE SS	**287.297,56**		
TOTALE RI + SS	**2.055.219,51**	**955.785,37**	**929.327,39**

Tuttavia essendo questa superiore a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 18 del 31 gennaio 2014, si conferma, l'importo del contributo sulla ricerca, pari ad € **929.327,39**, stabilito dalla suddetta Delibera.

Si riporta il piano finanziario per la copertura degli interventi in attivi materiali e ricerca e sviluppo. Tale piano si articola su un orizzonte temporale di 5 anni e si presenta in linea con le ipotesi contenute nel progetto definitivo e coerenti in termini temporali. Il piano risulta equilibrato temporalmente.

Le seguenti tabelle riportano il piano di copertura finanziaria.

Progettazione e studi	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00
Suolo	€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00
Opere murarie e assimilate (ammesso)	€ 0,00	€ 217.592,50	€ 217.592,50	€ 435.185,00
Attrezzature, macchinari e altro (ammesso)	€ 0,00	€ 5.528.743,34	€ 5.528.743,34	€ 11.057.486,68
Programmi informatici	€ 0,00	€ 20.430,00	€ 20.430,00	€ 40.860,00
Acquisto di Brevetti, Licenze e Know-How	€ 0,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 3.000.000,00
Progetto in R&S (ammesso)	€ 544.382,00	€ 1.510.837,51	0	€ 2.055.219,51
Totale complessivo fabbisogni	**€ 544.382,00**	**€ 8.777.603,35**	**€ 7.266.765,84**	**€ 16.588.751,19**
Apporto di nuovi mezzi propri	€ 11.644.585,00	0	0	€ 11.644.585,00
Totale escluso agevolazioni	***€ 11.644.585,00***	***0***	***0***	***€ 11.644.585,00***
Agevolazioni per attivi materiali	0	€ 2.147.390,88	€ 2.147.390,88	€ 4.294.781,75
Agevolazioni per R&S	0	€ 464.663,70	€ 464.663,70	€ 929.327,39
Totale fonti	**€ 11.644.585,00**	**€ 2.612.054,58**	**€ 2.612.054,58**	**€ 16.868.694,14**

Salver S.p.A. ha previsto, per gli investimenti in Attivi Materiali e in Ricerca e Sviluppo proposti, una copertura per un importo di € 11.644.585,00 rinveniente da apporto di mezzi propri. A tale proposito l'azienda ha prodotto Verbale di Assemblea del 27/06/2014, nel quale è esplicitato l'impegno a "*supportare la copertura finanziaria dell'investimento in Attivi Materiali e in "R&S" (per la parte non coperta dalle agevolazioni) mediante apporto di mezzi propri da un minimo di € 9.544.585 fino ad un massimo di € 11.644.585, da vincolare alla realizzazione degli investimenti oggetto di finanziamento di cui al Progetto INTESA mediante la costituzione di apposita riserva anche con utilizzo di altre riserve*".

Le ipotesi di copertura formulate dall'azienda risultano essere congrue ed in linea con le evidenze documentali prodotte e con le previsioni finanziarie e patrimoniali elaborate.

Si evidenzia che, come dai bilanci al 31/12/2011, al 31/12/2012, al 31/12/2013 ed al 31/12/2014 il Patrimonio Netto di SALVER S.p.A. è così costituito:

- Capitale	17.643.520,00	17.643.520,00	17.643.520,00	17.643.520,00
- Riserva da sovrapprezzo azioni	144.608,00	144.608,00	144.608,00	144.608,00
- Riserve da rivalutazione D.L. 185/08	480.994,00	480.994,00	480.994,00	480.994,00
- Riserva legale	782.866,00	414.297,00	131.690,00	131.440,00

- Altre riserve		--	--	--
a) Riserva straordinaria	108.721,00	108.721,00	108.721,00	108.721,00
b) Versamenti in c/aumento di capitale	87.246,00	87.246,00	87.246,00	87.246,00
Riserva non distribuibile CdP SAIA	1.906.067,00	0,00	0,00	0,00
Riserva non distribuibile CdP FUPICO	1.281.064,00	0,00	0,00	0,00
Riserva non distribuibile CdP INTESA	3.765.073,00	0,00	0,00	0,00
Riserva da FTA	(908.161,00)	--	--	--
Rierva per utili/perdite attuariali	(116.941,00)	--	--	--
- Utili (perdite) portati a nuovo	5.052.775	4.994.716,00	(386.787,00)	(391.523,00)
- Utile (perdita) dell'esercizio	(5.253.639)	7.358.793,00	5.664.740,00	4.986,00
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Si precisa, infine, che il margine di struttura aziendale, pari ad € 5.591.627, risulta positivo per l'esercizio 2014.

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

La sede dell'investimento industriale è ubicata in Brindisi nel complesso industriale di proprietà della SALVER S.p.A. consistente in n° 3 siti produttivi, denominati SALVER1, SALVER 2 e SALVER 3, rispettivamente ubicati alla via D. Macaluso, 2/4, via O.M. Corbino, 10 e 15 e in un terreno libero, adiacente a SALVER 2 e SALVER 3. La superficie totale attuale del complesso industriale è di mq 49.300 di cui coperta mq 15.543 e suddivise come di seguito:

AREA	Superficie totale (mq)	Superficie coperta (mq)	Indirizzo	Dati catastali
SALVER 1	5.984	3.084	Via Macaluso n. 2/4 - Brindisi	foglio 80, p.lla 944
SALVER 2	21.579	10.459	Via O.M. Corbino n. 10 - Brindisi	foglio 80, p.lla 522
SALVER 3	5.727	2.000	Via O.M. Corbino n. 15 - Brindisi	foglio 80, p.lle 603
Terreno libero	16.000	0		

Gli interventi in opere murarie che saranno realizzati mediante il Contratto di Programma INTESA sono relativi alla realizzazione di basamenti e fondazioni per la posa di impianti e macchinari (basamento macchina cnc speeder, fondazione macchina cnc linx e fondazione autoclave) ed alla realizzazione di impianti generali (centrale aria compressa, impianto del vuoto e fire box).

Sulla base della documentazione presentata (Perizia giurata del 15/04/2014 a firma dell'Arch. Nicola Martiello, iscritto all'Ordine degli Architetti di Napoli al n. 8448), è possibile affermare che l'iniziativa proposta in "attivi materiali" verrà localizzata nel comune di Brindisi, Zona industriale, prevalentemente in via Orso Maria Corbino 10-15. In detta perizia è specificato che:

- il complesso industriale di proprietà di Salver S.p.A. è dotato di tutti le principali opere di urbanizzazione;
- l'area oggetto di intervento è suddivisa in 3 lotti, denominati Salver 1, Salver 2 e Salver 3;
- il lotto Salver 2 è ubicato in Brindisi alla via O. M. Corbino 10. Il lotto ha una superficie fondiaria di circa 21.579 mq sulla quale insiste un capannone industriale, un blocco servizi, un magazzino e locali tecnici. Tali immobili occupano un'area coperta di 10.459 mq. L'immobile è identificato al NCEU del Comune di Brindisi al fg. 80 p.lla 522. L'immobile è stato edificato con Concessione Edilizia n. 70/02 del 22/05/02 e Permesso di Costruire 68/05 del 14/04/05 e variante rilasciata il 04/06/07. L'immobile è dotato di certificato di agibilità e di destinazione d'uso conforme all'attività svolta.
- il lotto Salver 3 è ubicato in Brindisi alla via O. M. Corbino 15. Il lotto ha una superficie fondiaria di circa 5.727,00 mq sulla quale insiste un capannone industriale ed altri edifici. Tali immobili occupano un'area coperta di 2.000 mq. L'immobile è identificato al NCEU del Comune di Brindisi al fg. 80 p.lla 603. L'immobile è stato edificato con Concessione Edilizia n. 100/02 del 24/04/02 e Permesso di Costruire 58/12 del 24/04/02. L'immobile è dotato di certificato di agibilità e di destinazione d'uso conforme all'attività svolta.
- sia i lotti edificati che quelli liberi rientrano nella zonizzazione del Piano ASI nella sub zona A1 zona produttiva, nell'ambito della quale è consentito l'insediamento di attività produttive e di servizio alle imprese;
- gli immobili rientrano nel Piano Regolatore Generale Zona D1.

La disponibilità del complesso immobiliare oggetto dell'investimento si evince dalla seguente documentazione:

- ✓ Relazione Notarile Ventennale a firma del Notaio in Napoli Benedetto Giusti attestante la proprietà da parte di SALVER S.p.A.:
  - o dei terreni censiti nel Catasto terreni del Comune di Brindisi, dei quali si riportano gli estremi catastali:
    - ✓ Foglio 58, p.lla 682 di mq. 2886;
    - ✓ Foglio 80, p.lla 985 di mq. 4715,
    - ✓ Foglio 80, p.lla 945 di mq. 8340;

- ✓ Foglio 80, p.lla 946 di mq. 93;
- ✓ Foglio 58, p.lla 682;

o del capannone industriale censito nel Catasto fabbricati foglio 80, p.lla 522 (Salver 2).

- ✓ Verbale di Assemblea Straordinaria del 29/07/1999 redatto dal Notaio in Roma Paolo Silvestro (Rep. 58.987 – Racc. 12.004) nel quale si dichiara che società Salver S.p.A. è proprietaria dell'immobile censito al NCEU del Comune di Brindisi foglio 80, p.lla 944 (Salver 1);
- ✓ Verbale di Assemblea Straordinaria del 29/07/1999 redatto dal Notaio in Roma Paolo Silvestro (Rep. 58.987 – Racc. 12.004) nel quale si dichiara che società Salver S.p.A. è proprietaria dell'immobile censito al NCEU del Comune di Brindisi foglio 80, p.lla 522 (Salver 2);
- ✓ Atto di Compravendita dell'11/07/2006 redatto dal Notaio in Paullo Nicola Rivani Farolfi relativo all'acquisto dalla Plastic Tube Assembly S.r.l. del capannone industriale sito censito al NCEU del Comune di Brindisi foglio 80, p.lla 603 (Salver 3).

L'azienda ha presentato DSAN a firma dell'Arch. Nicola Martiello del 18/05/2014 (prot. Puglia Sviluppo S.p.A. 4260/BA del 23/05/2013) con la quale si dichiara che:

- i seguenti macchinari sono da collocare nell'ampliamento di Salver 3; le cui opere murarie necessitano di richiesta di Permesso a Costruire.
  - o Impianto vuoto
  - o Impianto aspirazione polveri
  - o Cabina di verniciatura
  - o Impianto di aspirazione cabina preparazione box vernici
  - o Cabine di preparazione
  - o Cabina di rifilatura manuale
- che i seguenti macchinari sono da collocare nell'ampliamento di Salver 2; le cui opere murarie necessitano di richiesta di Permesso a Costruire.
  - o Autoclave per CSeries
  - o centrale aria compressa
  - o Impianto di sollevamento
- il macchinario "Fire box" è da collocare in Salver 1 e non necessità di alcuna autorizzazione.

L'azienda ha inoltre presentato richiesta di avvio del procedimento provvedimento autorizzativo unico del 27/05/2014 rivolto al Comune di Brindisi, settore SUAP, relativa all'ampliamento

dello stabilimento industriale, a firma dell'Arch. Paola Principe iscritta all'Albo degli Architetti della Provincia di Napoli al n. 2258 e dall'Ing. Luigi Pugliese, in qualità di site manager di Salver S.p.A., con i seguenti allegati:

- Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale del 23/05/2014 a firma del responsabile di stabilimento Ing. Luigi Pugliese;
- Scheda Informativa per notifica all'ASL di nuovi insediamenti produttivi a firma dell'Arch. Paola Principe e del responsabile di stabilimento Ing. Luigi Pugliese;
- Dichiarazione di non assoggettabilità ad AIA del 23/05/2014 a firma del responsabile di stabilimento Ing. Luigi Pugliese;
- Richiesta di valutazione progetto, inoltrata al Comando dei Vigili del Fuoco di Brindisi (prot. VV.F. n. 14134) del 19/05/2014;
- Questionario informativo – Consorzio ASI Brindisi, a firma dell'Arch. Paola Principe e del responsabile di stabilimento Ing. Luigi Pugliese;
- Dichiarazione di responsabilità circa la conformità delle opere da realizzare alle normative vigenti del 24/04/2014 a firma dell'Arch. Paola Principe e del responsabile di stabilimento Ing. Luigi Pugliese;
- Domanda di rilascio di permesso a costruire del 24/05/2014 a firma del responsabile di stabilimento Ing. Luigi Pugliese;
- Quadro riassuntivo degli endoprocedimenti a firma dell'Arch. Paola Principe e del responsabile di stabilimento Ing. Luigi Pugliese;
- Richiesta di nulla osta relativo al rilascio preventivo della "restituzione agli usi legittimi" dei terreni interessati alla porzione di area identificata nel piano di caratterizzazione come Salver 4.

In data 17/04/2015 l'azienda ha presentato Provvedimento Autorizzativo Unico n. 16/2015 (prot. Puglia Sviluppo n. 2696 del 17/04/2015) rilasciato dal Comune di Brindisi – Settore Urbanistica – Sportello per le Attività Produttive, con il quale "*è assentita la modifica e l'ampliamento dello stabilimento industriale sito in Brindisi alla Via O.M. Corbino civ. 10 (fg. 80, part. 522 – zona denominata "SALVER 2") e civ. 15 (fg. 80 part. 603 – zona denominata "SALVER 3")*.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è d'immediata realizzabilità.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

L'Autorità Ambientale, Area Politiche per la Riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche, – Regione Puglia, con nota del 19/09/2014 prot. AOO 089 0008192, ha trasmesso la scheda di valutazione relativa al progetto proposto da Salver S.p.A., dalla quale si evince il seguente parere di sostenibilità ambientale:

"In virtù della localizzazione dell'intervento all'interno del Sito di Intesse nazionale (SIN) di Brindisi, prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento occorrerà acquisire agli atti di Puglia Sviluppo il provvedimento di restituzione agli usi legittimi dell'area oggetto di investimento, ottenuto come dichiarato dall'istante, nel 2007. L'istante dichiara che a giugno 2013, è stata avviata la caratterizzazione chimica dell'area industriale acquistata dall'ex "Plastic Tube Assembly S.p.A." e che su tale area sarà localizzato parte dell'investimento proposto; dalla documentazione fornita sembrerebbe che suddetta area, denominata Salver 3 non rientri nell'area che ha ottenuto la restituzione agli usi legittimi. Dalla documentazione fornita non si evince inoltre se tale area sia deputata ad accogliere macchinari che necessitano di fondazioni e quindi movimentazione terra. Pertanto, qualora i macchinari da installare nell'area "ex Plastic Tube Assembly S.p.A." prevedano la realizzazione di fondazioni, prima della realizzazione dell'intervento oggetto di finanziamento dovrà essere acquisita la restituzione agli usi legittimi dell'area in oggetto o comunque nullaosta ministeriale comprovante la mancanza di impatto degli interventi proposti sull'area compromessa.

Nella suddetta scheda di valutazione è previsto, inoltre, che:

Prima della messa in esercizio dell'investimento oggetto di finanziamento:

- dovrà essere acquisita autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii;
- dovrà essere acquisita autorizzazione prevista dalla normativa regionale relativa alla "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (capo III del regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 attuazione dell'art. 113 del D. lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. pubblicato sul BURP n. 166 del 17 dicembre 2013) ed adempiere l'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art. 2 della stessa norma.";
- procedere alla compilazione del catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia.

Infine, si auspica:

- che vengano adottate soluzioni che massimizzino il volume di acque meteoriche immagazzinate ed adeguamenti impiantistici che consentono di destinarle a tutti gli usi non potabili;
- la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura o in altra opportuna area aziendale.

A fronte di tali indicazioni, l'azienda ha prodotto la seguente documentazione:

- Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente del 14/05/2007, prot. 3616.
- Verbale della Conferenza dei Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente in data 10 giugno 2014.
- Relazione di validazione di ARPA Puglia del 20/12/2013 prot. 72875.
- Relazione di validazione di ARPA Puglia del 17/02/2014 prot. 09098.
- Verbale della Conferenza di servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 09/07/2014, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. Il documento al Punto 6 dell'O.d.G., relativamente alla Salver S.p.A. affronta le seguenti tematiche:
  - Piano di caratterizzazione dell'Area di proprietà (lotto 4);
  - Risultati del piano di caratterizzazione dell'Area di proprietà (lotto 4);

  pervenendo alla seguente conclusione: "*Dopo ampia e approfondita discussione la conferenza di servizi decisoria, atteso che le matrici ambientali indagate non hanno mostrato superamenti delle CSC, acquisita la relazione di validazione ARPA Puglia, delibera di ritenere concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.*".
- Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente (prot. 5175 del 10/07/2014) concernente il provvedimento finale di adozione, ex art. 14 ter legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di Brindisi svolta in data 09/07/2014, mediante il quale si approvano tutte le determinazioni assunte dalla suddetta Conferenza di Servizi decisoria.
- Lettera di trasmissione (prot. 0018993/TRI del 11/07/2014) del suddetto decreto.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'investimento previsto rientra nella tipologia: "Ampliamento di unità produttive esistenti".

5.4 Congruenza opere civili

L'azienda ha previsto, per questo capitolo, spese per un importo complessivo riclassificato di € 503.203,11, relative a realizzazione di basamenti e fondazioni, demolizioni e ripristini e realizzazione di impianti generali. I dettagli e le inammissibilità relative alla macrovoce di spesa sono riportati nel paragrafo 3.3.

La suddetta somma complessiva si ritiene congrua, pertinente e pertanto ammissibile per € 435.185,00.

5.5 Congruenza impiantistica

SALVER, ha previsto per questo capitolo una spesa complessiva di € 11.073.716,68 relativa all'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature tecnologicamente avanzati necessari al ciclo produttivo aziendale.

I dettagli e le inammissibilità relative ai costi previsti sono riportati nel paragrafo 3.3.

Si ritiene congrua pertinente e funzionale all'investimento una spesa complessiva di € 11.057.486,68.

5.6 Note conclusive

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.

L'azienda prevede per l'intero investimento in attivi materiali una somma complessiva di € 14.686.437,79 ammissibili per € 14.533.531,68, come dettagliatamente indicato nel paragrafo 3.3.

6. Coerenza e completezza del business plan

La documentazione prodotta dalla società proponente, SALVER S.p.A. illustra esaustivamente le strategie e le modalità di implementazione dell'iniziativa proposta, descrivendone ampiamente le finalità e gli investimenti necessari al conseguimento degli obiettivi proposti. In particolare, per quanto concerne gli aspetti di marketing, il *business plan* presenta una serie di informazioni relativamente alle capacità potenziali di assorbimento del mercato ed alle caratteristiche delle differenti linee di prodotto aziendali. Pertanto, non si riscontrano criticità in merito alle capacità di conseguire gli obiettivi di mercato prefissati.

7. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

7.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

Le caratteristiche innovative delle strutture che il progetto di prefigge di sviluppare sono:

1. la riduzione del peso;
2. il miglioramento dell'affidabilità e della qualità dei prodotti;
3. la riduzione dei tempi e dei costi di realizzazione dei prodotti;
4. la riduzione dell'impatto ambientale dovuto al processo di realizzazione delle strutture ad elevata efficienza ed affidabilità.

SALVER evidenzia che il progetto si prefigge l'obiettivo strategico dell'ideazione e dello sviluppo dei processi produttivi per superfici mobili alari per un velivolo di trasporto regionale e l'introduzione degli stessi in ambito industriale.

Lo sviluppo dei processi sarà operato implementando metodologie di "lean manufacturing" per l'identificazione di soluzione in grado di ridurre i tempi ed i costi di realizzazione.

Rispetto ai precedenti progetti (ad esempio SAIA), INTESA condivide gli obiettivi di performance del prodotto in termini di riduzione dei pesi delle strutture aeronautiche, miglioramento della qualità e dell'affidabilità, riduzione dei costi di realizzazione e dell'impatto ambientale. Tuttavia, INTESA si distingue nettamente da altri progetti per la maggiore dimensione del velivolo su cui troveranno applicazione i prodotti, per l'approccio mirato allo sviluppo delle tecniche e dei processi produttivi, incluse le metodologie di controllo dei prodotti e dei processi, per l'approccio alla riduzione dei costi non basato essenzialmente sul decremento dei tempi di lavorazione e del costo delle materie prime ma mirato all'ottimizzazione dell'intero processo produttivo tramite, tra l'altro, l'introduzione di strumenti di "lean manufacturing".

7.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Il programma di investimenti industriale previsto nel presente progetto consentirà alla SALVER di aumentare le sue capacità produttive, determinando un incremento dell'occupazionale di n. 18 ULA, rispetto al periodo di 12 mesi antecedenti alla domanda. La selezione sarà effettuata nel contesto della Regione Puglia e la richiesta sarà principalmente rivolta alle Università, Centri di Ricerca e Formazione.

La partecipazione al progetto consentirà di accrescere le competenze presenti in Azienda con la concreta finalità di competere nel mercato globale della fornitura di strutture per velivoli. In questo scenario e con il concretizzarsi dei suddetti obiettivi, le prospettive occupazionali si concretizzeranno in incrementi occupazionali di lungo periodo e di qualità, ovvero in grado di

sviluppare ed esprimere competenze e tecnologie chiave. L'elevato livello tecnologico dell'ambito aeronautico consentirà un trasferimento di competenza ad altri comparti produttivi delle aree geografiche interessate generando ulteriore occupazione.

In particolare, per lo svolgimento delle attività progettuali saranno impiegate le seguenti figure professionali:

- ✓ Ingegneri di produzione,
- ✓ Quality engineers,
- ✓ Laminatori,
- ✓ Addetti alla rifilatura,
- ✓ Collaudatori,
- ✓ Strutturisti,
- ✓ Verniciatori,
- ✓ Program manager.

8. Creazione di nuova occupazione

Il soggetto proponente

La scheda tecnica di sintesi prevede che il programma d'investimento presentato da SALVER S.p.A. porterà un incremento dell'occupazione, nell'anno a regime, pari a 18 ULA.

Con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, del 10 aprile 2010, il dr. Alfonso Sodano, in qualità di Legale Rappresentante della società Salver, ha dichiarato che l'azienda, nella sede di Brindisi, nell'anno 2010 ha fatto ricorso alla Cassa Integrazioni Guadagni ordinaria per un numero di dipendenti pari a 108 unità per un totale di 34.578 ore, nell'anno 2011 ha fatto ricorso alla Cassa Integrazioni Guadagni ordinaria per un numero di dipendenti pari a 226 unità per un totale di 34.578 ore.
In integrazione[7] è stata prodotta la DSAN del 10 marzo 2014 attestante che la Salver S.p.A., nell'anno 2013, non ha fatto ricorso ad interventi integrativi salariali.

L'azienda ha dichiarato, inoltre, che il numero di dipendenti (in termini ULA), nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda, è pari a n. 229,04 unità. Dall'analisi del libro matricola presentato dall'azienda emerge tuttavia che le ULA sono 227,875.

Il programma d'investimenti in "Attivi Materiali" che Salver S.p.A. implementerà presso la sede pugliese - sita in Brindisi, farà registrare nell'anno a regime un incremento occupazionale di 18 unità (di cui n. 9 donne).

Si rammenta come lo stabilimento di Brindisi sia interessato, in aggiunta al presente CdP, dai seguenti ulteriori CdP regionali Titolo VI:

1. CdP Alenia-FUPICO con il quale Salver si obbliga a realizzare un incremento occupazionale pari a 2 U.L.A.;
2. CdP Alenia-SAIA con il quale Salver si obbliga a realizzare un incremento occupazionale pari a 10 U.L.A.

Come evidenziato in precedenza, si rammenta che gli stabilimenti di Brindisi di Salver S.p.A. sono anche oggetto di un intervento di ampliamento finanziato mediante le agevolazioni previste dalle L. 181/89 - L. 513/93, gestite da Invitalia S.p.A.

---

[7] Prot. Puglia Sviluppo S.p.A. n. 3100/BA del 10/04/2014.

L'iniziativa, che prevede investimenti pari ad € 25.970.000,00, è stata rimodulata nel corso dell'anno 2013 e comporta una ricaduta occupazionale di 157 ULA. Dall'analisi del piano di investimenti rimodulato presentato da Salver ad Invitalia nel corso del 2013 e della DSAN presentata in data 29/10/2015 dal rappresentante legale della Salver S.p.A., emerge che l'anno a regime previsto è il 2020, coincidente con l'anno a regime del Contratto di Programma INTESA..

Ciò premesso, si evidenzia come - ai sensi della normativa vigente - l'incremento nel livello di occupazione conseguente al programma di investimento proposto, deve quantificarsi rispetto al numero di occupati riferito ai dodici mesi precedenti la presentazione della domanda (24/10/2012-23/10/2013) e, qualora i dodici mesi siano antecedenti, in tutto o in parte, all'esercizio a regime di un eventuale programma precedente (ipotesi ricorrente nel caso di "Salver S.p.A."), quale dato precedente, si deve assumere quello a regime previsto per il precedente programma. Pertanto, il dato occupazionale previsto dovrà essere calcolato partendo dal primo di tali dati: programma di investimenti ex L. 181/91 e L. 513/93 e dovrà tenere conto degli incrementi occupazionali previsti da tale investimento e dalle Istanze CdP "Alenia - Progetto Fupico" ed "Alenia - Progetto SAIA".

Di seguito si riporta l'incremento occupazionale generato dai 3 programmi di investimento oggetto di agevolazione con i Contratti di Programma regionali Titolo VI:

Programma di Agevolazione	**Occupazione precedente U.L.A. – (13/05/2005)**	**Incremento occupazionale U.L.A.**	**Anno a regime U.L.A.**
L. 181/89 – L. 513/93 (Invitalia)	**167**	157	324
Istanza CdP Alenia - Progetto FUPICO *(Salver S.p.A. Soggetto aderente)*	--	2	326
Istanza CdP Alenia - Progetto SAIA *(Salver S.p.A. Soggetto aderente)*	--	10	336
Istanza CdP Salver S.p.A. -Progetto INTESA *(soggetto proponente)*	--	18	354
Totale ULA	**167**	**187**	**354**

Alla luce di quanto riportato nella precedente tabella, l'incremento occupazionale del programma di investimenti previsto dalle L. 181/89 e 513/93 e dai due Contratti di Programma Titolo VI (progetto SAIA e FUPICO) deve essere aggiuntivo rispetto all'incremento occupazionale generato dal precedente CdP (INTESA). Pertanto l'occupazione prevista per la Salver S.p.A. in termini di ULA è pari a 354, nell'anno a regime (2020).

9. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Il soggetto proponente

Il progetto farà da volano all'improvement tecnologico dei velivoli da trasporto a medio e corto raggio per impiego regionale, determinando una ricaduta significativa in termini di sviluppo dell'industria regionale e nazionale.

Il progetto comporterà inoltre una stretta collaborazione fra Salver e i propri fornitori, tutti i soggetti beneficeranno quindi della partecipazione al progetto poiché svilupperanno:

1. metodologie di gestione di progetti complessi in contesti internazionali;
2. tecnologie nell'ambito della progettazione e della produzione delle attrezzature avanzate, della produzione di impianti e della produzione di strutture aeronautiche innovative.

10. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate e alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra le dimensioni dell'impresa beneficiaria e le dimensioni del progetto di investimento in termini di posizione competitiva, di capacità gestionali ed in particolar modo è stata confermata, rispetto alla fase di accesso,:

- la piena coerenza tra la struttura economico finanziaria di SALVER S.p.A. e gli importi di investimento;
- la piena coerenza tra l'esperienza di SALVER S.p.A. e la dimensione degli investimenti proposti.

Si evidenzia, inoltre, che dalla documentazione prodotta risulta confermata la presenza dell'effetto di incentivazione riscontrato nella valutazione del progetto di massima, in fase di accesso.

In particolare, l'aiuto pubblico consentirà di implementare la produzione e di ridurre i tempi di realizzazione del progetto.

11. Verifica di ammissibilità del Progetto di Ricerca

Si evidenzia che, per l'esame del progetto di ricerca, data la particolarità e complessità dell'iniziativa proposta ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) nel

campo dell'ingegneria aerospaziale che ha espresso una valutazione tecnico-economica del progetto di ricerca definitivo.

11.1 Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Il progetto di ricerca INTESA si inquadra nell'ambito dell'elaborazione ed implementazione di tecniche e metodologie innovative per la costruzione di strutture aeronautiche in materiale composito. L'intervento mira in particolare allo sviluppo di tecnologie di fabbricazione, assemblaggio e controllo delle superfici alari altamente innovative e focalizzate sull'utilizzo di materiali compositi, destinate ai velivoli regionali di nuova generazione. L'azienda evidenzia che le preesistenti tecnologie produttive – utilizzate per la produzione di superfici mobili dei velivoli Piaggio P80 e Bombardier CSeries - necessitano di uno sviluppo al fine di poter essere utilizzate per la realizzazione, a costi competitivi, delle strutture in composito per futuri velivoli, sia militari che civili. Tale obiettivo potrà essere realizzato attraverso lo sviluppo di tecnologie produttive, l'identificazione di configurazioni architetturali innovative e l'implementazione di metodologie "lean" che coniughino le performance con costi e tempi di realizzazione ridotti.

L'azienda si propone quindi di sviluppare tecnologie avanzate di produzione di superfici mobili realizzate in materiale composito e con elevato grado di integrazione al fine di:

1) ridurre in modo significativo il peso delle strutture,
2) migliorare la qualità e l'affidabilità del prodotto finito,
3) ridurre in maniera significativa i tempi e i costi di realizzazione,
4) ridurre l'impatto ambientale del processo di realizzazione dei componenti aeronautici.

L'azienda evidenzia inoltre che le attività di R&S si focalizzeranno in maniera significativa anche sullo sviluppo della configurazione e dei processi produttivi in ottica "lean", connubio che attualmente non trova una similare applicazione nel territorio nazionale.

Il risultato finale delle attività di ricerca e sviluppo sarà costituito dai layout configurativi delle superfici mobili corredati dalla definizione dei materiali, delle tecnologie, dei processi di fabbricazione ed assemblaggio e delle attrezzature di produzione innovativi selezionati ed ottimizzati attraverso l'impiego di soluzione tecnologiche avanzate e di un approccio "lean" ai processi.

Secondo l'azienda il potenziale innovativo dell'iniziativa risiede principalmente in tre aspetti:

1. Ideazione e sviluppo di soluzioni architetturali e costruttive innovative per parti mobili, quali, ad esempio, strutture fortemente integrate che consentano la realizzazione di

molteplici componenti in una unica parte con conseguente risparmio di peso, riduzione del costo dovuto agli organi di collegamento e al minore tempo di assemblaggio ed incremento dell'affidabilità del componente.

2. Introduzione di soluzioni architetturali maggiormente performanti con particolare riferimento a tecnologie costruttive in grado di realizzare componenti in materiale composito con requisiti vincolanti.
3. Sviluppo ed implementazione di metodologie di "lean manufacturing" per l'identificazione delle soluzioni metodologiche in grado di ridurre i tempi ed i costi di realizzazione. Ad esempio, attraverso metodi di "cost deployment".

Il progetto si articolerà nei seguenti 7 obiettivi realizzativi:

- ✓ OR1: Studio ed analisi preliminare di processi, tecnologie e metodologie di progettazione e di ingegnerizzazione (Attività di RI).
- ✓ OR2: Gestione del cambiamento, formazione, eliminazione progressiva degli sprechi (Attività di RI).
- ✓ OR 3: Messa a punto di soluzioni e sistemi innovativi a supporto della processo produttivo (Attività di SS).
- ✓ OR 4: Validazione delle tecnologie e dei processi produttivi (Attività di RI).
- ✓ OR 5: Metodologie di diagnostica e monitoraggio (Attività di RI).
- ✓ OR 6: Tecnologie di lavorazione e di assemblaggio di componenti durante il processo produttivo (Attività di SS).
- ✓ OR 7: Analisi e validazione dei risultati (Attività di RI).

OBIETTIVO REALIZZATIVO		ATTIVITÀ		DESCRIZIONE ATTIVTA'
OR1	Studio ed analisi preliminare di processi, tecnologie e metodologie di progettazione e di ingegnerizzazione	1.1	RI	Definizione della configurazione geometrica delle parti mobili
		1.2	RI	Definizione delle tecnologie
		1.3	RI	Definizione preliminare della catena attrezzi
		1.4	RI	Trade-off tecnologici e configurativi al fine di valutare differenti approcci di materiali e soluzioni strutturali
OR2	Gestione del cambiamento, formazione, eliminazione progressiva degli sprechi	2.1	RI	Analisi e mappatura dei processi
		2.2	RI	Gestione del cambiamento
		2.3	RI	Eliminazione progressiva dello spreco
		2.4	RI	Analisi degli interventi, valutazione dei benefici
OR3	Definizione di	3.1	SS	Definizione distinta base

	soluzioni e sistemi innovativi a supporto del processo produttivo	3.2	SS	Definizione preliminare dei processi produttivi e delle attrezzature innovativi in relazione alle architetture strutturali ed ai materiali
		3.3	SS	Definizione layout e handling
OR4	Validazione delle tecnologie e dei processi produttivi	4.1	RI	Definizione piano delle prove
		4.2	RI	Progettazione dei dimostrato
		4.3	RI	Progettazione e realizzazione delle attrezzature per la fabbricazione dei dimostrato
		4.4	RI	Fabbricazione Articoli di prova
		4.5	RI	Test e caratterizzazione
		4.6	RI	Analisi dei risultati e report
OR5	Metodologia di diagnostica e monitoraggio	5.1	RI	Definizione requisiti di controllo
		5.2	RI	Identificazione parametri di controllo
		5.3	RI	Identificazione metodi e strumenti di controllo
OR6	Tecnologie di lavorazione e di assemblaggio di componenti durante il processo produttivo	6.1	SS	Identificazione tecnologie che necessitano di essere sviluppate
		6.2	SS	Definizione e comparazione tecniche di posizionamento
		6.3	SS	Definizione e comparazione tecniche di foratura e chiodatura
		6.4	SS	Definizione dei criteri di scelta e selezione delle tecniche
OR7	Analisi e validazione dei risultati	7.1	RI	Analisi processi di fabbricazione
		7.2	RI	Analisi processi di assemblaggio
		7.3	RI	Analisi processi di controllo

Si riporta di seguito una breve descrizione dei differenti Obiettivi Realizzativi:

OR1: STUDIO ED ANALISI PRELIMINARE DI PROCESSI, TECNOLOGIE E METODOLOGIE DI PROGETTAZIONE E DI INGEGNERIZZAZIONE

L'obiettivo realizzativo del progetto mira alla definizione dell'architettura strutturale delle superfici mobili.

A partire dai requisiti prestazionali e funzionali del velivolo si dovranno definire le geometrie e le configurazioni strutturali delle superfici mobili, in funzione dei materiali, delle attrezzature e dei processi tecnologici di fabbricazione.

L'obiettivo realizzativo ha lo scopo di individuare i materiali e le tecnologie migliori in termini di peso, resistenza strutturale, costi, facilità di fabbricazione, impatto ambientale e prestazioni per la definizione dell'architettura strutturale delle parti mobili di velivoli civili fino a 160 posti. Saranno definiti i principali requisiti ai quali saranno soggette le parti mobili e gli elementi strutturali primari quali pannelli (skin), longheroni (spar) e centine di rinforzo (ribs); in contemporanea si procederà alla valutazione delle tecnologie di fabbricazione ed assemblaggio in grado di accrescere il vantaggio competitivo risultante dall'impiego di materiali compositi.
Questo obiettivo sarà articolato nelle seguenti attività:

- ✓ ATT 1.1 Definizione della configurazione geometrica delle parti mobili.
- ✓ ATT 1.2 Definizione delle tecnologie.
- ✓ ATT 1.3 Definizione preliminare della catena attrezzi.
- ✓ ATT 1.4 Trade-off tecnologici e configurativi al fine di valutare differenti approcci di materiali e soluzioni strutturali.

I deliverables / output di questo obiettivo realizzativo saranno:

- ✓ OUT 1.1 Layout configurativi delle superfici mobili.

OR2: GESTIONE DEL CAMBIAMENTO, FORMAZIONE, ELIMINAZIONE PROGRESSIVA DEGLI SPRECHI

L'obiettivo realizzativo è finalizzato all'ottimizzazione dei processi produttivi attraverso l'introduzione di metodologie di lean manufacturing.
L'OR avrà come punto di partenza la definizione del valore, ovvero l'identificazione degli aspetti e delle caratteristiche che creano valore aggiunto per il Cliente. L'obiettivo è definire con precisione il valore così come percepito dal Cliente poiché in grado di soddisfare le sue esigenze e minimizzare l'impatto o eliminare le attività che non generano valore.
Attraverso la tecnica del "Value Stream Mapping", sarà eseguita la mappatura grafica di tutti i processi e le attività che concorrono alla realizzazione dei prodotti, partendo dalla supply chain e passando per tutta la catena del valore fino alla consegna del prodotto finito.
Attraverso tale metodologia, è possibile individuare in modo concreto e preciso quali siano gli sprechi e dove le più significative opportunità di miglioramento.
Le attività principali di questo obiettivo realizzativo sono di seguito riportate:
ATT 2.1 Analisi e mappatura dei processi (RI).
ATT 2.2 Gestione del cambiamento (RI).
ATT 2.3 Eliminazione progressiva dello spreco (RI).
ATT 2.4 Analisi degli interventi, valutazione dei benefici (RI).
I deliverables / output di questo obiettivo realizzativo saranno:

OUT 2.1 value stream mapping (pre e post intervento),

OUT 2.2 schede di formazione,

OUT 2.3 verbale di analisi dei risultati.

OR 3: DEFINIZIONE DI SOLUZIONI E SISTEMI INNOVATIVI A SUPPORTO DEL PROCESSO PRODUTTIVO

L'obiettivo realizzativo è finalizzato, in base alle valutazioni architetturali e dei processi effettuate negli OR 1 e 2, alla definizione delle tecnologie produttive per le superfici mobili di velivoli civili fino a 160 posti.

I processi produttivi attuali per la realizzazione di superfici mobili in composito prevedono l'utilizzo di strutture sandwich e la necessità di sottoporre i componenti ad un elevato numero di cicli termici. Tale processo genera, oltre che un elevato costo, un notevole tempo di flusso, un impiego rilevante degli impianti e degli spazi ed un elevato livello di rischio dovuto all'assorbimento di umidità, alle non-conformità che si potrebbero manifestare durante i numerosi cicli termici, alle lesioni accidentali generate durante le operazioni di movimentazione o immagazzinamento.

In questo contesto, l'identificazione di soluzioni innovative e la messa a punto dei processi può rappresentare l'elemento chiave nella definizione del vantaggio competitivo.

Si riportano, di seguito, le fasi che saranno sviluppate nell'ambito dell'obiettivo realizzativo: Innovazioni Tecnologiche per il Settore Aerospaziale - INTESA

1. Individuazione dei complessivi e delle parti sciolte (struttura prodotto manufacturing): compilazione della struttura di prodotto (o Distinta Base). Attribuzione delle principali caratteristiche tecniche ai componenti.
2. Definizione di massima della distinta base produttiva. Selezione dei componenti e degli assiemi critici.
3. Individuazione dei processi e delle tecnologie innovative da utilizzare per la fabbricazione dei dettagli nel rispetto dei requisiti di progetto e di costo. Identificazione di massima delle attrezzature principali per la laminazione delle strutture, definizione dei parametri di processo.
4. Identificazione dei processi di assemblaggio in ottica riduzione costi e tempi, alla luce dei risultati dell'OR2: definizione delle attività di assemblaggio e della loro sequenza, studio delle tecniche per la movimentazione ed il posizionamento delle parti in funzione dei requisiti di precisione (tolleranze) e di contenimento costi. Si analizzeranno, inoltre, le condizioni di accessibilità, di sicurezza e di ergonomia complessiva.

5. Layout ed handling: definizione del layout industriale associato all'intera sequenza di realizzazione del prodotto (definita nelle precedenti attività) a cui è connesso un "handling plan".

Questo obiettivo sarà articolato nelle seguenti attività:

- ATT 3.1 Definizione distinta base.
- ATT 3.2 Definizione preliminare dei processi produttivi e delle attrezzature innovativi in relazione alle architetture strutturali ed ai materiali.
- ATT 3.3 Definizione layout e handling.

I deliverables / output di questo obiettivo realizzativo saranno:

- OUT 3.1 Distinta base.
- OUT 3.2 Preliminary Manufacturing Plan.

OR 4: VALIDAZIONE DELLE TECNOLOGIE E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

L'obiettivo realizzativo è finalizzato alla validazione delle architetture strutturali e dei processi produttivi definiti negli OR precedenti.

A valle della definizione di massima delle configurazioni e dei processi, saranno individuate le caratteristiche architetturali che, per la loro complessità e per il carattere innovativo che esprimeranno, richiederanno uno sviluppo di know-how attraverso una sperimentazione che valga non solo al fine di validare le soluzioni innovative precedentemente identificate ma possa essere fonte di opportunità di miglioramento attraverso un approccio Design-of-Experiment.

Un'accurata analisi della documentazione tecnica consentirà, inoltre, di identificare i processi ritenuti non sufficientemente robusti da un punto di vista tecnologico e per i quali occorrerà realizzare una campagna di test atti a consolidarne il controllo.

Durante questa fase, si tenderà a verificare la fattibilità manifatturiera delle strutture mediante la realizzazione ed il testing di prototipi non rappresentativi dei componenti nella loro interezza ma in grado di rappresentare i singoli aspetti e consentire la validazione delle tecnologie.

Questo obiettivo sarà articolato nelle seguenti attività:

- ATT 4.1 Definizione piano delle prove.
- ATT 4.2 Progettazione dei dimostratori.
- ATT 4.3 Progettazione e realizzazione delle attrezzature per la fabbricazione dei dimostratori.
- ATT 4.4 Fabbricazione Articoli di prova.
- ATT 4.5 Test e caratterizzazione.
- ATT 4.6 Analisi dei risultati e report.

I deliverables / output di questo obiettivo realizzativo saranno:

- OUT 4.1 Piano generale delle prove.
- OUT 4.2 Distinta base degli articoli di test.
- OUT 4.3 Report dei test.

OR5: METODOLOGIA DI DIAGNOSTICA E MONITORAGGIO

L'obiettivo realizzativo è finalizzato alla definizione dei sistemi e dei metodi di diagnostica, di controllo e di monitoraggio dei processi e dei prodotti.

In relazione ai requisiti dei prodotti e dei processi produttivi definiti negli OR precedenti, la prima parte dell'Obiettivo Realizzativo sarà incentrata sulla finalizzazione delle attività di identificazione dei requisiti di controllo, ovvero di quali caratteristiche dei prodotti e quali parametri dei processi dovranno essere monitorati, sulla definizione dei valori di accettabilità e sulle metodologie in accordo alle quali effettuare il controllo.

La seconda parte dell'Obiettivo Realizzativo sarà incentrata sull'individuazione degli strumenti di misura idonei a monitorare i processi ed a controllare i prodotti in accordo ai requisiti e ai metodi precedentemente definiti.

Con particolare attenzione saranno valutati:

1. i metodi per il monitoraggio dei processi speciali come quello di polimerizzazione delle matrici
2. il controllo dimensionale dei componenti in fase di assemblaggio
3. il controllo degli organi di collegamento nelle zone meno accessibili
4. la verifica del FOD[8].

Questo obiettivo sarà articolato nelle seguenti attività:

- ATT 5.1 Definizione requisiti di controllo.
- ATT 5.2 Identificazione parametri di controllo.
- ATT 5.3 Identificazione metodi e strumenti di controllo.

I deliverables / output di questo obiettivo realizzativo saranno:

- OUT 5.1 Piano preliminare di controllo.

OR 6: TECNOLOGIE DI LAVORAZIONE E DI ASSEMBLAGGIO DI COMPONENTI DURANTE IL PROCESSO PRODUTTIVO

L'obiettivo realizzativo è finalizzato alla definizione di metodi, tecnologie e strumenti per effettuare l'assemblaggio dei componenti in materiale composito e metallico per la realizzazione delle superfici mobili di un velivolo regionale.

Il progetto si propone di analizzare tecniche avanzate di assemblaggio che generino un evidente beneficio in termini di tempi e costi di realizzazione degli assiemi.

Saranno valutati metodi e tecnologie per effettuare il posizionamento delle parti in modo più rapido, si confronteranno i metodi tradizionali di assemblaggio con quelli innovativi che propongono soluzioni automatizzate e l'uso di dispositivi di allineamento a raggi laser.

Saranno analizzate tecniche di foratura e svasatura che riducano il numero di operazioni, che consentano di migliorare il controllo sui parametri di processo (velocità di rotazione, avanzamento, profondità), saranno individuati i sistemi automatici in grado di rendere più rapide le operazione e ripetibili i risultati, selezionati in un'ottica di sostenibilità nell'ambito dell'industria in cui il progetto di colloca.

Questo obiettivo sarà articolato nelle seguenti attività:

- ATT 6.1 Identificazione tecnologie che necessitano di essere sviluppate.
- ATT 6.2 Definizione e comparazione tecniche di posizionamento.
- ATT 6.3 Definizione e comparazione tecniche di foratura e chiodatura
- ATT 6.4 Definizione dei criteri di scelta e selezione delle tecniche.

I deliverables / output di questo obiettivo realizzativo saranno:

- OUT 6.1 Preliminary Manufacturing Plan

OR 7: ANALISI E VALIDAZIONE DEI RISULTATI

Tale obiettivo realizzativo ha lo scopo di effettuare le analisi dei risultati derivanti dagli Obiettivi realizzativi OR 3, OR 4, OR 5 e OR 6 al fine di selezionare le tecnologie in grado di garantire:

1. il livello prestazionale ricercato, inteso come raggiungimento degli obiettivi di peso, di qualità del prodotto, legati alle performance strutturali ed alla capacità di effettuare controlli affidabili,
2. un livello accettabile di affidabilità dei processi, che ne consentano l'impiego in applicazioni industriali economicamente sostenibili,
3. i benefici di costo e tempo di realizzazione attesi, al fine di generare, una volta che le tecnologie saranno applicate in ambito industriale, un vantaggio competitivo spendibile.

Questo obiettivo sarà articolato nelle seguenti attività:

- ATT 7.1 Analisi processi di fabbricazione.
- ATT 7.2 Analisi processi di assemblaggio.

---

[8] FOD, acronimo di Foreign Object Damage, danno provocato dalla collisione/ingestione di un oggetto estraneo con

- ATT 7.3 Analisi processi di controllo.

I deliverables / output di questo obiettivo realizzativo saranno:

- OUT 7.1 Report finale.

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione tra RI ed SS delle diverse attività previste per ogni OR.

OBIETTIVO REALIZZATIVO		ATTIVITÀ		Deliverables
OR1	Studio ed analisi preliminare di processi, tecnologie e metodologie di progettazione e di ingegnerizzazione	ATT 1.1 Definizione della configurazione geometrica delle parti mobili;	RI	- Layout configurativi delle superfici mobili.
		ATT 1.2 Definizione delle tecnologie	RI	
		ATT 1.3 Definizione preliminare della catena attrezzi;	RI	
		ATT 1.4 Trade-off tecnologici e configurativi al fine di valutare differenti approcci di materiali e soluzioni strutturali;	RI	
OR2	Gestione del cambiamento, formazione, eliminazione progressiva degli sprechi	ATT 2.1 Analisi e mappatura dei processi	RI	- Value stream mapping (pre e post intervento). - Schede di formazione. - Verbale di analisi dei risultati.
		ATT 2.2 Gestione del cambiamento	RI	
		ATT 2.3 Eliminazione progressiva dello spreco	RI	
		ATT 2.4 Analisi degli interventi, valutazione dei benefici	RI	
OR3	Definizione di soluzioni e sistemi innovativi a supporto del processo produttivo	ATT 3.1 Definizione distinta base	SS	- Distinta base - Preliminary Manufacturing Plan
		ATT 3.2 Definizione preliminare dei processi produttivi e delle attrezzature innovativi in relazione alle architetture strutturali ed ai materiali.	SS	
		ATT 3.3 Definizione layout e handling	SS	
OR4	Validazione delle tecnologie e dei processi produttivi	ATT 4.1 Definizione piano delle prove	RI	- Piano generale delle prove
		ATT 4.2 Progettazione dei	RI	

		dimostratori		- Distinta base degli articoli di test - Report dei test
		ATT 4.3 Progettazione e realizzazione delle attrezzature per la fabbricazione dei dimostratori	RI	
		ATT 4.4 Fabbricazione Articoli di prova	RI	
		ATT 4.5 Test e caratterizzazione	RI	
		ATT 4.6 Analisi dei risultati e report	RI	
OR5	Metodologia di diagnostica e monitoraggio	ATT 5.1 Definizione requisiti di controllo	RI	- Piano preliminare di controllo
		ATT 5.2 Identificazione parametri di controllo	RI	
		ATT 5.3 Identificazione metodi e strumenti di controllo	RI	
OR6	Tecnologie di lavorazione e di assemblaggio di componenti durante il processo produttivo	ATT 6.1 Identificazione tecnologie che necessitano di essere sviluppate.	SS	- Preliminary Manufacturing Plan
		ATT 6.2 Definizione e comparazione tecniche di posizionamento.	SS	
		ATT 6.3 Definizione e comparazione tecniche di foratura e chiodatura	SS	
		ATT 6.4 Definizione dei criteri di scelta e selezione delle tecniche.	SS	
OR7	Analisi e validazione dei risultati	ATT 7.1 Analisi processi di fabbricazione.	RI	- Report finale
		ATT 7.2 Analisi processi di assemblaggio.	RI	
		ATT 7.3 Analisi processi di controllo.	RI	

Il punteggio totale assegnato al progetto in R&S presentato da Salver S.p.A. è di 75, come si evince dalla seguente tabella:

SALVER S.p.A.		
Indici di valutazione		
Paragrafi	Punteggio max	Punteggio assegnato
Rilevanza e potenziale innovativo della proposta	20,0	20,0
Chiarezza e verificabilità degli obiettivi	10,0	10,0

Completezza e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto	20,0	20,0
Esemplarità e trasferibilità della proposta. Possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione	10,0	7,5
Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca	10,0	10,0
Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività	10,0	7,5
TOTALI	**80,0**	**75,0**

Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti. La valutazione del progetto in R&S ha, pertanto, esito positivo.

11.2 Dettaglio delle spese proposte

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE			
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE RICLASSIFICATE			
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale dipendente SALVER c/o lo stabilimento di Brindisi	549.696,00	549.696,00
Strumentazione ed attrezzature	n. 2 carrelli con ruote per utilizzo in autoclave con relativi attrezzi fresati cnc e lucidati RMS32	715.410,00	715.410,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Agilea S.a.S. *Consulenza relativa alla metodologia lean (OR 2. Att. 2.1, 2.2, 2.3, 2.4.)* *(Nota 1)*	184.590,00	184.590,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Sono state previste in % del costo del lavoro e saranno dimostrate analiticamente in sede di consuntivo	164.909,00	143.812,08
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali di produzione: fibra di carbonio e materiali metallici	200.000,00	174.413,87

Totale spese per ricerca industriale		**1.814.605,00**	**1.767.921,95**
SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE RICLASSIFICATE			
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (€)**	**Spese riconosciute dal valutatore (€)**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*	Personale dipendente SALVER c/o lo stabilimento di Brindisi	235.584,00	235.584,00
Strumentazione ed attrezzature		0,00	0,00
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Sono state previste in % del costo del lavoro e saranno dimostrate analiticamente in sede di consuntivo	70.675,00	13.502,75
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali di produzione: fibra di carbonio e materiali metallici	200.000,00	38.210,81
Totale spese per sviluppo sperimentale		**506.259,00**	**287.297,56**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**2.320.864,00**	**2.055.219,51**

In merito all'entità delle agevolazioni ed alle fonti di copertura dell'investimento in R&S si rimanda a quanto evidenziato nel paragrafo 2.3.

Nota 1.

Relativamente ai costi rientranti nella Categoria "Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca" si evidenzia che come fornitore è stata selezionata la società Agilea S.a.S. avente sede in 42 Avenue du Général de Croutte 31100 TOULOUSE (FR) con comprovata esperienza nell'ambito dell'erogazione di servizi consulenziali e formativi rivolti ad aziende del settore aeronautico.

Spese inammissibili

I costi relativi alle categorie: "spese generali " e "Altri costi d'esercizio" sono stati ridotti proporzionalmente, poiché cumulati risultavano superiori al limite previsto del 18%. L'importo decurtato è pari ad € 265.644,49, di cui € 46.683,05 per la Ricerca Industriale ed € 218.961,44 per lo Sviluppo Sperimentale.

Spese inammissibili - R&S	Importo in €
Ricerca Industriale	**46.683,05**
Riparametrazione 18% - Spese generali	21.096,92
Riparametrazione 18% - Altri costi d'esercizio	25.586,13
Sviluppo Sperimentale	**218.961,44**
Riparametrazione 18% - Spese generali	57.172,25
Riparametrazione 18% - Altri costi d'esercizio	161.789,19
TOTALE	265.644,49

Conclusioni

Pertanto l'importo complessivo ammissibile relativo alle spese in ricerca industriale e sviluppo sperimentale è pari ad € 2.055.219,51, a fronte di un importo presentato pari ad € 2.320.864,00.

12. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase Istruttoria

In sede di ammissione alla fase istruttoria sono state evidenziate le seguenti prescrizioni:

1. fornire informazioni dettagliate rispetto ad eventuali collegamenti esistenti tra gli investimenti in "Attivi Materiali" e in "R&S" oggetto di agevolazione con il presente CdP e gli investimenti in "Attivi Materiali" e "R&S" oggetto di agevolazione con i precedenti Contratti di Programma Titolo VI ("SAIA" e "FUPICO"), tutti implementati nella medesima sede;
2. dimostrare che i progetti della Salver proposti (in qualità di soggetto aderente) nei due precedenti CdP ("FUPICO" e "SAIA") e il progetto proposto con il presente CdP "INTESA" (in qualità di soggetto proponente) riguardano investimenti organici e funzionali la cui realizzazione avverrà in maniera autonoma e indipendente l'uno dall'altro;
3. rispetto alla voce di spesa "Programmi Informatici" - "Piattaforma gestione documentale" (Attivi Materiali), dovrà indicare quali spese rappresentano licenze annuali e quali oneri pluriennali evidenziando, inoltre, le differenze esistenti con il

programma informatico "Piattaforma gestione documentale" richiesto a finanziamento con il precedente CdP "SAIA";

4. rispetto alla realizzazione della Cabina Elettrica, dell'impianto elettrico della Clean Room e della Centrale aria compressa per la cui realizzazione non sono stati riportati gli iter amministrativi da attivare, è opportuno individuare le eventuali procedure e produrre la relativa documentazione (concessioni e/o autorizzazioni; pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti);
5. con riferimento al progetto di R&S è auspicabile che, per le attività sperimentali (dimostratori, articoli di prova), sia fornita una descrizione più dettagliata o almeno nella stessa misura di quanto esposto nel caso del calcolo numerico. Lo stesso vale per l'obiettivo riguardante la strumentazione di controllo.

Relativamente alle prescrizioni previste ai punti 1 e 2 Salver S.p.A. evidenzia che il progetto INTESA si svilupperà in modo complementare e sinergico rispetto agli altri progetti di ricerca presentati nei distretti campano e pugliese, distinguendosi dagli altri per l'approccio metodologico, applicato alla definizione e sviluppo dei processi, e per la particolare attenzione alle fasi di pre-indutrializzazione, in modo da favorire, sul territorio Pugliese, lo sviluppo e la realizzazione di aerostrutture in materiali compositi per applicazioni aeronautiche.
Con il progetto SAIA, INTESA condivide gli obiettivi di performance del prodotto in termini di riduzione dei pesi delle strutture aeronautiche, miglioramento della qualità e dell'affidabilità, riduzione dei costi di realizzazione e dell'impatto ambientale. Un approccio sinergico sarà favorito dalla partecipazione di Salver ad entrambi i progetti.

Rispetto agli altri due progetti, INTESA si distingue nettamente per:

1. La dimensione (maggiore) del velivolo su cui troveranno applicazione i prodotti (SAIA: 90 posti – nuovo ATR, INTESA: 110 ÷ 160 posti – Bombardier CSeries);
2. L'approccio mirato allo sviluppo di processi produttivi innovativi, per cui INTESA si propone in modo complementare con il progetto SAIA;
3. L'obiettivo di realizzare strutture alari con caratteristiche "best-in-class" per qualità e ripetibilità attraverso processi innovativi.
4. L'obiettivo di individuare soluzioni avanzate per il controllo dei prodotti e dei processi.
5. Il "focus" sulla riduzione dei costi che coinvolge non solamente il tempo di lavorazione e la riduzione del costo delle materie prime ma mira all'ottimizzazione dell'intero processo produttivo contemplando, tra l'altro, l'introduzione di strumenti di "lean manufacturing".

Relativamente al punto 3, l'azienda afferma nella relazione sugli attivi materiali che:

- tutti i costi esposti per i programmi informatici rappresentano oneri pluriennali per software applicativi;
- la voce di spesa relativa ai "programmi informatici" che prevedeva nel progetto di massima investimenti in "Piattaforma gestione documentale" " è stata modificata in fase di progetto definitivo contemplando l'acquisto di "software per il nesting".

Relativamente al punto 4, l'azienda si evidenzia che:

- nella relazione attivi materiali la voce "Cabina elettrica" è stata modificata in "Impianti Generali e basamenti macchine", voce compresa nella macro-categoria "Opere murarie e assimilate". Pertanto la cabina elettrica non rientra tra le voci di spesa comprese nel programma di investimento;
- nella relazione attivi materiali la voce "impianto elettrico alimentazione nuova clean room" è compresa nella macro-categoria Opere murarie e assimilate. Si evidenzia che gli investimenti relativi a tale voce non sono stati ritenuti ammissibili.

Con DSAN del 18/05/2014 (prot. Puglia Sviluppo 460/Ba) a firma dell'arch Nicola Martiello l'azienda dichiara che per le realizzazione delle opere murarie e della centrale aria compressa è necessario il permesso di costruire (consegnato con PAU n. 16/2015).

Relativamente al punto 5 l'azienda ha fornito la Relazione relativa agli investimenti in R&S nella quale sono descritte in maniera sufficientemente dettagliata le attività di Sviluppo sperimentale che Salver intende realizzare.

13. Indicazioni/Prescrizioni per fase successiva

Prima della messa in esercizio dell'investimento oggetto di finanziamento:

- dovrà essere acquisita autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii;
- dovrà essere acquisita autorizzazione prevista dalla normativa regionale relativa alla "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (capo III del regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 attuazione dell'art. 113 del D. lgs n.

152/06 e ss.mm.ii. pubblicato sul BURP n. 166 del 17 dicembre 2013) ed adempiere l'obbligo di riutilizzo secondo quanto previsto dall'art. 2 della stessa norma."

- procedere alla compilazione del catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia.

In conclusione, si riporta tabella riepilogativa degli investimenti e delle agevolazioni ammesse:

	Investimento in Attivi materiali ammesso	Investimento in Ricerca e Sviluppo ammesso	Totali
SALVER S.p.A.	€ 14.533.531,68	2.055.219,51	€ 16.588.751,19

	Agevolazione concedibile in Attivi materiali	Agevolazione concedibile in R&S	Totali
SALVER S.p.A.	4.294.781,75	€ 929.327,39	€ 5.224.109,14

Modugno, 04/12/2015

Valutatore
Francesco Capone

Firma

Program Manager
Area Sviluppo e Programmazione Regionale

Emmanuella Spaccavento

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 2419

Acquedotto pugliese spa. Amministrazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dal Capo di Gabinetto e dal Segretario Generale della Presidenza, dott. Claudio Stefanazzi e dott. Roberto Venneri, riferisce quanto segue:

Come noto la Regione Puglia è azionista unico della Società Acquedotto Pugliese SpA, (d'ora in poi per brevità AQP) concessionaria per la gestione del Servizio Idrico Integrato giusta D.Lgs. 141 dell'11 maggio 1999, sino al 31 dicembre 2018.

Si tratta, dunque, di Società per la quale trova applicazione la disciplina di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 5 maggio 2014 n. 812 di approvazione delle "Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.r. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle Società controllate e delle Società in house".

In particolare le Linee guida richiamate prevedono all'art. 5 comma 1 che "l'amministrazione delle Società controllate e di quelle in house è affidata ad un amministratore unico o ad un Consiglio di amministrazione composto da tre membri..."

L'amministrazione della Società Acquedotto pugliese spa è stata affidata, giusta deliberazione dell'assemblea in forma totalitaria del 20 gennaio 2014, ratificata con deliberazione di G.R. n. 377 del 2014, ad un Amministratore unico, designandosi a tal fine il Prof. Ing. Nicola Costantino.

Tuttavia il Prof. Ing. Nicola Costantino, in ragione del cambiamento intervenuto nel proprio azionista totalitario Regione Puglia a seguito delle ultime elezioni regionali, ha ritenuto doveroso rimettere il proprio mandato al medesimo azionista, affinché quest'ultimo potesse assumere le deliberazioni più opportune in merito alla governance societaria ed alla gestione aziendale di AQP, convocando l'Assemblea dei Soci in forma totalitaria per la ricostituzione dell'Organo Amministrativo.

In questo scenario, alla Regione Puglia si presenta l'opportunità, oltre che di ridefinire la struttura di detto Organo amministrativo in applicazione delle disposizioni e delle indicazioni di una serie di rilevanti norme nazionali e comunitarie, di adeguare la governance di AQP ai migliori standard societari di efficienza ed, al contempo, di conservare e valorizzare il patrimonio tecnico e l'esperienza accumulati dal precedente Amministratore Unico.

Si presenta, infatti, l'opportunità di passare da una struttura monocratica ad una collegiale dell'Organo amministrativo, adeguando lo stesso agli indirizzi del legislatore nazionale e comunitario, alle migliori pratiche in materia di società per azioni, ed alla più consolidate ed autorevoli dottrina e giurisprudenza in materia.

Per queste ultime, tanto storicamente quanto ancora con più forza nei tempi recenti, l'adeguatezza e la qualità gestionale di una società per azioni e, più in generale, il rispetto dei principi di corretta amministrazione, la verifica dell'osservanza e delle regole e delle procedure aziendali che concretano la diligenza del buon amministratore ex art. 2392 Codice Civile, si fondano innanzitutto sulla effettive capacita di verifica e controllo interne al medesimo Organo Amministrativo, declinate nelle fondamentali categorie del controllo del merito delle decisioni adottate, del controllo di adeguatezza organizzativa e di correttezza gestionale - sia dell'organo, sia dell'ente che questo amministra - e del controllo di legalità, tanto formale quanto sostanziale.

E se, storicamente e fino ai nostri giorni, la migliore dottrina ha costantemente evidenziato che, maggiormente in una società per azioni, tali capacita di efficienza ed autocontrollo possono concretamente esplicarsi solo in virtù di un organo amministrativo collegiale, ossia in un Consiglio di Amministrazione, questo indirizzo è stato, se possibile con ancor più forza, ribadito dal Legislatore nazionale e da quello comunitario.

Inoltre, tanto il Legislatore comunitario che quello nazionale convergono sulla pluripersonalità degli organi amministrativi nella disciplina, anch'essa in continuo rafforzamento, nella normazione relativa alle quote di genere nei consigli di amministrazione.

Trasparendo chiaramente il favore dei due Legislatori per la composizione collegiale dell'organo amministrativo (condizione necessaria per l'equilibrio tra i generi), giova in questa sede ricordare che AQP si trova appunto a dover ricostituire/rinnovare il proprio organo amministrativo, e che la stessa AQP, come anticipato, ha già nel proprio Statuto sociale la previsione di un consiglio di amministrazione nell'ambito del quale almeno un terzo dei componenti devono obbligatoriamente appartenere al genere meno rappresentato.

Alla luce di tutto quanto sopra, assumono, ove possibile, ulteriore valore le considerazioni della Corte dei Conti, specificamente riferite ad AQP, con il quale esprimono, giova citarlo testualmente "le perplessità già avanzate dalla Corte dei Conti circa il mantenimento di un organo amministrativo monocratico, scelta che realizza una solo apparente contrazione dei costi, atteso che l'assenza di una sede collegiale di bilanciamento degli interessi può costituire l'occasione per l'assunzione di decisioni che, al di la del possibile rilievo a fini penali o di responsabilità erariale, potrebbero non essere adeguatamente valutate nelle loro molteplici implicazioni." (Corte dei Conti, Ottobre 2015 - Relazione Acquedotto Pugliese S.p.A., esercizi 2011, 2012 e 2013).

Le indicazioni della Corte dei Conti, la loro piena conformità alle legislazioni comunitarie ed internazionali, nonché le specifiche previsioni dello Statuto sociale di AQP, impongono di valutare favorevolmente l'odierna opportunità di ricostituzione dell'Organo amministrativo adottando la struttura collegiale del Consiglio di Amministrazione in luogo di quella, monocratica, rappresentata dall'Amministratore Unico dimissionario.

Detta struttura collegiale, che dovrà comunque essere realizzata nel rispetto degli specifici limiti di spesa di cui alla Legge 135/2012, come modificata dalla Legge 114/2014, potrà essere quindi posta in essere attraverso la nomina di un Consiglio di Amministrazione di tre membri, applicando inoltre il D.P.R. 251/2012 e lo Statuto sociale di AQP con la nomina di almeno un Consigliere appartenente al genere meno rappresentato.

Oltre a porsi nel solco delle norme applicabili e delle specifiche indicazioni della Corte dei Conti, detta decisione, proprio in considerazione del valore e della rilevanza sul territorio delle attività di AQP, opera nel senso dell'ampliamento di quei presidi e controlli di merito, di adeguatezza organizzativa, di correttezza gestionale e di legalità, formale e sostanziale, che l'azionista Regione Puglia ritiene imprescindibile condizione per la crescita di AQP e per la sua adeguatezza tanto alle migliori pratiche societarie, quanto, e soprattutto, alla mission affidatale nonché ai valori ed alle istanze di cui la Regione è portatrice.

Si rende, infine, necessario evidenziare che l'adozione di un organo collegiale che ricomprenda anche il precedente Amministratore unico, permetterà inoltre ad AQP tanto di garantire la continuità di azione dell'Organo Amministrativo, quanto di realizzare un efficace piano di successione aziendale - altra buona pratica adottata dalle migliori società ed indicata dalla normativa tanto comunitaria che nazionale - che consenta di non disperdere, ed anzi, permetta di valorizzare, l'esperienza accumulata dal precedente amministratore trasferendola agli altri componenti del Consiglio di Amministrazione.

Alla luce di queste ultime riflessioni si ritiene di attribuire specifiche deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione, cosi individuate:

potere di:

- Rappresentanza legale ed istituzionale della Società;
- Firma sociale nelle competenze delegate e tutti i poteri di gestione della società;
- Compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione, salvo quelli espressamente attribuiti alla competenza del Consiglio nella sua collegialità o al singolo Consigliere, intendendo per atti di straordinaria amministrazione quelli attribuiti espressamente alla competenza del Consiglio nella sua collegialità.

Trimestralmente il Presidente presenterà al Consiglio una relazione dettagliata circa i fatti di gestione di maggiore rilevanza verificatisi e le modalità di esercizio delle deleghe.

Mentre al Consiglio di Amministrazione sono da attribuirsi, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale i poteri di:

- Approvazione del bilancio d'esercizio (ivi compreso il consolidato) e della semestrale (ivi compreso il consolidato);
- Approvazione del budget annuale e di tutte le sue revisioni;
- Approvazione del piano industriale e di tutte le sue revisioni;

- Approvazione del bilancio annuale di sostenibilità;
- Costituzione di società, acquisti di partecipazioni e/o rami aziendali;
- Operazioni straordinarie, quali cessioni, fusioni e incorporazioni;
- Concessione e revoca di finanziamenti e/o contributi e/o rilascio di garanzie a favore di terzi e/o di società partecipate, necessari e/o strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale, per importi annui superiori ad € 10.000.000,00 (dieci milioni);
- Acquisto e/o cessioni di beni immobili o di diritti reali su beni immobili;
- Proposte di delibera da sottoporre all'assemblea straordinaria;
- Approvazione delle determinazioni a contrarre in materia di appalti pubblici per importi superiori a:
  - € 10.000.000,00 (dieci milioni) per i lavori;
  - € 1.000.000,00 (un milione) per servizi e forniture;
- Assunzione e/o risoluzione del rapporto contrattuale con dirigenti;
- Approvazione e/o aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n.231/2001;
- Approvazione e/o aggiornamento del Piano anticorruzione di cui alla legge n.190/2012;
- Approvazione e/o aggiornamento del Piano trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2014; Approvazione e/o aggiornamento del Documento programmatico aziendale per l'attuazione delle misure minime di sicurezza in materia di dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003;
- Approvazione del piano annuale di audit;

Per la nomina dei componenti del consiglio di amministrazione, evidenziato che l'art. 5 delle richiamate Linee di indirizzo stabilisce che le designazioni per la nomina dei componenti degli organi di amministrazione nelle società controllate sono di competenza della Giunta regionale, in attuazione di quanto previsto dagli articoli 17 e 18 dello Statuto della società, nonché degli articoli 5 e 6 delle Linee di indirizzo alla DGR n. 812 del 2014 si ritiene di designare:

1) Dr. Nicola COSTANTINO, nato a Bari il 24/04/1951 - Presidente
2) Dr. Lorenzo DE SANTIS, nato a Bari il 26/08/1954;
3) Dr.ssa Francesca PACE, nata a Roma il 01/04/1961.

Si tratta di persone in possesso delle adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali, tecniche, amministrative, giuridiche, contabili e aziendali e per le quali non sussistono cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39 del 2013, ne di ineleggibilità ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale

Per le considerazioni esposte in narrativa, si ritiene opportuno fissare la durata del consiglio di amministrazione fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Con riferimento ai compensi dei componenti dell'organo di amministrazione collegiale si propone di confermare il compenso stabilito con la DGR n. 377 del 4 marzo 2014 per il Presidente e di rinviare ad una successiva convocazione assembleare la determinazione dei compensi degli altri membri del cda, rendendosi necessari ulteriori approfondimenti in ordine ai vincoli di finanza pubblica stabiliti dal vigente quadro normativo e regolamentare in materia di società a totale o parziale partecipazione pubblica.

Tanto premesso si propone alla Giunta di approvare il conseguente atto deliberativo.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L. R. 16 NOVEMBRE 2001, n° 28 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia d'entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Capo di Gabinetto, dott. Claudio Stefanazzi e dal Segretario Generale della Presidenza della G.R., dott. Roberto Venneri;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- di prendere atto delle dimissioni del prof. Ing. Nicola Costantino;

- di disporre che la Società Acquedotto Pugliese sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre componenti;

- di attribuire specifiche deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione, cosi individuate: potere di:
  1) Rappresentanza legale ed istituzionale della Società;
  2) Firma sociale nelle competenze delegate e tutti i poteri di gestione della società;
  3) Compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione, salvo quelli espressamente attribuiti alla competenza del Consiglio nella sua collegialità o al singolo Consigliere, intendendo per atti di straordinaria amministrazione quelli attribuiti espressamente alla competenza del Consiglio nella sua collegialità;

- di stabilire che trimestralmente il Presidente del CdA presenterà al Consiglio una relazione dettagliata circa i fatti di gestione di maggiore rilevanza verificatisi e le modalità di esercizio delle deleghe;

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale i poteri di:
  - Approvazione del bilancio d'esercizio (ivi compreso il consolidato) e della semestrale (ivi compreso il consolidato);
  - Approvazione del budget annuale e di tutte le sue revisioni;
  - Approvazione del piano industriale e di tutte le sue revisioni;
  - Approvazione del bilancio annuale di sostenibilità;
  - Costituzione di società, acquisti di partecipazioni e/o rami aziendali;
  - Operazioni straordinarie, quali cessioni, fusioni e incorporazioni;
  - Concessione e revoca di finanziamenti e/o contributi e/o rilascio di garanzie a favore di terzi e/o di società partecipate, necessari e/o strumentali per il conseguimento dell'oggetto sociale, per importi annui superiori ad € 10.000.000,00 (dieci milioni);
  - Acquisto e/o cessioni di beni immobili o di diritti reali su beni immobili;
  - Proposte di delibera da sottoporre all'assemblea straordinaria;
  - Approvazione delle determinazioni a contrarre in materia di appalti pubblici per importi superiori a:
    - € 10.000.000,00 (dieci milioni) per i lavori
    - € 1.000.000,00 (un milione) per servizi e forniture

- Assunzione e/o risoluzione del rapporto contrattuale con dirigenti;

Approvazione e/o aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. n.231/2001;

- Approvazione e/o aggiornamento del Piano anticorruzione di cui alla legge n.190/2012;
- Approvazione e/o aggiornamento del Piano trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2014;
- Approvazione e/o aggiornamento del Documento programmatico aziendale per l'attuazione delle misure minime di sicurezza in materia di dati personali, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003;
- Approvazione del piano annuale di audit;

- di designare:
  1) Dr. Nicola COSTANTINO, nato a Bari il 24/04/1951 - Presidente
  2) Dr. Lorenzo DE SANTIS, nato a Bari il 26/08/1954;
  3) Dr.ssa Francesca PACE, nata a Roma il 01/04/1961.

- Di fissare la durata la durata del consiglio di amministrazione fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016;

- confermare il compenso stabilito con la DGR n. 377 del 4 marzo 2014 per il Presidente (a carico della Società AQP) e di rinviare ad una successiva convocazione assembleare la determinazione del compensi degli altri membri del cda;

- di partecipare all'Assemblea totalitaria della Società, fissata per il 29 dicembre 2015, presso la sede sociale;

- di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, conferendo il mandato di riportare quanta deliberato con il presente atto;

- di notificare a cura della segreteria del Gabinetto del Presidente della G.R. il presente atto ai designati e di pubblicarlo sul B.U.R.P e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 2420

Legge n. 20 del 4 marzo 2015, art. 5 "Contratto istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto". Adozione schema di Contratto.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Attuazione del Programma, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42", all'articolo 6, prevede la stipula del Contratto Istituzionale di Sviluppo tra il Ministro delegato, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e con gli altri Ministri interessati, e le Regioni e le amministrazioni com-

petenti, per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo Coesione assegnate dal CIPE e allo scopo di accelerare la realizzazione dei connessi interventi speciali, individuando nel contempo responsabilità delle parti, tempi e modalità di attuazione dei medesimi interventi.

Con L. n. 20 del 4 marzo 2015 sono state emanate disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della citta e dell'area di Taranto.

In particolare, in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto, l'articolo 5 della citata Legge n. 20/2015 prevede che l'attuazione degli interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo finalizzato ad accelerare l'attuazione del programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto nonché la realizzazione del piano di interventi per il recupero e la valorizzazione della Citta vecchia di Taranto e la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare di Taranto indicati, rispettivamente, nei successi articoli 6 e 8 della predetta Legge. I confini dell'area ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto, comprendendo i Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola (DPR 23 aprile 1998).

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 della citata legge è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione "Aquila - Taranto - POIn Attrattori" di un Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, che assorbe le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati su Taranto istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e di quelli costituiti presso le Amministrazioni centrali, regionali e locali, da disciplinare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Considerando l'importanza strategica e la portata del Contratto di Sviluppo per l'area di Taranto, nel corso della riunione del 20 luglio 2015 del Tavolo Istituzionale Permanente Si concordato di individuare gli interventi da realizzarsi seguendo una logica di progressiva realizzazione e finanziamento, inoltre, si condiviso che le soluzioni progettuali debbano basarsi su criteri di qualità e sostenibilità e su un processo di ampia partecipazione che coinvolga collettività e tecnici, nella definizione di un Piano di rigenerazione urbana capace di affrontare in maniera integrata i problemi di degrado fisico e disagio socio-economico del territorio.

Il Programma generale del Contratto Istituzionale per lo Sviluppo dell'area di Taranto prevede progetti per un importo complessivo di euro 863.805.490,87 articolati in base alle fasi di realizzazione e suddivisi secondo il seguente schema:

1. INTERVENTI CON COPERTURA FINANZIARIA DA ACCELERARE, ovvero interventi immediatamente cantierabili o già in corso di realizzazione, per i quali sono individuate soluzioni utili a favorirne l'accelerazione.

2. INTERVENTI CON COPERTURA FINANZIARIA DA AVVIARE E/O FINALIZZARE, per i quali è necessario avviare o completare l'iter progettuale e l'espletamento delle relative procedure di gara.

3. SCHEDE INTERVENTO, a ciascun intervento di cui all'allegato 1 e 2 corrisponde una scheda di sintesi che riporta: informazioni anagrafiche e di inquadramento programmatico, stato di avanzamento progettuale al momento della sottoscrizione del CIS, costo complessivo dell'intervento e copertura finanziaria disponibile e/o da individuare, tempistica prevista per l'avanzamento dell'iter progettuale e per l'espletamento delle relative procedure di gara, cronoprogramma finanziario con le previsioni di impegno e spesa.

4. PIANO STRALCIO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A VALERE SUL FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020, articolato in: a) realizzazione del progetto di recupero infrastrutturale e adeguamento impianti dell'Arsenale Militare marittimo di Taranto finalizzato a salvaguardarne le funzioni economiche e produttive; b) realizzazione di azioni per accelerare la realizzazione degli interventi previsti dal CIS declinate in concorso di idee per la definizione del Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Citta Vecchia di Taranto (comma 1, art. 8 della legge n.20/2015); realizzazione dello Studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare (commi 3 dell'art. 8 della Legge n. 20/2015); azioni per accelerare lo sviluppo progettuale e la realizzazione di altri interventi inseriti nel CIS.

5. NUOVI INTERVENTI DA AVVIARE, ovvero interventi ritenuti dal Tavolo Istituzionale Permanente di cui al successivo art. 4 (TIP) coerenti con la strategia di sviluppo del territorio, per i quali necessario avviare o completare l'iter progettuale nonché individuare la relativa copertura finanziaria, con priorità per gli interventi relativi a questioni urgenti anche per la loro rilevanza economica e sociale.

Il CIPE ha destinato una parte delle risorse rinvenienti nelle Delibere del 3 agosto 2011 n. 62 "Individuazione e assegnazione risorse ad interventi di rilievo nazionale e regionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione Piano Nazionale per il Sud" e del 3 agosto 2012 n. 87 "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione del territorio" e del 3 agosto 2012 n.92 "Fondo per lo sviluppo e la coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della Delibera n. 62/2011" al cofinanziamento degli interventi per la riqualificazione dell'area di Taranto.

A tal proposito giova richiamare il disposto delle leggi:
- n. 183 del 12 novembre 2011 (Legge di stabilita 2012) che all'art. 23, comma 4, stabilisce che le risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, provenienti da un'eventuale riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei programmi dei fondi strutturali 2007/2013, sono destinati alla realizzazione di interventi di sviluppo socio-economico concordati tra le Autorità italiane e la Commissione europea nell'ambito del processo di revisione dei predetti programmi;
- n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilita 2014) e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 1, comma 6 che individua le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione relativamente al nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilita 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, detta ulteriori disposizioni per le modalità di utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020.

Tanto premesso,

vista la nota (Prot. 2832) del 20 novembre 2015 con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sottoposto al CIPE gli esiti delle verifiche svolte dalle competenti strutture, in partenariato con la Regione Puglia e gli altri componenti del Tavolo Istituzionale Permanente, in ordine alla effettiva disponibilità delle risorse già assegnate all'area di Taranto nell'ambito delle misure di sviluppo sostenibile e riqualificazione urbana, al livello di progettazione e allo stato di avanzamento dei singoli interventi già finanziati, nonché all'effettiva esigenza di ulteriori risorse necessarie per garantire l'accelerazione e la realizzazione degli interventi anche promuovendo misure di adeguamento della qualità, efficacia e trasparenza dell'attuazione.

Considerato che

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella citata proposta richiede al CIPE di esprimersi relativamente alla proposta di:
- salvaguardare le risorse assegnate al cofinanziamento di interventi nel settore della riqualificazione dell'area di Taranto con le Delibere nn. 62/2011, 87/2012, 92/2012 disponendo, come richiesto dalla Regione che - per gli effetti disposti dalla Delibera 30 giugno 2014 n.21 - gli impegni giuridicamente vincolanti non ancora adottati si intendono assunti all'atto della sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- assegnare 38,7 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, della Legge n. 190/2014, per la realizzazione di un Piano stralcio di interventi di immediata attivazione per l'Area di Taranto di cui:
  - 37,20 milioni per la realizzazione del progetto "Interventi di recupero infrastrutturale e adeguamento impianti dell'Arsenale Militare" a titolarità del Ministero della Difesa;
  - 1,5 milioni di euro per la realizzazione, a titolarità di INVITALIA spa, del Concorso di idee finalizzato alla definizione della strategia di sviluppo della Citta Vecchia di Taranto in coerenza con quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, della Legge n.20/2015; dello Studio di fattibilità finalizzato a verificare le opzioni di valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare marittimo di Taranto, ferme restando la prioritaria destinazione ad arsenale del complesso e le prioritarie esigenze operative della Marina Militare, in coe-

renza con quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, della Legge n.20/2015; di Azioni volte ad accelerare la predisposizione dei successivi livelli di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) funzionali all'avvio degli interventi individuati dal Tavolo come prioritari.

Rilevato che
- la citata proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata positivamente esaminata nella riunione preparatoria del 10 dicembre 2015;
- in corso di formalizzazione l'Intesa ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del Decreto Legislativo n. 88/2011.

Si ritiene necessario procedere alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrale e sostanziale.

Il Contratto Istituzionale di Sviluppo sarà sottoscritto da Regione Puglia e dal seguenti Enti:
1. Presidenza del Consiglio dei Ministri
2. Ministero per lo Sviluppo Economico
3. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
4. Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare
5. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
6. Ministero della Difesa
7. Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto
8. Commissario straordinario del Porto di Taranto
9. Regione Puglia
10. Provincia di Taranto
11. Comune di Taranto
12. Comune di Statte
13. Comune di Crispiano
14. Comune di Massafra
15. Comune di Montemesola
16. Camera di Commercio di Taranto
17. Agenzia nazionale per l'attrazione e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia)

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale della competente Sezione, nel rispetto dei vincoli di spesa connessi al rispetto del patto di stabilita interno.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi delle LL.RR. n.ro 7/97 e 44/2004, nonche del DPGR 443/2015

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Attuazione del Programma e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale, che qui si intende integralmente riportata;

- di approvare lo schema di protocollo per il Contratto Istituzionale di Sviluppo, allegato 1 al presente atto e che ne forma parte integrante;

- di autorizzare il Presidente alla sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto, autorizzandolo altresì ad apportare le modifiche e/o integrazioni ritenute necessarie in sede di stipula;

- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

Allegato 1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

SCHEMA DI

Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto

Indice

Art. 1 - (*Recepimento delle Premesse e allegati*) .....

Art. 2 - (*Definizione dell'area di Taranto*) .....

Art. 3 - (*Oggetto e finalità*) .....

Art. 4 - (*Tavolo Istituzionale Permanente*) .....

Art. 5 - (*Nucleo Tecnico*) .....

Art. 6 - (*Attuazione -Responsabile Unico di Contratto - Referente Unico delle Parti*) .....

Art. 7 - (*Soggetto Attuatore*) .....

Art. 8 - (*Coperture finanziarie*) .....

Art. 9 - (*Misure specifiche per la coesione sociale e lo sviluppo economico-produttivo locale*) .....

Art. 10 - (*Obblighi dei Soggetti Sottoscrittori*) .....

Art. 11 - *(Ritardi e inadempienze a carico delle Parti)* .....

Art. 12 - *(Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del TIP)* .....

Art. 13 - *(Poteri straordinari e sostitutivi)* .....

Art. 14 - *(Trasferimento delle risorse e certificazione delle spese)* .....

Art. 15 - *(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)* .....

Art. 16 - *(Durata e modifica del Contratto)* .....

Art. 17 - *(Monitoraggio, Valutazione e controllo)* .....

Art. 18 - *(Informazione e pubblicità)* .....

CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO PER L'AREA DI TARANTO

TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

IL MINISTERO DELLA DIFESA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA BONIFICA, AMBIENTALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI TARANTO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL PORTO DI TARANTO

LA REGIONE PUGLIA

LA PROVINCIA DI TARANTO

IL COMUNE DI TARANTO

IL COMUNE DI STATTE

IL COMUNE DI CRISPIANO

IL COMUNE DI MASSAFRA

IL COMUNE DI MONTEMESOLA

LA CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42", il quale, all'articolo 6, prevede la stipula del Contratto Istituzionale di Sviluppo tra il Ministro delegato, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e con gli altri Ministri interessati, e le Regioni e le amministrazioni competenti, per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo Coesione assegnate dal CIPE e allo scopo di accelerare la realizzazione dei connessi interventi speciali, individuando nel contempo responsabilità delle parti, tempi e modalità di attuazione dei medesimi interventi.

VISTO il Decreto Legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla Legge 4 marzo 2015, n. 20 recante disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto.

VISTO, in particolare, l'articolo 5 della citata Legge n. 20/2015, il quale prevede che in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto l'attuazione degli interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo finalizzato ad accelerare l'attuazione del programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto nonché la realizzazione del piano di interventi per il recupero e la valorizzazione della Città vecchia di Taranto e la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare di Taranto indicati, rispettivamente, nei successi articoli 6 e 8 della predetta Legge.

VISTO altresì il predetto articolo 6 della citata Legge n. 20/2015, il quale prevede che il Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, di cui al decreto legge 7 agosto 2012, n. 129 convertito in Legge 4 ottobre 2012, n. 171 è incaricato di predisporre, tenendo conto delle eventuali indicazioni del Tavolo istituzionale di cui all'articolo 5, pari provvedimento, un *Programma di misure a medio e lungo termine* da attuare secondo le disposizioni contenute nel Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'Area di Taranto.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1998, che definisce i confini dell'area ad elevato rischio di crisi ambientale di Taranto, comprendendo i Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola.

VISTO altresì l'articolo 5, comma 2, della citata Legge, che prevede l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di Missione "Aquila – Taranto – POIn Attrattori" di un Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto, che assorbe le funzioni di tutti i tavoli tecnici comunque denominati su Taranto istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e di quelli costituiti presso le Amministrazioni centrali, regionali e locali, da disciplinare con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2015 che ai sensi del richiamato articolo 5, comma 2, della citata Legge istituisce e disciplina il Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto con il compito di coordinare e concentrare tutte le azioni in essere nonché di definire le strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibili del territorio.

VISTO il Protocollo di Intesa per interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto stipulato in data 26 luglio 2012.

VISTE le Delibere del 3 agosto 2011 n. 62 "Individuazione e assegnazione risorse ad interventi di rilievo nazionale e regionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione Piano Nazionale per il Sud" e del 3 agosto 2012 n. 87 "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC). Programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione del territorio" e del 3 agosto 2012 n. 92 "Fondo per lo sviluppo e la coesione Regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della Delibera n. 62/2011" con cui il CIPE ha già destinato 320,7 milioni di euro al cofinanziamento di interventi nel settore della riqualificazione dell'area di Taranto.

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012) che all'art. 23, comma 4, stabilisce che le risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, provenienti da un'eventuale riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei

programmi dei fondi strutturali 2007/2013, sono destinati alla realizzazione di interventi di sviluppo socio-economico concordati tra le Autorità italiane e la Commissione europea nell'ambito del processo di revisione dei predetti programmi.

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) e sue successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 1, comma 6 che individua le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione relativamente al nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale.

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione, detta ulteriori disposizioni per le modalità di utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020.

VISTA la Delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96 che prende atto del Piano di Azione Coesione quale metodo che indirizza la revisione e il ri-orientamento della programmazione comunitaria 2007/2013, con la definizione di misure di accelerazione e qualificazione della spesa dei programmi comunitari con l'introduzione di modalità di cooperazione rafforzata con la Commissione Europea;

VISTI in particolare gli articoli 9 e 9 bis del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, che hanno previsto specifiche disposizioni per accelerare la realizzazione degli interventi strategici e integrato la disciplina del Contratto Istituzionale di Sviluppo, prevedendo, tra l'altro, che le Amministrazioni responsabili degli interventi possano avvalersi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa spa (di seguito INVITALIA) per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche - comprese quelle di progettazione di cui all'art. 90 del codice di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – nonché in qualità di Centrale di Committenza, ad esclusione di quanto demandato all'attuazione da parte dei concessionari di servizi pubblici.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 2015, con il quale il prof. Claudio De Vincenti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di Segretario del Consiglio dei Ministri.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2015, con il quale al predetto Sottosegretario è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei Ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5, della Legge 23 agosto 1988, n. 400.

VISTO l'articolo 10 del Decreto Legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Misure urgenti per il potenziamento delle politiche di coesione" che, nell'ambito di specifiche disposizioni per il rafforzamento delle azioni di programmazione, coordinamento sorveglianza e sostegno della politica di Coesione, ha previsto l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale (di seguito

Agenzia), e ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la medesima Agenzia.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, con cui, ai sensi del citato articolo 10 della legge 30 ottobre 2013, n. 125, è stato istituito il Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 giugno 2014, recante "Istituzione della Struttura di Missione per il Coordinamento dei processi di ricostruzioni e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Gestione del "POIn Attrattori Culturali e del turismo" - Struttura di Missione "Aquila – Taranto – POIn Attrattori".

CONSIDERATO che, ai sensi del predetto articolo 10, comma 2, lettera f-bis), legge 30 ottobre 2013, n. 125, la Presidenza del Consiglio del Ministri può avvalersi di INVITALIA per rafforzare l'attuazione della politica di coesione, anche attraverso le misure di cui all'articolo 55-bis del citato decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012, per garantire la tempestiva attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali, nonché per dare esecuzione alle determinazioni assunte in caso di inerzia o inadempimento delle amministrazioni responsabili degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriale, ai sensi rispettivamente dell'articolo 3, comma 3, e dell'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera f-ter), della legge 30 ottobre 2013, n. 125, la Presidenza del Consiglio del Ministri promuove il ricorso alle modalità di attuazione rafforzata previste dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 e dagli articoli 9 e 9-bis del citato decreto legge 21 giugno 2013, n. 69.

CONSIDERATO che l'articolo 10, comma 14-bis, del citato decreto legge 31 agosto 2013 n. 101, prevede che INVITALIA possa assumere, in casi eccezionali, le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali.

CONSIDERATO il "Protocollo di azione per la vigilanza collaborativa" stipulato il 17 marzo 2015 tra INVITALIA e l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 4 del "Regolamento in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014)", che disciplina lo svolgimento dell'attività di vigilanza collaborativa preventiva, finalizzata a verificare la conformità degli atti di gara alla normativa di settore, all'individuazione di clausole e condizioni idonee a prevenire tentativi di infiltrazione criminale, nonché al monitoraggio dello svolgimento della procedura di gara e dell'esecuzione dell'appalto.

RICHIAMATI gli esiti della riunione del Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto del 20 luglio 2015 e in particolare i criteri condivisi per l'impostazione del presente contratto che prevedono, tra gli altri, l'individuazione e lo sviluppo degli interventi secondo una logica progressiva di realizzazione e finanziamento.

CONSIDERATA la complessità dell'intervento e l'opportunità di procedere con successivi atti di programmazione alla più puntuale definizione della strategia di sviluppo dell'Area di Taranto con priorità alla progettazione e alla realizzazione di interventi relativi a questioni urgenti anche per la loro rilevanza economica e sociale.

RITENUTO che la definizione delle soluzioni progettuali per il superamento della situazione di crisi socio-economica di Taranto debba fondarsi su criteri di qualità e sostenibilità e su un processo di ampia partecipazione che coinvolga collettività e tecnici, nella definizione di un Piano di rigenerazione urbana capace di affrontare in maniera integrata i problemi di degrado fisico e disagio socio-economico del territorio.

VISTA la nota (Prot. 2832) del 20 novembre 2015 con cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha sottoposto al CIPE gli esiti delle verifiche svolte dalle competenti strutture, in partenariato con i componenti del Tavolo Istituzionale Permanente, in ordine alla effettiva disponibilità delle risorse già assegnate all'area di Taranto nell'ambito delle misure di sviluppo sostenibile e riqualificazione urbana, il livello di progettazione e lo stato di avanzamento dei singoli interventi già finanziati, nonché l'effettiva esigenza di ulteriori risorse necessarie per garantire l'accelerazione e la realizzazione degli interventi anche promuovendo misure di adeguamento della qualità, efficacia e trasparenza dell'attuazione.

RILEVATO che la citata proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata positivamente esaminata nella riunione preparatoria del 10 dicembre 2015 ;

RILEVATO che è in corso di formalizzazione l'Intesa ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del Decreto Legislativo n. 88/2011.

RILEVATO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella citata proposta, richiede al CIPE di esprimersi relativamente alla proposta di:

- salvaguardare le risorse assegnate al cofinanziamento di interventi nel settore della riqualificazione dell'area di Taranto con le Delibere nn. 62/2011, 87/2012, 92/2012 disponendo che – per gli effetti disposti dalla Delibera 30 giugno 2014 n.21 - gli impegni giuridicamente vincolanti non ancora adottati si intendono assunti all'atto della sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo;
- assegnare 38,7 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, ai sensi dell'articolo 1, comma 703, della Legge n. 190/2014, per la realizzazione di un *Piano stralcio di interventi di immediata attivazione per l'Area di Taranto* di cui:
  - 37,20 milioni per la realizzazione del progetto *"Interventi di* recupero infrastrutturale e adeguamento impianti dell'Arsenale Militare" a titolarità del Ministero della Difesa;
  - 1,5 milioni di euro per la realizzazione, a titolarità di INVITALIA spa, del Concorso di idee finalizzato alla definizione della strategia di sviluppo della Città Vecchia di Taranto in coerenza con quanto disposto dall'articolo 8, comma 1, della Legge n.20/2015; dello Studio di fattibilità finalizzato a verificare le opzioni di valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare marittimo di Taranto, ferme restando la prioritaria destinazione ad arsenale del complesso e le prioritarie

esigenze operative della Marina Militare, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, della Legge n.20/2015; di Azioni volte ad accelerare la predisposizione dei successivi livelli di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) funzionali all'avvio degli interventi individuati dal Tavolo come prioritari.

RITENUTO necessario procedere alla stipula del presente Contratto Istituzionale di Sviluppo, salvo confermare espressamente l'adesione allo stesso in esito alla formalizzazione dell'Intesa di cui all'articolo 6, comma 1, Decreto Legislativo n. 88/2011 e all'adozione della Deliberazione da parte del CIPE in ordine alla proposta formulata dalla Presidenza del Consiglio del Ministri con Nota (Prot. 2832) del 20 novembre 2015;

PREMESSO tutto quanto sopra

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - (*Recepimento delle Premesse e allegati*)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Contratto Istituzionale di Sviluppo (di seguito Contratto o CIS).
2. Il Programma generale degli interventi del Contratto si articola nei seguenti allegati:

   ALLEGATO 1: INTERVENTI CON COPERTURA FINANZIARIA DA ACCELERARE, ovvero interventi immediatamente cantierabili o già in corso di realizzazione, per i quali sono individuate soluzioni utili a favorirne l'accelerazione.

   ALLEGATO 2: INTERVENTI CON COPERTURA FINANZIARIA DA AVVIARE E/OFINALIZZARE, per i quali è necessario avviare o completare l'iter progettuale e l'espletamento delle relative procedure di gara.

   ALLEGATO 3: SCHEDE INTERVENTO, a ciascun intervento di cui all'allegato 1 e 2 corrisponde una scheda di sintesi che riporta: informazioni anagrafiche e di inquadramento programmatico, stato di avanzamento progettuale al momento della sottoscrizione del CIS, costo complessivo dell'intervento e copertura finanziaria disponibile e/o da individuare, tempistica prevista per l'avanzamento dell'iter progettuale e per l'espletamento delle relative procedure di gara, cronoprogramma finanziario con le previsioni di impegno e spesa.

   ALLEGATO 4: PIANO STRALCIO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A VALERE SUL FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014-2020, articolato in: a) realizzazione del progetto di recupero infrastrutturale e adeguamento impianti dell'Arsenale Militare marittimo di Taranto finalizzato a salvaguardarne le funzioni economiche e produttive; b) realizzazione di azioni per accelerare la realizzazione degli interventi previsti dal CIS declinate in concorso di idee per la definizione del Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto (comma 1, art. 8 della legge n.20/2015); realizzazione dello Studio di fattibilità per la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare (commi 3 dell'art. 8 della

Legge n.20/2015); azioni per accelerare lo sviluppo progettuale e la realizzazione di altri interventi inseriti nel CIS.

ALLEGATO 5: NUOVI INTERVENTI DA AVVIARE, ovvero interventi ritenuti dal Tavolo Istituzionale Permanente di cui al successivo art. 4 (TIP) coerenti con la strategia di sviluppo del territorio, per i quali è necessario avviare o completare l'iter progettuale nonché individuare la relativa copertura finanziaria, con priorità per gli interventi relativi a questioni urgenti anche per la loro rilevanza economica e sociale.

3. Gli interventi del Programma di misure predisposto dal Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Legge 4 marzo 2015, n. 20 sono inseriti negli allegati 1, 2, 3 e 5 di cui al precedente comma 2 in coerenza allo stato di avanzamento delle singole procedure di attuazione.

Art. 2 - (*Definizione dell'area di Taranto*)

1. L'area di Taranto interessa i Comuni di Taranto, Statte, Massafra, Crispiano e Montemesola, in coerenza con quanto disciplinato dal Decreto del Presidente della repubblica del 23 aprile 1998, di cui alle premesse, che definisce i confini dell'area di crisi ambientale di Taranto.
2. Il presente contratto può prevedere, previa approvazione da parte del Tavolo Istituzionale Permanente, di cui al successivo art. 4, la realizzazione di interventi ricadenti anche in altri territori, qualora si ritenga abbiano effetti positivi, diretti e/o indiretti, sullo sviluppo dell'area di Taranto come definita al precedente comma 1.

Art. 3 - (*Oggetto e finalità*)

1. Il presente Contratto ha ad oggetto:
   a) la realizzazione degli interventi con copertura finanziaria da accelerare come individuati dall'allegato 1 e secondo quanto disciplinato dalla corrispondente scheda intervento di cui all'allegato 3;
   b) il supporto tecnico alla ri-programmazione e/o alla progettazione degli interventi, di cui all'allegato 2 secondo quanto disciplinato dalla corrispondente scheda intervento di cui all'allegato 3;
   c) il supporto tecnico all'espletamento di un concorso di idee ai sensi dell'art. 108 D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 del "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture" (di seguito Codice degli Appalti) per la definizione del Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto secondo le modalità di cui all'allegato 4;
   d) il supporto tecnico alla progettazione e realizzazione del progetto di recupero infrastrutturale e adeguamento impianti dell'arsenale militare e la predisposizione dello studio di fattibilità, ai sensi del comma 2, art. 128 del Codice degli Appalti, per

la valorizzazione turistica e culturale dell'Arsenale Militare secondo le modalità di cui all'allegato 4;

e) il supporto tecnico alla progettazione e/o realizzazione degli interventi, di cui all'allegato 5.

2. Terminata la fase di progettazione degli interventi di cui alla lettera b) del precedente comma 1, il Responsabile Unico del Contratto – di cui al seguente art. 6- provvede a dare immediata informazione al Tavolo istituzionale permanente (TIP) per l'area di Taranto affinché ne sia autorizzata, dal medesimo Tavolo, la successiva realizzazione sulla base delle risorse finanziarie disponibili, contestualmente alla definizione delle relative modalità attuative.
3. Gli esiti delle attività di cui alla lettera c) e alla lettera d), relativamente allo studio di fattibilità, del precedente comma 1, saranno sottoposti all'esame del TIP per l'eventuale sviluppo della progettazione, per la relativa richiesta di finanziamento e l'individuazione delle modalità di attuazione.
4. Le proposte di nuovi interventi, di cui all'allegato 5, risultati coerenti con i criteri di cui alle premesse, saranno sottoposti all'approvazione del TIP per la relativa richiesta di finanziamento e l'individuazione delle modalità di attuazione. Agli interventi del *Programma di misure* del Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 della Legge 4 marzo 2015, n. 20.

Art. 4 - (*Tavolo Istituzionale Permanente*)

1. Le Amministrazioni componenti del TIP sono quelle indicate nell'art. 2, comma 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2015.
2. Il TIP si riunisce almeno ogni sei mesi per aggiornamenti riguardanti l'andamento e la prosecuzione delle attività, nonché il rispetto degli impegni previsti dal Contratto. Il TIP può essere convocato d'urgenza, da parte del Presidente, nei casi più gravi di inadempimento e, comunque, quando la situazione contingente lo richieda, su segnalazione del Responsabile Unico del Contratto (di seguito RUC) di cui al successivo articolo 6.
3. Oltre ai compiti previsti dagli artt. 3 e 4 del citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2015, nella fase di attuazione del presente Contratto il TIP ha, inoltre, il compito di:

   a) esaminare ed approvare il Programma degli Interventi di cui al precedente Art. 1 comma 2 del presente Contratto;

   b) esaminare e approvare le proposte del RUC per l'esercizio di eventuali poteri sostitutivi e sanzionatori di cui ai successivi articoli; ai fini dell'assunzione della decisione di approvazione è prevista l'astensione del RUC;

   c) verificare lo stato di attuazione del Programma di Interventi;

d) esaminare ed approvare le proposte del RUC di rimodulazione dei finanziamenti; ai fini dell'assunzione della decisione di approvazione è prevista l'astensione del RUC;

e) informare il partenariato economico e sociale locale tramite il Nucleo Tecnico di cui al successivo art. 5 che ne raccoglie indicazioni e proposte;

f) esaminare ed approvare la relazione annuale da presentare al CIPE per il tramite dell'Autorità politica delegata;

g) esaminare ed approvare le proposte di definanziamento da sottoporre all'Autorità politica delegata per le successive determinazioni del CIPE;

h) esaminare eventuali ritardi e inadempienze delle Parti;

i) esaminare gli esiti dell'attività di audit e valutazione di cui al successivo art. 17.

4. Ai sensi dell'art.5, comma 2, ultimo periodo, della Legge 4 marzo 2015, n. 20, il TIP assorbe le funzioni di tutti i tavoli tecnici istituiti per affrontare l'emergenza dell'area di Taranto e attraverso il Nucleo Tecnico di cui al successivo art. 5 promuove l'indizione di conferenze di servizi, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 al fini di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa ed il coordinamento delle complessive autorizzazioni preliminari e propedeutiche all'attuazione degli interventi del CIS.
5. Il TIP è informato di altri programmi e progetti, di competenza delle Amministrazioni sottoscrittici, confluenti nell'ambito di interesse dell'area di Taranto.
6. Le decisioni del TIP sono adottate a maggioranza dei componenti secondo quanto stabilito dall'art. 2 comma 4 del DPCM 11 giugno 2015.
7. Nei casi di motivata urgenza, su proposta del Presidente del TIP possono essere adottate procedure scritte al fine di rendere più tempestiva l'adozione delle relative decisioni.

Art. 5 - (*Nucleo Tecnico*)

1. Il Nucleo tecnico (Nucleo) è l'organo tecnico- istituzionale di coordinamento e di impulso per l'azione da condurre nel quadro degli indirizzi definiti dal Tavolo istituzionale.
2. Al Nucleo è affidato il compito di:

a) rendere operativi gli indirizzi del TIP, attraverso un'azione diretta di coordinamento e di supporto alle amministrazioni responsabili per l'istruttoria, la selezione e l'attuazione degli interventi di cui al presente Contratto;

b) promuovere e assicurare l'integrazione delle azioni di sviluppo per Taranto con la programmazione 2014-2020 (nazionale e comunitaria) e l'attuazione degli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione;

c) operare in raccordo con le amministrazioni responsabili, il monitoraggio sistematico degli interventi e vigilare sulla realizzazione dei progetti che prevedono il co-finanziamento dei fondi strutturali.

3. Del Nucleo, per gli ambiti di rispettiva competenza, fa parte un rappresentante tecnico della Struttura Tecnica di Missione, del Dipartimento per le Politiche di Coesione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, del Commissario Straordinario per le Bonifiche, del Commissario Straordinario del Porto di Taranto, della Regione Puglia e una rappresentanza delle parti territoriali componenti il TIP.
4. Il Nucleo si avvale di INVITALIA per le attività di cui al successivo art. 7.

Art. 6 - (*Attuazione -Responsabile Unico di Contratto - Referente Unico delle Parti*)

1. Al RUC sono conferiti i seguenti compiti:
   a) rappresentare in modo gli unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso la convocazione del TIP;
   b) accertare la sussistenza delle condizioni per l'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi e, ottenuta l'approvazione del TIP, riferire all'Autorità politica per le iniziative di competenza;
   c) proporre al TIP eventuali rimodulazioni dei finanziamenti, ferma restando la finalizzazione degli stessi alla progettazione/realizzazione degli Interventi, ovvero di singoli lotti dei medesimi;
   d) acquisire dai Referenti Unici delle Parti notizie sullo stato di esecuzione degli impegni assunti nel Contratto;
   e) verificare, con cadenza periodica, lo stato di avanzamento degli interventi ed il rispetto dei Cronoprogrammi
   f) esaminare eventuali ritardi, inadempienze e gli esiti dell'attività di controllo e valutazione, assumendo le conseguenti iniziative, in conformità a quanto previsto nei successivi articoli del presente Contratto;
   g) attivare strumenti ed iniziative utili a garantire la pubblicità ed accesso alle informazioni connesse al programma di interventi in conformità al successivo Art. 18;
   h) riferire periodicamente all'Autorità politica, o, su richiesta dello stesso, sullo stato di attuazione del Contratto;
   i) predisporre e presentare all'Autorità politica, previa approvazione del TIP, per la successiva presentazione al CIPE, una relazione annuale sullo stato di attuazione del Contratto, evidenziando i risultati, gli eventuali ritardi e le inadempienze a carico delle Parti.
2. Il RUC è nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e assume le funzioni di Coordinatore del Nucleo Tecnico di cui all'art. 5.
3. Entro 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dall'adozione dell'atto di nomina di cui al precedente comma, ciascuna delle Parti dovrà comunicare al RUC il soggetto individuato quale Referente Unico della Parte, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241

art. 4 e seguenti, al quale è affidato il compito di sorvegliare l'esecuzione materiale degli impegni assunti nel presente Contratto e relazionarsi con il RUC.

Art. 7 - (*Soggetto Attuatore*)

1. Al fine della realizzazione del Programma degli Interventi di cui all'articolo 1, comma 2, INVITALIA, sulla base degli indirizzi del Nucleo di cui al precedente art. 5, e nell'ambito delle sue competenze, svolge attività di impulso e raccordo per l'attuazione degli interventi e può operare direttamente o a supporto delle amministrazioni responsabili:
   a) per la verifica dei cronoprogrammi di attuazione e monitoraggio dello stato di avanzamento del Programma di Interventi anche al fine dell'eventuale individuazione delle azioni per l'accelerazione degli interventi;
   b) per lo sviluppo della progettazione dei nuovi interventi e/o predisposizione degli elaborati tecnici necessari per renderli appaltabili;
   c) quale Centrale di Committenza, su indicazione del Tavolo Istituzionale e/o richiesta delle Stazioni Appaltanti;
   d) quale Stazione unica appaltante di lavori su indicazione del Tavolo Istituzionale e/o richiesta delle Stazioni Appaltanti.
2. Il Referente Unico di INVITALIA, nella qualità di soggetto attuatore del Programma di Interventi, dovrà:
   a) supportare il coordinamento del processo complessivo di attuazione degli interventi previsti nel presente Contratto;
   b) trasmettere al RUC, una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, le cause degli eventuali percorsi critici amministrativi, finanziari o tecnici che si frappongano alla realizzazione dell'Intervento e le relative azioni correttive poste in essere.
   c) assicurare il monitoraggio costante degli interventi attraverso l'alimentazione del sistema di monitoraggio unitario istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze, Dipartimento Generale dello Stato-Banca dati Unitaria, di cui al successivo art.17, comma 1.

Art. 8 - (*Coperture finanziarie*)

1. La copertura finanziaria del Programma generale degli interventi del Contratto ammonta a 863.805.490,87 euro secondo l'articolazione per progetto e fonte di finanziamento riportata negli Allegati richiamati all'art. 1, comma 2.
2. Tutte le amministrazioni titolari delle risorse finanziarie nonché tutte le amministrazioni responsabili degli interventi devono garantire sin d'ora:
   a) la sostenibilità finanziaria degli Interventi, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;

b) la sostenibilità gestionale degli Interventi, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimati.

3. Al fine di favorire il supporto alle attività del sistema economico-produttivo il TIP potrà definire specifiche misure agevolative per la cui copertura finanziaria saranno attivate risorse ulteriori a quelle individuate al comma 1.

Art. 9 - (*Misure specifiche per la coesione sociale e lo sviluppo economico-produttivo locale*)

1. Fermo restando quanto disposto dall'art. 6, comma 4 bis, della Legge 4 marzo 2015, n. 20, al fine di ridurre gli effetti occupazionali negativi che insistono sull'intera provincia di Taranto, le altre Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 2, si impegnano a favorire, prioritariamente, l'impiego di lavoratori provenienti dal predetto bacino di crisi ("clausola sociale").
2. Al fine di favorire le ricadute economiche e sociali attese dal presente Contratto, le Amministrazioni responsabili dell'attuazione del Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 2, si impegnano a introdurre modalità di coinvolgimento delle imprese residenti nella regione e nei territori nei quali sono localizzati gli investimenti, con particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese, ai sensi dell'art.13 della legge 11 novembre 2011, n.180.

Art. 10 - (*Obblighi dei Soggetti Sottoscrittori*)

1. Tutti i soggetti sottoscrittori del presente contratto (di seguito Parti) si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare tutti gli obblighi previsti nel Contratto. A tal fine, le Parti si danno reciprocamente atto che il rispetto del Cronoprogramma di attuazione costituisce elemento prioritario ed essenziale per la verifica dello stato di avanzamento del Programma di Interventi.
2. Per quanto di competenza, ciascuna Parte garantisce, sin d'ora, l'esecuzione delle eventuali attività e istruttorie tecniche necessarie agli atti approvativi, autorizzativi, al rilascio di pareri e di tutti gli altri atti di competenza, nonché l'attivazione delle eventuali occorrenti risorse umane e strumentali.
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
   a) aggiornare e rendere definitivi, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del Contratto, le informazioni e i cronoprogrammi di attuazione indicati nelle schede dei singoli interventi di cui all'Allegato 3, previsto dal precedente art. 1 comma 2, nonché a rispettarne tempi e termini previsti;
   b) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

c) rimuovere tutti gli ostacoli in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli Interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dal Contratto;

d) eseguire, con cadenza periodica, e comunque al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica del Contratto, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli Interventi;

e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica del Contratto, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli Interventi;

f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Art. 11 - *(Ritardi e inadempienze a carico delle Parti)*

1. Qualora, con riferimento ai singoli Interventi, si manifestino ritardi dovuti alla mancata esecuzione di un adempimento o al mancato o tardivo rilascio di nulla osta, pareri o atti comunque denominati, in grado di generare scostamenti, rispetto al Cronoprogramma dell'Intervento in questione, superiori ai 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, e se tali ritardi siano ascrivibili a uno o più Uffici delle Parti, su tempestiva segnalazione del Referente Unico della Parte, il RUC invia una diffida ad adempiere alla Parte interessata assegnando un termine di 10 (dieci) giorni o, comunque, un termine congruo in relazione alla entità del ritardo, alla tipologia di criticità in concreto occorrente, ed al Cronoprogramma previsto, dandone notizia ai membri del TIP.
2. In caso del perdurare dell'inadempimento o del ritardo di cui al precedente comma, il RUC ne dà comunicazione a tutte le Parti, ai fini della valutazione della performance individuale del dirigente o del funzionario inadempiente, ai sensi dell'articolo 2 commi 8 e 9 della legge 241/1990.
3. Nei successivi 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, la Parte Contraente pubblica interessata deve comunicare al RUC le iniziative assunte per il recupero del ritardo.
4. Qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli Interventi nei tempi stabiliti, il RUC può procedere ad avviare le procedure per la rimodulazione dei finanziamenti all'interno del Contratto, per la segnalazione al CIPE di fatti e circostanze rilevanti, ai fini dei provvedimenti di competenza, ivi inclusa la ri-attribuzione dei finanziamenti ad altro livello di governo, nonché l'attivazione dei poteri sostitutivi di cui al successivo art. 13.
5. Qualora i ritardi maturati comportino, a carico di INVITALIA, maggiori oneri documentati e approvati dal RUC, tali oneri trovano copertura all'interno del quadro economico dell'Intervento, ancorché la Parte inadempiente sarà tenuta, per l'effetto, a integrare le somme da trasferire a INVITALIA ai sensi dell'articolo 7, di un importo equivalente ai suddetti maggiori oneri. Quanto precede, fermo restando comunque il principio di responsabilità della Parte inadempiente, che potrà essere fatto valere in sede di programmazione futura delle risorse di pertinenza della Parte stessa.

Art. 12 - *(Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del TIP)*

Qualora la Parte interessata non adempia alla diffida di cui ai commi 1, 2 e 3 del precedente articolo 11 ovvero qualora gli atti e le azioni posti in essere risultino inidonei o insufficienti alla corretta e sollecita attuazione del Programma di interventi, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo di 90 (novanta) giorni, il RUC chiede all'Autorità politica di convocare il TIP per le decisioni conseguenti.

Art. 13 - *(Poteri straordinari e sostitutivi)*

Nei casi individuati dal precedente articolo 11, comma 2, di perdurante inadempimento o ritardo, su richiesta del RUC, previo parere del TIP, l'Autorità politica può attivare le misure di attuazione rafforzate previste dall'articolo 9 comma 2 del Decreto Legge21 giugno 2013, n. 69.

Art. 14 - *(Trasferimento delle risorse e certificazione delle spese)*

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria di copertura di cui all'art. 8 restano valide le rispettive procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese. Sarà cura del Responsabile Unico del Contratto, su segnalazione delle Parti competenti, comunicare al TIP le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.
2. Al fine di assicurare la certezza della provvista finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione annualmente necessaria al rispetto dei Cronoprogrammi relativi a ciascun intervento da attuare:
   a) la Struttura di Missione "Aquila – Taranto – POIn Attrattori", in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche di Coesione, procede, sulla base del Cronoprogramma e dei dati di monitoraggio, a comunicare, entro il mese di marzo di ciascun anno, al Ministero dell'Economia e Finanze l'ammontare delle risorse finanziarie che, presumibilmente, dovranno essere messe a disposizione per l'esecuzione degli Interventi previsti dal presente Contratto e attivano le procedure di variazione di bilancio di specifica competenza;
   b) il Ministero dell'Economia e Finanze, nei limiti degli impegni assunti sulla base del Cronoprogramma attuativo e sulla base della comunicazione del punto a), assicura la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento delle risorse poste a copertura del Programma degli Interventi.
3. Le Amministrazioni titolari delle risorse finanziarie allocate a copertura degli interventi del CIS, nei limiti degli impegni assunti, assicurano la pronta esecuzione delle operazioni volte al trasferimento delle risorse poste a copertura del Programma degli Interventi.
4. Secondo quanto stabilito dall'art. 6, comma 2, della Legge 4 marzo 2015, n. 20 le risorse assegnate alla realizzazione degli interventi a titolarità del Commissario straordinario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell'area di Taranto sono trasferite alla contabilità speciale di detto organo.

5. Le Parti si obbligano ad osservare, per quanto di competenza, le previsioni di cui all'articolo 6, comma 4, del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 88.

Art. 15 - *(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)*

Dovrà essere assicurata la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle circolari applicative, obbligandosi ad utilizzare uno o più conti correnti bancari dedicati, in coerenza con quanto previsto dal citato articolo 6, comma 4, del D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 88.

Art. 16 - *(Durata e modifica del Contratto)*

Il Contratto impegna le Parti fino alla completa realizzazione degli interventi previsti e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti, secondo le modalità di cui all'art. 4, comma 4 3 del presente Contratto.

Art. 17 - *(Monitoraggio, Valutazione e controllo)*

1. L'attuazione del Contratto è costantemente monitorata per consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato. A tal fine si provvede attraverso il sistema di monitoraggio unitario- BDU, istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
2. Ai fini della valutazione e del controllo dell'efficace attuazione del Contratto il TIP, entro 3 mesi dalla sottoscrizione del presente Contratto, individuerà il soggetto responsabile di:
    a. predisporre apposite linee guida sulle modalità di controllo e un piano di verifica finalizzato all'accertamento della corretta esecuzione degli adempimenti previsti nel Contratto inclusa la regolarità della spesa;
    b. eseguire, con cadenza semestrale, verifiche finalizzate all'accertamento della corretta e regolare attuazione degli interventi ivi inclusi i risultati conseguiti dagli interventi completati, secondo un calendario da concordare con le Parti;
    c. informare il RUC qualora nell'esecuzione delle proprie attività dovesse constatare ritardi o inadempienze o spesa irregolare, in grado di condizionare in tutto o in parte l'esecuzione del contratto e l'attuazione degli interventi finanziati;
    d. predisporre un Piano di Valutazione contenente la descrizione delle attività valutative da realizzare, da sottoporre al RUC.
3. Il soggetto responsabile del controllo e della valutazione predispone, a cadenza annuale, una relazione sull'attività svolta e sui risultati delle analisi valutative da

rassegnare al RUC, anche ai fini della redazione delle relazioni periodiche da sottoporre al CIPE.

4. Le amministrazioni responsabili degli interventi effettuano i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Art. 18 - *(Informazione e pubblicità)*

Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto dovranno essere ampiamente pubblicizzate, sulla base di un Piano di Comunicazione predisposto dal RUC e da presentare al TIP entro 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla sottoscrizione del Contratto, che garantisca l'adozione di forme e strumenti di comunicazione adeguati ai pertinenti livelli territoriali.

Roma .....

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI _____

IL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO _____

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI _____

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE _____

IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO _____

IL MINISTERO DELLA DIFESA _____

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA BONIFICA, AMBIENTALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI TARANTO _____

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL PORTO DI TARANTO _____

LA REGIONE PUGLIA _____

LA PROVINCIA DI TARANTO _____

IL COMUNE DI TARANTO _____

IL COMUNE DI STATTE _____

IL COMUNE DI CRISPIANO _____

IL COMUNE DI MASSAFRA _____

IL COMUNE DI MONTEMESOLA _____

LA CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO _____

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA) _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2015, n. 2421

Primi indirizzi per l'implementazione di buone pratiche nel settore del turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020 e per L'attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione (art. 3 comma 1 lettera a R.R. n. 9 del 13.05.2011)

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Promozione dott.ssa Antonietta Riccio d'intesa con il Dirigente ad interim della Sezione Turismo avv. Silvia Pellegrini, confermata dal Direttore ad interim del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, dott. Angelosante Albanese, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l'Agenzia Regionale del Turismo denominata "Pugliapromozione", istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176 del 2011 (Legge Regionale n.1 del 2011), lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e promozione turistica locale, la cui organizzazione e funzionamento sono disciplinati con Regolamento n. 9 del 13.05.2011.
- la predetta Agenzia e deputata, tra l'altro, all'attuazione dei seguenti obiettivi:
  - promuovere la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze;
  - promuovere e qualificare l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore;
  - promuovere l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo;
  - promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi;
  - sviluppare e coordinare gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale.
- nell'espletamento dei summenzionati compiti l'Agenzia ha realizzato, anche per il tramite di fondi della programmazione nazionale, regionale unitaria FESR 2007-2013 e FSC 2007-2013, significative iniziative, nell'ambito di alcuni progetti strategici quali:
  - Comunicazione dei prodotti turistici regionali: media planning e produzioni di materiali editoriali; road show, co-promotion e co-branding; redazione on e off-line e contenuti editoriali;
  - Promozione nei mercati intermediati: fiere ed eventi;
  - Monitoraggio domanda ed offerta turistica regionale: Osservatorio turistico regionale;
  - Valorizzazione e promozione dei prodotti turistici regionali
- I suddetti progetti hanno determinato, nel corso del 2014, significativi impatti ed in particolare sono state realizzate:
  - 32 fiere e workshop (BIT di Milano; TBDI di Rimini; WTM di Londra; ITB di Berlino; MITT di Mosca);
  - Roadshow con la creazione dell'hashtag #weareinPuglia (la Puglia da aprile a luglio stata presente nelle principali capitali europee con un nuovo programma di eventi e attività finalizzati alla comunicazione del brand Puglia al grade pubblico - oltre 30.000 presenze al villaggio hashtag #weareinPuglia e grande affluenza sui social media; l'hashtag ha raggiunto circa 4.6 milioni di utenti unici twitter producendo 121 milioni di impression e coinvolgendo 4.600 account in tutto il mondo; oltre 46.200 foto postate su instagram.

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito del nuovo modello c.d. "MAIA - modello ambidestro per innovare la macchina amministrativa regionale" (approvato con DPGR 443/2015) "l'Agenzia Regionale del Turismo (ARET) è perfettamente idonea, una volta ristrutturata secondo un modello organizzativo consono, ad assumere il ruolo di Agenzia Regionale Strategica del corrispondente Dipartimento di riferimento....(.);
- sempre nel suddetto modello si legge "L'Agenzia Regionale del Turismo, ha l'obiettivo di realizzare programmi di promozione dell'offerta turistica pugliese, sia in modo integrato che attraverso la valorizzazione di specifiche realtà locali appartenenti alle differenti macro aree pugliesi; elaborare piani di gestione e strumenti di sviluppo dell'offerta turistica integrata, del patrimonio culturale tangibile ed intangibile, delle strutture ricettive e di ristoro; programmare campagne di comunicazione mirate a specifici target di interesse a livello nazionale ed internazionale; implementare sistemi che incoraggino la creazione di brand autoctoni che siano fonte di attrattività e di promozione dell'offerta turistica. È demandato a questa Agenzia il compito di proteggere e valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale della regione inteso quale driver per uno sviluppo economico sostenibile dell'industria del turismo. Rientrano quindi nei compiti dell'Agenzia lo sviluppo di politiche, piani e progetti per la riqualificazione dei beni architettonici, la salvaguardia di beni paesaggistici ed ambientali nonché per il recupero delle tradizioni popolari regionali concepiti in stretta connessione con strategie di marketing territoriale"

RILEVATO CHE:

- cosi come comunicato dalla Agenzia Pugliapromozione (nota Prot. U 7836 del 22.12.2015 agli atti della Sezione) i progetti strategici in premessa menzionati hanno registrato economie riutilizzabili e potrebbero essere implementati, tanto al fine di assicurare un potenziamento degli effetti già prodotti, tanto per consolidare la propria configurazione di buona pratica ai fini dell'avvio della nuova programmazione FESR 2007-2013 (OT 6.8 e OT 3);
- per garantire l'avvio di interventi di potenziamento della destinazione turistica di quanta risulta necessario un riposizionamento del brand Puglia, in un ottica di integrazione turismo-cultura-natura-attività produttive, per la valorizzazione del potenziale competitivo del sistema di attrattori nei mercati nazionali ed internazionali, selezionando i target di domanda potenziale nel quadro di uno sviluppo turistico sostenibile;
- appare, altresì, indispensabile promuovere il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, il potenziamento di economie di distretto (turistico/creativo), lo sviluppo di club di prodotto, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati, la creazione di piattaforme (Hub) di confronto degli operatori, anche attraverso la strutturazione di reti e di piattaforme di scambio dati (open data) con un Osservatorio del turismo aperto e sede deputata alla partecipazione ed al confronto di tutte le rappresentanze di categoria, degli operatori di settore e dei portatori di interesse;
- i progetti che potrebbero essere sviluppati, in coerenza ed in estensione rispetto agli interventi in premessa menzionati devono seguire tre direttrici prevalenti:
  - (Programma integrato di comunicazione e promozione turistica digitale e Piani di comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer) per il miglioramento dell'awareness e della reputazione del brand turistico Puglia. L'intervento consiste nell'attuazione di attività di comunicazione e promozione integrate, grazie all'uso di strumenti digital e quindi web e social, volte alla diffusione della conoscenza del brand Puglia e finalizzate alla promo-commercializzazione dei servizi offerti dagli operatori della filiera del turismo e della cultura pugliesi presso mercati mirati;
  - Programma di valorizzazione della offerta turistica regionale, per il miglioramento degli standard di quanta dei servizi pubblici connessi alla fruizione ed alla accessibilità degli attrattori turistici e il miglioramento della cooperazione tra gli Enti pubblici interessati dalla gestione dei servizi connessi alla fruizione turistica del territorio, al fine di sviluppare efficienza ed economie di scala. L'intervento consiste in un complesso di azioni volte a migliorare la fruibilità degli attrattori turistici regionali, la programmazione delle attività, l'estensione degli orari dei principali siti nei periodi di maggiore afflusso, l'innalzamento della quanta e la differenziazione dei servizi connessi alla fruizione, l'accessibilità e le informazioni sugli attrattori, la

definizione di percorsi tematici, il miglioramento dei servizi turistici pubblici, la qualificazione del sistema dell'accoglienza e dei sistemi territoriali nel loro complesso;

- "Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (business to business) per l'ampliamento e la differenziazione del portafoglio di prodotti turistici relativi alla destinazione e la sensibilizzazione degli operatori della filiera sulla reale domanda dei turisti. L'azione consiste nella organizzazione e/o partecipazione a manifestazioni e borse fieristiche e iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale per promo-commercializzare i prodotti turistici pugliesi presso mercati mirati e per cogliere i nuovi trend del settore attraverso il contatto diretto con gli operatori della domanda turistica e i potenziali turisti viaggiatori nazionali e internazionali;

- le anzidette direttrici costituiscono anche un indirizzo per la definizione e lo sviluppo del Piano triennale di promozione turistica di successiva emanazione;
- al fine di supportare le iniziative summenzionate possono rendersi utilizzabili anche le risorse di cui alla DGR 2640/2015 cosi come rese disponibili dalla DGR 2146/2015.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione del Beni Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte della Dirigente del Servizio Promozione, della Dirigente ad interim della Sezione Turismo, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- di prendere atto e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare l'implementazione di buone pratiche nel settore del turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, per la definizione del Piano triennale di promozione turistica di successiva emanazione e per il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione (art. 3 comma 1 lettera a R.R. n. 9 del 13.05.2011);

- di approvare l'estensione del progetti strategici avviati nell'ambito della programmazione FESR 2007-2013 il cui attuatore è l'Agenzia Pugliapromozione;

- di dare mandato al Dirigente della Sezione Turismo di estendere le convenzioni già sottoscritte di cui ai progetti strategici summenzionati e di procedere agli adempimenti di conseguenza con ogni consentita urgenza;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it;
- che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di notificare il presente atto all'Agenzia Puglia promozione con ogni consentita urgenza.

Il Segretario della Giunta
Dott. Bernardo Notarangelo

Il Presidente della Giunta
Dott. Michele Emiliano

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza